2017.06.20 09:01:22 +02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 19 GIUGNO 2017 | n. 70



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 763
Contenziosi 1035-1036-1037/10/TO – Giudizi Consiglio di stato, Sez. IV, Fortore Energia S.p.A. c/Regione Puglia e Comune di Biccari (R.G. n. 1485/14); Wind Farm Alberona S.r.l. c/Regione Puglia e Comune di Alberona (R.G. n. 1486/14); Wind Farm Rocchetta Sant'Antonio S.r.l. c/Regione Puglia e Comune di Rocchetta Sant'Antonio (R.G. n. 1487/14). Recepimento atto di rinuncia delle Società. 33769

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 773
PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"–AD n 797 del 07/05/15 e s.m.i "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 14"–Del di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente:ISTOP SPAMAT S.r.l.-Cod prog: 83YGRY8.. 33787

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 774
PO FESR 2014/2020 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Atto Dirigenziale n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014".Delibera di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente:Eceplast S.r.l.-Bitonto (Ba)-Cod prog: WUITTD1.. 33827

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 775
PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"-AD n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30.09.2014".Del di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: CEDAT 85 S.r.l. -San Vito dei Normanni (Br) - Cod prog: 6J4DHD6. 33887

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 796
Qualificazione del Percorso Nascita e attuazione dell'Allegato 7 "Procedure di controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto" dell'Accordo n. 137/CU del 16 dicembre 2010. Approvazione del protocollo regionale per la partoanalgesia 33953

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 797
Legge n.353/200 e l.r. n.7/2014: "Procedure di sala operativa per la lotta attiva agli incendi boschivi (S.O.U.P.). Aggiornamento. Presa d'atto.. 33968

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 799
Società in PugliaSviluppo S.p.A. Bilancio di Esercizio 2016. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014. Ratifica.. 33989

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 802
Variazione al Bilancio di previsione 2017, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio gestionale 2017-2019 approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. 34076

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 803
Art. 3, comma 24 e comma 27 L. 549/1995 e ss.mm.ii. Art. 7, comma 29 L.R. 38/2011. Definizione dei criteri per la destinazione e utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. 34083

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 804
PO FESR 2014/2020-Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - AD n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.14". Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Soggetto Proponente: Tecnoacciai S.r.l.-Modugno (Ba)-Codice progetto: YD79K31. 34137

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 805
PO FESR 2014/2020 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - AD n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014".Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: DBA LAB S.p.A. - Villorba (Tv)-Cod progetto:POMA5X7.. 34186

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 806
PO FESR 2014/20-Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"–AD n.797 del 07/05/15 e s.m.i "Avviso per la presentazione di prog promossi da Piccole Impr ai sensi dell'art 27 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14"–Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente:BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO DI SAVERIO D'ONOFRIO & C S.r.l.-Cod prog: K5JO1Q9. 34239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 807
LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2016, N. 36 "Norme di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, "Catasto energetico regionale". Approvazione Schema di convenzione con ENEA per la progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per la gestione del processo di certificazione degli edifici e per il catasto degli impianti termici. 34239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 809
Interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) dell'Ordinanza del Capo di Dipartimento Protezione Civile n. 344/2016 – Annualità 2015. Approvazione della graduatoria relativa agli edifici strategici e della graduatoria relativa agli edifici scolastici.. 34260

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 813
Programma CCM 2016. Ratifica Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e la Regione Puglia - Sezione Promozione della Salute e del Benessere e autorizzazione alla sottoscrizione da parte della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere degli atti successivi necessari all'attuazione del Programma.. 34283

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 maggio 2017, n. 763

Contenziosi 1035-1036-1037/10/TO – Giudizi Consiglio di stato, Sez. IV, Fortore Energia S.p.A. c/Regione Puglia e Comune di Biccari (R.G. n. 1485/14); Wind Farm Alberona S.r.l. c/Regione Puglia e Comune di Alberona (R.G. n. 1486/14); Wind Farm Rocchetta Sant'Antonio S.r.l. c/Regione Puglia e Comune di Rocchetta Sant'Antonio (R.G. n. 1487/14). Recepimento atto di rinuncia delle Società.

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, riferisce quanto segue il Presidente, dott. Michele Emiliano:

Visto:

- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, con il quale, in attuazione della direttiva 96/92/CE, venivano emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- la Legge 1° marzo 2002, n. 39, con la quale venivano emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120 "Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici";
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 che riportava le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 che, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuoveva il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- il comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 secondo il quale gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, con la quale la Giunta regionale adottava le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

Premesso che:

(*)

- la Società Fortore Energia S.r.l., con nota prot. n. 660 del 29/01/2004 (ante Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003), presentava al Comune di Biccari (FG) istanza di Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Serra di Cristo e Ripe di Suonno" e delle opere connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili al funzionamento dell'impianto stesso;
- il comune di Biccari, in data 12/12/2006, rilasciava alla Fortore Energia S.p.A. il permesso a costruire n. 2109, per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte eolica, di potenza nominale pari a 44 MW;
- la Fortore Energia S.p.A., in data 30/07/2007, inoltrava al Servizio Industria ed Industria Energetica, istanza di Autorizzazione Unica per la messa in esercizio dell'impianto, allegando all'istanza tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta ottenuti ed attestando la completezza *dell'iter* autorizzativo;
- Nelle more della conclusione del procedimento, la società Fortore Energia, titolare dell'Impianto eolico

composto da due impianti separati, poneva in essere un'operazione di conferimento di ramo d'azienda, come meglio specificato nella relazione allegata alla presente quale parte integrante All. 1): con Determina Dirigenziale n. 110 del 11 maggio 2010 veniva rilasciata alla società Fortore Energia S.p.A., con sede legale in Lucera, ai sensi dell'art. 12, comma 3, D. Lgs. n. 387 del 29.12.2003, l'Autorizzazione Unica al solo esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica eolica della potenza complessiva di 44,00 MW e delle relative opere di connessione, realizzato nel comune di Biccari, in località "Serra di Cristo" e "Ripe di Suonno";

- con nota prot. n. AOO_159/10025 del 28/6/2010, il Servizio Energia comunicava alla società Fortore Energia S.p.A. l'avvio del procedimento di riesame della determina dirigenziale n. 110 del 11/05/2010, con la sospensione dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 21 quater, comma 2, Legge n. 241/1990, funzionale al riscontro di eventuali profili di illegittimità ed all'eventuale esercizio della potestà di autotutela;
- in data 30.06.2010, la società Fortore Energia S.p.a. impugnava presso il TAR Puglia -Sede di Bari-, la succitata nota n. 10025 del 28.06.2010, nella parte in cui disponeva la sospensione immediata dell'Autorizzazione Unica, al fine di ottenerne l'annullamento, previa sospensione;
- il TAR Puglia -Sede di Bari-, sez. l, con decreto n. 498/2010 del 02.07.2010, accoglieva la richiesta di sospensione dell'atto *inaudita altera parte* e fissava la Camera di Consiglio per la trattazione dell'istanza cautelare per il 21.07.2010, rinviata alla C.C. del 22.09.2010 per il sopraggiungere dell'annullamento in autotutela;
- con Determinazione Dirigenziale n. 177 del 15/07/2010, infatti, il Servizio Energia annullava in autotutela la Determinazione Dirigenziale n. 110/2010, adducendo la sussistenza dei presupposti per l'annullamento d'ufficio ex art. 21, comma 1, L. 241/1990;
- tale provvedimento veniva impugnato dalla Fortore Energia S.p.a. con apposito atto per motivi aggiunti, con contestuale richiesta di sospensione;
- la Regione Puglia, con atto depositato in data 20.07.2010, si costituiva in giudizio, al fine di resistere al ricorso, chiedendone il rigetto;
- il Tar Puglia -Sede di Bari-, con decreto n. 574 del 28.07.2010, accoglieva *inaudita altera parte* la richiesta di sospensione dell'atto impugnato e fissava la trattazione dell'istanza cautelare all'udienza del 08.09.2010, all'esito della quale il TAR, con ordinanza n. 626/2010, accoglieva la domanda cautelare proposta dalla ricorrente, sul presupposto che l'autotutela apparisse verosimilmente fondata su vizi meramente formali e non sostanziali e che pertanto risultasse non sorretta da rilevante interesse pubblico;
- avverso tale provvedimento la Regione Puglia proponeva appello innanzi al Consiglio di Stato il quale, con ordinanza della Sez. V, n. 5278 del 18.11.2010, respingeva il gravame, ritenendo sussistente il pregiudizio grave ed irreparabile allegato dalla parte ricorrente in primo grado;
- nel merito, con sentenza n. 1500/2013 del 06.11.2013, il TAR dichiarava improcedibile il ricorso introduttivo per sopravvenuto difetto di interesse, essendo stato sostituito l'impugnato provvedimento di sospensione dell'Autorizzazione Unica e di contestuale comunicazione di avvio del procedimento di autotutela, dal successivo provvedimento di annullamento d'ufficio oggetto dei motivi aggiunti e, assorbita ogni ulteriore censura, accoglieva i motivi aggiunti annullando, per l'effetto, l'Atto Dirigenziale n. 177 del 15.07.2010 di esercizio del potere di autotutela, *"per non avere l'Amministrazione individuato un pubblico interesse specifico, attuale e concreto all'esercizio della gravata autotutela, diverso dall'interesse al ripristino della legalità violata" ;*
- avverso la predetta sentenza la Regione Puglia, con atto notificato in data 21.01.2014, proponeva appello innanzi al Consiglio di Stato;

(**)

- la Società Windstrom Energia Eolica S.r.l., con nota prot. n. 10996 del 19/11/2003 (ante Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003), presentava al Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG), istanza di Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 60 MW, in località "Macchialupo - Monte Martino" e delle opere connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili al funzionamento dell'impianto stesso; il Comune di Rocchetta Sant'Antonio rilasciava alla

Società Windstrom Energia Eolica S.r.I., ai sensi dell'art. 13 Capo II del DPR n. 380/2001, i permessi n. 02/2008 e n. 08/2008 per la costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 40 MW e delle opere connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili al funzionamento dell'impianto nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG), in località "Serro di Luca";

- la Società Windstrom Energia Eolica S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 38/13329 del 25/11/2008, inoltrava al Servizio Industria Energetica istanza di Autorizzazione Unica all'esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, allegando all'istanza tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta ottenuti ed attestando la completezza dell'iter autorizzativo;
- la Società, con nota del 26/01/2010, dichiarava che, a seguito di atto di fusione per incorporazione della Società Windstrom Energia Eolica S.r.l., giusto atto a rogito del Notaio Alessandro Franco rep. n. 678 racc. n. 397 del 27/05/2009, il parco eolico da 40 MW sarebbe stato esercito dalla Società Wind Farm Rocchetta S.r.I., avente per oggetto sociale la produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica; con determina dirigenziale n. 133 del 28 maggio 2010, veniva rilasciata alla società Wind Farm Rocchetta S.r.I., ai sensi dell'art. 12, comma 3, D. Lgs. 387 del 29.12.2003, l'Autorizzazione all'esercizio di n. 20 aerogeneratori ubicati nel Comune di Rocchetta S. Antonio (FG) - località "Serro di Luca"; con nota prot. A00_159 n. 10016 del 28/6/2010, il Servizio Energia comunicava alla Società l'avvio di un procedimento di riesame della Determinazione n. 133/2010, disponendone nel frattempo la sospensione degli effetti, ai sensi dell'art. 21 quater L. 241/1990;
- con ricorso consegnato per la notifica in data 02/07/2010, la Società Wind Farm Rocchetta S.r.l. impugnava dinanzi al TAR Puglia - Sede di Bari - la citata nota prot. n. 10016/2010, nella parte in cui disponeva la sospensione degli effetti della Determinazione n. 133/2010 (ric. n. 1034/2010); con decreto n. 496/2010, emesso *inaudita altera parte,* il TAR Puglia concedeva la misura cautelare provvisoria richiesta dalla Società ricorrente, in ragione della sussistenza di motivi di gravità ed urgenza; con Determinazione Dirigenziale n. 175 del 15.07.2010, il Servizio Energia annullava in autotutela la Determinazione Dirigenziale n. 133 del 28.05.2010;
- tale provvedimento veniva impugnato dalla Wind Farm Rocchetta S.r.l. con apposito atto per motivi aggiunti, con contestuale richiesta di sospensione. Il TAR Puglia, con ordinanza n. 624/2010 del 09.09.2010, successivamente confermata dal Consiglio di Stato, accoglieva la domanda cautelare proposta dalla società ricorrente;
- nel merito, con sentenza n. 1453/2013, il TAR dichiarava improcedibile il ricorso introduttivo per sopravvenuto difetto di interesse e, assorbita ogni ulteriore censura, accoglieva i motivi aggiunti annullando, per l'effetto, l'Atto Dirigenziale n. 175 del 15.07.2010, con compensazione delle spese di lite tra le parti;
- la Regione Puglia, in data 21.02.2014, si costituiva in giudizio innanzi al Consiglio di Stato, appellando la succitata sentenza del TAR n. 1453/2013.

(***)

- In data 22/12/2006 il Comune di Alberona rilasciava alla Società Fortore Energia S.p.A., ai sensi dell'art. 13 Capo II del D.P.R. n. 380/2001, il permesso n. 9, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 26 MW, e delle opere connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili al funzionamento dell'impianto stesso nel Comune di Alberona (Fg) - località "Coppo Mezzanelle" e "Toppo Seggio";
- il Comune di Lucera rilasciava alla Società Fortore Energia S.p.A., ai sensi dell'art. 13 Capo II del D.P.R. n.380/2001, il permesso a costruire n. 61 del 12/07/2007 per una stazione elettrica di trasformazione 30/150 KV;
- la Società Fortore Energia S.p.A., con nota acquisita al prot. n. 38/8511 del 30/07/2007, inoltrava al Servizio Industria ed Industria Energetica istanza di Autorizzazione Unica all'esercizio dell'impianto, ai sensi del'art. 12 del D.Lgs. 387/03, allegando all'istanza tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta ottenuti ed attestando la completezza *dell'iter* autorizzativo;

- la Società Fortore Energia S.p.A., con nota del 02/02/2009, comunicava l'intervenuta cessione del ramo d'azienda in favore della Wind Farm Alberona S.r.l., partecipata al 100% dalla cedente Fortore Energia S.p.A;
- con Determinazione Dirigenziale n. 111 del 11/05/2010, si rilasciava alla società Wind Farm Alberona S.r.l. l'Autorizzazione all'esercizio dell'impianto eolico costituito da n. 13 aerogeneratori ubicati nel Comune di Alberona (FG) - località "Coppo Mezzanelle" e "Toppe Seggio";
- con nota prot. AOO_159 n. 10019 del 28/06/2010, il Servizio Energia comunicava alla società l'avvio di un procedimento di riesame della determinazione n. 111/2010, disponendo nel frattempo la sospensione degli effetti della citata determinazione ai sensi dell'art. 21 quater L. 241/1990; la società, con ricorso consegnato per la notifica in data 02/07/2010, impugnava dinanzi al TAR Puglia - Sede di Bari- la citata nota prot. n. 10019/2010, nella parte in cui vi era disposta la sospensione degli effetti della Determinazione n. 111/2010 (ric. n. 1035/2010);
- con decreto n. 497/2010, emesso *inaudita altera parte, il* TAR Puglia concedeva la misura cautelare provvisoria richiesta dalla Società ricorrente, in ragione della sussistenza di motivi di gravità ed urgenza;
- con Determinazione Dirigenziale n. 176 del 15/07/2010, veniva disposto l'annullamento d'ufficio dell'atto Dirigenziale n. 111 del 28/05/2010, adducendo la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 21, comma 1, L. 241/1990;
- tale provvedimento veniva impugnato dalla Wind Farm Alberona S.r.l. con apposito atto per motivi aggiunti, con contestuale istanza di sospensione. Il TAR Puglia, con ordinanza n. 625/2010 del 09.09.2010, accoglieva il ricorso, concedendo la misura cautelare richiesta dalla società ricorrente, successivamente confermata dal Consiglio di Stato;
- nel merito, con sentenza n. 1499/2013, il TAR Puglia dichiarava improcedibile il ricorso introduttivo per sopravvenuto difetto di interesse e, assorbita ogni ulteriore censura, accoglieva i motivi aggiunti annullando, per l'effetto, l'Atto Dirigenziale n. 176 del 15.07.2010, *"per non avere l'Amministrazione individuato un pubblico interesse specifico, attuale e concreto all'esercizio della gravata autotutela, diverso dall'interesse al ripristino della legalità violata",* con compensazione delle spese di lite tra le parti;
- La Regione Puglia, in data 21.02.2014, si costituiva in giudizio innanzi al Consiglio di Stato, appellando la succitata sentenza del TAR n. 1499/2013.

Considerato che:

- la Società Biccari 2 Energie Rinnovabili Srl, in data 21 novembre 2016, dopo aver manifestato la propria disponibilità a comporre bonariamente le vertenze pendenti tra il gruppo Fortore e la Regione Puglia, rinunciando a qualunque pretesa risarcitoria, chiedeva alla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali "[...] *un incontro al fine di discutere delle questioni ancora in essere tra il gruppo Fortore e la Regione Puglia, al fine di valutare la possibilità di mettere fine ad annosi contenziosi che continuano ad arrecare danni ad ambo le parti";*
- il gruppo Fortore Energia SpA, titolare delle autorizzazioni uniche in capo alle sue controllate Biccari 2 Energie Rinnovabili Srl (già Fortore Energie SpA), Wind Farm Rocchetta S.r.l., Wind Farm Alberona Srl, in data 02/12/2016, con nota a mezzo PEC, faceva pervenire alla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali una proposta transattiva in base alla quale la Regione Puglia avrebbe dovuto rinunciare agli appelli innanzi al Consiglio di Stato (R.R. 1485-1486-1487/14), con conseguente passaggio in giudicato delle sentenze del TAR Puglia, Bari, n. 1453/2013, n. 1499/2013, n. 1500/2013; le società, inoltre, avrebbero rinunciato a porre in' essere qualsiasi azione volta ad ottenere la condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni, per non aver potuto le stesse accedere ad alcun finanziamento, stante la pendenza dei giudizi; il tutto con integrale compensazione delle spese e competenze di lite;
- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota inviata all'Avvocatura Regionale prot. n. 4542 del 12/12/2016 (allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale – All. 2), così si esprimeva:
  "... in riferimento ai giudizi innanzi al Consiglio di Stato succitati, non rileva ostacoli ad una soluzione transattiva, anche tenendo conto dell'indirizzo confermativo adottato dal Consiglio di Stato, che si è espresso in

relazione delle ordinanze cautelari in favore della Società, in merito alla possibilità di esercizio delle strutture come preceduralmente autorizzate in osservanza delle norme pregresse. (Si rammenta infatti che nei casi cui si riferisce il Tribunale ha sempre ricondotto la fattispecie di irregolarità alla base della sospensione e poi della revoca in autotutela a mero irregolarità formale e non ha mai intravisto nella revoca stessa i contenuti di tutela di un interesse pubblico che dovrebbero essere alla base del provvedimento previsto dalla L. 241/90)". Ed ancora: "[...] *in altri casi analoghi, la Sezione ha inteso recepire la pienezza del diritto all'esercizio, pur alla luce delle diverse normative intervenute"* e *"non va considerato privo di peso ai fini della valutazione della proposta la rinuncia a qualsiasi azione risarcitoria nei confronti della Regione Puglia, sia sotto il profilo delle spese legali che risarcitorio. Tanto si esprime anche alla luce della necessità di comporre e uniformare l'azione amministrativa nel tentativo di ottimizzare il servizio che questa Sezione è tenuta a gestire bilanciando l'interesse pubblico con le legittime aspettative del privato. In termini di congruità e convenienza della proposta va da sé che, ancorché non quantificata, la eventuale richiesta risarcitoria da parte delle Società potrebbe risultare ingente attesi i danni subiti (come esposti nella proposta) nel corso dell'iter giudiziario.";*

- l'Avvocatura regionale, con nota prot. AOO_024/17320 del 15/12/2016 (allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale – All. 3), sulla base delle considerazioni riportate nella nota succitata, così si esprimeva: *"...logica conseguenza di tale convincimento è la redazione da parte di codesta Sezione della necessaria deliberazione di Giunta regionale che recepisca detto parere positivo, come espresso, in favore di una rinuncia agli appelli precedentemente proposti e tuttora pendenti innanzi al Consiglio di Stato";* nella medesima nota l'Avvocatura richiedeva autorizzazione a presentare istanza di rinvio d'udienza;
- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, con nota inviata all'Avvocatura Regionale prot. n. 4620 del 16.12.2016, autorizzava l'Avvocato incaricato a presentare istanza di rinvio dell'udienza di trattazione del merito innanzi al Consiglio di Stato, al fine di dar corso ai necessari atti di competenza, volti a formalizzare il provvedimento di rinuncia;
- il Consiglio di Stato, all'udienza pubblica del 20/12/2016, disponeva la cancellazione dal ruolo dei ricorsi R.G. n. 1485/14, n. 1486/14 e 1487/14;
- con nota AOO_024/545 del 13/1/2017, il Settore Legale dell'Avvocatura Regionale trasmetteva gli avvisi di cancellazione dal ruolo dei tre ricorsi da parte del Collegio del Consiglio di Stato;
- con comunicazione a mezzo PEC, acquisita agli atti della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali in data 22/03/2017, prot. n. AOO_159/988, le società Fortore Energia S.p.a., Wind Farm Alberona S.p.a. e Wind Farm Rocchetta S.p.a. trasmettevano formale dichiarazione di rinuncia a qualunque pretesa e/o azione risarcitoria nei confronti della Regione Puglia, con compensazione delle spese e delle competenze di causa fra le parti.

Tutto ciò premesso e considerato

Si ritiene di :

- Prendere atto della dichiarazione di rinuncia, da parte delle società, a qualunque pretesa e/o azione risarcitoria nei confronti della Regione Puglia, agli atti della sezione Infrastrutture energetiche e digitali;
- Formalizzare la rinuncia della Regione Puglia alla proposizione delle istanze di fissazione di udienza per i giudizi al Consiglio di Stato, Sez. IV, R.R. 1485/14, 1486/14 e 1487/14;
- Trasmettere la presente delibera all'Avvocatura per gli adempimenti relativi.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art 4 comma 4 lettera K.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Prendere atto della dichiarazione di rinuncia, da parte delle società, a qualunque pretesa e/o azione risarcitoria nei confronti della Regione Puglia, agli atti della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali, con compensazione delle spese e delle competenze di causa fra le parti;

2. Prendere atto delle motivazioni rappresentate dalla struttura competente che qui si sintetizzano: "... *in riferimento ai giudizi innanzi al Consiglio di Stato succitati, ...* la struttura ... *non rileva ostacoli ad una soluzione transattiva, anche tenendo conto dell'indirizzo confermativo adottato dal Consiglio di Stato, che si è espresso in relazione delle ordinanze caute/ari in favore della Società, in merito alla possibilità di esercizio delle strutture come precedu*ralmente *autorizzate in osservanza delle norme pregresse".* Ed ancora: "... *non va considerato privo di peso ai fini della valutazione della proposta, la rinuncia a qualsiasi azione risarcitoria nei confronti della Regione Puglia, sia sotto il profilo delle spese legali che risarcitorio. In termini di congruità e convenienza della proposta va da sé che, ancorché non quantificata, la eventuale richiesta risarcitoria da parte delle Società potrebbe risultare ingente attesi i danni subiti (come esposti nella proposta) nel corso dell'iter giudiziario";*

3. Formalizzare la rinuncia della Regione Puglia alla proposizione delle istanze di fissazione di udienza per i giudizi al Consiglio di Stato, Sez. IV, R.R. 1485/14, 1486/14 e 1487/14;

4. Trasmettere la presente delibera all'Avvocatura per gli adempimenti relativi.

5. Pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

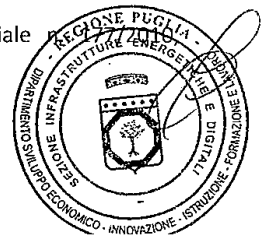
Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

All. 1

Relazione tecnica di accompagnamento

(*)

- la Società Fortore Energia S.r.l., con nota prot. n. 660 del 29/1/2004 (ante Decreto Legislativo 387 del 29/12/2003), presentava istanza al Comune di Biccari (FG) di Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica alla località "Serra di Cristo e Ripe di Suonno" e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'impianto stesso;
- il Settore Ecologia con Determina Dirigenziale n. 273 del 5/7/2005, escludeva dall'applicazione delle procedure di VIA con prescrizioni la realizzazione del parco eolico nel Comune di Biccari loc. "Serra di Cristo e Ripe di Suonno";
- il comune di Biccari, in data 12/12/2006 rilasciava alla Fortore Energia S.p.A. il permesso a costruire n. 2109 per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte eolica, di potenza nominale pari a 44 MW;
- la Fortore Energia S.p.A. il 30/7/2007 inoltrava al Servizio Industria ed Industria Energetica istanza di Autorizzazione Unica per la messa in esercizio dell'impianto, allegando all'istanza tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta ottenuti, attestando la completezza dell'iter autorizzativo;
- con determina dirigenziale n. 110 del 11 maggio 2010 veniva rilasciata alla società Fortore Energia S.p.A. con sede legale in Lucera, ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, l'Autorizzazione Unica al solo esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica eolica della potenza complessiva di 44,00 MW e delle relative opere di connessione, realizzato nel comune di Biccari in località "Serra di Cristo" e "Ripe di Suonno";
- con nota prot. AOO_159 – 28/6/2010 – n. 10025 il Servizio Energia comunicava alla società Fortore Energia S.p.A., l'avvio del procedimento di riesame della determina dirigenziale n. 110 dell'11/5/2010 con la sospensione dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'ex. Art. 21/quater, comma 2°, Legge 241/1990, funzionale al riscontro di eventuali profili di illegittimità ed all'eventuale esercizio della potestà di autotutela;
- con nota prot. BIC.L.FE.322.U del 14/7/2010 la Società Fortore Energia S.p.A., invitava il Servizio Energia a definire con l'archiviazione il procedimento attivato nel più breve tempo possibile;
- con Determinazione Dirigenziale n. 177 del 15/07/2010 il Servizio Energia annullava in autotutela la determinazione dirigenziale n. 110/2010, adducendo la sussistenza dei presupposti per l'annullamento d'ufficio ex art.21 primo comma L. 241/1990;
- La società Fortore Energia Spa in data 30/6/2010 proponeva ricorso presso il TAR Puglia per l'annullamento della nota del Servizio Energia n. 10025 del 28.6.2010;
- Il TAR Puglia con ordinanza n. 626/2010 accoglieva e concedeva la misura cautelare avverso l'annullamento dell'autorizzazione unica eseguito con determinazione dirigenziale n. 177/2010, confermata successivamente dalla ordinanza del Consiglio di Stato n. 5278/2010;



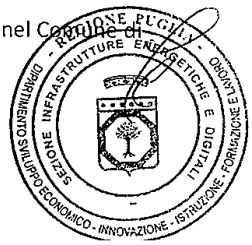
- con nota prot. AOO_159 – 18/6/2013 – n. 0005204 l'Ufficio Energia comunicava alla Fortore Energia S.p.A., l'avvio di una verifica amministrativa dell'Autorizzazione Unica di cui alla determina dirigenziale n. 110 dell'11/5/2010 con richiesta di documentazione inerente la fine lavori e il collaudo;
- nelle more delle verifiche effettuate dall'Ufficio Energia, la società Fortore Energia, titolare dell'Impianto eolico composto da due impianti separati:
  - in località "Ripe di Suonno" denominato Biccari 1 della potenza di 12 MW
  - in località "Serra di Cristo" denominato Biccari 2 della potenza di 32 MW

  divideva il titolo autorizzativo in due nuove società come di seguito meglio specificato:
  (i) in data 25/11/2008 con atto a rogito del notaio Alessandro Franco, rep. n. 304 Racc. 186 registrato a Lucera il 18.12.2008, la Fortore Energia S.p.A. conferiva il ramo d'azienda di dell'impianto denominato Biccari 1 alla Società **Biccari Energie Rinnovabili S.r.l.;**
  (ii) in data 30/6/2009 con atto a rogito del notaio Antonio Porfiri, rep. n. 210.421 racc. n. 46.152, la Biccari Energie Rinnovabili S.r.l. conferiva il ramo d'azienda di Biccari 1 alla **Fortore Wind S.r.l.;**
  (iii) in data 21/1/2010, con atto a rogito del notaio Marco Maltoni, rep. n. 16085 racc. n. 10216, la Fortore Wind S.r.l., conferiva il ramo d'azienda di Biccari 1 alla **Wind Farm Rocchetta S.r.l.;**
  (iv) in data 4/4/2012, con atto a rogito del notaio Rocco di Taranto, rep. n. 14850, conferiva il ramo d'azienda della Società Wind Farm Rocchetta S.r.l. alla Società Biccari 1 Energie Rinnovabili Srl;
- con atto di Segnalazione certificata di inizio attività del 10 gennaio 2013, la Fortore Energia S.p.A. e la Biccari 2 Energie Rinnovabili S.r.l., a seguito della suddivisione già avvenuta del progetto in due lotti, e precisamente:
  - il primo lotto, di potenza pari a 12 MW sito in località "Ripe di Suonno" con connessione alla stazione elettrica Enel 30/150 KV nel Comune di Lucera (denominato Biccari 1);
  - il secondo lotto di potenza pari a 32 MW sito in località "Serra di Cristo" con connessione alla stazione elettrica Terna 380/150 KV nel Comune di Troia (denominato Biccari 2);

  dichiaravano il conferimento dell'impianto (denominato Biccari 2) della potenza di 32 MW alla Società **Biccari 2 Energie Rinnovabili S.r.l.** con atto a rogito del Notaio Barbara Nastrino del 27/03/2009, rep. n. 6178, racc. n. 3108, e segnalavano la voltura **dell'Autorizzazione Unica n. 110/2010,** relativamente a tale impianto, in capo alla medesima Biccari 2 Energie Rinnovabili S.r.l..
- con nota del 26/8/2013, le Società Fortore Energia S.p.A., congiuntamente alla Società Biccari 2 Energie Rinnovabili S.r.l. e alla Società Wind Farm Rocchetta S.r.l (ora Biccari 1 Energie Rinnovabili Srl), chiedevano la scissione in quota potenza e la voltura parziale della Autorizzazione Unica n. 110/2010 relativamente all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 32,00 MW e delle opere connesse e delle infrastrutture nel Comune di Biccari in località "Serra di Cristo" alla Società Biccari 2 Energie Rinnovabili S.r.l.;



- con nota prot. AOO_159 – 18/12/2013 – n. 0010203 l'Ufficio Energia comunicava, alla Società Fortore Energia S.p.A., i motivi ostativi al rilascio del provvedimento per mancanza di documentazione inerente la fine lavori, il collaudo e l'agibilità da parte del Comune;
- con sentenza n. 1500/2013 Reg. Prov. Coll. n. 01036/2010 Reg.Ric. il Tribunale Amministrativo regionale per la Puglia (Sezione I), definitivamente pronunciando sul ricorso, così provvedeva:
  a. *dichiara l'improcedibità del ricorso introduttivo e assorbita ogni altra censura, il gravame va accolto per non aver l'Amministrazione individuato un pubblico interesse specifico, attuale e concreto all'esercizio della gravata autotutela, diverso dall'interesse al ripristino della legalità violata.*
  b. *accoglie in parte qua i motivi aggiunti e annulla l'atto di autotutela gravato;*
  c. *compensa tra le parti le spese di giudizio;*
- con nota prot. AOO_159 – 24/1/2014 – n. 0000583 il Servizio Energia comunicava alla Società Fortore Energia S.p.A., l'Avvio del procedimento di riesame e preavviso di sospensione dell'efficacia della determinazione dirigenziale n. 110/2010;
- con nota del 30/1/2014, le Società Fortore Energia S.p.A., congiuntamente alla Società Biccari 2 Energie Rinnovabili S.r.l. riscontrava la nota del 24/1/2014 chiedendo di rispettare i termini di 30 giorni assegnati per predisporre la documentazione richiesta;
- con nota prot. AOO_159 – 28/1/2014 – n. 0000690 il Servizio Energia comunicava, alla società Fortore Energia S.p.A., la rettifica alla comunicazione di Avvio del procedimento di riesame e preavviso di sospensione dell'efficacia della determinazione dirigenziale n. 110/2010;
- con nota del 30/1/2014, la Società Fortore Energia S.p.A trasmetteva la documentazione richiesta;
- con nota prot. AOO_159 – 14/2/2014 – n. 0001107 il Servizio Energia comunicava, alla società Fortore Energia S.p.A., la conclusione del procedimento di riesame subordinato alla presentazione dell'avvenuta pubblicazione del rilascio dell'autorizzazione unica su un quotidiano a diffusione nazionale e su uno a diffusione locale;
- con nota prot. AOO_159 – 17/9/2014 – n. 0005878 il Servizio Energia comunicava, alla società Fortore Energia S.p.A., il mancato riscontro della nota n. 1107/2014 con la conclusione del procedimento di riesame;
- con nota prot. 150_GE.BIC.01lotto2.L.MMM.FE.U.14 del 18/9/2014 - 0005265, la Società Fortore Energia S.p.A ritrasmetteva la documentazione richiesta con la pubblicazione sui quotidiani;
- con nota consegnata a mano del 15/10/2014, le Società Fortore Energia S.p.A., congiuntamente alla Società Biccari 1 Energie Rinnovabili S.r.l., chiedevano la voltura parziale della Autorizzazione Unica n. 110/2010 alla Società Biccari 1 Energie Rinnovabili S.r.l. dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 12,00 MW e delle opere connesse e delle infrastrutture nel Comune di Biccari in località "Ripe di Suonno" come sopra esplicitato;



- con D.D. 51 del 25/10/2016, successivamente integrata con con D.D. 83 del 16/12/2016 si prendeva atto della scissione e contestuale voltura;
- La Regione, in data 21/2/2014 si costituiva innanzi al Consiglio di Stato, appellando la sentenza del TAR n. 1500/2013;

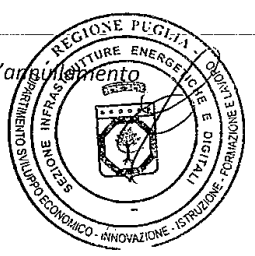
(**)

- la Società Windstrom Energia Eolica S.r.l., con nota prot. n. 10996 del 19/11/2003 (ante Decreto Legislativo 387 del 29/12/2003), presentava istanza al Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) alla località "Macchialupo - Monte Martino" di Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 60 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'impianto stesso ;
- il Settore Ecologia con Determina Dirigenziale n. 513 del 21/12/2004 e n. 107 del 23/2/2006, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la VIA del 30/1/2006, esprimeva parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di un parco eolico nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio ed escludeva gli aerogeneratori n. 1, 2, 3, 6, 18, 20, 22, e 25;
- il Comune di Rocchetta Sant'Antonio rilasciava alla Società Windstrom Energia Eolica S.r.l., ai sensi dell'art. 13 Capo II del DPR n. 380/2001, i permessi n. 02/2008 e n. 08/2008 per l'Autorizzazione alla costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 40 MW e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'impianto nel Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) in località "Serro di Luca";
- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 27170 del 07/06/2006, rilasciava alla Società Windstrom Energia Eolica S.r.l., l'autorizzazione a costruire ed esercire i raccordi a 150 kv, in semplice terna, alla "Ascoli Satriano - Melfi Industriale" - stazione elettrica di smistamento 150 kv - stazione elettrica di trasformazione 30/150 kv;
- la Società Windstrom Energia Eolica S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 38/13329 del 25/11/2008, inoltrava al Servizio Industria ed Industria Energetica istanza di Autorizzazione Unica all'esercizio ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, allegando all'istanza tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta ottenuti, attestando la completezza dell'iter autorizzativo ;
- la Società Windstrom Energia Eolica S.r.l., con nota del 02/02/2009, comunicava l'intervenuta cessione del ramo d'azienda in favore della Wind Farm Rocchetta S.r.l., partecipata al 100% dalla cedente Fortore Energia S.p.A.;
- da nota prot. n. 10601 del 17.11.2009 dell'Ufficio Tecnico del Comune di Rocchetta Sant'Antonio (FG) si evince che la Società, in data 14.07.2008 comunicava l'inizio dei lavori del campo eolico, mentre in data 13/5/2010 Terna S.p.A. - Direzione Dispacciamento e Conduzione di Bari comunicava alla Terna MAN/AOT di Napoli l'entrata in esercizio dell'impianto;



- la Società con nota del 26/1/2010 dichiarava che, a seguito di atto di fusione per incorporazione della Società Windstrom Energia Eolica S.r.l. giusto atto a rogito del Notaio Alessandro Franco rep. n. 678 racc. n. 397 del 27/5/2009, il parco eolico da 40 MW sarebbe stato esercito dalla Società Wind Farm Rocchetta S.r.l. avente per oggetto sociale la produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica;
- con determina dirigenziale n. 133 del 28 maggio 2010 veniva rilasciata alla società Wind Farm Rocchetta S.r.l., ai sensi del comma 3 di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387 del 29.12.2003, l'Autorizzazione all'esercizio di n. 20 aerogeneratori ubicati nel Comune di Rocchetta S. Antonio (FG) - località "Serro di Luca";
- sulla base di perplessità circa la legittimità della citata determinazione n. 133/2010, sulla scorta di disallineamento alla normativa, il Servizio Energia dava avvio ad un procedimento di riesame della determinazione 133/2010, dandone immediata comunicazione alla parte interessata, ai sensi degli artt. 7 e ss. l. 241/1990, con nota prot. A00_159 n. 10016 del 28/6/2010, disponendo nel frattempo la sospensione degli effetti della citata determinazione ai sensi dell'art. 21/quater l. 241/1990;
- con ricorso consegnato per la notifica in data 02/7/2010, la Società Wind Farm Rocchetta S.r.l. impugnava dinanzi al TAR Puglia - Sede di Bari la citata nota prot. n. 10016/2010, nella misura in cui vi si era disposta la sospensione degli effetti della Determinazione n. 133/2010 (rie. n. 1034/2010);
- con decreto n. 496/2010, il TAR Bari concedeva la misura cautelare provvisoria richiesta dalla Società ricorrente, "limitatamente alla sospensione dell'Autorizzazione Unica" ed unicamente in ragione della ricorrenza di motivi di gravità ed urgenza.
- l'Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità dell'Aria - Ufficio VIA/ VAS, con nota prot. A00_089 n. 8625 del 28/6/2010, confermando quanto già espresso in una riunione tecnica tenutasi in data 15/6/2010, precisava che l'avvio dei lavori, operato in base ad un titolo di legittimazione diverso dall'Autorizzazione Unica ex D. Lgs. 387/2003, dovesse ritenersi improduttivo di effetti giuridici e non idoneo a determinare la sospensione del termine di validità della VIA; pertanto dichiarava decaduta la Determinazione Dirigenziale n. 107 del 23/2/2006, con la quale esprimeva parere favorevole di compatibilità ambientale per l'impianto in oggetto, essendo decorso il triennio di cui all'art. 15 comma 3 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.
- con Determinazione Dirigenziale n. 175 del 15/7/2010 il Servizio Energia annullava in autotutela la determinazione dirigenziale n. 133 del 28/5/2010, sulla base delle motivazioni indicate ai precedenti punti.
- La società Wind Farm Rocchetta S.r.l. in data 30/6/2010 proponeva ricorso presso il TAR Puglia per l'annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 175/2010;
- Il TAR Puglia:

(i) *con ordinanza n. 624/2010 accoglie e concede la misura cautelare inerente l'annullamento dell'autorizzazione unica eseguito con determinazione dirigenziale n. 177/2010, e*



(ii) *nel merito, con sentenza n. 1453/2013, REG.PROV.COLL. N. 01034/2010 REG.RIC. il Tribunale Amministrativo regionale per la Puglia (Sezione I), definitivamente pronunciando sul ricorso , così provvede:*

a. *dichiara l'improcedibità del ricorso introduttivo e assorbita ogni altra censura, il gravame va accolto per non aver l'Amministrazione individuato un pubblico interesse specifico, attuale e concreto all'esercizio della gravata autotutela, diverso dall'interesse al ripristino della legalità violata.*

b. *accoglie in parte qua i motivi aggiunti e annulla l'atto di autotutela gravato;*

c. *compensa tra le parti le spese di giudizio;*

- la Regione in data 21.2.2014 si costituiva innanzi al Consiglio di Stato, appellando la su citata sentenza del TAR n.1453/2013;

(***)

- La società Fortore Energia S.p.A., in data 08/1/2004, trasmetteva al Settore Ecologia della Regione richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi della L.R. n.11/2001 e s.m.i. per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 26 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'impianto stesso nel Comune di Alberona (Fg)- località "Coppo Mezzanelle" e "Toppo Seggio";
- il Settore Ecologia con Determina dirigenziale n. 329 del 28/7/2005 escludeva l'impianto eolico dalla procedura di V.I.A. ed esprimeva parere favorevole, con le prescrizioni richiamate nel medesimo provvedimento, all'installazione degli aerogeneratori n. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18;
- il Comune di Alberona rilasciava alla Società Fortore Energia S.p.A., ai sensi del dell'art.13 Capo II del D.P.R. n.380/2001, il permesso n. 9 del 22/12/2006 per l'Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 26 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'impianto stesso nel Comune di Alberona (Fg)- località "Coppo Mezzanelle" e "Toppo Seggio";
- il Comune di Lucera rilasciava alla Società Fortore Energia S.p.A., ai sensi dell'art.13 Capo II del D.P.R. n.380/2001, il permesso a costruire n. 61 del 12/07/2007 per una stazione elettrica di trasformazione 30/150 KV;
- la Società Fortore Energia S.p.A. con nota acquisita al prot. 38/ 8511 del 30/07/2007, inoltrava al Servizio Industria ed Industria Energetica istanza di Autorizzazione Unica all'esercizio ai sensi del'art.12 del D.Lgs. 387/03 allegando all'istanza tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta ottenuti, attestando la completezza dell'iter autorizzativo;
- la Società Fortore Energia S.p.A. con nota del 2/2/2009 comunicava l'intervenuta cessione del ramo d'azienda in favore della Wind Farm Alberona S.r.l., partecipata al 100% dalla cedente Fortore Energia S.p.A;

- da nota dell'Ufficio Tecnico del Comune di Alberona prot. n. 1785 del 04/05/2009 si evince che la Società, in data 25/1/2007 comunicava l'inizio lavori del campo eolico;
- con nota del 12/7/2007 il Comune di Lucera rilasciava il permesso a costruire n. 61 per la costruzione della Stazione elettrica di trasformazione 30/150 KV;
- la società in data 24/10/2008 comunicava al Gestore dei Servizi Elettrici l'entrata in esercizio dell'impianto;
- su tali presupposti veniva adottata la determinazione dirigenziale n. 111 dell' 11/5/2010, con la quale si rilasciava alla società Wind Farm Alberona S.r.l. l'Autorizzazione all'esercizio dell'impianto eolico di n. 13 aerogeneratori ubicati nel Comune di Alberona (FG) - località "Coppo Mezzanelle" e "Toppe Seggio" e delle infrastrutture composte da:
  - una linea elettrica interrata a 30 KV per il collegamento interno al parco eolico tra gli aerogeneratori e la cabina di raccolta;
  - una cabina di raccolta e un cavidotto che percorre la strada comunale Alberona-Lucera, la strada provinciale n. 18 Circumlucerina e la strada statale n. 17 per il collegamento alla Stazione elettrica 30/150 KV nel Comune di Lucera;
  - una Stazione elettrica 30/150 KV da collegare in entra-esce sulla linea "Lucera-Casalvecchio", di proprietà Enel S.p.A.;
- sulla base di perplessità circa la legittimità della citata determinazione n. 111/2010, il Servizio Energia dava avvio ad un procedimento di riesame della determinazione 111/2010, dandone immediata comunicazione alla Società, ai sensi degli artt. 7 e ss. l. 241/1990, con nota prot. A00_159 n. 10019 del 28/6/2010, disponendo nel frattempo la sospensione degli effetti della citata determinazione ai sensi dell'art. 21/quater l. 241/1990;
- la società, con ricorso consegnato per la notifica in data 2/7/2010, impugnava dinanzi al TAR Puglia - Sede di Bari la citata nota prot. n. 10019/2010, nella misura in cui vi si era disposta la sospensione degli effetti della Determinazione n. 111/2010 (rie. n. 1035/2010);
- con decreto n. 497/2010, in pari data il TAR Bari concedeva la misura cautelare provvisoria richiesta dalla Società ricorrente, "limitatamente alla sospensione dell'Autorizzazione Unica" ed unicamente in ragione della ricorrenza di motivi di gravità ed urgenza.
- con Determinazione Dirigenziale n. 176 del 15/7/2010 veniva disposto l'annullamento d'ufficio dell'atto Dirigenziale n. 111 del 28/05/2010 adducendo la sussistenza dei presupposti per l'annullamento d'ufficio ex art.21 primo comma L. 241/1990.
- La società Wind Farm Alberona S.r.l. proponeva ricorso presso il TAR Puglia per l'annullamento della Determinazione Dirigenziale n. 176 del 15/7/2010;
- Il TAR Puglia:



(i) con ordinanza n. 625/2010 accoglieva e concedeva la misura cautelare relativa l'annullamento dell'autorizzazione unica eseguito con determinazione dirigenziale n. 176/2010;

(ii) nel merito, con sentenza n. 1499/2013, REG. PROV. COLL. N. 01035/2010 REG. RIC., definitivamente pronunciando sul ricorso , così provvedeva:

a. *dichiara l'improcedibità del ricorso introduttivo e assorbita ogni altra censura, il gravame va accolto per non aver l'Amministrazione individuato un pubblico interesse specifico, attuale e concreto all'esercizio della gravata autotutela, diverso dall'interesse al ripristino della legalità violata.*

b. *accoglie in parte qua i motivi aggiunti e annulla l'atto di autotutela gravato;*

c. *compensa tra le parti le spese di giudizio;*

- La Regione in data 21.2.2014 si costituiva innanzi al Consiglio di Stato, appellando la su citata sentenza del TAR n.1499/2013.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 8 FOGLI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - INNOVAZIONE - ISTRUZIONE - FORMAZIONE E LAVORO

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Regione Puglia
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

AOO_159/PROT
12/12/2016 - 0004542
Prot. Uscita - Registro Protocollo Generale

Avvocato Coordinatore
Avv. Rossana Lanza
coordinatore.avvocatura@pec.rupar.puglia.it

Avv. Maddalena Torrente
to.avvocatura@ pec.rupar.puglia.it

p.c.

Capo di Gabinetto
Avv. Claudio Stefanazzi
capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Direttore Dipartimento
Prof. Domenico Laforgia
areaeconomia@pec.rupar.puglia.it

Trasmissione a mezzo pec

Oggetto: Giudizi al Consiglio di Stato, Sez. IV, Fortore Energia S.p.A. c/ Regione Puglia e Comune di Biccari (R.R. 1485/14), Wind Farm Alberona S.r.l. c/ Regione Puglia e Comune di Alberona (R.R. 1486/14) e Wind Farm Rocchetta s.r.l. c/ regione puglia e Comune di Rocchetta Sant'Antonio (R.R. 1487/14)

Con riferimento all'oggetto si rappresenta quanto segue:
le società Fortore Energia S.p.A., Wind Farm Alberona S.r.l. e Wind Farm Rocchetta s.r.l., hanno presentato, facendo seguito ad incontro tenutosi presso gli uffici della sezione scrivente, proposta transattiva allegata alla presente.
Con la proposta elaborata le Società in oggetto, alla luce dell'esito favorevole dei giudizi di primo grado, talché è stato consentito il prosieguo dell'esercizio degli impianti di cui le stesse sono titolari, propongono la composizione integrale del giudizio con rinuncia a qualsiasi pretesa e compensazione integrale delle spese a condizione del passaggio in giudicato delle predette sentenze rinunciando al giudizio di appello innanzi al Consiglio di Stato.

In merito, come da indicazioni di Codesta Spett.le Avvocatura si espongono le seguenti considerazioni.

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari - Tel: 080 5405627
mail: c.iadaresta@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - INNOVAZIONE - ISTRUZIONE - FORMAZIONE E LAVORO - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

REGIONE PUGLIA

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

La scrivente struttura, dalla lettura degli atti di cui trattasi, non rileva ostacoli ad una soluzione transattiva anche tenendo conto dell'indirizzo confermativo adottato dal Consiglio di Stato, che si è espresso in relazione alle ordinanze cautelari in favore delle società, in merito alla possibilità di esercizio delle strutture come proceduralmente autorizzate in osservanza delle norme pregresse. (Si rammenta infatti che nei casi cui si riferisce il Tribunale ha sempre ricondotto la fattispecie di irregolarità alla base della sospensione e poi della revoca in autotutela a mera irregolarità formale e non ha mai intravisto nella revoca stessa i contenuti di tutela di un interesse pubblico che dovrebbero essere alla base del provvedimento previsto dalla L. 241/90).

Considerando che in altri casi analoghi la Sezione ha inteso recepire la pienezza del diritto all'esercizio pur alla luce delle diverse normative intervenute, non va considerato privo di peso ai fini della valutazione della proposta la rinuncia a qualsiasi azione risarcitoria nei confronti della Regione Puglia, sia sotto il profilo delle spese legali che risarcitorio.
Tanto si esprime anche alla luce della necessità di comporre e uniformare l'azione amministrativa nel tentativo di ottimizzare il servizio che questa Sezione è tenuta a gestire bilanciando l'interesse pubblico con le legittime aspettative del privato.
In termini di congruità e convenienza della proposta va da sé che, ancorché non quantificata, la eventuale richiesta risarcitoria da parte delle Società potrebbe risultare ingente attesi i danni subiti (come esposti nella proposta) nel corso dell'iter giudiziario.

Tanto premesso, si esprime parere positivo alla proposta con invito all'Avvocatura a voler formalizzare l'eventuale condivisione con quanto esposto con cortese sollecitudine.

Cordialmente.

Il Dirigente della Sezione
Carmela Iadaresta

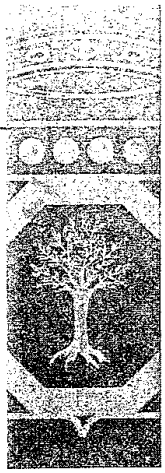
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari - Tel: 080 5405627
mail: c.iadaresta@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

ALLEGATO 5

REGIONE PUGLIA

AVVOCATURA REGIONALE
SETTORE LEGALE



Regione Puglia
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

AOO_159/PROT
16/12/2016 - 0004615
Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

15 DIC. 2016

AOO_024 / 17320
PROTOCOLLO USCITA

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
Al Dirigente della Sezione
Ing.Carmela Iadaresta

SEDE

Oggetto: Contt. 1035/1036/1037/10/TO- Giudizi al Consiglio di Stato, Sez.IV, REGIONE PUGLIA c/FORTORE ENERGIA S.p.A.; REGIONE PUGLIA c/WIND FARM ALBERONA s.r.l.; REGIONE PUGLIA c/ WIND FARM ROCCHETTA s.r.l.- Riscontro nota prot. AOO-159-4542 del 12.12.2016

In riscontro alla nota indicata in oggetto, inviata alla scrivente Avvocatura via pec, in data 13.12.2016, si osserva quanto segue.

Nella citata nota è stata chiaramente espressa:

-la volontà di tener conto "*dell'indirizzo confermativo adottato dal Consiglio di Stato, che si è espresso in relazione alle ordinanze cautelari in favore delle società, in merito alla possibilità di esercizio delle strutture come proceduralmente autorizzate in osservanza delle norme pregresse.*";

- la volontà di considerare "*che in altri casi analoghi la Sezione ha inteso recepire la pienezza del diritto all'esercizio pur alla luce delle diverse normative intervenute, nonché per la necessità di comporre e uniformare l'azione amministrativa nel tentativo di ottimizzare il servizio che la Sezione è tenuta a gestire bilanciando l'interesse pubblico con le legittime aspettative del privato*".;

-la volontà di considerare non priva di peso " *la proposta rinuncia a*



Settore Legale
L. re Nazario Sauro, 33 – 70121 Bari Tel: 080 5406027
mail: m.torrente@regione.puglia.it - pec: to.avvocatura@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

AVVOCATURA REGIONALE
SETTORE LEGALE

qualsiasi azione risarcitoria nei confronti della Regione Puglia, sia sotto il profilo delle spese legali che risarcitorio.

Logica conseguenza di tale convincimento è la redazione da parte di codesta Sezione della necessaria deliberazione di Giunta Regionale che recepisca detto parere positivo, così come espresso, in favore di una rinuncia agli appelli precedentemente proposti e tuttora pendenti innanzi al Consiglio di Stato.

A questo punto, poiché i tempi tecnici necessari alla definizione di un provvedimento giuntale di rinuncia sembrerebbero incompatibili con l'imminenza della data fissata per la trattazione del merito innanzi al Consiglio di Stato, chiedo di essere autorizzata a presentare una istanza di rinvio dell'udienza al fine di depositare il formale provvedimento di rinuncia agli appelli di che trattasi che dovrà essere disposta dalla Giunta Regionale,su proposta di codesta Sezione.

Detta autorizzazione si appalesa necessaria al fine di consentire allo scrivente difensore di formulare richiesta di rinvio, nonchè per poter formalmente rinunciare agli appelli, posto che il mandato conferito è finalizzato alla definizione del giudizio e non anche alla rinuncia.

Avv. Maddalena Torrente

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 2 FOGLI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Settore Legale
L. re Nazario Sauro, 33 – 70121 Bari Tel: 080 5406027
mail: m.torrente@regione.puglia.it - pec: to.avvocatura@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 773

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"–AD n 797 del 07/05/15 e s.m.i "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 14"–Del di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente:ISTOP SPAMAT S.r.l.-Cod prog: 83YGRY8.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina dei Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente ad oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- la Legge Regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento;
- la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 — Azioni Assi 1-111. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii";
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività – Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecni-

che del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *b)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 , Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014–2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 20142020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che:

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22/12/2014);
- con Delibera di Giunta regionale n. 574 del 26/03/2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è

stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" – denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

- con DGR n. 1201 del 27/05/2015 si è provveduto ad operare la variazione al bilancio ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 841/2015 a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili, autorizzando il Dirigente del Servizio Competitività a procedere con successivi provvedimenti dirigenziali alla prenotazione dell'impegno di spesa a copertura dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con atto dirigenziale n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con DGR n. 1735 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);
- con DGR n. 1855 del 30/11/2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;-
con DGR n. 477 del 28/03/2017 la Giunta regionale ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 — Assi I — III, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali;

Considerato altresì che:

- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente: ISTOP SPAMAT S.r.l. in data 15 giugno 2015 trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con A.D. n. 383 del 2 marzo 2016 l'impresa proponente **ISTOP SPAMAT S.r.l.** (Codice progetto **83YGRY8**), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo in Attivi Materiali e Innovazione di **€ 4.883.840,00**= con l'agevolazione massima concedibile pari ad **€ 2.200.228,00**= così specificato:

SINTESI INVESTIMENTI ISTOP SPAMAT srl		AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Attivi Materiali	4.833.840,00	2.175.228,00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00
E-Business	0,00	0,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00

Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	50.000,00	25.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**4.883.840,00**	**2.200.228,00**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
18,50	22,30	3,5

- il Servizio Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota PEC, prot. n. AOO_158/2022 del 04/03/2016, ha comunicato all'impresa proponente ISTOP SPAMAT S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente ISTOP SPAMAT S.r.l. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 02/05/2016, acquisita dal Servizio Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/3725 del 03/05/2016 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2490/BA del 03/05/2016, la proposta del progetto definitivo per un investimento complessivo in Attivi Materiali e Innovazione pari ad **€ 4.755.840,00** come di seguito riportato:

ISTOP SPAMAT SRL	PROGETTO DEFINITIVO (IMPORTI PROPOSTI) €
Attività Materiali	4.705.840,00
Innovazione	50.000,00
TOTALE	**4.755.840,00**

- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 20/04/2017 prot. n. 3896/U, trasmessa in data 21/04/2017 ed acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 21/04/2017 al prot. n. AOO_158/3312, ha trasmesso la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente ISTOP SPAMAT S.r.l. (Codice progetto 83YGRY8), con le seguenti risultanze:

ATTIVITÀ MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO E RICLASSIFICATO	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Spese preliminari di fattibilità	72.000,00	15.000,00	6.750,00
Spese di progettazione	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	4.633.840,00	4.386.305,17	1.973.837,33
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	***4.705.840,00***	***4.401.305,17***	***1.980.587,33***

INNOVAZIONE	INVESTIMENTO PROPOSTO E RICLASSIFICATO	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Servizi di Consulenza in Innovazione	0,00	0,00	6.750,00
Servizi di Consulenza di supporto all'Innovazione	0,00	0,00	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da organismi di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	***4.755.840,00***	***4.451.305,17***	***2.005.587,33***

Incremento occupazionale:

MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA
U.L.A.	U.L.A.	U.L.A.
18,50	22,30	3,50

Rilevato altresì che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 21/04/2017 con nota prot. n. 3896/U del 20/04/2017, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 21/04/2017 al prot. n. AOO_158/3312, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i. ;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in Attivi Materiali e Innovazione è pari a **€ 2.005.587,33**=, di cui € 1.980.587,33 per Attivi Materiali ed € 25.000,00 per Innovazione, per un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 4.451.305,17**=, di cui € 4.401.305,17 per Attivi Materiali ed € 50.000,00 per Innovazione.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **ISTOP SPAMAT S.r.l.** (Codice progetto **83YGRY8**) – con sede legale in Via S. Domenico n. 1 – 70056 Molfetta (BA), cod.fisc. 00875570723 – che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310 – 1162310 – 1161130 – 1162130 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	€ 1.980.587,33
Esercizio finanziario 2017	€ 990.293,67
Esercizio finanziario 2018	€ 990.293,66

Importo totale in Innovazione	€ 25.000,00
Esercizio finanziario 2017	€ 12.500,00
Esercizio finanziario 2018	€ 12.500,00

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita dalla DGR n. **1855** del 30/11/2016 di variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 e dalla DGR n. **477** del 28/03/2017 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020, Assi I - III, sui seguenti capitoli di spesa:

- **€ 1.165.051,37** sul capitolo di spesa **1161310** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.1 — Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE" Missione - Programma - Titolo* ***14.5.2 — Codice P.C. 2.03.03.03.999***

- **€ 815.535,96** sul capitolo di spesa **1162310** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.1— Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO" Missione - Programma - Titolo* ***14.5.2 — Codice P.C. 2.03.03.03.999***

- **€ 14.705,88** sul capitolo di spesa 1161130 *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.3 — Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE" Missione - Programma - Titolo* ***14.5.2 — Codice P.C. 2.03.03.03.999***

- **€ 10.294,12** sul capitolo di spesa 1162130 *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.3 – Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO" Missione - Programma - Titolo* ***14.5.2 — Codice P.C. 2.03.03.03.999***

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 21/04/2017 con nota prot. n. 3896/U del 20/04/2017, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 21/04/2017 al prot. n. AOO_158/3312, relativa all'analisi e valutazione

del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **ISTOP SPAMAT S.r.l.** (Codice progetto **83YGRY8**) - con sede legale in Via S. Domenico n. 1 – 70056 Molfetta (BA), cod.fisc. 00875570723 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali e Innovazione di € **4.451.305,17**=, di cui € 4.401.305,17 per Attivi Materiali ed € 50.000,00 per Innovazione, comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€ 2.005.587,33**=, di cui € 1.980.587,33 per Attivi Materiali ed 25.000,00 per Innovazione, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante *(Allegato A);*

- di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente !STOP SPAMAT S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali ed Innovazione di € 4.451.305,17=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di **€ 2.005.587,33**= e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. **3,50** unità lavorativa (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVITÀ MATERIALI	**INVESTIMENTO PROPOSTO E RICLASSIFICATO**	**INVESTIMENTO AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)**
Spese preliminari di fattibilità	72.000,00	15.000,00	6.750,00
Spese di progettazione	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	0,00	0,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	4.633.840,00	4.386.305,17	1.973.837,33
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	***4.705.840,00***	***4.401.305,17***	***1.980.587,33***
INNOVAZIONE	**INVESTIMENTO PROPOSTO E RICLASSIFICATO**	**INVESTIMENTO AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)**
Servizi di Consulenza in Innovazione	0,00	0,00	6.750,00
Servizi di Consulenza di supporto all'Innovazione	0,00	0,00	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da organismi di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	***4.755.840,00***	***4.451.305,17***	***2.005.587,33***

Incremento occupazionale:

MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	**MEDIA U.L.A. NELL'ESERCIZIO A REGIME**	**DELTA**
U.L.A.	U.L.A.	U.L.A.
18,50	22,30	3,50

- di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **ISTOP SPAMAT S.r.l.** (Codice progetto **83YGRY8**) – Via S. Domenico n. 1 – 70056 Molfetta (BA), cod.fisc. 00875570723 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310 – 1162310 – 1161130 – 1162130 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezio-

ne Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	€ 1.980.587,33
Esercizio finanziario 2017	€ 990.293,67
Esercizio finanziario 2018	€ 990.293,66

Importo totale in Innovazione	€ 25.000,00
Esercizio finanziario 2017	€ 12.500,00
Esercizio finanziario 2018	€ 12.500,00

- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;

- di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)",* (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);

- di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

P.I.A. TIT.II Capo 2 | Istop Spamat s.r.l. | Progetto definitivo n. 8

codice progetto: 83YGRY8

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
ISTOP SPAMAT s.r.l.

DD di ammissione dell'istanza di accesso	*n.383 del 02/03/2016*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*AOO_158/2022 del 04/03/2016*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 4.755.840,00*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo rimodulato	*€ 4.636.319,51*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 4.451.305,17*
Agevolazione concedibile	*€ 2.005.587,33*
Rating di legalità	*NO*
Incremento occupazionale	*+3,5*
Localizzazione investimento: Corso Antonio De Tullio s.n. / Banchina di Levante - Bari	

Indice

Premessa 4
1. Verifica di decadenza 4
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda 4
1.2 Completezza della documentazione inviata 5
1.2.1 Verifica del potere di firma 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 5
1.2.3 Eventuale forma di associazione 5
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 5
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità) 6
1.3 Conclusioni 6
2. Presentazione dell'iniziativa 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Sintesi dell'iniziativa 10
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 10
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 13
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 13
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 14
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 15
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 15
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese .. 15
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 15
3.1.2 congruità suolo aziendale 16
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili 16
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 16
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 16
3.1.6 note conclusive 16
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 19
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione 19
5.1 Valutazione tecnico economica 20

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 22
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 23
7.1 Dimensione del beneficiario 23
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 23
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 24
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 25
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 28
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva 29
7. Conclusioni 30
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo 31

Premessa

L'impresa **Istop Spamat s.r.l.** (Cod. Fisc. e P. IVA 00875570723) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 383 del 02/03/2016, notificata a mezzo PEC in data 04/03/2016 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/2022, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 4.883.840,00** (€ 4.833.840,00 in Attivi Materiali ed € 50.000,00 per Servizi per l'Innovazione) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad € **2.200.228,00**, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti ammissibili		Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	4.833.840,00	2.175.228,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	50.000,00	25.000,00
TOTALE		4.883.840,00	2.200.228,00

L'impresa Istop Spamat s.r.l. opera nel settore del "Trasporto e Magazzinaggio" e si qualifica come impresa portuale per conto terzi con carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere di merci e di altro materiale, è stata costituita in data 10/02/1977, ha avviato la propria attività in data 10/03/1977 ed ha sede legale in Molfetta (BA) alla Via S. Domenico n. 1 e sede operativa in Bari al Corso Antonio De Tullio / Banchina di Levante.
Con il programma di investimenti sopra dettagliato la società intende procedere con l'acquisizione di mezzi di movimentazione merci e containers e perseguire lo sviluppo tecnologico dell'azienda in ragione dei servizi di consulenza scientifica previsti nell'ambito del programma di investimenti in Innovazione.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda
Sono state eseguite le seguenti verifiche (art.13 dell'Avviso):

a. Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 02/05/2016 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Come già precedentemente indicato, la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 04/03/2016.

b. Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, l'impresa ha presentato:
   - ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
   - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
   - ✓ Sezione 4 del progetto definitivo – Formulario Innovazione tecnologica;

- ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
- ✓ Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi;
- ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N: su impegno occupazionale.

c. il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, il 02/05/2016 ed acquisito con prot. n. AOO_158/3725 del 03/05/2016 e da Puglia Sviluppo S.p.A. il con prot. 2490/Ba del 03/05/2016.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista come indicato puntualmente nell'allegato alla presente relazione.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale è sottoscritta da Vito Leonardo Totorizzo, legale rappresentante della Istop Spamat S.r.l., così come risulta da dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA sottoscritta digitalmente in data 02/05/2016.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, come già detto nelle premesse, l'impresa evidenzia che il programma di investimenti si concretizza nell'acquisto di mezzi di movimentazione merci alla rinfusa e containers ed allo sviluppo tecnologico dell'azienda anche in ragione dei servizi di consulenza scientifica previsti nella sezione di innovazione;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella Sez. 2 - Scheda tecnica di sintesi e nella Sez. 4 – Formulario "Innovazione Tecnologica" riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del programma in Attivi Materiali: **05/03/2016**;
- avvio a realizzazione del programma in Innovazione Tecnologica: 02/01/2017;
- ultimazione del programma in Attivi Materiali: 30/11/2017;
- ultimazione del programma in Innovazione Tecnologica: **29/12/2017**;
- entrata a regime del nuovo programma: **30/12/2017**;
- anno a regime: **2018**.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (04/03/2016) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 68 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016).

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)
Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa non è in possesso del Rating di Legalità.

1.3 Conclusioni
Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria
L'impresa **Istop Spamat S.r.l.**, Partita IVA 00875570723, è stata costituita in data 10/02/1977, ha avviato la propria attività in data 10/03/1977 ed ha sede legale in Molfetta (BA) alla Via S. Domenico n. 1 e sede operativa in Bari al Corso Antonio De Tullio / Banchina di Levante.

La società, da visura storica del 10/11/2016, presenta un capitale sociale di € 70.200,00 interamente detenuto dal sig. Totorizzo Vito Leonardo, Amministratore Unico della società.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- ***Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Istop Spamat S.r.l.	2015	2014
Patrimonio Netto	3.518.003,00	2.871.241,00
Capitale	70.200,00	70.200,00
Riserva Legale	64.330,00	19.932,00
Altre Riserve	2.736.710,00	1.893.142,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	646.763,00	887.967,00

❖ *Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà*

Istop Spamat S.r.l.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Oggetto sociale

Dallo statuto societario emerge che l'oggetto sociale dell'impresa proponente prevede le seguenti attività: impresa portuale per conto terzi con carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere di merci e di altro materiale; *terminal operators* ed attività connesse; unitizzazione[1] di merci compreso deposito e distribuzione; gestione di deposito merci; produzione industriale, miscelazione, lavorazione di prodotti chimici organici per l'agricoltura e relativa commercializzazione.

Struttura organizzativa

La società ha per oggetto l'offerta di servizi all'utenza portuale così come definito dalla Legge n. 84/94 e opera nei porti ove hanno sede le Autorità Portuali o le Autorità Marittime. L'organizzazione aziendale è strutturata secondo un modello funzionale che identifica le specifiche aree aziendali e le relative responsabilità.

La struttura organizzativa pone al vertice l'amministrazione dalla quale dipendono sia le funzioni amministrative che quelle operative con il coordinamento delle attività operative per ogni singola unità locale.

L'amministrazione della società è affidata all'Amministratore e socio unico Totorizzo Vito Leonardo nominato con atto del 27/10/2015.

Campo di attività

La società Istop Spamat S.r.l., abilitata all'espletamento delle operazioni portuali nel Porto di Bari giusta autorizzazione rilasciata dall'Autorità Portuale del Levante n.7/2014 del 16/04/2014 e relativa estensione della durata rilasciata il 07/12/2016 fino al 31/12/2023 (attività iniziata nel 1991 ed ininterrottamente proseguita fino ad oggi), svolge la propria attività con particolare riferimento ai traffici di rinfusa e merci in colli.

Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 52.24.20 – *Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali.* L'investimento proposto rientra nell'alveo del codice Ateco sopra riportato.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

L'ultimo esercizio chiuso è l'anno 2015. Dai dati bilancio, si evidenzia che in tale esercizio si è registrato un valore della produzione pari ad € 8.053.554, con un incremento di oltre il 29% rispetto all'anno 2014

[1] Ripartizione di merci in colli standard.

che, a sua volta, aveva registrato un valore pari ad € 6.229.033 indicando, anch'esso, un incremento del 21% circa rispetto all'anno 2013.
Questi dati mostrano un trend in crescita dovuto, secondo l'impresa, agli investimenti in beni operativi portuali realizzati. Si rileva che tale aumento del volume d'affari si è verificato negli anni 2013-2014-2015 e, nei primi mesi dell'esercizio 2016. Secondo la Istop, tale trend si sta sempre più potenziando grazie anche alla collaborazione, consolidatasi ed ampliata in termini quantistici, con MSC SA per quanto attiene alla movimentazione di containers sia pieni che vuoti, settore sul quale la società dichiara di aver basato la prospettica visione del futuro operativo societario.
Si segnala che nel 2016 la Istop Spamat ha completato il Piano di investimenti in mezzi e beni nuovi, sia materiali che immateriali, oltre che una fase di studio preliminare ad internazionalizzare le attività sociali tale investimento. Tale Piano di investimenti, denominato "*TIGMM – Terminal Intelligente per la Movimentazione delle Merci*", è stato attuato con utilizzo dei Fondi Regionali PIA, ed ha permesso quanto segue:

1) l'acquisto di attrezzature specifiche portuali per l'importo di circa 1.000.000 euro, a completamento dell'operatività sul porto di Bari;
2) l'implementazione dei sistemi gestionali ed operativi utilizzati, al fine di pianificare una gestione telematica di ogni attività, sia operativa che di controllo remoto, per un importo di circa 100.000,00 euro;
3) la realizzazione di uno studio di fattibilità.

Tutta l'operazione ha visto il riconoscimento, già definitivamente approvato da parte della Regione Puglia, di un contributo a fondo perduto pari ad € 600.000,00 circa, contributo che è già stato riscosso per il 90% del totale nel 2016, a fronte di garanzia fideiussoria prestata.

Dai dati di bilancio, si rileva che l'utile d'impresa al netto delle imposte è stato di € 646.763 per il 2015 ed € 887.967 per il 2014; tali dati evidenziano che sia il 2014 che il 2015 segnano un importante incremento di fatturato rispetto agli anni precedenti e, come si evince dai dati forniti in nota integrativa al bilancio 2015, nel mese di aprile 2016 l'azienda ratifica un andamento maggiormente positivo. Infatti, dai valori indicati, si rileva una movimentazione, per quattro mesi di merci, pari a complessive 840.630 tonnellate movimentate di merci e circa 13.500 containers, di cui pieni quasi l'82%; in particolare, ragguagliando le quantità movimentate sino ad aprile 2016, rispetto a dodici mesi dell'anno 2015, l'azienda prevede una previsione di movimentazione di containers, sia pieni che vuoti, pari a n. 40.500, superiore di circa il 46% rispetto al risultato ottenuto nell'anno 2015; mentre, per le merci l'incremento sostanziale, si livella intorno a tonnellate manipolabili pari a 3.000.000 circa, con un aumento netto di circa il 25% rispetto a quanto la Istop dichiara di aver preventivato.
Tali dati sono esposti nelle tabelle riepilogative che seguono:

Merci Break Bulk[2]

Luogo Operativo	Quantità complessive di merci movimentate 2014	Quantità complessive di merci movimentate 2015	Variazioni
Porto Bari	954.000	1.316.000	+362.000
Navi approdate	48	52	+4 (+8,33%)

[2] Merce spedita unitizzata ma non in contenitori marittimi standard (es. pallettizzata, in balle, in fusti, in casse, ecc. oppure grandi macchinari, automezzi, ecc.). La movimentazione di carico/scarico deve, quindi, avvenire a mezzo di gru tradizionali, essendo escluso l'impiego di pompe, coclee, ecc.

P.I.A. TIT.II Capo 2 | Istop Spamat s.r.l. | Progetto definitivo n. 8

codice progetto: 83YGRY8

Containers

Luogo Operativo	Quantità complessive di merci movimentate 2014		Quantità complessive di merci movimentate 2015		Variazioni
Porto Bari	Containers vuoti	3.809	Containers vuoti	2.683	- 1.126 (-70,43%)
	Containers pieni	17.624	Containers pieni	24.958	+ 7.334 (+41,51%)
		21.433		27.641	+ 6.208 (+29,01%)

Containers – Aprile 2016

Luogo Operativo	Quantità complessive di merci movimentate 2015		Quantità complessive di merci movimentate APRILE 2016		Previsioni intero anno 2016
Porto Bari	Containers vuoti	2.683	Containers vuoti	2.372	- 1.126 (-70,43%)
	Containers pieni	24.958	Containers pieni	11.115	+ 7.334 (+41,51%)
		27.641		13.487	+ 6.208 (+29,01%)

La Istop evidenzia che, pur a fronte di una riduzione del numero di containers vuoti movimentati, grazie all'utilizzo dei nuovi mezzi portuali di cui si è dotata la società fino a tutto il 2015, la resa in termini di ricavi è aumentata nettamente con conseguenze positive sui margini operativi netti.
Infatti, i ricavi realizzati nei primi quattro mesi dell'anno 2016, pari a complessivi € 3.250.063, confrontanti con quanto già realizzato nello stesso periodo del 2015 (€. 2.736.328), rilevano un aumento secco e netto del 16% circa.
La Istop stima che la crescita fisiologica, in assenza di fattori di sviluppo commerciali esterni, consentirebbe all'impresa di incrementare il valore della produzione di almeno un 20% annuo. Pertanto, con la realizzazione del presente piano di investimenti, la società immagina di sviluppare e raggiungere gli obiettivi di produzione previsti; inoltre, in relazione allo sviluppo ed implementazione dei servizi di innovazione, che consentirà di ottimizzare i flussi informativi ed operativi, la società potrà riscontrare maggiore marginalità sul fatturato derivante da una minore incidenza dei costi fissi ed ottimizzazione dei variabili. Tutto ciò, secondo quanto dichiarato, si tramuterà in maggiore margine operativo lordo in % al fatturato, che unito ad una razionalizzazione dei costi finanziari derivante dal migliore utilizzo del finanziamento a MLT bancario e corroborato dal contributo in conto capitale derivante dal progetto, determinerà un utile dopo le imposte anche decisamente migliorativo rispetto all'attuale.
Segue la tabella della determinazione della capacità produttiva:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
Break Bulk	Tonnellata/aa	1.075.200,00	1	1.075.200,00	896.000,00	4,36	3.903.722,37
Container pieni	nn/aa	21.149,00	1	21.149,00	17.624,00	88,56	1.560.728,41
Container vuoti	nn/aa	4.571,00	1	4.571,00	3.809,00	44,28	168.656,79
Altri servizi portuali	nn/aa	162.264,00	1	162.264,00	135.220,06	1,00	135.220,06
							5.768.327,63

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva
Break Bulk	Tonnellata/aa	1.692.620,00	1	1.692.620,00	1.410.516,89	4,36	6.145.386,54
Container pieni	nn/aa	33.293,00	1	33.293,00	27.744,36	88,56	2.456.957,65
Container vuoti	nn/aa	7.196,00	1	7.196,00	5.996,27	44,28	265.505,86
Altri servizi portuali	nn/aa	255.442,00	1	255.442,00	212.868,00	1,00	212.868,00
						Totale	9.080.718,05

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti della Istop Spamat S.r.l., denominato "*DeHandPro - progetto di sviluppo movimentazione merci portuali*", si concretizza nell'acquisto di mezzi di movimentazione merci alla rinfusa e containers e nello sviluppo tecnologico dell'azienda anche in ragione dei servizi di consulenza scientifica previsti nella sezione di innovazione.

In particolare, nell'ambito degli Attivi Materiali, l'azienda prevede di acquistare:

- n.1 GRU Portuale Semovente Portuale Liebherr, Modello LHM 550;
- n.2 Reachstacker CVS per la movimentazione container;
- n.2 tramogge mobili;
- n.2 rimorchi porta container;
- Sistema di svuotamento automatico sacchi Polietilene.

Inoltre, il piano degli investimenti prevede un programma di innovazione dei processi logistico – organizzativi volti all'ampliamento dell'unità produttiva esistente.

Il valore complessivo dell'investimento inizialmente proposto, pari ad € 4.755.840,00, è stato successivamente rimodulato ad € 4.636.319,51.

Come già precedentemente accennato, si segnala che il soggetto proponente ha beneficiato delle agevolazioni previste dal Regolamento Regionale n. 9/2008 e s.m.i. Tit. IX "*Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione*", nell'ambito della programmazione 2007-2013, attraverso la presentazione di un progetto industriale consistente nell'incremento della dotazione di macchinari di movimentazione dei container, nell'acquisizione di un sistema di e-business funzionale alla automazione dei processi aziendali mediante l'integrazione funzionale dei sistemi già esistenti e l'implementazione di nuove funzionalità, nello sviluppo e realizzazione di programmi di internazionalizzazione, di marketing internazionale e nella partecipazione alla fiera "*Logitrans Istanbul Expo Centre*". Gli investimenti complessivi ammontano ad € 1.186.896,91, con una agevolazione concedibile di € 593.448,46 ed un incremento occupazionale di n. 4 ULA. L'anno a regime è il 2017. Attualmente, è in fase di ultimazione dell'istruttoria relativa al SAL Finale.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

<u>Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate</u>

Il piano degli investimenti, in riferimento ai macchinari indicati, non rappresenta innovazioni di rilievo.

Al completamento degli investimenti programmati, Istop si potrà avvalere di nuovi mezzi per la movimentazione dei container e per la movimentazione e lo stoccaggio delle merci che, proprio in virtù della recente costruzione, assicurano un più basso impatto ambientale a condizione che sostituiscano mezzi datati già in dotazione dell'azienda.

Ciò che, invece, rappresenta un significativo progresso nelle modalità di espletamento delle operazioni portuali è il software indicato nel piano degli investimenti che ha la finalità di modernizzare le operazioni di gestione e movimentazione di "*bulk cargo*", con particolare riferimento allo stoccaggio di materiali ferrosi e merci alla rinfusa, introducendo la gestione elettronica delle movimentazioni di merce.

Il software gestionale, infatti, di per sé rappresenta un importante segnale di modernizzazione e efficientamento del processo produttivo, è garanzia di migliore gestione del magazzino, offre l'opportunità di implementazione di tecniche di marketing, miglior gestione di clienti e fornitori e, certamente, consentirà all'azienda di avvalersi di un importante strumento di controllo delle operazioni.

In virtù di detto software, un sistema centrale per la raccolta dei dati registrerà tutte le operazioni di carico/scarico e stoccaggio. Gli operatori sul campo potranno agevolmente trasmettere al sistema

centralizzato quanto di rilevante avvenga sul posto di lavoro a mezzo di tablet industriali, aggiornando così, in tempo reale, lo svolgimento delle operazioni.
I dati opportunamente elaborati e filtrati saranno accessibili al personale amministrativo contabile che potrà disporne per le proprie attività. Tale sistema, inoltre, attraverso opportune interfacce, potrà essere interrogato dai clienti finali, che potranno così monitorare in tempo reale lo stato della propria merce.

Tuttavia, in merito all'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto industriale definito
Il progetto si compone di due parti. Una prima parte di investimento su attrezzature per la movimentazione portuale per innovare il processo di movimentazione nel porto di Bari ed una seconda parte per lo sviluppo, con servizi di consulenza scientifica, di un Sistema informativo (GEMOP); tale sistema rappresenterà un sistema gestionale integrato per le operazioni portuali del porto di Bari. In particolare, il Sistema informativo integrato aziendale GEMOP integrerà:

- la gestione dati informativi ed anagrafici soggetti;
- la gestione accordi contrattuali e condizioni di fornitura;
- l'anagrafica della nave, annunci di arrivo, annunci di partenza, manifesti, etc.;
- le spedizioni, i movimenti, le comunicazioni, la contabilità, il controllo di gestione.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo
Il progetto presenta elementi di innovatività anche riferiti alla *Smart Specialization Strategy 2014-2020* della Regione Puglia. Gli elementi di innovazione si focalizzano su una innovazione di processo capace di garantire una maggiore efficienza organizzativa e di controllo assieme ad una maggiore sicurezza. **La parte su cui si concentrano gli elementi di innovazione è quella relativa allo sviluppo di un sistema gestionale integrato per le operazioni portuali del porto di Bari ed una più efficiente attrezzatura portuale per lo scarico di merci alla rinfusa.**

Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso
(rif. documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i. e documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia):
Il progetto presentato intende innovare il processo produttivo dell'azienda combinandolo con un sistema informativo per la gestione integrata di tutte le azioni per la movimentazione delle merci nel porto ed un controllo di gestione. Pertanto, il progetto s'inserisce nell'area di Innovazione Manifattura sostenibile, in particolare, nel settore della Fabbrica intelligente, puntando a introdurre apparati di produzione innovativi e caratterizzati da una maggiore efficienza e sicurezza.

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento
Ipotesi non ricorrente.

Giudizio finale complessivo

Nella presentazione del progetto, si evince un significativo investimento in attrezzature portuali per innovare il processo produttivo del porto a cui risulta abbinato un sistema informatico per la gestione e controllo della movimentazione merci. Sono previste unità di personale aggiuntive coinvolte nel progetto, compresa una persona nell'ambito dell'Innovazione. La parte di analisi e sviluppo del sistema informatico verrà fatta con il coinvolgimento di consulenti qualificati. La parte d'investimento è preponderante rispetto all'attività di Innovazione Tecnologica. Sicuramente, il finanziamento del progetto permetterà di incrementare le attività dell'azienda sul porto di Bari con livelli di efficacia e di sicurezza maggiori.

Pertanto, si esprime un parere positivo.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

Documentazione tecnica presentata a corredo del progetto definitivo e successive integrazioni:

- ✓ planimetria generale dell'area deposito containers all'interno del porto di Bari;
- ✓ estensione al 31/12/2023 dell'Autorizzazione all'espletamento delle operazioni portuali n.7/2014 rilasciata dall'Autorità Portuale del Levante il 07/12/2016;
- ✓ perizia giurata sottoscritta dall'Ing. Stefano Sportelli, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Bari con il n.2152, in data 30/11/2016 innanzi al cancelliere del Tribunale di Bari con la quale assevera, in relazione a seguenti estremi catastali: Foglio n.30 e P.lla n.209 del Comune di Bari, che *"in merito alla destinazione d'uso del suolo e immobili preesistente, il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimenti in cui viene/sarà svolta l'attività di: carico, scarico, trasbordo, deposito e movimento in genere di merci e di altro materiale, sono attualmente già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso: area tipo B) - piazzale operativo a servizio delle banchine"*.

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e tenuto conto della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo, si evince quanto segue:

a) Localizzazione:

L'iniziativa si svilupperà presso la sede operativa in C.so Antonio De Tullio, Banchina di Levante, Porto di Bari, 70100 Bari (Particella catastale numero 209 al foglio 30 del Comune di Bari).

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento

L'area è nella piena disponibilità del richiedente a tutto il mese di Dicembre 2023, come mostrato dalla concessione dell'Autorità Portuale del Levante prodotta in data 4 Agosto 2014, con protocollo n.8154/2014 del 06/08/2014, e relativa proroga concessa dallo stesso Ente in data 07/12/2016, con comunicazione a mezzo PEC avente protocollo 19039/2016.

Il cronoprogramma degli investimenti prevede attività per 25 mesi e, dunque, detti investimenti, avviati in data 05/03/2016 dovrebbero essere completati entro il 29/12/2017.

c) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

Gli investimenti per i quali ISTOP richiede l'accesso alle agevolazioni previste dal bando PIA riguardano la realizzazione di studi preliminari di fattibilità, l'acquisto di macchinari e l'acquisto di un software gestionale.

In particolare:

STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'

Tale studio avrà quale risultato finale la verifica della sostenibilità del progetto in riferimento alle condizioni economico e finanziarie dell'impresa, sia intese come pregresse, ovvero legate all'andamento storico dell'attività, sia contestualizzate nel preciso momento di mercato.

Il fornitore F&S valuterà se, e a quali condizioni, il programma di investimenti e la gestione operativa dell'attività potranno soddisfare con efficienza ed efficacia la domanda nell'ambito del mercato in cui opera la ISTOP con l'obiettivo di verificare la fattibilità del progetto

imprenditoriale, sperimentare le capacità e le attitudini imprenditoriali del soggetto proponente, pianificare strategie e comportamenti.
Il supporto consulenziale si completerà con l'implementazione di un sistema di monitoraggio utile a definire i compiti ed i risultati che gli attori coinvolti devono raggiungere successivamente alla conclusione degli investimenti.

MACCHINARI E ATTREZZATURE

In termini di acquisto di macchinari, l'impresa richiedente prevede di dotarsi di una gru portuale semovente Liebherr, modello LHM 550, avente capacità massima di carico di 144 tonnellate ed uno sbraccio massimo di 54 metri.
Viene richiesta, inoltre, agevolazione per l'acquisizione di 2 attrezzature per la movimentazione container Liebherr modello *Reachstacker* LRS 545, utili a movimentare e stoccare i contenitori e di due rimorchi per lo spostamento dei container, uno con freni a disco e sospensioni a bilanciere ed un secondo con freni a disco e sospensione a sbalzo.
Il piano degli investimenti in macchinari e attrezzature si completa con una tramoggia mobile da 80 tonnellate per carico camion e di una tramoggia da 35-40 mc per movimentazione merci.

SOFTWARE

Il software indicato nel piano degli investimenti ha la finalità di modernizzare le operazioni di gestione e movimentazione di Bulk Cargo, con particolare riferimento allo stoccaggio di materiali ferrosi e merci alla rinfusa, introducendo la gestione elettronica delle movimentazioni di merce.
In virtù di detto software, un sistema centrale per la raccolta dei dati registrerà tutte le operazioni di carico/scarico e stoccaggio. Gli operatori sul campo potranno agevolmente trasmettere al sistema centralizzato quanto di rilevante avvenga sul posto di lavoro a mezzo di tablet industriali. I dati, opportunamente elaborati e filtrati, saranno accessibili al personale amministrativo contabile che potrà disporne per le proprie attività. Tale sistema, inoltre, attraverso opportune interfacce potrà essere interrogato dai clienti finali, che potranno così monitorare in tempo reale lo stato della propria merce.
Si evidenzia, infine, che il progetto proposto non prevede incrementi volumetrici e, tanto meno, la realizzazione di nuove volumetrie.

d) avvio degli investimenti:

Si rinvia al paragrafo 1.2.3.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

In sede di ammissione dell'istanza di accesso era stata formulata una richiesta di chiarimento in merito al macchinario che provvede al taglio ed allo svuotamento automatico dei sacchi, il cui acquisto è stato eliminato nella versione finale della richiesta di finanziamento.
E' stata, quindi, posta l'attenzione sugli accorgimenti proposti dagli istanti, che si richiamano di seguito:

1. definizione di nuovi cicli produttivi che minimizzano le emissioni a fronte di un incremento delle attività in virtù dei nuovi macchinari che ridurranno le movimentazioni e la dispersione di polveri;
2. ammodernamento dei macchinari o modifica del ciclo produttivo che porteranno ad una migliore efficienza energetica per unità di prodotto. I nuovi macchinari consentiranno di ridurre il consumo di combustibile dai servomezzi;
3. l'attività prevede lo spostamento di materie prime e merci attraverso collegamenti ferroviari e metropolitani minimizzando gli spostamenti su gomma: l'ottimizzazione dei carichi sui rotabili di trasporto consentirà di ridurre il traffico stradale.

Il proponente, in fase di progetto definitivo, ha confermato l'intenzione di attuare quanto sopra ricordato. Pertanto, non si rilevano particolari criticità in riferimento agli aspetti ambientali e si rinvia alla fase di rendicontazione la effettiva realizzazione degli accorgimenti sopra richiamati.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

VALUTAZIONE DELLE TECNOLOGIE E DELLE SOLUZIONI INNOVATIVE UTILIZZATE

L'intervento produce la valorizzazione e la riqualificazione delle attività produttive esistenti in forza degli acquisti che il proponente intende completare.

Come già descritto, il software gestionale è garanzia di migliore gestione del magazzino, di implementazione di tecniche di marketing, miglior gestione di clienti e fornitori e consentirà all'azienda di dotarsi di un importante strumento di controllo delle operazioni.

Con l'acquisto dei nuovi macchinari poi, anche da un punto di vista operativo, si potrà disporre di mezzi più sicuri (in termine di condizioni lavorative degli operatori), meno inquinanti (in quanto moderni e, quindi, prodotti con criteri avanzati in termini di impatto ambientale) e più performanti.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITÀ

L'impresa ha indicato nella relazione generale, per questo capitolo, una spesa complessiva di 67.500,00 euro esclusivamente per "studi preliminari di fattibilità".

Tali studi sono finalizzati alla redazione di uno studio di fattibilità tecnico economica, proponendo il preventivo, di € 67.500,00, dettagliato per giornate/uomo e, con successiva integrazione, con i CV delle n. 3 professionalità coinvolte: Dott. Roberto Fuzio (livello I[3]), Dott.ssa Annalisa Martielli (livello I) e Dott. Arturo Santanelli (livello I). In particolare, sulla base della documentazione presentata le attività previste richiedono n. 135 giornate riferite alle 3 professionalità definite, da preventivo, "senior" e dai cui CV si evince e si conferma l'inquadramento degli stessi come livello I.

A seguito delle verifiche effettuate, in ragione della bassa complessità dell'investimento presentato dall'impresa proponente che, inoltre, è beneficiario di un precedente PIA per il quale sono state già riconosciute spese in tale ambito, fornite dallo stesso fornitore (Finanza e Servizi S.r.l.) e per le quali si prevedono, tra l'altro, le medesime attività indicate nel preventivo presentato in questa sede, si ritengono sovrastimate le n. 135 giornate richieste a finanziamento. Pertanto, si ritiene congruo un numero di giornate non superiore a 30 giornate che, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in

[3] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo le classificazioni dei cui all'art. 3.3.5 lettera f delle "Linee guida" del "Bando Aiuti agli investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sul BURP n. 8 del 15/01/2009. La congruità della spesa ammissibile per i servizi di consulenza è determinato in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	300,00 €
II	10 – 15 ANNI	450,00 €
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 €

fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata ed in base ai giustificativi di spesa presentati.
Di conseguenza, il preventivo in oggetto, richiesto per € 67.500,00 è ritenuto **congruo, pertinente ed ammissibile**, nel limite di **€ 15.000,00**. Tale importo rispetta il limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.

PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI
Non sono previsti investimenti per questa voce di spesa.

3.1.2 congruità suolo aziendale
Non sono previsti investimenti per questa voce di spesa.

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili
Non sono previsti investimenti per questa voce di spesa.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici
I macchinari riportati in domanda rientrano nella normale dotazione delle aziende che operano nel settore della movimentazione di merce in ambito portuale.
Le condizioni di mercato sono garantite, oltre che dalla rispondenza ai costi medi di prodotti analoghi, dalla localizzazione all'estero di parte dei fornitori.
Dalla lista indicata dal proponente si è ritenuta non ammissibile la tramoggia mobile da 80 tonnellate per carico camion di cui è stata presentata offerta della ditta Officine Loporcaro di Pietro, Giuseppe e C. s.a.s., in quanto destinata ad una sede produttiva diversa da quella indicata in domanda.
Sono state escluse dal contributo le spese sostenute per l'assicurazione del trasporto del sollevatore idraulico a forbice fornito da AGI Growth International in quanto non ammissibili.
Sempre in merito al sollevatore a forbice, si rileva che la località di destinazione risulta essere il porto di Molfetta e non quello di Bari, sede operativa oggetto dell'intervento di ammodernamento e potenziamento. In sede di rendicontazione finale si verificherà la presenza del bene nella sede oggetto di investimento pena l'esclusione dello stesso dal finanziamento.
Per quanto riguarda il software gestionale, inoltre, il costo è perfettamente allineato alle quotazioni di mercato di tale genere di prodotti.
Infine, si rammenta che le spese accessorie (trasporto, imballaggio, etc.) sono finanziabili se capitalizzate.
Pertanto, la spesa di complessiva richiesta, pari ad € 4.518.819,51, è da ritenersi **ammissibile congrua e pertinente all'iniziativa** per **€ 4.386.305,17.**

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate
Non sono previste spese per brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate.

3.1.6 note conclusive
Si rammenta che tutti i macchinari acquistati dovranno avere Fascicolo tecnico della Costruzione (FTC) dichiarazione CE di conformità, Manuale d'uso e manutenzione, numero di matricola e marcatura CE.
Si ritiene opportuno precisare che anche per quanto riguarda il sollevatore idraulico a forbice fornito da AGI Growth International, vale il principio della dislocazione definitiva e dell'effettivo utilizzo nel luogo indicato quale sede dell'investimento, ovvero il porto di Bari e non presso il porto di Molfetta come riportato nel documento di trasporto allegato.

Ci si riserva, in fase di rendicontazione, di verificare l'adempimento di tale indicazione sulla base della documentazione fornita e/o di verifica sul posto.
Pertanto, visto quanto sopra riportato e sulla base dei preventivi visionati, si ritiene che la spesa totale richiesta nell'ambito degli Attivi Materiali, pari ad € 4.586.319,51, è da ritenersi **ammissibile, congrua e pertinente all'iniziativa per € 4.401.305,17.**

La tabella seguente descrive, in dettaglio, gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici (ed eventualmente ricollocati) e la spesa ammessa.

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
studi preliminari di fattibilità						
Studi preliminari di fattibilità	€ 67.500,00	Finanza e Servizi S.r.l., offerta del 07/11/2016		NO	€ 15.000,00	*Rif. par. 3.1.1*
totale studi preliminari di fattibilità (max 1,5% dell'investimento complessivo ammissibile)	€ 67.500,00				€ 15.000,00	
progettazioni e direzione lavori						
Progettazioni e direzione lavori						
Totale progettazioni e direzione lavori (max 6% del totale "opere murarie e assimilate")	€ 0,00				€ 0,00	
suolo aziendale						
Suolo aziendale						
Sistemazione del suolo						
Totale suolo aziendale e sue sistemazioni (max 10% dell'investimento in attivi materiali)	€ 0,00				€ 0,00	
Opere murarie e assimilabili						
Opere murarie						
Totale Opere murarie						
Impianti generali						
Totale Impianti generali						
Infrastrutture aziendali						
Totale Infrastrutture aziendali						
Totale opere murarie e assimilabili	€ 0,00				€ 0,00	
Macchinari impianti, attrezzature varie e programmi informatici						
Macchinari						
Numero 1 (una) GRU Portuale Liebherr LHM 550	3.300.000,00		MAC PORT Macchine Operatrici Portuali	NO	3.300.000,00	

P.I.A. TIT.II Capo 2 | Istop Spamat s.r.l. | Progetto definitivo n. 8

codice progetto: 83YGRY8

Numero 2 (due) Reachstacker LRS545	780.000,00		srl, contratto in scrittura privata del 26 Settembre 2016, Ravenna		780.000,00	
Sollevatore idraulico a forbice (fattura pari a 37.400,52 Dollari americani, al cambio di 0,8983 alla data del pagamento)	34.019,51		AG Growth International Fattura (pagata) 3377 del 31/08/2016 e relativo documento di trasporto	NO	33.505,17	Spese di assicurazione non riconosciute
Numero 1 (una) tramoggia mobile da 80 tonnellate per carico camion	132.000,00	Officine Loporcaro di Pietro, Giuseppe e C. s.a.s. Offerta 087/2016 del 16/09/2016	Officine Loporcaro di Pietro, Giuseppe e C. s.a.s. Offerta 087/2016 del 16/09/2016 controfirmata per accettazione	NO	0,00	L'acquisto è per la sede operativa del Porto di Molfetta (Ba) e non per quella oggetto dell'intervento.
Numero 1 (una) tramoggia mobile da 35 – 40 metri cubi per carico camion	123.000,00	Officine Loporcaro di Pietro, Giuseppe e C. s.a.s. Conferma d'ordine 089/2016 del 20/09/2016	Officine Loporcaro di Pietro, Giuseppe e C. s.a.s. Conferma d'ordine 089/2016 del 20/09/2016, controfirmata	NO	123.000,00	
Numero 1 rimorchio porta container, senza spigoli, da 65 tonnellate con sospensione cantilever	23.800,00	FDT FABRISEN Fabricacion y desarollo de Trailers S.L.L. Offerta P16-56-2 del 22/09/2016	FDT FABRISEN Fabricacion y desarollo de Trailers S.L.L. Offerta P16-56-2 del 22/09/2016 controfirmata per accettazione.	NO	23.800,00	
Numero 1 rimorchio porta container, senza spigoli, da 65 tonnellate con sospensione a bilanciere	26.000,00				26.000,00	
Totale Macchinari	€ 4.418.819,51				€ 4.286.305,17	
Impianti						
Totale Impianti						
Attrezzature						
Totale Attrezzature						
Programmi informatici						
Software di supporto alla movimentazione di Bulk Cargo (materiali ferrosi e merci alla rinfusa)	100.000,00	I&S Innovazione e Software Offerta n.033/GP-2016			100.000,00	
Totale Programmi informatici	€ 100.000,00				€ 100.000,00	
Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	€ 4.518.819,51				€ 4.386.305,17	
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate						
Brevetti, ecc.						
Totale acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate						
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	€ 4.586.319,51				€ 4.401.305,17	

P.I.A. TIT.II Capo 2 Istop Spamat s.r.l. Progetto definitivo n. 8

codice progetto: 83YGRY8

Tabella di sintesi:

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI AMMESSE IN D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO DA PREVENTIVI PRESENTATI	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
studi preliminari di fattibilità	72.000,00	32.400,00	72.000,00	67.500,00	15.000,00	6.750,00
progettazioni e direzione lavori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
opere murarie ed assimilabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	4.511.840,00	2.030.328,00	4.633.840,00	4.518.819,51	4.386.305,17	1.973.837,33
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	250.000,00	112.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	4.833.840,00	2.175.228,00	4.705.840,00	4.586.319,51	4.401.305,17	1.980.587,33

Si rileva che l'importo ammesso relativo agli studi preliminari di fattibilità rientra nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

Ipotesi non ricorrente.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Per l'esame degli investimenti in Innovazione Tecnologica ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione"

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di attività di consulenza che hanno come principale obiettivo quello di supportare l'innovazione dei processi aziendali necessari allo sviluppo e meccanizzazione degli stessi. I servizi di consulenza per l'innovazione sono orientati alla determinazione di processi logistici distributivi innovativi. In particolare, le attività di consulenza mirano a sviluppare:

- l'analisi del materiale tecnico/scientifico già in possesso dell'azienda e delle modalità di gestione adottate;
- il design del modello matematico parametrico efficace per descrivere adeguatamente i fenomeni e gli aspetti correlati con le fasi di interesse e computazionalmente accettabile per l'implementazione su pc normalmente presenti in azienda;
- l'analisi comparativa, qualitativa e quantitativa, dei risultati delle simulazioni svolte per validare i modelli;
- l'implementazione dei modelli di simulazione sviluppati come tool di supporto alle fasi decisionali.

Tutte le attività sono state descritte in 5 fasi distinte come riportato nel progetto presentato e successivamente dettagliate.

5.1 Valutazione tecnico economica

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, provvista di firma digitale del legale rappresentante, con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi previsti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione *"sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri"*.

1. Grado di innovazione del progetto.
Rispetto al territorio regionale, in questo caso l'area portuale di Bari, il progetto di investimenti intende portare elementi di maggiore efficienza e sicurezza nell'area portuale anche grazie all'introduzione di un sistema per la gestione delle varie attività portuali.

Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.
Le fasi di analisi e sviluppo del sistema software per la gestione delle attività collegate all'attrezzatura che si intende acquistare è ben dettagliato. Sono, altresì, evidenziate le attività ed il relativo cronoprogramma.

Punteggio assegnato: 15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

3. Validità economica del progetto.
I costi per le attività relative allo sviluppo del sistema gestionale appaiono adeguati e congruenti. Lo sviluppo di questo sistema assieme all'acquisto delle attrezzature previste permetterà di raggiungere gli obiettivi di redditività dell'attività portuale che il progetto punta a raggiungere.

Punteggio assegnato: 7,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.
Dall'analisi riportata nella proposta gli obbiettivi di sviluppo dell'area portuale appaiono raggiungibili con lo sviluppo degli investimenti proposti. Con tali investimenti l'area portuale avrà una maggiore efficienza e garantirà una maggiore sicurezza.

Punteggio assegnato: 15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.
I servizi di consulenza di supporto all'innovazione sono qualificati per lo svolgimento delle attività previste, anche l'incremento delle unità di personale previsto appare congruente con le attività del progetto, anche se le qualifiche previste sono ancora di tipo generico.

Punteggio assegnato: 5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni
Nessuna richiesta.

Giudizio finale complessivo
Nella presentazione del progetto si evince un significativo investimento in attrezzature portuali per innovare il processo produttivo del porto a cui risulta abbinato un sistema informatico per la gestione e controllo della movimentazione merci. Sono previste unità di personale aggiuntive coinvolte nel progetto, compresa una persona in R&D. La parte d'investimento è preponderante rispetto all'attività di Innovazione Tecnologica. Sicuramente il finanziamento del progetto permetterà di incrementare le attività dell'azienda sul porto di Bari con livelli di efficacia e di sicurezza maggiori.
Inoltre, le figure coinvolte nella consulenza dispongono delle competenze ed esperienze necessarie, come dedotto dai CV allegati alla domanda. In particolare, Michele Summo può annoverare una esperienza di almeno 5 anni, quindi, può essere ritenuto di livello III[4], mentre Danilo Caivano, per la sua ampia attività, può essere ritenuto di livello I.
Come dichiarato dall'Impresa, l'attività di Innovazione Tecnologica sarà svolta in network tra Ser&Practices e Consorzio Artemide. In particolare, l'attività di analisi e sviluppo verrà svolta dalla Ser&Practices con il contributo del dott. Caivano, mentre l'attività di consulenza strategica verrà attuata dal Consorzio Artemide con il contributo del dott. Summo.
Per il dott. Summo le 100 ore previste appaiono congrue per le attività pianificate. Analogamente anche per il dott. Caivano le 40 ore previste appaiono congrue per le attività pianificate.
Pertanto, il costo esposto di 50 mila euro per le attività di consulenza da sviluppare appaiono congrue.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 52,5
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Per quanto concerne gli investimenti in **"Innovazione"**, richiesti per € 50.000,00, in considerazione del numero di giornate complessive indicate nel preventivo (*Ser&Practices Consorzio Artemide* – comprendente i curricula di n. 2 professionisti incaricati di cui il dott. Caivano inquadrabile nel I livello ed il dott. Summo inquadrabile nel III livello) ed, in particolare, alle n. 140 giornate/uomo per i professionisti (di cui n.40 per il professionista di I livello e n. 100 per il professionista di III livello) ed ai curricula allegati che corrispondono ai livelli professionali indicati, la spesa massima ammissibile[5] è pari ad **€ 50.000,00**. Si riporta, di seguito, il relativo dettaglio:

[4] Vedi precedente nota n.3.

[5] Vedi precedente nota n.3.

Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Tempi previsti dell'intervento		N° giornate intervento				Fornitore del servizio	Costo intervento in Euro (al netto IVA)
	Data inizio	Data fine	Esperto Livello I	Esperto Livello II	Esperto Livello III	Esperto Livello IV		
Auditing aziendale, analisi e codifica dei processi aziendali	02/01/2017	28/02/2017	5		15		Ser&Practices Consorzio Artemide	7.500,00
Individuazione dello stato dell'arte della tecnologia	01/03/2017	30/03/2017	4		10			5.000,00
Analisi dei gap aziendali	01/04/2017	30/06/2017	8		20			10.000,00
Supporto alla definizione dei requisiti aziendali (to-be)	01/07/2017	30/09/2017	10		25			12.500,00
Implementazione e verifica dei nuovi processi aziendali (to-be)	01/10/2017	29/12/2017	12		30			15.000,00
Costo Totale			40		100			50.000,00

Di conseguenza:

Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente nel formulario originario (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili
Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti (suddivisa in 5 fasi) - codice intervento 1.2	Auditing aziendale, analisi e codifica dei processi aziendali	7.500,00	7.500,00	3.750,00
	Individuazione dello stato dell'arte della tecnologia	5.000,00	5.000,00	2.500,00
	Analisi dei gap aziendali	10.000,00	10.000,00	5.000,00
	Supporto alla definizione dei requisiti aziendali (to-be)	12.500,00	12.500,00	6.250,00
	Implementazione e verifica dei nuovi processi aziendali (to-be)	15.000,00	15.000,00	7.500,00
TOTALE		50.000,00	50.000,00	25.000,00

Si segnala che le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione sono concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse in materia di innovazione:

Ambito	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI DA D.D.	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	50.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	50.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00

In considerazione della durata delle singole attività afferenti i *"Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione"* ammesse a finanziamento, indicate sia nel formulario che nel Gantt, per una durata complessiva pari a poco meno di 12 mesi, si evidenzia che risulta soddisfatto il limite temporale previsto dall'art. 77 comma 5 del Regolamento.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

Ipotesi non ricorrente

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di piccola impresa, risulta aver approvato almeno tre bilanci ed ha registrato un fatturato medio di € 4.661.866,67 e, pertanto, non inferiore a € 1,5 milioni di euro.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (15/06/2015):

- Dati relativi alla dimensione di impresa anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014[6]		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
34,9	7.178.508,56	9.199.495,21

L'impresa ha presentato il bilancio 2015 che conferma la dimensione di piccola impresa ed evidenzia un fatturato della società proponente pari ad € 7.916.661,00.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una riclassificazione del conto economico, a valore della produzione e valore aggiunto, così come di seguito riportato:

VOCI DI BILANCIO	VALORI ANNO 2014	VALORI ANNO 2015	VALORI ANNO REGIME (2018)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	6.229.033,00	8.053.554,00	9.455.336,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2.982.646,00	5.327.968,00	4.355.929,00
C) VALORE AGGIUNTO O MARGINE OPERATIVO NETTO (C=A-B)	3.246.387,00	2.725.586,00	5.099.407,00
D) COSTI DEL PERSONALE	1.148.737,00	1.491.204,00	1.634.529,00
E) MARGINE OPERATIVO LORDO (E=C-D)	2.097.650,00	1.234.382,00	3.464.878,00
F) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	789.279,00	640.396,00	1.260.033,00
G) RISULTATO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (G=E-F)	1.308.371,00	593.986,00	2.204.845,00
H) PROVENTI NETTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	104,00	3.213,00	0,00
I) RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE (I=G+H)	1.308.475,00	597.199,00	2.204.845,00
L) ONERI FINANZIARI	225.147,00	237.941,00	139.956,00
M) RISULTATO LORDO DI COMPETENZA (M=I-L)	1.083.328,00	359.258,00	2.064.889,00
N) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	16.083,00	647.269,00	-11.030,00
O) REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE (O=M+N)	1.099.411,00	1.006.527,00	2.053.859,00
P) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	211.444,00	359.764,00	679.459,00
Q) UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO (Q=O-P)	887.967,00	646.763,00	1.374.400,00

L'impresa, nell'anno a regime, dichiara il raggiungimento di livelli di fatturato superiori a quelli attestati nell'ultimo triennio. Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie dei servizi erogati

[6] Tali dati derivano dall'applicazione della percentuale di possesso del socio Totorizzo Vito Leonardo (80%) nella società Spamat S.n.c. di Totorizzo Vito & C. Si evidenzia che il dato ULA della singola società proponente, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a 23,50.

finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo, prevede l'apporto di mezzi propri e il finanziamento a m/l termine così come stabilito in sede di istanza di accesso, in cui si ipotizzava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 4.883.840,00 mediante apporto di mezzi propri per € 800.000,00, finanziamento a m/l termine per € 3.000.000,00 ed agevolazioni concedibili per € 2.200.228,00.

Investimenti ammessi	€ 4.883.840,00
Apporto mezzi propri	800.000,00
Finanziamenti a m/l termine	3.000.000,00
Agevolazioni richieste	2.200.228,00
Totale	€ 6.000.228,00

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno in €	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	35.000,00	32.500,00	0,00	67.500,00
Progettazione e direzione lavori	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	3.300.000,00	1.218.819,51	0,00	4.518.819,51
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimento complessivo	**3.335.000,00**	**1.301.319,51**	**0,00**	**4.636.319,51**
IVA sugli acquisti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni	**3.335.000,00**	**1.301.319,51**	**0,00**	**4.636.319,51**

Fonti di copertura in €	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente	0,00	0,00	0,00	0,00
Apporto di mezzi propri	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
Finanziamenti a m / l termine	2.800.000,00	0,00	0,00	2.800.000,00
Totale escluso agevolazioni	*3.600.000,00*	*0,00*	*0,00*	3.600.000,00
Agevolazioni in conto impianti	0,00	1.879.959,40	208.884,38	2.088.843,78
Totale fonti	**3.600.000,00**	**1.879.959,40**	**208.884,38**	**5.688.843,78**
Agevolazioni concedibili				2.088.843,78

In corso di istruttoria, l'impresa con documentazione integrativa, ha inviato:

- copia della delibera di finanziamento a medio/lungo termine, rilasciata dalla Banca Popolare di Milano S.p.A. in data 14/01/2016, finalizzato ad *investimenti previsti dal programma ammesso P.O. FESR 2014-2020, Regolamento Regionale Puglia n. 17/2014 Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art. 27 del Regolamento" con Atto Dirigenziale n.383 del 02/03/2016 – codice pratica n.83YGRY8,* per l'importo di € 2.800.000,00 e durata 84 mesi.
- copia del contratto di finanziamento chirografario a medio lungo termine, sottoscritto il 12/12/2016 e registrato a Trani il 13/12/2016 al n.3288 Serie 1T, per l'importo di € 2.800.000,00 con rate che andranno dal 31/01/2017 al 31/12/2023 (84 mesi); tale contratto riporta, nella premessa, il riferimento al PIA Piccole Imprese e, in particolare: *destinato alla realizzazione del programma di investimento relativo al programma ammesso P.O. FESR 2014-2020, Regolamento Regionale Puglia n. 17/2014 Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art. 27 del Regolamento" con Atto Dirigenziale n.383 del 02/03/2016 – codice pratica n.83YGRY8*;
- copia dell'estratto conto della Banca Popolare di Milano dal quale si evince l'erogazione del finanziamento per € 2.779.000,00, al netto delle spese di istruttoria (€ 14.000,00) ed imposta sostitutiva (€ 7.000,00), in data 12/12/2016.

Inoltre, nel rispetto di quanto stabilito dall'art 6 comma 7 dell'Avviso che prevede che il contributo finanziario esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario debba essere pari almeno al 25% dei costi ammissibili previsti, si evidenzia che l'apporto di contributo finanziario esente da sostegno pubblico è pari al 62,90% come, di seguito, rappresentato.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	4.451.305,17
agevolazione	2.005.587,33
Delibera della BANCA POPOLARE DI MILANO	2.779.000,00
TOTALE FONTI	4.784.587,33
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	62,43%

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Gli effetti occupazionali derivanti dal programma di investimenti sono diretti alla messa in esercizio dei macchinari oggetto di agevolazione ed anche ai risultati auspicati che si otterranno a seguito del processo di industrializzazione dei risultati dei servizi di innovazione che condurranno alla ingegnerizzazione del sistema per la gestione infotelematica della movimentazione delle merci. La Istop Spamat, confermando l'incremento occupazionale indicato in sede di istanza di accesso (+3,5), per il porto di Bari, ha stimato l'impiego di n. 4 dipendenti, dei quali n. 1 nell'ambito della R&D direttamente interessata negli sviluppi successivi al sistema (n. 1 ULA) e n. 3 operai destinati alle attività di movimentazioni merci di cui n.1 part-time (n. 2,5 ULA).

Si rammenta che l'impresa proponente, mediante il programma di investimenti realizzato nell'ambito del PIA Tit. IX, si obbligava a conseguire nell'esercizio a regime (anno 2017) un incremento occupazionale di n. 4 ULA rispetto al dato complessivo (19,8 ULA) relativo ai dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso (aprile 2012 – marzo 2013), nonché al mantenimento di tale dato (23,8 ULA) per n. 3 esercizi successivi.

Pertanto, l'incremento occupazionale previsto per il presente programma di investimento (+3,5 ULA) sarà da sommare al dato ULA complessivo a regime da precedente agevolazione (23,8 ULA).

Si evidenzia che tale incremento sarà da realizzare nella sede oggetto di investimento (Porto di Bari).

L'incremento occupazionale complessivo è sintetizzabile come segue:

Posizione	ULA complessivi nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (06/2014-05/2015)	Incremento ULA complessivo a regime da precedente agevolazione (2017)	N. unità complessivo nell'esercizio a regime (2018)	Variazione
Dirigenti	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00	0,00
Impiegati	3,00	3,00	4,00	1,00
di cui donne	1,00	1,00	1,00	0,00
Operai	20,50	20,80	23,30	2,50
di cui donne	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23,50	23,80	27,30	3,50
di cui donne	1,00	1,00	1,00	0,00

Invece, l'incremento occupazionale sulla sede oggetto di agevolazione (Porto di Bari), in considerazione delle n. 5 ULA presenti nella sede di Molfetta, è sintetizzabile come segue:

Posizione	ULA nel Porto di Bari nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (06/2014-05/2015)	Incremento ULA nel porto di Bari a regime da precedente agevolazione (2017)	N. unità nel Porto di Bari nell'esercizio a regime (2018)	Variazione
Dirigenti	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00	0,00
Impiegati	1,00	1,00	2,00	1,00
di cui donne	0,00	0,00	0,00	0,00
Operai	17,50	17,80	21,30	2,50
di cui donne	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18,50	18,80	22,30	3,50
di cui donne	0,00	1,00	1,00	0,00

Si precisa che la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, inviata ad integrazione e datata 10/02/2017, attesta il mancato ricorso, negli ultimi 3 anni, ad interventi integrativi salariali e dichiara:

- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti (porto di Bari), nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 18,50 unità;
- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 23,50 unità;
- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 23,50 unità.

Inoltre, allegata alla dichiarazione sopra riportata, l'impresa ha inviato via PEC il file excel, provvisto di timbro e firma del Legale Rappresentante, con la specifica dell'elenco dipendenti presenti sia nella unità locale oggetto di investimenti (porto di Bari) che i dipendenti presenti nell'altra unità locale situata nel territorio pugliese (porto di Molfetta) nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso dal quale si evincono i dati già indicati nella tabella precedente.

Dalla verifica del L.U.L., relativo al periodo giugno 2014-maggio 2015, effettuata in sede istruttoria, si conferma il numero complessivo di ULA dichiarato dall'impresa.

Infine, con PEC inviata il 10/02/2017, la società ha presentato una nuova sezione 9 con allegata una "Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante in pari data, nella quale si afferma quanto segue:

"1) Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO:

La situazione occupazionale ante investimento fotografa una impresa ove l'aspetto produttivo e gestionale sono attentamente coordinati in relazione ai fabbisogni produttivi.

L'azienda opera su due unità locali, Porto di Molfetta (comune ove insiste anche la sede legale dell'impresa) e Porto di Bari (unità locale oggetto di investimento).

Il personale aziendale ammonta a totale 23,5 ULA delle quali n. 5 c/o la sede di Molfetta e 18,5 c/o la sede di Bari. L'azienda ha in essere esclusivamente dipendenti a tempo indeterminato e storicamente dimostra un alto livello di fidelizzazione della forza lavoro.

2) esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA:

Gli effetti occupazionali derivanti dal programma di investimenti sono diretti alla messa in esercizio dei macchinari oggetto di agevolazione ed anche ai risultati auspicati che si otterranno a seguito del processo industrializzazione dei risultati dei servizi di innovazione che condurrà alla ingegnerizzazione del sistema per la gestione infotelematica della movimentazione delle merci. E' stato stimato l'inserimento di 3,5 ULA complessive delle quali n. 1 unità di R&D direttamente interessata negli sviluppi successivi al sistema e n. 2,5 operai destinati alle attività di movimentazioni merci.

3) descrizione articolata delle strategie imprenditoriali legate alla:

- *SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE: la salvaguardia occupazionale è un presupposto importantissimo per l'impresa, in quanto in relazione all'elevata specializzazione per funzione dei collaboratori dell'impresa, a seguito del processo di formazione dei dipendenti, gli stessi assumono la caratteristica di valore aggiunto per l'impresa.*
- *VARIAZIONE OCCUPAZIONALE: la variazione occupazione è legata esclusivamente all'incremento dei volumi di produzione dei servizi ed all'incremento della dotazione dei macchinari di movimentazione. Variazione occupazione specifica è legata al personale di R&S, in relazione alla fase di innovazione di processo pianificata;*

4) Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:

Le motivazioni che giustificano il numero incrementale previsto sono legate a:

- *Forza lavoro aggiuntiva per l'utilizzo dei macchinari specifici in oggetto di investimento;*
- *Acquisizione di competenze specifiche per la valorizzazione e mantenimento in azienda del processo di innovazione legato al progetto infotelematico;*

5) Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:

- *Operaio di Banchina: lavora presso le banchine, collabora nello spostamento dei carrelli e con il gruista nelle operazioni di carico\scarico, anche sulla nave. Esegue gli eventuali servizi aggiuntivi richiesti dal cliente, quali rifornimento di benzina, scarico rifiuti, riparazioni meccaniche.*
- *Operaio Specializzato Gru: il suo ruolo è determinante nelle operazioni di carico e scarico, guida le gru nei pressi delle banchine per spostare i container da carrelli a nave (carico) o da nave a carrelli (scarico) o nei pressi dell'area parcheggio per spostare i container da piazzola a carrelli (carico) o viceversa (scarico).*
- *Operaio Trasporti: si occupa della guida dei carrelli elevatori adatti al trasporto dei container da area parcheggio a banchine (per il carico) o da banchine ad area parcheggio (scarico), garantisce la presenza del giusto numero e della giusta tipologia di carrelli in corrispondenza delle banchine (per velocizzare al max le operazioni di scarico carico è opportuno che tutti i carrelli del giusto*

tipo, siano già pronti presso l'area parcheggio o presso le banchine). Riceve ordini in base alle prenotazioni del giorno dal coordinatore.

- *Addetto gestione sistemi informativi: manutiene il sistema e verifica il corretto utilizzo in tutte le aree aziendali.*

6) Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:

In relazione alle previsioni di sviluppo del valore della produzione aziendale le figure professionali coinvolte sono direttamente afferenti agli obiettivi di:

- *Miglioramento delle performance mediante la regolare esecuzione dei servizi di trasbordo e movimentazione nei tempi previsti e con la qualità del servizio tale da soddisfare appieno l'utente finale;*
- *Obiettivi di innovazione mediante la messa in funzione dei risultati dal processo di meccanizzazione delle funzioni aziendali e quindi con un maggiore e più diretto controllo dei processi aziendali."*

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, l'impresa ha provveduto a realizzare quanto prescritto nella fase di progettazione precedente sugli aspetti innovativi, sulla cantierabilità dell'iniziativa ed a confermare l'intenzione di realizzare gli accorgimenti indicati dall'Autorità Ambientale.

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Prescrizione relativa alla cantierabilità dell'iniziativa:

per quanto riguarda il sollevatore idraulico a forbice fornito da AGI Growth International, Puglia Sviluppo si riserva, in fase di rendicontazione, sulla base della documentazione fornita e/o di verifica sul posto di verificare la presenza del macchinario nella sede oggetto di investimenti.

Inoltre, si rammenta che tutti i macchinari acquistati dovranno avere Fascicolo tecnico della Costruzione (FTC) dichiarazione CE di conformità, Manuale d'uso e manutenzione, numero di matricola e marcatura CE.

Infine, in merito agli accorgimenti indicati dall'Autorità Ambientale e richiamati nel paragrafo 2.4.2, si rinvia alla fase di rendicontazione la effettiva realizzazione degli stessi.

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente

Impresa beneficiaria	Programmi di investimento	Data avvio	Data termine	2016										2017													
				mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Istop Spamat s.r.l.	Attivi Materiali	05/03/2016	30/11/2017																								
	Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	02/01/2017	29/12/2017																								

7. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Progetto di massima		Progetto definitivo			
		Investimenti Ammessi con DD n.383 del 02/03/2016	Contributo ammesso con DD n.383 del 02/03/2016	Investimenti Proposti	Investimenti proposti da rimodulazione	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	4.833.840,00	2.175.228,00	4.705.840,00	4.586.319,51	4.401.305,17	1.980.587,33
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		4.833.840,00	2.175.228,00	4.705.840,00	4.586.319,51	4.401.305,17	1.980.587,33
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	50.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Totale Asse prioritario I		50.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00
TOTALE GENERALE		4.883.840,00	2.200.228,00	4.755.840,00	4.636.319,51	4.451.305,17	2.005.587,33

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Istop Spamat s.r.l. ha visto la parziale ammissibilità delle spese richieste in Attivi Materiali e la totale ammissibilità delle spese richieste in Innovazione.

Pertanto, si rileva che a fronte di un investimento richiesto per € 4.636.319,51, l'importo ammesso è pari ad **€ 4.451.305,17** e l'agevolazione concedibile è di **€ 2.005.587,33**, in misura minore rispetto a quanto provvisoriamente assegnato con D.D. n. 383 del 02/03/2016.

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 13 dell'Avviso ed, in particolare:

- ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
- ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
- ✓ Sezione 4 del progetto definitivo – Formulario Innovazione tecnologica;
- ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
- ✓ Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità";
- ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale.

documentazione aggiuntiva allegata:

- ✓ documentazione relativa alla sede oggetto di investimento della società proponente, come puntualmente elencata nel paragrafo 2.4;
- ✓ bilancio 2015 e relativi allegati;
- ✓ situazione contabile aggiornata al 30/04/2016;
- ✓ DSAN CCIAA sottoscritta in data 02/05/2016;
- ✓ DSAN dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante;
- ✓ Bilancio 2014 e relativi allegati;
- ✓ Bozza di bilancio al 31/12/2015 asseverata dal dott. Michele Berardi, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trani e Revisore Contabile, iscritto all'Albo dei Revisori Contabili;
- ✓ n. 5 preventivi relativi agli Attivi Materiali.

A seguito di richiesta di documentazione integrativa, il soggetto proponente ha inviato le seguenti PEC:

- inviata il 09/12/2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 7229/I della medesima data, contenente la seguente:
  1. Bilancio 2015 e relativi allegati;
  2. n.3 curricula dei professionisti impegnati nelle spese attinenti gli studi preliminari di fattibilità (dott. Fuzio, dott.ssa Martielli e dott. Santanelli);
  3. Perizia giurata asseverata, come meglio specificata nel paragrafo 2.4;
  4. Elenco ULA e relativi LUL da giugno 2014 a maggio 2015;
  5. n.1 preventivo relativo alle spese in Consulenza per l'Innovazione;
  6. n.5 preventivi, n.1 contratto e n.1 fattura relativi alle spese in Attivi Materiali;
  7. DSAN di rettifica del Piano degli investimenti presenti nella Sezione2 - Scheda Tecnica di Sintesi;
  8. DSAN di rettifica della Sezione Produzioni relativa alla Sezione2 - Scheda Tecnica di Sintesi;
  9. Copia della visura storica della società;
  10. Copia della Estensione della Licenza Portuale al 2023, come meglio descritto nel paragrafo 2.4;
  11. DSAN di rettifica dei Fabbisogni e Coperture relativi alla Sezione2 - Scheda Tecnica di Sintesi;
  12. Nuova Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario -Innovazione Tecnologica;
  13. Planimetria generale.

- inviata il 02/02/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1269/I del 03/02/2017, contenente una DSAN relativa agli studi preliminari di fattibilità con la quale si rettifica la data di emissione del preventivo inviato con la documentazione integrativa precedentemente elencata.
- inviata il 10/02/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1611/I del 13/02/2017 contenente la seguente documentazione:
  1. copia del contratto di finanziamento a medio lungo termine chirografario con la Banca Popolare di Milano di € 2.800.000,00, come meglio descritto nel paragrafo 2.3;
  2. copia della contabile di erogazione del mutuo della BPM;
  3. nuova Sezione 9 con relativi allegati.
- inviata il 13/02/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1690/I del 14/02/2017 contenente la rettifica della Sezione 9 inviata in data 10/02/2017.

Modugno, 19/04/2017

Il valutatore

Eugenio Maria Crudele

Il Responsabile di Commessa

Michele Caldarola

Visto:
Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...32..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 774

PO FESR 2014/2020 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Atto Dirigenziale n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014".Delibera di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente:Eceplast S.r.l.-Bitonto (Ba)-Cod prog: WUITTD1.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR — FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- La L.R. n. 40 del 30.12.2016 "Legge di Stabilità 2017";
- La L.R. 41 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- La DGR n. 16 del 17.01.2017 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento;

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria — Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a segui-

to delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 -2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi; è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera

CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESRFSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo ESE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 — Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca

Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **Eceplast S.r.l. - Bitonto (Ba)** in data 16.11.2015 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. 2477/BA del 03.05.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 04.05.2016 al prot. AOO_158/3765, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Eceplast S.r.l. - Bitonto (Ba)** (Codice progetto **WUITTD1),** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con Atto Dirigenziale n. 854 del 16.05.2016 è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **Eceplast S.r.l. - Bitonto (Ba)** con sede con sede legale in Via della Repubblica Italiana n. 110 - **P. IVA 02095980716,** per un investimento da realizzare in **Troia (Fg) - S.P. 115 Km. 10.050 -** Codici Ateco: **62.01.00 "Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche — fabbricazione di imballaggi in materie plastiche: sacchetti, sacchi, contenitori, scatole, casse bottiglioni, bottiglie"** e **17.21.00 - "Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone esclusi quelli in carta pressata";**
- La Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. A00_158/4108 del 18.05.2016 ha comunicato all'impresa proponente **Eceplast S.r.l. - Bitonto (Ba)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **Eceplast S.r.l. - Bitonto (Ba)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo rimodulato;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 16.02.2017 prot. A00 PS GEN 1779/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/1415 del 16.02.2017, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante *(ALLEGATO A),* sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Eceplast S.r.l. - Bitonto (Ba), per l'investimento da realizzarsi** in **Troia (Fg) - S.P. 115 Km. 10.050,** con esito positivo;

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **Eceplast S.r.l. - Bitonto (Ba)**, è pari a complessivi **€ 753.350,00** per un investimento di **€. 2.088.928,37** con un incremento occupazionale di n. **+ 03** unità, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	Tipologia di spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3° Azione 3.1	Attivi Materiali Consulenze	1.504.801,71 6.000,00	479.498,95 3.000,00

Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	83.150,00	36.951,05
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	39.500,00	16.650,00
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	204.144,32	122.486,59
	Sviluppo Sperimentale	195.262,34	68.341,82
	Studi di fattibilità Tecnica	15.000,00	7.500,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	41.070,00	18.921.59
TOTALE		**2.088.928,37**	**753.350,00**

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **Eceplast S.r.l.** - (Codice progetto ***WUITTD1),*** con sede legale in **Bitonto (Ba)** alla Via della Repubblica Italiana n. 110 - **P. IVA 02095980716** che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro i correnti esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	**€ 753.350,00**
Esercizio finanziario 2017	**€ 376.675,00**
Esercizio finanziario 2018	**€ 376.675,00**

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016 e dalla DGR n. 477 del 28.03.2017, così dettagliati:

Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importi €.
1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 - Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	283.823,00
1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 - Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	198.675,95
1161350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 — Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	21.736,00
1162350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 – Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	15.215,05
1161370	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.7 — Quota UE	14.5.2	0.2.03.03.03.999	9.794,00
1162370	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3,7— Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	6.856,00
1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 — Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	116.664,00
1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 – Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	81.664,41
1161130	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.3 — Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	11.130,35
1162130	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.3 — Quota STATO	14.5.2	0.2.03.03.03.999	7.791,24
TOTALE				**753.350,00**

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 — comma 4 — lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dall'istruttore, dal Funzionario istruttore, dal Dirigente di Servizio e di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. – Modugno (Ba) del 16.02.2017 prot. AGO PS GEN 1779/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/1415 del 16.02.2017, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo rimodulato e presentato dall'impresa **Eceplast S.r.l. - Bitonto (Ba)** con sede con sede legale in Via della Repubblica Italiana n. 110 - **P. IVA 02095980716**, per un investimento da realizzare in **Troia (Fg) - S.P. 115 Km. 10.050** - Codici Ateco: **62.01.00 "Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche — fabbricazione di imballaggi in materie plastiche: sacchetti, sacchi, contenitori, scatole, casse bottiglioni, bottiglie" e 17.21.00 - "Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone esclusi quelli in carta pressata"** dell'importo complessivo di **€ 2.088.928,37** e **di un contributo complessivo di €. 753.350,00** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante ***(ALLEGATO A)***;
- **Di esprimere l'indirizzo di approvazione** del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2016 - 2019, presentata dall'impresa **Eceplast S.r.l. - Bitonto (Ba)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 2.088.928,37** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **753.350,00** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+ 03** unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali Consulenze	1.504.801,71 6.000,00	479.498,95 3.000,00
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	83.150,00	36.951,05
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	39.500,00	16.650,00

Asse prioritario I Obiettivo specifico la Azione 1.1	Ricerca Industriale	204.144,32	122.486,59
	Sviluppo Sperimentale	195.262,34	68.341,82
	Studi di fattibilità Tecnica	15.000,00	7.500,00
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	41.070,00	18.921,59
TOTALE		**2.088.928,37**	**753.350,00**

- **Di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari, secondo il seguente schema:

Importo totale	**€ 753.350,00**
Esercizio finanziario 2017	**€ 376.675,00**
Esercizio finanziario 2018	**€ 376.675,00**

- **Di dare mandato** alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;

- **Di dare atto** che la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;

- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;

- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **Eceplast S.r.l. - Bitonto (Ba),** né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **Eceplast S.r.l. - Bitonto (Ba)** a cura della Sezione proponente;

- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

"ALLEGATO A"

ALLEGATO ALLA DGR
N°_____ DEL _____

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:

Eceplast S.r.l.
(P. IVA 02095980716)

DD di ammissione dell'istanza di accesso	n. 854 16/05/2016
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	prot. n. AOO_158/4108 del 18/05/2016
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 2.112.245,39*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 2.088.928,37*
Agevolazione concedibile	*€ 753.350,00*
Incremento occupazionale	*+ 3 ULA*
Localizzazione investimento: Troia – (FG) SP 115 km 15,050	

Indice

Premessa ... 4
1. Verifica di decadenza ... 5
1.1 TEMPISTICA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA ... 5
1.2 COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA ... 5
1.2.1 Verifica del potere di firma ... 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento ... 5
1.2.3 Eventuale forma di associazione ... 5
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti ... 5
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete) ... 6
1.3 CONCLUSIONI ... 6
2. Presentazione dell'iniziativa ... 7
2.1 SOGGETTO PROPONENTE ... 7
2.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA ... 9
2.3 ANALISI DELLA TECNOLOGIA E DELLE SOLUZIONI INNOVATIVE UTILIZZATE E COERENZA CON LE AREE DI INNOVAZIONE DELLA SMART PUGLIA 2020 ... 9
2.4 CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA ... 11
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa ... 11
2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa ... 14
2.4.3 valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti ... 16
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali ... 16
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese ... 16
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori ... 17
3.1.2 congruità suolo aziendale ... 17
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili ... 17
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici ... 17
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate ... 18
3.1.6 note conclusive ... 18
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo ... 21
4.1 Verifica preliminare ... 21
4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica ... 23
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione ... 27
5.1 Verifica preliminare ... 27
5.2 Valutazione tecnico economica ... 29
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi ... 34
6.1 Verifica preliminare ... 34
6.2 Valutazione tecnico economica ... 41
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa ... 41

7.1 dimensione del beneficiario 41
7.2 capacità reddituale dell'iniziativa 42
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 43
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 45
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 46
10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva 47
11. Conclusioni 48

Premessa

Si precisa che Eceplast, in data 10/09/2012, ha già presentato un'istanza di accesso, inerente il PIA Tit.IX, (acquisita con prot. regionale n. AOO_158/7524 del 18/09/2012) avente come obiettivo l'ampliamento dell'unità produttiva in S.P. 115 km. 15.050 a Troia (FG), attraverso l'acquisto di nuove attrezzature necessarie alla realizzazione di liner per container da 20 ft e da 40 ft al fine di diversificare la produzione e la realizzazione di un nuovo magazzino per le materie prime e prodotti finiti, un'area uffici, i laboratori ed un'area test al servizio del laboratorio qualità e dei clienti. Il progetto è stato ammesso, con Determina Dirigenziale n. 244 del 14/02/2013 alla presentazione del progetto definitivo.
L'azienda ha trasmesso il progetto definitivo in data 23/04/2013 acquisito al prot. regionale n. AOO_158/3435 del 23/04/2013.
Preso atto delle risultanze istruttorie, il progetto definitivo è stato ammesso con D.D. n. 430 del 21/02/2014 stabilendo la concessione provvisoria di un contributo complessivo di € 908.623,87 a fronte di un investimento complessivo pari ad € 2.640.170,59 (di cui € 2.606.635,59 per Attivi Materiali ed € 33.535,00 per Servizi di Consulenza).
In data 23 maggio 2014 è stato sottoscritto il Disciplinare Progetti Integrati di Agevolazione per l'attuazione del programma di investimenti ammesso (rep n. 15881 del 26/05/2014 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari al n. 10653 del 28/05/2014).
Il 09 marzo 2016, presso la sede legale ed operativa di Troia (Fg) dell'impresa Eceplast S.r.l., si è conclusa la verifica in loco da parte della Commissione di controllo. Da tale verifica è risultato un programma di investimenti ammesso per complessivi € 2.589.830,02 (di cui € 2.569.830,02 in Attivi Materiali ed € 20.000,00 in Servizi di Consulenza).
La società con D.D. n. 813 del 04/05/2016 ha ottenuto l'erogazione del saldo finale.

L'impresa Eceplast S.r.l., con la nuova programmazione 2014/2020 ha presentato un'istanza di accesso ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con DD n. 854 del 16/05/2016, notificata a mezzo PEC in data 18/05/2016 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/4108 del 18/05/2016 (ricevuta in pari data), per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 2.059.750,00** (€ 343.750,00 in R&S, € 1.569.000,00 in Attivi Materiali; € 84.000,00 in Servizi di Consulenza; € 37.000,00 in e-business ed € 26.000,00 in servizi all'Innovazione) con relativa agevolazione pari ad **€ 753.350,00**, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Tabella1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	1.569.000,00	481.650,00	1.569.000,00	481.650,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza	84.000,00	37.800,00	84.000,00	37.800,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	37.000,00	16.650,00	37.000,00	16.650,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	323.750,00	194.250,00	323.750,00	194.250,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità tecnica in R.I.	20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	26.000,00	13.000,00	26.000,00	13.000,00
TOTALE		2.059.750,00	753.350,00	2.059.750,00	753.350,00

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a. Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 17/06/2016 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. La suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 18/05/2016;

b. Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista;

c. il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, acquisita con prot. AOO/158/4983 del 20/06/2016 e da Puglia Sviluppo con prot. 1702/I del 21/06/2016.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Eceplast S.r.l. è sottoscritta da Altobelli Giuseppe, Legale Rappresentante e Amministratore Unico così come risulta da dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA sottoscritta in data 10/06/2016.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, l'impresa evidenzia che il programma di investimenti permetterà di implementare la nuova linea di produzione con un aumento della produttività.

L'esame della documentazione presentata, che nel prosieguo sarà illustrata, porta alle seguenti valutazioni:

- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella Sez. 2 - Scheda tecnica di sintesi riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del programma: 01/06/2016 (corrispondente alla progettazione e direzione lavori);
- ultimazione del nuovo programma: 31/12/2018;
- anno a regime: 2019.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (18/05/2016) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016): *Si intende quale avvio del*

programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.
In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento. Vedi approfondimento paragrafo 2.4.1

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa, con integrazioni, ha dichiarato di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 13/01/2016 con validità fino al 13/01/2018 e dispone del seguente rating: 1 stella e due più.
Si segnala che, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

L'impresa proponente **Eceplast S.r.l.**, Partita IVA 02095980716, è stata costituita in data 09/03/1995. La sede legale è in via della Repubblica Italiana n.110 a Bitonto (BA) mentre la sede amministrativa ed operativa dell'impresa è in S.P. 115 km. 15.050 a Troia (FG).
Dalla visura storica sulla società, effettuata in data 14/10/2016, emerge che i soci che partecipano al capitale sociale di € 1.000.000,00 sono i seguenti:

- Dacchille Giovanna: in piena proprietà per € 200.000,00 (pari al 20,00%);
- Altobelli Giuseppe: in piena proprietà per € 200.000,00 (pari al 20,00%);
- Altobelli Nicola: in piena proprietà per € 200.000,00 (pari al 20,00%);
- Altobelli Vito: in piena proprietà per € 200.000,00 (pari al 20,00%);
- Altobelli Alessandro: in piena proprietà per € 200.000,00 (pari al 20,00%).

Oggetto sociale
La società Eceplast S.r.l. ha per oggetto sociale:

- la produzione di articoli, anche in materiale sintetico, per imballaggio e di articoli di completamento, per l'industria manifatturiera, in conto proprio e per conto terzi, anche solo per alcune fasi di lavorazione;
- il commercio in proprio e/o per rappresentanza, all'ingrosso e al dettaglio, di liner in film di polietilene e sacchi di carta multistrato, sia di propria produzione che di terzi.

Struttura organizzativa
La società presenta una struttura organizzativa di tipo funzionale. La gestione delle attività è affidata all'Amministratore Unico, Sig. Altobelli Giuseppe, che coordina e sovraintende le seguenti aree aziendali:

- area commerciale;
- area produzione;
- area ingegneria;
- area amministrativa.

Campo di attività
Dalla visura storica dell'impresa rilasciata dalla C.C.I.A.A. di Bari in data 14/10/2016 si evince che la società svolge quali attività principali la produzione di liner in film di polietilene e sacchi di carta multistrato destinati all'industria automobilistica, petrolchimica, alimentare.
Nel dettaglio, la società opera nel settore della produzione degli imballaggi industriali flessibili.
In particolare, produce due famiglie di prodotti:

- la prima consiste in liner in film di polietilene per il trasporto di prodotti granulari sfusi in container, destinati maggiormente all'industria chimica e agroalimentare.
- la seconda famiglia di prodotti è rappresentata da sacchi in carta multistrato per il confezionamento e il trasporto di pezzi di ricambio destinati principalmente al settore automobilistico (paraurti, griglie, etc).

I settori economici principali di riferimento sono quelli identificati dai seguenti codici Ateco 2007:

- *22.22.00 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche* - fabbricazione di imballaggi in

materie plastiche: sacchetti, sacchi, contenitori, scatole, casse, bottiglioni, bottiglie.

- *17.21.00 - Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone esclusi quelli in carta pressata.*

L'iniziativa proposta è coerente con i codici Ateco adottati dall'impresa.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

L'azienda dichiara che sono già in corso trattative commerciali che lasciano presagire il raggiungimento degli obiettivi di mercato descritti nelle tabelle sottostanti. A detta della società, gli interventi individuati consentono un notevole incremento di produttività che permetterebbe all'impresa di rispondere alla crescente domanda di mercato per i 20 FT e 30 FT. L'aumento di produttività, inoltre, permetterebbe all'azienda di giustificare l'incremento dei costi derivanti dall'introduzione di un terzo turno di produzione; in tal modo la produttività complessiva aziendale risulta incrementata di circa il 40% dal 2014 al 2019, anno di regime.

Determinazione della capacità produttiva — Tabella 2

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso 2015

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
20/30/40/FT manuale	PZ/ORA	5	13.500,00	67.500,00	38.640,00	68,00	2.627.520,00
30 ft auto	PZ/ORA	8.100,00	5.400,00	64.800,00	57.781,00	57,00	3.293.517,00
buste carta	PZ/ORA	375,00	5.400,00	2.025.000,00	1.668.735,00	1,99	3.320.782,65
							Totale: 9.241.819,65

Tabella 3

Esercizio a regime 2019

Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
20/40 ft auto	pz/ora	8	5.400,00	43.200,00	30.000,00	90,00	2.700.000,00
30 ft manuale	PZ/ORA	5	3.600,00	18.000,00	10.200,00	65,00	663.000,00
30 ft auto	PZ/ORA	8	16.200,00	129.600,00	100.000,00	60,00	6.000.000,00
buste carta	PZ/ORA	375	5.400,00	2.025.000,00	1.500.000,00	1,97	2.955.000,00
							Totale:12.318.000,00

Si precisa che il totale del valore della produzione effettiva riportato in tabella è leggermente inferiore rispetto a quello riscontrato nel bilancio 2015 e nel bilancio previsionale a regime, in quanto l'azienda ha dichiarato di non aver riportato nella tabella della determinazione della capacità produttiva il ricavo derivante dalle attività commerciali. Infatti, la società ha fornito una lettera di chiarimento in merito al delta tra fatturato e valore della produzione, precisando che il fatturato totale della Eceplast è il risultato di tre linee di prodotto: i liner in PE, i sacchi in carta e i prodotti commercializzati. Questa terza categoria comprende articoli non prodotti in Eceplast, ma solo venduti dalla stessa. Nell'anno a regime (2019) sono stati contabilizzati circa € 1.400.000,00 derivanti dai prodotti commercializzati; in particolare, sono previsti:

- Liner commercializzati per € 400.000,00;
- Flexi commercializzati per € 300.000,00;
- Thermo commercializzati per € 700.000,00.

Per la gestione di queste vendite non sono stati considerati i costi relativi alla gestione della produzione (manodopera diretta, energia elettrica, etc...).

Pertanto, il valore della produzione effettiva nell'esercizio a regime, inclusi i prodotti commercializzati, sarà pari ad € 13.718.000.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti, proposto dall'impresa Eceplast S.r.l., consiste nell' ampliamento dell'unità produttiva ed, in particolare, prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza, finalizzati a sviluppare un progetto incentrato sull'implementazione di una nuova linea che permetterà alla Eceplast di aumentare la produttività da 4,5 a 7,5 pezzi/ora.

Il progetto si può inquadrare come incremento della capacità competitiva di prodotti strategici per l'azienda (particolarmente, liner da 20 e 30 ft) ottenuta agendo:

- sul processo (nuove linee con riduzione del tempo ciclo/prodotto);
- sulla gestione (implementazione di software dedicati);
- sul prodotto (sviluppo di prodotti con pellicole antistatiche, con rapporto peso/superficie minore, con maggiore effetto barriera all'umidità);
- sulla struttura dello stabilimento sia per favorire la logistica interna (tunnel di collegamento) sia la funzionalità (reception, movimentazione tra piani, condizionamento).

La Eceplast intende intervenire sul proprio stabilimento produttivo, tramite interventi di diversa natura atti a migliorare le condizioni dell'ambiente di lavoro e l'efficienza di produzione. L'automatizzazione delle nuove linee non porterà alla loro saturazione; infatti, secondo la società sarà lasciato un margine produttivo destinato alla realizzazione futura di nuovi prodotti ad alto contenuto tecnologico. In quest'ottica le migliorie strutturali ed impiantistiche (condizionamento, riscaldamento, illuminazione., sterilizzazione dei pavimenti) sono funzionali all'utilizzo efficiente dell'impianto produttivo, anche in previsione di una estensione della certificazione:

- ISO 14001, che garantisce un idoneo sistema di gestione ambientale congruente con l'attività dell'azienda;
- ISO 22000, standard fondamentale per i sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso ed ha dichiarato che la definizione di materiali avanzati, proposta da Eceplast, prevede linee di ricerca sui materiali che vanno verso l'alleggerimento dei materiali, la resistenza a condizioni estreme e la loro funzionalità "intelligente".

Le condizioni di alleggerimento e di implementazione di funzionalità per ambienti diversi (antistaticità e permeabilità) fanno rientrare il progetto nell'area di innovazione della "Manifattura sostenibile", "Fabbrica Intelligente" settore "Manifatturiero". È da notare comunque la parziale sovrapposizione col settore *"trasposti"* seppure limitatamente alle merci.

L'incremento di automazione e l'implementazione di software permettono di inquadrare il progetto nella *"fabbrica intelligente"* nel *"settore manifatturiero"*. La tecnologia chiave abilitante è congruente con la KEts *"materiali avanzati"*.

I punti specifici sono, coerentemente con le specializzazioni dell'azienda, il magazzino automatico, intelligente, multifunzionale e riconfigurabile. Un altro punto è l'integrazione di tutti i processi aziendali in un *frame* più ampio di quello sinora realizzato dal processo di ordering alla produzione, includendosi

la movimentazione interna sino alla logistica *last mile*.

Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto industriale definito*

Come già relazionato nell'istanza di accesso, l'azienda intende incrementare il valore aggiunto del proprio prodotto intervenendo in maniera sostanziale sull'innovazione dello stesso. In particolare, intende muoversi verso **film certificati per imballaggi** in grado di dissipare le cariche elettrostatiche ed eliminare di conseguenza il rischio di innesco di detonazione e deflagrazione. Tale tematica è particolarmente sentita a livello internazionale anche per la rapida diffusione di tecnologie che ricorrono all'uso di materie prime in polvere (basti pensare alle tecnologie *Powder Bed Fusion* inerenti *l'additive manufacturing* in rapidissima diffusione).Tale situazione richiede un intervento per minimizzare il rischio di cariche elettrostatiche non solo per i contenitori della materia prima ma per tutti i contenitori che sono presenti nell'ambiente di lavoro o deposito di materiale. Altro aspetto che l'azienda intende indagare è l'incremento delle barriere all'umidità, che in altri termini significa incremento della vita utile del prodotto nel caso di prodotti igroscopici o deperibili (esempio prodotti alimentari) ma anche barriera per evitare la contaminazione dall'interno all'esterno.
Il primo aspetto si pone sulla ricerca di un settore in rapida espansione e trasversale, dove l'interazione agisce su un livello di complessiva crescita tecnologica, che bene si sposa con il settore automotive, gli altri aspetti hanno una visione più green e di sostenibilità intervenendo sulla catena di fornitura (aumento di gestibilità del prodotto) e sull'impatto ambientale.

- *Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo*

Il progetto industriale si muove verso una differenziazione del prodotto puntando a dotare quest'ultimo di un più alto contenuto tecnologico al fine di inserirsi in nuovi potenziali settori commerciali. La spinta verso prodotti antistatici ha una sua ratio nella tendenza generalizzata ad incrementare il trasporto della materia prima in forma sfusa. Questa tendenza, legata alla riduzione di quello che in aeronautica si chiama *buy to fly*[1] sta investendo in settori molto diversificati tra loro ma si basa sul fatto che è più facile far viaggiare le materie prime, trovando in loco la capacità produttiva, che il semilavorato. La materia prima in polvere o granuli in genere produce meno scarto del semilavorato (sia esso polimero, metallo o ceramico). Infatti, la filosofia della *lean production* spinge in questa direzione.
L'alleggerimento del peso del manufatto mediante pellicole più sottili, da un lato costituisce vantaggio in fase produttiva, dall'altro costituisce incremento per carico pagante. Anche se i vantaggi non sono percentualmente rilevanti, tuttavia, vanno moltiplicati per il numero di applicazioni; inoltre, è da evidenziare anche il vantaggio che un prodotto di minor peso, quindi, di minore impatto ambientale possiede (l'energia consumata in produzione aumenta con la massa lavorata). Il terzo aspetto, ovvero l'incremento della barriera all'umidità, contribuisce ad aumentare la capacità produttiva, oltre che verso il settore alimentare, verso il trasporto di materie prime con proprietà igroscopiche contribuendo a diminuire i costi delle fasi successive come, per esempio, l'essiccamento.
La modifica della linea produttiva attuale e l'introduzione di software specifici mira alla diminuzione del *time to market* agendo sul "tempo macchina" (tempo ciclo di produzione ridotti), sull'automazione, e sulla gestione delle commesse. Di fatto, il progetto propone, oltre all'aspetto tecnologico produttivo, nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro, puntando ad un trasferimento delle conoscenze dal mondo della ricerca alla realtà produttiva.
La realizzazione di una linea produttiva a più alta automazione consente la diminuzione del tempo ciclo e, quindi, comporta un aumento di produttività.

[1] Il rapporto Buy-to-Fly è il rapporto in peso tra la materia prima utilizzata per un componente ed il peso del componente stesso, ovvero rapporto del peso tra la materia prima e il prodotto finale.

L'intervento sulle opere murarie e sugli spazi aziendali rende più funzionale l'azienda e la logistica interna.

- *Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento*

Costituendo il progetto un elemento di transizione fondamentale dell'azienda da una visione prettamente produttiva su ordinazione, ad una propositiva con sviluppo di un prodotto peculiare proprio, la massima criticità può presentarsi nella capacità di recepimento del contenuto scientifico e tecnologico delle soluzioni sviluppate nei centri di ricerca.
Si suggerisce all'azienda di affiancare al responsabile di progetto una figura, con preparazione tecnica scientifica elevata, con il compito di trasferire le conoscenze acquisite alle maestranze a vario livello. Tale attività è sostanzialmente diversa da quella di formazione (riassumibile come attività discreta e portata da elementi esterni all'azienda). Una tale figura agisce con disseminazione continua delle conoscenze e sul piano motivazionale rendendo partecipi le varie figure anche con minore scolarizzazione. Inoltre, tale figura si differenzia sostanzialmente dal project manager, il cui inserimento è previsto per il 2017, in quanto funge da raccordo tra la ricerca e la fase applicativa, mentre il project manager ha compiti tipicamente di management e gestionali.

- *Giudizio finale complessivo*

Rispetto al territorio regionale e nazionale il progetto si propone di superare l'attuale stato dell'arte attraverso lo sviluppo di un prodotto peculiare in un settore strategico per il mercato di riferimento operando con un sostanziale avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali. Parimenti agisce nella direzione di incrementare la quota di lavoro non presidiato, e diminuire il *time to market.* Il progetto è chiaramente delineato e dettagliato nei tempi. Gli obiettivi e i risultati attesi sono evidenti.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

Si rileva che l'istanza di accesso segnalava prescrizioni in merito alla cantierabilità che sono state superate, infatti, è stata prodotta la seguente documentazione:

- permesso di costruire n.07 del 24.04.2013 e S.C.I.A. prot.10.927 del 07.06.2016 relativa alla seconda variante al P.d.C. n.07/2013;
- autorizzazione (sismica) all'esecuzione dei lavori prot.2013/0046066 del 07.06.2013 rilasciata dal Dirigente del Settore Area LL.PP. - Servizio Edilizia Sismica;
- progetti esecutivi e layout attrezzature;
- computo metrico estimativo;
- visure e planimetrie catastali;
- *set shape file.*

E' stata, altresì, prodotta la dichiarazione di inapplicabilità della disciplina di tutela paesaggistica rilasciata dal Comune di Troia nella persona del coordinatore del Settore III.

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e tenuto conto della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo, si evince quanto segue.
Le opere da realizzare sono quelle relative alla S.C.I.A. prot. 10927 del 07.06.2016 e riguardano una

variante al permesso di costruire n.07/2013 per la realizzazione di opere di rifinitura e completamento di interventi oggetto dei titoli abilitativi precedenti; in particolare:

1. realizzazione del tunnel di collegamento tra due capannoni esistenti;
2. manutenzione straordinaria degli uffici consistente in sostituzione di pavimentazioni, controsoffitti ed infissi, pitturazioni.

Si ritiene, sulla base della S.C.I.A. sopra citata, che l'iniziativa sia immediatamente cantierabile previa comunicazione di effettivo inizio lavori e previa verifica della regolarità contributiva dell'impresa esecutrice.

a) ubicazione dell'iniziativa:

L'iniziativa verrà localizzata nell'attuale sede operativa della Eceplast, in area industriale/artigianale, nel Comune di Troia (FG) strada provinciale n.115 km 15,050 e contraddistinto in Catasto al Foglio 45 particella 743, avente una superficie di mq 8.511., in area industriale/artigianale.

b) disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (indicare perizia giurata): (nel caso di realizzazione di una nuova unità produttiva indicare il titolo di disponibilità della sede da cui si trasferiscono):

Dalla documentazione agli atti si evince che la Eceplast S.r.l. ha nella propria disponibilità gli immobili oggetto dell'iniziativa:

1) immobile in proprietà riportato in N.C.E.U. FG.45 part. 197 sub 3 pervenuto alla ECEPLAST S.r.l. con DECRETO DI TRASFERIMENTO IMMOBILI emesso dal Giudice Delegato, dott. Carlo Chiriaco, del Tribunale di Lucera - Cancelleria Fallimentare, relativo al fallimento FRA.M.OR. S.r.l. - n.12/94 Reg. Fall. in data 15.06.2001;

2) immobile in locazione riportato in N.C.E.U. FG.45 part. 181 sub 3 di proprietà ECEPACK S.r.l. con sede in BITONTO (BA) alla via della Repubblica Italiana, n.110; contratto di locazione stipulato in data 01.01.2016 - registrato in data 19.01.2016 a mezzo Servizio Telematico Entratel - Ufficio Territoriale di Foggia - Cod. Id. TUL16T000236000OF - N. 000236 - SERIE 3T. In forza del contratto di locazione stipulato è agli atti la dichiarazione di consenso del proprietario ad effettuare i lavori.

La durata è compatibile con il vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (*n.5 anni dalla data di completamento degli investimenti*).

Inoltre, nella perizia giurata allegata al progetto, l'Ing. Giulio Tricarico attesta la conformità urbanistica del terreno suindicato per la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'insediamento produttivo di proprietà della Eceplast S.r.l, in quanto ricadente in zona D2, insula D2/2, destinata ad "Area per insediamenti commerciali - espositivi media e grande distribuzione, secondo il vigente Piano Urbanistico Generale (P.U.G.), approvato con delibera del Consiglio Comunale n.32 del 18.11.2006, pubblicato sul BURP n.146 del 9.11.2006, ed in base al piano particolareggiato di inquadramento urbanistico e volumetrico approvato con delibera di Consiglio Comunale n.35 del 26 ottobre 2012. Nella stessa si dichiara che sul terreno non esistono vincoli imposti da leggi statali e/o regionali e pianificazioni ostative.

c) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare attenzione su incrementi volumetrici e/o realizzazioni di nuove volumetrie)

L'iniziativa prevede l'ampliamento di unità produttive esistenti, diversificazione della produzione e cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo mediante implementazioni che

permetteranno all'azienda di aumentare la produttività da 4,50 a 7,5 pezzi/ora per ogni linea; tali interventi di diversa natura sono atti a migliorare le condizioni di lavoro dei collaboratori ed efficientare la produzione, lasciando margine produttivo per la realizzazione di nuovi prodotti ad alto contenuto tecnologico. In sintesi sono previsti:

1. OPERE MURARIE E IMPIANTI GENERALI: ristrutturazione vecchi uffici, realizzazione di tunnel di collegamento tra due capannoni esistenti, ristrutturazione ed efficientamento degli impianti elettrico e di condizionamento.
2. MACCHINARI, IMPIANTI SPECIFICI E ATTREZZATURE: installazione di due nuove linee automatiche 30FT e 20FT (innovazione di processo) in sostituzione di linee di produzione liner esistenti e nuova linea semilavorati completi di tavoli di finitura; carroponte, quadri elettrici, ascensore, pressa linea carta, arredi uffici (tende, sedute, mobilio), personal computers, firewall e server extension, portoni automatizzati, riserva idrica.
3. MACCHINARI E ATTREZZATURE: nuovo carroponte linea carta, pressa automatica al servizio della linea carta finalizzata all'ottimizzazione degli imballi di vendita, n. 4 presse per ottimizzazione compattamento dei prodotti finiti imballati, ascensore al servizio degli uffici collocati al primo piano, riserva idrica.

I nuovi volumi da edificare consistono essenzialmente in quelli relativi al tunnel di collegamento tra capannoni esistenti e saranno costituiti dall'assemblaggio di container opportunamente modificati e integrati con impiantistica.
L'installazione di un **applicatore hotmelt su cartesiano** (innovazione di processo) per sostituire il costoso nastro biadesivo con applicazioni di colla a caldo, consentirà il dimezzamento dei tempi per la preparazione dei semilavorati. A tal proposito, l'azienda dichiara che, attualmente, sulla linea di produzione dei semilavorati, le operatrici applicano del biadesivo in rotoli su teli di tessuto di raffia in PP[2], per prepararli per l'applicazione sui liner in linea. Grazie a questo applicatore automatico, si propone di raggiungere un doppio vantaggio, sostituire il costoso nastro biadesivo utilizzato con l'applicazione di colla a caldo (molto economica) e dimezzare i tempi necessari per la preparazione dei semilavorati.
La **pressa carta** (innovazione di processo) permetterà una migliore gestione della pressatura, svincolando l'operatore dall'essere presente in fase di pressatura e assistendo l'operatore in fase di chiusura dell'imballo dei prodotti finiti.
Nella **stazione semilavorati in raffia** (innovazione di prodotto) saranno prodotti i semilavorati che attualmente vengono acquistati da altre aziende. I semilavorati esistenti saranno rinnovati grazie all'impiego di nuovi materiali e l'operatore sarà assistito nel suo compito da macchine dedicate. In questo caso, l'obiettivo della Eceplast è quello di svincolarsi dalla scarsa qualità che le attuali forniture esterne assicurano diminuendo contemporaneamente i costi del semilavorato.
Il **carroponte a 2 assi** (innovazione di processo) che sostituirà il carroponte esistente (ad un solo asse) sarà in grado di diminuire in maniera significativa i tempi di attrezzaggio della linea. Grazie all'impiego dei due assi, infatti, gli operatori della linea carta potranno gestire la sostituzione delle bobine senza l'ausilio dell'operatore logistico e con un livello di sicurezza più elevato.

Le **opere murarie** (ampliamento dell'unità produttiva esistente) sono quelle relative all'efficientamento energetico, ai lavori di ristrutturazione, alla realizzazione di ponte di collegamento tra gli uffici dei capannoni 2 e 4, ascensore, locale interrato, riadattamento del capannone 1 per produzione di prodotti a contatto di alimenti, coperture metalliche a protezione dei parcheggi, spostamento officina.
Rispetto alla precedente istanza di accesso non è stata prevista la linea Octabin.

[2] Polipropilene rafia, o rafia PP è un materiale da imballaggio a base di tessere nastri di polipropilene.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali

Il programma prevede, come già sopra specificato, Attivi Materiali per attività di progettazione e direzione lavori, opere murarie e assimilate e macchinari, impianti, attrezzature, hardware e software.

e) Avvio degli investimenti

Al momento risultano agli atti solo dei preventivi e computi metrici mentre tutte le spese relative alla fase di studi preliminari e progettazioni, pur essendo già avviate sono escluse dall'avvio degli investimenti che devono intendersi cominciati con l'inizio lavori o la sottoscrizione del primo ordine di acquisto; inoltre la S.C.I.A. prot.10927 del 07.06.2016 non riporta i dati relativi alla ditta costruttrice ed in tal senso nella sez.3. IMPRESE ESECUTRICI viene specificato che "i dati dell'impresa esecutrice saranno comunicati prima dell'inizio lavori". Pertanto, ad oggi, dalla documentazione agli atti, l'investimento non risulta ancora avviato.

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale con nota prot. AOO_089/2506 del 26.02.2016 ha comunicato l'esito della valutazione della Relazione di Sostenibilità e Autocertificazioni attestanti il regime giuridico dell'area oggetto di intervento.

In particolare, nell'istanza di accesso si prescriveva:

Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

Dalle verifiche istruttorie effettuate sulla base della documentazione fornita, si desume che, qualora vi siano modifiche dell'aspetto esteriore del sito, l'intervento potrebbe essere sottoposto a procedure autorizzative paesaggistiche in quanto ricadente in un'area individuata dal PPTR come interessata da un Ulteriore Contesto Paesaggistico (Area di rispetto della rete dei tratturi). Pertanto, dovrà essere cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare a riguardo.

In merito al PPTR, la società, nel progetto definitivo, ha dichiarato che il sito di ubicazione dell'opificio risulta essere al di fuori della perimetrazione del piano comunale dei Tratturi del Comune di Troia approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 29/08/2012, pubblicata sul BURP n. 137 del 20.09.2012 e oggetto di Parere Paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 del PUTT/p prot. N. AOO145/09-05-12 n. 4302, come si evince dal quadrante 15 dell'Elaborato grafico riferito al Tratturello n. 32 Foggia – Camporeale.

In tal senso, ha prodotto un documento rilasciato dal Comune di Troia, prot. 0020356 del 18.11.2013, che attesta che il progetto in esame non è stato oggetto di Autorizzazione Paesaggistica poiché posto al di fuori della perimetrazione del Piano Comunale dei tratturi del Comune di Troia e ciò viene confermato dalla cartografia ufficiale del PPTR, poiché il tunnel di collegamento da realizzare non è compreso nell'UCP - AREA DI RISPETTO DELLA RETE DEI TRATTURI.

E' stata, altresì, prodotta la dichiarazione di inapplicabilità della disciplina di tutela paesaggistica rilasciata dal Comune di Troia nella persona del coordinatore del Settore III.

Acque: l'istante riferisce che l'attività è "soggetta ad autorizzazione per la gestione della acque reflue conclusa in data 25/02/2015 prot. 0003026 - Comune di Troia" non è chiara la posizione in merito alle disciplina delle acque meteoriche di cui al Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013. A tal

proposito si rammenta che in tutti i casi di previsione di nuovi manufatti, ivi compresi i casi di immissione in rete fognaria separata, occorre adempiere a quanto previsto dal Regolamento citato, acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2. Pertanto, dovrà essere cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie, argomentare in merito.

Sulla base di quanto argomentato dall'azienda e sulla base della perizia tecnica del 04.11.2016, firmata dagli architetti. Antonio Stefano Cibelli e Piero Guadagno, i lavori da eseguire per la realizzazione del tunnel di collegamento tra i due capannoni non modificano la situazione degli scarichi già autorizzati.

In merito alla problematica inerente le acque la società ha specificato che le opere oggetto del programma di investimento non interverranno in alcun modo sullo stato dell'arte degli impianti idrico-sanitario e sugli apprestamenti antincendio. Pertanto, anche sulla base della perizia tecnica, rimangono valide le autorizzazioni già ottenute in sede di realizzazione della prima parte degli interventi nel corso del triennio 2013-2015;

In ordine alle acque meteoriche ha dichiarato di possedere regolare autorizzazione allo scarico sul suolo tramite sub-irrigazione delle acque meteoriche dilavanti i piazzali impermeabilizzati, approvata con determina n. 2014/3001 del 24/11/2014.

A tal proposito, ai fini della presente valutazione, bisogna evidenziare che la realizzazione del tunnel di collegamento non comporta aumento della superficie impermeabilizzata complessiva tale da richiedere implementazione dell'autorizzazione allo scarico di cui la ditta ha dichiarato di essere titolare; sarà necessario, in sede di verifica in loco, accertarsi dell'esistenza di idoneo impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia dilavanti i piazzali impermeabilizzati.

A supporto delle argomentazioni relative al presente paragrafo, la ditta ha prodotto la seguente documentazione:

a) AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO AI SENSI DELL'ART.7, COMMA 3 DEL R.R. 26/2011: rilasciata dal comune di Troia (Fg) con nota prot. 0003026 del 25.02.2015 e relativa alle acque reflue provenienti dai servizi igienici;

b) AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE D.Lgs 152/2006: rilasciata dalla Provincia di Foggia con nota prot. 2014/0082103 del 24.11.2014 e relativa alle acque meteoriche;

c) AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO AI SENSI DEL R.R. 26/2013: rilasciata dal comune di Troia (Fg) con nota prot. 0003324 del 02.03.2015 e relativa alle acque proveniente dai tetti dell'insediamento produttivo;

In riferimento agli accorgimenti proposti dagli istanti, la Eceplast ha relazionato nel seguente modo:

- Aumento della capacità della riserva idrica: l'intervento è in programma per il 2017;
- Nuovo fabbricato senza aumento di cubatura situato al di sotto del piano campagna: nell'istanza di accesso era prevista la realizzazione di un locale interrato da destinare a rimessa dei mezzi aziendali per € 100.000,00; il presente fabbricato non verrà realizzato in quanto il computo metrico estimativo ha evidenziato un costo eccessivo rispetto ai benefici attesi;
- Utilizzo di presse per carta e liner: le n.4 presse liner verranno acquistate nel corso del 2016, l'acquisto della pressa per la linea carta è invece previsto per il 2017;
- Efficientamento elettrico: l'intervento è previsto per la fine del 2016;
- Efficientamento termico: l'intervento è previsto per la fine del 2016 e verrà attuato tramite la

sostituzione dell'attuale impianto con una nuova caldaia a sansa e n.2 unità di trattamento aria;
- Installazione di porta ad impacchettamento per la riduzione delle dispersioni: l'intervento è previsto per l'inizio del 2017;
- Progetto di ricerca per film biodegradabile: Il presente progetto è stato escluso dal programma di investimento in quanto gli esiti degli studi di fattibilità hanno evidenziato un elevato costo dei materiali necessari alla realizzazione del liner biodegradabile, che rende il progetto non realizzabile;
- Progetto di ricerca per film sottile: il progetto verrà avviato nel corso dell'ultimo trimestre 2016 e avrà durata annuale;
- Automazione delle linee manuali: La nuova linea 30 ft verrà consegnata entro la fine del 2016, mentre la consegna della nuova linea automatica 20 ft è programmata per la fine del 2017;
- Estensione certificazione ISO 14001: l'estensione della certificazione avverrà a chiusura dei lavori di innovazione tecnologica di processo, in seguito al collaudo dei macchinari e degli impianti specifici connessi e, con la redazione di una nuova relazione ambientale;
- Installazione impianti fotovoltaici sulle coperture dei parcheggi: Il presente intervento di copertura parcheggi è stato escluso dal programma di agevolazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, quindi, si ritiene che le argomentazioni e le soluzioni proposte dall'Azienda proponente rispondano in maniera esaustiva alle prescrizioni ed indicazioni impartite dall'Autorità Ambientale; lo stato di avanzamento lavori sarà verificato in sede di rendicontazione delle spese sostenute.

2.4.3 valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Con il programma di investimenti proposto sarà innalzato il livello tecnologico aziendale poiché gli investimenti più importanti, riguardano l'**innovazione di processo**, attraverso la realizzazione di impianti di produzione più performanti, e l'**innovazione di prodotto**, che si baserà sulla ricerca di materiali innovativi. Inoltre, è previsto il miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali, estendendo la gestione informatica dei dati a tutte le aree aziendali. A regime, il settore commerciale, quello della ricerca e sviluppo e quello amministrativo, avranno a disposizione strumenti molto più efficienti per valorizzare e riqualificare le attività produttive. Lo stabilimento produttivo migliorerà l'efficienza con i previsti interventi mirati al contenimento dei consumi energetici, così come per il resto delle strutture esistenti su cui si interverrà, in primis il tunnel di collegamento tra i vecchi uffici del capannone 2 e i nuovi uffici localizzati nel capannone 4. Le opere di ristrutturazione dei vecchi uffici consentiranno di ricavare lo spazio sufficiente per la realizzazione di un locale infermeria e degli spogliatoi opportunamente dimensionati, dato l'incremento occupazionale degli ultimi anni.
Il mutato ruolo dell'azienda, da mera realtà produttiva ad azienda di riferimento del tessuto imprenditoriale locale, ha fatto emergere, inoltre, la necessità di realizzare una reception in cui accogliere il numero sempre crescente di clienti, fornitori, formatori o alunni delle scuole di formazione secondaria, ai quali la società ha iniziato ad aprire le proprie porte per spiegare loro l'importanza del tessuto produttivo locale e la possibilità di fare impresa nel Mezzogiorno.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

Il progetto risulta strutturato in modo organico e completo, sia nella parte relativa all'adeguamento della sede individuata dall'Azienda per allocare le macchine sia nella parte relativa al tunnel di

collegamento.

3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori
La società ha previsto una spesa complessiva di € 18.400,00 per la progettazione e direzione lavori fornendo i preventivi e le specifiche relative agli onorari previsti per le attività di progettazione e direzione lavori forniti dagli architetti Cibelli-Guadagno in data 20.05.2016 e dall'ing. Curci, in data 26.05.2016.
Gli onorari previsti per le attività di progettazione e direzione lavori, sono ritenuti congrui, ammissibili e pertinenti in relazione alla natura delle prestazioni professionali commissionate.
Pertanto, per le spese di progettazione ingegneristica si riconosce un importo di **€ 18.400,00**, in quanto rientra nella misura del 6% dell'importo complessivo delle Opere Murarie ed assimilabili così come previsto dal comma 3, art. 7 dell'Avviso.
Le somme relative alla progettazione e direzione lavori, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.

3.1.2 congruità suolo aziendale
Non previsto.

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili
La ditta richiedente ha fornito un computo metrico estimativo redatto dagli architetti Cibelli-Guadagno che prevede lavori per **opere murarie e assimilabili** pari a € 256.477,80.
Dal controllo sulla congruità dei prezzi utilizzati rispetto a quelli del "Listino prezzi della Regione Puglia - edizione 2012" (*ultima edizione disponibile*), per alcuni articoli è emersa una differenza degli importi unitari che determinerebbe, comunque, un importo leggermente superiore pari ad *€ 273.384,00.*
Si precisa che sulla base di tale computo metrico è stato prodotto il preventivo della ditta EDIL TORTORELLA SNC del 23.05.2016 per la realizzazione delle **opere murarie e assimilabili** di importo inferiore rispetto a quello del Computo metrico e pari ad € 210.679,90. A tal proposito, essendo il preventivo prodotto di importo inferiore sia a quanto inizialmente documentato (*€ 256.477,80 da computo metrico arch. Cibelli-Guadagno*) sia a quanto determinato dall'applicazione del Listino prezzi Regionale (*€ 273.384,00*) è da ritenersi congruo, ammissibile e pertinente alla finalità dell'investimento.
Inoltre, si chiarisce che:

- la voce di spesa di cui preventivo n. 85 del fornitore Costruzioni Metalliche relativa alla fornitura e posa in opera di parete in lamiera coibentata REI160 pari ad € 5.640,00 non è stata ritenuta ammissibile poiché già ricompresa nel preventivo n. 78 dello stesso fornitore;
- la voce di spesa relativa all'offerta del 09.09.2015 del fornitore D'Alessandro Termotecnica S.r.l. pari a € 31.757,30 è comprensivo dell'IVA, pertanto l'importo corretto è pari a € 26.030,58 decurtato dell'IVA;
- le voci di spesa relative all'ascensore, alla riserva idrica ed ai due portoni automatizzati, inseriti dall'impresa nella voce Impianti macchinari ed attrezzature, sono stati riclassificati nelle Opere Murarie.

Pertanto, per le Opere Murarie ed assimilate si riconosce un importo congruo, ammissibile e pertinente pari ad € *471.816,48* rispetto a quanto richiesto dalla Eceplast pari ad € 443.083,20, a seguito di riclassificazione.

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici
In relazione ai preventivi forniti per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici, premesso che trattasi di prodotti molto specifici, si rileva che i costi preventivati per gli stessi si collocano in una "*forchetta*" di valori che può variare anche in modo consistente tra un minimo

ed un massimo in relazione alla qualità dei materiali utilizzati per le realizzazioni manifatturiere, al marketing ed alla affidabilità delle aziende interpellate; pertanto, la spesa complessiva può ritenersi congrua, ammissibile e pertinente alle finalità dell'investimento.
Si rammenta che alcune voci di spesa sono state riclassificate nelle Opere Murarie, pertanto, rispetto all'investimento proposto in **Macchinari, Impianti ed Attrezzature** pari ad € 1.054.685,23, per tale capitolo di spesa viene riconosciuto un importo congruo e pertinente paria ad **€ 1.014.585,23.**

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate
Non previsti

3.1.6 note conclusive
Il progetto definitivo, nella parte relativa agli Attivi Materiali risulta strutturato in modo organico e completo.

L'intervento risulta funzionale all'investimento proposto ed i relativi costi preventivati sono da ritenersi congrui, ammissibili e pertinenti alle finalità dello stesso intervento secondo come sopra esposto.

Nel dettaglio: tabella4

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	SPESA RICLASSIFICATA	SPESA AMMESSA	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'				
Studi preliminari di fattibilità	0,00		0,00	
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)				
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI				
Progettazioni e direzione lavori Preventivo ingg. Cibelli e Guadagno.del 20/05/2016	10.000,00		10.000,00	
Progettazioni e direzione lavori per specifica delle competenze tecniche Preventivo dell'Ing. Curci del 26/05/2016	8.400,00		8.400,00	
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	18.400,00		18.400,00	6.440.00
SUOLO AZIENDALE				
Suolo aziendale				
Sistemazione del suolo				
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	0,00		0,00	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI				
Capannoni e fabbricati				
Capannoni 1- pannellatura Preventivo fornitore In-tecno di palmieri Vincenzo del 28/04/2016	4.200,00		4.200,00	
Capannoni 1- selezionatura Preventivo n. 85 del 22/04/2016- Fornitore DN Costruzioni metalliche	5.640,00		0,00	
Capannoni 1- pavimentazione Preventivo e computo metrico del 27/04/2015- fornitore future Building S.r.l.	47.466,00		47.466,00	

P.I.A. TIT.II Capo 2 | Eceplast S.r.l. | Progetto Definitivo n.10

Codice Progetto: WUITTD1

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	SPESA RICLASSIFICATA	SPESA AMMESSA	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE
Officina –sezionatura capannone Preventivo n.86 del 22/04/2016fornitore Dn costruzioni metalliche	3.000,00		3.000,00	
Totale Capannoni	60.306,00		54.666,00	
Fabbricati civili per uffici e servizi sociali				
Tunnell di collegamento Preventivo del 23/05/2016- fornitore Edil Tortorella Snc del 23/05/2016-e Computo metrico	164.300,80		164.300,80	
Ammodernamento uffici vecchi Preventivo del 23/05/2016- fornitore Edil Tortorella Snc del 23/05/2016-e Computo metrico	37.379,10		37.379,10	
Ammodernamento uffici vecchi infissi Fornitura e posa in opera di parete in lamiera coibentata REI60, completo di struttura metallica zincata, delle dimensioni mt 19,20 x 7,50 x 6,50 con apertura centrale mt 4 x 5, escluso portone rapido. Fornitura e posa in opera di infissi in PVC. Preventivo n.78 fornitore Dn Costruzioni Metalliche del 19/04/2016	23.540,00		23.540,00	
Ascensore Preventivo del 20.04.2016 3D TEC ELEVATORI	0,00	17.900,00	17.900,00	
Portone automatizzato capannone 1 Offerta n 167/2016 FERINIS Italia	0,00	4.600,00	4.600,00	
Portone automatizzato capannone 3 Offerta 158/2016 FERINIS Italia	0,00	4.600,00	4.600,00	
Totale fabbricati	225.219,90		252.319,90	
Totale Opere murarie				
Impianti generali				
Efficientamento energetico-plafoniere led Preventivo del 19/04/2016 Elettrotech	28.800,00		28.800,00	
Efficientamento di climatizzazione capannoni 1 e 3 Preventivo del fornitore Tecnocalor del 23/05/2016	88.000,00		88.000,00	
Efficientamento di climatizzazione capannoni 1 e 4 Preventivo del 09.09.2015 d'Alessandro Termotecnica S.r.l.	31.757,30		26.030,58	
Impianto elettrico tunnel di collegamento Preventivo del 23/05/2016- fornitore Edil Tortorella Snc del 23/05/2016-e Computo metrico accettato dalla ditta	9.000,00		9.000,00	
Riserva idrica Offerta 05/2016 FMR S.r.l.	0,00	13.000,00	13.000,00	
Totale Impianti generali	157.557,30	170.557,30	164.830,58	
Infrastrutture aziendali				
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	443.083,20		471.816,48	117.954,12
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI				
Macchinari				
LINEA CARTA				
Carroponte linea carta Preventivo n. 185-2016del 17.05.2016 ARPA SERVICE	30.000,00		30.000,00	
Pressa linea carta preventivo n.26 del 03.05.2016 VCM	15.000,00		15.000,00	
LINEA DI PRODUZIONE SEMILAVORATI				
Applicatore bioadesivo Preventivo n. 2015-082- 1 del 19.04.2016 APER	76.000,00		76.000,00	
Stazione semilavorati in raffia Preventivo n. E53-16 del 29.04.2016 IMERA PROGETTI	25.000,00		25.000,00	
Totale Macchinari	146.000,00		146.000,00	
Impianti				

P.I.A. TIT.II Capo 2 Eceplast S.r.l. Progetto Definitivo n.10

Codice Progetto: WUITTD1

(importi in unità EURO e due decimali)	SPESA PREVISTA	SPESA RICLASSIFICATA	SPESA AMMESSA	AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE
Nuova linea automatica 30 FT- Linea assemblaggio liner B Preventivo n.408.189.4 del 20.05.2016 MECCANICA H7	462.000,00		462.000,00	
Nuova linea automatica 30 FT- Quadri elettrici, tavoli di rifinitura e carroponte Preventivo n. E54-16 del 29.04.2016 IMERA PROGETTI	153.000,00		153.000,00	
Nuova linea automatica 20 FT- preventivo n.E52-16 del 29.04.2016 IMERA PROGETTI	200.000,00		200.000,00	
Ascensore Preventivo del 20.04.2016 3D TEC ELEVATORI	17.900,00	0,00	0,00	
Totale Impianti specifici	832.900,00		815.000,00	
Attrezzature				
ARREDI				
Arredi Uffici Tende offerta A4.050-16 del 04.05.2016 EVEREST SRL	10.900,65		10.900,65	
Arredi uffici sedute offerta n. A4.053-16 dell'11.05.2016 SITLAND SPA	1.856,40		1.856,40	
Arredi uffici mobilio offerta n.A4.053-16 dell'11.05.2016 ESTEL SRL	15.043,18		15.043,18	
ATTREZZATURE	27.800,23		27.800,23	
Hardware – n.7 PC Offerta 270-16 UV.MP SIMNT	8.085,00		8.085,00	
Riserva idrica Offerta 05/2016 FMR S.r.l.	13.000,00	Riclassificata nelle Opere murarie	0,00	
Portone automatizzato capannone 1 Offerta n 167/2016 FERINIS Italia	4.600,00	Riclassificata nelle Opere murarie	0,00	
Portone automatizzato capannone 3 Offerta 158/2016 FERINIS Italia	4.600,00	Riclassificata nelle Opere murarie	0,00	
Totale Attrezzature	30.825,00		8.085,00	
Programmi informatici				
Firewell e server extension Offerta del 25.05.2016 PROJECT++ SRL	17.700,00		17.700,00	
Totale Programmi informatici	17.700,00		17.700,00	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	1.054.685,23		1.014.585,23	355.104,83
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE				
Brevetti, ecc.				
Brevetti				
Licenze				
Know how e conoscenze tecniche non brevettate				
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE				
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	1.516.168,43		1.504.801,71	479.498,95

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

tabella5

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in D.D.	Agevolazione Ammesse in D.D	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione ingegneristiche	15.000,00	5.250,00	18.400,00	18.400,00	6.440,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	450.000,00	90.000,00	443.083,20	471.816,48	117.954,12
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	1.104.000,00	386.400,00	1.054.685,23	1.014.585,23	355.104,83
TOTALE SPESE	1.569.000,00	481.650,00	1.516.168,43	1.504.801,71	479.498,95

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista tecnico ed economico. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.
A seguito di verifica tecnica è stata accertata e, pertanto, ritenuta congrua, pertinente e ammissibile la spesa complessiva di investimento pari ad **€ 1.504.801,71.**
In sede di verifica in loco occorrerà accertarsi della esistenza di idoneo impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia dilavanti i piazzali impermeabilizzati.
Si segnala che in sede di rendicontazione le spese accessorie saranno ritenute ammissibili solo se capitalizzate come afferenti al cespite principale.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo - Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

4.1 Verifica preliminare

1. **Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima (Giudizio sulla coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata in fase di accesso e sul rispetto delle eventuali prescrizioni disposte al termine dell'istruttoria condotta in tale fase):**

In fase di presentazione era stata proposta un'indagine su quattro tipologie di prodotto:

1. film a spessore ridotto;
2. film barriera antistatica;
3. film a barriera migliorata a vapor d'acqua;
4. film biodegradabile.

Per coerenza con l'impegno economico previsto e per focalizzare l'attività era stato indicato di eliminare la fase 1. Nel progetto definitivo, sulla base di considerazioni tecnico economiche è stata eliminata la fase 4. Questa disparità di scelta, chiaramente esplicitata e giustificata, non contrasta, tuttavia, con l'idea alla base dell'indicazione, ovvero, la necessità di focalizzare maggiormente l'azione su obiettivi realizzabili e strategici.
In definitiva le prescrizioni possono ritenersi rispettate.

2. ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:

Dagli allegati al progetto e dalla valutazione delle attività non emergono potenziali collusioni tra la ditta committente ed i centri di ricerca coinvolti e risultano congruenti con le condizioni di mercato.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:

I costi per le ricerche acquisite e le offerte allegate sono supportate da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive, e per esperienza diretta del valutatore, sono congruenti con i prezzi di mercato.

4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:

I costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sono supportati da preventivi e da previsioni di ammortamento e sono, inoltre, coerenti con le attività da realizzare.

5. ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:

a)se sussiste la collaborazione effettiva fra PMI e che una singola impresa non sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili: **Non è prevista collaborazione fra PMI**

b) se sussiste la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza e sussistano contemporaneamente le seguenti condizioni: **non sussiste la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza.**

c) I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito *(verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività):* **Non è riportata indicazione su eventuali diritti alla pubblicazione dei risultati.**

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

L'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nasce con l'obiettivo di inserire nel portafoglio prodotti Eceplast, tre nuove tipologie di liner tecnologicamente avanzati, implementabili nel sistema senza stravolgere le linee produttive:

- film con spessore ridotto a 0.07 mm, certificabili per uso alimentare in accordo con (UE) N. 10/2011;
- film antistatico, cioè in grado di ridurre l'accumulo di cariche elettrostatiche;
- film con migliorate caratteristiche di barriera al vapor d'acqua.

Pertanto, il progetto di R&S, riveste un ruolo centrale a cui sono connesse aspettative rilevanti. Per esempio, le linee automatizzate sono dimensionate per non lavorare in condizione di saturazione sui prodotti attuali ma lasciano margini operativi per l'implementazione di nuovi prodotti.

Per il perseguimento di tali obiettivi, l'azienda si avvarrà di centri di ricerca di comprovata esperienza, il Cetma – Centro di progettazione, design e tecnologie dei materiali, Enea - Centro Ricerche Brindisi.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

L'intervento sulle opere murarie, sugli infissi, sul pavimento, sul riscaldamento e condizionamento porterà un beneficio in termini di efficienza energetica del complesso aziendale nonché risparmi energetici traducibili in variazione di costi fissi, ovvero variazione dell'offset della curva costo-produzione.

Per quanto riguarda il prodotto, la riduzione di spessore del film porta, invece, ad un impatto diretto sulla linea produttiva cioè sui costi variabili, in quanto l'energia per la produzione è proporzionale al peso della singola unità; in definitiva, la riduzione di peso agisce sulla pendenza della curva costo-produzione. Un risparmio energetico indiretto si ottiene dal film con migliorate caratteristiche di barriera al vapor d'acqua, in quanto può ridurre il consumo energetico connesso a trattamenti quali

l'essiccazione. Sono, comunque, vantaggi secondari rispetto quelli derivanti dal raggiungimento dell'obiettivo di nuovi prodotti.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale

Lo studio di fattibilità tecnica consiste in:

- analisi dei requisiti del prodotto;
- individuazione e selezione di possibili materiali polimerici;
- individuazione dei fornitori;
- reperimento delle schede tecniche;
- definizione delle risorse umane da impiegare.

4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica

E' stato analizzato se il programma di R&S garantisce, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la validazione dei risultati conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:** Tradizionalmente i prototipi si distinguono in estetici, funzionali e tecnici; l'azienda descrive una sperimentazione di laboratorio, quindi sullo strato messo a punto e oggetto di ricerca e dimostratori in scala 1:1. Se i dimostratori servono per validare il prodotto in un ciclo di carico e scarico, come descritto di seguito per il materiale alleggerito e per quello con migliorata barriera all'umidità, allora questi si possono ben definire prototipi tecnologici. Il rischio connesso alla loro produzione (per la messa a punto del processo) ha limitato la riduzione delle spese per i materiali che, altrimenti, avrebbe dovuto essere più drastica.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:** La validazione dei risultati avviene in due momenti, il primo caratterizzato da prove sui materiali selezionati e sviluppati:
  - prove di trazione sui materiali estrusi;
  - prove di permeabilità;
  - prove di conducibilità;
  - prove di saldabilità.

  Una volta verificata la corrispondenza delle prestazioni dei materiali con gli obiettivi previsti si passa alla valutazione dei prototipi. Questi, saranno successivamente testati nell'impianto denominato "*AREA TEST*" interno all'azienda. Il test è condotto mediante prove tecnologiche miranti a garantire la ripetibilità delle prestazioni del manufatto in condizioni di esercizio: una o più prove di carico di materiale sfuso ed in una o più prove di scarico.
  In particolare, per il Liner con film sottile è prevista la prova su film e la prova su componente in scala 1:1.
  Validazione del liner con barriera all'umidità: validazione in laboratorio e produzione di prototipi funzionali su piccola scala in cui sarà inserito un prodotto particolare, sequenzialmente si procederà con prove in scala 1:1.
  Validazione del liner con film antistatico: prove di conducibilità e prove meccaniche sul film e prove di impiego su un elemento.
  I test indicati sono sufficienti alla verifica delle prestazioni obbiettivo del progetto.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali**: Tutti e tre i prodotti ricadranno nell'ambito delle attuali normative relative agli imballaggi utilizzati per il trasporto di prodotti sfusi quali:
  1. Direttiva imballaggi 94/62/CE;
  2. Regolamento 1935/2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari;
  3. Regolamento 10/2011 riguardante i materiali e gli oggetti di materia plastica destinati a venire a contatto con prodotti alimentari;
  4. Regolamento 2023/2006 – buone pratiche di fabbricazione dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari.

  La pianificazione della rispondenza dei prodotti alla normativa suindicata è congruente con gli obiettivi del progetto e la sua realizzazione.
- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico**: Non sono previsti vantaggi in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico, tuttavia, come già indicato, i vantaggi marginali in termini di consumo energetico si possono ottenere per la produzione del liner a parete sottile e per le fasi di pretrattamento successivo al trasporto nel caso di sfusi igroscopici.
- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici**: Nel caso di validazione positiva dei prodotti, la loro trasferibilità in fase di processo è dipendente dalla sola messa a punto dei parametri ottimali sulla linea di produzione.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

Rispetto al territorio regionale e nazionale, il progetto si propone di superare l'attuale stato dell'arte. Si propone di sviluppare un prodotto con caratteristiche peculiari in un settore strategico per il mercato di riferimento operando con un sostanziale avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali. Parimenti l'azienda agisce nella direzione di incrementare la quota di lavoro non presidiato, e diminuzione del time to market.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:

Il progetto è chiaramente delineato e dettagliato nei tempi; gli obiettivi ed i risultati attesi sono evidenti.

Punteggio assegnato: 10

Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:

Le azioni da espletare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono distribuite in modo da evitare sovrapposizioni ed integrare le competenze dei vari attori.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta)

Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:

Il progetto può essere effettivamente realizzabile e trasferibile alla realtà industriale.
Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:

Esiste un'alta coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca.
Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):

Il gruppo di ricerca risulta differenziato. L'unica criticità potrebbe manifestarsi a valle dell'attività di ricerca in fase di messa a punto di un prodotto innovativo in base ai risultati ottenuti nella fase di introduzione nella realtà produttiva, a causa di dissonanze potenziali con le maestranze che potrebbero non avere il management, se non adeguatamente coinvolti.
Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni
Nessuna.

Giudizio finale complessivo

Come già esplicitato, il progetto è chiaramente delineato e dettagliato. I tempi, gli obiettivi ed i risultati attesi sono evidenti.
Le spese previste risultano congrue e pertinenti con i risultati attesi in termini di redditività e attendibilità degli stessi. Le prospettive di mercato derivanti dalla realizzazione del progetto proposto si devono valutare su un orizzonte temporale oltre la situazione contingente (caratterizzata dalla crisi finanziaria di 12 delle prime 17 aziende leader dello *shipping*); appare evidente che la prospettiva dell'azienda si incanala in un filone di tendenza più generale con aspettativa di crescita rilevante, agendo sul prodotto, sull'ammodernamento delle procedure e delle modalità gestionali.

P.I.A. TIT.II Capo 2 | Eceplast S.r.l. | Progetto Definitivo n.10

Codice Progetto: WUITTD1

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 70
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Tabella6

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE

RICERCA INDUSTRIALE

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili (€)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno Eceplast	€ 97.511,24	€ 97.511,24	€ 58.506,74
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Offerta del CETMA per lo sviluppo di film per liner bag	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 54.000,00
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Preventivo del 23/06/2016 del fornitore IIRSA.IT Fornitura del materiale necessario per l'estrusione in bolla dei film innovativi	€ 20.000,00	€ 10.000,00*	€ 6.000,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Dinamometro e piattaforma di carico	€ 6.633,08	€ 6.633,08	€ 3.979,85
Totale spese per ricerca industriale		€ 214.144,32	€ 204.144,32	€ 122.486,59

SVILUPPO SPERIMENTALE

Tipoglogia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	
Personale interno Eceplast	Personale interno Eceplast	€ 93.450,79	€ 93.450,79	32.707,78
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Offerta del CETMA per lo sviluppo di film per liner bag	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 33.250,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo.	Quote di ammortamento dinamometro (10%) Quote di ammortamento piattaforma di scarico (10%)	€ 6.811,55	€ 6.811,55	€ 2.384,04

Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca			-	-
Totale spese per sviluppo sperimentale		€ 195.262,64	€ 195.262,34	€ 68.341,82
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		€409.406,96	€399.406,66	€ 190.828,41

*NOTA BENE: l'azienda ha allegato il preventivo di spesa del polieteilene, dal preventivo si evince che la materia prima ha un costo compreso tra i 1.4-1.6 €/kg, stante l'assenza di indicazioni di altri costi, il materiale acquisibile con la cifra proposta può variare da 12000 a 14000 kg, cifra congruente con una produzione e non con una sperimentazione. Pertanto, per quanto riguarda il preventivo del 23/06/2016 del fornitore LIRSA.IT si riconosce un importo pari ad € 10.000,00.

Tabella7

STUDI DI FATTIBILITA' TECNICA, BREVETTI E ALTRI DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concesse (€)
Studi di fattibilità tecnica Valutazione di fattibilità tecnica ed economica dei progetti, pianificazione temporale	Preventivo n 15-121 CETMA di Brindisi Analisi preliminare per soluzioni innovative per liner per trasporto in container	15.000,00	15.000,00	7.500,00
Totale spese per studi di fattibilità tecnica, brevetti e altri diritti di proprietà industriale in Ricerca Industriale		15.000,00	15.000,00	7.500,00

Si rammenta che le spese generali e gli altri costi di esercizio non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Per l'esame degli investimenti in Innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

5.1 Verifica preliminare

L'intervento si propone di ottenere la certificazione e la validazione meccanica, tramite tests specifici, di un liner da 20 ft recentemente sviluppato, al fine di lanciare sul mercato un prodotto con alto potenziale commerciale. Oltre all'aspetto di certificazione del prodotto il programma di investimento si propone di riprogettare l'organizzazione e gestione delle spedizioni dei prodotti finiti al fine di:

1) snellire la fase procedurale e documentale anche mediante una maggiore strutturazione delle informazioni;

2) sviluppare un sistema assistito di organizzazione dei carichi e di generazione della documentazione;
3) migliorare il coordinamento tra l'ufficio commerciale e l'ufficio produzione;
4) incrementare il numero di prodotti trasportati per spedizione.

Il progetto prevede, inoltre, di rivedere le modalità di registrazione e consultazione dei dati di controllo del processo produttivo e delle prove di caratterizzazione delle materie effettuate nel laboratorio qualità, al fine di organizzare e consolidare una Base Dati significativa.
Un rilevante aspetto di riammodernamento è dato dal fatto che la gestione delle informazioni di produzioni saranno inserite nel sistema ERP automaticamente e non più manualmente da dati cartacei come avveniva sino ad ora. Questa azione si integra con quella relativa alla piena integrazione tra la contabilità di magazzino e la contabilità generale con il superamento della duplice scrittura.

1. Grado di innovazione del progetto.

Il progetto prevede di integrare all'interno della struttura aziendale strumenti software e metodologie che rientrano nelle procedure di una moderna azienda manifatturiera.
Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.

L'intervento si presenta come una serie di azioni discrete piuttosto che come piano organico complessivo. La serie di interventi puntuali serve a rendere immediatamente funzionale una modalità di gestione fino ad ora deficitaria a causa delle procedure manuali di acquisizione e registrazione dei dati e di doppia scrittura.
Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

3. Validità economica del progetto.

L'intervento è congruente con il progetto e consente di superare delle diseconomie e delle criticità temporali dovute alla non comunicabilità di software e alla eccessiva fase manuale.
Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.

Le iniziative hanno un impatto diretto sul controllo di produzione, sul tempo di evasione ordine e sulla gestione di magazzino. L'impatto non è quantificabile, attualmente, ma è abbastanza evidente che, accanto alla maggiore efficienza produttiva, è da considerare l'effetto della diminuzione del *work in progress*, ovvero dell'immobilizzazione finanziaria imputabile al prodotto in lavorazione ma non ancora fatturabile.
Punteggio assegnato: 15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.

In questo campo le competenze sono quelle tipiche di fornitori di software la cui credibilità è rappresentata soprattutto dalle grandi marche che rappresentano e commercializzano. Tutti i curricula esposti forniscono sufficienti garanzie di capacità di perseguimento e gli obbiettivi proposti.

Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni

Nessuna.

Giudizio finale complessivo

Il programma di investimento in Innovazione Tecnologica dei processi e dell'organizzazione agisce su una molteplicità di punti:

1. ottenere la certificazione di un prodotto;
2. snellire la fase procedurale e documentale nella gestione delle commesse;
3. migliorare il coordinamento tra l'ufficio commerciale e l'ufficio produzione;
4. aumentare l'efficienza delle spedizioni;
5. creare un data base, con accesso regolamentato, per materie prime e dati di processo;
6. automatizzare l'immissione dei dati nell'ERP;
7. integrare la contabilità generale e quella di magazzino.

Gli interventi risultano discreti e per settore e non organici, miranti più ad un recupero del gap, piuttosto che ad una innovazione rispetto allo stato dell'arte. Tuttavia, essi risultano necessari per eliminare diseconomie dovute alla non integrazione dei software presenti in azienda e alla manualità richiesta per l'introduzione di dati nel sistema aziendale.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 55

5.2 Valutazione tecnico economica

La società ha previsto investimenti sia per l'**acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione**, sia in **materia di supporto** alla stessa; si prevede di attivare:

a. **Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione:**
   Etichettatura di qualità , test e certificazioni di prodotto per € 12.750,00[3].
b. **Servizi per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione:**
   Reingegnerizzazione del processo spedizioni per € 2.500,00;
   Progettazione e realizzazione di nuovi processi attraverso l'Information Technology per € 25.820,00.

[3] Inizialmente previsto per 14.700,00 poi successivamente rimodulato per € 12.750,00.

Etichettatura di qualità , test e certificazioni di prodotto

Per quanto riguarda le spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione la società intende far eseguire dei test empirici d'impatto da parte di un ente certificato, per verificare che i risultati ottenuti in fase progettuale, possano essere confermati e confrontati con i risultati ottenibili da un liner 20 ft standard.

Nella scheda tecnica relativa a questo intervento, rimodulata con integrazioni, indica quale fornitore del servizio l'istituto Giordano designando come professionisti incaricati:

- il Dott. Ronchi Demetrio inquadrato come esperto di I livello;
- il Dott. Francesco dell'Acqua inquadrato come esperto di III livello.

In particolare, in riferimento alla consulenza descritta ha presentato un'offerta datata 02/12/2016 per l'esecuzione di un'attività di consulenza pari a n. 34 giornate per un totale di € 12.750,00 oltre IVA così suddivisa:

- n. 10 giornate per la predisposizione di Test, *tempi previsti di intervento gennaio 2017, costo d'intervento € 3.750,00;*
- n. 8 giornate per l'esecuzione test e documentazione video, *tempi previsti di intervento gennaio 2017, costo d'intervento € 3.000,00;*
- n. 16 giornate per l'analisi dati e redazione documentale, *tempi previsti di intervento febbraio 2017, costo d'intervento € 6.000,00;*

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti[4].

Nel dettaglio: tabella 8

SERVIZI DI CONSULENZA E DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione concedibile (€)
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	Istituto Giordano	12.750,00	12.750,00	6.375,00
TOTALE		12.750,00	12.750,00	6.375,00

[4] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, il costo, in base al profilo di esperienza, viene determinato a valle delle prassi e delle linee guide approvate dalla Regione nei precedenti bandi:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	300,00 €
II	10 – 15 ANNI	450,00 €
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 €

Servizi per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione

Per quanto riguarda i servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione la società nel formulario ha dettagliato ed argomentato i vari interventi.

Con l'intervento di **ottimizzazione delle spedizioni,** l'impresa intende rivedere il processo di organizzazione e gestione delle spedizioni dei prodotti finiti della Eceplast destinati ai clienti presenti in tutto il mondo, ponendosi due obiettivi:

1.**Obiettivo organizzativo**: riduzione del tempo di organizzazione di una spedizione da 1,5 ore a 0,5 ore;

2.**Obiettivo ambientale:** ottenere un costo di trasporto unitario analitico e la completa tracciabilità tra documenti di trasporto, spedizioni e corrieri utilizzati.

Nella scheda tecnica relativa a questo intervento la Eceplast indica quale fornitore del servizio la società Project ++, designando come professionista incaricato il Dott. Alessandro Villani, inquadrato come esperto di I livello. In particolare, in riferimento alla consulenza descritta, è stata presentata, un'offerta datata 19/05/2016 per l'esecuzione di un'attività di consulenza pari a n. 7,5 giornate per un totale di € 2.500,00 oltre IVA così suddivisa:

- n. 2 giornate per l'analisi preliminare, *tempi previsti di intervento maggio 2016, costo d'intervento € 666,66;*
- n. 2 giornate per la riprogettazione dei processi aziendali coinvolti, *tempi previsti di intervento maggio 2016, costo d'intervento € 666,66;*
- n. 2 giornate per l' individuazione di eventuali soluzioni software necessarie al supporto dei nuovi processi, *tempi previsti di intervento giugno 2016, costo d'intervento € 666,66;*
- *n.0,5 giornate per l'*Implementazione del processo in azienda *tempi previsti di intervento giugno 2016, costo d'intervento € 166,67:*
- *n. 1 giornata per la* verifica dei risultati ottenuti, prevista per il 21/06/2016, *costo d'intervento € 333,33.*

Con l'intervento di **Gestione del laboratorio** intende rivedere le modalità di registrazione, consultazione dei dati di controllo del processo produttivo e di analisi delle materie prime raccolti dal laboratorio qualità, al fine di organizzare e consolidare una base dati, in grado di supportare il miglioramento della qualità del prodotto.

Nella scheda tecnica di intervento indica quale fornitore del servizio la società Project ++, designando come professionisti incaricati:

- il Dott. Alessandro Villani inquadrato come esperto di I livello;
- la Dott.ssa Daniela Prencipe inquadrata come esperto di IV livello.

In particolare, in riferimento alla consulenza descritta ha presentato un'offerta datata 19/05/2016 per l'esecuzione di un'attività di consulenza pari a complessive n.25 giornate per un totale di 6.000,00 di cui n. 7,5 giornate effettuate dall'esperto di I livello per un totale di € 2.500,00 e n. 17,5 effettuate dall'esperto di IV livello per un totale di € 3.500,00 e così suddivise:

- n. 2,5 giornate per l'analisi preliminare, tempi previsti di intervento settembre 2016 – settembre *2016, costo d'intervento € 766,66* (di cui 2 svolte dall'esperto di I livello e 0,5 dall'esperto di IV livello);
- n. 4 giornate per la riprogettazione dei processi aziendali coinvolti, *tempi previsti di intervento Ottobre 2016 – Ottobre 2016, costo d'intervento € 1.066,67* (di cui 2 svolte dall'esperto di I livello e 2 dall'esperto di IV livello);
- n. 17 giornate per l' individuazione di eventuali soluzioni software necessarie al supporto dei nuovi processi, *tempi previsti di intervento novembre 2016 – gennaio 2017, costo d'intervento € 3.666,67* (di cui 2 svolte dall'esperto di I livello e 15 dall'esperto di IV livello);
- *n. 0,5 giornate per l'*Implementazione del processo in azienda *tempi previsti di intervento gennaio 2017 – gennaio 2017, costo d'intervento € 166,67*, svolta dall'esperto di I livello;

- *n. 1 giornata per la* verifica dei risultati ottenuti, prevista per febbraio 2017, *costo d'intervento € 333,33,* svolta dall'esperto di I livello.

Per lo svolgimento delle attività previste sono stati forniti i curricula da cui risultano confermati i profili di inquadramento, pertanto, gli importi preventivati risultano congrui rispetto ai livelli dei professionisti coinvolti.

Con l'intervento di **Raccolta dati di produzione** intende migliorare la fase di controllo delle materie prime e dei tempi impiegati in produzione, con specifica attenzione alla puntualità di rilevazione degli scarti di materie e di prodotti in corso di lavorazione. Il nuovo processo di rilevazione, dovrà consentire l'inclusione, nelle fasi di lavorazione in corso di esecuzione, delle nuove attività oppure l'utilizzo di componenti non previsti dalla distinta base del prodotto. Inoltre, la Eceplast si pone l'obiettivo di consentire la consuntivazione automatica delle lavorazioni senza l'intervento a fine turno del responsabile di produzione, in modo da avere dati il più possibile in tempo reale nel sistema ERP in uso.

Nella scheda tecnica di intervento, la Eceplast indica quale fornitore del servizio la società Project ++, designando come professionisti incaricati:

- il Dott. Alessandro Villani inquadrato come esperto di I livello;
- la Dott.ssa Daniela Prencipe inquadrata come esperto di IV livello;
- il Dott. Giuseppe Larocci inquadrato come esperto di III livello.

In particolare, in riferimento alla consulenza descritta ha presentato un'offerta datata 19/05/2016 per l'esecuzione di un'attività di consulenza pari a complessive n. 27 giornate per un totale di € 6.000,00, di cui 3 giornate effettuate dall'esperto di I livello per un totale di € 1.000,00, n. 4 giornate effettuate dall'esperto di III livello per un totale di € 1.000,00, n. 20 giornate effettuate dall'esperto di IV livello per un totale di 4.000,00 e così suddivise:

- n. 1 giornata per l'analisi preliminare, *tempi previsti di intervento giugno 2016, costo d'intervento € 333,34* svolta dall'esperto di I livello;
- n. 11 giornate per la riprogettazione dei processi aziendali coinvolti, *tempi previsti di intervento luglio 2016, costo d'intervento € 2.333,33* (di cui 1 svolta dall'esperto di I livello e 10 dall'esperto di IV livello);
- n. 11 giornate per l' individuazione di eventuali soluzioni software necessarie al supporto dei nuovi processi, *tempi previsti di intervento agosto 2016 –settembre 2016, costo d'intervento € 2.333,33* (di cui 1 svolta dall'esperto di I livello e 10 dall'esperto di IV livello);
- *n.2 giornate per l'*Implementazione del processo in azienda *tempi previsti di intervento Settembre 2016 – costo d'intervento € 500,00,* svolte dall'esperto di III livello;
- *n. 2 giornata per la* verifica dei risultati ottenuti, prevista per settembre 2016, *costo d'intervento € 500,00* svolte dall'esperto di III livello.

Per lo svolgimento delle attività previste sono stati forniti i curricula da cui risultano confermati i profili di inquadramento, pertanto, gli importi preventivati risultano congrui.

Con l'intervento **Modulo di contabilità generale,** si intende raggiungere la piena integrazione dei dati aziendali, al fine di:

- Ridurre del 30% le ore uomo necessarie alla registrazione delle fatture di acquisto e vendita;
- Ridurre l'onerosità dei controlli di consistenza sui dati inseriti tra la contabilità di magazzino e la contabilità generale;
- Consentire al responsabile amministrativo la pronta elaborazione dei cruscotti di controllo, incrociando i dati provenienti dal magazzino con quelli provenienti dalla contabilità generale, riducendo i tempi di elaborazione ed eliminando i passaggi di dati su fogli di appoggio.

Nella scheda tecnica di intervento, si indica quale fornitore del servizio la società SIGNUM S.r.l. designando come professionisti incaricati:

- il Dott. Crescenzo Depalo inquadrato come esperto di III livello;
- il Dott. Giovanni Cenerino inquadrato come esperto di III livello.

In particolare, in riferimento alla consulenza descritta ha presentato un'offerta datata 18/05/2016 per l'esecuzione di un'attività di consulenza pari a complessive n.51 giornate per un totale di € 11.500,00 e così suddivise:

- n. 16 giornate per l'analisi preliminare, *tempi previsti di intervento febbraio 2017, costo d'intervento € 4.000,00* svolte dall'esperto di III livello;
- n. 20 giornate per l' individuazione di eventuali soluzioni software necessarie al supporto dei nuovi processi, *tempi previsti di intervento marzo 2017, costo d'intervento € 5.000.00* svolte dall'esperto di III livello;
- n.5 giornate per *l'Implementazione del processo in azienda e formazione degli addetti, tempi previsti di intervento Aprile 2017, costo d'intervento € 1.500,00* svolte dall'esperto di III livello;
- *n. 10 giornate per l'assistenza da remoto e verifica dei risultati ottenuti*, prevista per marzo 2017, *costo d'intervento € 2.500,00* svolte dall'esperto di III livello.

Per lo svolgimento delle attività previste sono stati forniti i curricula da cui risultano confermati i profili di inquadramento, pertanto, gli importi preventivati risultano congrui.

Nel dettaglio: tabella 9

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili
Progettazione e realizzazione di nuovi processi attraverso l'Information Technology	Ottimizzazione delle spedizioni	2.500,00	26.000,00	14.160,00
	Gestione del Laboratorio	6.000,00		
	Raccolta dati produzione	6.000,00		
	Modulo di contabilità generale	11.500,00		
Licenze d'uso ed attività di consulenza	Signum S.r.l.	2.320,00	2.320,00	
TOTALE		28.320,00	28.320,00	14.160,00

Si precisa che nel piano di sintesi degli investimenti, riportato nella sezione 2 del progetto definitivo, per la voce di spesa **Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione** viene richiesto un importo complessivo pari ad € 28.320,00, in quanto la società rispetto al preventivo della SIGNUM relativo all'intervento inerente il modulo di contabilità generale, ha richiesto anche le spese relative a:

- RUNTIME PER LICENZA D'USO ZUCCHETTI FISCALE Fino a n. 04 Posti di Lavoro *(una tantum)* per Euro 220,00;
- Licenza d'uso per il Modulo "FABIW" Preparazione ed Invio Bilancio, Nota Integrativa *(una tantum)* Euro 600,00;

- Attività di Consulenza richiesta per i suddetti moduli n. 06 giornate/uomo *(una tantum)* Euro 1.500,00.

Tali voci di spesa non sono state riportate e quantificate nel formulario che riporta esclusivamente le 51 giornate lavorative per 11.500.00.
Dalla verifica effettuata sulle giornate uomo previste per tali voci di spesa e sulla base di quanto dichiarato dall'azienda si riconosce l'intero importo pari ad € 28.320,00.
Pertanto, in sintesi, per i servizi all'innovazione si riconoscono gli importi riportati in tabella:

TABELLA RIEPILOGATIVA

Tipologia	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concesse (€)
Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	12.750,00	12.750,00	6.375,00
Progettazione e realizzazione di nuovi processi attraverso l'Information Technology	28.320,00	28.320,00	14.160,00
TOTALE	41.070,00	41.070,00	20.535,00

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di consulenza, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili nell'istanza di accesso.

Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente una dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale si attesta che ai sensi dell'art. 66 comma 6 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii. i costi relativi ai servizi di consulenza non fanno riferimento a costi per consulenza specialistica rilasciati da amministratori, soci e dipendenti del beneficiario, nonché di eventuali partner.

Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

Ambiente

Con riferimento all'ambito della tipologia di investimento in servizi di consulenza "ambiente" la Eceplast ha previsto la realizzazione di studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti.
A tal proposito, ha presentato i seguenti preventivi:

- preventivo del 14/04/2016, redatto dall'Ing. Edoardo Lancione, inerente la consulenza per la redazione degli elaborati tecnici per la definizione delle soluzioni tecniche di efficientamento energetico degli impianti elettrici e di illuminazione, per un importo complessivo pari ad € 3.000,00;
- Preventivo del 12/04/2016 del fornitore Tecnocolor S.r.l. relativo alla progettazione degli impianti termofluidici per climatizzare il capannone industriale, per un importo complessivo pari

ad € 3.000,00.

tabella 11

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO €	SPESE AMMESSE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
Studio di fattibilità per la definizione delle soluzioni tecniche di efficientamento energetico degli impianti elettrici e di illuminazione	3.000,00	3.000,00	1.500,00
progettazione degli impianti termofluidici per climatizzare il capannone industriale	3.000,00	3.000,00	1.500,00
Totale	6.000,00	6.000,00	3.000,00

Programmi di Internalizzazione:

La Eceplast S.r.l. intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi in un arco temporale pari a circa 12 mesi (settembre 2017 – agosto 2018), finalizzati ad espandere le proprie rotte commerciali verso gli USA, commissionando una ricerca di mercato, volta a definire i reali fabbisogni di liner attuali e futuri, al fine di valutare la convenienza di un'eventuale partnership commerciale con i maggiori players locali, anche al fine di rafforzare la presenza aziendale sul mercato americano e soddisfare le crescenti richieste provenienti da possibili clienti locali.

A tal proposito, l'azienda ha dichiarato che nel corso del 2015 e del primo semestre 2016, ha fatto fronte ad un forte incremento della domanda di liner, sia da parte di clienti storici e affiliati, sia da parte di nuovi clienti che hanno presentato nuove esigenze tecnologiche.

Conseguentemente all'incremento delle vendite e all'ampliamento del portafoglio prodotti a disposizione dei clienti, risulta necessario rafforzare significativamente l'organizzazione commerciale aziendale, sviluppando nuovi mercati. A tale scopo, l'azienda intende instaurare partnership strategiche per la commercializzazione dei prodotti sui mercati di interesse, accorciando i tempi di organizzazione e gestione della rete commerciale, senza appesantire ulteriormente la struttura organizzativa attuale.

L'attività di consulenza a valere sul programma di internazionalizzazione, così come evidenziato nella scheda di intervento presentata in sede di progetto definitivo, si sostanzia in:

- consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero;
- consulenza specialistica finalizzata alla realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico/finanziaria fiscale, legale contrattuale e progettazione/ingegnerizzazione di prodotti e processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero;
- consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione.

Il soggetto proponente, nella scheda tecnica di intervento relativa al programma di internazionalizzazione, indica quale fornitore del servizio di consulenza l'Avv. Vincenzo Liso, con studio ad Andria in via Foggia n. 2. In particolare, in riferimento alla consulenza descritta ha presentato un'offerta datata 19/05/2016 per l'esecuzione di un'attività di consulenza pari a n. 50 giornate per un totale di € 20.000,00 oltre IVA così suddivisa:

- n. 18 giornate per la consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero, *tempi previsti di intervento settembre 2017 – febbraio 2018, costo d'intervento € 7.200,00;*
- n. 22 giornate per la consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità inerenti i

progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero, *tempi previsti di intervento marzo 2018 – giugno 2018, costo d'intervento € 8.800,00;*

- n. 10 giornate per la consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alle imprese nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione, *tempi previsti di intervento luglio 2018 – agosto 2018, costo d'intervento € 4.000,00.*

Per lo svolgimento delle attività previste l'Avvocato Liso ha fornito il curriculum vitae in originale, da cui risulta inquadrabile come esperto di II Livello[5] e, pertanto, gli importi preventivati risultano congrui. In dettaglio:

tabella 12

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO €	SPESE AMMESSE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
Consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero	7.200,00	7.200,00	3.600,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico/finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero	8.800,00	8.800,00	4.400,00
Consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alle imprese nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione	4.000,00	4.000,00	2.000,00
Totale	20.000,00	20.000,00	10.000,00

Programmi di marketing internazionale:

La Eceplast S.r.l. intende avvalersi di servizi di consulenza in marketing internazionale, da effettuarsi in un arco temporale pari a circa 4 mesi (maggio 2016 – ottobre 2016), finalizzati ad un marketing strategico nel mercato nordamericano, in modo da canalizzare fin da subito in maniera efficace, gli sforzi per la creazione e il consolidamento del mercato, massimizzare l'efficacia delle azioni di marketing, targetizzando i clienti giusti e attivando il corretto *Customer Journey*. La Eceplast intende cambiare approccio, divenendo un'azienda proattiva nei confronti dei propri clienti. A tale scopo, intende definire una corretta strategia di marketing per ogni prodotto, in base al proprio ciclo di vita e al suo attuale posizionamento sul mercato rispetto alla concorrenza, definendo le strategie commerciali, selezionando i metodi e i supporti opportuni al buon esito del progetto.

Il soggetto proponente, nella scheda tecnica di intervento relativa al programma di internazionalizzazione, indica quale fornitore del servizio la società MESA S.r.l., designando come professionisti incaricati il Dott. Matteo Giudici e la Dott.ssa Elisabetta Baldi. In particolare, in riferimento alla consulenza descritta l'impresa ha presentato un'offerta datata 18/05/2016 per

[5] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, il costo, in base al profilo di esperienza, viene determinato a valle delle prassi e delle linee guide approvate dalla Regione nei precedenti bandi:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	300,00 €
II	10 – 15 ANNI	450,00 €
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 €

l'esecuzione di un'attività di consulenza pari a n. 63 giornate per un totale di € 28.250,00 oltre IVA così suddivisa:

- n. 35 giornate (di cui 22 giornate fornite dall'esperto di I livello e 13 giornate fornite dall'esperto di III livello) per la consulenza qualificata inerente la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri, *tempi previsti di intervento maggio 2016 – luglio 2016, costo d'intervento € 14.250,00*;
- n. 18 giornate per la consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e marchi su nuovi mercati esteri, *tempi previsti di intervento luglio 2016 – agosto 2016, costo d'intervento € 9.000,00*;
- n. 10 giornate per la progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione, *tempi previsti di intervento settembre 2016 – ottobre 2016, costo d'intervento € 5.000,00.*

Per lo svolgimento delle attività previste sono stati forniti i curricula vitae dei professionisti incaricati di svolgere l'attività di consulenza da cui si evince che il Dott. Matteo Giudici è inquadrabile come esperto di I Livello e la Dott.ssa Elisabetta Baldi come esperto di III Livello, pertanto, gli importi preventivati risultano congrui. In dettaglio:

tabella 13

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO €	SPESE AMMESSE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri	14.250,00	14.250,00	7.125,00
consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e marchi su nuovi mercati esteri,	9.000,00	9.000,00	4.500,00
progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione	5.000,00	5.000,00	2.500,00
Totale	28.250,00	28.250,00	14.125,00

Servizi di e-business (piattaforma e commerce):

Eceplast con i servizi di e-business intende introdurre nuovi prodotti innovativi (*Barless Liner e Fluid Liner*) e nuovi prodotti commercializzati (*Thermo liner)* migliorando il rapporto con il mercato e con i clienti e rendendo efficiente il processo di vendita.

Sarà, pertanto, realizzato un progetto di Sviluppo della piattaforma di e-Commerce da cui si attenderanno i seguenti risultati:

- Rendersi sempre disponibili verso il mercato, 7 giorni a settimana, 24 ore al giorno, con una vendita E-commerce on-line *B2B*[6];
- Velocizzare la modalità di raccolta ordini, aumentare le vendite;
- Raggiungere nuovi clienti tramite l'aggiunta di un canale di vendita diretto;
- Creare una vetrina della propria offerta sempre aperta e disponibile;
- Comunicare aggiornamenti, novità e anteprima;
- Raggiungere clienti/contatti ovunque nel mondo;
- Rendere autonomi i clienti anche per ordini di piccola entità;
- Essere presenti on line in modo immediato (grazie al mobile), dove i "purchase manager" raccolgono informazioni.

Le aree di intervento previste riguarderanno:

[6] Le soluzioni di ecommerce Business-to-Business (B2B): riguardano le transazioni commerciali tra aziende, quindi che non interessano il consumatore finale di beni e servizi. B2B indica le transazioni che riguardano la catena logistica, ossia le relazioni che un'impresa detiene con i propri fornitori per attività di approvvigionamento e di pianificazione della produzione.

- **Realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche**

Sulla base dell'organizzazione e delle procedure aziendali di vendita e di gestione dei rapporti con i clienti per il mercato B2B, si condurrà un'analisi dettagliata al fine di individuare gli strumenti di e-business più opportuni e funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati. In questa fase sarà individuato un target di riferimento per categorie di clienti che possano effettuare gli ordini on-line di prodotti standard di tipo Thermo-liner.
Sulla base del target individuato saranno messe a punto delle soluzioni di Web Design studiate appositamente per ottenere il massimo risultato di user experience.

- **Realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti**

Sulla base delle esigenze specifiche emerse dall'analisi sulla sicurezza, sarà scelto un sistema di sicurezza da attivare.

- **Realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, Customer Relationship Management).**

I processi aziendali che saranno integrati con l'e-business, riguarderanno principalmente l'area commerciale e marketing, che si occuperà di valutare l'impatto dell'e-commerce sulla gestione degli ordini e delle vendite. Inoltre, si valuterà come migliorare l'offerta di nuovi prodotti standard da presentare sul mercato e-commerce con il reparto ricerca e sviluppo. Sarà realizzata un'analisi per l'implementazione delle soluzioni tecnologiche, per garantire la sicurezza nell'interazione con i software che gestiscono: magazzino, vendite, amministrazione e Customer Relationship Management.
Il soggetto proponente, nella scheda tecnica di intervento relativa al programma di e-business, indica quale fornitore del servizio la società MESA S.r.l., designando come professionisti incaricati il Dott. Matteo Giudici, il Dott. Alessandro Villani, la Dott.ssa Elisabetta Baldi ed il Dott. Antonio Scotti. In particolare, in riferimento alla consulenza descritta, l'impresa ha presentato un'offerta datata 20/05/2016 per l'esecuzione di un'attività di consulenza pari a n. 75 giornate per un totale di € 20.000,00 oltre IVA così suddivisa:

- n. 51 giornate (di cui 12 giornate fornite dall'esperto di I livello e 24 giornate fornite dall'esperto di III livello e 15 giornate fornite dall'esperto di IV livello) per la consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche, *tempi previsti di intervento luglio 2017 – Dicembre 2017, costo d'intervento € 15.000,00*;
- n. 10 giornate per la Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esempio applicazioni die – commerce, applicazioni business to business, ecc) *tempi previsti di intervento gennaio 2018 – febbraio 2018, costo d'intervento € 2.000,00*;
- n. 14 giornate per la consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali, *tempi previsti di intervento marzo 2018 – agosto 2018, costo d'intervento € 3.000,00.*

Per lo svolgimento delle attività previste sono stati forniti i curricula vitae dei professionisti incaricati di svolgere l'attività di consulenza da cui si evince che il Dott. Matteo Giudici è inquadrabile come esperto di I Livello; la Dott.ssa Elisabetta Baldi ed il Dott. Antonio Scotti come esperti di III Livello, il Dott. Alessandro Villani inquadrabile come esperto di IV Livello (omonimo del consulente della società MESA ma persona diversa) pertanto, gli importi preventivati risultano congrui.

In dettaglio:

tabella 14

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO €	SPESE AMMESSE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche	15.000,00	15.000,00	7.500,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche	2.000,00	2.000,00	1.000,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali	3.000,00	3.000,00	1.500,00
Totale	20.000,00	20.000,00	10.000,00

Servizi di e-business (CRM):

Il CRM sarà sviluppato per supportare l'implementazione della piattaforma e-Commerce e le strategie di marketing traguardando i seguenti risultati:

- Condurre le trattative in maniera più rapida, grazie ad una corretta gestione delle opportunità commerciali;
- Eseguire monitoraggi online della performance;
- Gestire con maggiore efficacia il business;
- Garantire a chi opera fuori sede un rapido accesso alle informazioni indispensabili per le proprie attività.

Le aree di intervento previste riguarderanno:

- **Realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche**

Per lo sviluppo integrato del modulo CRM, saranno raccolte tutte le informazioni necessarie all'espletamento del progetto, corredate da un documento riassuntivo delle eventuali customizzazioni e/o modifiche applicative da realizzare al fine di garantire la corretta implementazione. Con il CRM, si potranno automatizzare alcuni processi che ogni giorno vengono gestiti dalla forza commerciale. E' prevista una corretta segmentazione del database e una gestione per gruppi a più livelli delle assegnazioni dei singoli account.

Le informazioni saranno ricercabili ed analizzabili fino al singolo campo gestito. Si potranno anche generare in automatico delle regole di business aziendali con processi autorizzativi specifici sul singolo utente, oltre che documenti commerciali direttamente dal sistema. Ogni agente potrà schedulare appuntamenti sul proprio parco clienti in maniera puntuale, allineando anche i contatti col proprio sistema di posta elettronica.

- **Realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti**

Il personale direttamente coinvolto nell'uso della piattaforma CRM, sarà sottoposto a sessioni di formazione specifica rivolte a due diversi gruppi di utenti:

- Formazione degli amministratori sull'uso avanzato dell'applicazione;
- Formazione di sicurezza e gestione dell'ambiente operativo.

- **Realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, Customer Relationship Management)**

Sarà realizzata un'analisi e l'implementazione delle soluzioni tecniche-tecnologiche per garantire la sicurezza nell'interazione con i software che attualmente gestiscono: magazzino, vendite, produzione,

amministrazione ed E-commerce.

In particolare, in riferimento alla consulenza descritta è stata presentata un'offerta datata 20/05/2016 per l'esecuzione di un'attività di consulenza pari a n. 58 giornate per un totale di € 19.500,00 oltre IVA così suddivisa:

- n. 40 giornate (di cui 13 giornate fornite dall'esperto di I livello e 27 giornate fornite dall'esperto di III livello) per la consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche, *tempi previsti di intervento agosto 2016 – settembre 2016, costo d'intervento € 13.250,00;*
- n.9 giornate (di cui 3 giornate fornite dall'esperto di I livello e 6 giornate fornite dall'esperto di III livello) per la Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche, *tempi previsti di intervento ottobre 2016 – ottobre 2016, costo d'intervento € 3.000,00;*
- n. 10 giornate (di cui 3 giornate fornite dall'esperto di I livello e 7 giornate fornite dall'esperto di III livello) per la consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali, *tempi previsti di intervento novembre 2016 – novembre 2016, costo d'intervento € 3.250,00.*

Il soggetto proponente, nella scheda tecnica di intervento relativa al programma di e-business, indica quale fornitore del servizio la società Project ++ S.r.l., fornendo i curricula vitae dei professionisti incaricati di svolgere l'attività di consulenza da cui si evince che il Dott. Alessandro Villani è inquadrabile come esperto di I Livello; la Dott.ssa Daniela Prencipe ed il Dott. Giuseppe Larocci come esperti di III Livello, pertanto, gli importi preventivati risultano congrui. In dettaglio:

tabella 15

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO €	SPESE AMMESSE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche	13.250,00	13.250,00	6.625,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche	3.000,00	3.000,00	1.500,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali	3.250,00	3.250,00	1.625,00
Totale	19.500,00	19.500,00	9.750,00

Partecipazione a Fiere e/o eventi internazionali:

Eceplast ha dichiarato che nel quinquennio 2011-2015 ha sostenuto una spesa pari a € 73.646,92 in partecipazioni a fiere ed eventi di settore ed ha deciso di utilizzare il presente strumento di agevolazione per partecipare alla fiera Europack 2017 che si terrà in Svizzera nel corso del mese di Settembre 2017.
La società esplicita che si tratta di un evento di portata Europea, che mira a mettere in contatto diretto il venditore con una platea di buyers delle più importanti aziende del settore, preselezionati direttamente dall'ente organizzatore e specifico per il settore imballaggi in cui la Eceplast opera. Avendo introdotto nel corso degli ultimi 2 anni una serie di prodotti innovativi, che si rivolgono a una clientela potenziale più allargata, Eceplast ritiene che questo evento consentirebbe la presentazione dei nuovi prodotti disponibili a portafoglio, nella maniera più efficace ed efficiente possibile. In 3 giorni saranno garantiti almeno 20 incontri e questo consentirebbe di concentrare in pochissimo tempo e spazio un alto numero

di incontri ad alto potenziale, riducendo anche le spese di trasferta.
Il soggetto proponente preventiva una spesa di € 34.900,00 per la locazione dello stand, presentando un preventivo della Marcus Evans Summit Sales Agreement.
Pertanto, per la partecipazione a fiere, si riconosce un importo pari ad € 34.900,00 precisando che in sede di rendicontazione, saranno riconosciute le spese agevolabili di allestimento, al netto dei costi di trasferta e le spese di trasporto saranno ritenute ammissibili se sufficientemente dettagliate e capitalizzate.

tabella 16

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE DA PROGETTO DEFINITIVO €	Spese ammesse	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
Partecipazione a fiere	34.900,00	34.900,00	17.450,00
Totale	34.900,00	34.900,00	17.450,00

Si rammenta che le spese saranno riconosciute, in sede di rendicontazione, sulla base dei risultati conseguiti e degli output prodotti.

6.2 Valutazione tecnico economica

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza si segnala che, la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dagli artt. dal 65 a 68 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Eceplast S.r.l.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

tabella 17

SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE	SPESE PROPOSTE €	SPESE AMMESSE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
Realizzazione studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	6.000,00	6.000,00	3.000,00
Programmi di internalizzazione d'impresa	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Programmi di marketing internazionale	28.250,00	28.250,00	14.125,00
e-business	39.500,00	39.500,00	19.750,00
Partecipazione a fiere	34.900,00	34.900,00	17.450,00
Totale	128.650,00	128.650,00	64.325,00

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 dimensione del beneficiario

Nell'istanza di accesso si era condivisa l'opzione prescelta dall'impresa di definirsi Media Impresa.

tabella 18

Dati relativi alla dimensione di impresa Periodo di riferimento bilancio provvisorio: anno 2015		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
54,85	10.047.659,80	8.862.451,42

Nel progetto definitivo l'impresa ha presentato il Bilancio 2015 che conferma la dimensione di media impresa ed evidenzia un fatturato della società proponente pari ad € 10.047.660,00.

tabella 19

Dati relativi alla dimensione di impresa Periodo di riferimento bilancio approvato al 31/12/2015		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
54,85	10.047.660,00	8.909.188,00

7.2 capacità reddituale dell'iniziativa

La società ha dichiarato che le azioni strategiche poste in essere negli ultimi esercizi, nonostante la maggiore complessità gestionale determinata dai limitati margini di manovra concessi da una concorrenza sempre più agguerrita, hanno consentito per l'esercizio 2015 di realizzare un risultato d'esercizio positivo ed in aumento rispetto agli esercizi precedenti. Nell'anno 2015 il fatturato totale è aumentato ad € 10.047.659 rispetto all'anno 2014 pari ad € 8.509.367,00, incremento dovuto grazie ai nuovi prodotti e alla presenza dell'azienda su nuovi mercati emergenti.
La Società, inoltre, con questa seconda partecipazione al bando PIA (primo progetto di ampliamento presentato nel Settembre 2012 e finanziato tramite il bando PIA piccole imprese PO FESR 2007-2013, concluso il 30 Marzo 2016), ritiene di dover puntare su un'evoluzione interna per poter cogliere nuove opportunità di mercato che in una dimensione più piccola e meno strutturata le sarebbero state precluse. Il progetto industriale, che sta alla base del programma di investimenti, mira infatti a potenziare l'attuale unità produttiva esistente, attraverso l'integrazione di macchinari e attrezzature più efficienti e a nuove materie prime per la lavorazione di nuovi prodotti
La struttura è lievemente mutata rispetto agli esercizi precedenti, per via degli investimenti effettuati con il precedente bando PIA, che hanno incrementato il capitale fisso e per l'aumento del capitale permanente per cui l'indice di elasticità dell'attivo (50,33%) risulta aumentato rispetto all'esercizio precedente (46,35%). Pertanto, la società con una simile struttura patrimoniale, congiuntamente alle agevolazioni finanziare riconosciute dalla Regione Puglia, dichiara di poter affrontare con tranquillità gli ulteriori investimenti necessari per lo sviluppo aziendale.

tabella 20

(€)	2014	2015	2019
Fatturato	8.509.368,00	10.047.660,00	13.718.000,00
Valore della produzione	8.861.661,00	10.002.012,00	13.994.858,55
Margine Operativo Lordo	630.506,00	980.118,00	1.815.005,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	300.396,00	598.012,00	1.121.998,00
Utile d'esercizio	202.322,00	479.911,00	550.155,85

Dal conto economico riclassificato si evince che vi è stato un incremento dei ricavi di oltre il 18% rispetto all'esercizio precedente, pertanto il volume realizzato nell'esercizio 2015 è superiore a quello realizzato nell'esercizio 2014.

Nella relazione sulla gestione, l'impresa precisa che l'incremento è il risultato riferito alle due distinte aree di attività, in quanto per i ricavi di vendita dei LINERS si è verificato un incremento di circa il 23% rispetto all'esercizio precedente, mentre per i ricavi dei SACCHI IN CARTA MULTISTRATO si verificato un incremento di oltre il 9% rispetto all'esercizio precedente.

L'impresa, nell'anno a regime, dichiara il raggiungimento di livelli di fatturato superiori a quelli attestati nell'ultimo biennio (pari ad € 13.718.000,00, comprensivo della vendita commerciale). Tale previsione, così come risulta da quanto dichiarato dall'azienda, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di prodotti lavorati finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità

locale interessata dal programma di investimenti.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, nel business plan allegato al progetto definitivo, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

tabella 21

Fabbisogno	€
Studi preliminari di fattibilità (€)	0,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	18.400,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	
Opere murarie e assimilate (€)	443.083,20
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.054.685,23
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	93.750,00
Partecipazione a fiere (€)	34.900,00
Ricerca industriale (€)	214.144,32
Sviluppo sperimentale (€)	195.262,64
Studi di fattibilità tecnica (€)	15.000,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	43.020,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	
INVESTIMENTI PROPOSTI	2.112.245,39
IVA SUGLI ACQUISTI	219.090,06
Apporto mezzi propri	977.985,45
Finanziamenti a m/l termine	600.000,00
Agevolazioni concedibili	753.350,00
TOTALE	2.331.335,45

Per quanto riguarda l'apporto di mezzi propri la Eceplast, con integrazioni, ha fornito due verbali di assemblea il primo del 06/06/2016 da pag. 244 a pag. 250, il secondo rettificato del 24/10/2016 da pag 253 a pag. 258, in copia conforme, in cui delibera:

1. che al fine di consentire che la società, quale soggetto proponente del programma PIA, possa apportare un contributo finanziario pari al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contribuito pubblico come previsto dall'art.6, comma 7 dell'avviso:
    - che per la formazione dell'autofinanziamento necessario alla copertura dell'investimento, inerente il programma PIA, art 26 del Reg.Reg. n.17/2014, si conferma quanto già deliberato dall'assemblea dei soci del 06/06/2016, per il prelievo della "Riserva utili 2015 portati a nuovo" iscritta in bilancio per € 455.915,00 (residuo degli utili dopo l'accantonamento del 5% come Fondo di Riserva Legale) da accantonare nella riserva di capitale indisponibile indicata come "*Riserva Straordinaria PO FERS 2014-2020- obiettivo convergenza- Regolamento Regionale della Puglia n 17/2014- titolo II capo 2 PIA Art. 26*", per tutta la durata del suddetto programma;
    - accantoni in una riserva di capitale indisponibile indicata come "*Riserva Straordinaria PO FERS 2014-2020- obiettivo convergenza- Regolamento Regionale della Puglia n 17/2014- titolo II capo 2 PIA Art. 26*" per tutta la durata del suddetto programma, un importo pari ad € 544.085,00 prelevando dalla "Riserva utili portati a nuovo", (da una verifica sul bilancio 2015 tale riserva risulta iscritta nel bilancio al 31.12.2015 per € 602.659,43);

2. di delegare l'Organo Amministrativo all'espletamento delle formalità amministrativo-contabili rivenienti e conseguenti dalla delibera del punto che precede, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa di riferimenti del programma PIA.

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 977.985,45, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario, relativo al bilancio 2015, dell'impresa proponente:

Tabella 22

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	3.463.647,00
(di cui riserve per € 1.361.077,00)	
Fondo per rischi e oneri	12,00
TFR	412.357,00
Debiti m/l termine	940.442,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	
TOTALE Capitale Permanente	4.816.458,00
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	4.419.580,00
Crediti m/l termine	10.462,00
TOTALE Attività Immobilizzate	4.224.811,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	391.647,00

Dal prospetto relativo all'equilibrio finanziario, si rileva un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato € 391.647,00, che conferma anche la possibilità in parte dell'apporto di mezzi propri mediante utilizzo di riserve di patrimonio.

Per quanto riguarda il finanziamento a m/l termine l'impresa ha fornito un attestazione bancaria di finanziamento chirografario stipulato con il MedioCredito italiano, in cui l'istituto di credito attesta che, considerata l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Eceplast, delibera il finanziamento bancario "chirografario" a medio lungo termine per 600.000,00 €.
Inoltre, è stato fornito il contratto di finanziamento n. 903886 (fascicolo n. 25337) stipulato il 22/09/2016, in cui si evince che la Banca accorda alla Eceplast un finanziamento di € 600.000,00 finalizzato al sostegno del programma di investimento ai sensi del *"programma operativo FERS 2014/2020 obiettivo Convergenza. Reg.Reg n.17/2014 Titolo II capo 2* "aiuti ai programmi integrati promossi da medie imprese" PIA Art. 26.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa della copertura finanziaria:

Tabella 23

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO	
Investimento ammissibile	2.088.928,37
Agevolazioni concedibili	753.350,00
Apporto di mezzi propri	977.985,45
Finanziamento a m/l termine	600.000,00
Totale mezzi esenti da aiuto	977.985,45
TOTALE FONTI	2.331.335,45
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto /costi ammissibili	46,81%

Si rileva, inoltre, che dal piano proposto e sulla base della delibera, il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Si premette che, in relazione al precedente programma di investimenti nell'ambito del Pia Tit IX, l'impresa si è impegnata, come da Disciplinare art. 3.1, sottoscritto in data 23/05/2014, ad effettuare un incremento occupazionale a regime (2016) pari ad 14,50 ULA, come di seguito indicato:

Tabella n. 24

Soggetto Beneficiario	Occupazione dichiarata	Occupazione prevista a regime 2016	Incremento occupazionale (U.L.A.)
Eceplast S.r.l.	37,50	52	14,50

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del nuovo programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di 3 ULA, di cui 2 donne.
In relazione al presente progetto, l'incremento occupazionale comporterà l'inserimento sia di operai che di impiegati. Le due unità di forza lavoro femminile verranno impiegate rispettivamente sulla nuova linea di produzione che verrà costruita e nel rafforzamento della struttura logistica al fine di supportare l'aumento di volumi di merce derivante dall'incremento complessivo della capacità produttiva aziendale. Almeno un impiegato sarà impegnato nel potenziare l'area commerciale così da sostenere le attività di marketing e l'ampliamento della rete vendita.
Inoltre, secondo quanto dichiarato nel business plan dell'istanza di accesso, l'azienda applica il principio di uguaglianza in tutte le fasi del ciclo del progetto, specificando l'assenza di discriminazioni sia per le mansioni che per il trattamento economico.
Il progetto presentato in questa sede continua il percorso già intrapreso dall'azienda sulla via delle pari opportunità di genere e della non discriminazione. La Eceplast dichiara che ha da sempre avuto nel suo staff una forte componente femminile: sulle 52 unità impiegate, 31 unità sono di genere femminile, 1 unità appartiene a categorie protette secondo quanto previsto dalla Legge 68/99.

Si precisa che la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 16/06/2016 attesta che:

- la società negli ultimi tre anni (2013-2014-2015) non ha fatto ricorso a forme di intervento integrativo salariale;
- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a 52,4 unità;
- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a 52,4 unità;
- che il numero di dipendenti (in termini di ULA) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 52,40.

Infine, la società ha fornito, in allegato alla SEZIONE 9 DEL PROGETTO DEFINITIVO Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "impegno occupazionale" e "interventi integrativi salariali", un foglio di calcolo delle ULA, nel quale vengono indicati i seguenti dati: cognome e nome del dipendente, sede di lavoro, data di assunzione e/o di cessazione, qualifica e tipologia (indeterminato/determinato/part-time) e presenza relativa ai mesi di riferimento, riportante infine il dato medio del periodo, che conferma il dato nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso pari a n. 52,40 ULA.

L'incremento occupazionale è sintetizzabile come segue:

Tabella 25

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese	Dirigenti	1,00	0.00
	Impiegati	13,31	3,81
	Operai	38,09	26,33
	TOTALE	52,40	30,14
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime nel territorio pugliese	Dirigenti	1,00	0.00
	Impiegati	14,31	3,81
	Operai	40,09	28,33
	TOTALE	55,40	32,14
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0,00	0.00
	Impiegati	1,00	0,00
	Operai	2,00	2.00
	TOTALE	3,00	2,00

Pertanto, si conferma il numero di ULA dichiarati dall'impresa nei 12 mesi antecedenti il programma degli investimenti.

Si rileva che viene confermato il dato dichiarato nell'istanza di accesso, attestando a 52,40 ULA quale partenza per il calcolo dell'incremento occupazionale:

tabella 26

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (giugno 2014 – maggio 2015)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2019)
Eceplast S.r.l.	52,40	+3	55,40

Pertanto, si evidenzia che il dato occupazionale previsto dal precedente programma PIA risulta già raggiunto e di poco superato.

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha sostanzialmente soddisfatto tutte le prescrizioni segnalate nell'istanza di accesso

10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

Si segnala che, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

Soggetto realizzatore	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					attivi materiali	R&S	Servizi di Innovazione	Servizi di consulenza e-business			
Eceplast S.r.l.	SP 115 Km 15,050 Troia (FG)	22.22.00 Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche 17.21.00 Fabbricazione di carta e cartone ondulato e imballaggi di carta e cartone	Media	+ 3,00	1.504.801,71	414.406,66	41.070,00	128.650,00	2.088.928,37	753.350,00	01/06/2016 31/12/2018
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI									2.088.928,37	753.350,00	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti della società proponente (GANTT):

tabella 27

Impresa beneficiaria	Programmi di investimento	Data avvio	Data termine	2016				2017				2018			
				I trim.	II Trim	III trim	IV trim	I trim.	II Trim	III trim	IV trim	I trim.	II Trim	III trim	IV trim
Eceplast S.r.l.	Attivi Materiali	01/06/2016	28/03/2018												
	Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	01/12/2016	31/12/2018												
	Innovazione di processo	16/05/2016	30/04/2018												
	Servizi di consulenza	16/05/2016	24/08/2018												

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

tabella 28

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti Ammessi con DD n. 854 del 16/05/2016		Contributo ammesso con DD n. 854 del 16/05/2016	Investimenti proposti nel progetto definitivo a seguito di rimodulazione	contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo teoricamente agevolabile	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	1.569.000,00	481.650,00	1.516.168,43	753.350,00	1.504.801,71	479.498,95	479.498,95
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3 1	Consulenza per l'adozione di soluzioni tecnologiche e coefficienti	9.000,00	4.050,00	6.000,00		6.000,00	3.000,00	3.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Programma di internalizzazione, marketing internazionale ,partecipazione a fiere	75.000,00	33.750,00	83.150,00		83.150,00	41.575,00	36.951,05
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.7	e-business	37.000,00	16.650,00	39.500,00		39.500,00	19.750,00	16.650,00
TOTALE Asse prioritario III		1.690.000,00	536.100,00	1.644.818,43		1.633.451,71	543.823,95	536.100,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	323.750,00	194.250,00	214.144,32		204.144,32	122.486,59	204.250,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	195.262,64		195.262,34	68.341,82	
	Studi di fattibilità tecnica	20.000,00	10.000,00	15.000,00		15.000,00	7.500,00	
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale							
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	26.000,00	13.000,00	43.020,00		41.070,00	20.535,00	13.000,00
Totale Asse prioritario I		369.750,00	217.250,00	467.426,96		455.476,96	218.863,41	217.250,00
		2.059.750,00	753.350,00	2.112.245,39	753.350,00	2.088.928,37	762.687,36	753.350,00

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento ammesso pari ad € **2.088.928,37** deriverebbe un'agevolazione par ad € 762.687,36 ma si riconosce un importo pari a quanto concesso con D.D n. 854 del 16/05/2016 pari ad € **753.350,00**
Nel dettaglio, la società ha realizzato, rispetto all'istanza di accesso, un minor investimento relativamente all' Asse prioritario III ed un maggior investimento relativamente all'Asse prioritario I, non essendo possibile la compensazione tra Assi si riconosce un'agevolazione nel limite di quanto concesso nell'istanza.

Modugno, 15/02/2017

Il valutatore
Teresa Chiarelli

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI
Donatella Toni

Allegato:Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare, risulta costituita dai seguenti documenti:

- ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
- ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
- ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
- ✓ Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario Servizi di Innovazione;
- ✓ Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario Servizi di consulenza;
- ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
- ✓ Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
- ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale e DSAN sul dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- ✓ Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza
- ✓ Atto Costitutivo del 09/03/1995, Repertorio n. 27634 Racc.3732 e Statuto;
- ✓ Bilancio 2015 completi della nota integrativa, verbale di assemblea ordinaria, relazione sulla gestione firmati digitalmente;
- ✓ Situazione economico-patrimoniale asseverata al 31/03/2016;
- ✓ Certificazioni antimafia di Alessandro Altobelli in qualità di socio e dei familiari conviventi; di Giuseppe Altobelli in qualità di Legale rappresentante e dei familiari conviventi; di Giovanna Dacchille in qualità di socio e dei familiari conviventi; di Nicola Altobelli in qualità di socio e dei familiari conviventi; di Vito Altobelli in qualità di Direttore tecnico e dei familiari conviventi;
- ✓ Autorizzazioni (permesso di costruire n7 del 24/04/2013, SCIA, seconda variante al Pdc n.07 del 24/04/2013, autorizzazione sismica, esenzione autorizzazione paesaggistica)
- ✓ N. 4 atti di disponibilità della sede (3 atti di locazione commerciale, 2 atti di proprietà);
- ✓ Perizia tecnica giurata sottoscritta digitalmente dall'Ing. Giulio Tricarico, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione, nonché le opere da realizzare;
- ✓ Inquadramento geografico su ortofoto;
- ✓ Planimetrie, lay out e visura catastale;
- ✓ Computo metrico e preventivi;
- ✓ Libro unico del lavoro;
- ✓ DURC con validità fino al 08/07/2016;
- ✓ DSAN iscrizione CCIAA del 09/11/2015;

In data 19/10/2016 e 21/10/2016 il soggetto proponente ha consegnato tramite PEC, acquisite da Puglia Sviluppo al prot. n. 5503/I del 19/10/2016, verbale di assemblea inerente l'apporto di mezzi propri ed al prot. n. 5620/I del 21/10/2016 copia dell'attestazione bancaria e di delibera di finanziamento chirografario e copia del contratto di finanziamento.

Inoltre, in data 19/10/2016, con integrazioni acquisite tramite PEC da Puglia Sviluppo al prot. n. 5503/I, l'azienda ha consegnato il verbale di apporto di mezzi propri ed il 21/10/2016 prot. n. 5620/I la delibera

ed il contratto di finanziamento bancario.

Infine, in data 20/12/2016, l'azienda ha inviato ulteriori integrazioni acquisite tramite PEC da Puglia Sviluppo al prot. n. 7570/I, nello specifico:

- preventivo fiera;
- autorizzazione allo scarico delle acque reflue;
- autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche;
- autorizzazione allo scarico delle acque tetto in fogna bianca;
- Perizia acque reflue
- visura storica della Eceplast S.r.l.;
- Nuovo formulario 4 completo di nuovo preventivo e curricula;
- Diagramma di Gantt ;
- DSAN su importo Valore della produzione;
- Nuovo verbale di apporto mezzi propri;
- Attribuzione rating di legalità.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...5l..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 775

PO FESR 2014/2020-Titolo II-Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"-AD n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30.09.2014".Del di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: CEDAT 85 S.r.l. -San Vito dei Normanni (Br) - Cod prog: 6J4DHD6.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibero CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibero n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR — FSE 2011-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- La L.R. n. 40 del 30.12.2016 "Legge di Stabilità 2017";
- La L.R. 41 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- La DGR n. 16 del 17.01.2017 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento;

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria — Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a segui-

to delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera

CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 - Settore d'intervento - Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESRFSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- La DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 — Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della

Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **CEDAT 85 S.r.l. - San Vito dei Normanni (Br)** in data 18.06.2015 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. 927/BA del 16.02.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 16.02.2016 al prot. A00_158/1465, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **CEDAT 85 S.r.l. - San Vito dei Normanni (Br)** (Codice progetto **614DHD6),** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con Atto Dirigenziale n. 334 del 24.02.2016 è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **CEDAT 85 S.r.l. - San Vito dei Normanni (Br)** con sede con sede legale ed operativa in P.zza Carducci n. 27/28 - **P. IVA 01322700749,** per un investimento da realizzare in San Vito dei Normanni (Br) - P.zza Carducci n. 27/28 e Via Danusci n. 20/22 — Cod. Ateco: **62.01.00** "Produzione di software non connesso all'edizione";
- La Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. A00_158/1736 del 25.02.2016 ha comunicato all'impresa proponente **CEDAT 85 S.r.l. - San Vito dei Normanni (Br)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **CEDAT 85 S.r.l. - San Vito dei Normanni (Br)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo rimodulato;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 07.02.2017 prot. AOO PS GEN 1389/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/1091 del 08.02.2017, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante ***(ALLEGATO A),*** sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **CEDAT 85 S.r.l. - San Vito dei Normanni (Br), per l'investimento da realizzarsi in San Vito dei Normanni (Br) - P.zza Carducci n. 27/28 e Via Danusci n. 20/22,** con esito positivo;

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **CEDAT 85 S.r.l. - San Vito dei Normanni (Br)**, è pari a complessivi **€ 1.761.854,63** per un investimento di **€. 3.361.550,69** con un incremento occupazionale di n. **+ 03 unità**, così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	902.594,52	252.000,00

Asse prioritario III Obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	412.400,00	175.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	50.000,00	25.000,00
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.246.306,17	934.729,63
	Sviluppo Sperimentale	440.000,00	220.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	310.250,00	155.125,00
TOTALE		3.361.550,69	1.761.854,63

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente CEDAT 85 S.r.l. - (Codice progetto 6J4DHD6), con sede legale in San Vito dei Normanni (Br) alla P.zza Carducci n. 27/28 - P. IVA 01322700749 che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro gli esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	€ 1.761.854,63
Esercizio finanziario 2017	€ 880.927,32
Esercizio finanziario 2018	€ 880.927,31

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016 e dalla DGR n. 477 del 28.03.2017, così dettagliati:

Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importi €.

1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 — Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	148.235,29
1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 — Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	103.764,71
1161350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 — Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	102.941,00
1162350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 — Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	72.059,00
1161370	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.7 — Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	14.706,00
1162370	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.7 — Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	10.294,00
1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1— Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	679.252,74
1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 — Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	475.476,91
1161130	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.3 — Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	91.250,00
1162130	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.3 — Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	63.875,00
TOTALE				**1.761.854,63**

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 — comma 4— lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;

- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dall'istruttore, dal Funzionario istruttore, dal Dirigente di Servizio e di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. — Modugno (Ba) del 07.02.2017 prot. AOO PS GEN 1389/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/1091 del 08.02.2017, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo rimodulato e presentato dall'impresa **CEDAT 85 S.r.l. - San Vito dei Normanni (Br), per l'investimento da realizzarsi in San Vito dei Normanni (Br) - P.zza Carducci n. 27/28 e Via Danusci n. 20/22- Cod. Ateco: 62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione"** dell'importo complessivo di **€ 3.361.550,69** e di un contributo complessivo di **€. 1.761.854,3** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante ***(ALLEGATO A)***;

- Di esprimere l'indirizzo di approvazione del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2016 - 2019, presentata dall'impresa CEDAT 85 S.r.l. - San Vito dei Normanni (Br) per un importo complessivo ammissibile di **€ 3.361.550,69** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€ 1.761.854,63** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+ 03** unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	902.594,52	252.000,00
Asse prioritario III Obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	412.400,00	175.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	50.000,00	25.000,00

Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.246.306,17	934.729,63
	Sviluppo Sperimentale	440.000,00	220.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Asse prioritario I Obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	310.250,00	155.125,00
TOTALE		**3.361.550,69**	**1.761.854,63**

- **Di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	€ 1.761.854,63
Esercizio finanziario 2017	€ 880.927,32
Esercizio finanziario 2018	€ 880.927,31

- **Di dare mandato** alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;

- **Di dare atto** che la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi compresi quelli dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;

- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;

- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **CEDAT 85 S.r.l. -San Vito dei Normanni (Br),** nè obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **CEDAT 85 S.r.l. - San Vito dei Normanni (Br)** a cura della Sezione proponente;

- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

"ALLEGATO A"

P.I.A. TIT.II Capo 2 | CEDAT 85 S.r.l. | Progetto Definitivo n. 8

Codice Progetto: 6J4DHD6

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"
(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
CEDAT 85 S.r.l.

DD di ammissione dell'istanza di accesso	*n. 334 del 24/02/2016*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*prot. n. AOO_158/1736 del 25/02/2016*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 3.612.400,00*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 3.361.550,69*
Agevolazione concedibile	*€ 1.761.854,63*
Incremento occupazionale	*+ 3 ULA*
Localizzazione investimento: San Vito dei Normanni (Br) Piazza Carducci, 27/28 e via Danusci n.20/22	

Indice

Premessa 4
1. Verifica di decadenza 5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda 5
1.2 Completezza della documentazione inviata 5
1.2.1 Verifica del potere di firma 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 5
1.2.3 Eventuale forma di associazione 5
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 5
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete) 6
1.3 Conclusioni 6
2. Presentazione dell'iniziativa 6
2.1 Soggetto proponente 6
2.2 Sintesi dell'iniziativa 10
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 10
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 12
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 14
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 17
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 18
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 18
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese .. 18
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 18
3.1.2 congruità suolo aziendale 19
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili 19
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 21
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 21
3.1.6 note conclusive 22
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 27
4.1 Verifica preliminare 27
4.2 Valutazione tecnico economica 28
5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e

dell'Organizzazione 35
5.1 Verifica preliminare 35
5.2 Valutazione tecnico economica 35
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 39
6.1 Programmi di internazionalizzazione 39
6.2 Programmi di marketing internazionale 41
6.3 Partecipazione a fiere 43
6.4 E-business 43
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 45
7.1 Dimensione del beneficiario 45
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 45
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 46
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 47
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 51
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva 52
11. Conclusioni 54
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo 55

Premessa

L'impresa CEDAT 85 S.r.l. (Cod. Fisc. e P. IVA 01322700749) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con DD n. 334 del 24/02/2016, notificata a mezzo PEC in data 25/02/2016 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/1736, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 3.550.000,00** (€ 880.000,00 in Attivi Materiali, € 400.000,00 in Servizi di Consulenza, € 1.790.000,00 in R&S ed € 480.000,00 in Innovazione) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad **€ 1.924.500,00.**

Sintesi degli investimenti ammissibili da progetto di massima

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	880.000,00	252.000,00	880.000,00	252.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	400.000,00	200.000,00	400.000,00	200.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.350.000,00	1.012.500,00	1.350.000,00	1.012.500,00
	Sviluppo Sperimentale	440.000,00	220.000,00	440.000,00	220.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	480.000,00	240.000,00	480.000,00	240.000,00
TOTALE		3.550.000,00	1.924.500,00	3.550.000,00	1.924.500,00

La società, costituita in data 06/10/1986, ha avviato la propria attività in data 01/01/1988, ha sede legale ed operativa in Piazza Carducci, 27/28 – 72019 San Vito dei Normanni (Br) ed un'altra unità locale in Via Monte d'oro, 16 – 00186 Roma ed opera nel campo della produzione di software e consulenza informatica e, nello specifico, nel settore della trasformazione del parlato in testo scritto, sviluppando tecnologie e servizi *ad hoc*.

Il programma di investimenti sopra dettagliato, denominato "*I.D.E.A.L.E. - Intelligent Data Extraction and Analysis in a totaLLy accessed Environment*", consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente; in particolare, l'impresa prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, R&S, Innovazione e Servizi di Consulenza, finalizzati alla realizzazione di "assistenti virtuali" che permettano l'utilizzo delle più avanzate tecnologie nelle interfacce utente (es. riconoscimento automatico della voce, comprensione del linguaggio naturale, accesso a banche dati di conoscenza, accesso a dati multicanale) come strumento innovativo per l'aiuto e la semplificazione del lavoro di chi opera nelle aziende o nel settore pubblico sia a contatto con i clienti sia nell'ambito di un monitoraggio delle attività e nell'analisi delle strategie di mercato".

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a. il progetto definitivo è stato trasmesso via PEC in data 24/04/2016 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 25/02/2016;
b. il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista;
c. il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, ed acquisito con prot. AOO_158/3559 del 27/04/2016 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 2341/I del 26/04/2016.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa CEDAT 85 S.r.l. è sottoscritta da Gianfranco Mazzoccoli, in qualità di Amministratore Unico, così come risulta da dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA sottoscritta digitalmente in data 18/04/2016.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, l'impresa evidenzia che il programma di investimenti consentirà la realizzazione di "assistenti virtuali" che permetteranno l'utilizzo delle più avanzate tecnologie nelle interfacce utente (es. riconoscimento automatico della voce, comprensione del linguaggio naturale, accesso a banche dati di conoscenza, accesso a dati multicanale) come strumento innovativo per l'aiuto e la semplificazione del lavoro di chi opera nelle aziende o nel settore pubblico sia a contatto con i clienti sia nell'ambito di un monitoraggio delle attività e nell'analisi delle strategie di mercato;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella Sez. 2 - Scheda tecnica di sintesi e nei formulari riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del programma in Ricerca e Sviluppo: 07/03/2016;
- avvio a realizzazione del programma in Attivi Materiali: 14/04/2016;
- avvio a realizzazione del programma in Servizi di consulenza: 01/05/2016;

- avvio a realizzazione del programma in Innovazione Tecnologica: 01/06/2016;
- ultimazione del nuovo programma in Servizi di consulenza: 30/04/2018;
- ultimazione del nuovo programma in Attivi Materiali: 13/06/2018;
- ultimazione del nuovo programma in Ricerca e Sviluppo: 06/03/2019;
- ultimazione del nuovo programma in Innovazione Tecnologica: **31/03/2019**;
- entrata a regime del nuovo programma in Servizi di consulenza: 30/04/2018;
- entrata a regime del nuovo programma in Attivi Materiali: 31/12/2018;
- entrata a regime del nuovo programma in Innovazione Tecnologica: **31/12/2019**;
- entrata a regime del nuovo programma in Ricerca e Sviluppo: **31/12/2019**;
- anno a regime in Attivi Materiali e Servizi di consulenza: 2019;
- anno a regime in Ricerca e Sviluppo ed Innovazione Tecnologica: **2020**.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (25/02/2016), così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016). *Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.*
In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)
Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa ha dichiarato di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 03/09/2015 (in seguito ad istanza di rinnovo) con validità fino al 03/09/2017 e dispone del seguente rating: 1 stella e 2 più.
Si segnala che, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

1.3 Conclusioni
Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente
Forma e composizione societaria
L'impresa CEDAT 85 è una S.r.l. che, alla data del 18/06/2016 ha un capitale sociale pari ad € 110.000,00 che risulta così suddiviso:

- Gianfranco Mazzoccoli: in piena proprietà per € 107.800,00 (pari al 98%);
- Enrico Giannotti: in piena proprietà per € 2.200,00 (pari al 2%).

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Gianfranco Mazzoccoli, così come risulta dalla Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA sottoscritta digitalmente.

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto:

Impresa	% di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
Real Time Reporting S.r.l.	56	Collegata	8,95	605.781,00	934.568,00
Subtitle Voice S.c.a.r.l.	66	Collegata	6,33	465.343,00	2.291.310,00

Oggetto sociale

La società ha per oggetto la *"Produzione software e consulenza informatica, Resocontazione di sedute consiliari, convegni, servizi elaborazione dati, servizi di acquisizione dati, rassegna stampa scritta e audiovisiva e monitoraggio di trasmissioni televisive e radiofoniche, realizzazione, conduzione e manutenzione e assistenza tecnica di aule parlamentari, consiliari, giudiziarie, per conferenze ivi inclusi i sistemi HD e SW di acquisizione trasmissione audio e/o audiovisiva, microfoni e diffusione audio, voto elettronico, videoconferenza, produzione e post produzione video a fini televisivi e/o web e relativa distribuzione su canali di interesse, servizi di trascrizione automatica, servizi di indicizzazione integrale di materiale e/o banche dati multimediali"*.

Struttura organizzativa

Quanto alla struttura organizzativa, così come dichiarato in sede di presentazione del progetto definitivo, le responsabilità, le disposizioni organizzativo-gestionali sono regolate dall'applicazione del sistema di gestione della qualità secondo la norma ISO 9001:2008 a partire dalla definizione delle esigenze espresse ed implicite del cliente, fino al compimento del prodotto-servizio che le soddisfi pienamente.

L'organizzazione è suddivisa nei seguenti settori:

- Area direzionale
- Area resocontazione
- Area ricerca e sviluppo
- Area qualità e finanza agevolata
- Area commerciale
- Area amministrazione e personale
- Area approvvigionamenti e contabilità

A supporto delle attività tecnico linguistico-scientifiche, la società vanta la supervisione e il coordinamento per la struttura di formazione linguistica del Professore Edoardo Lombardi Vallauri (Università Roma Tre – dipartimento di Linguistica) e per la struttura di formazione tecnica e tecnologica del Dottor Alessandro Fusi, in precedenza responsabile del centro di ricerca sui sistemi di Speech Recognition presso IBM Italia.

Campo di attività

La società opera dal 1985 nel campo della produzione di software e consulenza informatica e, in particolare, nel settore della trasformazione del parlato in testo scritto, sviluppando tecnologie e servizi ad hoc.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal codice Ateco 2007 - 62.01.00

"Produzione di software non connesso all'edizione"
Principali attività di Cedat 85 sono la fornitura di servizi:
1) di resocontazione parlamentare per conto delle principali assemblee legislative italiane, consigli regionali, comunali, etc;
2) di trascrizione automatica;
3) di progettazione di soluzioni ad hoc per la gestione dei contenuti provenienti dal parlato;
4) di assistenza tecnica HW e SW per sistemi di riconoscimento vocale, audio digitale, software per la sottotitolazione, ecc.
In riferimento al programma di investimenti proposto, si conferma il codice Ateco sopra riportato in quanto lo stesso riguarda la realizzazione di "Assistenti virtuali" per l'aiuto e la semplificazione del lavoro di chi opera nelle aziende o nel settore pubblico e nell'analisi delle strategie di mercato.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo
L'impresa, come dimostrato nel progetto definitivo presentato, attraverso alcuni progetti di ricerca ha puntato nel corso degli anni a perfezionare i servizi offerti creandone sempre nuovi e puntando in particolare sul multilinguismo, valutato come condizione essenziale per attrarre nuovi clienti e per riuscire a presidiare mercati potenziali quali Germania, Inghilterra, USA, Portogallo, Brasile, Francia e non ultima la possibilità di aprire opportunità verso il Mediterraneo con la lingua Araba. L'impresa afferma che tali attività di ricerca nel campo del riconoscimento automatico della voce *speaker dependent* (*re-speaking*), hanno consentito di brevettare un sistema di resocontazione in diretta, interamente digitale, che permette di eliminare tutti gli apparati ed i supporti prima utilizzati: stenoterminali, dittafoni, piastre di registrazione, cassette audio, bobine.
L'utilizzo di sistemi *Speech To Text* (STT) hanno portato alla creazione di una nuova figura professionale: il resocontista parlamentare con tecniche di riconoscimento vocale (*parliamentary speech-writer*). Cedat 85 dichiara di aver progettato e fornito il supporto tecnico-didattico all'unica esperienza italiana di un corso di formazione, cofinanziato dall'Unione Europea, che ha permesso di conseguire il titolo corrispondente riconosciuto in tutta l'Unione; la stessa Camera dei Deputati, secondo quanto riportato nel progetto definitivo, ha giudicato il metodo come il più moderno e performante, tant'è che la figura professionale del resocontista parlamentare con tecniche di riconoscimento vocale è stata introdotta, con la consulenza globale di Cedat 85, per la resocontazione d'Aula già dall'inizio della XIV Legislatura (maggio 2001).
Dal 2005 Cedat 85 dichiara di aver avviato la ricerca nel settore del trattamento automatico del linguaggio *speaker independent* arrivando a sviluppare sistemi per il riconoscimento automatico del linguaggio naturale in lingua italiana e applicazioni che, grazie alla trascrizione automatica, consentono, ad esempio, l'indicizzazione automatica audio-testo, la ricerca all'interno di contenuti audio/video, il monitoraggio della qualità per call center e help desk, l'interazione uomo-macchina.
Quanto all'andamento economico, la Cedat prende come riferimento gli ultimi 10 anni (2005 – 2015) nei quali, come già detto, ha realizzato investimenti in Ricerca e Sviluppo e durante i quali la società è passata dai 672.349,00 euro di ricavi del 2005 ai 3.651.045,00 euro del 2014 ed ai 4.291.392,00 euro di ricavi del bilancio 2015.
Inoltre, considerando i dati relativi all'ultimo bilancio approvato, quello al 31/12/2015, per ciò che attiene la valutazione della "Performance Economica", la società mostra un grado di efficienza produttiva soddisfacente grazie ad un indice di redditività (ROE) positivo ed un'efficienza produttiva (ROT) buona che esprime il ricavo medio generato da ogni unità di capitale investito nell'attività dell'azienda, nonostante una scarsa redditività delle vendite (ROS) che influenza in maniera negativa il ROI che riporta, comunque, un risultato positivo.

Anche la performance patrimoniale dell'azienda evidenzia una struttura finanziaria equilibrata e un buon grado di indipendenza finanziaria per quanto concerne il rapporto tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi, il valore dell'indebitamento risulta adeguato per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e fonti proprie, il grado di indipendenza finanziaria dell'azienda, in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale attivo, è adeguato e risulta essere sufficientemente capitalizzata.
Quanto alle prospettive di sviluppo, obiettivo espresso dalla società è quello di estendere l'uso di tecnologie sviluppate per la trascrizione automatica alle realtà dei *call/contact center* estraendo automaticamente dal parlato, grazie all'ausilio di assistenti virtuali, le informazioni essenziali sull'oggetto della telefonata, che ricercate in modo automatico, saranno d'ausilio per l'operatore che sarà messo nelle condizioni di rispondere in modo efficace alle richieste dei clienti.
Le prospettive di sviluppo saranno, secondo le previsioni dell'impresa, da un lato, incentivate dalla creazione di un portafoglio di prodotti e servizi innovativi e competitivi, dall'altro, dall'apertura di nuovi mercati, grazie agli investimenti sul multilinguismo fatti negli ultimi anni e le politiche di internazionalizzazione, i programmi di marketing internazionale, i programmi di E-business e, non ultima, la possibilità di partecipare a fiere per sfruttare una vetrina internazionale e generare positivi risultati in termini di performance.
Segue la tabella della determinazione della capacità produttiva:

Esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del programma di investimento							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Trascrivi	h/parlato	183	12	2.196,00	2.196,00	25	54.900,00
Mediamonitor	licenze/mese	2	12	24,00	24	24.000,00	576.000,00
Magnetofono	h/parlato	294	12	3.528,00	3.528,00	110	388.080,00
Be Smart Call	LICENZE/MESE	3	12	36,00	36	10.000,00	360.000,00
Real time Superior	H/PARLATO	57	12	684,00	684	200	136.800,00
Gestione documentale	canone/mese	1	12	12,00	12	130.000,00	1.560.000,00
Resocontazione Enti Pubblici	h/parlato	360	12	4.320,00	4.320,00	130	561.600,00
Assistenza HD e SW	h/uomo	3	12	36,00	36	9.000,00	324.000,00
Varie	q	11	12	132,00	132	2.500,00	330.000,00
						Totale	4.291.380,00

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Sistema Speech analytics - call center	LICENZE/MESE	2	12	24,00	24	40.000,00	960.000,00
Verbalizzazione automatica	h/parlto	1.888,50	12	22.662,00	22.662,00	10	226.620,00
Sistema monitoraggio rete e social	LICENZE/MESE	3	12	36,00	36	30.000,00	1.080.000,00
Tracrivi	h/parlato	183	12	2.196,00	2.196,00	25	54.900,00
Mediamonitor	licenza/mese	2	12	24,00	24	24.000,00	576.000,00

Sistema Monitoraggio media (TV MEDIA) e analisi qualitativa	licenze/mese	3	12	36,00	36	35.000,00	1.260.000,00
Magnetofono	H/PARLATO	294	12	3.528,00	3.528,00	110	388.080,00
Be Smart Call	licenza/mese	3	12	36,00	36	10.000,00	360.000,00
Real Time Superior	h/parlato	57	12	684,00	684	200	136.800,00
Gestione Documentale	canone/mese	1	12	12,00	12	130.000,00	1.560.000,00
Resocontazione Enti Pubblici	h/parlato	360	12	4.320,00	4.320,00	130	561.600,00
Assistenza HD e SW	h/uomo	3	12	36,00	36	9.000,00	324.000,00
Varie	q	11	12	132,00	132	2.500,00	330.000,00
						Totale	7.818.000,00

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto da CEDAT 85 S.r.l. prevede:

- nell'ambito degli Attivi Materiali, la completa ristrutturazione della sede legale; l'acquisto e la completa ristrutturazione e consolidamento statico di un immobile attiguo la sede legale, funzionale all'ampliamento delle stessa da destinare a centro di ricerca e l'acquisto di attrezzature, Hardware e software ed arredi. Inoltre, prevede per ciò che attiene Brevetti, licenze, Know How e conoscenze tecniche non brevettate l'acquisizione di Know How, licenze di sfruttamento e conoscenze tecniche;
- per le spese in R&S, la realizzazione di "Assistenti virtuali" finalizzati all'aiuto e alla semplificazione del lavoro di chi opera nelle aziende o nel settore pubblico sia a contatto con i clienti sia nell'ambito del monitoraggio delle attività e nell'analisi delle strategie di mercato;
- nell'ambito dell'innovazione, l'identificazione delle tecnologie più adeguate al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Portata innovativa del progetto - Valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate:

Dall'analisi delle schede tecniche dei beni tecnologici da acquistare si evince che tali attrezzature sono di avanzata e aggiornata tecnologia e a risparmio energetico e pertanto sostenibili da un punto di vista ambientale.

Inoltre, La Cedat 85 srl, già operante da tempo nel campo della ICT, con il presente intervento mira all'avvio di attività di Ricerca & Sviluppo di nuove tecnologia, appetibile anche su mercati esteri, da applicare alla "*speech recognition and trascription*, al *Natural language understanding*, al *Knoledge base system*", attraverso la realizzazione di "assistenti virtuali" che permettano l'utilizzo delle più avanzate tecnologie nelle interfacce utente (riconoscimento automatico della voce, comprensione del linguaggio naturale, accesso a banche dati di conoscenza, accesso a dati multicanale), come strumento innovativo per l'aiuto e la semplificazione del lavoro di chi opera nelle aziende o anche nel settore pubblico, sia a contatto con i clienti, sia nell'ambito di un monitoraggio delle attività e nell'analisi delle strategie di mercato. Il prodotto finito è un software in grado di offrire servizi informatici avanzati via web.

La valutazione circa le tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate è, pertanto, positiva.

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal

comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto proposto si inserisce all'interno della linea di sviluppo dei prodotti aziendali che hanno caratterizzato CEDAT 85 dalla sua fondazione. La finalità è di estendere l'attuale competenza dell'impresa proponente nello sviluppo di tecnologie per la trascrizione automatica del parlato con nuove competenze legate all'interpretazione semantica del parlato che consentano di recuperare, da una base di conoscenza, informazioni correlate al contesto, in tempo quasi reale. Il contesto operativo individuato dall'impresa proponente è quello dei *call/contact center* nei quali finora il riconoscimento del parlato ha come scopo quello di impartire comandi al sistema all'interno di un insieme finito di parole chiave.

L'obiettivo è quello di estrarre automaticamente dal parlato le informazioni sull'argomento della conversazione, informazioni che saranno utilizzate per ricercare automaticamente in una base di conoscenza aziendale i fatti di interesse che possono essere mostrati all'operatore del *call/contact center* per poter rispondere in modo efficace alla richiesta del cliente.

La realizzazione del progetto coinvolge tre principali ambiti di ricerca e sviluppo:

i) miglioramento dei modelli per l'elaborazione automatica della voce;

ii) costruzione e interrogazione di basi di conoscenza aziendali integrate con altre informazioni correlate presenti nel web;

iii) comprensione del linguaggio naturale.

Per la realizzazione del progetto l'impresa proponente prevede l'ampliamento della sede aziendale, l'acquisizione di apparecchiature informatiche idonee allo sviluppo delle tecnologie proposte, l'acquisizione di nuovo personale, e la collaborazione con figure professionali in possesso di competenze non presenti in azienda.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

Il settore del riconoscimento del linguaggio naturale è in forte sviluppo in diversi ambiti applicativi con lo scopo principale di fornire una interfaccia più naturale fra l'uomo e il computer. I progressi più immediatamente verificabili in questo settore riguardano gli assistenti virtuali che equipaggiano i più diffusi sistemi operativi per computer portatili, desktop e per *smartphone*, ma altre applicazioni in diversi altri ambiti stanno beneficiando dei risultati della ricerca nel settore. Per questo motivo, la proposta in esame si colloca in un settore innovativo e in continua evoluzione, dove vi è possibilità di sviluppare nuove soluzioni, che necessariamente dovranno essere contestualizzate in un ben preciso contesto linguistico di riferimento, sia per quanto concerne il riconoscimento del parlato, sia per la corretta individuazione del contesto.

La valutazione della rilevanza e del potenziale innovativo del progetto, tenuto conto sia di quanto riportato nel formulario del progetto definitivo, sia nella risposta alla richiesta di integrazioni, è positiva relativamente agli obiettivi finali che si intende raggiungere. Tale valutazione tiene conto, da un lato, della pluriennale esperienza maturata dall'impresa e concretizzata in prodotti in continua evoluzione e utilizzati in diversi contesti applicativi, sia dai dettagli riportati nel documento di risposta alle integrazioni nella quale si fa riferimento alle tecnologie che verranno utilizzate, sia con riferimento a prodotti della ricerca e sia con riferimento a componenti commerciali di terze parti leader nel settore, come il sistema Watson di IBM.

Il raggiungimento degli obiettivi del progetto consentirà all'azienda non solo di poter ampliare il ventaglio di prodotti offerti, ma di poter entrare nel mercato dei call center con una tipologia di prodotto originale. La manifestazione di interesse da parte di potenziali clienti, indicata nella risposta

alle integrazioni richieste, conferma tale giudizio.

Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:
Il progetto proposto si colloca all'interno dell'*Information and Communications Technology* e, in particolare, è riconducibile all'area della "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata – *Information and Communications Technology*".

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento
Nessuna indicazione.

Giudizio finale complessivo
Gli obiettivi della proposta progettuale sono coerenti con gli obiettivi presenti nel bando e consentono alla impresa proponente non solo di migliorare le funzionalità e le prestazioni dei prodotti già offerti, ma di aggiungere un nuovo prodotto destinato al mercato dei call center, mercato nel quale l'impresa proponente non è attualmente presente. Il prodotto sarà caratterizzato da funzionalità assenti o presenti in minima parte in altri prodotti di supporto all'attività degli operatori di call center, dando così possibilità all'impresa proponente di poter essere competitiva attraverso l'offerta di nuove tecnologie. La raggiungibilità degli obiettivi proposti è legata sia alla esperienza pluriennale maturata dai dipendenti dell'impresa proponente che saranno coinvolti nel progetto, sia al ricorso a consulenze specialistiche che forniranno le conoscenze sullo stato dell'arte scientifico e tecnologico nell'ambito degli algoritmi e delle tecnologie per l'elaborazione e il riconoscimento del parlato naturale.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa
Documentazione tecnica presentata a corredo del progetto definitivo e successive integrazioni:

- ✓ certificazione del 28/11/2016 da parte del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Vito dei Normanni della destinazione d'uso ad ufficio dell'immobile sito in Piazza Carducci 27,28 di cui al NCU Fg. 97 P.lla 1565 Subb. 1 e 9 come da PdC n.2913/C rilasciato il 17/07/2014;
- ✓ nulla Osta del SUAP Comune di San Vito dei Normanni all'esecuzione dei lavori del 05/12/2016, sulla base della SCIA n. prot. 8311 del 15.04.2016 e della successiva SCIA di integrazione n. prot. 26204 del 02/12/2016, mentre l'immobile originario eventualmente a farsi in Via Danusci 22 al primo piano è stato stralciato con istanza di rimodulazione del 22/12/2015;
- ✓ Avviso di rilascio del Permesso di Costruire n. prot. 8723/24744 del 14/11/2016, successiva integrazione da parte della Cedat del 24/11/2016; Permesso di costruire in sanatoria del 28/11/2016 Pratica Edilizia 2967/C con relativa successiva attestazione del 02/12/2016 del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Vito dei Normanni integrativa e correttiva del PdC stesso in cui lo stesso attesta che le prescrizioni poste nel PdC del 28/11/2016 sono state superate dalle integrazioni del 24/11/2016 da parte di Cedat 85 S.r.l. ad esclusione della realizzazione del vano tecnico (chiamato "lavanderia") al 2° piano non autorizzato;
- ✓ richiesta di Permesso di Costruire, relativa all'immobile sito in via Danusci n.20 censito al NCEU al Foglio 97, p.lla 1568 e cat. A/4, consegnata al SUE (Sportello Unico Edilizia) di San Vito dei Normanni (Br) il 19/04/2016 per la seguente motivazione: *"parziale demolizione delle coperture esistenti in piano terra e primo piano, con modifiche interne, consolidamento statico e totale*

ristrutturazione, realizzazione di scala e di volume tecnico in secondo piano e variazione della destinazione d'uso da abitazione ad ufficio";

- ✓ SCIA relativa all'immobile sito in Piazza Carducci n.27/28 – via Danusci n.22 censito al NCEU al Foglio 97, p.lla 1567 sub 1, cat. A/10 e Foglio 97, p.lla 1565 sub 9, cat. A/10, consegnata al SUE di San Vito dei Normanni (Br) il 15/04/2016 per la seguente motivazione: "*totale ristrutturazione, consolidamento statico, miglioramento igienico sanitario del fabbricato esistente in piano terra destinato ad ufficio, previa rimozione delle pavimentazioni, intonaci, rivestimenti ed infissi. Rifacimento di tutti gli impianti tecnologici (idrico, elettrico, fognario, riscaldamento, condizionamento, rete, telefonico, citofonico), esecuzione degli intonaci interni ed esterni, della pavimentazione e dei rivestimenti. Rifacimento di tutti gli infissi interni ed esterni*";
- ✓ n.3 visure catastali;
- ✓ planimetria generale e principali elaborati grafici e lay out;
- ✓ n.2 computi metrici relativi alla sede di piazza Carducci n.27-28, via Danusci n.22 e alla sede di via Danusci n.20;
- ✓ contratto preliminare di vendita sottoscritto in data 30/12/2015 tra i sigg. Concetta Ardone in qualità di nudo proprietario promittente, Cosima Leone in qualità di usufruttario promittente venditore e della Cedat 85 s.r.l. in qualità di promittente acquirente nella persona del Sig. Gianfranco Mazzoccoli in qualità di legale rappresentante;
- ✓ atto di compravendita immobiliare sottoscritto il 11/08/2016 innanzi all'Avv. Roberto Braccio, Notaio in Brindisi e iscritto al Collegio Notarile di Brindisi (Rep. n.27702 e Racc. n.12252 e registrato telematicamente il 02/09/2016 al n.6921) da una parte dalla sig.ra Cosima Leone (usufruttuario vitalizio) e sig.ra Concetta Ardone (nuda proprietaria) e dall'altra dal Sig. Gianfranco Mazzoccoli in qualità di legale rappresentante della Cedat 85 S.r.l. Con tale atto, la Sig.ra Cosima Leone e la sig.ra Concetta Ardone vendono e trasferiscono alla Cedat 85 S.r.l. la piena proprietà dell'immobile sito alla via Ruggiero Danusci n.20, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di San Vito dei Normanni (Br) al foglio 97, p.lla 1568, sub. 1;
- ✓ contratto di comodato, sottoscritto in data 19/01/2016 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Ostuni il 20/01/2016 al n.95, tra i Sigg. Gianfranco Mazzoccoli e Domenica Scattaglia in qualità di comodanti e la Cedat 85 s.r.l. in veste di comodatario, con il quale i comodanti concedono in uso gratuito ed a titolo di comodato al comodatario, per la durata di anni 9 con decorrenza dal 19/01/2016 e scadenza fissata al 18/01/2025, il fabbricato ad uso ufficio sito in San Vito dei Normanni alla piazza Carducci n.27/28 riportato in catasto al Foglio 97, p.lla 1565 sub 9 e Foglio 97, p.lla 1567 sub 1;
- ✓ perizia estimativa giurata relativa al fabbricato sito in via Danusci n.20 a San Vito dei Normanni (Br), sottoscritta in data 18/04/2016, con la quale il Geom. Federico Carrone, iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Brindisi al n.850, è pervenuto alla conclusione che il valore attuale dell'immobile, alla data della presente consulenza, è di € 95.000,00; la perizia è stata giurata in data 20/04/2016 davanti al Funzionario di cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Brindisi, dott. Stefano De Santis (R.G.M. 2120/2016);
- ✓ perizia giurata, a firma del Geom. Federico Carrone, come sopra descritto, datata 20/04/2016 ed asseverata in pari data (R.G.M. 2119/2016), attestante per i seguenti immobili interessati da un investimento a valere sul P.O. Puglia 2014/2020 Titolo II Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese", quanto segue:
  - per l'immobile sito nel Comune di San Vito dei Normanni (Br) alla piazza Carducci n.27/28 e con ingresso anche da via Danusci n.22, identificato al NCEU al Foglio 97, p.lla 1567 sub 1 e Foglio 97, p.lla 1565 sub 9, la rispondenza ai vigenti specifici vincoli edilizi,

urbanistici e di destinazione d'uso in relazione all'attività da svolgere;

- per l'immobile sito nel Comune di San Vito dei Normanni (Br) alla via Danusci n.20, identificato al NCEU al Foglio 97, p.lla 1568, la richiesta di una variazione di destinazione d'uso, inoltrata il 19/04/2016, e la sussistenza delle condizioni per l'accoglimento della stessa.

✓ perizia giurata, in data 26/09/2016 davanti al Funzionario di cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace di Brindisi, con la quale si dichiara *"la conformità urbanistica ed edilizia del suolo, l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri e/o nulla osta, il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile ubicato nel Comune di San Vito dei Normanni alla via Danusci n.20, identificato al catasto edilizio urbano al Fg. 97, p.lla 1568, interessato da un investimento a valere sul P.O. Puglia 2014-2020 Titolo II Capo 2 – Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese – "*.

✓ perizia giurata, in data 26/09/2016 davanti al Funzionario di cancelleria dell'Ufficio del Tribunale di Brindisi, riguardante l'impianto fotovoltaico, sottoscritta dall'Ing. Antonio Ciccarese, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Brindisi al n.1068, con la quale dichiara che:

- il costo dell'impianto fotovoltaico è congruo;
- il dato sulla potenza complessiva nominale dell'impianto è, in riferimento alla potenza di picco, di Kw 3.0;
- l'attuale consumo di energia annuo in condizione di regime in Kwh, per lo svolgimento dell'attività di impresa, insieme all'eventuale presenza in loco di altri impianti di produzione di energia, sia da fonte rinnovabile che da fonte tradizionale (e alle relative caratteristiche: tipologia, potenza massima di picco ed energia prodotta a regime nell'anno trascorso) è di 4.918 Kwh;
- il consumo annuo previsto a regime per il sito oggetto di intervento indicato in Kwh, sarà di 7.000 Kwh.

✓ DSAN sottoscritta in data 18/04/2016 con la quali i Sigg. Gianfranco Mazzoccoli e Maria Domenica Scattaglia autorizzano il signor Enrico Giannotti, in qualità di Procuratore dell'impresa CEDAT 85 SRL e di comodatario dell'immobile indicato, come da contratto di comodato d'uso gratuito del 20/01/2016, estremi di registrazione n. 95 Serie 3ª, ad eseguire i lavori previsti nell'ambito del programma di investimenti di cui al Regolamento generale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – Titolo II Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento".

✓ relazione descrittiva sulla sostenibilità dell'intervento proposto sottoscritta digitalmente dall'Arch. Maria Cavaliere iscritta all'Albo degli Architetti della Prov. di Brindisi al n.373;

✓ n.2 relazioni relative agli impianti tecnologici e all'impianto elettrico, sottoscritte dall'Ing. Antonio Ciccarese, con allegate le relative tavole grafiche per via Danusci n.20;

✓ n.2 relazioni relative agli impianti tecnologici e all'impianto elettrico, sottoscritte dall'Ing. Antonio Ciccarese, con allegate le relative tavole grafiche per piazza Carducci n.27/28 avente ingresso anche da via Danusci n.22.

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e visti i titoli abilitativi presentati a corredo del progetto definitivo e successive integrazioni, l'iniziativa è immediatamente cantierabile ad esclusione della realizzazione del vano tecnico non autorizzato dall'UTC San Vito dei Normanni.

a) Localizzazione:

la ditta Cedat 85 S.r.l. è localizzata a San Vito dei Normanni in provincia di Brindisi, in piazza Carducci, civici 27 e 28 e ingresso anche da Via Danusci 22, nell'immobile al piano terra, identificato catastalmente al Fg. 97, P.lla 1565 Sub 2 e P.lla 3525. Il progetto prevede di ampliare la sede occupando l'immobile di proprietà al primo piano di Via Danusci 22, identificato catastalmente al Fg. 97 P.lla 1567, e il nuovo immobile di proprietà identificato catastalmente al Fg. 97 P.lla 1568 Sub. 1 sito in Via Danusci 20;

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

1) contratto di comodato d'uso gratuito tra i proprietari Gianfranco Mazzoccoli Scattaglia Maria Domenica e la società Cedat 85 srl per ciò che attiene gli immobili alla piazza Carducci, 27/28 e via Danusci, 22 P.T (identificati al catasto al FG 97 P.lle 1567 Sub 1 e 1565 Sub 9), stipulato in data 19 gennaio 2016 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Ostuni al n. 95 serie 3ª il 20 gennaio 2016. Durata 9 anni con scadenza 18 gennaio 2025 e rinnovabili tacitamente;

2) atto di compravendita del 11/08/2016 del Notaio Avv. Roberto Braccio di Brindisi n.rep.27.702 Raccolta 12.252 Registrato il 02/09/2016 al n.6921 mod.1T, in cui la società Cedat 85 srl acquista l'immobile (casa per civile abitazione) Fg. 97 P.lla 1568 Sub. 1 sito in Via Danusci 20;

c) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa:

Per l'immobile sito al Piano terra di Via Danusci 22 (estensione totale netta 120 mq circa), non è prevista realizzazione di nuova volumetria, ma interventi di manutenzione straordinaria, restauro con consolidamento e ristrutturazione edilizia dell'immobile sito al Piano terra di Via Danusci 22. Infatti, per ciò che attiene gli immobili siti in San Vito dei Normanni alla Piazza Carducci, 27/28 e via Danusci 22 al Piano terra è stata presentata in data 15/04/2016, al protocollo del Comune di San Vito dei Normanni, la SCIA con richiesta contestuale di atti presupposti avente ad oggetto: "Totale ristrutturazione, consolidamento statico, miglioramento igienico sanitario del fabbricato esistente in piano terra destinato ad ufficio, previa rimozione delle pavimentazioni, intonaci, rivestimenti ed infissi, rifacimenti di tutti gli impianti tecnologici (idrico, elettrico, fognario, riscaldamento, condizionamento, rete, telefonico, citofonico), esecuzione degli intonaci interni ed esterni, rifacimento di tutti gli infissi interni ed esterni". Per cui non risulta più interessato dal progetto né il primo piano dell'immobile sito in via Danusci 22 previsto nella Fase I e poi stralciato. Tale SCIA è stata successivamente integrata il 02/12/2016 con la presentazione degli elaborati impiantistici, ottenendo il Nulla Osta finale del SUAP all'esecuzione dei lavori. Infine il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Vito dei Normanni ha certificato in data 28/11/2016 che l'immobile in Piazza Carducci 27,28 di cui al NCU Fg. 97 P.lla 1565 Subb. 1 e 9 ha destinazione d'uso ad ufficio come da PdC n.2913/C rilasciato il 17/07/2014.

Per l'immobile sito in San Vito dei Normanni alla via Danusci 20 Piano terra e primo piano (estensione totale netta 78 mq circa) è stato presentato in data 19/04/2016, al protocollo del Comune di San Vito dei Normanni, il Permesso di Costruire (PdC) avente per oggetto: "Parziale demolizione delle coperture esistenti in piano terra e primo piano, con modifiche interne, consolidamento statico e totale ristrutturazione, realizzazione di scala e di volume tecnico in secondo piano. Variazione della destinazione d'uso da abitazione ad ufficio". A seguito di avviso di rilascio dell'UTC del 14/11/2016 è stato presentato il progetto dell'impianto fotovoltaico ad integrazione e dunque superate le prescrizioni di cui al PdC del 28/11/2016, come chiarito nell'attestazione del Responsabile del Settore Tecnico Comune di San Vito dei Normanni del 02/12/2016. Infine la realizzazione di nuova volumetria consistente nel vano tecnico al secondo piano richiesta nel PdC originario non è stata autorizzata dall'UT

del Comune di San Vito dei Normanni e pertanto è stata stralciata dal presente finanziamento. Il tecnico incaricato ha dichiarato infine nell'istanza di accesso II Fase del Progetto Definitivo che: "Quanto alla destinazione urbanistica per l'immobile di cui al punto 1) ha già destinazione ufficio, mentre per l'immobile al punto 2) è stata in data 19/04/2016 presentata richiesta di permesso di costruire comprendente fra l'altro la variazione della destinazione d'uso da abitativo ad ufficio".

d) descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

Al fine di realizzare l'iniziativa in premessa, la richiesta di finanziamento prevede:

- Progettazione e Direzione Lavori per uso e recupero di manufatti esistenti;
- Acquisto di immobile;
- Lavori per uso e recupero dei manufatti esistenti, attraverso la ristrutturazione edile ed impiantistica dell'immobile al primo piano di Via Danusci 22 (sito al piano superiore della sede attuale) e dell'immobile adiacente di Via Danusci 20, posto in contiguità alla sede attuale stessa;
- Arredi e attrezzature;
- Ammodernamento dei macchinari con nuovi in grado di garantire una migliore efficienza energetica.

e) Avvio degli investimenti:

L'investimento risulta avviato in ragione dell'acquisto dell'immobile sito via Danusci 20. Infatti, con atto di compravendita del 11/08/2016 del Notaio Avv. Roberto Braccio di Brindisi n.rep.27.702 Raccolta 12.252 Registrato il 02/09/2016 al n.6921 mod.1T, in cui la società Cedat 85 srl acquista l'immobile (casa per civile abitazione) Fg. 97 P.lla 1568 Sub. 1 sito in Via Danusci 20.

f) Recepimento delle indicazioni/prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso:

Rispetto alle prescrizioni formalizzate nella comunicazione di ammissibilità, la Cedat 85 srl ha presentato:

1) perizia di conformità urbanistica del 26.09.2016 del tecnico incaricato dalla Cedat 85 srl Geom. F. Carrone in cui si evince che non sussistono motivi ostativi all'ottenimento dei titoli abilitativi edilizio- urbanistici;
2) certificazione del 28.11.2016 da parte del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Vito dei Normanni della destinazione d'uso ad ufficio dell'immobile sito in Piazza Carducci 27,28 di cui al NCU Fg. 97 P.lla 1565 Subb. 1 e 9 come da PdC n.2913/C rilasciato il 17.07.2014;
3) nulla Osta del SUAP Comune di San Vito dei Normanni all'esecuzione dei lavori del 05.12.2016, sulla base della SCIA n. prot. 8311 del 15.04.2016 e della successiva SCIA di integrazione n. prot. 26204 del 02.12.2016, mentre l'immobile originario eventualmente a farsi in Via Danusci 22 al primo piano è stato stralciato con istanza di rimodulazione del 22.12.2015. Infatti l'intervento si limita ai due immobili al piano terra;
4) l'immobile adiacente in Via Danusci 20 è stato acquistato con atto di compravendita del 11.08.2016 del Notaio Avv. Roberto Braccio di Brindisi n.rep.27.702 Raccolta 12.252 Registrato il 02.09.2016 al n.6921 mod.1T, in cui la società Cedat 85 srl acquista l'immobile (casa per civile abitazione) Fg. 97 P.lla 1568 Sub. 1 sito in Via Danusci 20;
5) Istanza di Permesso di Costruire del 19.04.2016; Avviso di rilascio del Permesso di Costruire n.prot. 8723/24744 del 14.11.2016, successiva integrazione da parte della Cedat del 24.11.2016; Permesso di costruire in sanatoria del 28.11.2016 Pratica Edilizia 2967/C con

relativa successiva attestazione del 02.12.2016 del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Vito dei Normanni integrativa e correttiva del PdC stesso in cui lo stesso attesta che le prescrizioni poste nel PdC del 28.11.2016 sono state superate dalle integrazioni del 24.11.2016 da parte di Cedat 85 srl ad esclusione della realizzazione del vano tecnico (chiamato "lavanderia") al 2° piano non autorizzato.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e tenuto conto della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo, si evince quanto segue:

in merito alle Note all'Allegato 5, nella scheda di Valutazione dell'Istanza di accesso dell'Autorità ambientale, ricevuta da Puglia Sviluppo il 24/11/2015 al n.prot.8317/BA, si segnalavano dichiarazioni incongruenti presenti nell'Allegato 5 da parte del tecnico di parte incaricato. Infatti, dovendo modificare lo stato dei luoghi in area ricadente in Città Consolidata, come da PPTR approvato e vigente, e Zona A2 dello strumento urbanistico vigente, il rilascio del PdC l'Autorità Ambientale riteneva necessaria l'acquisizione del provvedimento di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, per la presenza di impianto fotovoltaico e solare termico. Tuttavia, il Comune di San Vito dei Normanni ha rilasciato sia il Nulla Osta del 05/12/2016 all'esecuzione dei lavori per gli immobili al Piano terra di Piazza Carducci 27, 28 e sia il PdC del 28/11/2016, con attestazione integrativa e correttiva del 02/12/2016, per l'immobile sito in Via Danusci 20 ritenendo, pertanto, tutti i tali interventi esentabili, poiché i due eventuali provvedimenti paesaggistici non sono stati né presentati dalla Cedat 85 S.r.l. né, tanto meno, sono stati richiamati e menzionati nei titoli abilitativi rilasciati dal Comune di San Vito dei Normanni.

In merito alle Note all'Allegato 5a: Sostenibilità ambientale, nella predetta scheda di Valutazione dell'Istanza di accesso dell'Autorità ambientale, si evidenziavano le seguenti mancanze:

1) uso non sostenibile dei materiali utilizzati nel recupero ambientale;
2) non esplicitazione delle prestazioni energetiche dei serramenti e dell'involucro;
3) non esplicitazione delle soluzioni adottate per l'efficienza idrica ed energetica degli impianti;
4) non esplicitazione del criterio E02;
5) mancata specificazione se i toner esausti vengono portati a riciclo.

A tal proposito, si è riscontrato che negli elaborati presentati nel progetto definitivo:

1) non si è adempiuto, infatti in entrambi i computi metrici per Via Danusci 22 e 20 sono stati previsti i seguenti materiali: battiscopa in clinker, pavimento in gres, portoncino in acciaio elettrozincato, muratura in tufi o blocchetti cls, coibentazione in polistirene espanso, etc. I predetti materiali non sono confacenti a nulla di quanto prescritto dall'Autorità ambientale che, invece, auspicava che fossero: "*naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta; ecologicamente compatibili; riciclabili o riciclati contenendo materie prime rinnovabili; ridotto valore di energia ed emissione di gas serra inglobati*";
2) si è adempiuto in parte, infatti, è stato solo scritto che gli infissi sono a taglio termico, mancano le caratteristiche del vetro, ad esempio la trasmittanza, sia parziale dei componenti che totale dell'infisso e altri dati tecnici previsti dal DM 26.06.2015;
3) si è adempiuto con la realizzazione di impianto fotovoltaico e di solare termico integrato all'impianto idrico;
4) si è adempiuto in parte, poiché non sono state fornite tutte le schede tecniche relative a tutti i prodotti di cui al preventivo della Computer Gross atte a dimostrare le prestazioni energetiche dei macchinari acquisiti quantificando i risparmi energetici ottenibili;
5) si è adempiuto in parte, infatti, la ditta prevede l'utilizzo di soluzioni che ridurranno il rischio di

impatto sull'ambiente, smaltendo con apposita ditta specializzata i toner esausti e i materiali elettrici.
Pertanto, si rinnovano le seguenti prescrizioni/auspici relativamente e rispettivamente ai punti precedenti come segue:

1) in fase di rendicontazione motivare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al recepimento della prescrizione sui materiali;
2) in fase di rendicontazione fornire la scheda tecnica dell'infisso e di ciascuna sua parte componente, dimostrando che tutti i dati tecnici (trasmittanza, etc.) siano nei valori di legge prescritti dal DM 26.06.2015;
3) si è adempiuto;
4) in fase di rendicontazione motivare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative all'eventuale recepimento degli auspici circa i macchinari, oppure, fornire le relative schede tecniche;
5) sottoporre i toner esausti a riciclo e darne dimostrazione in fase di rendicontazione.

Inoltre, non si è adempiuto a dimostrare tecnicamente e scientificamente che a seguito dell'intervento vi è un miglioramento della classe di efficienza energetica dell'immobile. **Pertanto, si prescrive di consegnare in fase di rendicontazione l'A.P.E. Attestato di Prestazione Energetica finale.**
Non si è adempiuto, altresì, a dimostrare che la raccolta differenziata sia estesa al maggior numero possibile di frazioni riciclabili e prodotte nell'ambito dell'attività. Pertanto, anche per questo aspetto, bisognerà darne dimostrazione in fase di rendicontazione.
Infine, non si è adempiuto a dimostrare che l'approvvigionamento di beni sia orientato verso quelli dotati di certificazioni e marchi "verdi" che attestino la riduzione degli impatti ambientali della loro produzione e del loro utilizzo. Pertanto, bisognerà giustificare tale aspetto in fase di rendicontazione.
Per ognuna delle voci di cui sopra, **si richiede di conservare tutte le informazioni progettuali ad oggi mancanti e assenti, raccogliendole e custodendole per la fase finale di rendicontazione e collaudo.**

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti
Il progetto prevede l'ampliamento dell'attività già avviata da tempo dalla Cedat 85 srl al piano terra di Piazza Carducci 27-28, nella nuova sede al piano superiore di Via Danusci 22 e nell'immobile adiacente sito in Via Danusci 20.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese
I costi presenti nel Computo metrico sono stati desunti dal Prezziario OO.PP. 2012 della Regione Puglia, considerando un sovrapprezzo per i lavori da eseguire su edifici ubicati in "centri storici" o in zone con accesso disagiato per gli automezzi. Il resto delle voci "a corpo" presenti nel computo sono state desunte da appositi preventivi (Artigiani della Casa, C.A.S., Passante, Sidertech, Valentini srl) che **risultano tutti congrui, ammissibili e con costi pertinenti**, come da indagine di mercato.

3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori
E' presente un preventivo per Progettazione e Direzione Lavori del Geom. F. Carrone pari ad € 20.000,00 del 10/04/2016. Si è verificato, ai sensi dell'art. 29 comma 3 del Regolamento, che compreso nel limite 6% delle voci di spesa relative alle "*opere murarie e assimilabili*".

3.1.2 congruità suolo aziendale
Ipotesi non ricorrente.

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili
Per Via Danusci 22:

- preventivo Artigiani della Casa Soc. Coop. di San Vito dei Normanni pari ad *€ 118.250,90* relativo alle opere edili che è confluito nel Computo Metrico Estimativo, prevedendo le seguenti voci: Rimozione di pavimenti, demolizioni di massetti, demolizioni di intonaco, rimozioni di infissi, opere in economia, scavo a mano, f.p.o. calcestruzzo, Gabbie di armatura, f.p.o. calcestruzzo per fondazioni, risarcitura lesioni, f.p.o. calcestruzzo per strutture, rinterro di scavo, rimozione di reti di tubazioni, f.p.o. vespaio, f.p.o. massetto, intonaco premiscelato, intonaco liscio, compenso aggiuntivo intonaco su lesene, f.p.o. pavimentazione gres, f.p.o. zoccolino, rivestimento interno, f.p.o. vaso igienico, f.p.o. lavello a canale, f.p.o. intonaco a calce, ponteggio;
- preventivo C.A.S. (Centro Area Sicurezza) di S. Vito Normanni per opere impianto elettrico, impianto di messa a terra e televisivo antintrusione pari ad *€ 54.800,00* che è confluito nel Computo Metrico Estimativo e comprendente: quadro generale 4.000,00 euro, impianto elettrico e di rete 35.575,00 euro, impianto di messa a terra 2.800,00 euro, impianto televisivo 6.000,00 euro e placche per 6.425,00 euro;
- preventivo L. Passante di San Vito dei Normanni per Impianti idrici, fognanti, climatizzazione caldo freddo, fotovoltaico pari ad *€ 54.200,00* che è confluito nel Computo Metrico Estimativo e comprendente: impianto idrico fognante per 9.000,00 euro, impianto di climatizzazione a caldo pavimento radiante per 30.000,00 euro e impianto di climatizzazione a freddo per 15.200,00 euro;
- preventivo della Sidertech Srl di San Vito dei Normanni per Fornitura e posa in opera di porte e infissi pari ad *€ 9.602,00* che è confluito nel Computo Metrico Estimativo e comprendente: 3 portoncini blindati per 3.039,00 euro, infisso in alluminio per 4.400,00 euro, n.4 porte interne per 1.400,00 euro, finestra esterna per 763,00 euro.

Per Via Danusci 20:

- preventivo Artigiani della Casa Soc. Coop. di San Vito dei Normanni pari ad € 122.207,95 relativo alle opere edili che è confluito nel Computo Metrico Estimativo e comprendente: demolizione di solai, scavo a mano, f.p.o. calcestruzzo, gabbie di armatura, f.p.o. solai a struttura mista, f.p.o. muratura retta, rimozione di pavimenti, demolizione di massetti, rimozione di rivestimenti, demolizione di intonaco, rimozione di infissi, opere in economia, risarcitura di lesioni, f.p.o. di calcestruzzo per strutture, rinterro di scavo, rimozione di reti di tubazioni, f.p.o. vespaio, f.p.o. massetto, intonaco premiscelato, intonaco liscio, compenso aggiuntivo per intonaco su lesene, f.p.o. gres, rivestimento di pareti, tinteggiature, vaso a sedere, lavello, rifacimento scala esterna, f.p.o. intonaco a calce, ponteggio, f.p.o. massetto, f.p.o. cappotto termico, f.p.o. pavimentazione solare, scala a chiocciola. Ad esso si devono sottrarre: € 8.515,79 per la mancata realizzazione opere edili del vano tecnico + € 1.250,00 per la mancata realizzazione della rampa della scala a chiocciola che conduce dal primo piano al secondo piano (interno vano tecnico irrealizzabile, come stimato dalla sottoscritta) per un totale di € 10.115,79. Pertanto, l'importo totale delle opere edili finale ammissibile è di *€ 112.442,16*;
- preventivo C.A.S. (Centro Area Sicurezza) di S. Vito Normanni per opere impianto elettrico, impianto di messa a terra, televisivo e allarme pari ad € 40.150,00 che è confluito nel Computo Metrico Estimativo e comprendente: quadro generale piano terra 3.000,00 euro, quadro generale primo piano 2.500,00 euro, impianto elettrico e di rete 20.225,00 euro, impianto di

messa a terra 3.800,00 euro, impianto televisivo 3.000,00 euro, impianto di allarme 5.050,00 euro e placche per 2.575,00 euro. Ad esso si devono sottrarre le opere impiantistiche che non saranno realizzate nel vano tecnico: in particolare, impianto elettrico e antintrusione per un importo di circa 3.000,00 euro, di cui 2.400,00 per impianto elettrico e 600,00 euro per antintrusione (considerando 250 euro al mq per una superficie di 12 mq, come da stima del costo al mq delle opere impiantistiche effettuata sulla base dei computi e preventivi impiantistici presentati dalla Cedat stessa e dell'estensione delle superfici interessate). Pertanto, l'importo totale delle opere impiantistiche finale ammissibile è di ***€ 37.150,00***;

- preventivo L. Passante di San Vito dei Normanni per Impianti idrici, fognanti, climatizzazione caldo freddo, fotovoltaico pari ad ***€ 45.667,00*** che è confluito nel Computo Metrico Estimativo e comprendente: impianto idrico- fognante per 5.000,00 euro, impianto di climatizzazione a caldo pavimento radiante per 18.750,00 euro, impianto di climatizzazione a freddo per 7.600,00 euro; impianto fotovoltaico per 7.069,00 euro e solare termico per 7.248,00 euro;
- preventivo della Sidertech Srl di San Vito dei Normanni per Fornitura e posa in opera di porte e infissi pari ad € 6.606,60 che è confluito nel Computo Metrico Estimativo e comprendente: 1 portoncino blindato per 1.013,00 euro, infisso in alluminio per 2.762,10 euro, 5 porte interne per 1.750,00 euro, finestre esterne per 1.081,50 euro, a cui sottrarre 350,00 euro per la mancata realizzazione del vano tecnico al secondo piano. Pertanto, il totale complessivo ammissibile è pari ad ***€ 6.256,60***.

La progettazione impiantistica è stata verificata sulle relative planimetrie e attraverso le relazioni tecniche associate.
La fornitura degli infissi è stata verificata sulle relative planimetrie.
Pertanto, a fronte di un investimento in "opere murarie ed assimilabili" richiesto per € 451.484,45, si ritiene ammissibile l'importo di **€ 438.368,66**.
Infine, con atto di compravendita del 11.08.2016 del Notaio Avv. Roberto Braccio di Brindisi n.rep.27.702 Raccolta 12.252 Registrato il 02.09.2016 al n.6921 mod.1T, la società Cedat 85 srl ha acquistato l'immobile (casa per civile abitazione) Fg. 97 P.lla 1568 Sub. 1 sito in Via Danusci 20 per un totale di **€ 95.000,00**.
Il totale complessivo di tali voci parziali richieste a finanziamento è pari ad € 546.484,45, mentre l'importo complessivo ammissibile è pari ad **€ 533.368,66**.
Si evidenzia, infine, che all'interno del Computo metrico di Via Danusci 22 è stata preventiva la voce a corpo n.6 pari a € 19.500,00 che rappresenta le Opere in economia per lavori di non esatta valutazione quantificate a corpo nell'ordine del 9%. L'istante ha dichiarato in fase di integrazione del settembre 2016 che: *"Trattasi di somme a disposizione per utilizzo di manodopera, mezzi d'opera, materiali e noli non quantificabili che verranno trattate secondo le tariffe nazionali del Ministero dei LL.PP. e che saranno contabilizzate dalla D.L. in corso d'opera"*.
All'interno del Computo metrico di Via Danusci 20 è stata preventiva la voce a corpo n.12 pari a € 17.000,00 che rappresenta le Opere in economia per lavori di non esatta valutazione quantificate a corpo nell'ordine del 7%. L'istante ha dichiarato in fase di integrazione del settembre 2016 che: *"Trattasi di somme a disposizione per utilizzo di manodopera, mezzi d'opera, materiali e noli non quantificabili che verranno trattate secondo le tariffe nazionali del Ministero dei LL.PP. e che saranno contabilizzate dalla D.L. in corso d'opera"*.
Si prescrive, pertanto, in fase di rendicontazione finale, a seguito del cantiere, di fornire evidenza analitica e puntuale di entrambe le somme, pena lo storno delle stesse.

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Inizialmente, i costi per i macchinari erano tutti contenuti all'interno del preventivo della Computer Gross di Empoli pari a 165.000,00 di aprile 2016 che riguardano l'acquisto di Software e Hardware. Successivamente, a seguito di richiesta di integrazioni e distinta analitica del predetto preventivo, la Cedat ha presentato un nuovo preventivo dell'importo complessivo 163.782,76, oltre a 200,00 euro di trasporto. Per quest'ultimo non è stata considerata la somma di 200,00 euro relativa al presunto trasporto non rimborsabile ed è stata sottratta l'ulteriore somma di 358,40 euro relativa a licenza per 12 mesi. Pertanto, il totale complessivo ammesso è pari a **163.424,36 euro.**

Essa comprende i parziali 1) e 2) di seguito illustrati:

1) Macchinari pari a:

N. 2 stampanti professionali Sharp;
N. 3 lavagne multimediali – Sharp;
N. 1 Storage HA - n. 2 Storage Enclosure;
N. 1 Capacity Disk Control Enclosure;
N. 1 High Performance Disk Control Enclosure;
N. 1 Videoproiettore NEC Px700W comprensivo di schermo da viaggio;
N. 1 Centralino Samsung Office Serv 7400, n. 15 telefoni digitali Samsung DS 5038, n. 1 Scheda OS- 7200 16SLI;
N. 2 Enterprice Switch, Flex Stack Module, 4x10GB adapter e Firewall;
N. 2 APC Smart UPS SRT8KRMXLI 8000VA/8000W Rack Tower, n. 15 APC Smart UPS 3000VA Tower SMT2200I;
N. 16 PC Think Station P300 Tower Processore Intel Xeon E3 1246 V3;
N.32 monitor ThinkVision LT1952p wide 19in LED Monitor.

Per un totale parziale di *€ 149.640,42*;

2) Programmi informatici cioè Software per un totale parziale di *€ 13.783,94* costituiti da N. 17 licenze di Microsoft Office Professional 2016 da installare sui nuovi PC Think Station P300 Tower Processore Intel Xeon E3 1246 V3, necessari all'allestimento di nuove postazioni, a seguito dell'ampliamento previsto, funzionale all'organizzazione della nuova divisione Ricerca & Sviluppo. La somma richiesta da preventivo comprendeva, inoltre, 358,40 euro per n.16 licenze "worry-free business security" per la durata di 12 mesi che non si ritiene ammissibile a finanziamento in quanto, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento n.17/2014, la spesa richiesta è ritenuta assimilabile ad una *"spesa di funzionamento in generale"*.

Infine, si prevede l'acquisto di Arredi come da preventivo della Valentini srl del 19/04/2016 per un totale di 36.709,00 euro e comprendente: 2 librerie, 15 scrivanie, 5 armadi, 5 classificatori e 16 cassettiere, 1 scrivania direzionale e relativa sedia, oltre a 15 sedie con braccioli. Il tutto è stato verificato sulla planimetria associata.

Il totale complessivo di tali voci parziali richieste a finanziamento è pari ad € 200.491,76, sono invece state ammesse a finanziamento per **€ 200.133,36.**

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

E' stato richiesto un preventivo della IBM n.3638917 per brevetti, licenze, *know how* e conoscenze tecniche dell'IBM pari a **215.137,50 euro**. Tale spesa si ritiene ammissibile a finanziamento, ad eccezione delle spese relative ai canoni di manutenzione annuale complessivamente pari ad € 66.045,00.

Tuttavia, relativamente a tale voce di spesa, si prescrive che l'impresa, in sede di rendicontazione, dovrà fornire ampia dimostrazione (attraverso fatture di spesa e documentazione contrattuale a supporto) da cui si evinca che tale spesa sia riferita all'acquisto di licenze software per uso perpetuo e non per un limitato periodo. In tale ultima ipotesi, la spesa sarà ritenuta, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 10 del

Regolamento n.17/2014 una *"spesa di funzionamento in generale"* e comunque una spesa non pluriennale e, pertanto, non ammissibile.
Alla luce di quanto sopra descritto, il preventivo di spesa del fornitore IBM proposto per € 215.137,50 si ritiene, in tale fase, ammissibile per **€ 149.092,50.**

3.1.6 note conclusive
Pertanto, visto quanto sopra riportato e sulla base dei preventivi visionati, si ritiene che la spesa totale richiesta nell'ambito degli Attivi Materiali, pari ad € 982.113,71 **è da ritenersi ammissibile, congrua e pertinente all'iniziativa per l'importo di € 902.594,52.**

La tabella seguente descrive, in dettaglio, gli attivi materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici e la spesa ammessa.

Descrizione del titolo di spesa	Riferimento preventivi	Spesa prevista	Spesa indicata nei preventivi	Spesa ammessa	NOTE DI INAMMISSIBILITÀ
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'					
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)		0,00	0,00	0,00	
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI					*Rif. Paragrafo 3.1.1*
direzione lavori	Prev. del 10/04/16 Geom. Carrone Federico	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE DELLE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")		20.000,00	20.000,00	20.000,00	
SUOLO AZIENDALE					
TOTALE SUOLO AZIENDALE (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)		0,00	0,00	0,00	
OPERE MURARIE E ASSIMILATE					*Rif. Paragrafo 3.1.3*
Capannoni e fabbricati industriali					
Totale capannoni e fabbricati industriali		0,00	0,00	0,00	
Fabbricati civili per uffici e servizi sociali					
Acquisto immobile via Danusci, 20 identificato al catasto al Fg. 97 P.lla 1568	Atto di compravendita dell'11/08/2016	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
Completa ristrutturazione consolidamento statico immobile via Danusci, 20 identificato al catasto al Fg. 97 P.lla 1568	Computo metrico e prev. "Gli artigiani della Casa" Soc. Coop. del 20/04/2016	122.207,95	122.207,95	112.442,16	Mancata realizzazione vano tecnico 12 mq

Completa ristrutturazione ed eventuale consolidamento statico immobile al P.T. Piazza Carducci, 27/28 con ingresso anche da via Danusci, 22 identificato al catasto al Fg. 97 P.lle 1565 Sub 9 e 1567 Sub 1	Computo metrico e prev. "Gli artigiani della Casa" Soc. Coop. del 20/04/2016	118.250,90	118.250,90	118.250,90	
Infissi piazza Carducci, 27/28	Computo metrico e prev. "Sidertech" s.r.l. del 20/04/2016	9.602,00	9.602,00	9.602,00	
Infissi via Danusci, 20	Computo metrico e prev. "Sidertech" s.r.l. del 20/04/2016	6.606,60	6.606,60	6.256,60	Mancata realizzazione vano tecnico 12 mq
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		351.667,45	351.667,45	341.551,66	Mancata realizzazione vano tecnico 12 mq
Impianti generali					
Riscaldamento piazza Carducci n. 27/28	Computo metrico e prev. "Passante Luigi" del 19/04/2016	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
Riscaldamento via Danusci n.20	Computo metrico e prev. "Passante Luigi" del 19/04/2016	18.750,00	18.750,00	18.750,00	
Condizionamento piazza Carducci n 27/28	Computo metrico e prev. "Passante Luigi" del 19/04/2016	15.200,00	15.200,00	15.200,00	
Condizionamento via Danusci n.20	Computo metrico e prev. "Passante Luigi" del 19/04/2016	7.600,00	7.600,00	7.600,00	
Elettrico e rete comprese placche e organi illuminanti piazza Carducci n.27/28	Computo metrico e prev. "CAS" del 18/04/2016	46.000,00	46.000,00	46.000,00	
Elettrico comprese placche e organi illuminanti via Danusci n.20	Computo metrico e prev. "CAS" del 18/04/2016	28.300,00	28.300,00	25.900,00	Mancata realizzazione vano tecnico 12 mq
Idrico e Igienico sanitario piazza Carducci n.27/28	Computo metrico e prev. "Passante Luigi" del 19/04/2016	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
Idrico e Igienico sanitario via Danusci n.20	Computo metrico e prev. "Passante Luigi" del 19/04/2016	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Impianto TV piazza Carducci n. 27/28	Computo metrico e prev. "CAS" del 18/04/2016	6.000,00	6.000,00	6.000,00	

Impianto TV via Danusci n.20	Computo metrico e prev. "CAS" del 18/04/2016	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
Impianto messa a terra piazza Carducci n.27/28	Computo metrico e prev. "CAS" del 18/04/2016	2.800,00	2.800,00	2.800,00	
Impianto e messa a terra via Danusci n.20	Computo metrico e prev. "CAS" del 18/04/2016	3.800,00	3.800,00	3.800,00	
Impianto di allarme via Danusci n.20	Computo metrico e prev. "CAS" del 18/04/2016	5.050,00	5.050,00	4.450,00	Mancata realizzazione vano tecnico 12 mq
Impianto fotovoltaico via Danusci n.20	Computo metrico e prev. "Passante Luigi" del 19/04/2016	7.069,00	7.069,00	7.069,00	
Impianto solare estivo via Danusci n.20	Computo metrico e prev. "Passante Luigi" del 19/04/2016	7.248,00	7.248,00	7.248,00	
Totale impianti generali		194.817,00	194.817,00	191.817,00	*Mancata realizzazione vano tecnico 12 mq*
Strade, piazzali, recinzioni, altro					
Totale Strade, piazzali, recinzioni, altro		0,00	0,00	0,00	
Opere varie					
Totale Opere varie		0,00	0,00	0,00	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE		546.484,45	546.484,45	533.368,66	
MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE					*Rif. Paragrafo 3.1.4*
Macchinari					

N. 2 stampanti professionali Sharp N. 3 lavagne multimediali – Sharp N. 1 Storage HA - n. 2 Storage Enclosure, N. 1 Capacity Disk Control Enclosure, N. 1 High Performance Disk Control Enclosure N. 1 Videoproiettore NEC Px700W comprensivo di schermo da viaggio N. 1 Centralino Samsung Office Serv 7400, n. 15 telefoni digitali Samsung DS 5038, n. 1 Scheda OS- 7200 16SLI N. 2 Enterprice Switch, Flex Stack Module, 4x10GB adapter e Firewall N. 2 APC Smart UPS SRT8KRMXLI 8000VA/8000W Rack Tower, n. 15 APC Smart UPS 3000VA Tower SMT2200I N. 16 PC Think Station P300 Tower Processore Intel Xeon E3 1246 V3 N.32 monitor ThinkVision LT1952p wide 19in LED Monitor	Prev. "Computer Gros" S.p.A. del 22/04/2016	156.824,36	149.640,42	149.640,42	
Totale Macchinari		*156.824,36*	*149.640,42*	*149.640,42*	
Impianti					
Totale Impianti		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
Attrezzature					
Totale Attrezzature		*0,00*	*0,00*	*0,00*	
Arredi					
- N. 2 Librerie 498 x 259 m - N. 15 scrivanie 140x80 - N. 1 scrivania direzionale 200x120 - N. 5 Armadi 90x192 - N. 5 Classificatori 90x117 - N. 16 cassettiere su ruote - N. 15 sedie ergonomiche - N. 1 sedia direzionale	Prev. Arredi Valentini del 19/04/2016	36.709,00	36.709,00	36.709,00	
Totale Arredi		*36.709,00*	*36.709,00*	*36.709,00*	
Programmi informatici					
N. 17 licenze di Microsoft Office Professional 2016 da installare sui nuovi PC Think Station P300 Tower Processore Intel Xeon E3 1246 V3, necessari all'allestimento di nuove postazioni, a seguito dell'ampliamento previsto, funzionale all'organizzazione della nuova divisione Ricerca & Sviluppo.	Prev. "Computer Gros" S.p.A. del 22/04/2016	6.600,00	13.783,94	13.783,94	
N.16 licenze worry-free business security (12 mesi)	Prev. "Computer Gros" S.p.A. del 22/04/2016	358,40	358,40	0,00	Non ammessa perché licenza di 12 mesi
Totale Programmi informatici		*6.958,40*	*14.142,34*	*13.783,94*	
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE		200.491,76	200.491,76	200.133,36	
Acquisto di Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate					

P.I.A. TIT.II Capo 2 **CEDAT 85 S.r.l.** **Progetto Definitivo n. 8**

Codice Progetto: 6J4DHD6

Acquisizione know how e conoscenze tecniche non brevettate	Prev. IBM n.3638917	100.000,00	215.137,50	149.092,50	In detrazione per € 66.045,00 per costi di manutenzione software
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate		100.000,00	215.137,50	149.092,50	
TOTALE INVESTIMENTO		866.976,21	982.113,71	902.594,52	

Tabella riepilogativa

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI (€)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI AMMESSE IN D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO DA PREVENTIVI PRESENTATI	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
progettazioni e direzione lavori	20.000,00	7.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	7.000,00
suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
opere murarie ed assimilabili	560.000,00	140.000,00	560.000,00	560.000,00	533.368,66	133.342,17
macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici.	200.000,00	70.000,00	200.000,00	200.000,00	200.133,36	70.046,68
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	100.000,00	35.000,00	100.000,00	215.137,50	149.092,50	41.611,16
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	880.000,00	252.000,00	880.000,00	995.137,50	902.594,52	252.000,00

Si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Le somme relative alla progettazione e direzione lavori, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le opere murarie, in considerazione dell'avvenuta attribuzione della maggiorazione connessa al possesso del rating di legalità, sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.
Si evidenzia, infine, che l'agevolazione massima concedibile in tale ambito, come indicato nella tabella precedente, nonostante la parziale ammissibilità delle spese presentate ed in virtù dell'importo superiore complessivo degli investimenti presentato, è pari all'importo indicato nella D.D. n. n. 334 del 24/02/2016.

Indicazioni/prescrizioni per la fase successiva
Non si ritiene necessaria la formulazione di ulteriori indicazioni e/o prescrizioni.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.
Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"
Il progetto di ricerca e sviluppo è funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto industriale proposto: relativo alla realizzazione di un sistema per la comprensione semantica di una conversazione (ad es., telefonica) in un ambito ben definito (ad es., call/contact center aziendale) finalizzata al reperimento di informazioni da una base di conoscenza. Il progetto di ricerca e sviluppo coinvolge tre settori principali di ricerca:
i) il riconoscimento automatico della voce;
ii) tecnologie per la costruzione e interrogazione di basi di conoscenza;
iii) comprensione del linguaggio naturale.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo
Il progetto prevede la ristrutturazione di locali attigui a quelli in uso con lo scopo di ampliare lo spazio a disposizione per i dipendenti dell'impresa proponente. Tale ristrutturazione è improntata a migliorare l'efficienza energetica complessiva degli uffici. Anche l'acquisto delle apparecchiature informatiche necessarie per l'esecuzione delle attività rispondono a requisiti stringenti di efficienza energetica.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"
Il progetto non prevede alcuna spesa relativa a "Studi di fattibilità tecnica" o allo sfruttamento di "brevetti ed altri diritti di proprietà industriale".

4.1 Verifica preliminare

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:
Il progetto è completamente coerente con la proposta presentata in fase di accesso, e l'analisi del progetto definitivo e del documento contenente la risposta alla richiesta di integrazioni, consentono di affermare che sono state rispettate le prescrizioni indicate nella relazione relativa alla valutazione della proposta presentata in fase di accesso, e in particolare:
- è stata riportata una analisi qualitativa relativa ai limiti delle tecnologie esistenti, e alle potenziali applicazioni realizzabili grazie all'utilizzo delle recenti innovazioni in ambito scientifico e tecnologico nell'ambito della analisi e interpretazioni del parlato naturale;
- sono stati indicate le metodologie e le tecnologie che verranno studiate per ottenere i

miglioramenti proposti;
- è stata allegata una lettera di interesse da parte di potenziali utilizzatori del sistema, e sono state indicate alcune aziende che potranno partecipare alle fasi di verifica delle prestazioni dei prototipi sviluppati;
- è stato riportato il dettaglio delle risorse umane che verranno impiegate nel progetto, ed evidenziata la coerenza del loro profilo professionale con il tipo di attività che dovranno svolgere all'interno del progetto.

2. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:**
   a. *Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati*[1]*;*
   b. *Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;*

   l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

La proposta progettuale ha previsto costi per affidamento di attività di ricerca a terzi, liberi professionisti. Tali transazioni sono effettuate alle normali condizioni di mercato e non evidenziano elementi di collusione.

3. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**

I costi esposti sono coerenti con i costi di mercato e congruenti alla tipologia di attività che si intende eseguire. I profili professionali indicati sono coerenti con le tematiche oggetto della presente proposta.

4. **la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:**

Le attrezzature proposte sono congruenti con le finalità del progetto e i relativi costi sono supportati da preventivi. Non è stato previsto un piano di ammortamento.

4.2 Valutazione tecnico economica

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, provvista di firma digitale del legale rappresentante, con la quale attesta che:

1) ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi previsti in R&S *"sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri"*;
2) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso, i requisiti per la premialità richiesta, di cui all'art. 11, comma 5 dell'Avviso PIA, sono i seguenti: *"i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (allegare DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività e compilazione della sezione di riferimento nell'ambito del formulario di R&S)"*.

[1] Occorre specificare il possesso di tale requisito attraverso Atto Costitutivo e Statuto e precedenti attività svolte.

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:
La proposta progettuale prevede la realizzazione di prototipi e dimostratori idonei a valutare la industrializzazione dei sistemi studiati e sviluppati. Nel documento di risposta alle integrazioni è stato riportato uno schema di massima dei prototipi e dimostratori che verranno sviluppati, che costituiranno diversi moduli elementari la cui composizione potrà consentire lo sviluppo di diversi prodotti in risposta a esigenze diverse.

- valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:
La proposta progettuale prevede la valutazione delle prestazioni attraverso alcuni casi di studio reali, per la realizzazione dei quali l'impresa proponente ha già individuato alcuni partner aziendali, potenziali utilizzatori del sistema sviluppato. Le attività svolte dai partner aziendali indicati nel documento di risposta alle integrazioni sono coerenti con le finalità della proposta progettuale.

- verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:
La proposta progettuale prevede la verifica di rispondenza di quanto realizzato alle più severe normative nazionali e internazionali negli ambiti di sviluppo previsti.

- valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:
La modalità di esecuzione del progetto, sia per quanto riguarda lo studio e sviluppo di software, sia per quanto riguarda le opere infrastrutturali, saranno conformi alle normative, laddove presenti, e alle buone pratiche per garantire risultati caratterizzati da affidabilità, riproducibilità, sicurezza, e miglioramenti relativamente al bilancio energetico. Per quanto riguarda il miglioramento del bilancio energetico dell'edificio ove ha sede l'impresa proponente, la proposta progettuale riporta le valutazioni quantitative, per i quali si esprime valutazione positiva. Per quanto riguarda le attività di studio e sviluppo del software, essendo la misura del miglioramento della affidabilità, riproducibilità a sicurezza strettamente legata al singolo contesto applicativo, si esprime valutazione qualitativa positiva verso le attività previste nel progetto per la valutazione di metodologie e tecnologie allo stato dell'arte orientate al miglioramento complessivo dei sistemi attualmente prodotti dall'impresa proponente.

- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:
Il sistema finale che l'impresa proponente intende produrre a valle delle attività previste in questo progetto ha l'obiettivo di essere caratterizzato da una alta competitività in termini delle funzionalità e prestazioni offerte, che dovrebbero consentire una collocazione sul mercato internazionale del prodotto, con conseguente impatto positivo nell'analisi costi-prestazione e costi-benefici.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):
La proposta progettuale è caratterizzata da rilevanza sia rispetto agli obiettivi del bando, sia rispetto all'evoluzione delle tecnologie informatiche che consentono un sempre migliore interfacciamento uomo-macchina attraverso il parlato naturale. Le attività che verranno svolte nel progetto faranno riferimento alle metodologie e tecnologie allo stato dell'arte e si propongono di raggiungere risultati innovativi in grado di abilitare l'offerta sul mercato di prodotti competitivi.

Punteggio assegnato: 20
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
Gli obiettivi non sempre sono stati descritti in modo chiaro e preciso, pur individuando con chiarezza l'ambito in cui si inserisce il progetto e i risultati globali attesi. Si evidenzia come la verificabilità degli obiettivi non può essere espressa in termini rigorosamente quantitativi, essendo questi ultimi dipendenti da una valutazione qualitativa delle prestazioni del sistema sviluppato. Tali valutazioni saranno supportate dal coinvolgimento di potenziali utilizzatori finali del sistema che forniranno i dati necessari sia alla fase di progettazione del sistema, sia alla fase di verifica, e indicheranno i livelli di prestazioni ritenuti accettabili.

Punteggio assegnato: 7,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
La descrizione presente nella proposta progettuale consente di esprimere una valutazione positiva per quanto concerne la copertura degli argomenti. Si esprime qualche riserva per quanto riguarda il bilanciamento delle funzioni e delle attività in quanto la sequenza di attività riportata nel GANTT prevede scarsa sovrapposizione fra le fasi di ricerca e sviluppo, aspetto che può originare due tipologie di criticità: le fasi il cui avvio è previsto nell'ultima parte del progetto potrebbero richiedere una revisione di quanto eseguito nelle fasi precedente, revisione non più attuabile visto lo stato avanzato del progetto; eventuali problematiche che dovessero insorgere nella esecuzione delle attività previste alla fine del progetto non avrebbero possibilità di essere risolte, essendo prossime al termine del progetto.

Punteggio assegnato: 15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
Le competenze possedute dall'impresa proponente negli ambiti tecnologici della proposta progettuale consentono di esprimere un giudizio positivo circa lo sfruttamento industriale dei risultati del progetto. I chiarimenti riportati nel documento di risposta alla richiesta di integrazioni consentono di valutare positivamente l'impatto dell'investimento.

Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
L'insieme dei curriculum allegati alla proposta progettuale definitiva e al documento di risposta alla richiesta di integrazioni consentono di affermare che la produzione scientifica complessiva del gruppo di lavoro che svolgerà attività di ricerca è estremamente limitata, sia quantitativamente, sia temporalmente. In particolare, non viene riportata alcuna produzione scientifica risalente agli ultimi cinque anni, e solo alcuni dei consulenti riportano esperienze di un qualche rilievo in ambito scientifico o di innovazione tecnologica. Tale produzione scientifica è, comunque, coerente con gli ambiti di specializzazione della proposta progettuale.

Punteggio assegnato: 2,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):
Per quanto riguarda l'adeguatezza e la complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività, i risultati ottenuti dall'impresa proponente in campo industriale fanno emergere la presenza in seno all'azienda di competenze legate all'esperienza maturata dal personale in progetti di innovazione tecnologica. Pertanto, come dichiarato nel documento di risposta alla richiesta di integrazione, si ritiene che l'impresa proponente sia già in possesso di competenze idonee all'esecuzione delle attività del progetto.
Per quanto riguarda invece i consulenti che si intende coinvolgere nel progetto, l'esame dei curriculum allegati alla proposta progettuale mostra una scarsa presenza di competenze in ambito scientifico o in ambiti di ricerca e innovazione industriale.
Si esprime giudizio positivo sulle infrastrutture di ricerca che verranno utilizzate.

Punteggio assegnato: 5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni
nessuna

Giudizio finale complessivo
La proposta progettuale, risultante dalla valutazione del progetto definitivo e dalla successiva integrazione, è caratterizzata da una buona chiarezza degli obiettivi con particolare riferimento allo sfruttamento industriale dei risultati che si prevede di ottenere dalle attività del progetto. Il gruppo di lavoro che svolgerà le attività di ricerca ha svolto prevalentemente attività in ambito industriale e solo limitatamente in ambito propriamente scientifico. Pertanto il giudizio complessivo non può essere pienamente positivo.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 60
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:
il Docente esperto esprime parere positivo circa la maggiorazione inerente la R&S in quanto la proposta progettuale, agli allegati 7/8/9, prevede l'ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito, ed è presente la relativa DSAN.

Gli investimenti in "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", richiesti complessivamente per un importo pari ad € 1.786.306,17 ed ammessi per € 1.686.306,17, risultano di seguito dettagliati:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni concedibili	Note del valutatore
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Il personale che sarà impiegato nelle attività di Ricerca & Sviluppo è il gruppo di ricerca operante in Puglia con esperienze in precedenti progetti di R&S. Inoltre, alcune figure tecniche potrebbero essere trasferite temporaneamente dalla sede di Roma alla sede di San Vito.	900.000,00	900.000,00	675.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Le strumentazioni che saranno utilizzate per il progetto di Ricerca e per tutta la sua durata sono le seguenti: SERVER 1) Lenovo NeXtScale nx360 M5 STORAGE 2) IBM Storwize V7000 Unified Gen2 19x300Gb 15K 24x6Tb BACKUP 3) EMC DD4200 con due cassetti ES30 + software di Backup Legato Networker	146.306,17	146.306,17	109.729,63	

Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Nell'espletamento delle attività di Ricerca Industriale la società si avvarrà di consulenze specialistiche fornite da soggetti privati organizzati e titolari di P. iva quali tecnici specializzati nelle materie attinenti il progetto.	200.000,00	100.000,00	75.000,00	L'importo è stato ridotto escludendo le somme riferite alle consulenze i cui curriculum non riportano alcuna esperienza in ambito di R&S nel settore di specializzazione del progetto
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Le spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca saranno quelle relative alla funzionalità operativa, organizzativa, ambientale, quelle relative a spese di trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione e spese per corsi, congressi etc.	100.000,00	100.000,00	75.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00	
Totale spese per ricerca industriale		1.346.306,17	1.246.306,17	934.729,63	

SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni concedibili	
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Il personale che sarà impiegato nelle attività è il gruppo di Ricerca & Sviluppo operante in Puglia con esperienze in precedenti progetti di R&S.	300.000,00	300.000,00	150.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Nell'espletamento delle attività di Sviluppo Sperimentale la società si avvarrà di consulenze specialistiche fornite da soggetti privati organizzati e titolari di P. iva quali tecnici specializzati nelle materie attinenti il progetto.	100.000,00	100.000,00	50.000,00	

Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Le spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca saranno quelle relative alla funzionalità operativa, organizzativa, ambientale, quelle relative a spese di trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione e spese per corsi, congressi etc.	40.000,00	40.000,00	20.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		440.000,00	440.000,00	220.000,00	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.786.306,17	1.686.306,17	1.154.729,63	

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

SPESE TOTALI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Investimenti ammessi da DD (€)	Agevolazioni ammesse da DD (€)	Investimenti proposti (€)	Investimenti ritenuti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Ricerca industriale	1.350.000,00	1.012.500,00	1.346.306,17	1.246.306,17	934.729,63
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	440.000,00	220.000,00	440.000,00	440.000,00	220.000,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER R&S	1.790.000,00	1.232.500,00	1.786.306,17	1.686.306,17	1.154.729,63

In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", avendo l'impresa previsto l'acquisto di strumentazioni e attrezzature, si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S. A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: *"i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile"*.

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).
Si evidenzia che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo sono concesse nel limite del 75%, in considerazione della maggiorazione richiesta ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014.
Infine, si rileva che le agevolazioni concedibili risultano essere inferiori a quanto ammesso da DD n. 334 del 24/02/2016.

5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione

Per l'esame degli investimenti in innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione"

Il programma di investimento in innovazione tecnologica è direttamente funzionale al conseguimento degli obiettivi del progetto ed articolato in quattro fasi: i) Riconoscimento automatico della voce; ii) basi di dati di conoscenza; iii) interpretazione e comprensione del linguaggio naturale; iv) ergonomia e struttura delle interfacce utente. Queste attività verranno eseguite mediante ricorso a consulenti esterni in possesso di competenze specifiche nei diversi ambiti.

5.1 Verifica preliminare

Il progetto definitivo è coerente con la proposta presentata in fase di accesso, e le integrazioni fornite successivamente hanno fornito i necessari dettagli relativi alle metodologie e tecnologie cui si intende fare ricorso per raggiungere gli obiettivi indicati. Pertanto, si esprime un giudizio positivo circa la perseguibilità, applicabilità e utilizzo degli obiettivi della proposta progettuale in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione e loro sfruttamento per il miglioramento dei prodotti software dell'impresa proponente, e per l'abilitazione alla realizzazione di nuovi prodotti che possano essere collocati in nuovi segmenti di mercato in cui l'impresa proponente non è ancora presente.

5.2 Valutazione tecnico economica

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, provvista di firma digitale del legale rappresentante, con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi previsti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione *"sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri"*.

1. Grado di innovazione del progetto.

L'impresa, da molti anni impegnata nella produzione di software per l'analisi del parlato, intende effettuare una ricognizione dello stato dell'arte scientifico e tecnologico a livello internazionale al fine di individuare le metodologie e le tecnologie che consentano da un lato di migliorare le prestazioni dei prodotti attualmente offerti sul mercato dall'impresa proponente, e dall'altro di poter sfruttare le nuove conoscenze e competenze per la realizzazione di nuovi prodotti da collocare in nuovi segmenti di mercato. Il settore in cui si collocano i prodotti offerti correntemente dall'impresa è per sua natura caratterizzato da forte innovazione tecnologica, e il progetto proposto ha l'obiettivo di sostenere il processo continuo di innovazione grazie all'utilizzo dei più recenti risultati della ricerca scientifica.
Pertanto si esprime giudizio positivo sul grado di innovazione che l'esecuzione del progetto proposto consentirà di realizzare relativamente all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie aziendali. Non essendo stati indicati in dettaglio le metodologie e le tecnologie attualmente

utilizzate dall'impresa nello sviluppo dei propri prodotti, non è rilevabile completamente lo scarto fra le conoscenze e competenze attualmente possedute dall'impresa e quelle che verranno acquisite al termine della realizzazione del progetto.

Punteggio assegnato: 15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.
Il progetto definitivo proposto dall'impresa e la risposta alla richiesta di integrazioni individuano con buona precisione i moduli del sistema software attualmente prodotto dall'impresa proponente che saranno oggetto di interventi migliorativi, gli obiettivi da raggiungere, le metodologie e le tecnologie di base che verranno esaminate, e valutate per raggiungere gli obiettivi prefissati. La proposta mostra alcune lacune nella descrizione rigorosa delle metodologie e dei criteri qualitativi e quantitativi che verranno utilizzati per valutare le prestazioni ottenute rispetto alle esigenze dei contesti operativi in cui il software prodotto verrà utilizzato.

Punteggio assegnato: 15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

3. Validità economica del progetto.
Le spese previste, con riferimento alla tipologia e alla loro incidenza percentuale, sono pertinenti e congruenti con il progetto. La risposta alla richiesta di integrazioni contiene gli elementi necessari per valutare positivamente le diverse professionalità dei consulenti coinvolti e gli obiettivi loro assegnati, e consentono di valutare positivamente la correlazione fra spese previste e redditività e attendibilità dei risultati attesi.

Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.
Il soggetto proponente ha indicato in modo chiaro gli obiettivi di mercato, obiettivi che sono compatibili con la durata temporale del progetto. Tali obiettivi sono stati supportati da analisi di mercato e da manifestazioni di interesse relative a potenziali utilizzatori dei prodotti che l'impresa intende realizzare grazie alle tecnologie studiate e sviluppate in questo progetto, con conseguente ricaduta per l'aumento della capacità produttiva.

Punteggio assegnato: 20
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.
Le integrazioni fornite dall'impresa successivamente alla presentazione del progetto definitivo consentono di valutare positivamente i profili dei professionisti che verranno coinvolti nell'ambito dei servizi di consulenza in materia di innovazione. Le loro competenze sono coerenti con le attività previste

nel progetto, e la loro qualificazione è adeguata, sia per quanto riguarda le loro conoscenze negli specifici ambiti di intervento, sia per quanto riguarda le esperienze pregresse in ambito di innovazione tecnologica. Dall'analisi cumulativa dei curriculum dei consulenti che l'impresa intende coinvolgere, non è presente una significativa produzione in ambito scientifico, essendo limitata alla sola Fondazione Area che, pur presentando una produzione scientifica coerente con l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta, non ha un impatto preponderante sul complesso delle attività proposte.
Si valuta inoltre positivamente l'incremento occupazionale che l'impresa proponente intende realizzare grazie all'ampliamento dell'offerta dell'impresa proponente risultante dall'esecuzione del presente progetto. Tale incremento risulta essere rispettoso del principio di parità e di non discriminazione.

Punteggio assegnato: 7,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni
nessuna

Giudizio finale complessivo
I servizi di innovazione previsti sono coerenti con gli obiettivi della proposta progettuale, coinvolgono personale qualificato e la loro valorizzazione economica risulta congruente con le attività che verranno svolte e proporzionale allo sforzo complessivo del progetto proposto.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 67,5
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Gli investimenti in **"Innovazione"**, richiesti in prima istanza per € 480.000,00 ed in seconda istanza per € 470.000,00, in considerazione del numero di giornate indicate nei n. 2 preventivi (European Media Laboratory GMBH – comprendente i curricula di n. 3 professionisti incaricati di I livello; IBM Italia S.p.A. - comprendente i curricula di n. 3 professionisti incaricati di cui n. 2 di I livello e n. 1 di II livello) ed, in particolare, alle n. 240 giornate/uomo per i professionisti della E.M.L. GMBH per un importo riportato nel preventivo pari ad € 120.000,00, alle n. 395 giornate/uomo per professionisti della IBM Italia S.p.A. (di cui n. 145 giornate svolte dal professionista afferente al II livello) per un importo riportato nel preventivo, pari ad € 350.000,00 ed ai curricula allegati che corrispondono ai livelli professionali indicati ad eccezione del Dott. Alessandro Rea (indicato nel formulario come professionista di I livello ma da curriculum allegato si evince la sua appartenenza al II livello di esperienza professionale), la spesa massima ammissibile[2] è pari ad **€ 310.250,00**. Si riporta, di seguito, il relativo dettaglio:

[2] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, il costo, in base al profilo di esperienza, viene determinato a valle delle prassi e delle linee guide approvate dalla Regione nei precedenti bandi:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	300,00 €
II	10 – 15 ANNI	450,00 €
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 €

SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente nel formulario originario (€)	Spese dichiarate dal proponente nel formulario variato (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili
Consulenza in materia di innovazione		0,00	0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie	n.4 fasi di attività di 260 giorni complessivi da espletare dal 01/06/16 al 31/05/17	200.000,00	191.772,00	127.250,00	63.625,00
Servizi di trasferimento di tecnologia	n.4 fasi di attività di 260 giorni complessivi da espletare dal 01/03/18 al 28/02/19	200.000,00	191.772,00	127.250,00	63.625,00
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza		0,00	0,00	0,00	0,00
Addestramento del personale	n.4 fasi di attività di 115 giorni complessivi da espletare dal 01/06/17 al 31/05/18	80.000,00	86.456,00	55.750,00	27.875,00
TOTALE		480.000,00	470.000,00	310.250,00	155.125,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza in materia di innovazione sono concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014.
Inoltre, ai sensi dell'art. 77 co. 4 del Regolamento, le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale rientrano nel 20% del valore totale concedibile.

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse in materia di innovazione:

Ambito	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI DA D.D.	Investimenti proposti dal formulario originario (€)	Investimenti proposti dal formulario variato (€)	Investimenti ammessi (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Servizi di consulenza in materia di innovazione	480.000,00	240.000,00	480.000,00	470.000,00	310.250,00	155.125,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	480.000,00	240.000,00	480.000,00	470.000,00	310.250,00	155.125,00

In considerazione della durata delle singole attività afferenti ai "*Servizi di consulenza in materia di innovazione*" ammesse a finanziamento, indicate sia nel formulario che nel Gantt, pari a 12 mesi ciascuna, si evidenzia che risulta soddisfatto il limite temporale previsto dall'art. 77 comma 5 del

Regolamento (12 mesi).

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

La Cedat 85, in sede di progetto definitivo, conferma l'intenzione di voler avviare, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili in sede di progetto di massima, programmi di e-business ed i seguenti programmi afferenti i *"servizi di consulenza per internazionalizzazione"*:

- di internazionalizzazione;
- di marketing internazionale;
- di partecipazione a fiere.

Inoltre, allega la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, provvista di firma digitale del legale rappresentante ed attestante che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., tali costi *"sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri"*.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"

6.1 Programmi di internazionalizzazione

La Cedat 85 s.r.l. intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi in un arco temporale di 12 mesi (01/05/2016 – 30/04/2017), finalizzati ad innescare il processo di internazionalizzazione della società relativamente all'attività proposta nell'ambito del programma di investimenti.

Le finalità che si vuole raggiungere attraverso la realizzazione dell'intervento è la creazione di un portafoglio di prodotti e servizi innovativi e competitivi tali da rilanciare in modo consistente la società in un ambiente globale riducendo, da un lato, la dipendenza da un unico mercato e, dall'altro, allargare la base di mercato che le potrà consentire di accedere a nuove risorse finanziarie e sfruttare i vantaggi di costo legati alla dimensione (economie di scala).

Il programma in oggetto sarà mirato, quindi, all'individuazione e pianificazione della strategia operativa da attuare nel Paese Target e, quindi, alla valutazione delle alternative tra eventuale apertura di una NewCo locale, partnership commerciali o semplice esportazione con individuazione del canale più adeguato.

L'attività di consulenza finalizzata al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, così come evidenziato nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si suddivide in due macro aree:

1. *Ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero*, suddivisa nelle seguenti tre fasi:
   a) Elaborazione profilo partner estero richiesto (n. giornate intervento: 69);
   b) Ricerca e sviluppo contatti e verifica idoneità/affidabilità potenziali partner esteri (n. giornate intervento: 68);
   c) Elaborazioni schede potenziali partner esteri (n. giornate intervento: 67).
2. *Realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero*, suddivisa nelle seguenti tre fasi:
   a) Studio ed elaborazione ipotesi progetto di investimento e/o collaborazione industriale (n. giornate intervento: 63);

b) Analisi economico-finanziaria e valutazione della redditività del progetto (n. giornate intervento: 53);
c) Valutazione delle problematiche legali, fiscali e societarie, finanziarie connesse con la realizzazione del progetto (n. giornate intervento: 52).

3. *Assistenza tecnica e tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione*, suddivisa nelle seguenti tre fasi:
   a) Assistenza tecnica nella conduzione di negoziati di rilievo con la controparte estera (n. giornate intervento: 63);
   b) Fornitura di pareri e/o consulenze qualificate inerenti questioni giuridiche ed economiche per la definizione di accordi (n. giornate intervento: 53);
   c) Tutoraggio/addestramento del personale interno incaricato della gestione delle operazioni all'estero (n. giornate intervento: 52,8).

Il formulario indica quale fornitore del servizio le seguenti ditte:
1) Roncucci & Partners s.r.l., della quale allega copia del preventivo datato 22/04/2016 per complessivi € 160.000,00 oltre ai *curricula* della società e dei n.2 professionisti incaricati (Dott. Giovanni Roncucci e Dott. Federico Rubini);
2) Gartner Italia s.r.l., della quale allega copia del contratto d'ordine, controfirmato per accettazione dalla Cedat in data 26/04/2016, per complessivi € 102.400,00 oltre ai *curricula* della società e del professionista incaricato (Dott. Brian Musama).

In particolare, il soggetto proponente, nel punto 7 del formulario, presentato con integrazione del 28/09/2016, acquisito da Puglia Sviluppo con prot. 4641/I della medesima data, ha riepilogato lo svolgimento delle attività, finalizzate alla realizzazione del programma di internazionalizzazione d'impresa, come segue:

Tipologia di servizio	Tempi previsti dell'intervento		N° giornate intervento			
	Data inizio	data fine	N. giorn. Liv. I	N. giorn. Liv. II	N. giorn. Liv. III	N. giorn. Liv. IV
Consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero	01/05/2016	30/04/2017	144	60	-	-
Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero	01/05/2016	30/04/2017	118	50	-	-
Consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alla/eimpresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione	01/05/2016	30/04/2017	118,8	50	-	-
TOTALE PROGRAMMA Internazionalizzazione			380,8	160	-	-

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è preso in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti[3]; pertanto, si rileva che:

[3] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, il costo, in base al profilo di esperienza, viene determinato a valle delle prassi e delle linee guide approvate dalla Regione nei precedenti bandi:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	300,00 €
II	10 – 15 ANNI	450,00 €
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 €

a) con riferimento alla spesa complessiva indicata nel preventivo della Roncucci & Partners, dei curricula inviati e dalla previsione di n. 336 giornate complessive di cui n. 176 giornate per l'esperto di I livello (Dott. Roncucci) con una tariffa di € 500,00 e n. 160 giornate per l'esperto di II livello[4] (Dott. Rubini) con una tariffa di € 450,00, si ritiene di poter riconoscere la spesa di € 160.000,00;
b) con riferimento alla spesa complessiva indicata nel contratto d'ordine della Gartner Italia s.r.l., e dalla previsione di n. 204,8 giornate complessive tutte svolte dall'esperto di I livello (Dott. Brian Manusama) con una tariffa di € 500,00, si ritiene di poter riconoscere la spesa di € 102.400,00.

Pertanto, si rileva che con riferimento alla spesa complessiva indicata nei preventivi inviati, dei curricula inviati e dalla previsione di n. 540,8 giornate complessive per gli esperti individuati, si ritiene di poter riconoscere la spesa di **€ 262.400,00**.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE AMMESSE DA PROGETTO DI MASSIMA	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero	99.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero	81.500,00	80.500,00	80.500,00	25.000,00
Consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione	81.900,00	81.900,00	81.900,00	25.000,00
Totale	262.400,00	262.400,00	262.400,00	100.000,00

6.2 Programmi di marketing internazionale

La Cedat 85 S.r.l. intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi in un arco temporale pari a 12 mesi (01/05/2017 – 30/04/2018) finalizzati, sulla base degli investimenti sul multilinguismo avviati negli ultimi anni, a presidiare alcuni mercati potenziali quali Germania, Inghilterra, USA, Portogallo, Brasile oltre altri in fase di valutazione come Francia, Spagna e non ultima la possibilità di aprire opportunità verso il Mediterraneo con la lingua Araba. Per tale motivo, l'azienda intende avviare uno studio dei potenziali mercati e l'interazione tra mercato/utilizzatori con impresa/prodotto; tutto ciò al fine di soddisfare le esigenze del mercato di riferimento e gli obiettivi di crescita economica.

L'azienda ha, quindi, come obiettivo quello di rispondere ad esigenze del mercato adeguando i prodotti/servizi ed il sistema distributivo allo stesso mercato, in funzione del maggior profitto per l'azienda.

I risultati attesi e dichiarati nel formulario, saranno quantificabili in termini di sviluppo/consolidamento commerciale su nuovi mercati; la Cedat prevede di raggiungere tali risultati grazie a partnership con aziende estere del mercato target ed a corrette strategie di posizionamento su tali mercati che tengano conto dei canali di accesso, della pianificazione di un piano di comunicazione e di un sistema di monitoraggio e controllo dei risultati perseguiti.

L'attività di consulenza finalizzata al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, così come evidenziato nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si suddivide in tre macro aree:

1. *Assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri,* suddivisa nelle seguenti 4 fasi:

[4] Si evidenzia che, nel formulario, l'impresa inquadra il dott. Rubini con profilo esperienziale pari al I livello, ma dal curriculum presentato si evince un profilo di II livello in considerazione dell'ottenimento della laurea nell'anno 2004.

a) Definizione obiettivi e campione dell'indagine;
b) Predisposizione strumenti di rilevazione;
c) Realizzazione indagine sul campo;
d) Elaborazione risultati e stesura report finale.

2. *Introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri,* suddivisa nelle seguenti 3 fasi:
   a) Ideazione del marchio;
   b) Test di gradimento, riconoscibilità;
   c) Progettazione esecutiva del marchio.
3. *Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)* , suddivisa nelle seguenti 4 fasi:
   a) Ideazione ed elaborazione di immagini e testi;
   b) Progettazione di strumenti e materiali di informazione e comunicazione;
   c) Traduzione dei testi in lingua/e straniera/e;
   d) Progettazione di eventi promozionali.

Il formulario indica quale fornitore del servizio la ditta Fermenti s.r.l. ed allega il preventivo datato 22/04/2016 per l'importo complessivo di € 50.000,00 ed il curriculum vitae del dott. Federico Mancini individuato dal fornitore come esperto impegnato nella presente tipologia di servizio.

In particolare, il soggetto proponente, nel punto 7 del formulario, ha riepilogato lo svolgimento delle attività, finalizzate alla realizzazione del programma di internazionalizzazione d'impresa, come segue:

Tipologia di servizio	Tempi previsti dell'intervento		N° giornate intervento			
	Data inizio	data fine	N. giorn. Liv. I	N. giorn. Liv. II	N. giorn. Liv. III	N. giorn. Liv. IV
Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri	01/05/2017	30/04/2018	36	-	-	-
Consulenza specialistica l'Introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri	01/05/2017	30/04/2018	32	-	-	-
Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)	01/05/2017	30/04/2018	32	-	-	-
TOTALE PROGRAMMA Marketing Internazionale			100	-	-	-

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza della persona incaricata dal fornitore di consulenze specialistiche o servizi equivalenti[5]; pertanto, si rileva che con riferimento alla spesa complessiva indicata nel preventivo della Fermenti s.r.l., del curriculum inviato e dalla previsione di n.100 giornate complessive per l'esperto di I livello individuato (Dott. Mancini) con una tariffa di € 500,00, si ritiene di poter riconoscere la spesa richiesta pari ad **€ 50.000,00**.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri	18.000,00	18.000,00	9.000,00
Consulenza specialistica l'Introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri	16.000,00	16.000,00	8.000,00
Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)	16.000,00	16.000,00	8.000,00
Totale	50.000,00	50.000,00	25.000,00

[5] vedi precedente punto n.2

6.3 Partecipazione a fiere

L'impresa, coerentemente con quanto già indicato nell'istanza di accesso, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione alla manifestazione fieristica "Casa Italia" presso il Forum Economico Internazionale di San Pietroburgo (Russia) che si terrà nel 2017.

Dalla partecipazione alla suddetta fiera, la Cedat si attende di raggiungere risultati in termini di comunicazione interattiva e bidirezionale e, in particolare: proiezione dell'immagine aziendale, illustrazione strategie, conoscenza dei clienti, presentazione prodotti, feedback dal mercato, supporto alle vendite ed incidenza sui profitti derivanti da esso.

Dal formulario presentato in sede di progetto definitivo, il soggetto proponente preventiva una spesa di € 110.000,00 come attestata dall'offerta della società Ispromedia S.r.l. del 19/09/2016 per attività di allestimento, locazione (opzione "sponsor oro") e gestione dello stand.

A fronte del preventivo sopra descritto, la Cedat85 richiede nel formulario, coerentemente con quanto ammesso per la presente voce da DD n.334 del 24/02/2016, la spesa di € 100.000,00.

Pertanto, la spesa relativa alla partecipazione a fiera si ritiene interamente ammissibile per l'importo richiesto pari ad **€ 100.000,00**.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE DA PREVENTIVO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI €
Locazione stand	75.000,00	70.000,00	70.000,00	35.000,00
Allestimento stand	10.000,00	10.000,00	10.000,00	5.000,00
Gestione stand	25.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Totale	110.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00

Ambito "E-business"

6.4 E-business

Il soggetto proponente, coerentemente con quanto già indicato in sede di presentazione dell'istanza di accesso, intende avvalersi di servizi di consulenza con riferimento all'ambito e-business , da effettuarsi in un arco temporale pari a 12 mesi (01/05/2016 – 30/04/2017) finalizzati ad effettuare un restyling grafico dei siti web che consentirà di migliorarne l'usabilità e la gestione dei contenuti; inoltre, lo sviluppo dei siti web dinamici con gestionali CMS, programmati su misura con i linguaggi *php*[6] e *ruby on rails*[7], permetterà una gestione autonoma dei contenuti e degli aggiornamenti, in particolare dei negozi virtuali per il commercio in rete e di database per la gestione aziendale su internet.

Il risultato sarà l'attivazione di un portale aziendale da cui sarà possibile attivare procedure on line, consentendo agli utenti, dopo apposita registrazione, di procedere con l'acquisto ed il pagamento dei servizi richiesti.

L'attività di consulenza finalizzata al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, così come evidenziato nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si compone della seguente macro area:

[6] PHP (acronimo ricorsivo di "PHP: Hypertext Preprocessor", preprocessore di ipertesti; originariamente acronimo di "Personal Home Page") è un linguaggio di scripting interpretato, originariamente concepito per la programmazione di pagine web dinamiche. L'interprete PHP è un software libero distribuito sotto la PHP License.

[7] Ruby on Rails, spesso chiamato RoR o semplicemente Rails, è un framework open source per applicazioni web scritto in Ruby (che è stato il primo linguaggio di programmazione sviluppato in Oriente a guadagnare abbastanza popolarità da superare la barriera linguistica che separa l'informatica nipponica da quella internazionale e ad essere usato anche in Occidente in progetti di rilievo) la cui architettura è fortemente ispirata al paradigma Model-View-Controller (MVC). I suoi obiettivi sono la semplicità e la possibilità di sviluppare applicazioni di concreto interesse con meno codice rispetto ad altri framework. Il tutto con necessità di configurazione minimale.

1. *Realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche,* suddivisa nelle seguenti 3 fasi:
   a) Analisi dell'organizzazione e dei processi aziendali in funzione dell'introduzione delle applicazioni di e-business;
   b) Studio ed elaborazione delle funzioni, dei contenuti e delle soluzioni tecniche-tecnologiche relativamente alle applicazioni e-business e/o e-commerce da attivarsi;
   c) Collaudo e personalizzazione delle applicazioni e-business e/o e-commerce da attivarsi.

Il formulario indica quale fornitore del servizio la ditta Fermenti s.r.l. ed allega il preventivo datato 22/04/2016 per l'importo complessivo di € 50.000,00 ed il curriculum vitae del dott. Federico Mancini individuato dal fornitore come esperto impegnato nella presente tipologia di servizio.
In particolare, il soggetto proponente, nel punto 4 del formulario, ha riepilogato lo svolgimento delle attività, finalizzate alla realizzazione del programma di internazionalizzazione d'impresa, come segue:

Tipologia di servizio	Tempi previsti dell'intervento		N° giornate intervento			
	Data inizio	data fine	N. giorn. Liv. I	N. giorn. Liv. II	N. giorn. Liv. III	N. giorn. Liv. IV
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche	01/05/2016	30/04/2017	50	-	-	-
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esempio applicazioni di e – commerce, applicazioni business to business, ecc.)	01/05/2016	30/04/2017	50	-	-	-
TOTALE PROGRAMMA Marketing Internazionale			100	-	-	-

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è presa in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza della persona incaricata dal fornitore di consulenze specialistiche o servizi equivalenti[8]; pertanto, si rileva che con riferimento alla spesa complessiva indicata nel preventivo della Fermenti s.r.l., del curriculum inviato e dalla previsione di n.100 giornate complessive per l'esperto di I livello individuato (Dott. Mancini) con una tariffa di € 500,00, si ritiene di poter riconoscere la spesa richiesta pari ad **€ 50.000,00**.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni infotelematiche	25.000,00	25.000,00	12.500,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esempio applicazioni di e – commerce, applicazioni business to business, ecc.)	25.000,00	25.000,00	12.500,00
Totale	50.000,00	50.000,00	25.000,00

[8] vedi precedente punto n.2

P.I.A. TIT.II Capo 2 CEDAT 85 S.r.l. Progetto Definitivo n. 8

Codice Progetto: 6J4DHD6

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Tipologia spesa	Investimento da progetto di massima	Agevolazioni da progetto di massima	Investimenti richiesti da progetto definitivo	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	200.000,00	100.000,00	262.400,00	262.400,00	131.200,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	50.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	50.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Partecipazione a fiere	100.000,00	50.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00
TOTALE	400.000,00	200.000,00	462.400,00	462.400,00	231.200,00

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dagli artt. 65 e 66 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Cedat 85 S.r.l.
Si evidenzia, infine, che il contributo concesso è superiore all'importo stabilito da progetto di massima per effetto di compensazioni all'interno del medesimo Asse Prioritario come meglio specificato nella successiva tabella conclusiva.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato, nell'esercizio 2015, un fatturato pari ad € 4.291.392,00.
Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (18/06/2015):

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
62,63	6.959.922,00	10.271.059,00

(*) I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della Cedat 85 S.r.l. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 40,93 – Fatturato: € 3.651.045,00 – Tot. Bilancio: € 4.479.981,00) ed alle imprese controllate Real Time Report S.r.l. (ULA: n. 8,95 – Fatturato: € 605.781,00 – Tot. Bilancio: € 934.568,00), Subtitle Voice (ULA: n. 6,33 – Fatturato: € 465.343,00 – Tot. Bilancio: € 2.291.310,00) e Comunicare ANCI – Comunicazione ed eventi S.r.l. (ULA: n. 6,42 – Fatturato: € 2.237.753,00 – Tot. Bilancio: € 2.565.200,00).

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico, così come di seguito riportato:

(€)	2014	2015	A regime (2018)
Fatturato	3.651.045	4.291.392	7.818.012
Valore della produzione	2.032.613	2.147.385	5.774.002
Margine Operativo Lordo	395.476	463.002	3.154.002
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	157.047	198.709	2.116.791
Utile d'esercizio	72.772	126.539	1.300.984

L'impresa, nell'anno a regime, dichiara il raggiungimento di livelli di fatturato superiori a quelli attestati nell'ultimo biennio. Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di servizi erogati finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad € 3.550.000,00, mediante apporto mezzi propri € 1.014.900,00, finanziamento a m/l termine € 1.000.000,00 ed agevolazioni € 1.924.500,00.

Investimenti proposti	**3.550.000,00**
Finanziamento a m/l termine	1.000.000,00
Apporto mezzi propri	1.014.900,00
Agevolazioni richieste	1.924.500,00
Totale copertura finanziaria	**3.939.400,00**

Il piano finanziario di copertura degli investimenti, presentato in sede di progetto definitivo, conferma la copertura tramite un finanziamento a m/l termine ed un apporto di mezzi propri, così come di seguito riportato:

Investimenti proposti	**3.550.000,00**
Finanziamento a m/l termine	1.150.000,00
Apporto mezzi propri	887.500,00
Agevolazioni richieste	1.924.500,00
Totale copertura finanziaria	**3.962.000,00**

Successivamente alla richiesta di documentazione integrativa, il soggetto proponente ha documentato la copertura del programma di investimenti inviando quanto segue:

- copia della comunicazione di delibera di finanziamento avvenuta il 30/06/2016 della Unicredit di € 1.000.000,00 per la realizzazione di un investimento complessivo di € 3.550.000,00 localizzato in San Vito dei Normanni (Br), Piazza Carducci n.27/28;
- copia del contratto di mutuo chirografario a tasso fisso di € 1.000.000,00 sottoscritto il 18/11/2016, con il quale l'impresa *"si impegna ad utilizzare la somma mutuata allo scopo di progetto di investimento a valere sul P.O. Regione Puglia 2014-2020 Titolo 2 Capo 2"*;
- copia del verbale di assemblea ordinaria del 20/05/2016 con la quale la Cedat 85 s.r.l. delibera di istituire una riserva dedicata denominata "Riserva PIA Medie Imprese", ad incremento del Patrimonio Netto alla voce VII – Altre Riserve, che sarà *"costituita dal giroconto dei versamenti in conto capitale per e 46.000,00, dall'utilizzo degli utili portati a nuovo per € 370.166,00 e da ulteriori appositi versamenti fino a raggiungere la somma complessiva di € 887.500,00"*.

In relazione all'apporto di mezzi propri, si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti, è stato riscontrato

un equilibrio finanziario nel bilancio 2015, registrando un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 2.517.373,00. Pertanto, l'impresa può utilizzare le riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA, in quanto le stesse sarebbero sufficienti per l'apporto dei mezzi propri, dichiarato, di € 887.500,00.

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 760.387,00
(di cui riserve disponibili per € 264.630,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 860.000,00
TFR	€ 517.442,00
Debiti m/l termine	€ 1.071.489,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE	**€ 3.209.318,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 651.962,00
Crediti m/l termine	€ 39.983,00
TOTALE	**€ 691.945,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 2.517.373,00**

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	3.361.550,69
agevolazione	1.761.854,63
Finanziamento a m/l termine UNICREDIT	1.000.000,00
Apporto mezzi propri (delibera del 20/05/2016)	887.500,00
TOTALE FONTI	3.649.354,63
Rapporto mezzi finanziari esenti da sostegno pubblico/costi ammissibili	56,15%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e smi, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere, nel corso della realizzazione dell'investimento, all'incremento occupazionale per n. 3 ULA confermando le previsioni di incremento indicate in sede di progetto di massima.

Inoltre, in allegato al progetto definitivo presenta:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, in cui si indica il mancato ricorso nel triennio 2013 – 2015 ad interventi integrativi salariali, il numero ULA (n. 15) dei dipendenti in forza nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso nella sede oggetto di investimento ed in tutte le unità locali presenti in Puglia, il numero di ULA (n. 62,63[9]) dei dipendenti in forza nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso complessivo dell'impresa ed, infine, l'incremento occupazionale a regime pari a n. 3 unità;

[9] di cui ULA n. 40,93 relativi alla sola Cedat 85 s.r.l. per le sedi di Roma e San Vito dei Normanni (Br).

- copia del Libro Unico del Lavoro (cedolini paga), relativo alle dodici mensilità (06/2014 – 05/2015), in formato pdf, da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

Dalla verifica del libro unico del lavoro scaturisce un dato ULA, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso nella sede oggetto di investimento ed in tutte le unità locali presenti in Puglia, pari a n. 15 ULA, che conferma quanto dichiarato dal soggetto proponente nella DSAN sopra richiamata.

Infine, vista la presenza di due sedi della Cedat 85 S.r.l. di cui una in territorio pugliese (San Vito dei Normanni) ed una sita in Roma, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del presente programma di investimenti fino all'esercizio a regime sia complessivo che regionale.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (giugno 2014 - maggio 2015) DATO COMPLESSIVO AZIENDALE (SEDE DI ROMA E SAN VITO DEI NORMANNI)	Dirigenti	2	1
	Impiegati	38,93	27,93
	Operai	0	0
	TOTALE	40,93	28,93
		Totale	Di cui donne
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (giugno 2014 - maggio 2015) (SEDE DI SAN VITO DEI NORMANNI)	Dirigenti	1	1
	Impiegati	14	6
	Operai	0	0
	TOTALE	15	7
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime (SEDE DI SAN VITO DEI NORMANNI) (2019)	Dirigenti	1	1
	Impiegati	17	9
	Operai	0	0
	TOTALE	18	10
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	3
	Operai	0	0
	TOTALE	3	3

Si rileva che l'incremento a regime prevede l'assunzione di n. 3 ULA.

Infine, con PEC inviata il 05/12/2016, la società ha presentato una "Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante in pari data, nella quale si afferma quanto segue:

"Prendendo come dato ULA di partenza le 15 unità presenti nell'unità locale presente sul territorio della Regione Puglia, gli effetti occupazionali complessivi dell'investimento genereranno ulteriori 3 assunzioni (a tempo indeterminato Full time – Livello di inquadramento 3 con Qualifica "Impiegato" e Mansione "Programmatore" del CCNL CED - Centri Elaborazione Dati - Paga base pari ad € 1.639,47 più tredicesima e quattordicesima), portando il dato ULA da 15 a 18.

Come specificato, l'azienda prevede l'assunzione di personale tecnico a supporto delle nuove attività da avviare sui mercati esteri target, già individuati. Tali figure saranno scelte in base alle professionalità e qualifiche richieste nel rispetto del principio delle pari opportunità e del merito. La previsione di incremento occupazionale per effetto del programma di investimento presso la sede presente nel

territorio della Regione Puglia, così come dichiarato, sarà di n. 3 donne.
Nonostante le previsioni di incremento del numero totale delle assunzioni venga confermato, il rispetto del principio di uguaglianza di genere e delle pari opportunità, impongono alla società delle riflessioni circa la scelta dei candidati ritenuti più idonei in base al merito, prescindendo dall'identità di genere.
La società garantisce da sempre la partecipazione femminile in tutte le fasi del ciclo produttivo.
In particolare, con riferimento all'unità locale in Puglia degli attuali 15 dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato oltre il 46% è rappresentato da forza lavoro femminile.
La Direzione operativa per le attività di resocontazione parlamentare e quella amministrativa sono affidate a donne.
Non solo quindi la parità di genere è applicata in tutte le fasi del ciclo produttivo, ma aree sensibili sono coordinate da donne.
Inoltre, la società garantisce l'accesso al lavoro del personale svantaggiato, L. 68/99, con una presenza su 15 e non fa dell'età una discriminante, dal momento che la media dell'età dei dipendenti si attesta intorno ai 45 anni.
Strategie imprenditoriali legate alla salvaguardia occupazionale e motivazioni che giustificano il numero di unità incrementali previste, illustrando le mansioni ad esse riservate, esplicitando il legame diretto con il programma agevolato e il contributo agli obiettivi di innovazione e di miglioramento delle performance definiti nel progetto di investimento.
Quanto alle strategie di salvaguardia occupazionale l'azienda ha elaborato nel corso degli anni un Piano di Sviluppo Industriale ed il suo impegno manageriale, finalizzato ad una serie di iniziative volte ad accrescere il volume d'affari, ad attirare e soddisfare i clienti e competere con successo sul mercato.
Tali strategie sono state fondate su iniziative, manovre competitive e approcci di business volti a distinguere ed identificare l'impresa dai concorrenti ed al contempo ritagliarsi una posizione di mercato che possa garantire un vantaggio competitivo, attraverso:

1. *Politiche di costing (contenimento dei costi) e conseguente contenimento dei prezzi di vendita per garantirsi, grazie alla maggiore competitività, nuovi sbocchi di mercato;*
2. *Una maggiore qualità dei prodotti/servizi e la facilità di personalizzazione ed integrazione delle soluzioni offerte;*
3. *L'identificazione dell'azienda in una stretta nicchia di mercato che la rendesse riconoscibile e facilmente associabile alle tecnologie di settore;*
4. *L'esperienza maturata negli anni e la professionalità delle risorse umane impiegate.*

La strategia dell'impresa si identificata con la forte propensione all'innovazione ed allo sviluppo di nuovi servizi, attraverso investimenti in Ricerca e Sviluppo ed attivazione di interventi di formazione continua per riqualificare i dipendenti.
A testimonianza di quanto detto, la partecipazione a numerosi progetti di R&S e di formazione continua rivolti ai dipendenti, quali:

A. *<u>Progetto di Ricerca a e Sviluppo</u>*
   - *Attività di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico nell'ambito del PIA PIT n. 7) Area di Brindisi, a valere sulle 3.13, 4.1 azione a), 4.1 azione c), per la realizzazione di servizi di trascrizione, resocontazione e sottotitolazione in tempo reale.*
   - *Attività di ricerca e sviluppo sull'interazione tra uomo e macchina, a valere sul Progetto Comunitario ASSE I – Linea 1.1. "Aiuti agli investimenti in ricerca per le PMI", per lo sviluppo di nuovi metodi e tecnologie per la gestione dei dialoghi, sia automatici che con operatore, in grado di gestire le trascrizioni testuali e le informazioni metatestuali ed emozionali.*
   - *Attività di ricerca e sviluppo relative al progetto "CPBI Continuous Pervasive Business Innovation" a valere sul P.O. Regione Puglia 2007-2013 Obiettivo Convergenza Asse I Linea 1.2*

Azione 1.2.4 "Aiuti a sostegno dei partenariati regionali per l'innovazione".

- *Attività di Ricerca a valere sul Bando Horizon 2020 Sub-programme H2020-MSCA-RISE 2014 con il progetto dal titolo "Listen" in collaborazione con la Foundation for Research and Technology-Hellas, RWTH Aachen University (DE), European Media Laboratory GmbH (DE).*

B. *Progetti Formativi*

- *PIA – PIT n. 7 Misura 4.20 azione c) "Formazione specifica". Corso per acquisizione competenze nel campo delle tecniche della trascrizione mediante sistemi di riconoscimento automatico della voce finalizzate alla resocontazione e alla sottotitolazione in tempo reale.*
- *P.O. Puglia 2000-2006 Asse III "Sviluppo della competitività delle imprese e formazione continua con priorità alle PMI" - Misura 3.9 azione a): Formazione continua. Corso per "Esperti del trattamento dell'informazione parlata e scritta";*
- *P.O. Puglia FSE 2007-2013 - Asse I – Adattabilità – Avviso n. 10/2010 "Piani Formativi". Corso denominato: "Manutenzione e personalizzazione dei sistemi di trascrizione".*
- *POR Puglia 2007-2013 Asse I – Adattabilità – Avviso PROV-BR/03/2012 "Formazione continua occupati". Corso denominato "Utilizzo interfunzionale dei gestionali ERP mediante SAP".*

La politica di contenimento dei costi passa attraverso i processi di innovazione, la partecipazione a Bandi di R&S e di formazione continua ed il raggiungimento dell'obiettivo di ottenere la certificazione del bilancio per accedere ai benefici di PMI innovativa, avendo ad oggi tutti i requisiti dei tre richiesti:

1. Volume di spesa in ricerca e sviluppo e innovazione uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione;

2. Impiega in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;

3. è titolare, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale, relativa a invenzione industriale (nello specifico due brevetti industriali n. 0001331981 e n. 0001400352).

Ciò premesso l'azienda, nel corso degli anni, grazie all'acquisizione di nuove commesse è passata da un totale di 43 dipendenti alla data del 31.12.2014 a 63 unità al 31.12.2015.

Nell'anno in corso, inoltre, la necessaria riorganizzazione del settore Marketing & Sales (funzionale alle attività di internazionalizzazione, di marketing internazionale, di E-business e non ultima la prevista partecipazione a fiere di settore all'estero) ed il potenziamento del settore tecnico-informatico, hanno visto l'assunzione del nuovo direttore commerciale e di una nuova figura inquadrata come programmatore, portando il numero della forza lavoro aziendale attuale a 65 unità di cui 15 nella sede del territorio pugliese.

Come già specificato nel progetto definitivo, l'intervento si inserisce all'interno della linea di sviluppo di prodotti aziendali che hanno caratterizzato Cedat 85 dalla sua costituzione.

Obiettivo dell'investimento è quello di estendere, partendo da una base di conoscenza derivante dallo sviluppo di servizi innovativi nel campo dell'interazione vocale, le attività della società nelle realtà del call/contact center, superando il paradigma dei comandi vocali impartiti ad una macchina con l'interpretazione semantica della conversazione fra utente ed operatore.

La strategia aziendale punta, quindi, a creare un portafoglio prodotti e servizi innovativi e competitivi, potendo contare sugli investimenti in multilinguismo condotti negli ultimi anni e trovare nuovi sbocchi sui mercati internazionali in modo da rilanciare in modo consistente il proprio fatturato ed essere più competitiva sul mercato.

Proprio l'esigenza di sviluppare servizi innovativi e l'aspirazione di nuovi mercati da presidiare, impongono alla società investimenti in risorse umane e formazione per perseguire gli obiettivi di innovazione e miglioramento delle performance di ricavi.

Quanto all'innovazione occorre investire in nuove risorse umane a potenziamento della divisione Ricerca e Sviluppo che vedrà l'assunzione di tre programmatori esperti con un'ottima padronanza della lingua inglese.
Tali risorse, oltre alle attività di sviluppo dei software aziendali saranno impegnati dopo il lancio dei prodotti, all'assistenza degli eventuali clienti esteri.
Quanto al miglioramento delle performance di ricavo la società, prevedendo un ritorno economico a fronte dell'ingente investimento in programmi di Internazionalizzazione, Marketing internazionale, Ebusiness e non ultima la possibilità di partecipare a fiere di settore all'estero, ha già assunto, come detto, un direttore commerciale che affiancherà il TEM (Temporary Export Manager) della società di consulenza nella gestione in outsourcing dell'attività commerciale all'estero.
*Inoltre, parallelamente all'assunzione di personale già formato ed operativo, la società nell'ottica di riqualificare tutto il personale in vista dell'importante sfida che l'investimento in Ricerca e Sviluppo proposto rappresenta, ha presentato in data 15.07.2016 un progetto formativo – codice pratica **LLH7SJ8** - a valere sull'Avviso Pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" dal titolo "**Metodologia Agile e tecnica Scrum per la progettazione software**", risultato in graduatoria utile e quindi ritenuto finanziabile giusta Determinazione del Dirigente Sezione Formazione Professionale del 3 ottobre 2016, n. 784.*
Il progetto prevede la formazione sulla Metodologia agile ed il nuovo approccio alla programmazione, Xamarin e la costruzione di applicazioni native iOS ed un modulo di inglese tecnico per l'informatica.
L'attività formativa avrà, da un lato, l'obiettivo di erudire i discenti su come progettare la struttura di un nuovo software attraverso l'approccio Agile, perfezionare il metodo di sviluppo test-first, apprendere le basi del refactoring e delle tecniche di integrazione continua, dall'altro, permetterà una formazione mirata sulla lingua inglese di settore che consentirà un più agevole reperimento delle informazioni tecniche necessarie, per lo più in lingua straniera ed un più facile approccio comunicativo con partner tecnologici di ricerca, società di consulenza e clienti nei potenziali mercati esteri".

Si rileva che viene confermato il dato dichiarato nell'istanza di accesso, attestando a 15 ULA quale partenza per il calcolo dell'incremento occupazionale:

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (giugno 2014 – maggio 2015)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2019)
Cedat 85 S.r.l.	15	+3	18

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che la prescrizioni indicate in sede di comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo, concernente la sostenibilità ambientale del programma di investimenti, risultano parzialmente soddisfatte. Pertanto, si rinvia al successivo paragrafo 10 per i dettagli relativi alle indicazioni/prescrizioni per le fasi successive.

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Accorgimenti/Prescrizioni relativi all'Autorità Ambientale:

1) uso non sostenibile dei materiali utilizzati nel recupero ambientale: in fase di rendicontazione motivare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al recepimento dell'accorgimento sui materiali;

2) non esplicitazione delle prestazioni energetiche dei serramenti e dell'involucro: in fase di rendicontazione fornire la scheda tecnica dell'infisso e di ciascuna sua parte componente, dimostrando che tutti i dati tecnici (trasmittanza, etc.) siano nei valori di legge prescritti dal DM 26.06.2015;

3) non esplicitazione del criterio E02: in fase di rendicontazione motivare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al recepimento dell'accorgimento circa i macchinari oppure fornire le restanti schede tecniche;

4) mancata specificazione se i toner esausti vengono portati a riciclo: si prescrive di sottoporre i toner esausti a riciclo e darne dimostrazione in fase di rendicontazione.

Inoltre, non si è adempiuto a dimostrare tecnicamente e scientificamente che a seguito dell'intervento migliora la classe di efficienza energetica dell'immobile. **Pertanto, si prescrive di consegnare in fase di rendicontazione l'A.P.E. Attestato di Prestazione Energetica finale.**

Non si è adempiuto, altresì, a dimostrare che la raccolta differenziata sia estesa al maggior numero possibile di frazioni riciclabili e prodotte nell'ambito dell'attività. Pertanto, bisognerà darne dimostrazione in fase di rendicontazione.

In più, non si è adempiuto a dimostrare che l'approvvigionamento di beni sia orientato verso quelli dotati di certificazioni e marchi "verdi" che attestino la riduzione degli impatti ambientali della loro produzione e del loro utilizzo. Pertanto, bisognerà darne dimostrazione in fase di rendicontazione.

Per ognuna delle voci di cui sopra si **prescrive di conservare tutte le informazioni progettuali ad oggi mancanti e assenti, raccogliendole e custodendole per la fase finale di collaudo e rendicontazione.**

Si evidenzia, altresì, che:

a) all'interno del Computo metrico di Via Danusci 22 è stata preventiva la voce a n.6 pari a € 19.500,00 che rappresenta le Opere in economia per lavori di non esatta valutazione quantificate a corpo nell'ordine del 9 %. L'istante ha dichiarato in fase di integrazione del settembre 2016 che: *"Trattasi di somme a disposizione per utilizzo di manodopera, mezzi d'opera, materiali e noli non quantificabili che verranno trattate secondo le tariffe nazionali del Ministero dei LL.PP. e che saranno contabilizzate dalla D.L. in corso d'opera".*

b) all'interno del Computo metrico di Via Danusci 20 è stata preventiva la voce a corpo n.12 pari a € 17.000,00 che rappresenta le Opere in economia per lavori di non esatta valutazione quantificate a corpo nell'ordine del 7 %. L'istante ha dichiarato in fase di integrazione del settembre 2016 che: *"Trattasi di somme a disposizione per utilizzo di manodopera, mezzi d'opera, materiali e noli non quantificabili che verranno trattate secondo le tariffe nazionali del Ministero dei LL.PP. e che saranno contabilizzate dalla D.L. in corso d'opera".*

Si prescrive, pertanto, in fase di rendicontazione finale, a seguito del cantiere, di fornire evidenza analitica e puntuale di entrambe le somme, pena lo storno delle stesse.

Inoltre, in considerazione dell'impianto solare estivo richiesto a contributo, in fase di rendicontazione si accerterà la congruità, la funzionalità e la pertinenza dello stesso all'interno dell'investimento complessivo.

Infine, relativamente al rating di legalità, vista la scadenza prima dell'ultimazione degli investimenti e visto l'impegno in DSAN, di comunicare eventuali esclusioni o rinnovi fino alla determinazione di concessione definitiva del contributo, l'impresa dovrà informare tempestivamente ai fini del mantenimento della maggiorazione sull'agevolazione concessa.

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)					Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					attivi materiali	R&S	Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	Servizi di consulenza	E-business			
CEDAT 85 S.r.l.	piazza Carducci, 27/28 e via Danusci, 20/22 - San Vito dei Normanni (Br)	62.01.00 "Produzione di software non connesso all'edizione"	Media	3	902.594,52	1.686.306,17	310.250,00	412.400,00	50.000,00	3.361.550,69	1.761.854,63	07/03/2016 - 31/03/2019
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI												

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di CEDAT 85 S.r.l. (GANTT):

Tipologia Attività	Data avvio	Data termine	2016												2017												2018												2019		
			Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar
Attivi Materiali	14/04/16	13/06/18																																					
R&S	07/03/16	06/03/19																																					
Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	01/06/16	31/03/19'																																					
Servizi di consulenza	01/05/16	30/04/18																																					
E-business	01/05/16	30/04/17																																					

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Progetto di massima		Progetto definitivo			
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti da preventivi presentati	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	880.000,00	252.000,00	880.000,00	995.137,50	902.594,52	252.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	350.000,00	175.000,00	412.400,00	412.400,00	412.400,00	175.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	50.000,00	25.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.350.000,00	1.012.500,00	1.350.000,00	1.346.306,17	1.246.306,17	934.729,63
	Sviluppo Sperimentale	440.000,00	220.000,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00	220.000,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	480.000,00	240.000,00	480.000,00	470.000,00	310.250,00	155.125,00
TOTALE		3.550.000,00	1.924.500,00	3.612.400,00	3.713.843,67	3.361.550,69	1.761.854,63

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Cedat 85 S.r.l. ha visto la totale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Servizi di Consulenza", "E-business" e "Sviluppo Sperimentale" e la parziale ammissibilità delle spese afferenti gli "Attivi Materiali", la "Ricerca Industriale" e alla "Innovazione Tecnologica". Il requisito relativo alla percentuale di spese per almeno il 20% in "Attivi Materiali" risulta rispettato.

Si rileva che a fronte di un investimento ammesso pari ad € **3.361.550,69**, deriva una agevolazione di € **1.761.854,63**, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con la D.D. sopra richiamata.

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

In particolare, l'impresa ha presentato:

- ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
- ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
- ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
- ✓ Sezione 4 del progetto definitivo – Formulario innovazione tecnologica, inviato ad integrazione (come specificato successivamente);
- ✓ Sezione 5 del progetto definitivo – Formulario investimenti in Servizi di Consulenza;
- ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
- ✓ Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
- ✓ Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi innovazione;
- ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
- ✓ Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza;
- ✓ Sezione 11 del progetto definitivo – D.S.A.N. su "acquisto di immobili e fabbricati".

Documentazione aggiuntiva allegata:

a) documentazione relativa alla sede oggetto di investimento della società proponente, compreso perizia giurata, come puntualmente elencata nel successivo paragrafo 2.4;
b) n.17 preventivi di spesa e n.2 computi metrici;
c) n.9 lettere di incarico afferenti l'investimento in Servizi di Consulenza;
d) Bilancio 2015 e relativi allegati;
e) Situazione contabile al 29/02/2016 asseverata dal Dott. Luigi Ruggiero iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della Provincia di Brindisi al n. AA420;
f) L.U.L. dal mese di maggio 2014 al mese di giugno 2015;
g) DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza, sottoscritta digitalmente il 18/04/2016 dal rappresentante legale;
h) DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia, sottoscritta digitalmente il 18/04/2016 dal rappresentante legale.

In seguito alla richiesta di integrazioni nell'ambito degli investimenti in R&S, la CEDAT 85 S.r.l. ha inviato via PEC del 09/08/2016, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 3758/I del 31/08/2016, la seguente documentazione integrativa:

- relazione descrittiva delle integrazioni inviate;
- copia della "manifestazione di interesse non vincolante relativa allo sviluppo di una tecnologia virtual assistance basata sulla tecnologia di Natural Language Understanding per utilizzi nel settore dei contract center" rilasciata dalla In&Out S.p.A. il 04/08/2016;
- preventivo della IBM Italia S.p.A. del 29/07/2016 con allegati i curricula delle n.3 figure professionali impegnate;
- preventivo della EML Gmbh con allegati la descrizione tecnica e n.3 curriculum vitae delle figure professionali impegnate;
- n. 5 lettere di incarico.

Successivamente, la Cedat 85 S.r.l. ha inviato via PEC la seguente documentazione integrativa:

1. PEC del 14/09/2016, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 4178/I del 15/09/2016:
   - copia della comunicazione di delibera di finanziamento del 30/06/2016 di Unicredit Banca S.p.A. di € 1.000.000,00, come meglio descritto nel paragrafo 7.3;
   - verbale di assemblea ordinaria del 20/05/2016 con la quale la Cedat 85 s.r.l. delibera di istituire una riserva dedicata denominata "Riserva PIA Medie Imprese" , come meglio descritto nel paragrafo 7.3;
   - copia dell'atto di compravendita relativo a via Danusci n. 10 come meglio specificato nel paragrafo 2.4.
2. PEC del 23/09/2016, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 4571/I del 27/09/2016 contenente il prospetto ULA.
3. PEC del 28/09/2016, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 4641/I del 28/09/2016:
   - relazione descrittiva delle integrazioni inviate;
   - nuove sezioni n.1, 2, 4 e 5;
   - n.8 preventivi concernenti gli impianti e le opere murarie e n.8 preventivi afferenti le attrezzature rientranti negli Attivi Materiali;
   - n.2 preventivi riferiti alle spese per strumentazioni in R&S con relative schede tecniche;
   - n.2 preventivi riguardanti le spese per servizi di consulenza di cui n.1 sottoscritto per accettazione attinente i "programmi di internazionalizzazione" e n.1 per la "partecipazione a fiere";
   - documentazione tecnica relativa alla sede oggetto di investimento, come meglio specificato nel paragrafo 2.4;
   - perizia giurata circa la cantierabilità dell'iniziativa, come meglio descritta nel paragrafo 2.4;
   - perizia giurata riguardante l'impianto fotovoltaico, come meglio descritta nel paragrafo 2.4.
4. PEC del 05/12/2016, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 7151/I del 07/12/2016:
   - attestazione del Comune di San Vito dei Normanni del 02/12/2016, come meglio descritta nel paragrafo 2.4;
   - certificazione di Destinazione d'Uso rilasciata dall'Ufficio Tecnico del Comune di San Vito dei Normanni il 28/11/2016, Sezione Urbanistica – LL.PP. (prot. n. 25542/25800);
   - PdC di via Danusci n.20 (Pratica n. 2967/C del 28/11/2016), come meglio descritto nel paragrafo 2.4;
   - Relazione sull'impatto occupazionale riportata nel paragrafo 8.
5. PEC del 09/12/2016, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 7228/I della medesima data:
   - integrazione SCIA e relativi allegati , come meglio descritta nel paragrafo 2.4;
   - integrazione PdC e relativi allegati, come meglio descritto nel paragrafo 2.4;
   - nulla osta all'esecuzione dei lavori relativi alla SCIA n. 2604 del 02/12/2016 ad integrazione della SCIA n. 8311 del 15/04/2016, come meglio descritto nel paragrafo 2.4;
   - computo metrico relativo a via Danusci n. 20 rettificato e come meglio descritto nel paragrafo 2.4.
6. Mail del 17/01/2017, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 760/I del 20/01/2017, con allegato il contratto di mutuo come meglio descritto nel paragrafo 7.3.

Modugno, 06/02/2017.

Il valutatore

Eugenio Maria Crudele

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ...57..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 796

Qualificazione del Percorso Nascita e attuazione dell'Allegato 7 "Procedure di controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto" dell'Accordo n. 137/CU del 16 dicembre 2010. Approvazione del protocollo regionale per la partoanalgesia.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Visto:

- l'art. 2 comma 2 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. che assegna alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute delle aziende sanitarie, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;
- l'Accordo n. 137/CU del 16 dicembre 2010, ai sensi dell'articolo 9 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sul documento concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo";
- l'Allegato tecnico n. 7, parte integrante del sopracitato Accordo Stato — Regioni prevede le "Procedure di controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 131 del 31/01/2011 con cui la Regione Puglia ha recepito il suddetto Accordo Stato - Regioni concernente "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" e ha istituito il Comitato Percorso Nascita regionale (CPNR), con funzione di coordinamento e verifica delle attività;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto: " Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 65 del 18 marzo 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 651 del 9/5/2017 con cui è stata modificata la composizione del Comitato Percorso Nascita Regionale.

Atteso che:

- la legge n 311/2004 (legge finanziaria per l'anno 2005) al comma 180 dell'articolo unico, come modificato dall'art. 4, D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in L. 14 maggio 2005, n. 80, prevede in capo alle Regioni in squilibrio economico la necessità di procedere ad una ricognizione delle cause che lo determinano ed alla elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio;
- la legge n 311/2004 (legge finanziaria per l'anno 2005) al comma 180 dell'articolo unico, come modificato dall'art. 4, D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in L. 14 maggio 2005, n. 80, prevede in capo alle Regioni in squilibrio economico la necessità di procedere ad una ricognizione delle cause che lo determinano ed alla elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio;
- ai sensi della medesima norma, di cui sopra, i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze e la singola regione stipulano apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- le risultanze delle verifiche ministeriali sia in termini attuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), sia in termini di adempimenti come da Piano Operativo in materia di "Percorso Nascita" e quindi di attuazione dell'Accordo Stato — Regioni . 137/CU del 16 dicembre 2010 ad oggetto: "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel

percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" hanno evidenziato la necessità che la Regione Puglia garantisca l'implementazione della partoanalgesia;

- nel Piano Operativo 2016- 2018, proposto ai Ministeri affiancati (Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), è stato previsto l'adozione del modello organizzativo regionale che garantisca prioritariamente l'implementazione della partoanalgesia nei punti nascita con numero di parti >1000/anno, in attuazione del citato Accordo Stato — Regioni nonché degli adempimenti LEA;
- l'Accordo Stato — Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010:
  - all'Allegato 7 "Procedure di controllo del dolore nel corso del travaglio e del parto" specifica, tra l'altro che: "*Un'occasione di implementazione della metodica viene dalla riorganizzazione della rete ospedaliera prevista dall'Intesa del 3 dicembre 2009, unitamente a quanto previsto dai requisiti organizzativi dei punti nascita di cui al punto 1 del presente allegato e quindi dalla riduzione da tre a due dei livelli organizzativi. La riorganizzazione delle strutture ospedaliere prevista dall'Intesa del 3 dicembre è, infatti, un'occasione per le Regioni di migliorare la rete dei Punti nascita. Inoltre, fissando il numero di 1000 nascite/anno quale parametro standard a cui tendere, può assicurare la presenza/disponibilità di specialisti in Anestesia e Rianimazione e quindi garantire la sicurezza e la implementazione delle procedure analgesiche, nelle strutture individuate dalle regioni e all'interno di appositi programmi volti a diffonderne l'utilizzo".*
  - definisce gli standard operativi, di sicurezza e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e ginecologia di I e II livello. In particolare, tra gli standard operativi viene espressamente previsto: *"una sala operatoria deve essere sempre pronta e disponibile h24 per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio-parto (riferimento LG ISPESL)".*
- all'art.38 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 è stato stabilito che:
  a) comma 3. *"Il Servizio sanitario nazionale garantisce le procedure analgesiche nel corso del travaglio e del parto vaginale, inclusa l'analgesia epidurale, nelle strutture individuate dalle regioni e dalle province autonome tra quelle che garantiscono le soglie di attività fissate dall'Accordo sancito in sede di Conferenza tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 16 dicembre 2010 e confermate dal decreto 2 aprile 2015, n. 70, «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera», all'interno di appositi programmi volti a diffondere l'utilizzo delle procedure stesse".*
  b) comma 4: *"Le regioni e le province autonome adottano adeguate misure per incentivare l'esecuzione del parto fisiologico in una percentuale, sul totale dei parti, fissata sulla base di criteri uniformi su tutto il territorio nazionale in coerenza con gli standard indicati dagli organismi sanitari internazionali, nonché per disincentivare i parti cesarei inappropriati".*

Preso atto che:

- il Comitato Punti Nascita Regionale ha elaborato il documento "Modello organizzativo implementazione partoanalgesia nei punti nascita con numero parti >1000/anno", condiviso con l'Associazione Anestetisti Rianimatori Ospedalieri Italiani — Emergenza Area Critica (AAROI-EMAC), con la Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI) con la Società Italiana di Anestesia Rianimazione Emergenza e Dolore (SIAARED) nonché con esperti intervenuti;
- nel Piano Operativo 2016- 2018, proposto ai Ministeri affiancati (Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), è stato previsto l'adozione del modello organizzativo regionale che garantisca prioritariamente l'implementazione della partoanalgesia nei punti nascita con numero di parti >1000/anno;
- nel rispetto del diritto di libera scelta della donna sulle modalità di svolgimento del parto, la Regione Puglia, nel promuovere l'appropriatezza degli interventi assistenziali con conseguente riduzione dei parti cesarei, riconosce ad ogni donna in stato di gravidanza il diritto ad un parto fisiologico con la possibilità di usufruire gratuitamente di tecniche antalgiche efficaci e sicure, in particolare della partoanalgesia epidurale;
- l'effettuazione delle tecniche antalgiche avviene, in assenza di accertate controindicazioni cliniche, su espressa richiesta della donna, che può in ogni momento chiederne la sospensione, essendo il consenso

alla partoanalgesia libero, consapevole e sempre revocabile;
- le Strutture Sanitarie Ospedaliere e Territoriali assicurano una corretta e completa informazione sulla possibilità, sui limiti e sui rischi delle tecniche antalgiche durante il parto; inoltre, danno indicazioni sulle strutture dove tali tecniche sono praticate;
- il Comitato Punti Nascita Regionale, l'Associazione Anestetisti Rianimatori Ospedalieri Italiani — Emergenza Area Critica (AAROI-EMAC), la Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI), la Società Italiana di Anestesia Rianimazione Emergenza e Dolore (SIAARED) nonché con esperti intervenuti ritengono che:
  a) i Punti Nascita debbano adeguarsi ai requisiti operativi, di sicurezza e tecnologici, di . cui all'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010 "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo" ed in particolare alla presenza della sala operatoria deve essere sempre pronta e disponibile h24 per le emergenze ostetriche nel blocco travaglio-parto (riferimento LG ISPESL;
  b) la conduzione dell'analgesia epidurale per il travaglio e il parto richiede che il team dei professionisti oltre che sinergico sia qualitativamente preparato, ovvero a conoscenza delle peculiarità del travaglio in analgesia e quindi adeguatamente formato;
  c) l'implementazione della partoanalgesia prioritariamente nei punti nascita > 1000 parti/anno nasce anche dal fatto che per mantenere le competenze e l'integrazione, è necessario che il team esegua a regime almeno 200-250 analgesie epidurali/anno e che ciascun Anestesista deve eseguire almeno 40 procedure/anno, necessarie per mantenere competenze di livello 3.

Alla luce di quanto sopra, si propone di:

1. di approvare l'allegato "Modello organizzativo implementazione partoanalgesia nei punti nascita con numero parti >1000/anno", di cui all'Allegato A, che, composto da n. 9 (nove) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, predisposto dal Comitato Punti Nascita Regionale (CPNR) e condiviso con l'Associazione Anestetisti Rianimatori Ospedalieri Italiani — Emergenza Area Critica (AAROI-EMAC), con la Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI) con la Società Italiana di Anestesia Rianimazione Emergenza e Dolore (SIAARED) nonché con esperti intervenuti, al fine di individuare i criteri clinico-organizzativi per rendere operativo il parto in analgesia epidurale, presso i punti nascita previsti dalla Regione in condizioni di sicurezza, in linea con le raccomandazioni/indicazioni e con livelli di competenza professionale secondo EBM, EBN;
2. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero Universitarie nonché i Legali rappresentanti delle strutture private accreditate, implementino la partoanalgesia nei Punti nascita >1000 parti/anno;
3. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero Universitarie nonché i Legali rappresentanti delle strutture private accreditate, implementino la partoanalgesia nei Punti nascita >1000 parti/anno verifichino i requisiti richiesti nell'allegato modello organizzativo e predispongano. Qualora i predetti requisiti non siano totalmente garantiti dai Punti nascita con numero di parti >1000/anno, entro tre mesi dall'adozione del presente schema di provvedimento, i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero Universitarie nonché i Legali rappresentanti delle strutture private accreditate dovranno predisporre il relativo il piano di adeguamento;
4. di stabilire che il Comitato Percorso Nascita in collaborazione con AAROI-EMAC, SIAARTI, SIAARED, SIAATIP effettui semestralmente il monitoraggio dell'attività svolta, sulla base degli indicatori riportati nel modello organizzativo di implementazione della partoanalgesia, di cui all'Allegato A al presente schema di provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.ì.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e

dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A. P., dal Dirigente del Servizio;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. di approvare l'allegato "Modello organizzativo implementazione partoanalgesia nei punti nascita con numero parti >1000/anno", di cui all'Allegato A, che, composto da n. 9 (nove) fogli, è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dal Comitato Punti Nascita Regionale (CPNR) e condiviso con l'Associazione Anestetisti Rianimatori Ospedalieri Italiani — Emergenza Area Critica (AAROI-EMAC), con la Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI) con la Società Italiana di Anestesia Rianimazione Emergenza e Dolore (SIAARED) nonché con esperti intervenuti, al fine di individuare i criteri clinico-organizzativi per rendere operativo il parto in analgesia epidurale, presso i punti nascita previsti dalla Regione in condizioni di sicurezza, in linea con le raccomandazioni/indicazioni e con livelli di competenza professionale secondo EBM, EBN;

2. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero Universitarie nonché i Legali rappresentanti delle strutture private accreditate, implementino la partoanalgesia nei Punti nascita >1000 parti/anno, in quanto prestazione LEA, secondo le indicazioni riportate nel modello organizzativo, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

3. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero Universitarie nonché i Legali rappresentanti delle strutture private accreditate, implementino la partoanalgesia nei Punti nascita >1000 parti/anno verifichino i requisiti richiesti nell'allegato modello organizzativo e predispongano. Qualora i predetti requisiti non siano totalmente garantiti dai Punti nascita con numero di parti >1000/anno, entro tre mesi dall'adozione del presente schema di provvedimento, i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliero Universitarie nonché i Legali rappresentanti delle strutture private accreditate dovranno predisporre il relativo il piano di adeguamento;

4. di stabilire che il Comitato Percorso Nascita in collaborazione con AAROI-EMAC, SIAARTI, SIAARED, SIAATIP effettui semestralmente il monitoraggio dell'attività svolta, sulla base degli indicatori riportati nell'allegato Modello organizzativo di implementazione della partoanalgesia, di cui all'Allegato A al presente provvedimento;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Comitato Punti Nascita Nazionale (CPNN) e Regionale (CPNR), ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliero Universitarie, IRCCS pubblici e privati accreditati, Enti Ecclesiastici;

6. di notificare il presente provvedimento alle Case di Cura private accreditate e ai Consultori familiari, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e Ministero dell'Economia e delle Finanze) nonché al Tavolo di verifica LEA.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SANITÀ

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da

n. 9 (nove) fogli escluso il presente

Il Dirigente del Sezione
(dott. Giovanni CAMPOBASSO)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA OSPEDALIERA

Modello organizzativo implementazione partoanalgesia nei punti nascita con numero parti >1000/anno (documento condiviso e approvato dal Comitato Punti Nascita Regionale (CPNR), AAROI-EMAC, SIAARTI SIAARED e da esperti intervenuti)

REGIONE PUGLIA Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti

REGIONE PUGLIA – PARTOANALGESIA EPIDURALE

PREMESSA

Già il Comitato Nazionale di Bioetica, nel documento del 30 marzo 2001, avente per titolo "La terapia del dolore: orientamenti bioetici", affermava che " ..... la compatibilità di queste tecniche analgesiche con un parto naturale e spontaneo, l'efficacia della sedazione del dolore realizzata con anestesia epidurale, la diffusione sempre più ampia di questa modalità di partorire (70% nel Regno Unito ed in Francia contro il nostro 15-20%), la razionalizzazione delle metodiche, il grado di sicurezza che offrono per la madre e per il neonato (i rischi sono prevalentemente imputabili ad una prassi non corretta) autorizzano a considerare questo tipo di analgesia applicabile, efficace ed accettabile pur con i rischi che sono propri della medicina e delle applicazioni conseguenti, non esclusi quelli di tipo organizzativo che si auspica vengano superati. I processi culturali in atto fra le donne sono orientati per un verso contro la medicalizzazione di un atto naturale come il parto, e, per l'altro, ad evitare, attraverso l'intervento analgesico, il dolore. La decisione di quale strada intraprendere deve essere riservata ad ogni singola donna sulla base di un'informazione corretta sui vantaggi, i rischi e le possibilità delle due soluzioni."
"Essendo chiaro che esistono diverse e giustificate possibilità di scelta, per quel che attiene le modalità del parto, è raccomandabile che le gestanti, prima di scegliere le modalità con cui intendono mettere al mondo il loro bambino, siano non solo informate ma anche debitamente sensibilizzate sulla portata delle loro opzioni, sui loro rischi e sulla loro praticabilità. L'analgesia (come peraltro ogni preparazione al parto), per realizzare al meglio questo fine, dovrebbe però far parte di un programma di assistenza alla gravidanza che si propone una visione globale del nascere e non porsi come un evento isolato, "scarsamente informato", che viene proposto in sala parto."

Le linee guida nazionali per il Taglio Cesareo che alla pagina 82 riportano una affermazione di livello di evidenza IA : *"Le donne in gravidanza devono essere informate che un sostegno emotivo continuo durante il travaglio di parto, effettuato da persone con o senza una formazione specifica, riduce la probabilità di un taglio cesareo e di parto operativo. Tale sostegno riduce inoltre la probabilità di alcuni interventi medici durante il travaglio di parto*

(analgesia/anestesia, CTG) e migliora la soddisfazione percepita dalle donne rispetto all'esperienza del parto".

L'emanazione del Decreto Del Presidente Del Consiglio Dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", ha riproposto il tema della partoanalgesia. In particolare, all'art. 38 comma 3 recita: *"Il Servizio sanitario nazionale garantisce le procedure analgesiche nel corso del travaglio e del parto vaginale, inclusa l'analgesia epidurale, nelle strutture individuate dalle regioni e dalle province autonome tra quelle che garantiscono le soglie di attività fissate dall'Accordo sancito in sede di Conferenza tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il 16 dicembre 2010 e confermate dal decreto 2 aprile 2015, n. 70, «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera», all'interno di appositi programmi volti a diffondere l'utilizzo delle procedure stesse"*; inoltre, al comma 4 recita: *"Le regioni e le province autonome adottano adeguate misure per incentivare l'esecuzione del parto fisiologico in una percentuale, sul totale dei parti, fissata sulla base di criteri uniformi su tutto il territorio nazionale in coerenza con gli standard indicati dagli organismi sanitari internazionali, nonché per disincentivare i parti cesarei inappropriati".*

Il Piano Operativo 2016-2018 della Regione Puglia, proposto ai Ministeri affiancanti, prevede l'implementazione della partoanalgesia nei punti nascita con un numero di parti>1000/anno.

Si intende favorire il parto fisiologico promuovendo l'appropriatezza degli interventi, nel rispetto del diritto di libera scelta della donna sulle modalità e sullo svolgimento del parto, e del diritto di usufruire gratuitamente di tecniche sicure ed efficaci di controllo/contenimento del dolore durante il travaglio ed il parto.
Pertanto, tutti i professionisti coinvolti nell'evento nascita devono essere formati per supportare la donna nelle sue scelte.
E' indispensabile dare corrette, specifiche e complete informazioni su questo tema, possibilmente con l'ausilio di opuscoli. Le informazioni vanno date in due momenti: nel primo/secondo trimestre di gravidanza, in cui si affronta anche la tematica della partoanalgesia, e al termine della gravidanza, in prossimità dell'espletamento del parto. Le attività informative/formative dovranno essere realizzate da tutti i professionisti coinvolti, con la collaborazione dei consultori familiari.
Gli strumenti di controllo del dolore nel parto (quale l'analgesia peridurale) devono essere ben conosciuti e praticati da tutta l'équipe presente in sala

parto, e devono essere dichiarati nella carta dei servizi dei punti nascita come offerta assistenziale gratuita a richiesta della partoriente.
L'effettuazione dell'anestesia peridurale, determinando modificazioni significative nelle modalità assistenziali del travaglio-parto, rende necessaria una formazione specifica, oltre che dell'anestesista, anche del ginecologo, dell'ostetrica e del neonatologo/pediatra. Tale formazione dovrà essere articolata così da consentire una condivisione di conoscenze, informazioni, modalità di lavoro comuni tra i vari professionisti coinvolti, sia ospedalieri che territoriali.
La richiesta di accesso all'anestesia peridurale da parte della donna deve essere garantita fatte salve le opportune valutazioni professionali specialistiche.

Alla luce di quanto sopra esposto:

1. Nel rispetto del diritto di libera scelta della donna sulle modalità di svolgimento del parto, la Regione Puglia, nèl promuovere l'appropriatezza degli interventi assistenziali con conseguente riduzione dei parti cesarei, riconosce ad ogni donna in stato di gravidanza il diritto ad un parto fisiologico con la possibilità di usufruire gratuitamente di tecniche antalgiche efficaci e sicure, in particolare della partoanalgesia epidurale.

2. L'effettuazione delle tecniche antalgiche di cui al comma 1 avviene, in assenza di accertate controindicazioni cliniche, su espressa richiesta della donna, che può in ogni momento chiederne la sospensione, essendo il consenso alla partoanalgesia libero, consapevole e sempre revocabile.

3. Le Strutture Sanitarie Ospedaliere e Territoriali assicurano una corretta e completa informazione sulla possibilità, sui limiti e sui rischi delle tecniche antalgiche durante il parto; inoltre, danno indicazioni sulle strutture dove tali tecniche sono praticate.

Negli ultimi decenni, si è sempre più diffusa la cultura dell'analgesia, da attuarsi sia con metodi farmacologici che non farmacologici.

In particolare, è andata aumentando la richiesta delle donne di affrontare il parto controllando e/o contenendo il dolore, in linea con lo sviluppo delle conoscenze e delle esperienze nazionali e internazionali.

Diverse normative regionali prevedono, per il diritto di libera scelta della donna, che debbano essere riservate particolari attenzioni alle eventuali richieste di parto indolore mediante tecniche di analgesia. L'introduzione dei nuovi LEA a livello nazionale confermano la garanzia delle procedure analgesiche nel corso del travaglio e del parto vaginale.

Qualora non sia tollerato e la donna lo richieda, il dolore deve essere trattato; la tecnica analgesica più efficace secondo le valutazioni EBM (Cochrane 2005) per il sollievo dal dolore durante il travaglio e il parto è l'analgesia epidurale.

Il presente documento, elaborato dal Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNR), affronta il tema del trattamento farmacologico del dolore durante il travaglio e il parto, integrando così il percorso nascita nella sua totalità.

A tal fine, individua le indicazioni clinico-organizzative-gestionali dei punti nascita basate sulle evidenze scientifiche, così da garantire l'offerta dell'analgesia in risposta alla libera scelta delle partorienti.

La gestante, informata nei modi e nei tempi necessari per comprendere ed accettare i reali benefici e rischi connessi alle tecniche offerte, deve avere garanzia di partorire in analgesia, previa verifica delle condizioni cliniche e dell'assenza di controindicazioni.

Le presenti linee guida hanno lo scopo di:

1. Individuare i criteri clinico-organizzativi per rendere operativo il parto in analgesia epidurale, presso i punti nascita previsti dalla Regione in condizioni di sicurezza, in linea con le raccomandazioni/indicazioni e con livelli di competenza professionale secondo EBM, EBN.
2. Definire e condividere raccomandazioni/indicazioni e percorsi per un'analgesia epidurale e per le tecniche farmacologiche in alternativa qualora indicate, sicure per la gestante, per il nascituro e, in definitiva, per tutto il team sanitario.

Al fine di effettuare l'analgesia peridurale in corso di travaglio di parto, i punti nascita in strutture di ricovero debbono soddisfare i requisiti generali e specifici previsti dalla normativa nazionale (DPR 14.1.1997, Accordo Stato–Regioni del 2010) e regionale (Regolamento regionale n. 3/2005).

Per la garanzia del parto indolore, devono essere previsti i seguenti requisiti organizzativi, oltre a quelli di cui alla normativa sopra enunciata:

• Percorsi/protocolli codificati per il tempestivo accesso h 24 alla Sala Operatoria ad eventuali trattamenti subintensivi e intensivi nell'ambito della rete ospedaliera aziendale o interaziendale, secondo intese preliminari e procedure condivise di trasporto assistito materno e neonatale.

• Protocolli aziendali validati e condivisi per la gestione delle urgenze/emergenze ostetriche e neonatali, in coerenza con le indicazioni regionali e le linee guida.
• Standard di sicurezza secondo linee guida/raccomandazioni
• Team esperto multispecialistico in guardia attiva h 24 (anestesista, ginecologo-ostetrico, ostetrica, neonatologo/pediatra), non impegnato in attività che non possano essere rapidamente interrotte
• Competenza in tema di partoanalgesia per numero adeguato di procedure/anno (clinical competence)

Sviluppo regionale

Alla luce di quanto previsto dal DPCM del 12.1.2017, è necessario individuare sul territorio i punti nascita dove poter effettuare l'analgesia epidurale. Come da Piano Operativo 2016-2018 proposto, la partoanalgesia dovrà essere garantita prioritariamente nei Punti Nascita con un numero di parti >1000 parti/anno.

Alle gestanti e alle partorienti devono essere fornite informazioni specifiche, adeguate e complete sulle tecniche di parto analgesia uniformi su tutto il territorio regionale.

Le informazioni devono riguardare le modalità di accesso, le indicazioni, i benefici materno-fetali, le controindicazioni, le complicanze, i tipi di analgesia disponibili con il dettaglio dell'efficacia secondo EBM. Le informazioni, fornite sia dalle strutture ospedaliere che territoriali, devono far parte integrante dei corsi di accompagnamento alla nascita.

Requisiti organizzativi per l'analgesia epidurale

I requisiti organizzativi sono quelli previsti dalle norme vigenti e su richiamate, compreso l'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16/12/2010. "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo", al quale si rimanda per le specifiche tecniche.

L'analgesia epidurale nel parto è una procedura di équipe che richiede professionalità esperte, operanti in maniera integrata, sinergica nel rispetto dei ruoli e delle competenze delle diverse figure professionali (ostetrica/ ginecologo/ anestesista).

Preliminarmente, per estendere l'offerta di partoanalgesia, in ogni azienda devono essere introdotte specifiche iniziative volte alla formazione, seguite eventualmente da differenti modalità organizzative del lavoro.

A tal proposito, AAROI-EMAC, SIAARTI, SIARED il Comitato Punti Nascita Regionale e gli esperti inviatati considerano presupposto organizzativo irrinunciabile la istituzione di una Guardia Anestesiologica H24 dedicata esclusivamente al Punto Nascita, distinta rispetto sia alla Guardia anestesiologica H24 per le emergenze¬urgenze, sia alla Guardia H24 dedicata alla Rianimazione. In tal modo, si potrà garantire la parto analgesia peridurale senza che vi siano interferenze con gli interventi di emergenza, che ovviamente sono prioritari.

La presenza in Guardia attiva H24, secondo l'AAROI EMAC e SIAARTI, deve riguardare anche tutta l'equipe coinvolta nelle attività del Punto Nascita.
Come requisito di sicurezza, oltre che di qualità, il Blocco Parto deve essere provvisto di un Blocco Operatorio Ostetrico adiacente alla zona travaglio-parto, o funzionalmente collegata ad essa (ISPESL, Linee Guida per gli interventi di prevenzione relativi alla sicurezza e all'igiene del lavoro nel "Blocco Parto", D.P.R. 14.1.1997; l'Accordo Stato - Regioni n. 137/CU del 16/12/2010).
Pertanto il modello organizzativo su esposto considera presupposto indispensabile alla sua applicazione, dal punto di vista logistico, l'allocazione delle Sale Parto e delle Sale Operatorie di emergenza-urgenza ostetrica del Presidio interessato nello stesso Quartiere Operatorio e in stretta contiguità e vicinanza.

Per garantire un percorso efficace e sicuro, ciascun centro dovrà:
A) Fornire informazioni complete relative alla partoanalgesia durante tutto il percorso nascita sia in maniera diretta che tramite materiale cartaceo /informatico;
B) Identificare criteri di inclusione/esclusione della gestante dal percorso relativo alla parto analgesia; tali criteri devono essere verificati e validati dall'Ostetrico e dall'Anestesista di norma prima del travaglio o successivamente;
C) Acquisire il consenso informato della partoriente
D) Disporre di protocolli applicativi redatti secondo le norme di buona pratica clinica, linee guida;
E) Disporre di protocolli formali per la gestione del neonato
F) Disporre di percorsi per identificare e trattare i possibili eventi avversi
G) Disporre di aree di cure intensive per la madre e il neonato (anche con trasporto interno)
H) Disporre di indicatori per la verifica di efficacia e soddisfazione
I) Implementare la Raccomandazione Ministeriale n. 6 per la prevenzione della morte materna correlata al travaglio e/o parto. Contestualmente,

disporre di sistemi per la rilevazione e la raccolta degli eventi avversi con la relativa analisi.
L) Pianificare e mantenere nel tempo attività di formazione, incontri per aggiornamenti, discussione di casi clinici con tutti i professionisti coinvolti nel percorso
M) Rendere evidenti i risultati della attività propria

In caso di controindicazioni all'analgesia epidurale, dovranno essere disponibili protocolli per trattamenti farmacologici alternativi per il sollievo dal dolore da travaglio-parto

Formazione del team e mantenimento della professionalità esperta
Formazione del team
La conduzione dell'analgesia epidurale per il travaglio e il parto richiede che il team dei professionisti oltre che sinergico sia qualitativamente preparato, ovvero a conoscenza delle peculiarità del travaglio in analgesia (necessità di un monitoraggio continuo della FCF, aumentato ricorso all'uso dell'ossitocina, aumento della durata del secondo stadio del travaglio, diversificato ricorso al parto operativo).
In particolare va ribadito il ruolo dell'ostetrica nel sostenere e stimolare la donna per mantenere il suo ruolo di protagonista attiva del travaglio pur nell'ambito di un parto medicalizzato.
Anche il ginecologo dovrà essere formato all'assistenza del travaglio parto con indicatori e tempi diversi rispetto al parto naturale e con l'eventuale esigenza di effettuare parti operativi.
Il medico anestesista che si occupa di analgesia epidurale nel travaglio e nel parto deve essere esperto:
a) in anestesia e rianimazione ostetrica;
b) nelle tecniche di anestesia locoregionale epidurale.
Il posizionamento di catetere epidurale rientra nella formazione di un'anestesista, anche se va posta una attenzione particolare per le caratteristiche anatomo-tessutali della gravida, mentre l'elemento critico su cui fare una specifica formazione è la conduzione della analgesia peripartum.
I programmi di formazione specifici, propedeutici all'attivazione della partoanalgesia, omogenei in tutta la regione, devono essere condotti nell'ambito dell'ECM, secondo le indicazioni delle Società Scientifiche e con coordinamento della regione stessa, per garantire uniformità.
I corsi di formazione (teorici e pratici) devono essere rivolti anche a tutto il personale coinvolto nell'evento nascita. Deve essere prevista la formazione sul campo in centri di riferimento, definiti a livello regionale e periodicamente aggiornati, o in sede, ad opera di personale esperto.

Devono essere elaborati i programmi di formazione specifica, organizzati anche a livello aziendale, con le caratteristiche descritte sopra, che coinvolgano tutto il personale del team dedicato devono avere l'obiettivo di per:

- acquisire capacità clinico diagnostiche terapeutiche, nell'ambito dell'analgesia in ostetricia
- prevenire le situazioni di rischio materno-fetale
- migliorare l'organizzazione per costruire percorsi diagnostico terapeutici sicuri, per facilitare l'integrazione dell'équipe, nel rispetto del governo clinico
- gestire il rischio clinico.

Mantenimento della professionalità esperta

Per mantenere le competenze e l'integrazione, è necessario che il team esegua a regime almeno 200-250 analgesie epidurali/anno.

Ciascun Anestesista deve eseguire almeno 40 procedure/anno, necessarie per mantenere competenze di livello 3.

E' inoltre opportuno che l'anestesia ostetrica non sia eseguita saltuariamente. Nel caso in cui il numero di prestazioni previsto non sia soddisfatto e l'unità di anestesia ostetrica non giustifichi la presenza di anestesisti dedicati, è comunque opportuno che siano previsti periodi di attività prevalente in anestesia ostetrica.

E' di importanza fondamentale che siano mantenute revisioni periodiche dell'attività con gli altri componenti del team (ostetriche , ginecologi, neonatologi/pediatri).

Indicatori

1. Numero di travagli vaginali assistiti con analgesia epidurale/numero totale di travagli effettuati (SDO e CEDAP)
2. Numero di parti vaginali assistiti con assistenza farmacologica antalgica /numero totale di parti vaginali effettuati (SDO e CEDAP)
3. Numero di donne con peridurale che effettuano TC in urgenza / totale numero di donne che effettuano analgesia peridurale in travaglio (CEDAP)
4. Numero di parti vaginali assistiti con analgesia epidurale/totale delle visite ambulatoriali anestesiologiche effettuate
5. Numero di complicanze verificatesi con analgesia epidurale /numero di epidurale eseguite (vedi elenco complicanze)
6. Numero di donne assistite soddisfatte/totale donne assistite per tipologia di tecnica utilizzata

Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti - Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 797

Legge n.353/200 e l.r. n.7/2014: "Procedure di sala operativa per la lotta attiva agli incendi boschivi (S.O.U.P.). Aggiornamento. Presa d'atto.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dall' Alta Professionalità "Centro Operativo Regionale" della Sezione Protezione Civile, confermata dal Dirigente della Sezione riferisce quanto segue.

La legge n° 353 del 21.11.2000, avente all'oggetto: "Legge quadro in materia di incendi boschivi", all'art.3, assegna alle Regioni il compito di redigere il piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate.

La L.R. n° 7 del 10 marzo 2014, "Sistema regionale di protezione civile", all'art. 14 prevede che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000.

Con il D.M. 20 dicembre 2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale.

La Giunta Regionale, con deliberazione n° 674 dell' 11.04.2012, ha approvato il "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014", che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 179/2017 ha approvato l'estensione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 – 2014 per l'anno 2017.

La Sezione Protezione Civile, a seguito della emanazione del D.Lgs 177 D del 19 agosto 2016 con cui sono state trasferite le competenze in materia di lotta attiva agli incendi boschivi dal Corpo Forestale dello Stato al Corpo Nazionale dei Vigile del Fuoco, nello specifico ai compiti attribuiti al Direttore delle Operazioni di spegnimento (D.0.5.), ha necessità di aggiornare le Procedure operative, sulle quali la Giunta ha preso atto con Delibera n. 426 del 6 aprile 2016. Tanto per organizzare il coordinamento delle risorse umane disponibili sul territorio, per la lotta attiva agli incendi boschivi.

Per quanto sopra rappresentato, al fine di assicurare l'esercizio delle attività di competenza della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.), è opportuno prendere atto delle nuove "Procedure Operative della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) per la lotta attiva agli incendi boschivi".

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.Lgs.118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di carattere finanziario sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente unitamente al Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione dell'atto finale ai sensi dell'art.4 - lettera K) della L.R. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e del Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del funzionario istruttore, dall' A.P. "C.O.R." e dal Dirigente della Sezione Protezione Civile;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di condividere e fare proprio quanto riportato nelle premesse;

- Di prendere atto delle Procedure Operative della Sala Operativa Unificata Permanente incardinata presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, in conseguenza dell'assenza del componente del Comando Carabinieri-Forestali, allegate al presente provvedimento per costituirne parte integrante;

- Di notificare le Procedure Operative agli Enti e Amministrazioni componenti della Sala Operativa Unificata Permanente, a cui gli stessi dovranno attenersi;

- Di disporre, a cura del Segretariato della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/1994.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Regione Puglia
PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Sezione Protezione Civile

Procedure di Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.)
per la lotta attiva agli incendi boschivi
(Legge 21 novembre 2000 n. 353)

Altri Componenti SOUP:

ARIF – Agenzia Regionale Attività Irrigue Forestali

Corpo Nazionale Vigili del Fuoco

- **Dirigente della Sezione:** Ing. Lucia DI LAURO
- **Responsabile S.O.U.P.:** Geom. Raffaele CELESTE
- **Vice Resp. S.O.U.P.:** Geom. Aldo GIAMBATTISTA

Gruppo di Lavoro: Bellomo Vincenzo, Borneo Vito, Cafaro Pasquale, Capurso Vito Augusto, Ciliberti Gennaro, de Vanna Sandro, Donvito Domenico, Fato Vito, Fusco Daniela, Greco Marco, Lanza Antonio, Marcone Pietro, Natrella Lorenzo, Pirone Lucio, Ronco Francesco, Scelsi Giuseppe, Sforza Orante, Tarquinio Nicola.

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA 19 FACCIATE COMPRESA LA COPERTINA.

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE
(Ing. Lucia Di Lauro)

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. PREMESSA 3
3. STRUTTURE OPERATIVE 4
4. RISORSE UMANE E STRUMENTALI SUL TERRITORIO 5
5. MODELLO D' INTERVENTO 7
6. SEGNALAZIONI DI EVENTI E FLUSSO DI INFORMAZIONI 11
7. ATTIVITÀ DI PREVISIONE E PREVENZIONE BOLLETTINO REGIONALE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI 12
8. ORGANIZZAZIONE DELLA SOUP 14
8.1 Turni del personale 14
8.2 Sistema di gestione eventi della SOUP 14
8.3 RUOLO E COMPITI DELLE POSTAZIONI OPERATIVE 15
9. DISPOSIZIONI FINALI 17
10. GLOSSARIO 18

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

R.D. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani".

L. n. 225 del 24/02/1992 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile".

D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali."

L. n. 353 del 21.11.2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi", art.3, alle Regioni il compito di redigere il piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all'uopo deliberate;

D.M. 20 dicembre 2001 linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e definiti schema e contenuti del Piano regionale;

L. n. 100 del 12/07/2012 "Riforma del Servizio Nazionale di Protezione Civile".

L.R. n° 18 del 30.11.2000 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi", Capo II, art.15 "redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo";

OPCM 3606 del 28.08.2007 "Disposizioni urgenti di Protezione Civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in atto nei territori delle Regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione"

L. 353/2000 art. 7 in ottemperanza di quanto previsto della in materia di incendi boschivi la Regione Puglia attiva presso la Sezione Protezione Civile la SOUP (sala operativa unificata permanente) per il coordinamento e la gestione della lotta attiva agli incendi boschivi.

DGR n. 1762 del 23.09.2008 istituito il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) previsto dalle linee guida per la pianificazione di emergenza in protezione civile emanate dal Dipartimento Nazionale che svolge funzioni di previsione, allertamento, sorveglianza, gestione di situazioni di crisi e di emergenza finalizzate alla salvaguardia dei cittadini dei beni e del patrimonio culturale ed ambientale;

L.R. n. 7 del 10.03.2014, "Sistema regionale di protezione civile", all'art. 14 prevede che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000;

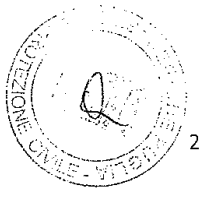
D.G.R. n. 674 dell'11.04.2012, approvazione del "Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014", presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza;

D.G.R. n. 674 del 11/04/2012 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

D.G.R. n. 179 del 14.02.2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012 – 2014 per l'anno 2017;

D.P.G.R. n. 242 del 02/05/2017 definizione del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi per l'anno 2017;

L.R. n.38 del 12/12/2016 Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia;



2. PREMESSA

Nell'ambito delle complesse attività legate alla lotta attiva agli incendi boschivi, il presente documento "***Procedure di Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.) per la lotta attiva agli incendi boschivi***" si pone l'obiettivo di delineare e fissare i ruoli ed i compiti delle postazioni S.O.U.P. afferenti agli Enti e Amministrazioni che sul territorio regionale collaborano all'attività di prevenzione, monitoraggio e spegnimento degli incendi boschivi. Le presenti Procedure generali hanno lo scopo di integrare ed ottimizzare le attività delle varie Forze Operative in campo e l'impiego delle risorse per l'individuazione e comunicazione tempestiva dei focolai di incendio, l'allertamento delle squadre di intervento, l'estinzione e la messa in sicurezza del territorio e la salvaguardia di vite umane e del patrimonio boschivo.

A tal fine occorre precisare e definire i **livelli operativi**, e il **modello organizzativo** dell'attività AIB in S.O.U.P. al fine di ottenere un'efficace azione di contrasto degli incendi boschivi ed un razionale impiego delle risorse disponibili sul territorio regionale.

Ciò premesso, si adottano le presenti Procedure che costituiscono parte integrativa del "Piano di Previsione e Prevenzione alla Lotta attiva agli Incendi Boschivi della Regione Puglia" vigente, eventualmente modificabili e/o integrabili a seguito di nuove esigenze e/o disposizioni di legge.

A partire dalle norme vigenti nazionali e regionali, così come nel tempo modificate, integrate ed aggiornate ed in sintonia con il nuovo assetto che la Regione Puglia si è dato dal 2008 in poi con l'avvio della S.O.U.P. - Sala Operativa Unificata Permanente - nonché con l'approvazione del *Piano Regionale per la lotta attiva contro gli incendi boschivi* 2012-2014 approvato nel dicembre 2012, le Procedure introducono contenuti di carattere operativo in applicazione sia alle suddette disposizioni che agli aspetti di carattere puramente organizzativo, finalizzate ad una maggiore efficienza dell'intero dispositivo AIB di contrasto agli incendi boschivi.

In applicazione dell'art. 7 della L. 353/2000 la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia garantisce e coordina sul territorio regionale le attività di spegnimento incendi boschivi, avvalendosi del supporto attivo del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (C.N.VV.F.), dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.), delle Organizzazioni di Volontariato (OO.d.V.) regolarmente iscritte nell'Elenco Regionale all'uopo convenzionate e degli altri Enti Locali o Funzionali che di seguito vengono indicati come Forze Operative (FF.OO.).

3. STRUTTURE OPERATIVE

S.O.U.P. (Sala Operativa Unificata Permanente): La SOUP regionale coordina le attività sul territorio per la lotta attiva agli incendi boschivi; è strutturata presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia con operatività H24 di norma tra Giugno-Settembre, in relazione al Decreto del Presidente della Giunta Regionale che definisce il ***"periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi"*** emanato ogni anno dal Presidente della Giunta Regionale.

L'organizzazione della S.O.U.P. è così ripartita:

- ***Postazioni gestite dal personale della Sezione Protezione Civile***:

1) RESPONSABILE;
2) COORDINATORE;
3) CARTOGRAFICO/ANALISTA;
4) ENTI LOCALI, DI GOVERNO E FF.OO.;
5) VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.

- ***Postazioni gestite dal personale delle altre Forze Operative:***

6) CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO;
7) ARIF - AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITA' IRRIGUE E FORESTALI;

Le postazioni dedicate ai VV.F. e A.R.I.F. sono occupate da personale qualificato che garantisce una pronta e decisiva azione di comando e controllo sulle proprie unità territoriali; inoltre assicura la pronta attivazione H24 delle strutture deputate istituzionalmente alla gestione degli incendi.

All'occorrenza, come previsto dall'art. 4 dell'O.P.C.M. 3680 del 5.06.2008, è possibile attivare all'interno della S.O.U.P. altre postazioni assegnate ad altre componenti e strutture operative del Sistema di Protezione Civile di cui agli articoli 6 e 11 della legge n. 225/1992.

La S.O.U.P. dispone di strumenti informatici per l'archiviazione, la consultazione e l'aggiornamento delle informazioni che sono utilizzate ed acquisite durante la gestione degli eventi. Inoltre dispone dei piani comunali di emergenza, dei numeri utili territoriali e di notevole materiale cartografico di tipo raster e vettoriale tematizzato gestito su supporto GIS (es. punti di approvvigionamento idrico, punti di avvistamento, aree percorse dal fuoco negli anni precedenti, pianificazione di rischio incluso quello d'interfaccia, individuazione delle linee elettriche a media e alta tensione, ecc.).

Attraverso i modelli di previsione gestiti dal Centro Funzionale Decentrato è anche possibile avere quotidianamente una mappatura del rischio incendio sul territorio regionale.

Per quanto attiene alle comunicazioni radio la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, è dotata di un sistema radio digitale che consente le comunicazioni con la Sala Operativa Regionale e con le eventuali basi operative dislocate sul territorio. Il sistema dispone di georeferenziazione degli apparati radio palmari e veicolari associati alla rete radio regionale ed è fruibile da parte di tutte le OO.d.V. iscritte all'elenco regionale dotate di appositi apparati digitali, previo censimento ed abilitazione degli stessi da parte della Sezione. Alla rete radio potranno altresì accedere anche altre forze operative su richiesta, previo accordo, con successivo censimento ed abilitazione dei dispositivi.

Durante il periodo di grave pericolosità e in condivisione con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, possono essere inoltre allestiti sul territorio regionale, uno o più campi operativi gemellati con squadre A.I.B. di volontari anche di altre Regioni quali presidi fissi di sorveglianza e lotta attiva agli incendi boschivi.

La **SOUP costituisce il centro strategico di coordinamento** ove devono pervenire tutte le segnalazioni e le informazioni relative all'attività A.I.B. Dalla S.O.U.P. devono transitare tutte le informazioni utili alle attività di avvistamento attivazione e coordinamento delle forze operative AIB presenti sul territorio regionale, nonché informazioni di altri enti eventualmente coinvolti, onde consentire alla stessa di compiere la più efficace azione di gestione dell'attività informativa delle risorse da impiegare.

In particolare la S.O.U.P., attraverso il personale presente, provvede a:

1. Analizzare e valutare le informazioni raccolte sugli eventi in atto provenienti per il tramite dei numeri verdi di pubblica utilità 115, 1515 e da fonte qualificata;
2. Mantenere i contatti con gli Enti Pubblici ed i soggetti privati a vario titolo interessati e/o coinvolti negli eventi in atto;
3. Garantire contatti costanti con le Sale Operative del sistema Regionale A.I.B. (C.O.R., Direzione Regionale e Comandi Provinciali VV.F.) nonché il flusso di informazioni in entrata/uscita con il Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), il Responsabile delle Operazioni di Spegnimento (R.O.S.), il Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.), il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale (D.P.C.) - Sala Situazioni Italia e A.R.I.F.;
4. Raccogliere e archiviare in formato elettronico tutte le informazioni in entrata ed in uscita dalla S.O.U.P. attraverso la compilazione del database presente su ogni postazione sotteso al sistema informatizzato "Gestionale" della S.O.U.P.;
5. Tenere aggiornati, in caso di situazioni particolarmente gravi, fornendo ogni utile informazione relativamente a danni arrecati a persone o cose, gli Organi di Governo Nazionale e Regionale e comunque costantemente la Sala Situazioni Italia del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;
6. Inviare giornalmente a conclusione del turno 08:00-20:00 il "Report di Giornata", prodotto automaticamente dal Gestionale a cura del Coordinatore contenente dati e notizie statistiche sugli interventi giornalieri alla Sala Situazioni Italia – D.P.C. Nazionale, al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia"., alla Direzione Regionale C.N.VV.F., all' A.R.I.F., al Responsabile S.O.U.P., al Vice Responsabile S.O.U.P. ed al Dirigente della Sezione.
7. Valutare le priorità d'intervento dei mezzi aerei regionali A.I.B. da impiegare sul territorio regionale, sulla base delle richieste che i D.O.S. rivolgeranno direttamente alla S.O.U.P.-, nonché del concorso aereo della "Flotta di Stato" attivabile su richiesta inoltrata dalla S.O.U.P. al C.O.A.U., come previsto dai relativi indirizzi operativi;
8. Dichiarare la chiusura delle operazioni di spegnimento sulla scorta delle informazioni provenienti dalle forze operative che hanno operato direttamente sul luogo dell'evento.

CFD (Centro Funzionale Decentrato): il C.F.D. è strutturato presso la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, attivo dal 26 Novembre 2013, con compiti specifici sulla previsione, elaborazione dati, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale dei fenomeni meteorologici con la conseguente valutazione degli effetti al suolo previsti sul territorio (Direttiva del P.C.M. 27.02.2004) con operatività h12 o h24. Il C.F.D. pubblica quotidianamente il bollettino di previsione incendi su scala regionale.

4. RISORSE UMANE E STRUMENTALI SUL TERRITORIO

La Regione Puglia stipula annualmente apposite convenzioni con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Comando Regione Puglia Carabinieri - Forestale e con le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte all'Albo Regionale al fine di potenziare l'impiego sul territorio di uomini e mezzi per le attività di avvistamento, repressione e direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi.

Tutte le squadre che appartengono alle forze operative per la lotta A.I.B., forniscono alla SOUP le coordinate geografiche rilevate da un ricevitore G.P.S. in gradi sessagesimali su datum WGS 84 quando raggiungono il luogo

dell'incendio (ad es. Nord 41° XX' XY" Est 16° XX' XY").

L'A.R.I.F.: assicura la presenza costante di squadre operative AIB organizzate sul territorio per l'attività di avvistamento, spegnimento e bonifica degli incendi, sulla base delle indicazioni dei propri funzionari e del Corpo Forestale dello Stato che ne dispone l'eventuale dislocazione operativa sotto il coordinamento della S.O.U.P.

OO.d.V.: Al fine di rendere più efficace l'azione di coordinamento svolto dalla SOUP, la Regione Puglia programma le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi coordinando le risorse messe a disposizione dalle OO.d.V. iscritte nell'elenco regionale di protezione civile, dotate di idonei mezzi, di volontari con adeguata formazione in materia e certificata idoneità fisica nonché di Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) secondo le normative vigenti.

L'attivazione delle squadre convenzionate viene effettuata e coordinata **solo ed esclusivamente dalla SOUP;** esse intervengono esclusivamente a supporto delle altre forze operative in campo (VV.F. e A.R.I.F.). Eccezionalmente, in assenza di altre risorse operative, le stesse squadre possono essere inviate ad operare come primo intervento su eventi di codice verde, purché in assoluta sicurezza; raggiunto il luogo dell'intervento si rendono disponibili al D.O.S. o al R.O.S. in caso di incendi di interfaccia, per tutte le disposizioni operative.

Con riferimento agli interventi di sterpaglia a bordo strada, che non costituiscono ambito specifico di intervento previsto in convenzione, le OO.d.V. possono essere attivate per operare in autonomia, esclusivamente con il supporto di forze dell'ordine per la viabilità al fine di garantire e tutelare l'incolumità degli operatori; non possono mai intervenire in autostrada, salvo in caso di sottoscrizione di specifiche convenzioni con Società Autostrade per l'Italia, con ulteriore e diverso mezzo operativo, sempre in condizione di sicurezza.

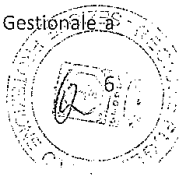
Durante le fasi operative, le stesse garantiscono il costante scambio di informazioni con la S.O.U.P. circa l'andamento delle operazioni di monitoraggio/sorveglianza/spegnimento e altre che si rendessero necessarie durante le attività.

A conclusione di ogni intervento viene redatto e archiviato apposito report secondo modalità stabilite dalla Sezione PC, completo di tutti i dati relativi all'intervento effettuato.

Ai fini di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli operatori volontari, le OO.d.V. non potranno essere attivate e operare oltre le ore 20.00, tranne nel caso in cui si verifichi un incendio di interfaccia con evacuazione di insediamenti abitativi, turistici e produttivi; tale attività eccezionale in ore notturne, dovrà essere svolta, in assoluta sicurezza, in supporto di altre squadre istituzionalmente previste per le attività A.I.B. ed esclusivamente sotto la responsabilità del D.O.S./R.O.S. presente sull'incendio.

VV.F.: Sul territorio è rappresentato dal D.O.S.; La postazione in S.O.U.P. attiva il D.O.S. con sede più vicina al luogo dell'evento che si dirige tempestivamente sul luogo dell'incendio per coordinare le operazioni di spegnimento a terra e di intervento aereo. La disciplina in dettaglio è quella prevista dalla normativa vigente. Sono inoltre rappresentati dalle proprie squadre A.I.B. convenzionate e da ulteriori squadre ordinarie dislocate sul territorio. L'impiego delle squadre A.I.B. convenzionate con la Regione Puglia è disciplinato dagli Accordi di Programma triennali e dalle Convenzioni sottoscritte annualmente. In caso di incendio di interfaccia, il coordinamento di tutte le squadre presenti sull'evento, è affidato al R.O.S.

COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "PUGLIA": I Carabinieri Forestali nel caso ritenessero necessario la loro presenza in S.O.U.P. per le attività di contrasto agli incendi boschivi e in particolare per quelle a loro attribuite per legge, possono presidiare una delle postazioni dedicate al personale di altre Forze Operative. La S.O.U.P., provvede a comunicare alla Sala Operativa (C.O.R.) dei Carabinieri Forestali le segnalazioni degli incendi boschivi pervenute; tale comunicazione è comunque assicurata dall'invio del "Report di Giornata", prodotto automaticamente dal Gestionale a



cura del Coordinatore, contenente dati e notizie statistiche sugli interventi giornalieri alla Sala.

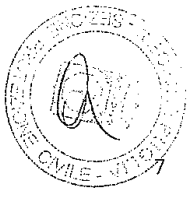
5. MODELLO D' INTERVENTO

Attività di avvistamento ricognizione e vigilanza avente lo scopo di segnalare tempestivamente alla S.O.U.P., alla Centrale Operativa del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e ai Comandi Provinciali del C.N.VV.F. l'insorgere di un incendio boschivo;

1. **Coordinamento** delle attività di lotta attiva agli incendi boschivi ad opera della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.);
2. **Controllo, contenimento e spegnimento** della superficie percorsa dal fuoco e della propagazione alle aree contigue per azione diretta delle squadre a terra;
3. **Intervento aereo:** supporto allo spegnimento, bonifica e altre attività previste dagli indirizzi operativi con:
   - **mezzi aerei regionali:** tramite apposite convenzioni e/o appalto dei servizi, in coordinamento diretto con il C.O.A.U. attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale;
   - **mezzi aerei dello Stato:** a supporto o in alternativa ai mezzi aerei regionali nelle attività di spegnimento e bonifica. La richiesta di attivazione viene espletata dal D.O.S. o dal R.O.S. alla S.O.U.P. che formalizza la richiesta al C.O.A.U. attivo presso il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale il quale, valutata la disponibilità e priorità per l'assegnazione dei mezzi aerei sul territorio nazionale, provvede di conseguenza.
4. **Bonifica** della superficie percorsa dal fuoco e del relativo perimetro da parte delle squadre a terra.

Il modello di intervento viene codificato secondo **Codici Evento** definiti nella tabella seguente, attribuiti automaticamente dal Gestionale in apertura e chiusura evento, sulla base delle informazioni registrate nel sistema dagli operatori di Sala della Sezione PC. Ad ogni codice corrisponde in linea di massima una serie di azioni come di seguito riportate:

CODICE	CONDIZIONI	AZIONI
BIANCO	1. Dopo accertamento effettuato da personale qualificato o non qualificato, ma presente in loco (stesso segnalante o altro) la segnalazione di incendio o avvistamento fumo risulta essere **inesistente**. 2. La segnalazione si riferisce ad area che produce **fumi residui** in quanto già percorsa da fuoco con relativa bonifica e in sicurezza.	Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP. L'evento viene considerato chiuso ed attribuito il codice bianco esplicitato come "Falso allarme".



VERDE	1. Superficie o fronte del fuoco ben individuato e **limitato**. 2. Cumuli di **residui vegetali** controllati. 3. Superficie destinata a **colture vegetali** estensive munita di idonea fascia priva di vegetazione (ex D.P.G.R. Puglia vigente). 4. Incendio radente su **vegetazione erbacea** o arbustiva rada. 5. Incendio **Non** suscettibile ad espandersi ulteriormente. 6. Incendio **Non** suscettibile a propagarsi in aree contigue confinanti direttamente con aree boscate o strutture antropiche di qualunque genere. 7. Densità di fumo prodotta che **non** costituisce pericolo per aree abitate o infrastrutture.	Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla SOUP. Di ordinaria gestione VV.F. In caso di necessità possono essere attivate altre squadre A.I.B. a loro supporto, compatibilmente con le squadre disponibili sul territorio.
GIALLO	1. Tipologie di codice Verde con **Suscettività verificata ad espandersi** ulteriormente anche a causa di vento. 2. Superficie con **più fronti** relativamente **estesi** quand'anche su vegetazione erbacea e arbustiva rada. 3. **Suscettività ad espandersi** a zone **contigue ad aree boscate o di interfaccia** o che possono coinvolgere strutture di qualunque genere. 4. Superficie o fronte del fuoco **non accessibile ai mezzi di terra** a causa dell'orografia del terreno.	Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre A.I.B. in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla S.O.U.P. Necessarie più squadre per le operazioni di spegnimento e bonifica ed eventuale attivazione del D.O.S./R.O.S. per il coordinamento delle operazioni A.I.B.

ARANCIONE	1. Incendio con superficie **notevolmente estesa** anche se di tipo radente per il quale il controllo con mezzi di terra può risultare difficile e/o di lunga durata. 2. Incendio con superficie non estesa con vegetazione ripariale, a pascolo, boschiva o in zona a rischio incendi di interfaccia gestibili dalle squadre a terra. 3. La densità di fumo prodotta dall'incendio costituisce pericolo invadendo aree abitate e/o infrastrutture.	Segnalazione verificata da almeno una delle Forze Operative o squadre AIB in loco o accertata attraverso informazioni acquisite direttamente dalla S.O.U.P. Incendio gestito da più forze in campo (VV.F., squadre A.R.I.F. e squadre di volontari a supporto, in caso di necessità anche forze di polizia, Prefettura ed Enti locali) e coordinato dal D.O.S. e/o R.O.S. sul posto. La S.O.U.P. trasmette la notizia di incendio al Comune interessato. Può essere predisposto un allertamento per possibili evacuazioni a scopo cautelativo in accordo con gli Enti preposti

ROSSO	1. Tipologie di Codice Arancione ma con propagazione estrema tale da richiedere per le operazioni di spegnimento forze congiunte straordinarie (es: mezzi aerei) e, per gli incendi di interfaccia, possibile evacuazione/allontanamento di persone dal luogo dell'incendio; 2. Scenario di intervento che richiede l'interruzione dell'erogazione di Servizi di Interesse Generale (S.I.G.) a sicurezza delle operazioni di spegnimento o a salvaguardia dell'incolumità di cose e persone. 3. Perdita di vite umane e/o danneggiamento di beni e/o strutture di servizio pubblico o privato.	◦ E' richiesta la presenza di un D.O.S. e/o di un R.O.S. dei VV.F. ◦ Viene disposto l'intervento coordinato di tutte le Forze Operative con più squadre; ◦ E' necessario predisporre eventuale turnazione di squadre anche notturna per attività di presidio, soppressione e/o bonifica. ◦ Può rendersi necessaria l'attivazione della colonna mobile Regionale del VV.F. e/o della Protezione Civile a supporto; ◦ Si informa la Prefettura ed altri Enti coinvolti, anche al fine di coordinare l'eventuale evacuazione di persone dai luoghi interessati; ◦ E' richiesta l'interruzione dei S.I.G. agli Enti gestori; • Su disposizione del D.O.S./R.O.S. si compila e si invia la richiesta di supporto della Flotta aerea A.I.B.; • Si informa il Presidente della Regione Puglia, il D.P.C. e gli organi di Governo Nazionale che vengono tenuti costantemente aggiornati sulla situazione.

Tabella 1.

6. SEGNALAZIONI DI EVENTI E FLUSSO DI INFORMAZIONI

L'oggetto dell'evento viene identificato e classificato solo ed esclusivamente come:

a. **Avvistamento fumo;**

b. **Individuazione di incendio;**

La Fonte o Soggetto che comunica l'evento si distingue in:

c. **Soggetto non qualificato** (essenzialmente privati cittadini)

Soggetto qualificato (Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia"., VV.F., A.R.I.F., Volontari di Protezione Civile, Polizia Locale, FF.OO.,ecc.).

L'informazione si distingue in:

d. **Segnalazione** (genericamente) se l'informazione proviene da un Soggetto non qualificato;

e. **Notizia di incendio** se l'informazione proviene da una Soggetto qualificato;

La caratteristica di "Segnalazione" o "Notizia" deriva dal fatto che all'atto dell'acquisizione dell'informazione, il Soggetto qualificato è tenuto sempre ad effettuare la verifica puntuale delle informazioni ricevute dal "Soggetto non qualificato", acquisendo scrupolosamente i dati necessari quali:

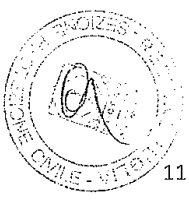
- Tipologia di incendio: (bosco, sterpaglia, radente, chioma, pascolo, stoppie ecc.);
- Localizzazione: toponimo e coordinate G.P.S. (in formato gradi sessadecimali);
- Indicazioni su come raggiungere il luogo dell'evento;
- Generalità e recapito telefonico della fonte non qualificata da cui proviene la segnalazione;
- Ogni altra informazione utile rispetto al contesto dell'evento *(es. vicinanza di abitazioni, ospedali, campeggi, deposito carburanti, strade, personale già presente, azioni già intraprese, ecc.)*

Le suddette informazioni, nonché quelle relative a interventi già gestiti autonomamente o in corso di gestione, devono essere acquisite e processate puntualmente dalle sale operative dei VV.F Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" A.R.I.F., OO.d.V, FF.OO. o dalle loro rispettive postazioni dedicate in S.O.U.P. Tali informazioni non saranno oggetto di ulteriore verifica da parte di quest'ultima e saranno trattate secondo i codici evento per i quali saranno avviate le previste azioni.

Pertanto le segnalazioni di incendio le cui informazioni dovessero risultare incomplete non potranno determinare l'apertura dell'evento in S.O.U.P.

Nel caso in cui un "Soggetto non qualificato" dovesse raggiungere telefonicamente una delle postazioni S.O.U.P., la stessa dovrà acquisire con la richiesta puntualità tutte le suddette informazioni necessarie onde consentire l'attribuzione della classe di pericolo ed attivare le procedure conseguenti.

In giornate particolarmente impegnative, con numero elevato di eventi o in caso di attivazione della flotta aerea, viene data nella gestione degli eventi, priorità a quelli con codice rosso e arancione.



7. ATTIVITÀ DI PREVISIONE E PREVENZIONE BOLLETTINO REGIONALE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

Al fine di supportare dal punto di vista previsionale la S.O.U.P. nella sua funzione di coordinamento e di gestione delle attività AIB e delle Forze Operative sul campo, nonché di svolgere le sue funzioni di previsione, prevenzione e monitoraggio del fenomeno legato agli incendi boschivi, la Sezione della Protezione Civile attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato produce quotidianamente un "**Bollettino Rischio Incendi**" che viene inviato a tutti gli Enti Locali e di Governo del territorio ed alle Strutture e Amministrazioni AIB.

Il Bollettino viene emanato dal C.F.D. Regionale entro le ore 16:00 di ogni giorno e riporta la previsione del grado di pericolo su base comunale secondo una scala opportunamente impostata.

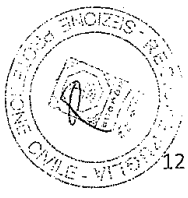
Sulla base dell'indice di pericolosità territoriale viene determinato il livello di pericolosità che viene individuato su una scala di cinque valori: "Basso", "Medio", "Moderato" "Alto", "Estremo" rispetto al quale gli Enti territoriali e le Forze Operative dovranno attuare uno specifico livello di "attenzione" e "sorveglianza" del territorio al fine di prevenire eventuali fenomeni di tipo AIB.

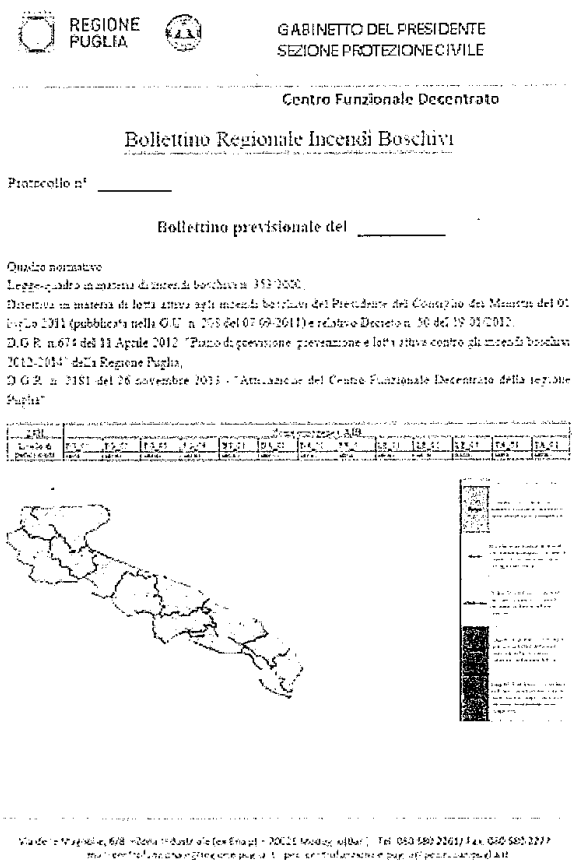
Il Bollettino è pubblicato quotidianamente ed è consultabile sul sito www.protezionecivile.puglia.it nell'area riservata.

Oltre al Bollettino Rischi Incendio, all'interno della S.O.U.P., a cura della Sezione Protezione Civile - Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) viene tenuto, con cadenza quotidiana o alternata, e comunque sempre nel caso in cui la situazione meteo lo richieda, un "briefing meteo" alla presenza di tutte le componenti presenti in S.O.U.P., per illustrare l'andamento degli indici di rischio incendi nonché la situazione degli altri parametri meteorologici particolarmente influenti nella gestione degli incendi boschivi (velocità e direzione del vento, umidità, temperatura ecc..).

Tutte le unità presenti al briefing meteo, in caso la situazione prospettata sia di particolare criticità sono tenute ad informare i rispettivi comandi/coordinamenti/presidi/centri operativi sul territorio della situazione di rischio e a richiedere l'attivazione di contromisure per fronteggiare il livello di rischio atteso.

Il Bollettino Regionale A.I.B. è articolato in quattro sezioni. La prima sezione contiene le premesse normative sulla base delle quali viene emanato il bollettino, la seconda è rappresentata da una tabella sintetica contenente la previsione della pericolosità per le successive 24, 48 e 72 ore, la terza esprime sotto forma di mappa ciò che viene descritto in tabella, infine, la quarta sezione descrive i diversi livelli di pericolosità (bassa, media, moderata, elevata ed estrema).





REGIONE PUGLIA

GABINETTO DEL PRESIDENTE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Centro Funzionale Decentrato

Bollettino Regionale Incendi Boschivi

Protocollo n° _____

Bollettino previsionale del _____

Quadro normativo

Legge-quadro in materia di incendi boschivi n. 353/2000.

Direttiva in materia di lotta attiva agli incendi boschivi del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01 luglio 2011 (pubblicata nella G.U. n. 203 del 07/09/2011) e relativo Decreto n. 50 del 19/01/2012.

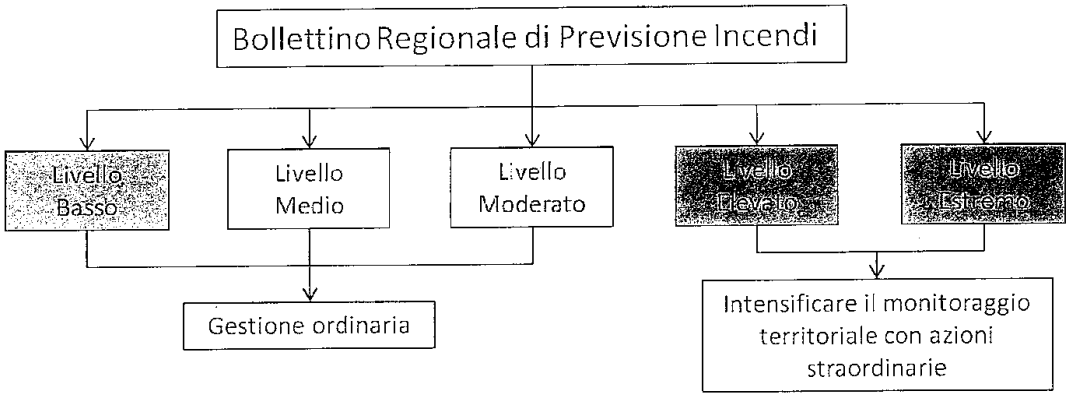
D.G.R. n.674 del 11 Aprile 2012 "Piano di previsione prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014" della Regione Puglia.

D.G.R. n. 2181 del 26 novembre 2013 - "Attivazione del Centro Funzionale Decentrato della regione Puglia"

Nella tabella seguente è descritto lo scenario riguardante ogni livello di pericolosità.

Livello	*Definizione del livello di pericolosità*
Basso	In queste condizioni, a innesco avvenuto, il fronte di fiamma avrà basse probabilità di propagazione.
Medio	A fronte di un innesco, gli incendi potrebbero propagarsi con valori di intensità di fiamma e velocità di propagazione ordinari.
Moderato	Da queste condizioni, e per livelli di pericolosità superiori, l'incendio innescato potrebbe risultare di difficile controllo.
Elevato	A seguito di un innesco, il fronte di fiamma si potrebbe diffondere molto rapidamente e la sua estinzione risulterebbe difficile.
Estremo	A seguito di un innesco potrebbero verificarsi incendi caratterizzati da una violenta propagazione e la cui estinzione diventerebbe molto impegnativa.

Il modello da seguire, dovrà essere il seguente:



8. ORGANIZZAZIONE DELLA S.O.U.P.

8.1 Turni del personale

Il personale assegnato alla S.O.U.P., sia regionale che delle altre Forze Operative (VV.F., A.R.I.F.), svolge turnazione dalle ore 08:00 alle ore 20:00 e dalle 20:00 alle ore 08:00 tutti i giorni, compresi festivi, di norma dal 15 Giugno al 15 Settembre salvo che per il solo personale della Regione Puglia - Sezione Protezione Civile il quale assicura la presenza H24 in due turni giornalieri dal 1° Giugno al 30 Settembre.

Le turnazioni sono predisposte per l'intero periodo e comprendono l'individuazione delle postazioni ricoperte quotidianamente da ciascun operatore che, come da disposizioni interne, registra la propria presenza sul Sistema di Gestione Presenze della Regione Puglia e accede al "Gestionale" con proprie credenziali (username e password).

Il personale dei VV.F. e A.R.I.F. accede nel "Gestionale" con proprie credenziali (username e password) dopo aver indicato e sottoscritto la propria presenza su apposito registro con indicazione dell'orario di inizio e fine del proprio turno.

8.2 Sistema di gestione eventi della SOUP

Il Sistema di gestione eventi della S.O.U.P. " S.I.N.A.P.S.I." è un software gestionale che contiene tutti i dati relativi alla gestione dei singoli eventi con orari, tipologie, forze e squadre impegnate.

Il Gestionale è l'unica fonte ufficiale di dati sulla gestione operativa degli interventi coordinati dalla S.O.U.P.; tutte le postazioni sono dotate di PC con collegamento intranet ed internet, linea telefonica, apparati radio di proprietà degli Enti su specifiche frequenze istituzionali riservate al C.N.VV.F. e terminale della Rete Radio Regionale.

Ogni operatore è responsabile dell'inserimento delle informazioni della propria forza operativa, non più modificabili e visibili da tutte le postazioni presenti in S.O.U.P.

Alla chiusura del turno l'operatore, attraverso un'apposita funzione del Gestionale, stampa e sottoscrive il riepilogo delle informazioni registrate, e prima di effettuare il *logout* provvede al passaggio di consegne all'operatore del turno successivo.

L'estrapolazione e l'elaborazione dei dati contenuti nel Gestionale è di esclusiva competenza e responsabilità del Sezione Protezione Civile.

Qualunque richiesta di consultazione o accesso ai dati "operativi" della giornata (es. presenza squadre, orari di chiusura evento ecc.) da parte delle FF.OO. presenti in S.O.U.P., potrà essere gestita direttamente dal Responsabile S.O.U.P. o dal Coordinatore, mentre l'accesso ai dati "storici" dovrà essere richiesto per iscritto al Dirigente della Sezione.

Protezione Civile.

8.3 RUOLO E COMPITI DELLE POSTAZIONI OPERATIVE

Acquisita la segnalazione o la notizia di incendio da parte di una qualunque delle postazioni definite nella SOUP, la stessa deve essere comunicata, con la massima puntualità ed immediatezza, preferibilmente al Coordinatore o, eventualmente alle altre tre postazioni "regionali", che provvedono, come meglio specificato di seguito, ad "aprire" l'evento sul Gestionale onde poter raccogliere ed inserire ogni utile informazione sulle fasi di gestione dell'evento.

Gli altri flussi informativi sono gestiti secondo quanto riportato nelle specifiche competenze delle varie postazioni della S.O.U.P.

In via generale e preliminare si sottolinea che ognuna delle postazioni operative della S.O.U.P. è abilitata alla registrazione sul Gestionale delle informazioni relative alla propria attività; ciò che viene inserito negli specifici "campi testo" del Gestionale viene automaticamente memorizzato e non è più possibile cancellarlo o rettificarlo se non attraverso l'inserimento di un nuovo testo di rettifica o di errata corrige.

RESPONSABILE S.O.U.P. Il Responsabile/Vice Responsabile sovrintende a tutte le attività. Interviene nella gestione di eventi di particolare rilevanza, a lui sono demandate le funzioni di raccordo e comunicazione con il Dirigente della protezione civile regionale.
In caso di assenza di entrambi i responsabili, qualora questi non siano raggiungibili in alcun modo, eventuali decisioni rilevanti, verranno concordate con il dirigente della Sezione;
qualora anche il dirigente sia assente ed irraggiungibile, tali decisioni verranno prese dall' operatore di categoria superiore con maggiore anzianità di servizio e, a parità, di età, in accordo con i funzionari del C.F.S. e del C.N.VV.F. presenti in Sala.

COORDINATORE. La postazione assegnata al Coordinatore, è quella di riferimento per tutte le attività della S.O.U.P. ed ha il compito di seguire e aggiornare il **Gestionale** installato sulla relativa postazione, monitorando le operazioni relative ad ogni incendio.

Qualunque decisione, attività, informazione, in entrata o uscita dalle altre postazioni della S.O.U.P. deve essere comunicata alla postazione Coordinatore.

In sintesi le attività di specifica competenza del Coordinatore sono:

- Acquisizione della Notizia di incendio da parte della "Fonte" qualificata citata in precedenza;
- Verifica della stessa anche attraverso il confronto con le informazioni in possesso alle altre postazioni per evitare possibili duplicazioni di eventi sul Gestionale;
- Apertura dell'evento sul Gestionale attraverso l'assegnazione automatizzata di un indice progressivo ed univoco di identificazione evento (ID);
- Inserimento delle informazioni di localizzazione: Provincia, Comune, località (toponimo e/o coordinate geografiche);
- Fonte della Notizia di incendio (Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" VV.F., ARIF, OO.d.V. ecc.);
- Orario di acquisizione della Notizia in S.O.U.P.;
- Riferimenti del "segnalante" (nome, cognome, qualifica e numero telefonico)
- Assegnazione del codice evento, che determina le azioni conseguenti come indicato in tabella 1;
- Individuazione delle più opportune squadre da inviare sull'evento sulla base delle caratteristiche dell'incendio e delle informazioni disponibili;
- Pre-alert e conseguente richiesta su indicazioni del D.O.S. o del R.O.S, di attivazione del supporto aereo alle attività antincendio;
- Coordinamento e scambio costante di informazioni durante la fase di operatività dei mezzi aerei fino al rilascio degli stessi;
- Gestione dei flussi informativi all'interno della S.O.U.P.;
- Inserimento delle complete informazioni relative alla chiusura dell'evento.

L'apertura dell'evento da parte del Coordinatore consente alle altre postazioni di poter visualizzare ed inserire le

informazioni di competenza. Il Coordinatore, in caso di assenza, tiene informati il Responsabile/Vice Responsabile S.O.U.P., sulle situazioni in corso di particolare rilevanza, anche attraverso sistemi di messaggistica e comunicazione.

CARTOGRAFICO. La postazione "Cartografico", ricoperta da personale esperto e/o adeguatamente formato, è principalmente dedicata all'analisi della localizzazione delle segnalazioni; nel contempo supporta le altre postazioni per ogni necessità di ulteriori e precise informazioni territoriali per una migliore gestione degli eventi.
Le attività di specifica competenza della postazione "Cartografico" sono:

- Verificare la caratterizzazione dell'area potenzialmente interessata dall'evento,con particolare riferimento alle informazioni connesse alla tipologia della vegetazione presente e al valore ambientale dell'area;
- Compilare la scheda per la richiesta di intervento aereo sulla base dei dati forniti dal D.O.S./R.O.S. sul posto, comprese quelli legate alla eventuale presenza di linee elettriche M.T./A.T. per l'eventuale distacco e di altre strutture/infrastrutture (rischio di interfaccia);
- A supporto della postazione "Coordinatore", apertura dell'evento sul Gestionale attraverso l'assegnazione automatizzata di un indice univoco di identificazione evento "ID" sulla base di informazioni acquisite e verificate direttamente;

ENTI PUBBLICI E PRIVATI. La postazione "Enti" è dedicata alla comunicazione in entrata/uscita con gli Enti pubblici e/o privati con i quali è necessario scambiare informazioni sugli eventi.
Le attività di specifica competenza della postazione "Enti" sono:

- Acquisizione di Segnalazioni o Notizie di incendio provenienti dai servizi territoriali degli Enti Locali (es. Polizia Provinciale, Polizia Locale, Ferrovie dello Stato, Acquedotto, Consorzi di Bonifica ecc.);
- A supporto della postazione "Coordinatore", apertura dell'evento sul Gestionale attraverso l'assegnazione automatizzata di un indice univoco di identificazione evento "ID" sulla base di informazioni acquisite e verificate direttamente;
- Informare, ove necessario, gli Enti coinvolti riguardo gli eventi in corso e mantenere costanti aggiornamenti;
- In caso di intervento aereo, predisporre ed inviare le note informative agli Enti territorialmente competenti e richiede le necessarie disattivazioni/riattivazioni delle linee elettriche, ove segnalate dal D.O.S./R.O.S.

VOLONTARIATO. La postazione "Volontariato" è dedicata alla comunicazione in entrata/uscita con le OO.d.V. convenzionate per la attività A.I.B.

Le attività di specifica competenza della postazione "Volontariato" sono:

- Acquisizione e registrazione sul Gestionale delle Segnalazioni o Notizie di incendio che provengono dalle OO.d.V. di Protezione Civile che svolgono attività AIB in convenzione.
- A supporto della postazione "Coordinatore", apertura dell'evento sul Gestionale attraverso l'assegnazione automatizzata di un indice univoco di identificazione evento "ID" sulla base di informazioni acquisite e verificate direttamente.
- Individuazione ed attivazione, in accordo con il Coordinatore, la/le più opportune squadre AIB del Volontariato di Protezione Civile (specifiche dotazioni, ambito territoriale e competenza), su specifica richiesta delle altre Forze Operative AIB che necessitano di supporto ovvero da inviare in autonomia come specificato in precedenza.
- Registrazione delle informazioni relative ad ogni evento AIB in cui sono attivate o, in qualche modo coinvolte le unità del Volontariato di Protezione Civile.
- Assistenza e supporto alle OO.d.V. durante le attività AIB per ogni esigenza logistica operativa ed organizzativa;

Dette OO.d.V., ai fini di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli operatori volontari, non potranno essere attivate e comunque non potranno operare oltre le ore 20.00 tranne nel caso in cui si verifichi incendio di interfaccia con evacuazione di insediamenti abitativi

sotto la responsabilità del D.O.S./R.O.S. presente sull'incendio e in collaborazione ed in supporto di altre squadre istituzionalmente previste per le attività A.I.B.

VIGILI DEL FUOCO. La postazione assegnata e gestita dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, in virtù anche di un'apposita convenzione sottoscritta annualmente con la Regione Puglia - Protezione Civile, è dedicata alle comunicazioni in

entrata/uscita con la struttura dei VV.F. al fine di gestire gli eventi AIB. fornire costanti informazioni alla S.O.U.P. sull'andamento delle operazioni A.I.B. dal luogo dell'evento e registrarle nel Gestionale

Sono attività di specifica competenza della postazione "VV.F.":

- Registrare sul Gestionale le notizie di incendio acquisite dai propri Comandi Provinciali e comunicare alla S.O.U.P. anche tutte le informazioni relative alle segnalazioni di incendio boschivo gestite dalle proprie squadre.
- Verificare dalla propria postazione in S.O.U.P. i dati delle segnalazioni di incendio pervenuti dalle Sale Operative provinciali, e se incompleti, provvedere alla verifica del dato mediante un contatto telefonico con il segnalante.
- Attivare, in autonomia o su richiesta del Coordinatore della S.O.U.P., nel rispetto delle procedure organizzative interne, il D.O.S. più vicino all'evento, che con la massima celerità possa raggiungere il luogo dell'incendio e procedere al coordinamento sul posto della attività A.I.B.
- Stabilire un contatto diretto ed acquisire direttamente dal D.O.S. sul posto, con la massima tempestività e puntualità, tutti i dati necessari alla compilazione della scheda per la richiesta di supporto aereo, in particolare le informazioni puntuali circa la presenza e tipologia di linee elettriche M.T./A.T., e le coordinate geografiche in gradi sessagesimali su datum WGS 84 (ad es. Nord 41° XX' XY" Est 16° XX' XY").
- Fornire, a chiusura delle attività, i dati ufficiali caratterizzanti l'incendio e le indicazioni per stabilire il codice di chiusura da attribuire all'evento.
- Attivare, per il tramite dei Comandi Provinciali territorialmente competenti le squadre da inviare sugli eventi su richiesta della S.O.U.P.

ARIF. La postazione assegnata e gestita dall'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, è dedicata alle comunicazioni in entrata/uscita con le strutture territoriali dell'A.R.I.F., con i coordinatori e con le squadre impegnate sugli eventi.

Sono attività di specifica competenza della postazione "A.R.I.F":

- Acquisire e registrare sul gestionale le notizie di incendio che provengono dalle proprie vedette o squadre A.I.B. opportunamente dislocate sul territorio.
- Verificare dalla propria postazione in S.O.U.P. i dati delle segnalazioni di incendio pervenute dalle vedette o dalle sale operative territoriali, e se incomplete, provvedere alla verifica del dato mediante un contatto diretto.
- Attivare in autonomia o su richiesta del Coordinatore della S.O.U.P., nel rispetto delle procedure organizzative interne, le squadre da inviare sugli eventi.
- Richiedere alla squadra che giunge su un incendio le informazioni utili e necessarie all'apertura o alla rettifica dell'evento in S.O.U.P. e alla sua localizzazione in particolare le informazioni puntuali comunicando le coordinate geografiche in gradi sessagesimali su datum WGS 84 (ad es. Nord 41° XX' XY" Est 16° XX' XY").
- Fornire costanti informazioni alla SOUP sull'andamento delle operazioni AIB dal luogo dell'evento e registrarle puntualmente nel Gestionale.
- Fornire, a chiusura delle attività di tipo AIB, i dati ufficiali caratterizzanti l'incendio e le indicazioni per stabilire il codice di chiusura da attribuire in S.O.U.P. all'ID-evento.

FUNZIONARIO NORD /SUD/ALFA 1 Le postazioni sono assegnate e gestite dai Funzionari a presidio dei campi operativi.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non disciplinato e specificato nel presente documento che sostituisce le disposizioni contenute in pari documenti regionali precedenti, restano valide le norme contenute nella vigente legislazione in materia, le specifiche direttive emanate da organi sovraordinati per competenza e quelle relative al vigente Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi.



10.GLOSSARIO

A.I.B.	Anti Incendio Boschivo
A.R.I.F.	Agenzia Regionale Irrigua e Forestale
C.F.D.	Centro Funzionale Decentrato
C.N.VV.F./VV.F.	Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
C.O.A.U.	Centro Operativo Aereo Unificato
C.O.R.	Centro Operativo Regionale
D.O.S.	Direttore delle Operazioni di Spegnimento
D.P.C.	Dipartimento della Protezione Civile
D.P.I.	Dispositivi di Protezione Individuale
FF.OO.	Forze Operative / Forze dell'Ordine
G.I.S.	Geographic Information System
G.P.S.	Global position System
MT/AT	Media Tensione/ Alta Tensione
OO.d.V.	Organizzazioni di Volontariato
R.O.S.	Responsabile delle Operazioni di Spegnimento
S.I.G.	Servizi di Interesse Generale
S.O.U.P.	Sala Operativa Unificata Permanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 799

Società in PugliaSviluppo S.p.A. Bilancio di Esercizio 2016. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014. Ratifica.

Il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore come da relazione tecnica (allegato sub A) e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema regionale, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali PugliaSviluppo S.p.A., società in house a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materie.*

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. *"operazioni rilevanti" delle* Società controllate e delle Società in house, definite operazioni *"che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società".* Il successivo comma 3 dell'artico 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 4 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società in house la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae,* identificata per PugliaSviluppo, nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli, In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società PugliaSviluppo S.p.A. competono ad oggi, al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 8 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. AOO/PS GEN/3819/U del 18.04.2017, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 27/04/2017 prot. n. A00_092/0000544, è stata convocata l'Assemblea ordinaria di PugliaSviluppo S.p.A. per il 30 aprile 2017 in 1^ convocazione e per il successivo 10 maggio 2017 in 2^ convocazione con il seguente Ordine del Giorno:

- *Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma, punti 1, 2 e* 3.

Con pec del 18 aprile 2017 acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data con prot. AOO_92/0000467 e agli atti del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in data 27 aprile 2017 con prot. AOO_002/0000480, PugliaSviluppo S.p.A. ha trasmesso:

- Bilancio Esercizio al 31/12/2016 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione della Società di revisione;

- Relazione del Collegio Sindacale.

La delega per la partecipazione all'Assemblea, resa con nota del Presidente della Giunta Regionale Prot. 0002647 del 10 maggio 2017, conferiva al Dott. Nicola Lopane, dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale mandato ad esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Società PugliaSviluppo S.p.A. sulla base delle risultanze della Relazione tecnica istruttoria allegato sub A al presente atto, redatta dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale e a chiedere un breve differimento dell'adunanza, al fine di consentire alla Giunta Regionale di deliberare gli indirizzi relativi agli ulteriori punti all'ordine del giorno.

Il Collegio Sindacale, a conclusione della sua Relazione del 11 aprile 2017, afferma di non rilevare motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né di formulare obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato d'esercizio.

La Società di revisione Deloitte Touche S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nella sua relazione del 14 aprile 2017 esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nonché giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

In data 10 maggio 2017 alle ore 11:00, presso la sede legale della Società in Modugno (BA) si è celebrata l'Assemblea Ordinaria della Società PugliaSviluppo S.p.A. che ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 ed ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio di euro 209.167,00 quanto al 5% (euro 10.458,00) alla riserva legale e, per la quota residua di euro 198.709,00 a "riserva facoltativa". Relativamente al punto all'ordine del giorno *"Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma, punti 2 e* 3": nomina dell'organo amministrativo e determinazione del relativo compenso la predetta Assemblea, si è determinata nel senso di aggiornarsi sull'argomento, al fine di consentire alla Giunta Regionale di deliberare in ordine ai relativi indirizzi.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo. Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e g) della L.R. n. 7/1997.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- vista la Relazione istruttoria della Sezione Raccordo al Sistema Regionale (sub A)
- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento:
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. ratificare la delega emessa, con nota prot. 0002647 del 10 maggio 2017, dal Capo di Gabinetto del Presidente, d'ordine del Presidente medesimo, per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria della Società *in house* PugliaSviluppo S.p.A. tenutasi presso la sede legale in Modugno (BA) in data 10 maggio 2017 alle ore 11:00 in seconda convocazione;

2. ratificare la partecipazione all'Assemblea Ordinaria della Società *in house* PugliaSviluppo S.p.A., tenutasi presso la sede legale in Modugno (BA) in data 10 maggio 2017 alle ore 11:00 in seconda convocazione e le espressioni di voto in tale sede formulate dal delegato;

3. ratificare con riferimento all'Assemblea Ordinaria del 10 maggio 2017:
   - per il punto all'ordine del giorno, *"Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma, punto 1",* l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Società *in house* PugliaSviluppo S.p.A. che, allegato sub B alla presente ne costituisce parte integrante e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio;
   - per il punto all'ordine del giorno, *"Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma, punti 2 e 3"* la richiesta di rinviare ad altra convocando Assemblea la relativa trattazione.

4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO SUB A)

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Società in house PugliaSviluppo S.p.A. Assemblea ordinaria 30 aprile – 10 maggio 2017. Adempimenti ai sensi della L.R. n. 26/2013, art. 25 e DGR n. 812/2014

Con Deliberazione n. 812 del 5 maggio 2014 la Giunta Regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house"* individuando espressamente le Società controllate e le Società in house, tra le quali PugliaSviluppo S.p.A., società *in house* a socio unico Regione Puglia e identificando le relative Direzioni di Area competenti *ratione materie*.

Nelle su richiamate Linee di indirizzo all'art. 3, comma 2, sono identificate le cd. *"operazioni rilevanti"* delle Società controllate e delle Società in house, definite operazioni *"che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della società"*. Il successivo comma 3 dell'artico 3 citato individua le operazioni rilevanti in una serie di atti tra i quali è elencato alla lettera a) il bilancio di esercizio.

Da ultimo, il comma 4 dell'art. 3, su richiamato, stabilisce che con riferimento alle Società in house la Giunta Regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Direzione di Area competente *ratione materiae*, identificata per PugliaSviluppo, nell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione in raccordo, ove necessario, con il Servizio Controlli.

In questo contesto, la Società è tenuta a trasmettere gli atti inerenti le operazioni

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

elencate nel comma 3 alla Direzione competente che provvede nei dieci giorni successivi.

Con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato MAIA. Alla luce della riorganizzazione operata nonché sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 812/2014, le funzioni di controllo sulla Società PugliaSviluppo S.p.A. competono ad oggi, al Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in raccordo, ove necessario, alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza e istituita con DGR n. 458 del 08 aprile 2016, cui sono affidate, funzioni di vigilanza e controllo sulle Società partecipate e/o controllate dall'Amministrazione Regionale.

Tanto premesso, con nota prot. n. AOO/PS GEN/3819/U del 18.04.2017, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 27/04/2017 prtot. n. AOO_092/0000544, è stata convocata l'Assemblea ordinaria di PugliaSviluppoSpA per il 30 aprile 2017 in 1^ convocazione e per il successivo 10 maggio 2017 in 2^ convocazione con il seguente Ordine del Giorno:

- *Delibere di cui all'art. 2364 Codice Civile, primo comma, punti 1, 2 e 3.*

Con pec del 18 aprile 2017 acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale con prot AOO_92/0000467 e agli atti del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro in data 27 aprile 2017 prot. AOO_002/0000480, PugliaSviluppoSpA ha trasmesso:

- Bilancio Esercizio al 31/12/2016 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione della Società di revisione;
- Relazione del Collegio Sindacale.

Nella Relazione sulla gestione si evidenziano gli aspetti operativi e le attività realizzate nel corso dell'esercizio 2016, caratterizzato da una continuità nello sviluppo delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal Socio unico Regione Puglia. La Società ha continuato ad operare per le residue attività di gestione degli strumenti di

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

ingegneria finanziaria nell'ambito della Programmazione unitaria 2007 – 2013 ed ha avviato la progettazione di nuovi strumenti di ingegneria finanziaria che si prevede di attivare per la Programmazione unitaria 2014-2020. La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione è pari a euro 38.273.304,42 ripartiti in base alle specifiche linee di attività. La convenzione che disciplina tali rapporti con riferimento alla Programmazione Unitaria 2007/2013 è stata prorogata con Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 17/01/2017 fino a tutto il 31/12/2017. La dotazione, comprende euro 12.000.000 per lo svolgimento delle attività nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, che si concluderanno nel 2023.

Nella Relazione sulla gestione viene esaurientemente analizzato e commentato il contesto normativo e macroeconomico attuale, viene analizzato l'andamento della gestione, dando esauriente informativa circa i sette strumenti di ingegneria finanziaria istituiti, ai sensi della vigente disciplina comunitaria (Re. CE n. 1083/2006 e n. 1828/2006), dalla Regione Puglia nell'ambito della stessa Programmazione unitaria del PO FESR per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione.

Nella Relazione sulla gestione si dà atto altresì che a seguito dell'approvazione del D.Lgs. 175/2016 (cd. "Decreto Madia"), sono state approvate, con assemblea straordinaria del 28 dicembre 2016, le conseguenti modifiche dello Statuto della Società e viene fornita l'informativa richiesta dall'art. 6 dello stesso Decreto. In particolare l'art. 6 del D.Lgs 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblichino contestualmente al bilancio d'esercizio, una relazione sul governo societario nell'ambito della quale informano l'assemblea dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti ai sensi del comma 2 e diano conto delle ragioni per le quali non hanno provveduto all'integrazione degli strumenti di governo societario con quelli previsti dal comma 3 del medesimo articolo 6. PugliaSviluppo ha integrato l'informativa richiesta dall'art. 6 comma 2, D.Lgs. 175/2016, nella Relazione sulla Gestione dove ha dato atto di aver predisposto i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, definendo un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

situazione di criticità nella continuazione dell'attività aziendale ed evidenziando che tali indicatori non presentano segnali di potenziale allerta che possano lasciar presupporre l'esistenza di una situazione di crisi dell'azienda, né di pericolo nella continuazione dell'attività. In ordine all'informativa richiesta dal comma 3 del richiamato art. 6, a seguito dell' attività istruttoria effettuata dalla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, PugliaSviluppo ha dato atto che gli strumenti di governo societario previsti dalla medesima disposizione normativa sono indicati nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs.231/2001 della Società.

Passando all'analisi del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come riportato nella nota integrativa, nell'esercizio 2016, i principi contabili adottati nella redazione dello stesso, sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. 139/2015. L'applicazione dei nuovi principi, ha comportato la riclassificazione a fini comparativi, per l'anno 2015, delle voci proventi e oneri straordinari nelle voci, rispettivamente, A.5 – altri ricavi e proventi e B.14 – oneri diversi di gestione.

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2016, confrontati con i corrispondenti valori dell' esercizio 2015:

Stato Patrimoniale

Attività	2015	2016	Differenze
Immobilizzazioni	9.160.865	8.977.555	- 183.310
Rimanenze	0	0	0
Crediti	4.870.740	8.169.739	3.298.999
Disponibilità liquide	277.697.156	206.267.746	- 71.429.410
Ratei e risconti	118.520	57.396	- 61.124
Totale Attività	**291.847.281**	**223.472.434**	**- 68.374.847**
Passività	**2015**	**2016**	**Differenze**
Patrimonio netto	10.780.941	10.990.107	209.166
Fondi rischi e oneri	487.225	529.319	42.094
TFR	1.242.702	1.371.389	128.687
Debiti	278.317.790	209.580.411	- 68.737.379
Ratei e risconti	1.018.623	1.001.208	- 17.415
Totale passività	**291.847.281**	**223.472.434**	**- 68.374.847**

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni sono costituite principalmente da "Terreni e Fabbricati" per un importo pari a circa euro 8.811; il valore di tale voce di bilancio al 31 dicembre 2016 è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente;
- i crediti sono rappresentati, principalmente, da crediti commerciali verso clienti terzi per circa euro 509 mila al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 227 mila, che accoglie i crediti di dubbia esigibilità per la gran parte verso le aziende incubate, e da crediti verso la Regione Puglia per circa euro 7.348 mila; questi ultimi si riferiscono ai contributi da ricevere per le attività svolte dalla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013 e 2014-2020; l'incremento del valore dei crediti rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile ai maggiori crediti verso Regione Puglia rilevati nell'esercizio 2016;
- le disponibilità liquide comprendono la dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia per circa euro 202.498 mila; la Società gestisce gli strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato: la dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su c/c fruttiferi dedicati, gestiti con contabilità separata con vincolo di restituzione alla Regione Puglia delle somme eventualmente residuali comprensive degli interessi maturati depurate di eventuali perdite su crediti erogati e/o a causa della escussione per garanzie prestate oltre che dei costi per la gestione dei Fondi; la posta trova contropartita iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce Debiti v/controllante. Il decremento del valore delle disponibilità liquide rispetto al corrispondente importo dell'esercizio precedente è attribuibile principalmente alla riduzione della dotazione dei depositi vincolati per Fondo Microcredito FSE 2007-2013, Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013 e Fondo Finanziamento del rischio;
- il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato dell'esercizio 2016;

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

- i fondi rischi e oneri comprendono il fondo produttività, pari a circa euro 204 mila, ed il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio, pari a circa euro 325 mila, stanziato a fronte di contenziosi da lavoro, probabili oneri per il ribaltamento dell'IMU gravante sulla sede di Modugno e la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio; il valore al 31 dicembre 2016 è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente;
- i debiti di complessivi circa euro 209.580 mila, che registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile essenzialmente alla diminuzione dei debiti verso Regione Puglia per circa euro 69.838 mila comprendono:
    - i debiti v/controllante pari a circa euro 202.734 mila, costituiti essenzialmente, dai Fondi per gli strumenti di ingegneria finanziaria, quale contropartita di analoga posta iscritta nell'attivo alla voce disponibilità liquide; il decremento del valore dei debiti vs la controllante rispetto al corrispondente importo dell'esercizio precedente è attribuibile principalmente alla riduzione dei debiti per Fondo Microcredito FSE 2007-2013, Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013 e Fondo Finanziamento del rischio;
    - gli acconti pari a circa euro 3.763 mila, costituiti essenzialmente da anticipazioni del contributo corrisposto dalla Regione Puglia alla società in conformità con le convenzioni che disciplinano le attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia; tale voce ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'acconto ricevuto dalla controllante, Regione Puglia, in misura pari al 15% del contributo definito dalla Convenzione approvata con DGR 2445 del 21.11.2014 pari a euro circa 12.001 mila;
    - debiti verso fornitori per circa euro 1.246 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento dell'operatività delle commesse affidate dalla Regione Puglia;

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

- altri debiti per circa euro 1.308 mila, che comprendono principalmente i debiti per le retribuzioni.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2016, confrontati con i corrispondenti valori dell' esercizio 2015:

Conto economico

Valori per anno	2015	2016	Differenza
Valore della produzione	7.733.647	8.590.495	856.848
Costi della produzione	7.493.795	8.223.993	730.198
Differenza tra valore e costi della produzione	**239.852**	**366.502**	**126.650**
Proventi e oneri finanziari	16.332	12.580	-3752
Risultato prima delle imposte	**256.185**	**379.082**	122.897
Imposte dell'esercizio	171.676	169.915	-1.761
Utile dell'esercizio	**84.508**	**209.167**	**124.659**

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa si evidenzia quanto di seguito:

- il valore della produzione è rappresentato per lo più dai contributi erogati dal Socio Regione Puglia a fronte di attività relative a Strumenti di Ingegneria Finanziaria pari a circa euro 2.467 mila, contributi in conto esercizio per attività specifiche pari a circa euro 5.767 mila per contributi relativi alla DGR 1271, al PO 2014/2020 e contributi a fronte dei lavori eseguiti negli incubatori di Taranto e Casarano; l'incremento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile all'andamento crescente delle attività del PO 2014/2020;
- i costi della produzione comprendono principalmente:
  - costi per servizi pari a circa euro 2.266 mila che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 233 mila, direttamente connesso all'avanzamento delle attività svolte per la Regione Puglia e prevalentemente ascrivibile all'attuazione della linea di attività PS051 per il sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese pugliesi;

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

- costi per il personale pari a circa euro 5.226 mila che hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 624 mila. La relazione sulla gestione evidenzia che l'incremento è esclusivamente ascrivibile all'impiego di risorse destinate allo svolgimento delle attività operative nell'ambito della programmazione comunitaria; viene rilevato, inoltre, che la fase di rinnovo del Contratto ABI spiega i suoi effetti a far data dal 2016, con incrementi retributivi graduali fino al 2018. Al 31.12.2016 l'organico si componeva di n. 5 dirigenti, 66 dipendenti a tempo indeterminato e 31 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine, rispetto alle 11 dell'anno precedente. Il numero dei lavoratori somministrati è aumentato in ragione dell'incremento del volume delle attività delegate dalla Regione.

Relativamente ai costi del personale si fa presente che come evidenziato nella "*Relazione sulla razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale*" per gli anni 2015 e 2016 redatta da PugliaSviluppo ai sensi della DGR 1036/2015, asseverata dal Collegio Sindacale e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. AOO_092/0000376 del 3 aprile 2017 e successiva integrazione, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al prot. n. AOO_092/0000442 del 12.04.2017, il costo dei lavoratori somministrati come quello dei lavoratori dipendenti della società è totalmente a carico dei Fondi Comunitari.

L'utile dell'esercizio pari a euro 209.167 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile all'aumento del valore della produzione in misura superiore all'aumento dei costi della produzione intervenuto nell'esercizio 2016.

Nella Relazione sulla gestione l'Amministratore Unico propone all'Assemblea dei soci che l'utile dell'esercizio venga destinato a riserva legale nella misura del 5% pari a 10.458 Euro, e a riserva facoltativa per la parte residua di 198.709 Euro.

Il Rendiconto finanziario evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 rispetto all'esercizio precedente attribuibile essenzialmente all'incremento dei crediti verso la controllante.

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Il Collegio Sindacale, a conclusione della sua Relazione del 11 aprile 2017, afferma di non rilevare motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né di formulare obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato d'esercizio.

La Società di revisione Deloitte Touche S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nella sua relazione del 14 aprile 2017 esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nonché giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

Si evidenzia da ultimo che con nota prot. AOO_092/0000217 del 14 Marzo 2017 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che la Società PugliaSviluppo ha riscontrato con con pec del 14 aprile 2017 inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2016 asseverato dall'organo cui è affidato il controllo contabile (Società di revisione Deloitte Touche S.p.A.), documentazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al prot. n. AOO_092/0000460. Gli esiti della procedura di riconciliazione dei rapporti debito- credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., sono esposti nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2016 dell'Amministrazione regionale.

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 della Società in house PugliaSviluppo S.p.A..

Cordialità.

Il funzionario Istruttore
dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione
Nicola Lopane

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Sezione Raccordo al sistema regionale
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70125 Bari Tel: 080.540.2881
mail: n.lopane@regione.puglia.it pec: sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it

ALLEGATO SUB B)

pugliasviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.499.540,88 Partita IVA 01751950732

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016



Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Impiegato Nazario Santo n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale 800172[illegible]

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE 5

1. Contesto normativo
2. Contesto macroeconomico
3. Andamento della Gestione
4. Struttura patrimoniale e finanziaria
5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società
6. Attività di Ricerca e Sviluppo
7. Incertezze e rischi - Relazione ex art. 6, comma 2, D. Lgs.19 agosto 2016 n. 175
8. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.
9. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento
10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
11. Evoluzione prevedibile della gestione

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO 26

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO 27

CONTO ECONOMICO 28

RENDICONTO FINANZIARIO 29

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016 32

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

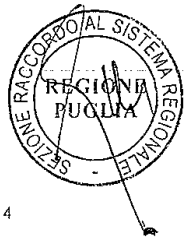
Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA 69

Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39 74

Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE 75

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'odierna Assemblea, convocata per sottoporre alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2016, costituisce un'occasione importante per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e per rappresentare l'andamento della gestione, anche con riferimento alle prevedibili prospettive connesse all'evoluzione dello scenario nel quale la società si troverà ad operare.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2016 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia. Durante l'esercizio 2016 la società ha continuato ad operare per le residue attività nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013 e nello svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

Nel corso del 2016 la società ha continuato le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria per la programmazione 2007/2013, che saranno commentati nell'ambito del par. 3.2, ed ha avviato la progettazione di nuovi strumenti finanziari che l'Azionista prevede di attivare per la programmazione 2014/2020.

La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione è pari a € 38.273.304,42, ripartiti in base alle specifiche linee di attività secondo la successiva tabella. La convenzione che disciplina tali rapporti con riferimento alla Programmazione Unitaria 2007/2013 è stata prorogata, in data successiva al termine dell'esercizio, con Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 17/01/2017 fino a tutto il 31/12/2017.

La dotazione comprende € 12.000.000,00 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100. Le attività di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020 si concluderanno nel 2023.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
REGIONE PUGLIA

Codice Sottoprogetto	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria	Fonte finanziaria
PS010	Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della P.U. 2000/2006 relativa sia a risorse rivenienti dal fondo per lo Sviluppo e la Coesione, sia dalle risorse liberate.	915.480,00	Risorse di cui alle Dell. CIPE 17/2003 e 20/2004
PS020	Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali.	2.542.824,42	Risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla riprogrammazione prevista dalla Del. CIPE n. 41/2012
PS030	Organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti n. 20/2008, 25/2008, 26/2008, 1/2009, 36/2009, 2/2011, 4/2011, 9/2012.	16.530.000,00	Asse VIII "Governance e Assistenza tecnica" – Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS040	Monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione.	1.695.000,00	Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS050	Definizione, attuazione e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese.	2.190.000,00	Linea di intervento 6.3 – "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007-2013
PS051	Soggetto attuatore dell'azione 6.3.1 *"Interventi per la definizione e l'implementazione di un Sistema di marketing localizzativo regionale"* del PO FESR Puglia 2007 – 2013 e dell'intervento specifico "Settore Sviluppo Locale – Attrazione Investimenti" nell'ambito della Riprogrammazione FSC 2000-2006 ai sensi della Delibera Cipe n. 41/2012	2.400.000,00	Linea di intervento 6.3 – "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007-2013. Risorse di cui alla Delibera Cipe n. 41/2012
PS0100	Attuazione delle linee di intervento dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto della regola dell'N+2 e delle complessive regole comunitarie.	12.000.000,00	Asse Prioritario XI – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità" FESR 2014-2020 e Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – APQ Sviluppo Locale
	TOTALE	**38.273.304,42**	

Prima di commentare i dati gestionali dell'esercizio, si forniscono alcune informazioni sui contesti normativi e macroeconomici di interesse per l'operatività della società.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

1. Contesto normativo

Nell'ambito del contesto operativo della società, assumono particolare rilievo gli aiuti a finalità regionale, volti a colmare gli svantaggi delle regioni sfavorite e finalizzati a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale degli stati membri e dell'Unione nel suo complesso. L'obiettivo è quello di incoraggiare lo sviluppo tramite incentivi agli investimenti e la creazione di posti di lavoro, in un contesto sostenibile. Nel 2014 è stato adottato il Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (cd. Regolamento Generale di Esenzione). La norma si pone in sostanziale continuità rispetto al Regolamento n. 800/2008, che ha regolato la disciplina di esenzione e compatibilità degli aiuti fino al 30/06/2014. Tale Regolamento e la disciplina degli aiuti di importanza minore "de minimis", rappresentano il quadro normativo entro cui sono delineate le iniziative di sviluppo economico regionale.

Con il nuovo quadro normativo sono stati introdotti specifici elementi di novità rispetto alla previgente legislazione europea. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di *"mismatching"* tra domanda e offerta di capitali. A fronte di detti fallimenti di mercato l'Unione Europea promuove l'implementazione di strumenti finanziari[1].

Come previsto dal Regolamento UE 1303/2013, gli strumenti finanziari sono sempre più importanti dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi Strutturali grazie alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche e poiché le forme di rotazione dei mezzi finanziari rendono tale sostegno più sostenibile a lungo termine. Gli strumenti finanziari sono concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. L'Unione Europea consiglia di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati.

Di significativa rilevanza per le prospettive della società è il quadro di attuazione del Programma Operativo regionale Por Puglia (Fesr più Fondo Sociale) 2014/2020. La dotazione complessiva del Programma è pari a sette miliardi e 100 milioni di Euro. Poco più di 5 miliardi e mezzo di Euro rappresentano la dotazione finanziaria complessiva per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr); un miliardo e mezzo di Euro è la dotazione finanziaria per le misure cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (Fse). L'Unione europea contribuirà direttamente con il 50% della dotazione finanziaria complessiva del Programma operativo.

Per la definizione dei nuovi strumenti finanziari da costituire nell'ambito del nuovo POR Puglia 2014/2020, la società svolge le attività di valutazione ex ante in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del su richiamato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR). Il primo documento di valutazione ex ante relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti è stato completato e trasmesso all'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE Puglia 2014/2020 nel mese di dicembre 2016. Nei primi mesi del 2017 la società continuerà le attività di valutazione ex ante per la programmazione degli strumenti finanziari nella forma delle garanzie (dirette e di portafoglio nella forma Tranched cover), dei prestiti a rischio condiviso (risk sharing loans) e delle partecipazioni al capitale delle imprese innovative (equity).



[1] Nei nuovi Regolamenti Comunitari gli Strumenti d'Ingegneria Finanziaria sono indicati con la dizione "strumenti finanziari".

La normativa dell'Unione prevede, infatti, che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione ex ante che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Un ulteriore significativo cambiamento del contesto normativo di riferimento in cui opera la società è derivato dall'approvazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (cosiddetto "Decreto Madia"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.210 del 8/9/2016. Il provvedimento riconduce a sistema norme preesistenti in diverse fonti dell'ordinamento e introduce significative novità sul funzionamento, sulla costituzione e sulla governance delle società a partecipazione pubblica. L'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016 ha comportato la necessità di apportare alcune modifiche allo Statuto della società che l'azionista ha approvato in sede di assemblea straordinaria in data 28 dicembre 2016.

2. Contesto macroeconomico

Nel 2016 l'economia mondiale ha mostrato una crescita modesta, si è registrato un miglioramento delle prospettive economiche nei paesi emergenti mentre nelle principali economie avanzate gli scenari di ripresa rimangono incerti.

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) la crescita attesa del PIL mondiale si attesta tra il 3,1% nel 2016 e il 3,4 % nel 2017, con una lieve flessione nella previsione per il 2016 (-0,2%) e nelle previsioni effettuate nel mese di ottobre rispetto a quelle rilevate nel mese di luglio.

Nell'area dell'euro l'espansione ciclica ha proseguito lentamente, frenata dall'indebolimento della domanda globale. L'inflazione è moderatamente risalita, anche se continuano a sussistere ampi margini di capacità produttiva inutilizzata. Allo stesso tempo è proseguita l'attuazione della politica monetaria espansiva da parte della BCE, finalizzata a riportare l'inflazione su valori in grado di garantire la stabilità dei prezzi.

Il PIL dell'area dell'euro nel secondo trimestre del 2016 ha subito un rallentamento rispetto al periodo precedente (dallo 0,5 allo 0,3 %), dovuto principalmente alla contrazione dei consumi delle famiglie unitamente al ristagno degli investimenti e alla variazione negativa delle scorte. L'interscambio con l'estero ha ripreso a fornire un contributo positivo alla crescita del prodotto, grazie all'aumento delle esportazioni più accentuato di quello delle importazioni.

L'attenuazione della fase espansiva ha accomunato tutti i maggiori paesi europei. Il PIL ha rallentato in Germania, passando dallo 0,7% nel primo trimestre allo 0,4% nel secondo, ha ristagnato in Italia (0,3%) e si è contratto in Francia. In queste tre economie l'attività nel secondo trimestre è stata sostenuta dagli scambi commerciali, a fronte del freno esercitato dalla domanda interna.

L'effetto della politica espansiva della BCE si è riflessa sulla riduzione dei tassi bancari che ha stimolato la ripresa del credito verso le imprese e le famiglie. Anche grazie a questa politica, nella seconda parte dell'anno le condizioni sui mercati finanziari globali sono gradualmente migliorate.

Nei Paesi avanzati l'orientamento accomodante delle politiche monetarie ha contribuito al recupero di fiducia da parte degli investitori, che si è riflesso in un calo della volatilità e in un aumento generalizzato delle quotazioni.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

In Italia, in linea con il trend europeo, nel secondo trimestre del 2016, il PIL ha segnato una battuta d'arresto dopo cinque trimestri consecutivi di costante crescita, per effetto dell'indebolimento della domanda interna e dell'incertezze del commercio mondiale. Analizzando nel dettaglio i singoli settori, il valore aggiunto è tornato a flettere nell'industria in senso stretto (-0,8 %), segnando invece un lieve valore positivo nel settore dei servizi (+0,2%, come nel periodo precedente) e di quello edilizio. Al contributo negativo derivante dal minore accumulo di scorte si è associato il rallentamento della spesa delle famiglie (0,1%, da 0,4% del periodo precedente) e quello degli investimenti (0,2%, da 0,7%). L'interscambio con l'estero ha sostenuto il PIL per 0,3 punti percentuali, riflettendo un marcato aumento delle esportazioni, superiore a quello delle importazioni (rispettivamente +2,4% e +1,4%).

Dopo la flessione riscontrata nei mesi primaverili l'attività industriale è tornata a crescere in estate. Gli indicatori di fiducia delle imprese rimangono nel complesso positivi, pur risentendo dell'incertezza globale. Nel terzo trimestre il PIL ha registrato una variazione lievemente positiva. Ad agosto, il livello della produzione industriale ha segnato un aumento sostanziale rispetto al mese precedente (+1,7%), determinando un incremento nella media del trimestre giugno-agosto 2016 (+0,4%). Nello stesso mese, anche il fatturato e gli ordinativi dell'industria (al netto delle costruzioni) mostrano una variazione congiunturale marcatamente positiva (rispettivamente +4,1% e +10,2%).

Nel terzo trimestre, la crescita del fatturato ha interessato tutti i comparti e, in particolare, i beni strumentali (+7,3%) e i beni di consumo durevoli (+4,6%). Inoltre, il fatturato ha registrato una dinamica positiva sia sul mercato interno (+4,1%), sia sul mercato estero (+4,3%).

Nei primi otto mesi del 2016, tuttavia, sia il fatturato interno che quello estero hanno segnato una flessione superiore al punto percentuale. Nello stesso periodo, il valore medio delle vendite all'estero si è mantenuto costante (-0,1% rispetto alla media dello stesso periodo del 2015), mentre il flusso degli acquisti dai mercati esteri ha segnato una diminuzione del 2,5%. Per le esportazioni, gli scambi extra Ue hanno registrato un nuovo impulso a settembre: il valore delle vendite all'estero segna il quarto incremento congiunturale consecutivo, seppur contenuto (+0,5%), mentre le importazioni hanno registrato una contrazione (-4,1%). Segnali positivi provengono dal settore delle costruzioni: ad agosto, l'indice di produzione ha registrato un aumento (+3,4% rispetto al mese precedente). In settembre l'inflazione, misurata dalla variazione sui dodici mesi dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), si è riportata su valori appena positivi, dopo essersi mantenuta negativa dallo scorso febbraio. Si è attenuato il calo dei prezzi dei prodotti energetici per effetto dell'andamento dei corsi petroliferi.

Nonostante le condizioni per l'accesso al credito siano favorevoli, grazie alla politica dei tassi praticata dalla BCE, l'accumulazione di capitale stenta ancora a rafforzarsi a causa dell'incertezza sulle prospettive della domanda.

Secondo l'ultimo rapporto della Banca d'Italia (2016) nel corso del 2015, la regione Puglia ha registrato un PIL a prezzi di mercato e a valori correnti pari a circa 69,2 miliardi di euro (l'86,3% del totale delle risorse) pari a circa 16.919 euro pro capite, con una contrazione dello 0,4% rispetto al 2013. Tuttavia, dopo tre anni di recessione nel 2015 l'economia regionale è tornata a una lieve crescita. L'attività industriale è aumentata sospinta soprattutto dalla domanda interna: sulla base delle rilevazioni condotte dalla Banca d'Italia su un campione di imprese industriali le vendite nel 2015 sono cresciute del 3,8 per cento, sostanzialmente in linea con la media nazionale. L'incremento ha riguardato in particolare le imprese di maggiori dimensioni.

L'andamento del fatturato si è riflesso nel miglioramento della redditività; l'incremento del grado di utilizzo degli impianti ha favorito la ripresa degli investimenti. Per il 2016 le imprese prevedono un'ulteriore crescita delle vendite, mentre gli investimenti dovrebbero mantenersi in linea con i valori registrati nel 2015.

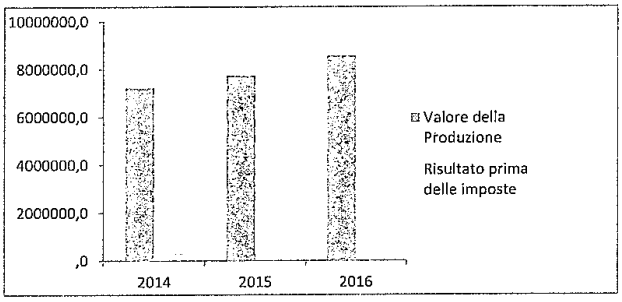
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Nell'ultimo decennio il numero totale delle imprese registrate e attive nel territorio della regione presenta un andamento negativo. Secondo i dati Movimprese, rilevati da tutte le Camere di Commercio della regione, tra il 2005 e il 2015 il numero totale delle imprese registrate si è ridotto di circa il 5%. Nello stesso periodo il numero delle imprese iscritte si è ridotto del 2,3%, mentre il numero delle imprese cessate è aumentato del 3%.

3. Andamento della Gestione

Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 209 mila Euro, dopo aver scontato imposte per circa 170 mila Euro. Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla disciplina dell'art. 2428 c.c., ed alle relative indicazioni fornite dall'ODCEC, si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.

Nel corso del 2016 si sono consolidate le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria, di cui si fornisce informativa nel successivo paragrafo 3.2.



Serie storica dei principali dati economici	2014	2015	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.089	114.566	137.056
Valore della Produzione	7.234.508	7.733.646	8.590.495
Risultato prima delle imposte	315.405	256.184	379.082

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

18

Conto Economico riclassificato secondo il criterio della gestione caratteristica	2016	2015
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.056	114.566
A5 Altri ricavi e proventi	8.453.439	7.619.080
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	**8.590.495**	**7.733.646**
B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.182	44.071
B7 Servizi	2.265.694	2.032.006
B8 Per godimento beni di terzi	58.607	59.233
Costi esterni operativi	**2.354.482**	**2.135.310**
VALORE AGGIUNTO	**6.236.013**	**5.598.336**
B9a Salari e stipendi	4.135.001	3.425.144
B9b Oneri sociali	879.378	963.304
B9c Trattamento di fine rapporto	210.924	213.732
Costo del personale	**5.225.303**	**4.602.180**
B14 Oneri diversi di gestione	407.981	474.687
MOL	**602.729**	**521.469**
B10a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.959	17.375
B10b Ammortamento immobilizzazioni materiali	229.268	264.242
Ammortamenti e accantonamenti	**236.227**	**281.617**
Risultato operativo	**366.502**	**239.852**
C16 Altri proventi finanziari (Risultato dell'area finanziaria)	16.628	21.824
EBIT	**383.130**	**261.676**
C17a Interessi ed altri oneri finanziari	4.048	5.491
Risultato Lordo	**379.082**	**256.184**
Imposte sul reddito	169.915	171.676
Risultato netto	**209.167**	**84.508**

Margini gestionali nel periodo degli ultimi due esercizi	2016	2015
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	602.729	521.469
RISULTATO OPERATIVO	366.502	239.852
EBIT	383.130	261.676

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Si tratta di attività di carattere generale, individuabili nelle finalità pubbliche perseguite nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale. La attività sono state avviate a decorrere dall'esercizio 2009.

Al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguimento di tali attività di interesse generale è stata stipulata una Convenzione che prevede, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività.

La modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa è stata definita mediante il criterio della giornata/uomo; la Convenzione prevede un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, determinato in base ad una stima

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Alla fine di ciascun esercizio, si provvede a verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione delle giornate/uomo in base ai parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

La tabella seguente illustra il quadro finanziario delle suesposte linee di attività:

	DOTAZIONE IMPEGNI	PS010	PS020	PS030	PS040	PS050	PS051 (DGR 2295 del 13/12/2012)	PS0100 (DGR 2424 del 29/11/2013)	Totali
a)	**DOTAZIONE INIZIALE - DGR 1454 del 17/07/2012 (escluso PS051 e PS0100)**	915.480	2.542.824	8.530.000	1.695.000	690.000	2.400.000	12.000.000	**28.773.304**
b)	Avanzamento 2012	65.333	67.847	1.410.855	87.417	394.518	0	0	**2.025.970**
c)	Implementazione dotazione PS050 (DGR 2065 del 7/11/2013)	0	0	0	0	1.500.000	0	0	**1.500.000**
d)	Avanzamento 2013	88.960	156.107	3.584.814	158.604	805.818			**4.794.303**
e)	Avanzamento 2014	56.315	201.253	3.766.994	226.990	592.931	40.531	0	**4.885.014**
f)	Avanzamento 2015	43.200	192.477	3.385.919	162.119	387.806	127.189	386.001	**4.684.711**
g)	Implementazione dotazione PS030 (DGR 369 del 03/03/2015)	0	0	8.000.000	0	0	0	0	**8.000.000**
h)	Avanzamento 2016	17.784	202.148	2.438.254	105.036	0	1.005.325	1.998.216	**5.766.763**
i)	**RESIDUI AL 31/12/2016** a-b+c-d-e-f+g-h)	**643.888**	**1.722.992**	**1.943.164**	**954.834**	**8.927**	**1.226.955**	**9.615.783**	**16.116.543**

Passando al Valore della produzione, nella tabella seguente è illustrata la composizione per linee di attività:

Valore della Produzione per linee di attività	2016	2015
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	5.766.763	4.684.710
Incubatori di Impresa	137.056	114.567
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	2.467.389	2.650.782
Altri ricavi	219.287	283.587
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.590.495	7.733.646

Il valore della produzione passa da € 7.734 mila del 2015 a € 8.590 mila del 2016. L'incremento è ascrivibile alle attività di gestione della Programmazione Unitaria 2014/2020 che crescono di € 1.612 mila. Il volume dei contributi ricevuti sulla Programmazione Unitaria 2007/2013 ha fatto rilevare una leggera flessione dovuta alla progressiva conclusione delle

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

operazioni ammissibili per € 530 mila. Le attività connesse con la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria rilevano una leggera flessione (€ 183 mila) ascrivibile ai fisiologici andamenti delle attività operative.

I costi esterni operativi, pari a 2.354 mila Euro, registrano un incremento pari ad € 219 mila rispetto al 2015 ascrivibile prevalentemente ai costi in regime di contabilità separata per la gestione degli strumenti finanziari e per la Programmazione Unitaria. In particolare si segnalano i costi afferenti l'attuazione della commessa "P.U. Regione Puglia Internazionalizzazione" che ha comportato costi riferiti all'azione "Interventi per la valorizzazione delle opportunità localizzative in Puglia" e ai costi che la società ordinariamente sostiene per pareri scientifici e studi tecnico ingegneristici sugli interventi finanziati dal P.O. 2007-2013 e dal P.O. 2014-2020 per il quale la Società svolge funzioni di organismo intermedio.

I costi del personale, pari a 5.225 mila Euro registrano un incremento di € 623 mila. L'incremento è esclusivamente ascrivibile all'impiego di risorse destinate allo svolgimento delle attività operative nell'ambito della programmazione comunitaria. È da rilevare, inoltre, che la fase di rinnovo del Contratto ABI spiega i suoi effetti a far data dal 2016, con incrementi retributivi graduali fino al 2018 (su base 2015, +0,95% nel 2016; +2,1% nel 2017; +3,2% nel 2018).

Nel mese di gennaio 2016, l'organico della società ha registrato una dimissione, ed una assunzione.

Al 31/12/2016 l'organico della società si componeva di n. 71 risorse iscritte a libro matricola e di 31 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui n. 3 per sostituzione di dipendenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro, e n. 19 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Il numero medio di dipendenti durante l'esercizio 2016 è stato pari a 71,1.

Il costo medio unitario delle risorse umane per la parte retributiva nel 2016 è pari ad € 40,6 mila contro € 41,8 mila nel 2015.

Con riferimento ai contenziosi societari, si fa presente che il giudizio di appello promosso dalla PIEMME S.p.a., si è concluso con sentenza della Corte di Appello di Roma pronunciata in data 22/01/2016. La Corte d'Appello di Roma ha accolto il giudizio di opposizione promosso da Puglia Sviluppo e per l'effetto ha revocato il decreto ingiuntivo a suo tempo reso dal Tribunale di Roma in favore della Piemme S.p.a., condannando quest'ultima a rifondere in favore di Puglia Sviluppo le spese del secondo grado di giudizio.

Con riferimento al contenzioso con DARF PLAST, all'esito di tutte le attività giudiziali e stragiudiziali svolte e dei tentativi di recupero del credito esperiti, giusta parere del legale incaricato che ritiene il credito irrecuperabile, si è proceduto alla cancellazione del credito dall'attivo dello Stato Patrimoniale. L'operazione non ha comportato sopravvenienze passive durante l'esercizio essendo capiente la relativa posta del fondo svalutazione crediti.

Inoltre nei primi mesi del 2017 si sono conclusi n. 2 contenziosi, di natura giuslavoristica di cui si è tenuto conto in sede di valorizzazione del fondo rischi e oneri.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Con riferimento alla gestione dei rapporti con il Consorzio Asi di Taranto nell'ambito dell'esecuzione del contratto di affitto di ramo di azienda, si rileva che la Giunta Regionale, con D.G.R. 2182/2016, ha approvato un nuovo piano finanziario che modifica quello allegato al contratto di affitto di ramo di azienda in essere. Il nuovo piano finanziario prolunga l'avvio della fese di start-up di tre anni trasferendo al 2018 l'anno di primo pagamento del canone di affitto del ramo di azienda da parte del Consorzo Asi Taranto in favore di Puglia Sviluppo. Il nuovo piano finanziario sarà recepito in un atto notarile integrativo del contratto di affitto inizialmente sottoscritto tra Puglia Sviluppo e Consorzio ASI di Taranto.

3.1 Programmazione Unitaria della Regione Puglia

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dal socio unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2007-2013, delegati con DGR n. 1454 del 17/07/2012 e quelli avviati nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

a.1 prosecuzione e rafforzamento delle attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della Programmazione Unitaria 2000/2006 relativa sia alle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sia dalle risorse liberate;

a.2 attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020;

b. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:

- "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" – Titolo V – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" – Titolo VI – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" – Titolo II – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- Regolamento regionale n. 25 del 21/11/2008 "Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti ed allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati";
- Regolamento regionale n. 20 del 14/10/2008 "Regolamento per aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione";
- "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico " – Titolo II – Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- "Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per i Programmi Integrati Investimento – PIA Turismo" – Titolo III – Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- "Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo" – Titolo IV – Regolamento regionale n. 4 del 20 febbraio 2012 "Modifiche al Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009" ;

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

- "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" – Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 2 del 11 marzo 2011;
- "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione, Titolo IX" – Regolamento regionale n. 4 del 24/03/2011 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale n. 1/2009";
- Regolamento regionale n. 9 del 29/05/2012 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI associate che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane";

c. supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007/2013:

c.1 monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione;

c.2 definizione, attuazione, e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese".

Nella tabella seguente si riportano i dati del periodo 2009 – 2016 relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio.

Misura (Soggetti beneficiari)	Numero istruttorie espletate	Numero iniziative ammesse	Importo programma di investimento €/mln	Risorse impegni (agevolazioni concedibili) €/mln
Contratti di Programma (grandi imprese)	75	39	826	249
Programmi Integrati di Agevolazione (medie imprese e consorzi)	96	46	238	90
Progetti Integrati di Agevolazione (piccole imprese)	57	32	87	40
Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese) FERRAIOLO	4.021	3.720	594	135
Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo (medie imprese e consorzi)	35	11	126	52
Titolo II – Turismo (piccole imprese)	319	294	144	47
Start up soggetti svantaggiati (microimprese)	1.190	190	28	26
Nuove Imprese Innovative	58	35	32	15
Imprese Innovative Operative	26	19	19	9
Insediamenti nelle aree produttive extraurbane	66	61	17	9
Contratti di Programma – Nuova Programmazione (grandi imprese)	27	14	332	42
Programmi Integrati di Agevolazione – Nuova Programmazione (medie imprese e consorzi)	38	20	99	43
Progetti Integrati di Agevolazione – Nuova Programmazione (piccole imprese)	40	22	51	23
Titolo II - Manifatturiero – Nuova Programmazione (microimprese e piccole imprese)	1.320	782	122	36
Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo – Nuova Programmazione (medie imprese e consorzi)	25	11	52	20
Titolo II – Turismo– Nuova Programmazione (piccole imprese)	70	30	12	4
TOTALE	7.463	5.326	2.779	840

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Per le attività afferenti la Programmazione Unitaria 2014-2020 il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Regolamento n. 17, di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nell'ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020.

La convenzione che disciplina tali rapporti con riferimento alla Programmazione Unitaria 2007/2013 è stata prorogata in data successiva al termine dell'esercizio 2016, con Delibera di Giunta Regionale n. 14 del 17/01/2017 fino a tutto il 31/12/2017.

3.2 Strumenti di ingegneria finanziaria

Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013 del PO FESR, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito 7 Strumenti di ingegneria finanziaria presso la società, attribuendo di fatto a Puglia Sviluppo il ruolo di finanziaria regionale in house.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006] e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Il rapporto tra la Regione e Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti è disciplinato da specifici Accordi di finanziamento, ove sono richiamati:

i) le finalità dei finanziamenti, individuate nell'attuazione di specifiche linee di intervento del PO FESR 2007-2013;

ii) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, al rispetto di adeguati rapporti di leva finanziaria (cd. gearing) per le operazioni di garanzia, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;

iii) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;

iv) le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione dei Fondi, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;

v) la durata degli Accordi.

Alla data di redazione del bilancio, i Fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria sono iscritti alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

I dati quantitativi dei Fondi di ingegneria finanziaria sono illustrati nell'allegato B al presente bilancio.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

4. Struttura patrimoniale e finanziaria

Le tabelle seguenti illustrano la composizione dei livelli di finanziamento delle immobilizzazioni, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, iscritti a Risconti Passivi:

Dati di Stato Patrimoniale	2016	2015
Mezzi Propri	10.990.107	10.780.941
Attivo Fisso (al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	7.988.180	8.144.923
Passività consolidate	1.900.708	1.729.927

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2016	2015
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso*)	3.001.927	2.636.018
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo fisso*)	1,38	1,32
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate)-Attivo fisso*]	4.902.636	4.365.946
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate)/Attivo fisso*]	1,61	1,54

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi

Il quoziente indicato nella tabella che segue esprime il rapporto tra il debito di fornitura comprensivo dei fondi rischi e TFR ed il Patrimonio Netto:

Indicatori di Struttura dei finanziamenti	2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo*	0,75	0,65

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di ingegneria finanziaria

5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società

Come indicato nel paragrafo 3.2 della presente Relazione, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *tranched cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo PMI Tutela dell'Ambiente e Fondo Finanziamento del rischio.

Al termine del ciclo di programmazione, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è assegnato un sezionale autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda. Puglia Sviluppo in contropartita del conto intestato all'istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, fruttiferi di interessi, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di una procedura di evidenza pubblica (ai sensi del D.Lgs. 163/2006).

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate (controgaranzia e tranched cover), ovvero delle perdite sui crediti erogati (microcredito e Fondi per mutui) e dei costi per la gestione dei Fondi.

Nella tabella seguente sono esposte le voci del bilancio al 31/12/2016 relative alla liquidità ed ai debiti finanziari, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta della Puglia Sviluppo:

Posizione finanziaria netta		31/12/2016
Depositi bancari e postali		3.768.974
Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		202.497.646
c/Fondo di Controgaranzia + Finanziamento del rischio	*43.397.190*	
c/Fondo di Tranched Cover	*20.091.774*	
c/Fondo Microcredito	*9.788.703*	
c/Fondo Internazionalizzazione – mutui	*9.069.196*	
c/Fondo Internazionalizzazione – sovvenzioni dirette	*332.590*	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – mutui	*4.729.357*	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – sovvenzioni dirette	*3.454.284*	
c/Fondo Finanziamento del Rischio	*64.744.131*	
c/Fondo mutui PMI tutela dell'Ambiente	*46.890.421*	
Denaro e valori in cassa		1.126
(A) Disponibilità Liquide		**206.267.746**
(B) Debiti finanziari (verso controllante)		**202.497.646**
(A-B) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		**3.770.100**

6. Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha avviato nel corso dell'esercizio alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

7. Incertezze e rischi - Relazione ex art. 6, comma 2, D. Lgs.19 agosto 2016 n. 175

Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, ha predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Nel dettaglio, è stato definito un quadro di indicatori segnaletici di una eventuale situazione di criticità nella continuazione dell'attività aziendale, composto dalle seguenti due macro-categorie:

REGIONE PUGLIA - SISTEMA REGIONALE - RACCORDO AL

1. indicatori di natura contabile (basati sui dati finanziari, patrimoniali ed economici desumibili dai bilanci d'esercizio);
2. indicatori di natura extra-contabile (riconducibili, prevalentemente, ad informazioni quali-quantitative, sull'organizzazione, sull'operatività e sulla produttività aziendale).

In particolare, con riferimento agli indicatori di natura contabile, l'insorgere di eventuali situazioni di crisi aziendale è stata monitorata attraverso l'analisi delle seguenti condizioni:

1. equilibrio patrimoniale e finanziario;
2. equilibrio economico.

In base alle specifiche peculiarità aziendali, l'equilibrio patrimoniale e finanziario è stato esaminato tramite l'utilizzo delle seguenti categorie di indicatori:

- indici di solidità (o liquidità differita);
- indici di solvibilità (o liquidità immediata).

Per quanto concerne l'equilibrio economico, poiché la società ha come obiettivo l'esecuzione di attività di interesse generale e non la massimizzazione del profitto e la remunerazione del capitale investito, l'analisi è stata effettuata esaminando l'andamento dei seguenti margini reddituali:

- valore della produzione operativa;
- valore aggiunto;
- Margine Operativo Lordo (MOL);
- reddito operativo;
- Earnings Before Interests and Taxes (EBIT);
- reddito netto;

Con riferimento, invece, agli indicatori di natura extra-contabile, è stato utilizzato un *set* di informazioni quali-quantitative, non rivenienti direttamente dalla contabilità aziendale, in grado di fornire segnali su eventuali situazioni d'allerta.

In questo caso, le informazioni esaminate sono riconducibili ai seguenti aspetti:

1. efficienza e produttività;
2. operatività;
3. organizzazione.

Di seguito, si riporta il quadro degli indicatori suesposti esaminati per il triennio 2014-2016:



Indicatori di solidità (equilibrio strutturale)	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Margine primario di struttura* *(al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	3.001.927	2.636.018	2.385.098
Quoziente primario di struttura* *(al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	1,38	1,32	1,29
Margine secondario di struttura* *(al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	4.902.636	4.365.946	3.960.340
Quoziente secondario di struttura* *(al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	1,61	1,54	1,48
Quoziente di indebitamento complessivo* *(al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di ingegneria finanziaria)	0,75	0,65	0,60

Indicatori di disponibilità (equilibrio monetario)	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Indice di liquidità corrente* *(al netto dei Fondi di ingegneria finanziaria)	173,32%	178,07%	183,71%
Margine di tesoreria* *(al netto dei Fondi di ingegneria finanziaria)	5.505.330	4.485.481	4.200.322
Posizione finanziaria netta	3.770.100	5.361.255	3.003.865

La dinamica finanziaria è stata altresì esaminata attraverso l'analisi delle disponibilità liquide generate dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento:

Disponibilità liquide generate dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Disponibilità liquide	3.770.100	5.361.255	3.244.012

I predetti indicatori non presentano segnali di potenziale allerta in relazione alle normali prassi economico-aziendali e alle specifiche caratteristiche che contraddistinguono il funzionamento della società. In particolare, i risultati dell'analisi evidenziano la sostenibilità dell'indebitamento finanziario, sia di breve che di lungo periodo, e un sostanziale equilibrio della struttura fonti-impieghi.

Con specifico riferimento all'indebitamento finanziario, giova precisare come la principale voce di debito sia rappresentata dai "Debiti verso controllanti", in cui sono iscritti i fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria; tali strumenti finanziari non comportano l'assunzione di rischi di credito, finanziario e di mercato essendo gli stessi gestiti in regime di patrimonio separato. Per quanto concerne, invece, le altre fonti di indebitamento, le stesse appaiono di importo non rilevante; a riguardo, si ritiene inoltre opportuno sottolineare come la società non risulti indebitata verso istituti di credito e presenti un generale equilibrio della propria struttura finanziaria.

Con riferimento all'attivo, le principali voci sono rappresentate dai depositi vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria e dai crediti verso controllanti; per quanto concerne gli strumenti di ingegneria finanziaria valgono le medesime considerazioni già esposte in precedenza, mentre, per i crediti verso controllanti, per la specifica natura del creditore, non si ritiene esistano rischi di inadempimento della controparte.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Infine, l'analisi dei flussi di cassa evidenzia valori positivi per ciascuno degli esercizi oggetto di analisi, confermando, pertanto, una condizione di generale equilibrio finanziario.

Indicatori reddituali	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Valore della produzione operativa	8.590.495	7.733.646	7.243.414
Valore aggiunto	6.236.013	5.220.357	5.450.332
Margine operativo lordo (MOL)	602.729	618.177	765.876
Risultato operativo	366.502	239.852	303.542
EBIT	383.130	261.676	317.849
Risultato netto	209.167	84.508	148.216

Tenuto conto della specifica natura dell'azienda, i potenziali rischi di natura economica sono stati esaminati attraverso l'analisi dell'andamento dei suesposti margini reddituali. In particolare, è stata verificata la presenza di eventuali valori negativi e, più in generale, il loro andamento nel corso dell'ultimo triennio.

L'analisi non ha evidenziato segnali di allerta; tutti i margini esaminati presentano valori positivi e si dimostrano sostanzialmente costanti nel periodo oggetto di analisi.

Peraltro, l'esame del conto economico non ha evidenziato modifiche sostanziali nella struttura dei costi e dei ricavi tali da lasciar presupporre situazioni di potenziale criticità; i valori risultano in linea rispetto ai piani di programmazione pluriennale delineando, anche in prospettiva, una situazione di sostanziale equilibrio economico.

Indicatori di efficienza produttiva	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
Valore aggiunto pro-capite	57.883	63.663	67.288
Costo medio complessivo unitario delle risorse umane	51.228	56.124	55.743
Numero complessivo di risorse impiegate* *(Dato comprensivo delle unità impegnate con contratti di somministrazione)	102	82	81

Anche in questo caso, gli indicatori esaminati non hanno rivelato situazioni di potenziale rischiosità per l'azienda. Nel dettaglio, i valori non dimostrano variazioni sostanziali negli esercizi oggetto d'analisi, nonostante l'aumento, nel corso dell'ultimo esercizio, del numero complessivo delle risorse impiegate.

Ulteriori analisi sono state svolte con riferimento all'individuazione di potenziali elementi di rischio nella continuazione dell'attività aziendale. In particolare, è stata valutata la presenza di possibili inefficienze di carattere organizzativo, operativo e gestionale. In tal senso, si è fatto principalmente riferimento all'informativa rilasciata dagli organismi di controllo interno.

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO - REGIONE PUGLIA

A riguardo, si segnala come la società adotti un sistema organico e strutturato di procedure per la gestione e il controllo dei rischi aziendali, al fine di identificare e prevenire gli eventi potenzialmente dannosi per l'azienda e per il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali.

La stessa dispone, inoltre, di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che ha lo scopo di promuovere l'integrità e la trasparenza e prevenire possibili comportamenti corruttivi e ha istituito un Organismo di Vigilanza che ha il compito di verificare il funzionamento e l'osservanza del predetto modello, nonché di curarne l'aggiornamento.

Sulla base delle attività esercitate dai succitati presidi di controllo non sono stati rilevati elementi di criticità tali da poter compromettere il normale funzionamento dell'azienda.

Alla luce delle analisi effettuate e dei risultati emersi, tenuto conto delle specifiche peculiarità operative e gestionali che caratterizzano il funzionamento della società, si ritiene come non sussistano condizioni di allerta che possano lasciar presupporre l'esistenza di una situazione di crisi dell'azienda, né di pericolo nella continuazione dell'attività.

Inoltre, sulla base dei dati esaminati e delle informazioni disponibili al momento dell'analisi, anche in relazione alla probabile evoluzione dello scenario in cui la società si troverà ad operare, appare ragionevole presupporre che la stessa manterrà in prospettiva condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico.

8. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

La sede attuale della Società è Modugno, con unità locali presso l'Incubatore di Impresa di Casarano (Le). L'unità locale di Taranto è stata chiusa nel mese di gennaio 2013, conseguentemente alla cessione del ramo d'azienda in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Taranto.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

9. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti intercorsi con il socio unico Regione Puglia (€/1.000).

Denominazione	2016									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Regione Puglia	7.348 (1)	206.497(2)								8.261(3)

(1) rappresenta il credito per contributi da ricevere di competenza degli esercizi precedenti per € 677 mila e delle competenze per l'esercizio 2016 per € 6.671 ;

(2) si riferiscono:

- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:
  - al Fondo di Controgaranzia + Finanziamento del Rischio, pari a € 43.397 mila;
  - al Fondo Tranched cover, pari a € 20.092 mila;
  - al Fondo Microcredito pari a € 9.789 mila;
  - al Fondo Internazionalizzazione, pari a € 9.069 mila;
  - alla dotazione sovvenzioni dirette Internazionalizzazione pari ad € 333 mila;
  - al Fondo Nuove iniziative d'impresa, pari a € 4.729 mila;
  - alla dotazione sovvenzioni dirette NIDI pari ad € 3.454 mila;
  - al Fondo Finanziamento del Rischio, pari a € 64.744 mila;
  - al Fondo Mutui PMI Tutela dell'ambiente, pari a € 46.890 mila.
- all'anticipo per Programmazione Unitaria della Regione Puglia come da contratto di finanziamento per € 3.763 mila;
- al debito relativo alle operazioni di distribuzione di riserve e di riduzione del capitale sociale, deliberate il 18 dicembre 2008, complessivamente pari a € 237 mila;

(3) rappresentano i contributi maturati nell'esercizio per lo svolgimento dei compiti e delle attività di interesse generale.

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dall'inizio dell'anno e fino alla data di approvazione della presente relazione, non si sono verificati eventi e fatti di rilievo da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni dell'esercizio 2017 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidate dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito delle residuali attività per la Programmazione unitaria 2007-2013, delle attività per la Programmazione unitaria 2014-2020 e sulla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2017 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.



Signor Azionista,

confermandovi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio 2016, vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria:

- ✓ preso atto delle comunicazioni dell'Amministratore Unico;
- ✓ preso atto del parere del Collegio Sindacale;
- ✓ preso atto della Relazione della Società di Revisione;
- ✓ presa visione delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 che evidenzia un utile di Euro 209.167

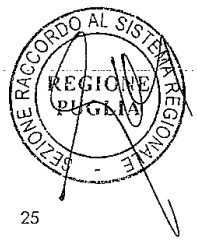
delibera di:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 10.458;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 198.709.

Modugno, 30 aprile 2017

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

PROSPETTI DI BILANCIO



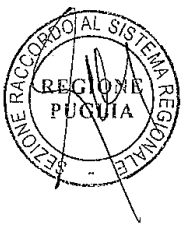
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

		31/12/2016		31/12/2015	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	**CREDITI VERSO I SOCI**		0		0
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di impianto e ampliamento		1.147		698
B.I.3	Diritti di brev.industr.e utilizz. opere ingegno		1.374		2.229
B.I.7	Altre		12.590		17.263
Totale	**IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI**		**15.111**		**20.190**
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati		8.810.522		8.987.768
B.II.2	Impianti e macchinari		38.997		62.500
B.II.4	Altri beni materiali		99.463		75.542
Totale	**IMMOBILIZZAZ. MATERIALI**		**8.948.982**		**9.125.810**
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.2	Crediti		13.462		14.865
B.III.2.d-bis	Crediti verso altri	13.462		14.865	
Totale	**IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE**		**13.462**		**14.865**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**8.977.555**		**9.160.865**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
C.I	RIMANENZE		0		0
Totale	**RIMANENZE**		**0**		**0**
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti		509.152		531.984
	esigibili entro l'esercizio successivo	509.152		531.984	
C.II.4	Crediti verso controllanti		7.348.428		3.730.732
	esigibili entro l'esercizio successivo	7.348.428		3.730.732	
C.II.5-bis	Crediti tributari		64.971		229.255
C.II.5-ter	Imposte anticipate		142.870		176.509
C.II.5-quater	Crediti verso altri		104.318		202.259
	esigibili entro l'esercizio successivo	104.318		202.259	
Totale	**CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**		**8.169.739**		**4.870.740**
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali		3.768.974		5.360.058
	di cui: depositi vincolati a termine	0		1.500.000	
C.IV.1.1	Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		202.497.647		272.335.901
C.IV.1.1.1	c/Fondo di Controgaranzia + Fin.to del Rischio	43.397.190		43.301.656	
C.IV.1.1.2	c/Fondo di Tranched Cover	20.091.774		20.344.680	
C.IV.1.1.3	c/Fondo Microcredito	9.788.703		46.642.827	
C.IV.1.1.4	c/Fondo Internazionalizzazione	9.401.786		11.286.880	
C.IV.1.1.5	c/Fondo Start-up/NIDI	8.183.641		14.710.495	
C.IV.1.1.6	c/Fondo Finanziamento del Rischio	64.744.131		89.424.209	
C.IV.1.1.7	c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	46.890.421		46.625.155	
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		1.126		1.197
Totale	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**		**206.267.746**		**277.697.156**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**214.437.485**		**282.567.896**
D)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**				
D	Ratei e risconti attivi		57.396		118.520
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			**57.396**		**118.520**
TOTALE ATTIVO			**223.472.434**		**291.847.281**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

		31/12/2016		31/12/2015	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	PATRIMONIO NETTO				
A.I	Capitale sociale		3.499.541		3.499.541
A.IV	Riserva legale		247.333		243.108
A.VI	Altre riserve (con distinta indicazione)		5.615.488		5.535.205
A.VII.a	Riserva da contributi	5.535.205		5.535.205	
A.VII.c	Riserva facoltativa	80.283		0	
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		1.418.579		1.418.579
A.IX	Utile (perdita dell'esercizio)		209.167		84.508
TOTALE PATRIMONIO NETTO			10.990.107		10.780.941
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
B.4	Altri fondi		529.319		487.225
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			529.319		487.225
C)	TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.371.389		1.242.702
D)	DEBITI				
D.4	Debiti verso banche		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
D.5	Debiti verso altri finanziatori		53.490		53.490
	esigibili entro l'esercizio successivo	53.490		53.490	
D.6	Acconti		3.766.572		2.617.471
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.766.572		2.617.471	
D.7	Debiti verso fornitori		1.246.188		1.149.583
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.246.188		1.149.583	
D.11	Debiti verso imprese controllanti		202.734.171		272.572.473
	esigibili entro l'esercizio successivo	202.734.171		272.572.473	
D.12	Debiti tributari		50.966		40.647
	esigibili entro l'esercizio successivo	50.966		40.647	
D.13	Debiti verso istit.di prev.e di sicurezza soc.		421.048		448.602
	esigibili entro l'esercizio successivo	421.048		448.602	
D.14	Altri debiti		1.307.975		1.435.525
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.307.975		1.435.525	
TOTALE DEBITI			209.580.411		278.317.790
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI				
E	Ratei e risconti passivi		1.001.208		1.018.623
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			1.001.208		1.018.623
TOTALE PASSIVO			223.472.434		291.847.281



CONTO ECONOMICO

		31/12/2016		31/12/2015	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		137.056		114.567
A.5	Altri ricavi e proventi		8.453.439		7.619.080
	di cui contributi per Strum. Ing. Finanziaria	2.467.389		2.650.782	
	di cui contributi in conto esercizio	5.766.763		4.684.710	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			**8.590.495**		**7.733.647**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
B.6	Costi per mater.prime, sussid, cons.e merci		30.182		44.071
B.7	Costi per servizi		2.265.694		2.032.006
B.8	Godimento di beni di terzi		58.607		59.233
B.9	Costi per il personale		5.225.303		4.602.180
B.9.a	Salari e stipendi	4.135.001		3.425.144	
B.9.b	Oneri sociali	879.378		963.304	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	210.924		213.732	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		236.227		292.944
B.10.a	Ammortamento delle immobilizz. immateriali	6.959		17.375	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizz. materiali	229.268		264.242	
B.10.d	Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	0		11.327	
B.12	Accantonamenti per rischi		76.083		88.030
B.14	Oneri diversi di gestione		331.898		375.330
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			**8.223.993**		**7.493.795**
	Differenza tra valore e costi della produzione		**366.502**		**239.852**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**				
C.16	Altri proventi finanziari		16.628		21.824
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	16.628		21.824	
C.16.d.i	da terzi	16.628		21.824	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-4.048		-5.492
C.17.i	da terzi	-4.048		-5.492	
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			**12.580**		**16.332**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**				
D.19	Svalutazioni		0		0
TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.			**0**		**0**
	Risultato prima delle imposte		**379.082**		**256.185**
D.20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-169.915		-171.676
D.21	**Utile (perdita) dell'esercizio**		**209.167**		**84.508**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

RENDICONTO FINANZIARIO

	2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	**209.167**	**84.508**
Imposte sul reddito	169.915	171.676
Interessi passivi/(interessi attivi)	-12.580	-16.332
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**366.502**	**239.852**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento fondo rischi	76.083	88.030
Accantonamenti ai fondi TFR	210.924	213.732
Ammortamenti delle immobilizzazioni	236.227	281.617
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**523.233**	**583.379**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	120.774	-54.558
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	-3.617.696	1.088.061
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	1.118.156	686.925
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	61.124	-99.063
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-17.415	-73.423
Altre variazioni del capitale circolante netto	-28.737	29.685
riclassifica dei fondi oneri	15.877	30.732
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**-2.347.916**	**1.608.359**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	9.583	16.332
(Imposte sul reddito pagate)	-32.720	-197.769
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	-56.923	-69.596
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**-80.059**	**-251.032**
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-1.538.240	2.180.558

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-52.440	-45.686
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.878	-20.537
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
incremento dei crediti immobilizzati	1.403	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-52.915,17**	**-66.223**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**0**	**0**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.591.156	2.114.335
Disponibilità liquide al 1 gennaio	**5.361.255**	**3.246.920**
Disponibilità liquide al 31 dicembre	**3.770.100**	**5.361.255**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2016

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota integrativa, è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalle norme di legge per i bilanci di esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

La società "Puglia Sviluppo S.p.A." ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto della normativa contabile dettata dal Codice Civile e dei principi contabili nazionali nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa.

Per ciò che concerne l'andamento delle attività della "Puglia Sviluppo S.p.A." (di seguito, anche, la "Società"), nonché gli eventi successivi intervenuti dopo la data di bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.".

Tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro salvo quando specificatamente indicato.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA 32

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ed, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare i principi contabili sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Nella nota "Applicazione dei nuovi principi" sono riportati gli effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. In particolare, le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono ammortizzate in un quinquennio, fatta eccezione per il software per il quale il periodo di ammortamento è di tre anni. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, è ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi. Le immobilizzazioni materiali possono essere

rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Sono esclusi dall'ammortamento i terreni la cui utilità non si esaurisce.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le stesse sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c..

Relativamente alle partecipazioni detenute, la Società non è obbligata o non ha intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole), per cui non si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza.

Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata ultrannuale, finalizzati alla fornitura di servizi "non di serie" che insieme formano un unico progetto e sono eseguiti su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

In conformità ai Principi Contabili di riferimento, si è adottato il criterio della percentuale di completamento per le commesse pluriennali, poiché è l'unico che permette di raggiungere in modo corretto l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse a lungo termine.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse.

Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dei servizi erogati, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti, in quanto rappresentano operazioni finanziarie che determinano semplici rapporti di debito e credito tra le due parti contraenti.

CREDITI DEL CIRCOLANTE

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Gli effetti attivi ceduti alle banche con la clausola "salvo buon fine" e/o "al dopo incasso", sono evidenziati tra i crediti verso i clienti, in quanto la cessione degli stessi agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato o dalla Regione o da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla base della vita utile del cespite. Nell'esercizio in cui sono ricevuti, i contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (voce A5) e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di Risconti Passivi.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Si tratta di contributi erogati dalla Regione Puglia destinati al finanziamento di esigenze di gestione, a fronte dello svolgimento di attività di interesse generale regolati da Convenzione e da Accordi di Finanziamento stipulati con la stessa Regione Puglia.

Sono imputati nel bilancio di esercizio per competenza, indipendentemente dall'effettiva percezione.

ABROGAZIONE DELL'INTERFERENZA FISCALE ED ALTRE PARTITE DI NATURA FISCALE

Non è stato fatto alcun disinquinamento di interferenze fiscali per gli esercizi precedenti in quanto non ne ricorrevano i presupposti.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rivengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondo per imposte, anche differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in migliaia di Euro, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio in corso e per la colonna di destra all'esercizio precedente.

APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI

Gli effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2015, riportati ai fini comparativi sono limitati alle riclassifiche della voce precedentemente classificata in "E.20 - proventi straordinari", riclassificata alla voce "A.5 - altri ricavi e proventi", e della voce precedentemente classificata in "E.21 - oneri straordinari", riclassificata alla voce "B.14 –oneri diversi di gestione". Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio 2016 crediti/debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA - SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE

La proposta di destinazione utile presentata nei confronti dell'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria è di seguito riportata:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 10.458;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 198.709.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2016.

La voce "Immobilizzazioni" ammonta complessivamente ad Euro 8.978 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 9.161 migliaia al 31 dicembre 2016). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

ATTIVO	2016	2015
B) IMMOBILIZZAZIONI	8.978	9.161
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15	20
1. Costi di impianto e di ampliamento	1	1

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nel presupposto dell'utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale, comprende i costi ad utilità pluriennale relativi a spese costitutive o di variazioni societarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Costi di impianto	20%
Costi di ampliamento	20%

3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1	2

La voce accoglie i costi relativi all'acquisto di licenze d'uso per utilizzo di software e all'ampliamento degli stessi e sono ammortizzati in un periodo di tre anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

7. Altre	13	17

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende a fine esercizio principalmente migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti, capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Non risultano presenti al 31 dicembre 2016 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Costi di impianto e ampliam.to	Costi di sviluppo	Brevetti diritti utilizz. opere ingegno	Concessioni licenze e marchi	Avviamento	Immobil. in corso e acconti	Altre	Totale
Valori al 31/12/2015	Costo storico	62	-	88	-	-	-	75	225
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-61	-	-86	-	-	-	-58	-205
	Valore netto	1	-	2	-	-	-	17	20
Variazioni esercizio	Acquisizioni	1	-	1	-	-	-	-	2
	Riprese valore	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riclassific.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Amm.to	-1	-	-2	-	-	-	-5	-7
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori al 31/12/2016	Costo storico	63	-	89	-	-	-	75	227
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-62	-	-88	-	-	-	-63	-212
Val. netto al 31/12/2016		**1**	-	**1**	-	-	-	**12**	**15**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.949	9.126

Rientrano tra le "Immobilizzazioni materiali" i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQ. AMM.TO %
Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari:	
Impianti specifici	25
Impianti tecnologici	15
Impianti di allarme	30
Attrezzature industriali e commerciali	12
Altri beni:	
Automezzi	25
Arredi e attrezzature varie	15
Mobili d'ufficio	12
Macchine ufficio	12
Macchine elettroniche	20

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Terreni e fabbricati civili	Fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni					Immobilizz. in corso e acc.ti	Totale
						Automezzi	Macch. d'ufficio	Macch. elettron.	Mobili d'ufficio	Arredi e attrezz. varie		
Valori al 31/12/2015	Costo storico	603	11.808	4.183	420	2	99	526	66	52	0	17.759
	Rivalutazioni	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	F.do amm.to	0	-3.424	-4.121	-420	-2	-99	-496	-25	-47	0	-8.634
	Valore netto	603	8.384	62	0	0	0	30	41	5	0	9.125
Variazioni esercizio	Acquisizioni	0	0	3	0	0	0	17	0	32	0	52
	Capitalizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riprese valore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Rival.ni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Dismissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Amm.to	0	-177	-27	0	0	0	-14	-7	-4	0	-229
	Utilizzo f.do amm.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valori al 31/12/2016	Costo storico	603	11.808	4.186	420	2	99	543	66	84	0	17.811
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	F.do amm.to	0	-3.601	-4.148	-420	-2	-99	-510	-32	-51	0	-8.863
Valore netto al 31/12/2016		603	8.207	38	0	0	0	33	34	33	0	8.948

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO REGIONE PUGLIA

La voce Fabbricati industriali e Impianti e macchinari accoglie l'importo dei lavori di riqualificazione energetica e rifacimento degli immobili di Taranto e Casarano iscritti al 31/12/2011 per complessivi € 1.420 mila, di cui € 970 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 450 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tali lavori sono stati finanziati dalla Regione Puglia mediante risorse rivenienti dalla rimodulazione della Delibera Cipe n. 3 del 2006 e dal relativo Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale". L'importo del contributo concesso dalla Regione Puglia è pari a complessivi € 1.384, di cui € 954 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 430 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tale contributo è stato interamente incassato ed è iscritto alla voce "risconti passivi". Esso è ripreso gradatamente a conto economico (voce A5 - Altri Ricavi e proventi) sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferisce. L'importo del contributo di competenza del 2016 è pari ad € 27 mila. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 989 mila. In riferimento ai contributi pubblici ottenuti per lavori di riqualificazione energetica e rifacimento degli immobili di Taranto e Casarano, si precisa l'assenza di restrizioni/vincoli.

Con Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi produttivi della Regione Puglia del 27/05/2015 è stata determinata l'ammissione della società al finanziamento per la riqualificazione energetica dell'immobile di Casarano – II° Lotto funzionale per un importo di € 900 mila rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE 41/2012. Per l'affidamento dei lavori di riqualificazione sono state svolte nel corso del 2016 le procedure di evidenza pubblica. Le opere sono state aggiudicate in via definitiva ed efficace, dopo la chiusura dell'esercizio, in data 31/01/2017.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate macchine elettroniche per € 17 mila (computer e stampanti), ed arredi e attrezzature varie per 32 mila.

Nessuna immobilizzazione materiale, compresi i lavori finanziati con i suindicati contribuiti, è gravata da vincoli derivanti da ipoteca, privilegio o altre restrizioni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	13	15

La Società detiene al 31 dicembre 2016 "Immobilizzazioni finanziarie" per complessivi Euro 13 migliaia (Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2015.

Tale voce risulta costituita unicamente da "Crediti finanziari".

1. Partecipazioni

ACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - SEZIONE REGIONE PUGLIA

d-bis) Partecipazioni in altre imprese:		
Taranto Sviluppo società consortile spa	-	-
Pastis CNRSM SCpA	-	-
Totale	-	-

Le partecipazioni in Taranto Sviluppo S.c. Spa e in Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione sono interamente svalutate e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in dette società.

Dettaglio partecipazioni

Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione	-	-7.519 (1)
Taranto Sviluppo S.c. Spa in liquidazione	-	-119 (2)

(1) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2015

(2) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2010

2. Crediti

Cauzioni	13	15
Valore netto	**13**	**15**

Si tratta di cauzioni versate per la fornitura del servizio idrico e per l'energia elettrica.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

		Partecipazioni in altre imprese	Derivati verso altri	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale
Valori al 31/12/2015	Costo	0	15	0	0	15
	Alienazione	0	0	0	0	0
	Rivalutazione	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
	Decrementi	0	0	0	0	0
	Valore netto	0	15	0	0	15
Variazioni esercizio	Acquisizioni	0	0	0	0	0
	Riprese valore	0	0	0	0	0
	Rimborso	0	0	0	0	0
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0
	Incrementi	0	-1	0	0	-1
	Altre	0	0	0	0	0
Variazioni al 31/12/2016	Costo	0	13	0	0	13
	Acquisizioni	0	0	0	0	0
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0
	Incrementi	0	0	0	0	0
	Altre	0	0	0	0	0
Valore netto al 31/12/2016		0	13	0	0	13

Per le voci costituenti l'Attivo Circolante sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati di seguito, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Le voci dell'Attivo Circolante ammontano complessivamente ad Euro 214.437 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 282.568 migliaia al 31 dicembre 2015) e comprende principalmente crediti commerciali verso clienti terzi e crediti verso società del gruppo (rispettivamente pari a Euro 509 migliaia ed Euro 7.348 migliaia) - al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 227 migliaia, crediti tributari (Euro 65 migliaia), imposte differite attive (Euro 143 migliaia) e altri crediti (Euro 104 migliaia).

C) ATTIVO CIRCOLANTE	**214.437**	**282.568**
II) CREDITI	**8.170**	**4.871**

46 SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	531	3.731	229	177	202	4.870
Variazione nell'esercizio	-22	3.617	-164	-34	-98	3.299
Valore di fine esercizio	509	7.348	65	143	104	8.170
Quota scadente entro l'esercizio	509	7.348	65	143	104	8.170
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0

1. Verso clienti

	31/12/2015	31/12/2016
Fatture emesse	406	531
Fatture da emettere	330	374
Crediti c/effetti	-	-
Totale	**736**	**905**
Fondo svalutazione	-227	-373
Valore netto	**509**	**532**

I "Crediti commerciali verso clienti" esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I crediti sono stati svalutati al fine di tenere conto di tutte le inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. La svalutazione operata, necessaria a ricondurre il valore a quello prevedibilmente incassabile, è stata determinata analizzando tutti i singoli crediti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzata come segue:

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO	31/12/2016
Saldo all'inizio dell'esercizio	**373**
(Utilizzo dell'esercizio)	-146
Accantonamento dell'esercizio	0
Saldo alla fine dell'esercizio	**227**

Il Fondo Svalutazione accoglie i crediti di dubbia esigibilità, per gran parte, verso le aziende incubate. Nello specifico tali aziende fruiscono dei servizi erogati dalla società nelle strutture ubicate a Taranto (fino al 31/12/2012), Casarano e Modugno, adibite a "incubatore di imprese".

Tali strutture favoriscono lo sviluppo di aziende in fase di start-up mediante l'erogazione di servizi di natura logistica.

Le aziende insediate all'interno degli incubatori di impresa sono selezionate in base alla valutazione di piani economici prospettici elaborati dalle medesime, ove sono espressi i potenziali di sviluppo delle attività e dei settori di interesse. Le aziende selezionate, a garanzia dei canoni da corrispondere, sono tenute a rilasciare una fideiussione di importo pari a sei mensilità, di durata triennale.

Il corrispettivo per i servizi logistici erogati presso gli incubatori viene addebitato mensilmente alle aziende, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di servizi.

Le ragioni per le quali i crediti verso le aziende incubate vengono prudenzialmente rettificati in bilancio sono le seguenti:

1. particolare ciclo di vita (start-up) di gran parte delle aziende incubate;
2. assenza di specifiche, ulteriori garanzie oltre alla fideiussione di importo pari a sei mensilità, per il primo triennio contrattuale;
3. congiuntura particolarmente sfavorevole delle Aree geografiche in cui sono ubicati gli incubatori (in particolare l'incubatore di Taranto e Casarano);
4. aleatorietà dei tempi di recupero dei crediti per le vie giudiziarie.

La prudenza con cui i suddetti crediti vengono iscritti in bilancio non preclude l'esercizio attivo e incisivo da parte della Società di tutte le azioni volte al recupero dei crediti maturati mediante l'attenta gestione delle pratiche in contenzioso, il monitoraggio mensile degli incassi, l'invio di lettere di sollecito, le diffide stragiudiziali, nonché l'esperimento del procedimento monitorio.

Gli utilizzi, pari a € 146 mila, si riferiscono per € 91 mila ai write-off dell'esercizio relativi ai clienti Darf Plast e Cantina Coop. Melissano, per € 3 mila a riprese da incasso e per € 52 mila a riprese da valore.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

	fatture da emettere	fatture emesse	acconti	totale
Crediti verso Enti Pubblici	320	135	0	455
Crediti verso Altri	10	44	0	54
Totale	**330**	**179**	**0**	**509**

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio.

4. Verso controllanti

	[illegible]	[illegible]
Regione Puglia	7.348	3.731
Totale	**7.348**	**3.731**

I crediti verso controllante si riferiscono ai contributi da ricevere per le attività di interesse generale e per i compiti affidati alla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013 e 2014-2020. Tali crediti sono costituiti per euro 320 migliaia per fatture emesse e per euro 7.028 per fatture da emettere. I crediti per fatture da emettere sono relativi ad attività principalmente svolte nel corso del 2016, per i quali nel corso del 2017 sono state emesse ed incassate (o decurtate dagli acconti precedentemente erogati) fatture per circa euro 4.057 migliaia.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

5 –bis). Crediti tributari

	[illegible]	[illegible]
crediti tributari	65	229
Totale	**65**	**229**

Il credito risulta composto da:

- € 20 mila imputabile a crediti IRAP per versamenti di acconti sulle imposte in misura maggiore rispetto a quanto dovuto per l'anno,
- € 14 mila per credito IVA D.L. 258/06,
- € 31 mila per iva c/erario.

5 -ter). Imposte anticipate

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

credito imposte anticipate	143	177
Totale	**143**	**177**

Più avanti, nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", viene esposto un apposito prospetto contenente le informazioni previste dal legislatore all'art. 2427 n. 14 del codice civile.

5-quater). Crediti verso altri

crediti diversi	23	118
anticipi a fornitori diversi	81	84
anticipi a dipendenti	-	-
Totale	**104**	**202**

Gli anticipi a fornitori diversi includono principalmente gli anticipi effettuati nei confronti di fornitori soprattutto per l'avvio delle attività di riqualificazione energetica presso l'incubatore di Casarano, finanziate per € 900 mila dalla Regione Puglia in virtù dell'Atto Dirigenziale n. 953/2015.

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**206.268**	**277.697**

Depositi bancari e postali	3.769	5.360
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	43.397	43.302
Fondo Tranched Cover FESR 2007-2013	12.642	14.669
Fondo Tranched Cover FESR 2007-2013 (pegno)	7.450	5.676
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	9.789	46.643
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	9.402	11.287
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	8.184	14.710
Fondo Finanziamento del Rischio	64.744	89.424
Fondo PMI Tutela dell'Ambiente	46.890	46.625
Cassa	1	1
Totale	**206.268**	**277.697**

Le "Disponibilità liquide" ammontano complessivamente ad Euro 206.268 migliaia (Euro 277.697 migliaia al 31 dicembre 2015) e comprendono la dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia come dettagliati nella precedente tabella. Il funzionamento dei Fondi relativi agli

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

strumenti di Ingegneria Finanziaria è stato illustrato nella Relazione sulla gestione. La contropartita delle suddette poste è iscritta tra i debiti verso la Regione Puglia.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	57	119

DETTAGLIO	31/12/2016	31/12/2015
Risconti attivi	57	119
Ratei attivi	-	-
Totale	57	119

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. Tale voce contabile attiene principalmente ai costi già sostenuti per polizze assicurative e per l'accesso a banca dati.

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

PASSIVO	2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO	10.990	10.781

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 si dichiara che al 31/12/2016 il capitale è formato da n. 114.717 azioni del valore nominale pari a € 30,51 ciascuna.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
				Per copertura perdite			Per altre ragioni
				2015	2014	2013	
Capitale	3.500						
Riserva di capitale:							
Riserva per azioni proprie	0						
Riserva per azioni o quote di società controllante							
Riserva da sovraprezzo azioni							
Riserva da conversione obbligazioni							
Riserve di utili:							
Riserva legale	247	A-B					
Riserva per azioni proprie							
Riserva da utili netti su cambi							
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto							
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423							
Riserve:							
Contributi FESR	227	A-B-C	227				
Contributi FESR c/inv. 1997	837	A-B-C	837				
Contributi FESR c/inv. 96 Le	381	A-B-C	381				
Contributi FESR Ex L. 67/88	1.560	A-B-C	1.560				
Contributi FESR Ex L. 67/88 94 Le	498	A-B-C	498				
Contributi FESR Ex L. 67/88 95 Le	1.189	A-B-C	1.189				
Contributi FESR Ex L. 67/88 96 Le	843	A-B-C	843				
Riserva facoltativa	80	A-B-C	80				
Riserva straordinaria							
Totale Riserve	5.863		5.615				
Utili portati a nuovo	1.419	A-B-C	1.419				
TOTALE	**7.281**		**7.034**				
Quota non distribuibile	247						
Residua quota distribuibile	7.034						

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Le riserve da contributi sono state iscritte a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all'epoca di incasso dei medesimi contributi; si fa rilevare che le suddette riserve accolgono contributi in sospensione di imposta e pertanto l'eventuale distribuzione comporterebbe il versamento delle relative imposte.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi viene fornita di seguito.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Azioni in portafoglio	Contrib. Es. L.67/88	Contributi Fest. c/investim.	Riserva facoltativa	Utili portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.500	236	-	4.091	1.444	-	1.277	148	10.696
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- ---Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- ---Altre destinazioni									0
Delibera del 13/05/2015: destinazione utile esercizio 2014		7					141	-148	0
Risultato dell'esercizio corrente								85	85
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.500	243	-	4.091	1.444	-	1.418	85	10.781
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
Delibera del 11/05/2016: destinazione utile esercizio 2015		5				80	0	-85	0
Risultato dell'esercizio corrente								209	209
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.500	247	-	4.091	1.444	80	1.418	209	10.990

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	**529**	**487**

Al 31 dicembre 2016, i fondi rischi ed oneri ammontano a Euro 529 migliaia (Euro 487 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono composti come di seguito illustrato.

2) Per imposte, anche differite

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2015	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2016
Per imposte	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

3) Altri

Tipologia importo	Saldo al 31/12/2015	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifica	Saldo al 31/12/2016
Altri	487	50	76	16	529
Totale	487	50	76	16	529

Tale voce comprende il fondo produttività (pari a € 204 mila) e il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio (pari a € 325 mila) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è dell'esercizio in chiusura o precedenti. Il fondo rischi comprende gli accantonamenti a fronte di contenziosi da lavoro, probabili oneri per il ribaltamento dell'IMU gravante sulla sede di Modugno, la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio.

L'accantonamento riflette le quote iscritte a carico dell'esercizio, mentre l'utilizzo rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati.
Il fondo accoglie inoltre la riclassifica di € 16 mila precedentemente iscritta a debiti v/personale e riclassificati nel fondo produttività. Tali somme potranno essere corrisposte al personale dipendente sulla base di un regolamento di successiva emanazione, che tenga conto dei recuperi di produttività della gestione operativa.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	1.371	1.243

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad Euro 1.371 migliaia (Euro 1.243 migliaia al 31 dicembre 2015), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	31/12/2016	31/12/2015
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.243	1.137
(Utilizzo/Smobilizzo dell'esercizio)	-88	-108
Altri movimenti	0	0
Accantonamento dell'esercizio	216	214
Saldo alla fine dell'esercizio	1.371	1.243

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale, nonché l'imposta sostitutiva. L'accantonamento dell'esercizio comprende la rivalutazione, al netto del fondo garanzia e del TFR erogato ai lavoratori dipendenti, per anticipi erogati ai sensi dell'art. 2120 c.c. ed a seguito di cessazione del relativo rapporto di lavoro.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

D)	DEBITI	209.580	278.318

	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso enti previdenziali	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	53	2.617	1.150	272.572	41	449	1.436	278.318
Variazione nell'esercizio	0	1.150	96	-69.838	10	-28	-128	-68.738
Valore di fine esercizio	53	3.767	1.246	202.734	51	421	1.308	209.580
Quota scadente entro l'esercizio	53	3.767	1.246	202.734	51	421	1.308	209.580
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	0

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso altri finanziatori	53	53
Acconti	3.767	2.617
Debiti verso fornitori	1.246	1.150
Debiti verso imprese controllanti	202.734	272.572
Debiti tributari	51	40
Debiti verso enti previdenziali	421	449
Altri debiti	1.308	1.436
Totale	**209.580**	**278.317**

Il debito verso le controllanti è stato dettagliato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

5. Debiti verso altri finanziatori

	31/12/2016	31/12/2015
debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	16	16
debiti v/Provincia di Lecce Patti	37	37
Totale	53	53

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

6. Acconti

anticipi da Regione Puglia	3.763	2.613
anticipi da incubati	4	4
Totale	3.767	2.617

L'importo di € 3.763 mila è rappresentato da anticipazioni del contributo corrisposto dalla Regione Puglia alla società in conformità con le convenzioni che disciplinano le attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia.

La voce Acconti ha subito un incremento a seguito dell'acconto ricevuto dalla controllante, Regione Puglia, in misura pari al 15% del contributo definito dalla Convenzione approvata con DGR n. 2445 del 21.11.2014 pari a Euro 12.001 migliaia.

La voce ammontante a 4 mila Euro si riferisce ad anticipi ricevuti dalle aziende che fruiscono dei servizi erogati presso i centri incubatori di impresa.

7. Debiti verso fornitori

La voce accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali e rileva un incremento di € 97 mila circa pari all'8,40% generato dall'aumento dell'operatività delle commesse per attività di interesse generale affidate dalla Regione Puglia.

11. Debiti verso controllanti

debiti V/Regione Puglia utile 2008	16	16
debiti V/ Regione Puglia distribuzione riserve	109	109
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Garanzia PO FESR	43.397	43.302
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tranched Cover	20.092	20.345
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito	9.789	46.643
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Internazionalizzazione	9.402	11.287
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi	8.184	14.710
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio	64.744	89.424
debiti V/ Regione Puglia per Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente	46.890	46.624
debiti V/ Regione Puglia riduzione capitale sociale	112	112
Totale	202.734	272.572

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia afferenti la distribuzione di utili e riserve, in conformità alle delibere assembleari del 18/12/2008 e del 29/04/2009.

56 SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Per i commenti relativi ai dettagli degli Strumenti di ingegneria finanziaria si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

12. Debiti tributari

	31/12/2016	31/12/2015
Per imposte correnti	51	41
Totale	**51**	**41**

I debiti tributari comprendono i debiti per IRES corrente per € 2 mila e per IVA differita per € 31 mila, quest'ultima classificata per una migliore esposizione tra i debiti tributari anziché tra gli altri debiti.

13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	421	449
Totale	**421**	**449**

La voce, pari ad € 421 mila euro, comprende prevalentemente i debiti per contributi maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di Dicembre 2016.

14. Altri debiti

	31/12/2016	31/12/2015
Debiti vari	103	199
Irpef dipendenti	113	120
Ritenute lav. autonomo	9	3
Debiti per retribuzioni	541	556
Debiti v/organizzazioni sindacali	2	5
Debiti V/amministratori	20	20
Debiti V/sindaci	0	12
Debiti per cauzioni incubatori	68	68
Debiti v/soci	116	116
Debiti per MBO e 14^ mensilità	66	70
Debiti per retribuzione variabile	214	209
Debiti quota accantonamento TFR Banca ore	2	2
Debiti quota accantonamento TFR ferie	34	35
Debiti quota accantonamento. TFR retribuzione Variabile	16	15
Debiti quota accantonamento TFR ex festività	3	6
Totale	**1.308**	**1.436**

I debiti per retribuzioni si riferiscono agli accantonamenti per ferie, ex festività e banca ore, comprensivi degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

I debiti verso gli ex soci si correlano alla delibera assembleare, avente ad oggetto la riduzione del capitale sociale e la distribuzione di riserve disponibili, assunta dalla Società in data 18/12/2008.

E)	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**	**1.001**	**1.019**

	31/12/2016	31/12/2015
Ratei passivi	12	3
Risconti passivi	989	1.016
Totale	1.001	1.019

I Risconti Passivi accolgono i contributi ricevuti per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**8.590**	**7.734**

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2016	31/12/2015
Ricavi per prestazioni:		
Canoni incubatore	107	115
Riaddebito costi per utenze	30	23
Totale	**137**	**115**

L'incremento della voce in commento è ascrivibile a nuovi insediamenti presso gli incubatori di Modugno e Casarano.

5. Altri ricavi e proventi

	31/12/2016	31/12/2015
Contributi Reg. Puglia DGR 1271	3.769	4.299
Contributi Reg. Puglia PO 2014/2020	1.998	386
Contributi Regione Puglia APQ lavori Casarano Fabbricati	6	6
Contributi Regione Puglia APQ lavori Taranto Fabbricati	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Ta1 impianti tecnologici	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Ta1 impianti specifici	0	30
Contributi Reg. Puglia altri FONDI DI ING.FINANZIARIA	168	280
Contributi Reg. Puglia MICROCREDITO	778	803
Contributi Reg. Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE	242	342
Contributi Reg. Puglia NIDI	1.279	1.226
Altri	193	227
Totale	**8.453**	**7.619**

I contributi di cui alla DGR 1271 e i contributi di cui al PO 2014/2020 sono complessivamente pari a € 5.767 mila (€ 4.685 mila al 31.12.2015), si osserva che mentre i primi tendono a ridursi progressivamente a seguito del completamento graduale delle relative attività, i secondi presentano un andamento crescente con l'entrata a regime delle relative attività.

Le voci relative ai contributi APQ (Accordi di Programma Quadro) si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Regione Puglia per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

I contributi afferenti agli strumenti di ingegneria, nel complesso pari a € 2.467 mila (€ 2.651 mila al 31.12.2015), presentano un decremento di circa € 184 mila dovuto ai fisiologici andamenti delle attività.

Nell'ambito della voce altri sono compresi principalmente gli importi del fondo svalutazione crediti, del fondo rischi e oneri eccedenti rispetto agli accantonamenti operati derivanti dalla conclusione di contenziosi in essere e l'importo di tutti i componenti positivi di reddito, non finanziari, riguardante attività accessorie.

L'importo di € 80.611 relativo all'esercizio 2015, precedentemente classificato in "E.20 - proventi straordinari", è stato riclassificato alla voce "A.5 - altri ricavi e proventi" per gli effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

A) COSTI DELLA PRODUZIONE	8.224	7.494

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

COSTI PER ACQUISTO	31/12/2016	31/12/2015
Materiali di consumo	30	44
TOTALE	30	44

La voce comprende costi per acquisto di materiale di consumo, cancelleria e beni di modesta entità, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

7. Per servizi

P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	473	86
P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative	257	395
Commissioni lavoro interinale e service paghe	243	131
Mensa per il personale (ticket restaurant)	158	131
Spese di pulizia	140	110
Spese di vigilanza	122	122
Compensi Amministratori e Sindaci	113	118
Assicurazioni impiegati e dirigenti	110	115
Energia elettrica	95	40
Spese telefoniche	71	72
Manutenzione su beni di terzi	68	50
Fondi Ingegneria Finanziaria - Sviluppo software	64	192
Altre consulenze	37	61
Microcredito - altri costi trasparenti	25	22
Spese legali	16	28
P.U. Regione Puglia - trasferte	16	24
Revisione bilancio	15	15
Internal audit (outsourcing)	15	9
Formazione per il personale	13	27
Nidi - altri costi trasparenti	13	20
P.U. Regione Puglia - Sviluppo software	12	-
Manutenzione ordinaria locali e impianti	8	17
Spese di rappresentanza	4	4
Altre voci residuali	177	242
TOTALE	2.265	2.032

Il complessivo incremento dei costi per servizi nell'esercizio 2016 è direttamente connesso all'avanzamento delle attività svolte per la Regione Puglia.

L'incremento della voce "altri costi trasparenti" è prevalentemente ascrivibile all'attuazione della linea di attività PS051 per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

8. Per godimento beni di terzi

Fitti passivi	9	9
Noleggi vari	50	50
Totale	59	59

9. Per il personale

a. Salari e stipendi		
- dirigenti	428	464
- quadri e impiegati	3.707	2.961
Totale	**4.135**	**3.425**
b. Oneri sociali		
- dirigenti	164	171
- quadri e impiegati	716	792
Totale	**880**	**963**
c. Trattamento fine rapporto		
- dirigenti	25	29
- quadri e impiegati	186	185
Totale	**211**	**214**
Totale costi per il personale	**5.226**	**4.602**

Per il commento delle variazioni intervenute, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

10. Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7	18
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	229	264
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
d) Svalutazione crediti	-	11
Totale	236	293

In ordine al commento della voce svalutazione crediti si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo dello stato patrimoniale "II) Crediti verso Clienti".

62 SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

12. Accantonamenti per rischi

Accantonamento per rischi	76	88
Totale	**76**	**88**

Per ogni informazione si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo Fondo per Rischi ed Oneri, nonché alla Relazione sulla Gestione.

14. Oneri diversi di gestione

IMU	115	107
Costi indeducibili	1	1
Altri costi	93	127
Bollo Virtuale strumenti Ingegneria finanziaria	123	140
Totale	**332**	**375**

La voce "altri costi" accoglie tra gli altri le imposte e le tasse di competenza, nonché, le sopravvenienze passive non iscrivibili per natura in altre voci della classe B.
L'importo di € 77.962 relativo all'esercizio 2015, precedentemente classificato in "E.21 - oneri straordinari" è stato riclassificato alla voce "B.14 –oneri diversi di gestione" per gli effetti rivenienti dall'applicazione dei nuovi principi contabili riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	*13*	*16*

16. Altri proventi finanziari

d) Proventi diversi dai precedenti		
interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi:		
- da banche	17	22
Totale	**17**	**22**

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturarti su conti correnti bancari.

17. Interessi ed altri oneri finanziari

Commissioni bancarie	4	5
Totale	**4**	**5**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Gli oneri finanziari riguardano le spese e commissioni addebitate per le operazioni bancarie effettuate.

D.22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2016	31/12/2015
imposte IRES correnti	100	52
imposte IRES anticipate	34	46
imposte IRES differite	-	-
imposte IRAP correnti	36	74
imposte IRAP anticipate	-	-
imposte IRAP differite	-	-
Totale	170	172

Le imposte correnti rappresentano l'accantonamento per l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolato a norma di legge.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base della prevista aliquota fiscale applicabile nei periodi di riversamento delle differenze e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

Le tabelle che seguono illustrano la composizione delle imposte anticipate e differite ai fini IRES e IRAP, cumulative iscritte a Stato Patrimoniale.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRES				
Imposte anticipate				
TARSU	21	5	39	9
Compensi ad amministratori non corrisposti	20	5	20	5
Svalutazione crediti	227	55	373	89
Fondo per rischi	101	24	121	29
Fondo produttività dirigenti e dipendenti	204	49	150	36
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**573**	**138**	**703**	**168**
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
Compensi ns/amministratore non incassati				
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	**573**	**138**	**703**	**168**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

	Esercizio 2016		Esercizio 2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRAP				
Imposte anticipate				
TARSU	21	1	39	2
Compensi ad amministratori non corrisposti				
Accantonamenti per rischi + MBO	82	4	277	13
Reversal anni precedenti				
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE				
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
NETTO	**103**	**5**	**312**	**15**

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2016 ripartito per categoria, è stato il seguente:

Categorie	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	5*	4*
Dipendenti a tempo indeterminato	66*	67**
Dipendenti a tempo determinato	0	0
Somministrati (interinali)	31	11
TOTALE	102	82

*: di cui n. 1 risorsa in aspettativa **: di cui n. 2 risorse in aspettativa



Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito "Per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali".

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti Variazioni: il numero di dirigenti è aumentato di una unità a seguito della nomina di un quadro direttivo già in organico; il numero dei dipendenti a tempo indeterminato è diminuito di una unità a seguito delle dimissioni

di un impiegato. Il numero dei lavoratori somministrati è aumentato in ragione dell'incremento del volume delle attività di interesse generale delegate dal Socio Unico.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Si segnala che l'informativa richiesta non è significativa dal momento che l'attività è caratterizzata da una intensa operatività regionale.

INFORMATIVA CONTABILE SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DALLA REGIONE PUGLIA.

A far data dal 28 gennaio 2009 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia, che rappresenta l'unico azionista della Società.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, REVISORI E ORGANISMO DI VIGILANZA

Viene infine evidenziato, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 16 c.c., che i compensi corrisposti al Collegio Sindacale nell'esercizio ammontano a circa 41 mila Euro. Si fa presente che, in ossequio alla L.R. n. 1/2011, il compenso dell'organo di controllo, nominato durante l'Assemblea del 2/09/2016, è stato calcolato sulla base dalle tariffe minime definite dal D.M.G. n. 140/2012. Al compenso è stata applicata la riduzione del 10% come stabilito dalla suddetta Legge Regionale n. 1/2011.

I compensi maturati dall'organo amministrativo nominato dall'Assemblea dell'Azionista il 16/12/2014 ammontano a complessivi 72 mila euro e riflettono le riduzioni operate in ossequio alla L.R. n. 1/2011.

Nel corso dell'anno sono maturate competenze per i revisori pari a complessivi € 24.400 e per i membri dell'Organismo di Vigilanza pari a € 21.635.

BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA

Si riporta di seguito il dettaglio dei beni di terzi presso l'azienda non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016.

BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA	76	76

La voce comprende il valore dei beni in conto nolo e in comodato complessivamente pari a 76 mila Euro, in linea rispetto all'esercizio precedente.

L'AMMINISTRATORE UNICO

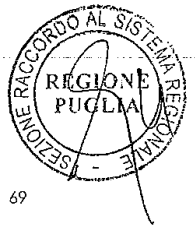
REGIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE PUGLIA

ALLEGATI

Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondo Controgaranzia (€/000)		31/12/2015	31/12/2016
a)	**Disponibilità iniziale**	**5.467**	**5.298**
b)	Erogazioni	0	-
c)	Oneri a carico del fondo	0	-
d)	Proventi maturati	13	169
	- sulle giacenze in c/c	13	169
e)	Somme recuperate (quota capitale)	0	-
f)	Incremento/decremento dotazione	0	-
a-b-c+d+e+f)	**Disponibilità finale di cassa**	**5.480**	**5.467**
g)	Insolvenze/perdite	0	-
h)	Impegni	2.500	-
i)	Oneri di competenza da fatturare	9	-
a-b-c+d+e+f-g-h-i)	**Disponibilità finale per competenza**	**2.971**	**5.467**

Fondo Partecipazioni Covent (€/000)		31/12/2015	31/12/2016
a)	**Disponibilità iniziale**	**20.345**	**20.473**
b)	Oneri a carico del fondo	47	*458*
c)	Insolvenze/perdite	341	0
d)	Proventi maturati	135	329
	- sulle giacenze in c/c	*135*	*329*
e)	Somme recuperate (quota capitale)	0	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
g) = a-b-c+d+e+f	**Disponibilità finale di cassa**	**20.092**	**20.345**
h)	Impegni	*1.488*	2.448
	Unicredit	*320*	*1.280*
	MPS	*0*	*0*
	B. Pop. Bari	*1.168*	*1.168*
	B. Pop. Puglia e Basilicata	*0*	*0*
i)	Oneri di competenza da fatturare	63	57
k) = g -h-i	**Disponibilità finale per competenza**	**18.541**	**15.234**



Fondo Microcredito (€/000)		31/12/2016	31/12/2015
a)	**Disponibilità inizio anno**	**46.643**	53.522
b)	Erogazioni	14.469	8.265
c)	Oneri a carico del fondo	1.149	709
d)	Proventi maturati	403	789
	- sulle giacenze in c/c	371	766
	- interessi attivi su mutui	33	23
e)	Rientri su mutui (quota capitale)	2.360	1.306
f)	Riprogrammazione dotazione	-24.000	-
g) = a-b-c+d+e+f	**Disponibilità finale di cassa**	**9.789**	**46.643**
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	2.371	6.481
i)	Insolvenze/perdite	0	0
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	779	803
k) = g-h-i-j	**Disponibilità finale per competenza**	**6.639**	**39.359**

Fondo Internazionalizzazione (€/000)		31/12/2016	31/12/2015
a)	**Disponibilità iniziale**	**10.557**	**12.256**
b)	Erogazioni	1.672	1.403
c)	Oneri a carico del fondo	340	242
d)	Proventi maturati	93	129
	- sulle giacenze in c/c	90	128
	- interessi attivi su mutui	3	1
e)	Rientri su mutui (quota capitale)	431	158
f)	Riprogrammazione dotazione	-	-
g) = a-b-c+d+e+f	Disponibilità finale di cassa	9.069	10.557
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	-	3.250
i)	Insolvenze/perdite	-	-
j)	Oneri di competenza da addebitare	245	-
k) = g-h-i-j	Disponibilità finale per competenza	8.824	6.965

Conto Internazionalizzazione - Sovvenzioni Dirette		*333*	*730*

SEZIONE REGIONALE SISTEMA DEI CONTROLLI REGIONE PUGLIA

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa (€/000)		31/12/2016	31/12/2015
a)	**Disponibilità iniziale**	**12.787**	**24.635**
b)	Erogazioni	9.365	10.749
c)	Oneri a carico del fondo	533	1.585
d)	Proventi maturati	133	291
	- sulle giacenze in c/c	101	286
	- interessi attivi su mutui	33	5
e)	Rientri su mutui (quota capitale)	1.707	7
f)	Riprogrammazione dotazione*	0	-
g) = a-b-c+d+e+f	**Disponibilità finale di cassa**	**4.729**	**12.787**
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	3.166	5.124
i)	Insolvenze/perdite	0	-
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	1.341	-
k) = g-h-i-j	**Disponibilità finale per competenza**	**222**	**7.663**

Conto NIDI - Sovvenzioni Dirette	*3.454*	*1.923*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE REGIONE PUGLIA

Fondo Finanziamento del Rischio (€/000)		31/12/2016	31/12/2017
a)	**Disponibilità iniziale**	**127.259**	**137.920**
b)	Utilizzi dotazione finanziaria	27.482	12.269
	MPS	8.084	*11.974*
	Unicredit	7.744	*295*
	BPB	0	0
	BCC San Marzano di San Giuseppe	3.941	0
	BCC Cassano e Tolve	2.500	0
	BCC Leverano	0	*0*
	BCC San Giovanni Rotondo	667	*0*
	BPER	4.546	0
	BPP		0
c)	Oneri a carico del fondo	0	0
d)	Insolvenze/perdite	0	*0*
e)	Proventi maturati	301	1.608
	- sulle giacenze in c/c	288	*1.431*
	- interessi originator	13	*155*
f)	Somme recuperate (quota capitale)	2.583	0
g)	Riprogrammazione dotazione	0	*0*
h) =a-b-c-d+e+f+g	**Disponibilità finale di cassa ***	**102.661**	**127.259**
i)	Impegni	0	44.678
	Unicredit	0	*9.375*
	MPS	0	*8.753*
	B. Pop. Bari	0	*17.175*
	B. Pop. Pugliese	0	*9.375*
	BPER	0	*0*
	BCC Leverano	0	*0*
	BCC San Giovanni Rotondo	0	*0*
	BCC Cassano e Tolve	0	*0*
	BCC San Marzano di San Giuseppe	0	*0*
j)	Oneri di competenza da fatturare	71	*34*
k)	Rettifiche di competenza	0	*-2606*
l) = h-i-j+k	**Disponibilità finale per competenza**	**102.590**	*79.941*

** La disponibilità finale di cassa del fondo è depositata su più conti alcuni dei quali accolgono anche le disponibilità del Fondo Controgaranzia dettagliate nel relativo rendiconto.*

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente (€/000)		31/12/2016	31/12/2015
a)	**Disponibilità iniziale**	**46.625**	**24.155**
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	0	0
d)	Insolvenze/perdite	0	0
e)	Proventi maturati	265	275
	- sulle giacenze in c/c	*265*	275
	- interessi attivi su mutui	0	0
	Somme recuperate (quota capitale)	*0*	0
f)	Incremento dotazione	0	22.196
g)	**Disponibilità finale di cassa**	**46.890**	**46.625**
h) = a-b-c-d+e+f+g	Impegni	1.167	0
i)	Oneri di competenza da fatturare	27	80
j)	Dotazione da richiamare	0	13.650
l) = h-i-j+k	**Disponibilità finale per competenza**	**45.696**	**60.195**

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39

Deloitte.

RELAZIONE DELLA SOCIETÁ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Puglia Sviluppo S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio
L'Amministratore Unico per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione
E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.
La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Puglia Sviluppo S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2016.
A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Claudio Lusa
Socio

Bari, 14 aprile 2017

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signor Azionista della PUGLIA SVILUPPO S.p.A.,

1. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 e in particolare a far data dal mese di ottobre abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Allo stato il collegio ha incontrato solo alcuni dei responsabili delle funzioni e completerà l'attività nel corso del 2017. Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In tale ambito abbiamo tenuto scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza, nel corso dei quali abbiamo preso atto dell'assenza di criticità. Abbiamo ricevuto gli aggiornamenti del Modello Organizzativo approvato dall'Amministratore Unico in data 25/10/2016 e da ultimo, in data 27-02-2017, abbiamo ricevuto il Documento Operativo e Programmatico Anticorruzione.
3. Abbiamo partecipato all'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 28-12-2016 e a una riunione dell'Amministratore unico, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Nel corso del mandato ci siamo riuniti periodicamente e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tale informativa è emerso che le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si sostanziano nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale ad essa affidati dal socio Regione Puglia nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.
5. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
6. La Società di Revisione ha comunicato che la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, sarà rilasciata entro i termini previsti dallo statuto.
7. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
8. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
9. Il Collegio sindacale, nel corso del mandato, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
10. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio sindacale conferma che l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 209.167 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro 223.472.434
Passività	Euro 212.482.327

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	10.780.940
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	209.167

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	8.590.495
Costi della produzione	Euro	8.223.993
Differenza	Euro	366.502
Proventi e oneri finanziari	Euro	12.580
Risultato prima delle imposte	Euro	379.082
Imposte sul reddito	Euro	(169.915)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	209.167

12. Nel corso del mandato il Collegio sindacale si è tenuto in contatto con la Società di Revisione, non riscontrando elementi rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.
13. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti rilevanti suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
14. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.
15. Il Collegio propone all'Assembla di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, così come redatto dall'Amministratore unico.

Modugno 11 aprile 2017

Il Collegio Sindacale:

dott. Ezio Filippo Castoldi – Presidente

rag. Anna Pizzolorusso – Sindaco effettivo

dott. Pierantonio Cicirillo – Sindaco effettivo

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N. 84
FACCIATE.

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE - REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 802

Variazione al Bilancio di previsione 2017, al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio gestionale 2017-2019 approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art.42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, di concerto con l'assessore al Bilancio Dott. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio, condivisa dal dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio, confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 22 marzo 2012, n. 5 "Norme per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie in Puglia", riconosce le Comunità storico-linguistiche della Grecia Salentina, Arbereshe e Franco-Provenzali, i cui ambiti territoriali sono quelli indicati dal co.1 dell'art. 1 della legge.

Al fine di promuovere, valorizzare e tutelare il patrimonio linguistico, di garantire la conservazione, il recupero e lo sviluppo delle identità culturali tutelate dalla precitata legge, la Regione sostiene e finanzia interventi progettuali di cui all'articolo 2, comma 1 lett. a),b),c) della legge, presentati da enti locali territoriali in forma associata, comuni singoli, fondazioni senza scopo di lucro, istituti scolastici di ogni ordine e grado, associazioni culturali regolarmente costituite e senza fini di lucro, testate giornalistiche o di informazione radio-televisiva o che operano sul web, enti e associazioni religiose.

Con Regolamento n. 35 del 27 dicembre 2012, di attuazione della L.R. 5/2012, sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 2 della l.r. n. 5/2012.

Con determinazione del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca n.86 del 29/10/2012 Interventi regionali in materia di minoranze linguistiche è stato adottato l'Avviso ed impegnata la somma per il finanziamento dei progetti relativi all'annualità 2012. In particolare:

- con l'impegno n.4 relativo al Codice Siope n.1634 (Fondazioni e Associazioni senza scopo di lucro) è stata impegnata la somma di € 45.021,38,
- con impegno n.5 relativo a I codice Siope n. 1623 (Testate giornalistiche o di informazione radiotelevisiva) è stata impegnata la somma di € 19.294,88

Con successiva DGR 1287 del 09/07/201 sono state approvate le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento per ogni categoria di beneficiari, di assegnare i contributi ai progetti collocati utilmente nelle graduatorie fino a concorrenza delle risorse disponibili già impegnate con DD n. 86/2012 e di attribuire parte delle risorse finanziarie residue (€ 11.230,79) derivanti dalla categoria "Testate giornalistiche o di informazione radiotelevisiva" alla categoria "Fondazioni e Associazioni senza scopo di lucro", per consentire di finanziare interamente le n. 7 proposte progettuali della relativa graduatoria.

Con DD n. 125 del 16/12/2014 si è provveduto all'erogazione del 25% del contributo assegnato alle 7 proposte progettuali della graduatoria delle Fondazioni e Associazioni senza scopo di lucro.

Con note acquisite agli atti della Sezione, i soggetti beneficiari hanno trasmesso la documentazione contabile e la relazione finale riguardante la realizzazione delle attività previste dal progetto generale.

Con DD 92 del 09 12 2015 sono stati liquidati i saldi del 75% a 6 delle 7 proposte progettuali della graduatoria delle Fondazioni e Associazioni senza scopo di lucro.

Residua dunque da liquidare per l'annualità 2012 il saldo del 75% per n.1 proposta progettuale della graduatoria delle Fondazioni e Associazioni senza scopo di lucro, (associazione Culturale "Core de Villani") per una somma corrisponde ad € 7.500,00

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009.

Rilevato che l'art. 51, comma 2, lett.g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota di accantonamento del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti

debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta Regionale.

Ritenuto necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 86 del 29/10/2012 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2014, dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;

Vista la L. R. 40 del 30/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2017"

Vista la L.R. n. 41/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019

Vista la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio gestionale 2017-2019;

Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato E/1 che costituisce parte integrante e sostanziale

del presente provvedimento;

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge 232/2016 con DGR n. 637 del 02/05/2017;

Ritenuto, quindi, di dover procedere alla variazione del bilancio di previsione 2017 (ex art. 51, comma 2 D.Lgs. n. 118/2011) per l'utilizzo dalla quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti, per un importo di € 7.500,00; relativo al saldo del contributi assegnati per l'Annualità 2012;

si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge 232/2016.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.Lgs. 118/2011:

Il presente provvedimento comporta il prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Perenti di cui all'art.51, comma 2, lett.g) del D.Lgs. 118/2011 e SS.MM.II , per l'annualità 2012, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	*CAPITOLO DI SPESA*		*MISSIONE PROGRAMMA TITOLO*	*PIANO DEI CONTI FINANZIARIO*	*VARIAZIONE E.F. 2017*
26.04	*1110045*	*FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI (ART. 95, L.R. N. 28/2001)*	*20.1.1*	*1.10.01.01.000*	*-7.500,00*
62.10	*911090*	*Contributi per la promozione e la tutela delle lingue minoritarie in Puglia, art. 2 , L.R. n. 5/2012*	*05.02*	*1.4.1.2*	*+7.500,00*

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett.k)

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore che si intende qui integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile della PO, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

- Disporre e autorizzare le conseguenti variazioni del bilancio di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario e della relativa imputazione al capitolo 911090 della somma di € 7.500,00 relative al saldo dei contributi assegnati per l'annualità 2012;

- Di prendere atto che con determinazione del Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca n.86 del 29/10/2012, Interventi regionali in materia di minoranze linguistiche, è stato adottato l'Avviso ed impegnata la somma per il finanziamento dei progetti relativi all'annualità 2012.

- dare atto che l'approvazione del presente provvedimento rispetta ed assicura la permanenza degli equilibri di bilancio nonché i vincoli di destinazione;

- Autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti di competenza,

- Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della Legge 232/2016 giusta DGR n. 637 del 02/05/2017;

- Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il dirigente della Sezione Istruzione e Università;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	5	*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*					
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 7.500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 7.500,00		0,00
Totale Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 7.500,00		
			previsione di cassa	0,00	€ 7.500,00		
TOTALE MISSIONE	5	*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 7.500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 7.500,00		0,00
MISSIONE	20	*Fondi e Accantonamenti*					
Programma	1	Fondi di Riserva					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 7.500,00	0,00
Totale Programma	1	Fondi di Riserva	residui presunti	0,00		€ 7.500,00	
			previsione di competenza	0,00			
			previsione di cassa	0,00		€ 7.500,00	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e Accantonamenti*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		€ 7.500,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		€ 7.500,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				0,00			0,00
			residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA - SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 803

Art. 3, comma 24 e comma 27 L. 549/1995 e ss.mm.ii. Art. 7, comma 29 L.R. 38/2011. Definizione dei criteri per la destinazione e utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. D. Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

VISTI:

- L'art. 3, comma 24 della L 549/1995, come modificato dall'art. 34 della L. 221/2015, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi;
- L'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, come modificato dall'art. 34 della L. 221/2015, che, nel confermare che detto tributo è dovuto alle Regioni, ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisca in un apposito fondo della Regione destinato alle finalità ivi espressamente richiamate e a cui si fa rinvio;
- L'art. 7, comma 29 della L.R. 38/2011 che, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della citata L. 549/1995, prevede che l'impiego delle risorse affluite al predetto fondo sia disposto con deliberazione della Giunta Regionale;

PREMESSO CHE:

- Nell'ambito delle finalità riportate nel citato art. 3, comma 27 della L. 549/1995 è ricompresa quella relativa alla manutenzione delle aree naturali protette;
- In conformità alle disposizioni normative precedentemente richiamate e in considerazione delle numerose richieste di sostegno finanziario pervenute alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente da parte dei Comuni pugliesi che segnalavano e lamentavano il degrado delle proprie coste, determinato sia dall'abbandono incontrollato di rifiuti che dalla presenza di materiali spiaggiati, con D.G.R. n. 671 del 17.05.2016 è stata destinata la quota parte delle risorse appostate sul Capitolo 611087 M/P/T 9.8.2, quantificata in € 1.000.000,00, in favore dei Comuni pugliesi per il finanziamento di interventi finalizzati alla rimozione di rifiuti abbandonati illecitamente sulle coste e/o di materiali spiaggiati;
- Con la predetta D.G.R. n. 671/2016, sono stati individuati, come destinatari del finanziamento regionale nella misura massima di € 100.000,00 per singolo intervento, i Comuni pugliesi il cui territorio costiero ricadesse totalmente o parzialmente in area naturale protetta. Inoltre, quale ulteriore requisito, l'area naturale protetta doveva essere caratterizzata dalla presenza del *"bene paesaggistico BP Zone umide Ramsar"* e/o dell'*"ulteriore contesto paesaggistico UCP Area umida"* come definito dal PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16 Febbraio 2015;
- Con D.D. n. 129 del 16 giugno 2016 è stato indetto il bando rivolto ai Comuni pugliesi in possesso dei requisiti anzidetti per interventi di "Rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati e/o materiali spiaggiati sulle coste rientranti nelle Aree Naturali Protette";
- Con D.D. n. 363 del 22 novembre 2016 è stata approvata la graduatoria degli interventi comunali ammessi a finanziamento e impegnata la somma complessiva di € 936.581,49, necessaria a finanziare tutti gli interventi comunali inseriti in graduatoria, sul Cap. 611087 del bilancio regionale, esercizio finanziario 2016, a fronte della somma di € 1.000.000,00 originariamente destinata con la D.G.R. n. 671/2016;

PRESO ATTO CHE:

- La Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è venuta a conoscenza della trasmissione dell'istanza di partecipazione al bando da parte del Comune di Maruggio in sede di incontro informale con rappresentanti del Comune

avvenuto in data 17.02.2017;
- In tale sede, il Comune di Maruggio ha consegnato copia dell'istanza e della proposta progettuale originariamente trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nonché copia delle ricevute di accettazione e di avvenuta consegna, attestanti l'inoltro dell'istanza entro la data di scadenza del bando;

VISTA la nota prot. n. 2549 del 28.02.2017 con cui il Comune di Maruggio chiede chiarimenti circa l'ammissione del progetto al finanziamento regionale;

RICHIAMATA la nota della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, prot. n. 2576 del 02.03.2017, che, nel riscontrare la nota comunale prot. n. 2549 del 28.02.2017, chiarisce come la proposta progettuale del Comune di Maruggio non sia stata istruita e inserita nella graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento in quanto non pervenuta alla Sezione competente;

CONSIDERATO che la proposta progettuale del Comune di Maruggio rispetta i requisiti e le prescrizioni stabiliti dal bando;

ATTESO il pubblico interesse rivestito dalle attività proposte a finanziamento regionale da parte del Comune di Maruggio;

RITENUTO OPPORTUNO, a seguito di istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ammettere a finanziamento, concedendo un contributo pari a € 64.312,17, la proposta progettuale del Comune di Maruggio, denominata "Interventi di rimozione di materiali spiaggiati e/o di rifiuti illecitamente abbandonati", trasmessa con nota prot. n. 8405 del 25.07.2016 all'indirizzo PEC del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

ATTESO che, con la D.D. n. 363/2016, è stata impegnata la somma di C 936.581,49, sufficiente al solo finanziamento degli interventi dei Comuni inseriti in graduatoria;

DATO ATTO che le risorse necessarie sono state accertate sul pertinente capitolo di entrata 1013400;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria del presente provvedimento pari a C 64.312,17 è assicurata dalle risorse ex art. 3 comma 27 della L. 549/1995, come modificato dall'art. 34 della L. 221/2015 e ex art. 7, comma 29 della L.R. 38/2011 di cui al cap.611087 M/P/T 9.8.2.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del provvedimento finale, che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di considerare quanto in premessa come parte integrante del presente dispositivo;

- di destinare quota parte delle risorse appostate sul Capitolo 611087 M/P/T/ 9.8.2. dell'esercizio finanziario 2017, quantificata in € 64.312,17, in favore del Comune di Maruggio, per il finanziamento della proposta progettuale denominata "Interventi di rimozione di materiali spiaggiati e/o di rifiuti illecitamente abbandonati";

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di adottare gli atti amministrativo-contabili conseguenti al presente provvedimento;

- di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al Comune di Maruggio;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito internet della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 804

PO FESR 2014/2020-Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - AD n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.14". Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Soggetto Proponente: Tecnoacciai S.r.l.-Modugno (Ba)-Codice progetto: YD79K31.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- La L.R. n. 40 del 30.12.2016 "Legge di Stabilità 2017";
- La L.R. 41 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- La DGR n. 16 del 17.01.2017 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento;

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria — Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura

dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESRFSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- La DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 — Assi I - III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **Tecnoacciai S.r.l. - Modugno (Ba)** in data 15.06.2015 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. 9154/BA del 29.12.2015 acquisita agli atti della Sezione in data 07.01.2016 al prot. AOO_158/0081, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **Tecnoacciai S.r.l. – Modugno (Ba)** (Codice progetto **YD79K31),** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con Atto Dirigenziale n. 29 del 14.01.2016 è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **Tecnoacciai S.r.l.** con sede con sede legale in Via delle Mammole - **Modugno (Ba) - P. IVA 03214550729,** per un investimento da realizzare in **Modugno (Ba) - Via delle Mammole, 30 - Zona ASI - Codice Ateco: 25.62.00 "Lavori di meccanica generale";**
- La Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/00392 del 15.01.2016 ha comunicato all'impresa proponente **Tecnoacciai S.r.l. – Modugno (Ba)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **Tecnoacciai S.r.l. – Modugno (Ba)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo rimodulato;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 23.03.2017 prot. AOO PS PIA 3007/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/2693 del 23.03.2017, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante *(ALLEGATO A),* sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **Tecnoacciai S.r.l., per l'investimento da realizzarsi in Modugno (Ba) - Via delle Mammole, 30 - Zona ASI,** con esito positivo;

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **Tecnoacciai S.r.l. – Modugno (Ba),** è pari a complessivi **€ 951.316,99** per un investimento di **€. 2.769.758,39 con un incremento occupazionale di n. + 04 unità,** così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3° Azione 3.1	Attivi Materiali	2.529.758,39	785.066,99
Totale Asse III		2.529.758,39	785.066,99
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	185.000,00	138.750,00
	Sviluppo Sperimentale	55.000,00	27.500,00
Totale Asse I		**240.000,00**	**166.250,00**
TOTALE		2.769.758,39	951.316,99

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto

definitivo presentata dall'impresa proponente Tecnoacciai S.r.l. – (Codice progetto YD79K31), con sede legale in Modugno (Ba) alla Via delle Mammole – P. IVA 03214550729 che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro gli esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale	€ 951.316,99
Esercizio finanziario 2017	€ 475.658,50
Esercizio finanziario 2018	€ 475.658,49

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.Ivo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016 e dalla DGR n. 477 del 28.03.2017, così dettagliati:

Capitoli	Declaratoria	Missione Programma	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importi €.
1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 - Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	461.804,00
1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 - Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	323.262,99
1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 - Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	97.794,00
1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 - Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	68.456,00
TOTALE				951.316,99

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;

- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dall'istruttore, dal Funzionario istruttore, dal Dirigente di Servizio e di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. – Modugno (Ba) del 23.03.2017 prot. AOO PS PIA 3007/U, agli atti della Sezione al prot. n. OO_158/2693 del 23.03.2017, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo rimodulato e presentato dall'impresa Tecnoacciai S.r.l. – Modugno (Ba) con sede con sede legale in Via delle Mammole – P. IVA 03214550729, per un investimento da realizzare in Modugno (Ba) – Via delle Mammole, 30 – Zona ASI – Codice Ateco: 25.62.00 "Lavori di meccanica generale" dell'importo complessivo di **€ 2.769.758,39** e di un contributo complessivo di **€. 951.316,99** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante ***(ALLEGATO A)***;

- **Di esprimere l'indirizzo di approvazione** del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2016 - 2019, presentata dall'impresa **Tecnoacciai S.r.l. - Modugno (Ba)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 2.769.758,39** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€. 951.316,99** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+ 04** unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3° Azione 3.1	Attivi Materiali	2.529.758,39	785.066,99
Totale Asse III		2.529.758,39	785.066,99
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	185.000,00	138.750,00
	Sviluppo Sperimentale	55.000,00	27.500,00
Totale Asse I		**240.000,00**	**166.250,00**
TOTALE		2.769.758,39	951.316,99

- Di ripartire la spesa entro gli esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	€ 951.316,99
Esercizio finanziario 2017	€ 475.658,50
Esercizio finanziario 2018	€ 475.658,49

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;

- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;

- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **Tecnoacciai S.r.l. – Modugno (Ba),** né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **Tecnoacciai S.r.l. – Modugno (Ba)** a cura della Sezione proponente;

- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

"ALLEGATO A"

P.I.A. TIT.II Capo 2 | Tecnoacciai S.r.l. | Progetto definitivo n.3

Codice progetto: YD79K31

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014

Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"

(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
TECNOACCIAI S.r.l.

DD di ammissione dell'istanza di accesso	*n. 29 del 14/01/2016*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*prot. n. AOO_158/392 del 15/01/2016*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 2.874.798,39*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 2.769.758,39*
Agevolazione concedibile	*€ 951.316,99*
Incremento occupazionale	*+ 4 ULA*
Rating di legalità	*SI*
Premialità in R&S	*SI*
Localizzazione investimento: Via delle Mammole, 30 - Zona A.S.I. Modugno (BA)	

Indice

Premessa 4
1. Verifica di decadenza 4
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda 4
1.2 Completezza della documentazione inviata 5
1.2.1 Verifica del potere di firma 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 5
1.2.3 Eventuale forma di associazione 5
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 5
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete) 6
1.3 Conclusioni 6
2. Presentazione dell'iniziativa 7
2.1 Soggetto proponente 7
2.2 Sintesi dell'iniziativa 8
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 8
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 10
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 12
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 17
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 20
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 20
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese .. 20
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 20
3.1.2 congruità suolo aziendale 21
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili 21
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 21
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 22
3.1.6 note conclusive 22
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 27
4.1 Verifica preliminare 28
4.2 Valutazione tecnico economica 28
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e

dell'organizzazione 33
5.1 Valutazione tecnico economica 34
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 36
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 36
7.1 Dimensione del beneficiario 36
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 37
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 37
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 39
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 41
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva 42
11. Conclusioni 44
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo 45

Premessa

L'impresa TECNOACCIAI S.r.l. (Cod. Fisc. e P. IVA 03214550729) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 29 del 14/01/2016, notificata a mezzo PEC in data 15/01/2016 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/392, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 2.871.234,00** (€ 2.531.234,00 in Attivi Materiali, € 270.000,00 in R&S ed € 70.000,00 in Innovazione) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad **€ 1.008.808,50**.

Sintesi degli investimenti ammissibili da progetto di massima

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
		Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.531.234,00	786.308,50
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	210.000,00	157.500,00
	Sviluppo Sperimentale	60.000,00	30.000,00
	Studi di fattibilità tecnica in R&S	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale in R&S	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	70.000,00	35.000,00
TOTALE		2.871.234,00	1.008.808,50

La società, costituita in data 30/10/1984, ha avviato la propria attività in data 28/05/1985, ha sede legale ed operativa in via delle Mammole, Modugno (BA) ed opera nel campo della lavorazione e della commercializzazione di acciai speciali ed inossidabili laminati, fucinati, trafilati, pelati e rettificati.

Il programma di investimenti sopra dettagliato, denominato *"Slomat progetto di sviluppo magazzini automatici della Tecnoacciai s.r.l."*, consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente e si concretizza nell'acquisto di un magazzino automatico per barre, in attività di ricerca industriale per il supporto alla realizzazione di modelli di ottimizzazione, con particolare riferimento alle fasi di selezione e valutazione dei propri fornitori, di logistica interna e di logistica esterna e, infine, in investimenti in innovazione.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art.13 dell'Avviso):

a. Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 14/03/2016 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la

suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 15/01/2016.

b. Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista.

c. il progetto definitivo è stato acquisito dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione con prot. AOO_144/784 del 15/03/2016 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 1620/BA del 17/03/2016.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Tecnoacciai s.r.l. è sottoscritta da Paolo Bevilacqua, in qualità di Amministratore Unico, nominato con atto del 10/11/1994, così come risulta da dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA sottoscritta digitalmente in data 14/03/2016.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, l'impresa evidenzia che il programma di investimenti consentirà l'ampliamento dell'attuale sede produttiva finalizzato all'allocazione di un nuovo magazzino di stoccaggio con conseguente ottimizzazione della gestione dei fornitori e della logistica sia interna che esterna;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella Sez. 2 - Scheda tecnica di sintesi riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del programma: 16/01/2016;
- ultimazione del nuovo programma: 30/12/2017;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2017;
- anno a regime: 2018.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (15/01/2016) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016): *si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori*

preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.

Si evidenzia che la Tecnoacciai, ad integrazione del progetto definitivo, ha presentato l'unico titolo di spesa ad oggi prodotto, attinente gli studi preliminari di fattibilità (Fatt. n. 14/2016 del 09/05/2016 dell'Ing. Giovanni Zaccaro) e che risulta, comunque, successivo alla data di comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo.
Pertanto, in sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)
Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa ha dichiarato di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 22/12/2015 con validità fino al 22/12/2017 e dispone del seguente rating: 1 stella.

1.3 Conclusioni
Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

L'impresa Tecnoacciai è una S.r.l. che, alla data del 14/03/2016 ha un capitale sociale pari ad € 390.000,00 che risulta così suddiviso:

- Paolo Bevilacqua: 382.200,00 (98%)
- Eleonora Orlando: 7.800,00 (2%)

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. Paolo Bevilacqua, così come risulta dalla Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA sottoscritta digitalmente.

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto:

Impresa	% di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
CESIP S.R.L.	98,53	COLLEGATA	8,02	6.535.038,00	7.208.250,00

Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'attività di lavorazione e trasformazione di prodotti siderurgici vari, di barre, tubi, lamiere in acciaio normali e speciali e quant'altro affine, nonché la progettazione, fabbricazione e vendita di strutture composte da detti materiali.

Struttura organizzativa

L'organizzazione aziendale, così come dichiarato in sede di presentazione del progetto definitivo, si struttura come segue:

- Amministratore Unico e Direttore Generale: Ing. Paolo Bevilacqua;
- Responsabile Commerciale;
- Ufficio Commerciale, composto da n.4 dipendenti;
- Responsabile Garanzia Qualità/Ambiente;
- Logistica/Documenti di qualità;
- Responsabile Amministrazione.

Campo di attività

Tecnoacciai S.r.l. opera dal 1985 nel campo della lavorazione e della commercializzazione di acciai speciali ed inossidabili laminati, fucinati, trafilati, pelati e rettificati (cod. ATECO 2007 25.62.00 - *Lavori di meccanica generale*).

Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 25.62.00 - *Lavori di meccanica generale* come da visura del 09/03/2017.

In riferimento al programma di investimenti proposto, si conferma il codice Ateco sopra riportato in quanto l'investimento riguarda la lavorazione e la trasformazione di prodotti siderurgici vari.

Si chiarisce che l'iniziativa non rientra nell'ambito delle attività di siderurgia (la riduzione diretta del minerale di ferro; la fabbricazione di ghisa grezza in forma liquida o solida; la conversione di ghisa grezza in acciaio; la fabbricazione di ferroleghe e di prodotti siderurgici) e neppure nelle attività di fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato).

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

L'impresa, come dimostrato nel progetto definitivo presentato e dalle successive integrazioni, nell'ultimo triennio, evidenzia un trend in crescita del valore della produzione. In particolare, tale dato, nel 2015 è pari ad € 17.460.597,00, con un incremento di circa l'8% rispetto al 2014 nel quale era pari ad € 16.200.005,00 che, a sua volta registrava un incremento del 5% circa rispetto all'anno 2013 (€ 15.342.805,00).

L'azienda dichiara di aver raggiunto un valore della produzione tale che ad oggi, in ordine all'organizzazione aziendale ed alla dotazione di impianti di produzione, non è più sviluppabile ulteriormente. Pertanto, afferma che la necessità di nuovo spazio è frutto della potenzialità di sviluppo di valore della produzione aziendale; tale assunto, evidenzia la Tecnoacciai, lo si può riscontrare anche dall'analisi dei bilanci prospettici dell'azienda ove nell'esercizio a regime (2018) si prevede un sostanzioso incremento dei volumi di produzione, e cioè quando l'azienda avrà la materiale capacità di aumentare il lavoro in essere. Inoltre, a seguito della realizzazione del programma di investimenti, l'azienda prevede di ottenere anche una razionalizzazione dei costi fissi ed una minore incidenza dei costi variabili, con naturale conseguenza di un ritorno positivo in termine di margine operativo lordo prospettico.

Segue la tabella della determinazione della capacità produttiva:

Esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del programma di investimento							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Acciaio Lavorato su commessa	Kg/aa	12.809.115,00	1	12.809.115,00	10.674.263,00	1,5	16.011.394,50

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Acciaio Lavorato su commessa	Kg/aa	17.087.680,00	1	17.087.680,00	14.239.733,00	1,5	21.359.599,50

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto da Tecnoacciai S.r.l. prevede:

- nell'ambito degli Attivi Materiali, la realizzazione di un opificio adiacente all'esistente collegato allo stesso mediante tettoia esistente nel quale sarà allocato il nuovo magazzino strutturato con sistemi di stoccaggio a mezzo cantilever e mezzi di movimentazione;
- per le spese in R&S, la realizzazione di modelli di ottimizzazione con particolare riferimento alle fasi di selezione e valutazione dei propri fornitori, di logistica interna e di logistica esterna;
- nell'ambito dell'innovazione, l'acquisizione di soluzioni SW per lo sviluppo ed integrazione dei sistemi aziendali atti a garantire maggiore operatività nella gestione dei dati aziendali.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo
La tipologia di investimento prevista riguarda l'ampliamento di unità produttive esistenti e concerne un processo di innovazione legato all'ottimizzazione dei processi logistici interni corroborati dalla messa in funzione, a valle delle risultanze del progetto di R&S, di sistemi software quali WMS e sistemi RF con utilizzo di *bar code*. Il processo innovativo verrà realizzato all'interno di un nuovo opificio attiguo a quello già esistente e tra loro collegati. All'interno di tale opificio i processi di produzione e logistico saranno resi possibili dall'acquisto e dall'utilizzo di macchinari, impianti, attrezzature e software di ultima generazione. Si precisa, come tale investimento presenti delle differenze rispetto a quanto già valutato in fase preliminare dove si prevedeva, in particolare, l'acquisto di un "Magazzino automatico per Barre" e l'interfacciamento del software del magazzino con il software gestionale già in dotazione dell'azienda.
Trattasi di investimento in innovazione destinato all'incremento dei fattori produttivi aziendali mediante la realizzazione di un investimento in Attivi Materiali ed un investimento in innovazione di processo che si suddivide tra parte strategica (progetto di R&S) e parte industriale (implementazione sistemi sw e sistemi di meccanizzazione del processo).

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo
La portata innovativa rispetto alle soluzioni esistenti è incentrata sulla ricerca di soluzioni per l'ottimizzazione di fattori logistici interni ed esterni unita al processo di acquisizione di soluzioni sw per lo sviluppo ed integrazione dei sistemi aziendali; ciò dovrebbe garantire una maggiore operatività evitando processi ridondanti e ripetitivi nella gestione dei dati aziendali. L'innovazione è garantita dal supporto, sotto forma di consulenza tecnica, che si prevede di affidare ad uno spin-off universitario incardinato presso il Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari.

Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:
Nella proposta di progetto oggetto della presente valutazione si riscontrano le Aree di Innovazione riconducibili alla Manifattura sostenibile (Fabbrica Intelligente e Meccatronica) e alle KET che fanno capo alle Tecnologie di Produzione Avanzata.

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento
Si consiglia di esplicitare nel dettaglio i processi di integrazione del software e le modalità operative con cui l'ottimizzazione logistica oggetto della ricerca industriale verranno messe in atto. E' necessario, inoltre, prevedere una fase esplicita di validazione e di sperimentazione del prototipo sviluppato.

Giudizio finale complessivo
Tenendo conto della documentazione ricevuta, degli obiettivi dichiarati e della coerenza complessiva del piano di investimenti produttivi rispetto al contesto di riferimento e alla capacità del soggetto proponente il giudizio complessivo è soddisfacente.
La scansione temporale degli interventi risulta ben descritto e congruo con quanto riportato.
Inoltre, visto che la società proponente non ha messo a disposizione la documentazione atta a valutare

se sussistano le condizioni per giudicare ammissibili le spese previste per il personale altamente qualificato nel programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione, come richiesto dall'articolo 79 del Regolamento per gli aiuti in esenzione (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 139 suppl. del 6/10/2014), queste spese non possono essere ammesse (cfr. par. 5). Ritenendo che il personale già impiegato in azienda non abbia le competenze e le conoscenze per realizzare tutte le attività previste nel progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e nel programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione, si invita l'azienda a individuare almeno una unità di personale, tra quelle che l'azienda prevede di assumere, con le competenze e conoscenze necessarie per realizzare le attività previste sia nel progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che nel programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. Senza l'apporto di almeno una nuova unità di personale si ritiene che i risultati previsti nel progetto e nel programma siano difficilmente raggiungibili.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

Documentazione tecnica presentata a corredo del progetto definitivo e integrazioni successive:

- ✓ Istanza di Permesso di Costruire, "per la costruzione di un nuovo capannone per deposito, sopraelevazione e variazioni interne della palazzina uffici", consegnata al SUAP di Modugno il 10/03/2016 prot. n.13215;
- ✓ Perizia giurata presso la Cancelleria del Tribunale di Bari in data 30/09/2016, innanzi al Cancelliere dott. Spiridione Leone, sottoscritta dall'Ing. Giovanni Zaccaro, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Bari alla Sez.A – 4520, con la quale assevera il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;
- ✓ Relazione illustrativa relativa al "*progetto di nuovo capannone per deposito, ampliamento per sopraelevazione e variazioni interne della palazzina uffici, nell'ambito del complesso per stoccaggio e lavorazione di elementi in acciaio*" di proprietà della Tecnoacciai S.r.l., sottoscritta dall'Ing. Giovanni Zaccaro, come sopra descritto;
- ✓ Copia del contratto per "*conferimento di incarico per prestazioni tecniche professionali relative esecuzione di lavori di ampliamento del complesso per stoccaggio e lavorazione di elementi in acciaio sito in Modugno alla zona A.S.I., Via delle Mammole, 30 consistenti in nuovo capannone per deposito, ampliamento per sopraelevazione, recupero del piano interrato e variazioni interne della palazzina uffici*", sottoscritto il 02/03/2016 tra il committente Tecnoacciai S.r.l. ed il professionista Ing. Giovanni Zaccaro come sopra descritto;
- ✓ Relazione sottoscritta dall'Ing. Giovanni Zaccaro riportante i chiarimenti sulle attività poste in essere dalla Tecnacciai S.r.l. in merito alle "*Prescrizioni nel Parere dell'Autorità Ambientale (prot. 8317/BA Puglia Sviluppo del 24/11/2015 rilasciata dal Dipartimento mobilità, qualità' urbana, opere pubbliche e paesaggio Sezione Ecologia Autorità Ambientale della Regione Puglia con prot. 0015828 del 23/11/2015)*";
- ✓ Planimetria generale e principali elaborati grafici e lay out;
- ✓ Contratto di locazione finanziaria del 27/07/1998 sottoscritto, innanzi al dott. Ferdinando Fiandaca, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, tra il sig. Antonio Di Santo in qualità di procuratore speciale ed in rappresentanza della "San Paolo Leasint S.p.A. – Società di Leasing Internazionale" nel suo ruolo di "Concedente" e l'Ing. Paolo Bevilacqua, in qualità di rappresentante legale e amministratore unico della Tecnoacciai s.r.l., nel suo ruolo di "Utilizzatore", con il quale l'Utilizzatore chiede al Concedente, tra le altre cose, di "realizzare un immobile da adibire allo svolgimento della propria attività e da condurre in locazione finanziaria

mediante un contratto che gli attribuisca, dietro corresponsione di un canone periodico, la facoltà di acquistare l'immobile stesso alla scadenza contrattuale prevista";

- ✓ "Atto di cessione di suolo a scopo industriale" sottoscritto in data 13/02/1998 innanzi al dott. Ferdinando Fiandaca, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, dal sig. Nicola Pontrelli in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in rappresentanza del "*Consorzio per lo Sviluppo Industriale e di Servizi Reali alle Imprese di Bari*" e dall'Ing. Paolo Bevilacqua in qualità di rappresentante legale e amministratore unico della Tecnoacciai s.r.l., con il quale il "*Consorzio per lo Sviluppo Industriale e di Servizi Reali alle Imprese di Bari*" cede e vende alla Tecnoacciai S.r.l. il suolo con destinazione industriale sito in agro di Modugno e riportato al catasto terreni del Comune di Modugno al foglio 12, ptc. 185, 22, 254, 737, 735, 23, 662, 663, 664, 744, 739 e 741;
- ✓ Atto di compravendita del 19/06/2006 sottoscritto, innanzi al dott. Ferdinando Fiandaca, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, tra l'Ing. Paolo Bevilacqua, in qualità di rappresentante legale e amministratore unico della Tecnoacciai s.r.l. e Gian Luca De Pascali in qualità di procuratore speciale ed in rappresentanza della "San Paolo Leasint S.p.A. – Società di Leasing Internazionale" con il quale la società Tecnoacciai S.r.l. vende alla società San Paolo Leasint S.p.A. – Società di Leasing Internazionale, che accetta ed acquista, il suolo sito in agro di Modugno (prov. Bari), nell'agglomerato industriale Bari-Modugno, facente parte dell'Area di Sviluppo Industriale di Bari e riportato, nel catasto terreni del Comune di Modugno, al foglio 12 ptc. 180, 743, 763, 765, 767 e 769;
- ✓ Contratto di compravendita sottoscritto, in data 20/11/2008, innanzi al dott. Michele Labriola, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, tra il sig. Maurizio Benaglia in qualità di procuratore ed in rappresentanza della "Leasint S.p.A." e l'Ing. Paolo Bevilacqua in qualità di rappresentante legale e amministratore unico della Tecnoacciai s.r.l. con il quale la società "Leasint S.p.A." vende alla società "Tecnoacciai S.r.l." l'opificio industriale sito nel Comune di Modugno (Ba) censito al Catasto Fabbricati al Foglio 12, p.lla 254, sub 1, cat. D/8 comprendente zona pertinenziale per una superficie complessiva tra coperta e scoperta di mq. 16.343, rientrante nell'area di sviluppo industriale di Bari con accesso dal cancello posto al civico 30 di Viale delle Mammole;
- ✓ Certificato di Agibilità, rilasciato in data 22/07/2008 dal Settore Urbanistica e Gestione del Territorio Attività Produttive – Ambiente del Comune di Modugno, con il quale si attesta l'agibilità del capannone industriale ubicato in via delle Mammole n.30 – Zona ASI (Fg. 12 Ptc. 254 sub 1);
- ✓ Documentazione inviata via PEC, in data 15/07/2016, al "Servizio 4: Assetto del Territorio" di Modugno, al "S.U.A.P." di Modugno, al "Segretario Comunale – Responsabile Antiritardo" di Modugno e, per conoscenza, al "Consorzio ASI dell'Agglomerato Bari-Modugno" con la quale il Legale Rappresentante della Tecnoacciai segnala l'avvenuta formazione del silenzio-assenso sull'istanza ai sensi e per gli effetti del comma 8 dell'art. 20 del D.P.R. n.380/2001 ed allega:
  - copia dell'istanza di Permesso di Costruire, depositata al SUAP di Modugno in data 10/03/2016;
  - copia della nomina del Responsabile del Procedimento, rilasciata dal "Servizio 4: Assetto del Territorio" di Modugno in data 24/03/2016 con prot. 16010P;
  - copia della trasmissione del parere della SPESAL al "Servizio 4: Assetto del Territorio" di Modugno ed al SUAP di Modugno del 23/05/2016;
  - copia della trasmissione del parere ASI, scheda oneri e impianti tecnologici al "Servizio 4:

Assetto del Territorio" di Modugno ed al SUAP di Modugno del 06/06/2016;
- copia della trasmissione del parere ASL e Versamento Oneri al "Servizio 4: Assetto del Territorio" di Modugno ed al SUAP di Modugno del 20/06/2016;

✓ Documentazione inviata via PEC, in data 01/12/2016, contenente la seguente documentazione:
- Copia del Permesso di Costruire n.36 del 29/11/2016 rilasciata "Servizio 4: Assetto del Territorio" di Modugno con allegati i relativi grafici di progetto;
- copia del PUA n.29 del 29/11/2016 rilasciato dal "Servizio 10 – Attività Produttive" del Comune di Modugno;
- riscontro alla nota prot. n. 2360 del 04/12/2015 avente ad oggetto l'Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche trattate in rete di fogna bianca consortile (acquisita dall'ASI con prot. n. 2235 del 24/11/2015), con la quale il Legale Rappresentante della Tecnoacciai chiede al Responsabile U.O. dei Servizi idrico-fognari dell'ASI S.p.A., di voler rilasciare l'Autorizzazione all'immissione delle acque meteoriche nel Collettore di fognatura pluviale consortile. Tale atto è stato sottoscritto dal L.R. della Tecnoacciai il 16/11/2016 e protocollato all'ASI il 18/11/2016 al n.2467;
- copia del "tipo mappale" sottoscritto dal Geom. Domenico Pace, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Bari al n. 1642, consegnato all'Agenzia del Territorio il 13/07/2007 con prot. n.511215;
- copia della planimetria catastale provvista di timbro e firma del Geom. Domenico Pace sopra descritto;
- copia dell'accertamento della proprietà immobiliare urbana (mod. D1) del 25/07/2007 sottoscritto dal Geom. Domenico Pace sopra descritto e dal Procuratore Speciale della San Paolo Leasint S.p.A.;
- Copia del computo metrico estimativo dei lavori interessanti la palazzina, sottoscritto dall'Ing. Giovanni Zaccaro, come sopra descritto;
- Copia del computo metrico estimativo dei lavori interessanti il capannone, sottoscritto dall'Ing. Giovanni Zaccaro, come sopra descritto.

✓ Copia della Fatt. n.14/2016 del 09/05/2016 dell'Ing. Giovanni Zaccaro ed afferente gli studi preliminari di fattibilità inviata, via PEC, il 16/01/2017 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 546/I del 17/01/2017. Come detto, tale fattura rappresenta il primo titolo di spesa effettuato dalla Tecnoacciai S.r.l.

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

La società richiedente ha esibito Permesso di Costruire n. 36 del 29/11/2016, pratica di P.di C. n. 12/2016 a firma del responsabile del procedimento arch. Ficarella Gaetano.

L'avvio delle opere edili è, pertanto, subordinato al rispetto degli adempimenti prescritti nel suddetto permesso.

Inoltre, ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e tenuto conto della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e successive integrazioni sopra descritta, si evince quanto segue:

a) Localizzazione:

L'iniziativa oggetto del programma di investimenti è ubicata nella zona industriale del Comune di Modugno (BA) CAP 70026, in via delle Mammole al civico n.ro 30.

L'immobile oggetto del programma di ampliamento, come rilevabile dalla documentazione allegata, è censito nel Catasto Fabbricati al foglio 12, p.lla 254, sub 1, cat. D/8; mentre il lotto

oggetto dell'intervento, adiacente all'immobile esistente, è contraddistinto in Catasto al Foglio 12 di Modugno, Particelle n°180, 743, 763, 765, 767, 769.

b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento:

Sulla base della documentazione esibita dall'azienda richiedente:

- Contratto di locazione finanziaria n. 590218 di immobile da costruire rep. n. 81364 racc. n. 3480 del 27.07.1998 (relativo all'immobile censito al Catasto Fabbricati al foglio 12, p.lla 254, sub 1, cat. D/8 comprendente di zona pertinenziale per una superficie complessiva tra coperta e scoperta di mq. 16.343);
- Contratto di compravendita rep. n. 111039 racc. n. 4949 del 19.06.2006 (cessione a società di leasing di terreno ricadente nell'agro di Modugno ed indentificato in catasto terreni al foglio 12 p.lle 180, 743, 763, 765, 767, 769);
- Visura catastale immobile del 25.07.2007 relativa all'immobile censito al Catasto Fabbricati al foglio 12, p.lla 254, sub 1, cat. D/8;
- Contratto di compravendita rep. n. 39673 racc. n. 12474 del 20.11.2008 (riscatto leasing relativo all'immobile censito al Catasto Fabbricati al foglio 12, p.lla 254, sub 1, cat. D/8 comprendente zona pertinenziale per una superficie complessiva tra coperta e scoperta di mq. 16.343);

ed agli accertamenti condotti in fase di istruttoria (tipo mappale; planimetria catastale ed accertamento della proprietà immobiliare urbana del 13/07/2007, visura storica dell'immobile (estratta l'11/01/2017), si conferma la piena disponibilità dell'immobile oggetto del programma di investimenti.

c) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare attenzione su incrementi volumetrici e/o realizzazioni di nuove volumetrie).

Il programma degli investimenti denominato "*Slomat progetto di sviluppo magazzini automatici della Tecnoacciai S.r.l.*", sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia "ampliamento dell'unità produttiva esistente" (art. 15 del reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso).

La società richiedente le agevolazioni ha pianificato i seguenti investimenti:

- Studi preliminari di fattibilità;
- Progettazione e direzione lavori;
- Realizzazione di ampliamento di insediamento esistente da destinare ad attività di stoccaggio elementi in acciaio. L'ampliamento sarà realizzato mediante:
  - costruzione di un nuovo opificio, completo di impianti idrici ed elettrici, su area adiacente il fabbricato esistente avente una superficie in pianta di 1.335 mq ca. ed un volume reale pari a 12.000 mc ca.;
  - sopraelevazione su piano rialzato della palazzina uffici per ampliare gli spazi da destinare ad uffici ed alloggio custode, completo di impianti idrici, elettrici, elettronici ed impianto di ascensore. La superficie in ampliamento sarà pari a circa 445 mq ca ed esprimerà un volume di 1.560 mc ca.;
  - variazioni della distribuzione interna degli spazi destinati ad uffici e servizi all'interno del corpo di fabbrica esistente distribuito su due livelli di cui uno seminterrato e l'altro rialzato.
- Acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e software:

- N. 1 gru elettrica a ponte bitrave a cassone;
- N. 3 pesa ferro;
- Smerigliatrice per superfici piane;
- Smerigliatrice per tubi tondi;
- Segatrice a disco automatica ad alta produzione;
- Wifi + barcode;
- Fornitura WMS;
- Scaffalatura Cantilever serie superpesante + accessori;
- Gru a bandiera e ventose;
- Carrello elevatore laterale multi direzionale;
- Fornitura WMS.

d) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

Le spese in Attivi Materiali prevedono, in maniera analitica, quanto di seguito esposto per ciascuno dei capitoli di spesa:

- **Studi preliminari di fattibilità**
  - PL1. Analisi socio economica dell'Area di Riferimento;
  - PL2. Analisi della domanda e dell'offerta dei servizi/prodotti di progetto;
  - PL3. Piano di produzione ed attuazione del progetto;
  - PL4. Analisi ed individuazione delle Risorse Umane da impiegare;
  - PL5. Localizzazione dell'iniziativa;
  - PL6. Analisi economico finanziaria del programma;
  - PL7. Analisi socio economica dei costi benefici del programma;
  - PL8. Analisi del rischio.

- **Progettazione e direzione lavori**

Per l'attività di progettazione, in particolare, si prevede:

- Sopralluoghi in loco;
- redazione di progetto di massima e preventivo di spesa;
- redazione del progetto esecutivo;
- computo estimativo;
- preventivo particolareggiato del costo delle opere;
- redazione di capitolato e contratti;

mentre, per l'attività di direzione dei Lavori:

- Compilazione del modello di "Inizio Lavori";
- Consegna presso gli uffici preposti della documentazione necessaria (es. modello di "inizio Lavori"; denuncia dei lavori delle opere in cemento armato, con il progetto ed il calcolo delle strutture eseguiti da un tecnico abilitato ecc..);
- Redazione dei particolari costruttivi esecutivi da fornire all'Impresa per la corretta esecuzione dei lavori;
- Esecuzione della vigilanza sull'esecuzione dei lavori "a regola d'arte" da parte dell'impresa appaltatrice, fornendo consulenza tecnica al committente;
- Redazione dei "SAL", Stati Avanzamento Lavori, secondo quanto previsto nel contratto di appalto;

- Verifica dell'utilizzo dei materiali previsti dal capitolato;
- Redazione degli elaborati progettuali per le eventuali varianti in corso d'opera;
- Consegna della documentazione necessaria per ottenere i permessi per le varianti da parte del Comune;
- Assistenza al collaudo delle opere.

- **Opere murarie ed assimilate**

Le opere di ampliamento per la realizzazione di un nuovo magazzino strutturato con sistemi di stoccaggio a mezzo cantilever, prevedono:

- Scavo in sezione ampia e ristretta;
- Trasporto e conferimento in discarica;
- Fornitura e posa in opera armatura in acciaio;
- Fornitura e montaggio pilastri;
- Tegoli e pannelli prefabbricati;
- Muratura in mattoni forati;
- Opere di impermeabilizzazione;
- Opere di pavimentazione.

Considerata la superficie in ampliamento di circa 1.335 mq ed il costo preventivato, pari ad euro 575.526,84 il costo parametrico è pari a circa 431,00 euro/mq.

Per l'ampliamento della palazzina uffici, da realizzarsi in sopraelevazione rispetto all'esistente, sono previsti i seguenti lavori in opere murarie:

- Opere di scavo e demolizione;
- Opere di struttura;
- Tompagnatura e tramezzatura;
- Impermeabilizzazioni;
- Infissi;
- Pavimenti e rivestimenti;
- Intonaci.

L'intervento complessivo prevede: variazioni nella distribuzione interna della palazzina uffici, con trasferimento dei servizi a livello interrato e recupero di alcuni ambienti del piano interrato da destinarsi a sala riunioni. In particolare, per quanto riguarda il recupero del piano interrato da destinare a sala riunioni, l'intervento è permesso dalla citata legge Regionale n° 33/2007, e dalla Deliberazione Commissariale n. 1 del 17/01/2013, che ha prescritto un'altra condizione, perché possa essere effettuato il recupero dei piani, anch'essa rispettata.

Considerata la superficie in ampliamento di circa 535 mq e la superficie complessiva oggetto di adeguamento, pari a circa 1.140 mq, valutata la spesa accertata pari a ad euro 427.957,98 il costo parametrico è pari a circa 375,40 euro/mq.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione dei seguenti impianti:

Capannone:

- Impianto idrico fognante;
- Impianto elettrico;
- Impianto di smaltimento acque meteoriche.

Palazzina uffici:

- Impianto idrico;

- Impianto elettrico e di telecomunicazione;
- Impianto termico;
- Ascensore.

- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici**

Macchinari

- Scaffalatura Cantilever serie super pesante, tipo monofronte e/o bifronte, colonne di mm 9000 H collegate da 4 crociere in altezza ad interasse mm 1200-1500, ogni colonna riceve n. 10 mensole oltre alla base. Dotate di n. 3 rompitratta per ogni livello di carico. La portata di ogni singola mensola da mm 1500 è di 1200 kg. Tutte le scaffalature sono corredate da guida a terra.

Impianti

- Soluzione wi-fi 802.11n e sistemi Hardware, le cui caratteristiche risultano essere: Rete wi-fi a copertura totale dello stabilimento, con un numero variabile di *Access point*.

Tali punti dovranno essere raggiunti da cavi di rete fisica ETH. Negli impianti sono previsti n. 12 terminali palmari per le operazioni di carico e scarico dei prodotti del magazzino.

Attrezzature

- N. 1 Smerigliatrice per superfici piane, a 3 unità di lavoro, MOD. RSP 400/300/3U – 200 per la lavorazione di tubi quadri/rettangolari iox di grandezza min. 10x10 mm – max. 120x120 mm e di lunghezza min. 3500 mm e max. 6000mm. Il basamento e la struttura della macchina sono costituiti in acciaio, opportunamente dimensionati, in modo da garantire la rigidità e l'assenza di vibrazioni. L'unità smerigliatrice è montata su un dispositivo che ne assicura la massima rigidità e nel contempo una grande dolcezza dei movimenti. L'avanzamento dei pezzi è ottenuto per mezzo di un nastro trasportatore in gomma antiolio comandato da un motovariatore con regolazione continua della velocità di avanzamento. L'alzata e l'accostamento delle unità sono comandate da un motore elettrico. La macchina è completa di impianto elettrico con armadio apparecchiature e pulsantiera di comando e sicurezza, realizzato secondo le norme vigenti. Altre caratteristiche sono la verniciatura epossidica e la pannellatura frontale antinfortunistica a norma CE.
- N. 1 Linea di smerigliatura per tubi tondi MOD. CPS 400/3000/3U a 3 unità di lavoro per la lavorazione di tubi tondi in acciaio inox di diametro compreso tra 10-120 mm e lunghezza compresa tra 3500 mm e 6000 mm. Basamento in robusta lamiera d'acciaio a cui sono ancorate: 3 unità di smerigliatura in acciaio; 3 gruppi di avanzamento su slitta e 3 gruppi coltello. L'impianto di lavorazione ad umido è completo di elettropompa, ugelli regolabili e vasca di decantazione. L'impianto elettrico è a norma di legge.
- N. 1 Segatrice a disco automatica ad alta produzione TSUNE MOD. TK5C – 160GL. Testa di costruzione robusta con avanzamento idraulico, dotata di morsa per l'inserimento del materiale dal caricatore alla segatrice. Velocità lama variabile e comandi SPS MITSUBISHI touch screen. Norme di sicurezza secondo norme CE.
- N. 3 Gru a bandiera motorizzate a colonna con tirante ELEPHANT TIPO MM 1000/S.
- N. 1 Carrello elevatore laterale multi direzionale elettrico HUBTEX, MU 60 (Serie 2131 – PU).
- N. 3 Gru elettriche a ponte bitrave con travi a cassone. Le gru in oggetto hanno una portata al gancio di 6.3 t., sono dotate di sistema di sollevamento e scorrimento dell'argano mediante inverter e radiocomando a pulsantiera industriale Autec tipo AIR A8 per comando

gru a ponte così come previsto dalla normativa EN ISO 13849-1.

- N. 1 pesa ferro lamiere SCB omologato con terminale DD700SCB.

Si precisa, infine, che la società ha inserito nella descrizione dei beni oggetto del programma definitivo anche N. 3 Carrelli da magazzini P 60 : 6.0t. Carrelli da magazzino con portata max di 6000 kg, lunghezza 1830 mm, larghezza 996 mm e un peso di 1260 kg. Sono dotati di gancio di traino posteriore, sedili in PVC, comando direzione marcia sinistra, avvisatore acustico di retromarcia ecc.
Si chiarisce che di tali beni non si è trovato alcun riscontro nei preventivi di spesa e nel dettaglio del programma di investimenti e, pertanto, gli stessi non sono stati computati nel piano degli investimenti.

Programmi informatici

- Software WMS le cui caratteristiche principali risultano essere: sistema opera in rete PC con un server centrale di appoggio delle informazioni comuni (*database*) e dei servizi di processo (*application*). Il collegamento con il gestionale di stabilimento sarà diretto sulla rete, attraverso la condivisione di specifiche tabelle di database e la parte wireless sarà connessa alla stessa rete tramite un insieme di *access point* per la copertura in radiofrequenza delle aree interessate.

Gli elementi caratterizzanti il progetto sono:

- attivazione di EASYTOR – WMS (*Warehouse Management System*) operativo su rete PC in ambiente Windows con data base Oracle o Microsoft SQL, completo di moduli software che lo integrano con le apparecchiature di campo, con il gestionale di stabilimento e con altri gestionali presenti.
- utilizzo del codice a barre per identificare i vari elementi di magazzino, ubicazione, UDC (Unità di carico), UDS (Unità di spedizione) ecc.
- introduzione di apparecchiature che agevolano gli operatori nello svolgimento delle proprie funzioni (Terminali in radio frequenza per le operazioni di gestione del magazzino, movimentazione dei prodotti e tracciabilità delle spedizioni; stampati ed etichette);
- attività di analisi, parametrizzazione, installazione e collaudo.

Le valutazioni di ammissibilità saranno trattate al successivo paragrafo 3.

e) Avvio degli investimenti

Vedi paragrafo 1.2.4 "verifica di avvio del programma di investimento".

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e tenuto conto della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e successive integrazioni, si evince quanto segue:

Con riferimento alle prescrizioni formulate in sede di ammissione dell'istanza di accesso, limitatamente agli aspetti oggetto della presente relazione tecnica, si riscontrano:

- Prescrizioni circa la cantierabilità: l'impresa dovrà produrre la documentazione attestante il successivo passaggio della porzione di suolo, avente estensione di 6.366 mq identificato al catasto terreno del comune di Modugno al foglio 12, p.lle 180/743/763/765/767/769 dalla società San Paolo Leasint S.p.A. alla Tecnoacciai S.p.A., come peraltro si evince dalla

documentazione catastale esibita dalla proponente

- Prescrizioni in merito alla sostenibilità ambientale dell'intervento. Prima della messa in esercizio dell'intervento:
  - Acque meteoriche: occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss. Mm. Ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia n. 166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art. 2 del Regolamento citato.
  - Emissioni: l'attività potrebbe rientrare tra quelle assoggettate alla disciplina sulle emissioni in quanto, ad esempio, afferibile alla categoria "lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno".

Con riferimento alle prescrizioni formulate, si è accertato che:

- relativamente alla cantierabilità: l'impresa richiedente ha adeguatamente dimostrato la proprietà dell'immobile oggetto del programma di investimenti mediante la seguente documentazione integrativa: tipo mappale; planimetria catastale ed accertamento della proprietà immobiliare urbana del 13/07/2007, visura storica dell'immobile (estratta dal Catasto l'11/01/2017); perizia giurata a firma dell'ing. ZACCARO Giovanni del 30/09/2016 attestante:
  - la regolarità urbanistica dell'immobile preesistente,
  - la destinazione d'uso dell'immobile preesistente,
  - la conformità urbanistica delle opere a realizzarsi,
  - la destinazione d'uso delle opere a realizzarsi.

  La società ha esibito, infine, il permesso di costruire n. 36 del 29/11/2016, pratica di P. di C. n. 12/2016 a firma del responsabile del procedimento arch. Ficarella Gaetano.
- Relativamente alle prescrizioni in merito alla sostenibilità ambientale, la società ha esibito:
  - Riscontro alla nota prot. 2360 del 04/12/2015 relativa all'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche trattate in fogna, acquisita con prot. 2467 del 18/11/2016;
  - Nota inclusa nella relazione tecnica allegata alla richiesta del Permesso di Costruire "In fatto di emissioni in atmosfera", con la quale il tecnico incaricato dalla Tecnoacciai dichiara che *"preso atto che l'attività consiste nel deposito di manufatti in acciaio e che non vi sono -lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo di olio né come tale né come frazione oleosa delle emulsioni uguale o superiore a 500 kg/anno-, non ricorrono gli estremi di cui all'art. 269 del D.Lgs 152/2006 in quanto non vi è produzione di emissioni in atmosfera"*.

Tuttavia, si è ritenuto necessario richiedere un supplemento istruttorio all'Autorità Ambientale. Tale supplemento, acquisito da Puglia Sviluppo con prot. n.1571/I del 10/02/2017, afferma che:

"In riscontro alla nota prot. 5730/U del 26/10/2016 di Puglia Sviluppo S.p.A., sulla base di quanto dichiarato nella Scheda Tecnica di Sintesi, Sezione 2 del Progetto Definitivo ed, in particolare, delle informazioni riportate in risposta alle valutazioni effettuate sull'allegato 5, si riporta quanto segue:

In riferimento alla normativa in materia di **Acque meteoriche** l'Autorità Ambientale rilevava:

"Prima della messa in esercizio dell'intervento [...] occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e

di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato".

l'istante, nella sez. 2 dichiara a riscontro:

"*Attualmente lo smaltimento delle acque meteoriche delle gronde laterali della copertura è assicurato da tubazioni in PVC di adeguato diametro che convogliano le acque sui piazzali.*
L'evacuazione delle acque piovane delle gronde centrali avviene, invece, mediante raccolta a terra in pozzetti sistemati al piede dei pilastri che, con una canalizzazione orizzontale, convoglia le acque sul piazzale. Le acque così presenti sul piazzale unitamente alle acque meteoriche del piazzale stesso, sono a loro volta raccolte da canalizzazioni interrate a mezzo di pozzetti con caditoie e convogliate all'impianto di trattamento installato dalla "Depur Padana S.r.l." che tratta tanto le acque di prima che di seconda pioggia.
Come detto, la Tecnoacciai è regolarmente allacciata alla rete di fognatura pluviale consortile ed in linea con il Nuovo Regolamento Regionale n°26 del 09/12/2013 ha provveduto di recente a chiedere il Rinnovo all'Ente Gestore (ASI S.p.A.). Con nota del 04/12/2015 – Prot. 2360, l'Asi S.p.A. ha richiesto alcune integrazioni per poter rinnovare l'Autorizzazione e la Committente vi sta ottemperando.
Nell'adeguamento al sistema di trattamento è previsto, come detto in precedenza, che le acque trattate saranno vettoriate alla riserva idrica antincendio per il "riutilizzo" e, in caso di eventi eccezionali, da questa attraverso un sistema di "troppopieno" andranno in dispersione negli strati superficiali del sottosuolo. Tanto in linea sia con il comma 2 dell'art. 2 del R.R. 26/2013 che con il Piano di Tutela delle acque ai fini della ricarica della falda".

Rilevando, quindi, che l'impresa ha provveduto ad avviare le procedure di rinnovo della autorizzazione all'immissione nella rete consortile si evidenzia che il rinnovo dovrà essere perfezionato prima della messa in esercizio dell'intervento. Lo stesso vale per l'autorizzazione alla dispersione nei primi strati del sottosuolo delle acque eccedenti il volume destinato al riutilizzo.

In riferimento alla normativa in materia di **emissioni** l'Autorità Ambientale rilevava:
"*l'attività potrebbe rientrare tra quelle assoggettate alla disciplina sulle emissioni in quanto, ad esempio, afferibile alla categoria "Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno".*
Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni".
Nella Sezione 2 non si ritrovano riscontri puntuali a quanto rilevato. L'Autorità Ambientale non ha, quindi, ulteriori elementi per esprimersi nel merito e ritiene, pertanto, che debba essere prescritta l'acquisizione dell'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera prima della messa in esercizio dell'intervento.
Si precisa che la tipologia di lavorazioni che dà luogo alla necessità di assoggettamento alla normativa in materia di emissioni è rilevata, a titolo esemplificativo, sulla base della sintetica documentazione trasmessa dall'istante (Scheda 5a). Essa potrebbe non esaurire le fattispecie per cui l'attività è soggetta a tale disciplina. Resta, quindi, fermo ogni obbligo del proponente in merito alla valutazione di eventuali diverse o aggiuntive necessità autorizzative, da individuarsi sulla base della dettagliata conoscenza del proprio ciclo produttivo.
Si evidenzia che la presente valutazione, basata sulle dichiarazioni rese dall'istante, resta valida solo per i profili normativi a cui si riferisce e non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale

responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante".

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto si pone quale obiettivo lo sviluppo e la razionalizzazione degli attivi esistenti sia in ragione della possibilità di incremento dei volumi di produzione conseguenti a tale attività, sia in termini di migliore efficienza degli stessi. Difatti, come riscontrabile dalle relazione tecniche allegate al progetto, è obiettivo dell'impresa anche la razionalizzazione degli impatti della produzione sull'ambiente mediante investimenti volti allo sviluppo sostenibile (minore incidenza delle lavorazioni e delle movimentazioni interne con conseguente ritorno in minori consumi energetici), nonché l'ottimizzazione dei flussi di entrata ed uscita dei materiali al fine del contenimento dei costi di trasporto e conseguente minore incidenza delle movimentazioni esterne sul valore della produzione.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

Il soggetto proponente, come rimodulato in sede di progetto definitivo, presenta un programma di investimenti, in Attivi Materiali, superiore rispetto a quanto approvato in sede di progetto di massima (€ 2.544.798,39 rispetto ad € 2.531.234,00).

3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

L'impresa ha indicato nella relazione generale, per questo capitolo, una spesa complessiva di 95.000,00 euro tra cui 40.000,00 euro per "studi preliminari di fattibilità" e 55.000,00 euro per "progettazione e direzione lavori".

Gli "*studi preliminari di fattibilità*" sono finalizzati alla redazione di uno studio di fattibilità tecnico economica, proponendo il preventivo, di € 40.000,00, dettagliato per giornate/uomo e, con successiva integrazione, con i CV delle n.3 professionalità coinvolte: Dott. Roberto Fuzio (livello I[1]), Dott.ssa Annalisa Martielli (livello I) e Dott. Arturo Santanelli (livello I).

A seguito delle verifiche effettuate, sulla base della documentazione presentata, poiché, come precisato nel preventivo, le attività previste richiedono n. 99 giorni lavorativi, di cui:

- n. 33 giornate riferite ad una professionalità (Dott. Roberto Fuzio) definita da preventivo "junior", dal cui CV si evince, diversamente da quanto indicato nel preventivo, l'inquadramento dello stesso come livello I;
- n. 66 giornate riferite a n. 2 professionalità (Dott.ssa Annalisa Martielli e Dott. Arturo Santanelli) definite da preventivo "senior", dai cui CV si evince e si conferma l'inquadramento degli stessi come livello I.

[1] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo le classificazioni dei cui all'art. 3.3.5 lettera f delle "Linee guida" del "Bando Aiuti agli investimenti della Ricerca per le PMI", Linea 1.1 PO Puglia 2007-13, approvate con Determinazione n. 3 del Dirigente del Servizio Industria del 12/01/2009, e pubblicate sul BURP n. 8 del 15/01/2009. La congruità della spesa ammissibile per i servizi di consulenza è determinato in base al seguente profilo di esperienza:

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
IV	2 - 5 ANNI	200,00 €
III	5 - 10 ANNI	300,00 €
II	10 – 15 ANNI	450,00 €
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 €

Pertanto, il preventivo in oggetto è ritenuto **congruo, pertinente ed ammissibile**, nel limite di **€ 40.000,00** nel rispetto del limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimenti.
Le somme relative agli studi di fattibilità ed alle consulenze connesse al programma di investimenti, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata, ed in base ai giustificativi di spesa presentati.

Le spese esposte nell'ambito delle spese per "*progettazioni e direzione lavori*", pari ad **€ 55.000,00**, sono state interamente accertate e ritenute ammissibili; tale importo soddisfa il limite di ammissibilità di tale voce di costo fissato nella misura del 6% della spesa totale in opere murarie e assimilate ed è **ritenuto congruo, pertinente ed ammissibile**.

3.1.2 congruità suolo aziendale
La società non ha previsto spese relative all'acquisto del suolo e/o sue sistemazioni.

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili
La richiedente ha previsto spese finalizzate alla realizzazione di un opificio in ampliamento oltre alla costruzione di un corpo di fabbrica da destinare ad uffici e servizi.
La spesa esposta per **€ 1.003.484,82** è stata accertata, **ritenuta congrua, pertinente ed integralmente ammissibile alle agevolazioni**.
L'unica differenza si ravvisa nella ripartizione delle spese tra i capitoli opere murarie ed impianti come, di seguito, specificato:

	Spesa Esposta	Spesa Accertata	Variazione	Note
Opere murarie Opificio	486.426,84	486.426,84	0,00	
Opere murarie Fabbricati Civili	348.607,98	356.957,98	+8.350,00	Spesa dichiarata al capitolo impianti ed accertata al capitolo opere murarie.
Impianti generali	168.450,00	160.100,00	-8.350,00	Spesa dichiarata al capitolo impianti generali ed accertata al capitolo opere murarie
Totale	1.003.484,82	1.003.484,82	0,00	

In relazione alla congruità e pertinenza degli investimenti, si rileva che la verifica è stata condotta sia con riguardo ai prezzi correnti delle trattative private che con il prezziario regionale in vigore e, in ultimo, per quanto concerne la funzionalità al processo produttivo ammesso.
Inoltre, si ritiene rispettato il dettame dell'art. 7 comma 4 dell'Avviso che si riporta di seguito: "*L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica*".

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici
La società Tecnoacciai ha esposto spese per € 1.446.313,97. La spesa accertata e **ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile** è pari a **€ 1.431.273,97**. La spesa ritenuta non ammissibile per pertinenza è pari a 15.040,00, come esposto nella tabella seguente.
Nell'ambito del capitolo, inoltre, si è proceduto all'accertamento delle stesse ai capitoli ritenuti pertinenti. Relativamente a tale capitolo di spesa si è reso necessario un più opportuno accertamento delle spese oltre ad un accertamento delle stesse per pertinenza.
Si riporta, di seguito, un dettaglio degli accertamenti effettuati:

	Spesa Esposta	Spesa Accertata	Variazione	Note
Macchinari	603.133,30	647.900,00	+44.766,70	La spesa dichiarata per euro 603.133,30 (interamente ammissibile alle agevolazioni) è stata accertata al capitolo attrezzature. La spesa di euro 647.900,00 (interamente ammissibile) dichiarata al capitolo attrezzature è stata accertata al capitolo macchinari.
Impianti	47.500,00	32.460,00	-15.040,00	La minore spesa accertata al capitolo impianti è imputabile allo stralcio delle seguenti voci di spesa relative all'offerta 2016/P/Rosati del 17/02/2016 della ditta iDLOG S.r.l.. In particolare: • euro 1.540,00 relativi alle spese non pertinenti di assistenza triennale (*maintenance Service (SFTS) per 14 access point*); • euro 2.400,00 relativi alle spese non pertinenti di assistenza triennale (*SERVICE - EOC 5 Days, 3 Years*); • euro 2.000,00 relativi alle spese non pertinenti di assistenza triennale (*CAT assistenza on site triennale (Escluso testa di stampa)*; • euro 2.280,00 relativi a spese non pertinenti per l'acquisto di Hardware: N. 4 Access Point dual radio, 802.11N, completo di antenne, AP power supply, connettori SMF, destinati alla consociata CESIP • euro 2.600,00 relativi a spese non pertinenti per all'acquisto di Hardware: N. 2 palmari destinati alla consociata CESIP • euro 375,00 relativi a spese non pertinenti per all'acquisto di Hardware: N. 1 accessorio per palmari destinata alla consociata CESIP • euro 3.790,00 relativi a spese non pertinenti per all'acquisto di Hardware: N. 1 T8206 ES Thermal Transfer Printer (6" wide, 300dpi) - includes PrintNet 10/100 Base T, TelNet 3270/5250 Protocol with Standard Emulations destinato alla consociata CESIP • euro 55,00 relativi a spese non pertinenti quale quota parte delle spese di spedizione della fornitura proporzionale alle spese per hardware stralciate in quanto non pertinenti in quanto destinate alla consociata CESIP
Attrezzature	795.680,67	750.913,97	-44.766,70	La spesa dichiarata per euro 795.680,67 (interamente ammissibile alle agevolazioni) è stata accertata per euro 647.900,00 al capitolo macchinari; mentre la spesa per euro 603.133,30 dichiarata al capitolo macchinari è stata accertata al capitolo attrezzature. La restante spesa per euro 147.780,67 dichiarata al capitolo attrezzature è stata interamente accertata allo stesso capitolo
TOTALE	1.446.313,97	1.431.273,97	-15.040,00	

In fase di rendicontazione, eventuali spese accessorie (es. spese di imballo, trasporto, installazione e consegna) potranno essere ritenute ammissibili, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

Non sono state previste spese per l'acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate.

3.1.6 note conclusive

Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista **tecnico ed economico**. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta **organico e funzionale**.

A seguito di verifica tecnica, a fronte di una spesa complessiva richiesta pari ad € 2.544.798,79 è stata accertata e, pertanto, ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile la spesa complessiva di investimento

pari ad **€ 2.529.758,39.**

La tabella seguente descrive, in dettaglio, gli Attivi Materiali relativi al programma, riportando gli importi inseriti nella proposta di agevolazione, i prezzi dei preventivi presentati dalle ditte fornitrici (ed eventualmente ricollocati) e la spesa ammessa.

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista	Rif. Preventivo allegato	eventuale ordine/contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'						
Studi preliminari di fattibilità	40.000,00	Prev del 02/03/2016 Finanza e Servizi S.r.l.		no	40.000,00	
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	40.000,00				40.000,00	
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI						
Progettazioni e direzione lavori	55.000,00	contratto per conferimento di incarico per prestazioni tecniche professionali del 02/03/2016 ING. ZACCARO		no	55.000,00	
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	55.000,00				55.000,00	
SUOLO AZIENDALE						
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	0,00				0,00	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI						
Opere murarie						
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi (opificio)	486.426,84			no	486.426,44	3.1.3
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi (uffici)	348.607,98			no	356.957,98	3.1.3
Totale Opere murarie	835.034,82				843.384,42	
Impianti generali						
Riscaldamento (opificio)	28.000,00	Computo Metrico sottoscritto dall'Ing. Zaccaro e dalla ditta esecutrice Co.I.SA. s.r.l. di Giuseppe e Francesco De Santis		no	28.000,00	
Idrico (uffici)	26.350,00			no	18.000,00	3.1.3
Elettrico (opificio)	25.000,00			no	25.000,00	
Elettrico (uffici)	28.000,00			no	28.000,00	
Sanitario (opificio)	11.100,00			no	11.100,00	
Altri impianti generali: Ascensore	25.000,00			no	25.000,00	

Altri impianti generali: Trattamento acque meteoriche	25.000,00			no	25.000,00	
Totale Impianti generali	168.450,00				160.100,00	
Infrastrutture aziendali						
Altro						
Totale Infrastrutture Aziendali	0,00				0,00	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	1.003.484,82				1.003.484,42	
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI						
Macchinari						
scaffalatura cantilever serie super pesante; tipo monofronte e/o bifronte, colonne di MM 9000 H collegate da N° 4 crociere in altezza ad interasse MM 1200-1500, ogni colonna riceve n° 10 mensole oltre alla base. N° 3 rompitratta (in profondità) per ogni livello di carico (base compresa). portata per singola mensola da MM.1500 = KG.1200 (CUD). Tutte le scaffalature sono corredate da guida a terra.	603.133,30	Prev. N. 504/R2 del 08/03/2016 SCAFFSYSTEM			0,00	riclassificata nella voce "Attrezzature" rif. 3.1.4
N. 1 smerigliatrice per superfici piane, a 3 unita' di lavoro, MOD. RSP 400/3000/3U-200, completa di:	0,00	Prev. N. 0227Y del 07/03/2016, BOSSI S.r.l.		no	85.900,00	3.1.4
N. 1 linea di smerigliatura per tubi tondi mod. cps 400/3000/3u a 3 unita' di lavoro, pannellatura frontale per protezione antinfortunistica conforme alle norme CE	0,00	Prev. N. 0217Y del 07/03/2016, BOSSI S.r.l.		no	123.900,00	3.1.4
N. 1 Segatrice a disco automatica ad alta produzione TSUNE Modello TK5C-160GL	0,00	prev. 141/2016 del 07/03/2016, RIBONI SEGATRICI		no	211.000,00	3.1.4
Carrello elevatore laterale multidirezionale elettrico HUBTEX, MU 60 Serie 2131-PU	0,00	Prev. N. 024/2016 del 08/03/2016 Turbo Service S.r.l.		no	227.100,00	3.1.4
Totale Macchinari	603.133,30				647.900,00	
Impianti						
Hardware: N. 14 Access Point dual radio, 802.11N, completo di antenne, AP power supply, connettori SMF, staffaggi a muro.	7.980,00	Prev. N. 2016/P/Rosati del 17/02/2016, IDLOG S.r.l.		no	5.700,00	3.1.4
N. 3 anni di maintenance Service (SFTS) per 14 access point	1.540,00	Prev. N. 2016/P/Rosati del 17/02/2016, IDLOG S.r.l.		no	0,00	3.1.4
Hardware: N. 12 Terminale palmare	15.600,00	Prev. N. 2016/P/Rosati del 17/02/2016, IDLOG S.r.l.		no	13.000,00	3.1.4

SERVICE - EOC 5 Days, 3 Years	2.400,00	Prev. N. 2016/P/Rosati del 17/02/2016, IDLOG S.r.l.		no	0,00	3.1.4
Accessori Hardware per terminali	2.570,00	Prev. N. 2016/P/Rosati del 17/02/2016, IDLOG S.r.l.		no	2.195,00	3.1.4
N. 4 T8206 ES Thermal Transfer Printer (6" wide, 300dpi) - includes PrintNet 10/100 Base T, TelNet 3270/5250 Protocol with Standard Emulations	15.160,00	Prev. N. 2016/P/Rosati del 17/02/2016, IDLOG S.r.l.		no	11.370,00	3.1.4
CAT assistenza on site triennale (Escluso testa di stampa)	2.000,00	Prev. N. 2016/P/Rosati del 17/02/2016, IDLOG S.r.l.		no	0,00	3.1.4
Trasporto	250,00	Prev. N. 2016/P/Rosati del 17/02/2016, IDLOG S.r.l.		no	195,00	3.1.4
Totale impianti	**47.500,00**				**32.460,00**	
Attrezzature						
N. 1 smerigliatrice per superfici piane, a 3 unità di lavoro, MOD. RSP 400/3000/3U-200, completa di:	85.900,00	Prev. N. 0227Y del 07/03/2016, BOSSI S.r.l.		no	0,00	Riclassificata nella voce "Macchinari" rif. 3.1.4
N. 1 linea di smerigliatura per tubi tondi MOD. CPS 400/3000/3U A 3 unità di lavoro, pannellatura frontale per protezione antinfortunistica conforme alle norme CE	123.900,00	Prev. N. 0217Y del 07/03/2016, BOSSI S.r.l.		no	0,00	Riclassificata nella voce "Macchinari" rif. 3.1.4
N. 1 Segatrice a disco automatica ad alta produzione TSUNE Modello TK5C-160GL	211.000,00	prev. 141/2016 del 07/03/2016, RIBONI SEGATRICI		no	0,00	Riclassificata nella voce "Macchinari" rif. 3.1.4
Carrello elevatore laterale multidirezionale elettrico HUBTEX, MU 60 Serie 2131-PU	227.100,00	Prev N. 024/2016 del 08/03/2016 Turbo Service S.r.l.		no	0,00	Riclassificata nella voce "Macchinari" rif. 3.1.4
N. 1 gru elettriche a ponte Bitrave portata 6,3 ton, scartamento 13500 (mm)	30.666,67	Prev. N. RGZ2016025A del 07/03/2016, ISUD s.r.l.		no	30.666,67	
N. 3 PFL pesa ferro lamiere SCB omologato con terminale DD700 SCB	27.000,00	Prev. N. 003-03FMW2/16 del 07/03/2016, BILANCIAI SUD dei F.lli Di Tanno & C. S.a.s.		no	27.000,00	
scaffalatura cantilever serie super pesante; tipo monofronte e/o bifronte, colonne di MM 9000 H collegate da N° 4 crociere in altezza ad interasse MM 1200-1500, ogni colonna riceve n° 10 mensole oltre alla base. N° 3 ROMPITRATTA (in profondità) per ogni livello di carico (base compresa). portata per singola mensola da MM.1500 = KG.1200 (CUD).	0,00			no	603.133,30	3.1.4

tutte le scaffalature sono corredate da guida a terra.						
N. 3 gru a bandiera motorizzata a colonna in trave con tirante ELEPHANT TIPO MM 1000/5, complete di:	23.793,00	Prev. N. 54/A del 08/03/2016 Tedeschi-Porcelli & C. S.n.c.		no	23.793,00	
motorizzazione con inverter	3.090,00			no	3.090,00	
Contropiastra per fissaggio a pavimento	3.381,00			no	3.381,00	
Ventosa per lamiera con telaio fisso	11.550,00			no	11.550,00	
Pulsantiera con cavo spiralato	450,00			no	450,00	
Totale Attrezzature	747.830,67				703.063,97	
Programmi informatici						
Licenze d'uso per 20 utenti	25.000,00	Prev. N. 160434 del 22/02/2016, INCAS S.p.a.		no	25.000,00	
Attività di gestione progetto e analisi tecnica	6.400,00				6.400,00	
Parametrizzazioni e personalizzazioni sw	5.200,00				5.200,00	
Attività di installazione e messa in servizio	11.250,00				11.250,00	
Totale Programmi informatici	47.850,00				47.850,00	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	1.446.313,97				1.431.273,97	
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate						
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	0,00				0,00	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	2.544.798,79				2.529.758,39	

Tabella riepilogativa

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI (€)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI AMMESSE IN D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
studi preliminari di fattibilità	40.000,00	14.000,00	40.000,00	40.000,00	14.000,00
progettazioni e direzione lavori	55.000,00	19.250,00	55.000,00	55.000,00	19.250,00
suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
opere murarie ed assimilabili	996.234,00	249.058,50	1.003.484,42	1.003.484,42	250.871,11
macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	1.440.000,00	504.000,00	1.446.313,97	1.431.273,97	500.945,89
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	2.531.234,00	786.308,50	2.544.798,39	2.529.758,39	785.066,99

Si rileva che l'importo ammesso relativo agli studi preliminari di fattibilità rientra nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili e che le spese per progettazione rientrano nel limite

del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Le somme relative alla progettazione e direzione lavori, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.
Si evidenzia, infine, che l'agevolazione massima concedibile in tale ambito, come indicato nella tabella precedente, in considerazione della parziale ammissibilità delle spese presentate, è inferiore all'importo indicato nella D.D. n. 29 del 14/01/2016.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premialità") con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.
Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Il programma di ricerca e sviluppo presentato nell'istanza di accesso, era focalizzato sulla realizzazione di modelli di ottimizzazione con particolare riferimento alle fasi di selezione e valutazione dei propri fornitori, di logistica interna e di logistica esterna. In particolare, ci si proponeva di sviluppare le seguenti azioni: l'analisi del materiale tecnico/scientifico dell'azienda e delle modalità di gestione adottate; il design del modello matematico parametrico atto per descrivere adeguatamente i fenomeni e gli aspetti correlati con le fasi di interesse, tenendo conto degli aspetti computazionali (per garantire la compatibilità sui sistemi già presenti in azienda); l'analisi comparativa, qualitativa e quantitativa dei risultati delle simulazioni svolte per validare i modelli; l'implementazione dei modelli di simulazione sviluppati come *tool* di supporto alle fasi decisionali.
Invece, nel progetto definitivo, le attività di ricerca e sviluppo sono orientate alla realizzazione di un sistema, denominato "*Realizzazione di modelli di ottimizzazione con particolare riferimento alle fasi di selezione e valutazione dei propri fornitori, di logistica interna e di logistica esterna*", di monitoraggio dei processi logistici - distributivi al fine di ottimizzarli e ridurre le sorgenti dei cosiddetti "sprechi". Il sistema che si intende introdurre ha come obiettivo quello di identificare, catturare, analizzare le sorgenti di questi sprechi e definire delle politiche di contromisure che portino l'azienda a ridisegnare i processi dinamicamente al fine di rimuovere gli sprechi o mitigarne i loro effetti. L'identificazione dello spreco viene realizzata attraverso l'applicazione di algoritmi di *data mining*[2] che vengono applicati a tutti i dati di produzione.

[2] Il *data mining* è l'insieme di tecniche e metodologie che hanno per oggetto l'estrazione di un sapere o di una conoscenza a partire da grandi quantità di dati (attraverso metodi automatici o semi-automatici) e l'utilizzo scientifico, industriale o operativo di questo sapere.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo
Non applicabile.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"
Il progetto non prevede alcuna spesa relativa a "Studi di fattibilità tecnica" o allo sfruttamento di "brevetti ed altri diritti di proprietà industriale".

4.1 Verifica preliminare

1. **Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:**
Le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima sono state rispettate. Si osservi, però, come nel progetto definitivo gli obiettivi sono stati leggermente modificati rispetto alla proposta iniziale che prevedeva la realizzazione di un "magazzino automatico". Come argomentato nella scheda tecnica di sintesi, attraverso successive verifiche, l'ipotesi presentata nell'istanza di accesso ha generato un valore attuale netto dell'investimento negativo e, pertanto, in sede di presentazione del progetto definitivo, la proposta è stata modificata di conseguenza.

2. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:**
   a. *Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;*
   b. *Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;*

   l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

La Spin Off universitaria ("*SER & PRACTICES Software Engineering Research and Practices*", Spin Off dell'Università degli Studi di Bari) risulta avere il *know-how* e l'*expertise* richiesto. Il preventivo di spesa appare congruo.

3. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**
I costi per ricerche acquisite sono ampiamente supportate da valutazioni sia di carattere economico rispetto alla congruenza che al reale valore di mercato oggettivo.

4. **la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:**
Non applicabile.

4.2 Valutazione tecnico economica
Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, provvista di firma digitale del legale rappresentante, con la quale attesta che:

1) ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi previsti in R&S "*sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto*

beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri";

2) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso, i requisiti per la premialità richiesta, di cui all'art. 11, comma 5 dell'Avviso PIA, sono i seguenti: "*i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (allegare DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività e compilazione della sezione di riferimento nell'ambito del formulario di R&S)*".

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Il sistema di organizzazione dei processi denominato SLoMAT sarà rilasciato in forma prototipale e il relativo dimostratore implementerà i casi di uso previsti. Il sistema si occuperà, nel dettaglio, di gestire:

- la raccolta dei servizi componenti e dei relativi fornitori;
- la intercettazione di un servizio richiesto con le relative caratteristiche;
- la decomposizione del servizio richiesto per la individuazione dei fornitori candidati per la fornitura;
- la contrattazione dei servizi componenti e la costituzione della catena di fornitura;
- il monitoraggio della catena di fornitura.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**

La valutazione terrà conto, inizialmente, di simulazioni di transazioni proprie del processo produttivo aziendale corroborate anche dalle fasi commerciali e amministrative.
Si individueranno, di conseguenza, le eventuali anomalie nel processo di erogazione del servizio e/o nel processo di produzione (ritardo sulla terminazione di un task, insufficienza di risorse, non adeguatezza di input o di output, carenza di informazione).
A regime, il sistema verrà valutato sui casi reali.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**

I risultati del progetto sono metodi, tecniche e pratiche che non sono soggette a normative se non a *best-practice* di sviluppo che appaiono implementate nel processo di sviluppo della piattaforma.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**

Il livello di affidabilità e i relativi test di accettazione, di sistema e di affidabilità, in pieno accordo alle linee guida proposte dalla letteratura di settore, consentiranno una valutazione a posteriori. La trasferibilità sarà garantita dalla relativa documentazione a corredo della fase di sviluppo.
I risultati del progetto non presentano problematiche di sicurezza specifiche.
Per quanto concerne il bilancio energetico, la proponente prevede la riduzione dei consumi energetici e un minore impiego di cellulosa e di consumabili di stampa.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**

La trasferibilità industriale è garantita dal raggiungimento degli obiettivi di massima del progetto che riguardano l'ottimizzazione della logistica e la riduzione degli sprechi nascosti nel processo. Il progetto si pone, infatti, come fine ultimo, quello della razionalizzazione dei costi variabili dell'impresa e, quindi, legati alla produzione così da determinare una minore incidenza degli stessi che si traduce sia in risparmio che in minore generazione di costi ambientali.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):
La proposta progettuale è finalizzata alla scelta ed implementazione di una soluzione tecnologica e di strumenti di supporto gestionale in grado di ottimizzare, reingegnerizzare e riorganizzare i processi aziendali, con particolare riferimento a quelli logistico distributivi, di valutazione e selezione degli *stakeholders*, attuali e potenziali; ciò verrà realizzato stimandone l'impatto sulle attuali criticità o colli di bottiglia esistenti nel contesto aziendale, anche attraverso la simulazione di scenari alternativi e la misurazione dei corrispondenti valori assunti dagli indici di prestazione ritenuti strategicamente più rilevanti.

Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta)*
Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
Gli obiettivi sono riportati in maniera chiara e completa e riguardano, in particolare: Auditing aziendale, analisi e codifica dei processi aziendali, Individuazione dello stato dell'arte della tecnologia, Analisi dei gap aziendali, Supporto alla definizione dei requisiti aziendali, Implementazione e verifica dei nuovi processi aziendali.
La verificabilità sul campo dei risultati della ricerca verrà tirata fuori in maniera diretta dall'implementazione del progetto stesso e dai *deriverable* a corredo di ciascuna attività. Alcuni degli indici di *performance* che verranno utilizzati allo scopo sono: riduzione percentuale dei tempi, dei costi, delle possibilità di errori e loro incidenza, miglioramento del livello di qualità (numero di difetti rispetto al totale dei prodotti) e dell'efficienza produttiva (somma pesata degli output ottenuti rispetto a quella degli input utilizzati). I suddetti indici ed altri che scaturiranno dalle attività A4.5[3] e A4.6[4] forniranno una indicazione di massima dell'efficacia delle soluzioni implementate.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
La proposta è completa sia in termini di copertura degli argomenti proposti che di bilanciamento tra le varie attività e funzioni. La successione logica temporale delle attività appare coerente e ben strutturata.

Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; **15 = medio alta**; 20 = alta)*
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
I risultati della ricerca verranno valorizzati nel momento in cui gli obiettivi di progetto verranno raggiunti. L'ottimizzazione dei costi legati alla logistica e alla distribuzione del magazzino garantiranno, infatti, un abbattimento dei costi di gestione.

[3] A4.5: "Stimare l'impatto che i possibili interventi individuati avrebbero sulle criticità".
[4] A4.6: "Definire degli opportuni indici di prestazione".

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
Il know-how scientifico dello spin off universitario coinvolto nella proposta è perfettamente in linea con l'ambito tecnologico di specializzazione considerato. L'azienda in oggetto vanta, inoltre, diverse partecipazioni a progetti di ricerca e collaborazioni in ambito industriale.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**)*
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):
Entrambi i requisiti di adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca coinvolta sono presenti. Probabilmente, un maggiore coinvolgimento dello stesso sarebbe risultato ancora più funzionale.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**)*
Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni
nessuna

Giudizio finale complessivo
Tenendo conto della documentazione ricevuta, degli obiettivi dichiarati e della coerenza complessiva del piano di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, rispetto al contesto di riferimento e alla capacità del soggetto proponente, il giudizio complessivo è soddisfacente. Si è ritenuto di dover procedere ad una decurtazione del 10% delle spese di personale indicate anche in funzione della variazione progettuale presentata in difformità del progetto iniziale.
Si segnala come sarebbe auspicabile un maggiore coinvolgimento del partner scientifico nella realizzazione degli obiettivi di progetto.
La scansione temporale degli interventi risulta ben descritto e congruo con quanto riportato.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 65
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:

a) se sussiste la collaborazione effettiva fra PMI e che una singola impresa non sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili:

Concedibilità SI' ☐ NO ☑
Non sussiste collaborazione fra PMI.

b) se sussiste la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione

della conoscenza e sussistano contemporaneamente le seguenti condizioni:
- vi sia un Organismo di Ricerca che sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto
SI'☐ NO ☑
- l'Organismo di Ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca
Concedibilità SI'☐ NO ☑

Lo spin-off ha, comunque, i requisiti e le competenze richieste per soddisfare le esigenze di progetto. Probabilmente, avrebbe potuto essere coinvolto più significativamente

c) I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito *(verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività):*
Concedibilità SI'☑ NO ☐
I risultati della ricerca saranno promossi attraverso giornate seminariali, la definizione di una pagina web sul sito dell'impresa in cui saranno diffusamente commentati i risultati ottenuti e le eventuali possibili pubblicazioni di lavori scientifici (in atti di conferenze internazionali o su riviste scientifiche di settore) che commentino i progressi apportati ai processi di business della proponente, attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito, ed è presente la relativa DSAN.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, richiesti complessivamente per un importo pari ad **€ 260.000,00** ed ammessi per **€ 240.000,00**, risultano di seguito dettagliati:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
RICERCA INDUSTRIALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Spese di personale per innovazione di processo	150.000,00	135.000,00	Si è ritenuto di dover procedere ad una decurtazione del 10% anche in funzione della variazione della tipologia di investimento rispetto al progetto di massima
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Servizi di consulenza per attività di ricerca industriale per il supporto all'innovazione dei processi e della reingegnerizzazione dei processi esistenti	30.000,00	30.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali per l'innovazione di processo	20.000,00	20.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	
Totale spese per ricerca industriale		200.000,00	185.000,00	

SVILUPPO SPERIMENTALE				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Spese di personale per innovazione di processo	50.000,00	45.000,00	Si è ritenuto di dover procedere ad una decurtazione del 10% anche in funzione della variazione della tipologia di investimento rispetto al progetto di massima
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese generali per innovazione di processo	10.000,00	10.000,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0.00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		60.000,00	55.000,00	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		260.000,00	240.000,00	

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse nell'ambito della R&S:

SPESE TOTALI PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Investimenti ammessi da DD (€)	Agevolazioni ammesse da DD (€)	Investimenti proposti (€)	Investimenti ritenuti ammissibili (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Ricerca industriale	210.000,00	157.500,00	200.000,00	185.000,00	138.750,00
Brevetti e altri diritti di proprietà industriale in ricerca industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sperimentale	60.000,00	30.000,00	60.000,00	55.000,00	27.500,00
Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER R&S	270.000,00	187.500,00	260.000,00	240.000,00	166.250,00

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).

Si evidenzia che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca e Sviluppo sono concesse nel limite del 75%, in considerazione della maggiorazione richiesta ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

Infine, si rileva che le agevolazioni concedibili risultano essere inferiori a quanto ammesso da D.D. n. 334 del 24/02/2016.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Per l'esame degli investimenti in Innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione"

Nell'ambito del progetto di R&S, del personale altamente qualificato sarà destinato a specifiche attività di R&S quale forza lavoro specialistica e aggiuntiva in collaborazione e sinergia con i consulenti scientifici di progetto. In particolare, verranno impiegati tre Assegnisti di Ricerca, selezionati dall'Università di Bari, mediante bandi ad evidenza pubblica e procedura selettiva pubblica per titoli e colloquio relativamente alle seguenti tipologie di servizio: Esperto in Ingegneria del Software, Esperto nell'ambito della logistica, Esperto in Ingegneria Gestionale.

5.1 Valutazione tecnico economica

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, provvista di firma digitale del legale rappresentante, con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi previsti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione *"sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri"*.

1. Grado di innovazione del progetto.

Il grado di innovazione del progetto è elevato e ben si pone nel contesto di riferimento considerato. Il contributo all'avanzamento del know-how aziendale appare evidente. Ci si propone di implementare una soluzione tecnologica e di utilizzare degli strumenti di supporto gestionale in grado di riorganizzare i processi aziendali. Verranno, inoltre, simulati degli scenari opportuni e misurati i risultati mediante opportuni indicatori di performance.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.

La proposta progettuale appare descritta in dettaglio, in maniera coerente e ben articolata rispetto a tempi, obiettivi e risultati sia intermedi che finali. In particolare, la proposta prevede gli obiettivi realizzativi (OR) di seguito indicati: Auditing aziendale, analisi e codifica dei processi aziendali, Individuazione dello stato dell'arte della tecnologia, Analisi dei gap aziendali, Supporto alla definizione dei requisiti aziendali, Implementazione e verifica dei nuovi processi aziendali.

Punteggio assegnato: 15

Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

3. Validità economica del progetto.

Le uniche spese previste sono quelle per il personale altamente qualificato. Queste spese sarebbero state congrue per le attività da realizzare ma, non possono essere ammesse in quanto la società proponente non ha allegato la documentazione necessaria a valutare se sussistano le condizioni per la loro ammissibilità, come richiesto dall'articolo 79 del Regolamento per gli aiuti in esenzione (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 139 suppl. del 6/10/2014). Infatti, l'articolo 79 prevede che "il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto". L'azienda proponente non presenta alcuna dichiarazione ufficiale da parte

dell'Università di Bari relativamente all'intenzione di comandare o distaccare i tre assegnisti, previsti come personale altamente qualificato nella proposta, presso l'azienda stessa. Inoltre, l'azienda proponente avrebbe dovuto allegare i curricula del personale altamente qualificato alla proposta, ma questo non è stato possibile in quanto i tre assegnisti non sono al momento personale dell'Università di Bari. Infatti, la proposta prevede che l'Università di Bari bandisca tre assegni di ricerca, finanziati sul progetto, e che i vincitori lavorino per 95 giorni ciascuno al progetto. Essendo l'assegno di ricerca conferito in base a un bando competitivo, non è stato possibile per l'azienda allegare i curricula, come richiesto nella domanda.

Punteggio assegnato: 7,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

4. Valorizzazione aziendale dei risultati.
La riduzione dei costi legati alla realizzazione della proposta progettuale che ingloba l'ottimizzazione della parte distributiva logistica avrà delle ricadute sulla competitività dell'azienda grazie alla riduzione dei costi che ciò inevitabilmente comporta.

Punteggio assegnato: 15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.
Le competenze professionali del personale coinvolto sono di livello elevato, il progresso occupazionale appare congruo. Il principio di parità e di non discriminazione nel processo di selezione è garantito dalle procedure di reclutamento che nello specifico consisterà in un bando ad evidenza pubblica e procedura selettiva pubblica per titoli e colloquio, per il conferimento di assegno di ricerca "professionalizzante".
L'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e del relativo gruppo di ricerca sono abbastanza coerenti.
Per quanto riguarda il personale altamente qualificato, le spese relative ai tre assegnisti previsti non possono essere considerate ammissibili, come spiegato precedentemente. Non è, quindi, possibile valutare la coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e la produzione scientifica di questo personale.
Il programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione non prevede un incremento occupazionale legato alla realizzazione del progetto.

Punteggio assegnato: 7,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni
Non si richiedono integrazioni.

Giudizio finale complessivo
Tenendo conto della documentazione ricevuta, degli obiettivi dichiarati e della coerenza complessiva delle informazioni fornite nel formulario "Innovazione Tecnologica" il giudizio complessivo è buono.
Relativamente alle spese per il personale altamente qualificato previste nella proposta, sebbene

ritenute congrue, non possono essere ammesse in quanto la società proponente non ha allegato la documentazione necessaria a valutare se sussistano le condizioni per la loro ammissibilità, come richiesto dall'articolo 79 del Regolamento per gli aiuti in esenzione (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 139 suppl. del 06/10/2014). Infatti, l'art. 79 prevede che "il personale altamente qualificato deve essere comandato o distaccato presso i soggetti richiedenti il contributo con atto scritto". L'azienda proponente non presenta alcuna dichiarazione ufficiale da parte della UNIBA relativamente all'intenzione di comandare o distaccare i tre assegnisti, previsti come personale altamente qualificato nella proposta, presso l'azienda stessa. Inoltre, l'azienda proponente avrebbe dovuto allegare i curricula del personale altamente qualificato alla proposta, ma questo non è stato possibile in quanto i tre assegnisti non sono al momento personale della UNIBA. Infatti, la proposta prevede che la UNIBA bandisca tre assegni di ricerca, finanziati sul progetto, e che i vincitori lavorino per 95 giorni ciascuno al progetto. Essendo l'assegno di ricerca conferito in base a un bando competitivo, non è stato possibile per l'azienda allegare i curricula, come richiesto nella domanda.
La scansione temporale degli interventi risulta ben descritto e congruo con quanto riportato.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 60
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Gli investimenti in **"Innovazione"**, richiesti per **€ 70.000,00**, non sono stati ammessi per le motivazioni sopra descritte e come, di seguito, dettagliato:

MESSA A DISPOSIZIONE DI PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO DA PARTE DI UN ORGANISMO DI RICERCA				
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Attività svolta da ciascun professionista	3 Assegni di Ricerca Annuali incardinati presso l'Università di Bari	70.000,00	0,00	assenza della documentazione per la valutazione di ammissibilità
TOTALE		70.000,00	0,00	

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

Ipotesi non ricorrente.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato, nell'esercizio 2015, un fatturato pari ad € 17.325.858,00.
Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (15/06/2015):

- Dati relativi alla dimensione di impresa anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014[5]		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
31,08	22.546.432,00	18.378.580,00

[5] I dati indicati sono rappresentati dalla somma tra i dati della Tecnoacciai ed il 100% dei dati della collegata Cesip s.r.l.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico, così come di seguito riportato:

(€)	2013	2014	2015	A regime (2018)
Fatturato	15.030.410	16.011.394	17.325.858	21.359.600
Valore della produzione	1.717.602	1.821.476	2.462.731	2.214.789
Margine Operativo Lordo	677.716	735.245	1.283.004	933.563
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	473.975	505.375	946.732	933.563
Utile d'esercizio	123.218	175.804	490.448	511.578

Si rileva che i dati relativi all'ultimo bilancio chiuso (2015) evidenziano un importante miglioramento degli indicatori sopra riportati; secondo quanto indicato nella relazione sulla gestione, tale risultato è di grande importanza perché rappresenta il coronamento delle politiche commerciali e finanziarie adottate dal management svolte in tale anno. Tali politiche sono state perseguite anche nel corso dell'esercizio 2016, anno in cui i risultati al termine del 1^ trimestre, in base a quanto descritto nella relazione menzionata, sono in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Inoltre, si evidenzia che l'impresa, nell'anno a regime, dichiara il raggiungimento di livelli di fatturato superiori a quelli attestati nell'ultimo triennio. Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di prodotti lavorati finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad € 2.871.234,00, mediante apporto mezzi propri € 480.000,00, finanziamento a m/l termine € 2.000.000,00 ed agevolazioni € 1.008.808,50. Il piano finanziario di copertura degli investimenti, presentato in sede di progetto definitivo, prevede un finanziamento a m/l termine ed un apporto di mezzi propri, attraverso l'utilizzo di riserve di prossima generazione durante gli anni di realizzazione del programma di investimenti, così come di seguito riportato:

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 2.874.798,39
Finanziamento a m/l termine	€ 2.000.000,00
Apporto mezzi propri	€ 550.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.001.308,61
Totale copertura finanziaria	€ 3.551.308,61

Si rammenta quanto riportato nel paragrafo n. 4 "Prescrizioni/indicazioni per fase successiva" della relazione istruttoria dell'istanza di accesso allegata alla D.D. n.29/2016, nel quale si è evidenziato uno squilibrio finanziario tale da non consentire all'impresa di prevedere la possibilità di sostenere il programma di investimenti con la modalità della conversione di poste del Passivo nell'ambito dell'apporto di mezzi propri indicato. Pertanto, atteso che non è possibile considerare l'importo relativo ai mezzi propri nelle forme indicate dalla Tecnoacciai, le fonti di copertura degli investimenti considerate per la copertura del progetto sono limitate al finanziamento a m/l termine oltre che alle agevolazioni richieste, così come di seguito riportato:

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 2.874.798,39
Finanziamento a m/l termine	€ 2.000.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.001.308,61
Totale copertura finanziaria	€ 3.001.308,61

Successivamente alla richiesta di documentazione integrativa, il soggetto proponente ha documentato la copertura del programma di investimenti inviando quanto segue:

- copia della delibera di concessione di un finanziamento a m/l termine complessivo di € 975.000,00 da parte del Banco Popolare Novara Soc. Coop. del 17/05/2016, di cui € 700.000,00 per la durata di 132 mesi ed € 275.000,00 per la durata di 60 mesi e *"finalizzato ad investimenti previsti dal programma ammesso a P.O. FESR 2014-2020 Regolamento Regione Puglia n.17/2014 Titolo II Capo 2 – art. 26 – PIA MEDIE IMPRESE con Atto Dirigenziale n.29 del 14/01/2016 – codice pratica n. CPYD79K31"*;
- copia della delibera di concessione di un finanziamento a m/l termine di € 1.400.000,00 per la durata di 120 mesi da parte della UBI Banca Carime S.p.A. del 10/06/2016 e *"finalizzato ad investimenti previsti dal programma ammesso a P.O. FESR 2014-2020 Regolamento Regione Puglia n.17/2014 Titolo II Capo 2 – art. 26 – PIA MEDIE IMPRESE con Atto Dirigenziale n.29 del 14/01/2016 – codice pratica n. CPYD79K31"* assistito da Garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla L.662/96 nella misura dell'80% dell'importo del finanziamento;
- copia della delibera di concessione di un finanziamento a m/l termine di € 1.000.000,00 per la durata di 96 mesi da parte della Banca Popolare di Bari S.C.p.A. del 10/06/2016 e *"finalizzato ad investimenti previsti dal programma ammesso a P.O. FESR 2014-2020 Regolamento Regione Puglia n.17/2014 Titolo II Capo 2 – art. 26 – PIA MEDIE IMPRESE con Atto Dirigenziale n.29 del 14/01/2016 – codice pratica n. CPYD79K31"*.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA			
INVESTIMENTO AMMISSIBILE			2.769.758,39
	Assistito da garanzia L.662/96	Esente da garanzia	
agevolazione			951.316,99
Finanziamento a m/l termine UBI Banca Carime di cui:	1.120.000,00	280.000,00	1.400.000,00
Finanziamento a m/l termine Banca Popolare di Bari		1.000.000,00	1.000.000,00
Finanziamento Banco Popolare Novara Soc. Coop.		975.000,00	975.000,00
TOTALE FONTI		2.255.000,00	4.326.316,99
Rapporto mezzi finanziari esenti da garanzia/costi ammissibili			81,42%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e smi, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

Si rammenta che, come disposto dall'art. 13 comma 1 del Regolamento Regionale, *"gli aiuti senza costi ammissibili di cui al Titolo III **possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili, ovvero con altri aiuti senza costi ammissibili** individuabili fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento generale di esenzione"*.
Pertanto, in sede di rendicontazione, l'impresa dovrà produrre le comunicazioni del Medio Credito

Centrale atte a quantificare l'ESL sviluppata dalla garanzia applicata al fine di verificare il rispetto della soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del regolamento generale di esenzione[6].

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere, nel corso della realizzazione dell'investimento, all'incremento occupazionale per n. 4 ULA confermando le previsioni di incremento indicate in sede di progetto di massima.

Inoltre, in allegato al progetto definitivo e con successive integrazioni, ha presentato:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante in data 14/03/2016, in cui si indica il mancato ricorso nel triennio 2013 – 2015 ad interventi integrativi salariali, il numero ULA (n. 22) dei dipendenti in forza nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso ed, infine, l'incremento occupazionale a regime pari a n. 4 unità;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante in data 21/09/2016, in cui si rettifica il dato ULA dichiarato precedentemente, affermando che il dato corretto, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è pari a n. 22,81[7];
- copia del Libro Unico del Lavoro (cedolini paga), relativo alle dodici mensilità (06/2014-05/2015), in formato pdf, da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- foglio di calcolo delle ULA, sotto forma di DSAN, ricevuta con PEC del 12/10/2016 prot. n. 5191/I, nel quale vengono indicati i seguenti dati: cognome e nome del dipendente, sede di lavoro (Modugno), data di assunzione e/o di cessazione, qualifica e tipologia (indeterminato /determinato/part-time) e presenza relativa ai mesi di riferimento, riportante infine il dato medio del periodo (22,81 ULA).

Dalla verifica del Libro Unico del Lavoro scaturisce un dato ULA, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, pari a n. 22,81 ULA, che conferma quanto dichiarato dal soggetto proponente nella DSAN correttiva sopra richiamata.

Pertanto, si rileva quanto segue:

numero addetti	N. Unità nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. Unità nell'Esercizio a Regime	VARIAZIONE
	06/2014-05/2015	2018	
dirigenti	1,0	1,0	0,0
impiegati	9,0	10,0	1,0
operai	12,81	15,81	3,0
Totale	22,81	26,81	4,0

[6] Il Regolamento 651/2014 stabilisce all'8 comma 4: "Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili esentati ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 del presente regolamento possono essere cumulati con qualsiasi altra misura di aiuto di Stato con costi ammissibili individuabili. Gli aiuti senza costi ammissibili individuabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima pertinente di finanziamento totale fissata per le specifiche circostanze di ogni caso dal presente Regolamento o da un altro regolamento di esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione".

[7] Si evidenzia che la DSAN riporta erroneamente il dato di 22,9. Tale dato è stato rettificato dal foglio di calcolo sottoscritto dal Legale rappresentante della Tecnoacciai, inviato successivamente, e verificato in sede istruttoria con il LUL.

Si rileva che l'incremento a regime prevedrà l'assunzione di n. 4 ULA.
Infine, con PEC inviata il 09/03/2017, la società ha presentato una *"Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti"*, sottoscritta dal legale rappresentante in pari data, nella quale si afferma quanto segue:

1. *"Descrizione situazione occupazionale ANTE INVESTIMENTO e POST INVESTIMENTO AGEVOLATO:*

La situazione occupazionale ante investimento fotografa una impresa ove l'aspetto produttivo e gestionale sono attentamente coordinati in relazione ai fabbisogni produttivi. L'azienda opera su una unica unità locale, sita in Modugno. Il personale aziendale ammonta a totale 22,81 ULA. L'azienda ha in essere esclusivamente dipendenti a tempo indeterminato e storicamente dimostra un alto livello di fidelizzazione della forza lavoro.

2. *Esplicitazione degli EFFETTI OCCUPAZIONALI COMPLESSIVI CHE L'INVESTIMENTO STESSO GENERA:*

Gli effetti occupazionali derivanti dal programma di investimenti sono diretti alla messa in esercizio dei macchinari oggetto di agevolazione ed anche ai risultati auspicati che si otterranno a seguito del processo industrializzazione dei risultati dei servizi di innovazione che condurrà alla ingegnerizzazione del sistema per la gestione infotelematica della movimentazione delle merci. E' stato stimato l'inserimento di 4 ULA complessive delle quali n. 1 unità di R&D direttamente interessata negli sviluppi successivi al sistema e n. 3 operai destinati alle attività di produzione e magazzino.

3. *Descrizione articolata delle strategie imprenditoriali delle legate alla:*

- SALVAGUARDIA OCCUPAZIONALE: la salvaguardia occupazionale è un presupposto importantissimo per l'impresa, in quanto in relazione all'elevata specializzazione per funzione dei collaboratori dell'impresa, a seguito del processo di formazione dei dipendenti gli stessi assumono la caratteristica di valore aggiunto per l'impresa.
- VARIAZIONE OCCUPAZIONALE: la variazione occupazione è legata esclusivamente all'incremento dei volumi di produzione dei servizi ed all'incremento della dotazione dei volumi di stoccaggio delle MP e quindi della lavorazione funzionale ai servizi di service per gli utenti dell'impresa. Variazione occupazione specifica è legata al personale di R&S, in relazione alla fase di innovazione di processo pianificata.

4. *Esplicitazione delle MOTIVAZIONI che giustificano IL NUMERO di unità incrementali previste:*

Le motivazione che giustificano il numero incrementale previsto sono legate a:
- Forza lavoro aggiuntiva in relazione all'incremento della dotazione di spazi aggiuntivi e per l'utilizzo dei macchinari specifici in oggetto di investimento;
- Acquisizione di competenze specifiche per la valorizzazione e mantenimento in azienda del processo di innovazione legato al progetto infotelematico.

5. *Illustrazione dettagliata delle MANSIONI riservate ai nuovi occupati:*

E' stato stimato l'impiego di n. 4 unità aggiuntive, delle quali n. 1 unità di R&D direttamente interessata alla gestione dell'innovazione di e n. 3 operai destinati alle attività di lavorazione e gestione magazzino.

6. *Descrizione del LEGAME DIRETTO del programma agevolato con il contributo agli OBIETTIVI DI INNOVAZIONE e di MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE definiti nel progetto di investimento:*

In relazione alle previsione di sviluppo del valore della produzione aziendale le figure

professionali coinvolte sono direttamente afferenti agli obiettivi di:

- *Miglioramento delle performance mediante la regolare esecuzione dei processi di lavorazione e dei servizi di service offerti agli utenti nei tempi previsti e con la qualità del servizio tale da soddisfare appieno l'utente finale;*
- *Obiettivi di innovazione mediante la messa in funzione dei risultati dal processo di meccanizzazione delle funzioni aziendali e quindi con un maggiore e più diretto controllo dei processi aziendali che comporterà oltre ad un efficientamento della funzione vendita una migliore e più attenta pianificazione del magazzino materie prime".*

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Dalle verifiche istruttorie sopra riportate, l'impresa ha ottemperato alle prescrizioni riportate nella comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo prot. n. AOO_158/392 del 15/01/2016 ad eccezione di quanto riportato nel successivo paragrafo 10.

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

RATING DI LEGALITA'

Si prescrive che il soggetto proponente dovrà provvedere a dimostrare di possedere e mantenere il requisito del rating di legalità per la maggiorazione dell'agevolazione, in scadenza il 22/12/2017, fino all'erogazione del contributo finale.

CANTIERABILITA'

Ai sensi dell'art. 7 comma 4 dell'Avviso, si ritiene ammissibile la casa del custode, nel limite di 100, mq ma resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.

INNOVAZIONE

Si consiglia di esplicitare, nel dettaglio, i processi di integrazione del software e le modalità operative con le quali l'ottimizzazione logistica, oggetto della ricerca industriale, verranno messe in atto. E' necessario, inoltre, prevedere una fase esplicita di validazione e di sperimentazione del prototipo sviluppato.

Inoltre, si invita l'azienda ad individuare almeno una unità di personale, tra quelle che l'azienda prevede di assumere, con le competenze e conoscenze necessarie per realizzare le attività previste sia nel progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che nel programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione. Senza l'apporto di almeno una nuova unità di personale si ritiene che i risultati previsti nel progetto e nel programma siano difficilmente raggiungibili.

AUTORITA' AMBIENTALE

Rilevando che l'impresa ha provveduto ad avviare le procedure di rinnovo della autorizzazione all'immissione nella rete consortile si evidenzia che il rinnovo dovrà essere perfezionato prima della messa in esercizio dell'intervento. Lo stesso vale per l'autorizzazione alla dispersione nei primi strati del sottosuolo delle acque eccedenti il volume destinato al riutilizzo.

Si prescrive, inoltre, l'acquisizione dell'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera prima della messa in esercizio dell'intervento.

Infine, l'Autorità Ambientale precisa che la tipologia di lavorazioni che dà luogo alla necessità di assoggettamento alla normativa in materia di emissioni è rilevata, a titolo esemplificativo, sulla base della sintetica documentazione trasmessa dall'istante (Scheda 5a). Essa potrebbe non esaurire le fattispecie per cui l'attività è soggetta a tale disciplina. Resta, quindi, fermo ogni obbligo del proponente in merito alla valutazione di eventuali diverse o aggiuntive necessità autorizzative, da individuarsi sulla base della dettagliata conoscenza del proprio ciclo produttivo.

P.I.A. TIT.II Capo 2 | Tecnoacciai S.r.l. | Progetto definitivo n.3

Codice progetto: YD79K31

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro)				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					attivi materiali	R&S	Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	Servizi di consulenza			
Tecnoacciai s.r.l.	Via delle Mammole, 30 - Zona A.S.I Modugno (BA)	25.62.00 - *Lavori di meccanica generale*	Media	+ 4	2.529.758,39	240.000,00	0,00	0,00	2.769.758,39	951.316,99	16/01/2016 - 30/12/17
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI									2.769.758,39	951.316,99	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di Tecnoacciai s.r.l. (GANTT):

			2016												2017											
Tipologia Attività	Data avvio	Data termine	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
Attivi Materiali	09/05/16	30/12/17																								
R&S	16/01/16	30/12/17																								
Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	16/01/16	30/12/17																								

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Progetto di massima		Progetto definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.531.234,00	786.308,50	2.544.798,39	2.529.758,39	785.066,99
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza (FIERE, MARKETING INTERNAZIONALE e PROGR. DI INTERNAZ.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		2.531.234,00	786.308,50	2.544.798,39	2.529.758,39	785.066,99
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	210.000,00	157.500,00	200.000,00	185.000,00	138.750,00
	Sviluppo Sperimentale	60.000,00	30.000,00	60.000,00	55.000,00	27.500,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	70.000,00	35.000,00	70.000,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario I		340.000,00	222.500,00	330.000,00	240.000,00	166.250,00
TOTALE GENERALE		2.871.234,00	1.008.808,50	2.874.798,39	2.769.758,39	951.316,99

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Tecnoacciai s.r.l. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali" ed "R&S" e la non ammissibilità delle spese relative alla categoria "Innovazione"; pertanto, relativamente alle agevolazioni, si evidenzia che a fronte di un investimento ammesso pari ad **€ 2.769.758,39**, deriva una agevolazione di **€ 951.316,99**, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con D.D. n. 29 del 14/01/2016.

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 13 dell'Avviso ed, in particolare:

- ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
- ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
- ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
- ✓ Sezione 4 del progetto definitivo – inviata ad integrazione (come specificato successivamente);
- ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
- ✓ Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
- ✓ Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi innovazione;
- ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
- ✓ Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza.

documentazione aggiuntiva allegata:

- ✓ documentazione relativa alla sede oggetto di investimento della società proponente, compreso perizia giurata, come puntualmente elencata nel successivo paragrafo 2.4;
- ✓ "Contratto aperto di mutuo fondiario a tasso variabile" per l'importo di € 2.300.000,00 sottoscritto il 20/11/2008 innanzi al dott. Michele Labriola, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, tra i sigg. Nicola Antonio Donato e Domenico D'Alessandro nella loro rispettiva qualità di Dirigente e Quadro Direttivo della Banca Popolare di Puglia e Basilicata ed il Sig. Paolo Bevilacqua in qualità di rappresentante legale e amministratore unico della Tecnoacciai s.r.l.;
- ✓ Contratto di compravendita sottoscritto, in data 20/11/2008, innanzi al dott. Michele Labriola, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, tra il sig. Maurizio Benaglia in qualità di procuratore ed in rappresentanza della "Leasint S.p.A." e l'Ing. Paolo Bevilacqua in qualità di rappresentante legale e amministratore unico della Tecnoacciai s.r.l. con il quale la società "Leasint S.p.A." vende alla società "Tecnoacciai S.r.l." l'opificio industriale sito nel Comune di Modugno (Ba) rientrante nell'area di sviluppo industriale di Bari con accesso dal cancello posto al civico 30 di viale delle Mammole;
- ✓ n.11 preventivi di spesa;
- ✓ computi metrici sottoscritti digitalmente dall'Ing. Giovanni Zaccaro, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Bari alla Sez. A – 4520;
- ✓ Bilancio 2014 e relativi allegati;
- ✓ L.U.L. dal mese di luglio 2014 al mese di giugno 2015;
- ✓ DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza, sottoscritta digitalmente il 14/03/2016 dal rappresentante legale;
- ✓ DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia, sottoscritta digitalmente il 14/03/2016 dal rappresentante legale;
- ✓ DSAN relativa al "rating di legalità", sottoscritta digitalmente il 14/03/2016, con la quale il rappresentante legale dichiara che nell'adunanza del 22 dicembre 2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito alla Tecnoacciai il rating di legalità.

Si segnala che la Tecnoacciai ha inviato via PEC una integrazione spontanea, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n.607/I del 19/05/2016, contenente la seguente documentazione:

a) Sezione 4 del progetto definitivo – Formulario relativo all'innovazione tecnologica;
b) Offerta fornitura competenze specialistiche nell'ambito del progetto SLoMAT del fornitore "SER & PRACTICES" (Software Engineering Research and Practices Spin Off dell'Universita degli Studi di Bari) per un importo di € 30.000,00 + Iva;
c) Curriculum Vitae del prof. Danilo Caivano, cofondatore della Spin-Off dell'Università di Bari denominata "Software Engineering Research and Practices s.r.l.".

Successivamente, la Tecnoacciai s.r.l., a seguito di richieste di integrazioni, ha inviato le seguenti PEC:
1) acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 1360/I del 10/06/2016 e contenente la seguente documentazione integrativa:
   a) documentazione relativa alla cantierabilità dell'iniziativa come meglio specificata nel paragrafo 2.4;
   b) DSAN sottoscritta, in data 07/06/2016, dall'Ing. Giovanni Zaccaro, iscritto all'Ordine degli Ingegneri al n.4520, Sez. A, con la quale si dichiara che, a seguito del ritardo del rilascio del parere ASL, il Permesso di Costruire potrà essere rilasciato non prima di trenta giorni dalla data di sottoscrizione della dichiarazione stessa;
   c) DSAN sottoscritta, in data 10/05/2016, dal legale rappresentante della Tecnoacciai s.r.l., con la quale si dichiara *"di impegnarsi a seguire l'iter amministrativo in corso al fine di procedere al celere ritiro dell'atto autorizzativo per la cantierabilità tecnica del programma di investimenti"* e *"di trasmettere la documentazione inerente la cantierabilità tecnica entro il termine del 27/07/2016"*;
   d) documentazione relativa alla copertura finanziaria come puntualmente specificata nel paragrafo 7.3 (delibera Banca Popolare di Novara e Banca Carime);
2) acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 1389/I del 13/06/2016 e contenente la documentazione relativa alla copertura finanziaria come puntualmente specificata nel paragrafo 7.3 (delibera Banca Popolare di Bari);
3) acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 3454/I del 03/08/2016 e contenente la copia del PdC come meglio dettagliato nel paragrafo 2.4;
4) acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 5191/I del 12/10/2016 e contenente la seguente documentazione integrativa:
   a) Perizia giurata come meglio dettagliato nel paragrafo 2.4;
   b) integrazioni relative alle prescrizioni ambientali come meglio dettagliato nel paragrafo 2.4;
   c) Copia del contratto di conferimento incarico all'Ing. Zaccaro;
   d) Copia del computo metrico sottoscritto sia dall'Ing. Zaccaro che dalla ditta esecutrice dei lavori Co.I.S.A. S.r.l.;
   e) DSAN dato ULA sottoscritta dal legale rappresentante in data 21/09/2016, come meglio descritto nel paragrafo 8;
   f) Prospetto ULA corretto con timbro e firma del legale rappresentante;
   g) LUL relativo al mese di giugno 2014;
   h) Bilancio 2015 e relativi allegati;
   i) nominativi relativi al personale impegnato nell'ambito degli studi preliminari di fattibilità del fornitore F&S e relativi curricula come meglio specificato nel paragrafo 3.1.1;
   j) specifica relativa al preventivo di spesa n. 160434 del 22/02/2016 fornitore INCAS S.p.A. in cui si chiariscono le spese del preventivo che saranno oggetto del programma di investimenti;
   k) copia dell'atto di cessione a società di leasing, come meglio specificato nel paragrafo 2.4;

l) copia dell'atto di compravendita relativo al riscatto del leasing, come meglio specificato nel paragrafo 2.4;

5) acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 6978/I del 01/12/2016 e contenente la seguente documentazione integrativa:
   a) Permesso di Costruire con relativi allegati, PUA e integrazione ASI per acque meteoriche, come meglio dettagliato nel paragrafo 2.4;
   b) Tipo mappale, planimetria catastale e accertamento proprietà catastale, come meglio dettagliato nel paragrafo 2.4;
   c) computo metrico palazzina e capannone redatto dall'ing. Zaccaro completo di data, timbro e firma, come meglio dettagliato nel paragrafo 2.4.
6) acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 546/I del 17/01/2017 riportante la fatt. n.14/2016 del 09/05/2016 dell'Ing. Zaccaro (primo titolo di spesa).
7) acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 2482/I del 09/03/2017 contenente la nuova sezione 9 riportante la relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti.

Modugno, 22/03/2017

Il valutatore

Eugenio Maria Crudele

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....4.1.... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 805

PO FESR 2014/2020 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - AD n. 798 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014".Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: DBA LAB S.p.A. - Villorba (Tv)-Cod progetto:POMA5X7.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di "Conferimento incarichi di Direzione Servizio";
- Visto il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i.;
- Vista la L.R. n. 40 del 30.12.2016 "Legge di Stabilità 2017";
- Visto la L.R. 41 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- Vista la DGR n. 16 del 17.01.2017 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento;

Premesso che:

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria — Medie Imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo Ii Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento alle Medie Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione

2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

Considerato che:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse l P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario l "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014–2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria Medie imprese" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014–2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014–2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli Il "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la Deliberazione n.737 del 13/04/2015 con la quale la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'im-

porto di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 – Settore d'intervento – Contributi agli investimenti alle imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;

- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESRFSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 – FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);

Considerato che:

- il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 – 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 21 del 3 marzo 2016), approva le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta Regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 stanziando risorse a valere, tra le altre Azioni, anche sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.3, 3.1;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 477 del 28.03.17 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 – Assi I – III, con la quale è stata autorizzata la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della variazione, sui capitoli di spesa dell'azione

3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione, delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale e delegata alla firma dei provvedimenti consequenziali.

Considerato altresì che:

- l'impresa proponente **DBA LAB S.p.A. – Villorba (Tv)** in data 24.09.2015 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistemapuglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. 1788/BA del 24.03.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 24.03.2016 al prot. AOO_158/2745, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **DBA LAB S.p.A. - Villorba (Tv)** (Codice progetto **POMA5X7),** così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con Atto Dirigenziale n. 589 del 29.03.2016 è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **DBA LAB S.p.A.,** con sede con sede legale in Viale Gian Giacomo Felissent n. 20/D - **Villorba (Tv) - P. IVA 01431190931,** per un investimento da realizzare a **Lecce (Le) - Via Bachelet, 23 - Codice Ateco: 62.01.00 "Produzione di Software non connesso all'edizione";**
- La Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO_158/02764 del 30.03.2016 ha comunicato all'impresa proponente **DBA LAB S.p.A. - Villorba (Tv)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **DBA LAB S.p.A. - Villorba (Tv)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo rimodulato;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 30.03.2017 prot. AOO PS GEN 3305/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/2934 del 31.03.2017, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante ***(ALLEGATO A),*** sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **DBA LAB S.p.A., per l'investimento da realizzarsi** a **Lecce (Le) - Via Bachelet n. 23,** con esito positivo;

Rilevato altresì che:

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile alla impresa **DBA LAB S.p.A. — Villorba (Tv),** è pari a complessivi **€. 733.940,54** per un investimento di **€. 1.351.824,84 con un incremento occupazionale di n. + 03 unità,** così come dettagliato in tabella:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	312.295,04	107.435,76
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	11.852,40	5.333,58
Totale Asse III		**324.147,44**	**112.769,34**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	429.330,00	321.997,50
	Sviluppo Sperimentale	598.347,40	299.173,70

Totale Asse I	**1.027.677,40**	**621.171,20**
TOTALE	**1.351.824,84**	**733.940,54**

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **DBA LAB S.p.A.** - (Codice progetto **POMA5X7**), con sede legale in Viale Gian Giacomo Felissent n. 20/D - **Villorba (Tv) - P. IVA 01431190931** che troverà copertura sui Capitoli di spesa riportati nella copertura finanziaria a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro i correnti esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	**€ 733.940,54**
Esercizio finanziario 2017	**€ 366.970,27**
Esercizio finanziario 2018	**€ 366.970,27**

e di procedere alle fasi successive sino alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita, nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile sui capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2016-2018 giusta DGR n. 1855 del 30.11.2016 e dalla DGR n. 477 del 28.03.2017, così dettagliati:

Capitoli	**Declaratoria**	**Missione Programma**	**Codifica Piano dei Conti Finanziario**	**Importi €**
1161310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 - Quota UE	14.5.2	U.2.03.03.03.999	63.197,51
1162310	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.1 - Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	44.238,25
1161350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 - Quota STATO	14.5.2	112.03.03.03.999	3137,40
1162350	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 3.5 - Quota STATO	14.5.2	0.2.03.03.03.999	2.196,18
1161110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1— Quota UE	14.5.2	0.2.03.03.03.999	365.394,82
1162110	Por 2014-2020. Fondo Fers Azione 1.1 — Quota STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.999	255.776,38
TOTALE				**733.940,54**

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 — comma 4 — lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dall'istruttore, dal Funzionario istruttore, dal Dirigente di Servizio e di Seziohe che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. – Modugno (Ba) del 30.03.2017 prot. AOO PS PIA 3305/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO_158/2934 del 31.03.2017, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo rimodulato e presentato dall'impresa DBA LAB S.p.A. con sede con sede legale in Viale Gian Giacomo Felissent n. 20/D - Villorba (Tv) - P. IVA 01431190931, per un investimento da realizzare a Lecce (Le) - Via Bachelet, 23 - Codice Ateco: 62.01.00 "Produzione di Software non connesso all'edizione" dell'importo complessivo di **€ 1.351.824,84** e di un contributo complessivo di **€. 733.940,54** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante ***(ALLEGATO A)***;

- Di esprimere l'indirizzo di approvazione del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2016-2018, presentata dall'impresa **DBA LAB S.p.A. – Villorba (Tv)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 1.351.824,84** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€. 733.940,54** e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. **+03** unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

Asse prioritario e Obiettivo specifico	**Tipologia di spesa**	**Investimenti Ammessi**	**Agevolazioni ammesse**
		Ammontare (€)	**Ammontare (€)**
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	312.295,04	107.435,76
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	11.852,40	5.333,58
Totale Asse III		**324.147,44**	**112.769,34**
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	429.330,00	321.997,50
	Sviluppo Sperimentale	598.347,40	299.173,70
Totale Asse I		**1.027.677,40**	**621.171,20**
TOTALE		**1.351.824,84**	**733.940,54**

- **Di ripartire** la spesa entro gli esercizi finanziari secondo il seguente schema:

Importo totale	**€ 733.940,54**
Esercizio finanziario 2017	**€ 366.970,27**
Esercizio finanziario 2018	**€ 366.970,27**

- **Di autorizzare** che la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;

- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- **Di autorizzare** la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;

- **Di dare atto** che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **DBA LAB S.p.A. – Villorba (Tv),** né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **DBA LAB S.p.A. – Villorba (Tv)** a cura della Sezione proponente;

- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.**

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

"ALLEGATO A"

P.I.A. TIT.II Capo 2 DBA LAB S.p.A. Progetto definitivo n. 9

Codice progetto: POMA5X7

DGR
ALLEGATO ALLA [redacted]
N°_____ DEL _____

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014

Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE"

(articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
DBA LAB S.p.A.

DD di ammissione dell'istanza di accesso	*n. 589 del 29/03/2016*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo	*prot. n. AOO_158/2764 del 30/03/2016*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 1.485.805,54*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 1.351.824,84*
Agevolazione concedibile	*€ 733.940,54*
Incremento occupazionale	*+ 3 ULA*
Rating di legalità	*NO*
Premialità in R&S	*SI*
Localizzazione investimento: Via Bachelet n.23, Lecce (LE)	

Indice

Premessa 4
1. Verifica di decadenza 5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda 5
1.2 Completezza della documentazione inviata 5
1.2.1 Verifica del potere di firma 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 5
1.2.3 Eventuale forma di associazione 6
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti 6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete) 6
1.3 Conclusioni 6
2. Presentazione dell'iniziativa 7
2.1 Soggetto proponente 7
2.2 Sintesi dell'iniziativa 9
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 10
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 12
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 14
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa 15
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 15
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 15
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese .. 16
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 16
3.1.2 congruità suolo aziendale 16
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili 16
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 16
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 18
3.1.6 note conclusive 18
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 22
4.1 Verifica preliminare 24
4.2 Valutazione tecnico economica 24
5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione 30

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 30
6.1 Partecipazione a fiere 30
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 32
7.1 Dimensione del beneficiario 32
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 32
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 32
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 34
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 36
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva 37
11. Conclusioni 39
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo 40

Premessa

L'impresa DBA LAB S.p.A. (Cod. Fisc. e P. IVA 01431190931) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 589 del 29/03/2016, notificata a mezzo PEC in data 30/03/2016 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/2764, per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per **€ 1.485.225,00** (€ 359.625,00 in Attivi Materiali, € 21.000,00 in Servizi di Consulenza ed € 1.104.600,00 in R&S) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad **€ 823.593,75**.

Sintesi degli investimenti ammissibili da progetto di massima

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		Contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	Contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3a - Azione 3.1	Attivi Materiali	359.625,00	125.081,25	359.625,00	125.081,25
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3d - Azione 3.5	Servizi di Consulenza	31.500,00	14.175,00	21.000,00	9.450,00
Asse prioritario III - Obiettivo specifico 3e - Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.1	Ricerca Industriale	547.050,00	410.287,50	547.050,00	410.287,50
	Sviluppo Sperimentale	557.550,00	278.775,00	557.550,00	278.775,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I - Obiettivo specifico 1a - Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.495.725,00	828.318,75	1.485.225,00	823.593,75

La società, costituita in data 12/12/2000 con la ragione sociale G&G S.r.l., successivamente trasformata in G&G S.p.A. (23/04/2004), in Veniceplaza S.p.A. (22/12/2004), in Aquila S.r.l. (24/02/2005) e, infine, in DBA LAB S.p.A. il 22/06/2006, ha avviato la propria attività in data 11/08/2006 ed ha sede legale e operativa in viale Gian Giacomo Felissent n.20/D, Villorba (TV) oltre alle seguenti ulteriori sedi operative:

- Piazza Zanellato n.5, Padova;
- Via Lorenteggio n.280/2 P1, Milano;
- Via Natale Battaglia n.10, Milano;
- Largo Luigi Antonelli P.2 I.3, Roma;
- Via Porzio Centro Direzionale Isola G8, N/A, Napoli;
- Via Friuli, s/n, Leverano (Le).

DBA LAB S.p.A. ha per oggetto l'attività di produzione, commercializzazione, distribuzione e manutenzione di software di base ed applicativo.

Il programma degli investimenti sopra dettagliato, denominato *"Pratica DBA LAB S.p.A."*, si inquadra nella tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. Reg. n. 17/2014 e comma 1 dell'art. 6 dell'Avviso: *"la realizzazione di nuove unità produttive"* e, in particolare, prevede la realizzazione di una nuova unità produttiva in Puglia con l'obiettivo di concentrare, in questa unità, le attività di R&S, progettazione, sviluppo, erogazione e assistenza sui sistemi tecnologici per il monitoraggio e la gestione delle aree

portuali, con specifico riferimento alla gestione ambientale e alla sicurezza degli operatori. Nello specifico, l'intervento è relativo allo sviluppo di un sistema integrato per la valutazione, il monitoraggio ed il miglioramento delle prestazioni ambientali di filiere di trasporto e movimentazione delle merci, utilizzando le tecnologie dell'*Internet of Things*[1] (*IoT*).

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art.13 dell'Avviso):

a. Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 28/05/2016 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. La suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 30/03/2016.
b. il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, acquisita con prot. AOO_158/4416 del 30/05/2016 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. 1099/I del 01/06/2016.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa DBA LAB S.p.A. è sottoscritta dall'Ing. Francesco De Bettin, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, così come risulta da dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA sottoscritta digitalmente in data 02/05/2016.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento e, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, l'impresa evidenzia che il programma di investimenti, comprendente la realizzazione di una nuova unità produttiva in Puglia, prevede lo sviluppo di un sistema integrato per la valutazione, il monitoraggio ed il miglioramento delle prestazioni ambientali di filiere di trasporto e movimentazione delle merci, con particolare riferimento alle aree e attività portuali;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

[1] IoT: è un neologismo riferito all'estensione di Internet al mondo degli oggetti e dei luoghi concreti; è una possibile evoluzione dell'uso della Rete: gli oggetti (le "cose") si rendono riconoscibili e acquisiscono intelligenza grazie al fatto di poter comunicare dati su se stessi e accedere ad informazioni aggregate da parte di altri.

1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella Sez. 2 - Scheda tecnica di sintesi, nella Sez. 3 – Formulario "Ricerca e Sviluppo", nella Sez. 5 – Formulario in Servizi di Consulenza e successive integrazioni, riporta le seguenti informazioni circa la tempistica di realizzazione degli investimenti in "attivi materiali":

- avvio a realizzazione del programma: **11/04/2016**;
- ultimazione del nuovo programma in attivi materiali: 10/04/2017;
- ultimazione del nuovo programma in servizi di consulenza: 31/05/2017;
- ultimazione del nuovo programma in R&S: **10/03/2018**;
- entrata a regime del nuovo programma: **10/04/2018**;
- anno a regime: **2019**.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (30/03/2016), così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016): *si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.*

Si evidenzia che l'investimento risulta avviato in ragione dell'ordine di acquisto n. OR082018, del fornitore Legnomeria s.n.c., sottoscritto in data 11/04/2016.

1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa ha dichiarato di non essere in possesso del Rating di Legalità.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

DBA Lab è una S.p.A. che, alla data del 02/05/2016, presenta un capitale sociale pari ad € 275.000,00 detenuto al 100% dalla società DBA Group S.r.l. che detiene il 100% della società di diritto sloveno DBA Informacijske Tehnologije D.O.O. la quale, a sua volta, detiene il 73,77% della società di diritto sloveno Actual IT Informacijske Tehnologije D.D.

Il Legale rappresentante dell'impresa è l'Ing. Francesco De Bettin, così come risulta dalla Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA sottoscritta digitalmente.

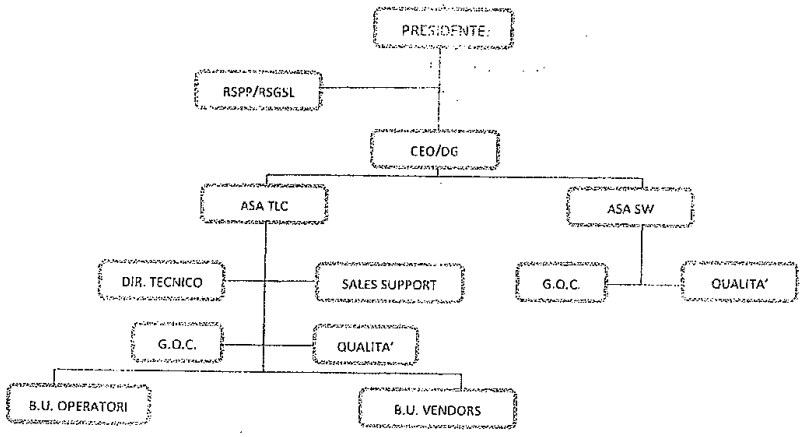
Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'attività di produzione, commercializzazione, distribuzione e manutenzione di software di base ed applicativo.

Struttura organizzativa

Quanto alla struttura organizzativa, così come dichiarato in sede di presentazione del progetto definitivo, a partire dal 1° gennaio 2016, a seguito anche dell'acquisizione di Actual IT, DBA Lab ne ha adottato una nuova, sostanzialmente diversa dalla precedente, descritta nel progetto preliminare.

La nuova struttura è illustrata nella figura seguente.



Per RSPP/RSGSL si intende il Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione e Responsabile Sistema di Gestione sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro. Per CEO/DG si intende il *Chief Executive Officer* e Direttore Generale.

La società è organizzata in due ASA (Aree Strategiche di Affari):

- TLC (Telecomunicazioni);
- SW (Software).

In entrambe le ASA è presente una struttura di *Staff Outsourcing*, costituita dai gruppi di Amministrazione e Finanza, Acquisti, Risorse Umane (HR), Commerciale & Marketing, Information Technology (IT), Pianificazione e Controllo e Servizi Generali.

L'ASA TLC è dedicata allo sviluppo e alla fornitura di servizi di consulenza e *project management* a supporto della realizzazione e gestione di infrastrutture di rete, con particolare riguardo a quelle di telecomunicazione fissa e mobile.
L'ASA è guidata da un Responsabile di ASA, supportato da un Direttore tecnico e dalle strutture Qualità, *Sales & Support* e G.Q.C. (Gare, Qualifiche e Certificazioni).
Le due *Business Unit* sono dedicate agli Operatori di telecomunicazioni e ai *Vendor TLC*.
L'ASA SW, infine, sviluppa sistemi e soluzioni software applicate al mondo dei trasporti e della logistica, delle telecomunicazioni e degli altri settori di business aziendali. Anche questa ASA è guidata da un Responsabile, supportato dalle strutture Qualità e GQC (Gare, Qualifiche e Certificazioni).

Campo di attività
DBA Lab è una società operante nel settore ICT (Information Communication Technology). Implementa soluzioni (nello specifico, piattaforme software *web based*[2]) per l'automazione dei processi correlati alla gestione del ciclo di vita e dell'esercizio di reti infrastrutturali tecnologiche, logistiche, stradali, autostradali e fornisce servizi di consulenza in ambito ICT per la gestione di opere ed infrastrutture.
Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal codice Ateco 2007 "62.01.00 - *Produzione di software non connesso all'edizione*".
In riferimento al programma di investimenti proposto, si conferma il codice Ateco sopra riportato, in quanto lo stesso prevede lo sviluppo di un sistema integrato per la valutazione, il monitoraggio ed il miglioramento delle prestazioni ambientali di filiere di trasporto e movimentazione delle merci, con particolare riferimento alle aree e attività portuali.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo
L'impresa, come dimostrato nel progetto definitivo presentato, ha visto negli anni uno sviluppo costante del valore della produzione, risultato delle politiche imprenditoriali che l'hanno posta al centro delle strategie di crescita e di sviluppo di DBA Group. I positivi risultati conseguiti in passato, sia in termini di fatturato che di posizionamento sul mercato, secondo le previsioni descritte, sono destinati a rafforzarsi ulteriormente con l'acquisizione della società slovena Actual IT, che ha conferito, con il suo arrivo, nuovi clienti, nuovi mercati e nuovi servizi sui quali innestare nuove opportunità di business.
A conferma di quanto dichiarato, si evidenziano i seguenti dati:

a) bilancio 2015: il valore della produzione è pari ad € 12.343.583, cui corrisponde un margine operativo lordo di € 2.365.015, pari al 19,16% dei ricavi, un risultato operativo lordo di € 1.238.016, pari al 10,03%, e un risultato netto di € 687.573.
b) bilancio 2014: il valore della produzione dell'esercizio 2014 ammonta a complessivi € 7.467.859, cui corrisponde un margine operativo lordo di € 683.050, pari al 9,21% dei ricavi, un risultato operativo lordo di € 311.122, pari al 4,20%, e un risultato netto di € 170.552.

Alla data attuale, inoltre, la società si trova in "continuità aziendale" con una posizione finanziaria netta in miglioramento. Le prospettive per l'esercizio 2016, in termini di risultati operativi, risultano migliorative rispetto al 2015.
Si evidenzia che il progetto è relativo alla realizzazione di una nuova unità produttiva all'interno della quale verrà realizzato ex-novo un prodotto di natura software che implementa un modello matematico e operativo per il monitoraggio e miglioramento delle prestazioni ambientali in ambito logistico. Tale prodotto, secondo quanto dichiarato dalla DBA LAB, non è attualmente esistente, pertanto, nella tabella "Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso", non è stato valorizzato alcun

[2] *software Web-based*: si intende un programma in cui tutte le funzioni sono accessibili con un normale web-browser come Explorer, quindi non necessita di alcun software di installazione sul computer degli utenti.

campo. Nella tabella "Esercizio a regime", a fronte di una capacità produttiva teorica massima di n.5 prodotti software per anno, si pianifica la vendita sul mercato di n.3 prodotti software che, al prezzo unitario medio di € 150.000/cad. generano un valore della produzione effettiva annua di € 450.000.
Segue la tabella della determinazione della capacità produttiva:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Prodotto software che implementa un modello matematico e operativo per il monitoraggio e miglioramento delle prestazioni ambientali in ambito logistico	Numero/aa	-	-	-	-	-	-

Esercizio a regime (2019)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Prodotto software che implementa un modello matematico e operativo per il monitoraggio e miglioramento delle prestazioni ambientali in ambito logistico	Numero/aa	5	1	5	3	150.000,00	450.000,00

Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di servizi erogati finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto da DBA LAB S.p.A. prevede:

- nell'ambito degli Attivi Materiali, la realizzazione di una nuova unità produttiva in Puglia. Essa è situata a Lecce, ha una superficie di circa 100 mq e sarà allestita per ospitare il personale previsto nel progetto di R&S;
- per le spese in R&S, una attività rivolta alla definizione di un modello matematico scalabile e adattabile a qualsiasi area portuale, basato sulle metodologie del calcolo delle impronte ecologiche[3], per valutare in modo integrato tutte le tipologie di emissioni generate all'interno dell'area portuale dalla movimentazione delle merci e, inoltre, alla realizzazione di una infrastruttura tecnologica che implementerà il modello matematico e sarà basata sul paradigma dell'*Internet of Things* (IoT);
- nell'ambito dei servizi di consulenza, la partecipazione all'evento biennale "*Transport & Logistic*", che si terrà a Monaco di Baviera tra il 9 e il 12 maggio 2017.

[3] L'impronta ecologica è un indicatore complesso utilizzato per valutare il consumo umano di risorse naturali rispetto alla capacità della Terra di rigenerarle.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo

Il progetto presentato da DBA Lab, definito dal nome "ISMAEL", si colloca nel panorama ICT come uno strumento di gestione avanzata di un'area portuale. Nella illustrazione del progetto si parte dalla definizione *IoT* (*Internet of Thing*) che indica come un qualsiasi oggetto o cosa o evento sia un segnale misurabile e possa, inoltre, essere un indicatore sia spaziale che temporale e, incrociato con altri dati consente di estrarre informazioni utili per l'obbiettivo prefissato. Nel progetto in esame, i dati sensibili oggetto delle misure sono i dati ambientali. Questi dati devono, prima di essere elaborati, essere prodotti e ciò comporta l'utilizzo di elementi sensibili quali i sensori. Nel presente progetto, poiché i progettisti indicano come dati sensibili le grandezze ambientali, l'orientamento della sensoristica è rivolta a grandezze in grado di definire la CF *Carbon FootPrint*[4]. Questi dati vengono, inoltre, incrociati con altri dati quali, ad esempio, i rilievi di grandezze atmosferiche e termoigrometriche in genere fornite dall'ENAV. Questa prima parte definisce, quindi, un primo *Task* del sistema che è finalizzato al recupero di dati sensibili ed alla loro integrazione con altre banche dati.

I dati prodotti dalla sensoristica e i dati recuperati da altre banche dati devono essere veicolati ed indirizzati verso un sistema di raccolta (DC - *Data Center*). Questo impone la costituzione di un sistema di registrazione ed immagazzinamento dati. Viene scelta, per la gestione del DC, la tecnica *"PUSH"* sicuramente adatta al tipo di progetto. Il supporto dei dati è fornito da un *data base* di tipo non relazionale e gestibile mediante tecniche di interrogazione noSQL.

I database non relazionali, a differenza di quelli SQL, si rivelano adatti a inglobare velocemente nuovi tipi di dati e a conservare dati semistrutturati o non strutturati che riducono i tempi di accesso e trasmissione dati e, quindi, consentono riduzione delle strutture ed infrastrutture informatiche molto importante in ambienti Big Data[5].

Terza parte della struttura di progettazione è fornita dalla metodologia di elaborazione dati. La terza struttura su cui si fonda il progetto è basata sul software di elaborazione dati. Come indicato nel progetto questa parte è quella su cui si sviluppa la maggior parte dell'innovazione proposta.

In questa fase i dati vengono aggregati disaggregati ed analizzati. L'analisi dei dati, inoltre, deve essere supportata da un modello che sia in grado di rispondere a leggi di vario tipo, deterministiche, stocastiche, statistiche ed altro. Il progetto prevede, quindi, di poter leggere e definire il peso dei singoli dati elaborati per determinare uno scenario, una previsione e, di conseguenza, essere di supporto alle decisioni.

Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo

Il trend in espansione del trasporto marittimo, l'aumento dei traffici e del numero delle navi in transito nei mari di tutto il mondo ha comportato l'esigenza di ridurre l'impatto ambientale di questa modalità di

[4] La Carbon footprint (letteralmente, "impronta di carbonio") rappresenta l'emissione di gas attribuibile ad un prodotto, un'organizzazione o un individuo. Viene così misurato l'impatto che tali emissioni hanno sui cambiamenti climatici di origine antropica. La carbon footprint è espressa in termini di kg di CO_2e (CO_2 equivalente).

[5] Big data è il termine usato per descrivere una raccolta di dati così estesa in termini di volume, velocità e varietà da richiedere tecnologie e metodi analitici specifici per l'estrazione di valore

trasporto. Le più importanti istituzioni internazionali hanno emanato una serie di provvedimenti per far fronte alle problematiche legate alla sostenibilità del trasporto marittimo. La protezione dell'ambiente marino è perseguita a livello internazionale attraverso numerose convenzioni. L'inquinamento da petrolio nei mari è stato riconosciuto come un problema già nella prima metà del ventesimo secolo e vari paesi hanno introdotto normative nazionali per il controllo degli scarichi di petrolio all'interno delle loro acque territoriali.

L'Italia ha recepito i contenuti della direttiva 2005/33/CE (relativa all'inquinamento provocato dalle navi e all'introduzione di sanzioni per violazioni della stessa) attraverso il Decreto n. 205 del 6 novembre 2007 che modifica il codice sull'ambiente (decreto n. 152 del 3 aprile 2006) nel titolo III della parte quinta, in particolare, viene completamente riscritto l'articolo 295 che regola il tenore di zolfo nei combustibili. Con il Decreto venne stabilito il divieto dell'uso di gasolio marino (qualsiasi combustibile liquido per uso marittimo la cui viscosità o densità rientra nei limiti di viscosità o di densità stabiliti per le qualità "DMX" e "DMA" dalla tabella I della norma ISO 8217) con un tenore di zolfo superiore allo 0,2% in massa e, dal 1 gennaio 2008, superiore allo 0,1%.

Le fonti inquinanti presenti in ambito portuale producono diverse tipologie di inquinamento:

- l'inquinamento atmosferico, che produce sia danni alla scala globale (emissioni di gas ad effetto serra), generati in larga parte dalla movimentazione dei mezzi, che danni alla scala locale, dove alle emissioni dei mezzi si somma la circolazione di polveri causata dalla movimentazione di particolari tipi di merce (carbone, materiali ferrosi, materiali da costruzione) e ai quali, secondo alcuni, dovrebbe essere aggiunta anche la generazione di cattivi odori;
- l'inquinamento del mare, anch'esso da distinguere tra impatti di superficie, dovuti principalmente agli sversamenti e alla movimentazione dei mezzi, e impatti profondi sui fondali e sull'habitat marino in genere;
- l'uso e l'inquinamento del suolo, da intendersi nella triplice accezione di: consumo di suolo necessario per la costruzione del porto, contaminazione del suolo causata dalle attività portuali di terra e impatto negativo sul paesaggio;
- l'inquinamento acustico, generato da tutte le attività portuali, di mare e di terra, e dalle attività di trasporto generate dal porto;
- gli incidenti, da intendere sia come collisioni tra mezzi navali (e più in generale di tutti i mezzi di trasporto legati al porto), che come sversamenti a mare e a terra di sostanze inquinanti ed eventi gravi associati allo stoccaggio di merci pericolose.

Da quanto evidenziato ed elencato in modo succinto, i porti sono dei veri e propri sistemi complessi che necessitano di un approccio molto particolare e, mediante tecnologie avanzate che vanno verso il monitoraggio continuo, la creazione di un network in grado di gestire i dati su più livelli e un sistema di supporto alle decisioni di tipo esperto. Il progetto si muove, quindi, nella direzione giusta e fornisce un approccio industriale innovativo nel panorama degli "*asset*" ambientali. Il progetto risponde in pieno alla richiesta di valutazione del rischio ambientale in quanto permette di avviare strategie in funzione di dati misurati e di previsioni sviluppate su dati storici ricorrenti.

Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI, come segue:

Il progetto proposto si colloca all'interno dell'*Information and Communications Technology* e, in particolare, è riconducibile all'area della "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata – *Information and Communications Technology*".

Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento

Come già messo in evidenza nel paragrafo "Valutazione innovativa del Progetto Industriale definitivo" dove sono state elencate le motivazioni che portano ad un controllo di un porto, i parametri da controllare da monitorare e, quindi, da incrociare con altri dati (e.g. metereologici) sono molteplici. Le risorse richieste sarebbero, di conseguenza, notevoli. Di fatto, nel progetto si elencano una serie di punti di misura che non risultano supportati da uno studio dell'area. La redazione del progetto si sofferma su molti aspetti quali il tipo di network, le piattaforme scelte, sviluppo del sistema prototipale ma manca uno studio di analisi preventivo. La compagine presenta due Dipartimenti universitari e pubblicazioni specifiche nel settore di sviluppo del progetto ma non vi è alcun richiamo ad uno studio di prefattibilità. Questa mancanza rende il progetto non completo proprio nella sua fase di progetto in quanto viene tutto demandato alla fase di prototipazione sul campo con elevato rischio della riuscita del progetto. Il progetto dovrebbe prevedere in fase iniziale il dettaglio dei parametri da rilevare e comprendere il tipo di misurazione di correlazione e il peso che il dato da misurare ha nello sviluppo.

Giudizio finale complessivo

Il progetto proposto è di sicuro interesse e in linea con le attuali politiche ambientali atte a controllare aree sensibili da un punto di vista ambientale. Vengono riportate le misure e le direttive cui il progetto si appoggia e vengono riportati i riferimenti a suffragio delle diverse componenti della compagine attuatrice delle diverse fasi di cui si compone il progetto. Nel formulare il giudizio finale, che nel complesso e ampiamente sufficiente, non si può non sottolineare una forte inclinazione del progetto alla parte statistica e di gestione dati supportata da una forte conoscenza ed esperienza dell'hardware di supporto. Quanto detto è suffragato anche dalle pubblicazioni inserite in avallo al progetto ed alla compagine dei soggetti attuatori. Un'analisi del sito mediante FEM[6] con relativa caratterizzazione dinamica atta a definire, prima della fase operativa sperimentale, la logistica dei sensori e delle modalità con cui essi devono produrre i dati da elaborare, renderebbe il progetto più completo.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

Documentazione tecnica presentata a corredo del progetto definitivo:

1) Contratto di locazione, comprensivo di relativa copia dell'avvenuta registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, sottoscritto il 10/08/2015 (avente scadenza in data 31/08/2021) e rinnovabile tacitamente per il medesimo periodo se nessuna delle parti comunicherà altra disdetta almeno 12 mesi prima della scadenza indicata) tra la società S.I.S. Sviluppo Immobiliare Salentino S.r.l. in qualità di "Locatore" e la società DBA LAB S.p.A. in qualità di "Conduttore", di un locale sito in Lecce all'interno dell'immobile denominato "Lo Spazio" alla via Bachelet n.23 distinto al Catasto Fabbricati di Lecce al foglio 215, particella 1541, subalterno 120[7];
2) Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante in data 24/05/2016, con la quale si attesta che *"nel contratto di locazione della sede operativa, il dato catastale relativo al subalterno dell'immobile affittato è riportato in maniera errata. In tale contratto viene infatti specificato "subalterno 120" invece del corretto "subalterno 20". Si precisa che tale refuso, con l'eccezione del suddetto contratto di locazione, non compare in alcun altro documento e/o autocertificazione*

[6] FEM: analisi meccanico-strutturale ad elementi finiti. In particolare, rappresentano strumenti che si adeguano alle idee e che vanno ad integrarsi perfettamente nella complessa gestione di un progetto, per soddisfare le aspettative in modo concreto e in tempi brevi (con conseguente riduzione dei costi).

[7] subalterno errato in quanto il corretto subalterno è il n.20 come da documentazione elencata nel successivo punto n.2.

della pratica. Si precisa inoltre che, la registrazione del contratto di locazione presso l'Agenzia delle Entrate è avvenuto con il numero di subalterno corretto";

3) Perizia giurata attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso, come prevista dall'art. 13 comma d) dell'Avviso, sottoscritta dall'Ing. Francesco Falcone iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia al n. 501 e giurata presso il Giudice di Pace di Manfredonia in data 24/10/2016; tale perizia riporta, altresì, l'identificazione catastale dell'immobile (Foglio 215, P.lla 1541, Sub 20, Categoria A/10) ed i titoli abilitativi di seguito indicati:
   - Permesso di Costruire n.479/06 del 31/08/06 e successive varianti in corso d'opera:
   - Permesso di Costruire n.42/08 del 29/01/08;
   - Permesso di Costruire n.516/10 del 03/11/10;
   - Permesso di Costruire n.388/12 del 19/07/12;
   - S.C.I.A. n.45 del 17/01/13.

   Inoltre, a tale documentazione sono allegati:
   - Planimetria dell'immobile;
   - Visura catastale emessa il 16/05/2016, come meglio indicata nel successivo punto n.8;
   - Agibilità edilizia sottoscritta dal Dirigente dell'U.T.C. del Comune di Lecce in data 09/04/2013;
4) DSAN sottoscritta in data 02/05/2016 dal Presidente della società S.I.S. Sviluppo Immobiliare Salentino S.r.l., in qualità di proprietaria dell'immobile oggetto di investimento, con la quale si autorizza il signor Francesco De Bettin, in qualità di legale rappresentante dell'impresa DBA LAB S.p.A. e locatario dell'immobile sito in via Bachelet n.23, ad eseguire i lavori previsti nell'ambito del programma di investimenti di cui al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 – Titolo II Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento";
5) copia del protocollo di intesa tra l'Autorità Portuale di Bari e la DBA LAB S.p.A., sottoscritto il 18/05/2016 dal Commissario dell'A.P. Francesco Mariani e il legale rappresentante dalla DBA LAB S.p.A., con il quale le parti "riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la realizzazione, nell'ambito portuale, di un sistema integrato per la valutazione, il monitoraggio ed il miglioramento delle prestazioni ambientali di filiere di trasporto e movimentazione delle merci, utilizzando le tecnologie dell'Internet of Things (IoT)";
6) copia dell'inquadramento territoriale su ortofoto provvisto di timbro e sigla dell'Ing. Raffaele De Bettin, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Belluno con il n. 536;
7) Planimetria generale e principali elaborati grafici e lay out e, in particolare:
   - n. 2 planimetrie sottoscritte dal legale rappresentante della S.I.S. Sviluppo Immobiliare Salentino S.r.l. (sig. Nicola Montinari), dall'Ing. Fausto Giancane, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce con il n. 388 e dal legale rappresentante della DBA LAB S.p.A.;
   - n. 1 planimetria ufficio con arredi sottoscritta dell'Ing. Raffele De Bettin e dal legale rappresentante della DBA LAB S.p.A.;
8) copia della visura catastale dell'immobile oggetto di investimento, n.T329330, emessa dalla "Direzione Provinciale di Lecce Ufficio Provinciale – Territorio Servizi Catastali" il 16/05/2016;
9) DSAN sottoscritta dal legale rappresentante in data 10/01/2017 con la quale si dichiara che verrà garantita la continuità operativa della società DBA Lab nella regione Puglia per almeno 5 anni dalla conclusione del relativo progetto di investimenti.

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e tenuto conto della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo, si evince quanto segue:

a) ubicazione dell'iniziativa:

L'immobile nel quale verrà realizzato l'investimento è ubicato nella città di Lecce in complesso edilizio costituito da tre piani fuori terra denominato "Lo Spazio" alla via Barchelet,23; nel NCEU del Comune di Lecce al fg.215; p.lla1541; sub. 20; cat. a/10; cl.3; cons. 5 vani; rendita €1.807,60.
L'immobile risulta condotto in locazione dalla stessa società dal 01/10/2015 giusta contratto di locazione stipulato in data 10/08/2015 e valevole fino al 31/08/2021, registrato all'Ag. delle Entrate il 27/08/2015 al n. 005374 serie 3t e, in considerazione della DSAN sottoscritta dal legale rappresentante, inviata ad integrazione del progetto definitivo, circa l'impegno a garantire la continuità operativa della società DBA Lab nella regione Puglia per almeno 5 anni dalla conclusione del relativo progetto di investimenti, si ritiene compatibile con la tempistica necessaria al rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (5 anni dalla data di ultimazione degli investimenti).

b) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare attenzione su incrementi volumetrici e/o realizzazioni di nuove volumetrie):

Il progetto industriale di DBA LAB prevede la realizzazione di una nuova unità produttiva in Puglia con l'obiettivo di concentrare in questa unità le attività di R&S, progettazione, sviluppo, erogazione e assistenza sui sistemi tecnologici per il monitoraggio e la gestione delle aree portuali, con specifico riferimento alla gestione ambientale e alla sicurezza degli operatori. L'unità produttiva in Puglia, situata presso un centro direzionale nella città di Lecce, ha una superficie di circa 100 mq e sarà allestita per ospitare il personale previsto nel progetto di R&S. L'allestimento strutturale e tecnologico ricade nella voce Attivi Materiali del progetto presentato. Nello specifico, la predisposizione dell'unità produttiva prevede:

- Alcuni impianti generali di modesta entità;
- La dotazione di mobili per ufficio, per le postazioni di lavoro e per la sala riunioni;
- Le postazioni di lavoro individuali (computer) e i dispositivi comuni (stampanti, gruppo di continuità, etc.);
- Un data center con sistema di condizionamento, gruppo di continuità e sistema antincendio dedicati;
- Le licenze software di: VMWare, Microsoft Windows Server, IBMTSM, necessarie per le attività di sviluppo.

c) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali:

Gli investimenti in **"Attivi Materiali"** sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Studi Preliminari di fattibilità** (Consulenze connesse al Programma di investimenti: - Corsi su tecnologie sensoristiche € 8.000,00; Consulenze connesse al Programma di investimenti: - Corsi di formazione € 8.500,00); per un Totale di € 16.500,00;
- **Opere murarie ed assimilate** (Adattamento impianto elettrico alle disposizioni interne delle postazioni di lavoro e fornitura e posa in opera corpi illuminanti € 7.761,00; Impianto rete dati =LAN= € 1.430,00; Impianto antintrusione € 2.309,00; Fornitura di armadio tecnico in muratura € 950,00) per un Totale di € 12.450,00;

- **Macchinari, Impianti, attrezzature, arredi e software** (UPS per Datacenter € 2.790,00; Gruppo elettrogeno per Datacenter € 6.170,00; Armadio rack Datacenter dotato di impianto antincendio e climatizzazione integrati € 25.999,04; N.8 Postazioni tecnologiche utenti complete di: PC, Monitor, Accessori -cavo video, masterizzatore- fornitura di n.1 tablet Win10, n.1 tablet Android, n.1 smartphone Android per scopi di test € 17.632,00; Hardware per Datacenter per complessivi € 152.107,00 e comprendente quanto segue: 1) Sistema completo e ridondato: Lenovo Flex System Enterprise Chassis; 2) Sistema di storage: IBM Storwize v7000; 3) Sistema completo di archivio dati: EMC DD2200 master+slave; 4) N.2 Lenovo rackswitch; 5) N.1 Lenovo Console manager; 6) Spese di trasporto, installazione e configurazione; Hardware appliance per firewalling da utilizzarsi per la sicurezza delle linee dati da/verso Internet € 5.189,00; Postazioni tecnologiche utenti e stampanti con funzionalità di scanner, e fotocopiatrice € 3.180,00; E-board Samsung per sala meeting completa di display TV 55''e relativo SW di controllo per le funzionalità di lavagna elettronica € 3.762,00; Sensori per utilizzo in laboratorio comprendenti: N.1 kit completo "sensore aria", N.1 kit completo "sensori acqua", N.1 kit sensore NOISE, N. 1 kit sensore FIRE DETECTION, N.1 kit stazione meteo, N.4 sensori singoli Smart Parking, N.3 Gateway Kerlink, N.2 Kit completi di calibrazione sensori € 41.775,00; Sensori monitoraggio energia comprendenti: N. 3 Kit box di misura consumi a inserzione semidiretta (400 Vac trimonofase) completi di antenna ad alto guadagno € 4.080,00; Arredi uffici e sala meeting per € 26.759,00; Licenza di utilizzo per i seguenti software da installarsi su HW del datacenter: VMWare v Sphere 6, Windows Server 2012 R2 Datacenter, Veeam Backup Essentials Standard, € 11 101,00) per un totale di **€ 300.544,04**.

Il costo totale delle voci sopra descritte e richieste a contributo è pari ad **€ 329.494,04.**

d) avvio degli investimenti :

Vedi paragrafo 1.2.4.

2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

In fase di accesso, l'Autorità Ambientale, nel rilevare come l'investimento proposto possa tipologicamente configurarsi, nel suo complesso, a valenza ambientale positiva riteneva, tuttavia, necessario che, in fase di realizzazione, nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), tali prodotti e servizi vengano scelti sulla base di detti criteri.

Pertanto, in sede di rendicontazione sarà possibile verificare il soddisfacimento di tale indicazione.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'intervento oggetto dell'investimento, come già anticipato nei paragrafi precedenti, preannuncia sicuramente una ricaduta positiva per quanto riguarda la valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive in quanto, la progettazione e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio in grado di individuare ed allertare fenomeni particolarmente pericolosi per i lavoratori e per l'ambiente, nella logistica portuale e interportuale, non può che riqualificare le attività produttive esistenti sia quelle specifiche di tale logistica che quelle esterne facenti parte dell'indotto.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese
Il progetto, risulta strutturato in modo organico e completo.

3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori
Premesso che non sono previste opere che richiedono costi di progettazione e DD.LL., l'impresa ha indicato nella relazione generale, per questo capitolo, una spesa richiesta pari ad € 16.500,00 euro esclusivamente per "studi preliminari di fattibilità".
All'interno di tale voce di costo, sono previste spese ritenute non inquadrabili nell'ambito degli "studi preliminari di fattibilità" e, di seguito, descritte:

a) corso su tecnologie sensoristiche suddiviso in:
- Corso di sviluppo software su sensori: durata 6 gg
- Corso di ingegneria in ambito IoT (hardware): durata 4 gg
- Corso di sviluppo software in ambito Kerlink: durata 6 gg

b) Corso di formazione specialistica in ambito IoT (software). Durata 17 gg

Si evidenzia che trattandosi di corsi di formazione che rappresentano spese ordinarie di gestione, la spesa richiesta, in conformità con quanto previsto dall'art.10 comma 2 letter f) del Regolamento Regionale, **non è da ritenersi ammissibile**.

3.1.2 congruità suolo aziendale
Spesa non prevista.

3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili
La richiedente ha previsto spese finalizzate alla modifica degli impianti elettrico/fonia/dati, illuminazione ed antintrusione. Tali modifiche, secondo la DSAN presentata ad integrazione dalla DBA LAB in data 14/03/2017, consistono:

a) per l'impianto elettrico/fonia/dati, nella:
- posa di canale;
- posa in opera di punto presa telefonica e/o rete LAN, montaggio su scatole con supporto porta frutti esistenti;
- posa in opera di punto prese FM, montaggio su scatole esterne a battiscopa;
- posa in opera di doppia torretta a pavimento;
- spostamento prese esistenti TV e SAT su nuova postazione;
- posa in opera di estrattore;
- Spostamento punto attacco citofono da ufficio ad ingresso.

b) per l'Impianto illuminazione, nel:
- Montaggio e collegamento corpi illuminanti, completo di cavo e spine volanti per allaccio alle prese esistenti;

c) per l'Impianto antintrusione, nella:
- installazione di impianto allarme antintrusione completo di montaggio e collegamento ad accessori e attrezzature.

Inoltre, la DBA LAB, in tale ambito di spesa, ha previsto la realizzazione di un armadio *rack datacenter* in muratura.
Tali spese, richieste per **€ 12.450,00**, si ritengono congrue, coerenti e totalmente ammissibili.

3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

Complessivamente, vengono elencati, di seguito, opere e macchinari ritenuti congruenti con l'investimento:

- *attrezzature per:*

n.8 postazioni tecnologiche utenti complete di:
- notebook;
- monitor 27";
- software MS Office;
- software Microsoft Visio;
- accessori (n.8 cavo video e n.1 masterizzatore esterno);

l'offerta comprende la fornitura di n.1 tablet win10, n.1 tablet android, n.1 smartphone android per scopi di test hardware per datacenter comprendente:
- sistema completo e ridondato: lenovo flex system enterprise chassis;
- sistema di storage: ibm storwize v7000;
- sistema completo di archivio dati: emc dd2200 master+slave;
- n.2 lenovo rackswitch;
- n.1 lenovo console manager;
- spese di trasporto, installazione e configurazione hardware appliance per firewalling da utilizzarsi per la sicurezza delle linee dati da/verso internet;
- stampante condivisa dal gruppo di lavoro con funzionalità di scanner, fotocopiatrice e stampa in b/n e colori;
- e-board samsung per sala meeting completa di display tv 55''e relativo sw di controllo per le funzionalità di lavagna elettronica;

sensori per utilizzo in laboratorio che comprendono:
- n.1 kit completo "sensore aria";
- n.1 kit completo "sensori acqua";
- n.1 kit sensore noise;
- n. 1 kit sensore fire detection;
- n.1 kit stazione meteo;
- n.4 sensori singoli smart parking;
- n.3 gateway kerlink;
- n.2 kit completi di calibrazione sensori.

sensori monitoraggio energia che comprendono:
- n. 3 kit box di misura consumi a inserzione semidiretta (400 vac trimonofase) completi di antenna ad alto guadagno;

arredi uffici e sala meeting.

- *Programmi informatici:*

licenza di utilizzo per i seguenti software da installarsi su HW del datacenter:
- VMWare v sphere 6;
- Windows server 2012 r2 datacenter;
- Veeam backup essentials standard.

In considerazione della particolarità dell'attività svolta dalla società, si ritiene opportuno il riconoscimento delle spese per l'acquisto di notebook e tablet in quanto reputati funzionali al ciclo produttivo ma a condizione che siano ad uso esclusivo dell'unità produttiva dove saranno allocati i beni agevolati e che sia correttamente compilato il "registro delle movimentazioni" nel caso di utilizzo degli stessi presso i clienti.

Si evidenzia che in fase di rendicontazione, eventuali spese accessorie (es. spese di imballo, trasporto, installazione e consegna) potranno essere ritenute ammissibili, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.
Pertanto, vista la documentazione presentata, si ritiene che la spesa complessiva richiesta pari ad € 300.544,04 sia da ritenersi **ammissibile, congrua e pertinente** all'iniziativa per l'importo di **€ 299.905,04**.

3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate
Non sono previste spese per brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate.

3.1.6 note conclusive
DBA LAB è una società operante nel settore ICT - *Information Communication Technology*. Implementa soluzioni per l'automazione dei processi correlati alla gestione del ciclo di vita e dell'esercizio di reti infrastrutturali tecnologiche, logistiche, stradali, autostradali e fornisce servizi di consulenza in ambito ICT per la gestione di opere ed infrastrutture.
L'attività prevista nella sede di Lecce è relativa alla progettazione ed allo sviluppo di un sistema integrato (software+hardware) in grado di monitorare, in tempo reale, una serie di parametri ambientali all'interno di nodi logistici (in particolare logistica portuale e interportuale) e fornire, attraverso le sue analisi, elementi utili per eventuali azioni di prevenzione e/o correzione finalizzate al miglioramento delle prestazioni ambientali della filiera. Il sistema di elaborazione dati consentirà di visualizzare in tempo reale lo stato e l'evoluzione dei processi monitorati e di ottenere *alert* automatici legati a fenomeni puntuali particolarmente pericolosi per i lavoratori e per l'ambiente. Pertanto, l'investimento proposto, nel suo complesso, può tipologicamente configurarsi a valenza ambientale positiva.
Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.
La società dichiara, per l'intero investimento in Attivi Materiali, la somma di € 329.494,04 ritenuto **ammissibile per € 312.295,04**.

(importi in unità EURO e due decimali)	Spesa prevista	*Rif. Preventivo allegato*	eventuale ordine/ contratto allegato (numero e data)	Fornitori che hanno rapporti di collegamento con la società richiedente (SI/NO)	Spesa ammessa	Note di inammissibilità
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'						
Studi preliminari di fattibilità						
Consulenze connesse al programma di investimenti:						
corso su tecnologie sensoristiche. L'offerto comprende 3 distinti corsi:						
- Corso di sviluppo software su sensori: durata 6 gg	8.000,00	*SIDEA Srl Off. AZ\dg/5.53 del 17/05/2016*		NO	0,00	Trattasi di corsi di formazione e, in quanto tali, spese non finanziabili (Rif. 3.1.1)
- Corso di ingegneria in ambito IoT (hardware): durata 4 gg						
- Corso di sviluppo software in ambito Kerlink: durata 6 gg						
Consulenze connesse al programma di investimenti:	8.500,00	*Larus Srl*		NO	0,00	Trattasi di corsi di formazione e, in quanto tali, spese

P.I.A. TIT.II Capo 2 DBA LAB S.p.A. Progetto definitivo n. 9

Codice progetto: POMA5X7

Corso di formazione specialistica in ambito IoT (software). Durata 17 gg		*Off. DBA062016v3 del 13/05/2016*				non finanziabili (Rif. 3.1.1)
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	16.500,00				0,00	
PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI						
Progettazioni e direzione lavori						
TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	0,00				0,00	
SUOLO AZIENDALE						
TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	0,00				0,00	
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI						
Opere murarie						
Totale Opere murarie	0,00				0,00	
Impianti generali						
Riscaldamento						
Condizionamento						
Idrico						
Elettrico						
Impianto Elettrico (adeguamento impianto elettrico + fornitura e posa in opera corpi illuminanti)	7.761,00	*alpha costruzioni e impianti (off. 818/15 del 04/04/2016)*	*Ordine di acquisto n OR192016 del 05/05/2016*	NO	7.761,00	
Impianto Rete dati (LAN)	1.430,00				1.430,00	
Impianto Antintrusione	2.309,00				2.309,00	
Totale Impianti generali	11.500,00				11.500,00	
Strade, piazzali, rec.						
Totale Strade, piazzali, rec.						
Opere varie						
Fornitura di armadio tecnico in nicchia dotato di materiale fonoassorbente interno, griglie color alluminio e n.2 ante in truciolare bianco (compreso spese di trasporto per € 100,00)	950,00	*Legnomeria snc del 06/04/2016*	*Ordine di acquisto n OR082016 del 11/04/2016*	NO	950,00	

Totale Opere varie	950,00				950,00	
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	12.450,00				12.450,00	
MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI						
Macchinari						
Macchinario 1						
Totale Macchinari	0,00				0,00	
Impianti						
UPS per Datacenter. Spese di trasporto (€ 15,00)	2.790,00	*Socomec Srl Off. 245253 del 09/05/2016*		NO	2.790,00	
Gruppo elettrogeno per Datacenter. Trasporto con sponda idraulica (€ 150,00)	6.170,00	*Power ON Srl Off. 142/16 del 09/05/2016*		NO	6.170,00	
Armadio rack Datacenter dotato di impianto antincendio e climatizzazioneintegrati nella struttura del rack	25.999,04	*Attiva Spa Off. MS00104 del 09/05/2016*		NO	25.999,04	
Impianto 3						
Totale Impianti	34.959,04				34.959,04	
Attrezzature						
N.8 Postazioni tecnologiche utenti complete di:	17.632,00[8]	*Brainwise Srl Off. DBA1604291AD del 04/05/2016*		NO	16.933,00	Non riconosciuto lo smartphone pari ad € 639,00 da detrarre dal valore corretto dell'offerta (€ 17.572,00) (rif. Par. 3.1.4)
- PC						
- Monitor						
- Accessori (cavo video, masterizzatore)						
L'offerta comprende la fornitura di n.1 tablet Win10, n.1 tablet Android, n.1						
smartphone Android per scopi di test						
Hardware per datacenter comprendente:	152.107,00	*TelekomSlovenije Off. 245-05/2016 del 11/05/2016*		NO	152.107,00	
- Sistema completo e ridondato: Lenovo Flex System Enterprise Chassis						
- Sistema di storage: IBM Storwize v7000						
- Sistema completo di archivio dati: EMC DD2200 master+slave						
- N.2 Lenovo rackswitch						
- N.1 Lenovo Console manager						
- Spese di trasporto, installazione e configurazione (€ 14.832,00)						

[8] Il valore richiesto da scheda di sintesi diverge dal preventivo presentato che è pari ad € 17.572,00.

Hardware appliance per firewalling da utilizzarsi per la sicurezza delle linee datido/verso Internet. Configurazione e installazione (€ 1.450,00). Spese di trasporto (€ 80,00)	5.189,00	*Symbolic Spa Off. SG6-JU-2 del 10/05/2016*		NO	5.189,00	
Stampante condivisa dal gruppo di lavoro. Ha funzionalità di scanner, e fotocopiatrice. Stampa in B/N e colori. Installazione, configurazione e trasporto (per € 200,00)	3.180,00	*L'Ufficio Stile Srl Off. 16/00415 del 04/05/2016*		NO	3.180,00	
E-board Samsung per sala meeting. Completa di display TV 55"e relativo SW di controllo per le funzionalità di lavagna elettronica. Spese trasporto (€ 12,00)	3.762,00	*Project Adriatica Srl Off. 311-2016/AB Rev.1*		NO	3.762,00	
Sensori per utilizzo in laboratorio. Comprendono: *- N.1 kit completo "sensore aria"* *- N.1 kit completo "sensori acqua"* *- N.1 kit sensore NOISE* *- N. 1 kit sensore FIRE DETECTION* *- N.1 kit stazione meteo* *- N.4 sensori singoli Smart Parking* *- N.3 Gateway Kerlink* *- N.2 Kit completi di calibrazione sensori* *- Spese trasporto per € 250,00*	41.775,00	*SIDEA Srl Off. AZ\dg/5.52 del 17/05/2016*		NO	41.775,00	
Sensori monitoraggio energia. Comprendono: *- N. 3 Kit box di misura consumi a inserzione semidiretta (400 Vac trimonofase) completi di antenna ad alto guadagno*	4.080,00	*Teamware srl Off. 93 - 23/05/2016*		NO	4.080,00	
Totale Attrezzature	227.725,00				227.026,00	
Arredi						
Arredi uffici e sala meeting. Quantità riportate in offerta. L'allegato "Planimetria ufficio con arredi" fornisce un'indicazione immediata della consistenza degli arredi (compreso trasporto e montaggio)	26.759,00	*Offerta del 06/04/2016 - rif. PRFA_297*	*FARAM 1957 Spa Ordine di acquisto n. OR072016*	NO	26.759,00	
Totale Arredi	26.759,00				26.759,00	
Programmi informatici						

P.I.A. TIT.II Capo 2 DBA LAB S.p.A. Progetto definitivo n. 9

Codice progetto: POMA5X7

Licenzo di utilizzo per i seguenti software da installarsi su HW del datocenter: *- VMware v Sphere 6* *- Windows Server 2012 R2 Datacenter* *- Veeam Backup Essentials Standard*	11.101,00	*TelekomSlovenije Off. 245-05/2016 dell'11/05/2016*		NO	11.101,00	
Totale Programmi informatici	11.101,00				11.101,00	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	300.544,04				299.845,04	
ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE						
Brevetti, ecc.						
TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE	0,00				0,00	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	329.494,04				312.295,04	

Tabella riepilogativa

TIPOLOGIA DI SPESA ATTIVI MATERIALI (€)	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D.	AGEVOLAZIONI AMMESSE IN D.D.	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO DA PREVENTIVI PRESENTATI	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	16.500,00	16.500,00	0,00	0,00
progettazioni e direzione lavori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
opere murarie ed assimilabili	5.250,00	1.050,00	12.450,00	12.450,00	12.450,00	2.490,00
macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	354.375,00	124.031,25	300.544,04	300.484,04	299.845,04	104.945,76
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	359.625,00	125.081,25	329.494,04	329.434,04	312.295,04	107.435,76

Si evidenzia che l'agevolazione massima concedibile in tale ambito, come indicato nella tabella precedente, è inferiore all'importo indicato nella D.D. n. 589 del 29/03/2016.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Il progetto prevede il monitoraggio esperto di una parte dell'area portuale del terminale barese. Esso si sviluppa secondo la procedura dell'IoT che dovrà fornire, partendo da misurazioni e dati storici, la *Carbon Footprint* dell'area indicata. Il progetto si sviluppa su tre direttrici principali. La prima relativa all'acquisizione sul posto di dati ambientali quali dati ricavati da misure sulle acque e sull'aria. Altri di tipo energetico legati soprattutto ai consumi relativi a servizi, di reti di distribuzione, quali rete acqua, rete gas ed elettrica, tutti effettuati mediante sensori posizionati su aree ritenute sensibili. I dati vengono, inoltre, incrociati con altre informazioni recuperate da altre banche dati. Questa prima parte consente di effettuare un monitoraggio dell'area in accordo alla suddetta procedura IoT e, quindi, permette di costruire serie di dati da interpretare successivamente.

Il sistema proposto avrà, quindi, necessità di immagazzinare (*storage*) i dati acquisiti e di renderli disponibili per successive elaborazioni atte a verificare soglie, parametri di attenzione, costruire serie storiche e, in generale, ad essere di supporto a decisioni sia nel breve nel medio che nel lungo periodo. Tutto questo viene gestito mediante una "*data center*" che funge da centro di immagazzinamento smistamento e recupero delle informazioni. La tecnologia adoperata in questa fase di inserimento e immagazzinamento dati è del tipo "*push*" per ciò che riguarda l'ingresso dei dati e i database di riferimento sono di tipo non strutturato. L'accoppiamento di questa tecnologia permette una forte riduzione dei costi del data center ed un accesso alle informazioni più veloce ed in grado di associare logiche di aggregazioni dati di vario tipo.

I dati così acquisiti ed immagazzinati possono essere trattati secondo algoritmi in grado di estrarre informazioni di soglia, predittive, prognostiche ed essere, quindi, di supporto ad azioni di progetto, di sviluppo, prescrittive etc.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Il progetto non avrà un impatto diretto sulla gestione dell'inquinamento. Esso man mano che andrà a regime sarà in grado di definire le sue modalità di diffusione e stabilire i parametri che ne governano il comportamento. Esso darà modo di monitorare, inoltre, l'uso di risorse quali quelle idriche dirette, energetiche dirette e indirette, in modo da fornire mappe di distribuzione aggiornate. Il rilievo dati, la loro interpretazione consentirà, relativamente all'area interessata, lo sviluppo di azioni congruenti con le finalità del controllo e della gestione ambientale.

Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Spesa non prevista.

4.1 Verifica preliminare

1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:
Le prescrizioni sono state rispettate in parte in quanto manca un approccio sistematico allo sviluppo del progetto. Si ritiene che la fase modellistica preliminare sia importante per definire al meglio le linee guida del progetto e contenere ulteriormente i costi.

2. ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:
   a. *Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;*
   b. *Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;*

l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.
Dal progetto si evince che ciò viene rispettato e che il know-how dei centri di ricerca viene trasferito a DBA Lab mediante le regole che governano gli accordi tra enti pubblici ed enti privati. Quanto affermato è descritto in modo esaustivo nel progetto.

3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:
I costi per le ricerche acquisite sia in fase industriale che sperimentale sono in linea con l'attuale mercato che governa i rapporti tra aziende private ed Università.

4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:
I costi mediamente sono congrui con l'attività da svolgere. Non risultano tali voci di costo sulle attività di Ricerca Industriale ma esclusivamente nell'ambito dello Sviluppo Sperimentale.

4.2 Valutazione tecnico economica
Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, provvista di firma digitale del legale rappresentante, con la quale attesta che:

1) ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi previsti in R&S "*sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri*";
2) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso, i requisiti per la premialità richiesta, di cui all'art. 11, comma 5 dell'Avviso PIA, sono i seguenti: "*i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito*".

- **realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:**

Il sistema proposto è difficilmente scalabile. Il sistema è fortemente vincolato alla modellistica, alle condizioni al contorno, e ad una serie multipla di variabili difficilmente ripetibili. Ciò che è vendibile è la metodologia ed il *know how* che si acquisisce nell'esercizio di essa. Il sistema proposto è un tipico sistema vendibile come "*Taylor made*" e difficilmente scalabile.

- **valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:**
Il potenziale espresso dalla metodologia applicata è notevole. Il sistema dovrebbe essere configurato come sistema esperto e dotarsi di altri accessori statistico-inferenziali. Il sistema può aumentare le sue potenzialità se sviluppato su più aree.

- **verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:**
Il sistema è in grado di uniformarsi alle più severe normative nazionali ed internazionali.

- **valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:**
L'affidabilità del sistema è strettamente legata al suo tempo di utilizzo. Più opera più è in grado di affinare la sua affidabilità.

- **valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:**
Sistema trasferibile solo se supportato da analisi di dettaglio preliminare. Il sistema si presenta come metodologia applicativa e può cambiare in funzione del luogo di applicazione. La fase eventuale di vendita richiede un supporto di *know how* importante in quanto il sistema è, come già detto, difficilmente scalabile.

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):
Potenziale della proposta alto anche se la stesura del progetto è manchevole in alcuni punti.

Punteggio assegnato: 20
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; **20 = alta**)*
Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
La chiarezza e verificabilità degli obiettivi risulta sufficiente anche se, in alcuni casi, la mancanza di dettaglio la penalizza negli obiettivi.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**)*
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
Si ritiene che manchino riferimenti e spiegazioni sulla modellistica dell'area da trattare. Questa mancanza riduce il bilanciamento delle funzioni e delle attività previste.

Punteggio assegnato: 15
*Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = **medio alta**; 20 = alta)*
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
Il sistema proposto è realizzabile e fornisce uno strumento molto utile per il supporto alle decisioni. La trasferibilità richiede un supporto in termini di risorse umane importante ma i risultati possono essere di importanza strategica.

Punteggio assegnato: 10
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; **10 = alta**)*
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
Mediamente il gruppo di ricerca è ben aggregato rispetto alla proposta avanzata. Alcune lacune sussistono nell'ambito della modellistica applicabile ad ambienti esterni complessi che non sono coperte all'interno della compagine.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):
Nel complesso la compagine presentata nel progetto è adeguata.

Punteggio assegnato: 7,5
*Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; **7,5 = medio alta**; 10 = alta)*
Massimo 10 punti

Eventuale richiesta di integrazioni
Nessuna integrazione richiesta.

Giudizio finale complessivo
Progetto interessante e con margini di sviluppo notevoli. Si ritiene che la scalabilità non sia il suo punto di forza mentre lo è, invece, l'iter metodologico in special modo se si inserisse un modulo esperto nella sua implementazione. Si considera il sistema un ottimo strumento strategico per la definizione dei problemi ambientali e per le definizioni di azioni atte a fornire soluzioni adeguate.
Nell'analisi di dettaglio delle varie parti del progetto alcuni punti andrebbero maggiormente definiti.
Nell'OR1 il tipo di modellistica non è di fatto descritto. Le azioni indicate nei paragrafi 1.1;1.2;1.3 andrebbero descritte più attentamente. L'attività 1.1 si configura come una prefattibilità del progetto eventualmente supportata da un approccio mediante simulazione numerica mentre dovrebbe essere già stata sviluppata, anche se approssimativamente, in fase di stesura del progetto. Questo punto è molto importante e dovrebbe essere collegato alla fase di scelta del posizionamento dei sensori e sviluppata tenendo conto del supporto statistico. Infatti, prima di sviluppare il lay out sensoristico, sarebbe stato opportuno leggere nel progetto su quali basi e su quale modello vengono scelti i parametri di misura e in che modo si preveda avvenga la loro correlazione con le misure storiche da incrociare.
Quanto detto risulta anche dalla formazione della compagine, dall'elenco dei progetti curricolari e dall'elenco delle pubblicazioni presentate. Sono sicuramente inerenti allo sviluppo del progetto quelle

riguardanti il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova, riguardanti metodi avanzati per l'analisi dati. Meno inerenti sembrano quelli del laboratorio Prisco che presenta una forte esperienza nel campo della gestione movimentazione a network dei rifiuti solidi urbani e che sono parte marginale del progetto. Il paragrafo 2.1 dell'OR1 indica, in modo generalistico, il tipo di approccio. Manca anche lo studio dell'area oggetto del monitoraggio. Ci si sarebbe aspettato una descrizione del tipo di approccio. Non si comprende se il sistema viene elaborato solo sui dati rilevati dai sensori integrati da dati esterni e storici o se suddetti dati vengono elaborati mediante una griglia che tenga conto delle distribuzioni dovute a fenomeni diffusivi convettivi; inoltre, non viene definita la griglia di misura e in che modo, quindi, le misure di acqua aria ed altro vengono correlate.
Nell'OR2 è ben sviluppata ed argomentata nel paragrafo 2.1, "Analisi e scouting delle tecnologie di sviluppo", l'architettura software a supporto dell'analisi dati. Viene ben esposta la metodologia di costruzione ed interrogazione del database frutto di un'esperienza della DBA Lab in questo settore. Insufficiente, invece, la descrizione sulla scelta della sensorisitica che manca di una progettualità di base. Anche questo è evidente leggendo la lista delle pubblicazioni a corredo del progetto.
L'OR3 prevede lo sviluppo sperimentale del progetto. L'attività descritta nel sotto paragrafo 3.1 fa riferimento all'OR1 ed all'OR2. Dalla stesura del progetto e dal GANTT proposto si ritiene che il punto OR3 debba camminare parallelamente all'OR2 e in modo da fornire un feed back quasi continuo per portare a convergenza la parte sperimentale.
L'OR4 prevede l'installazione dei sensori in alcuni siti descritti. L'OR3 e l'OR4 possono essere migliorati.
Pertanto, si ribadisce che il sistema è interessante è ha un alto grado di sviluppabilità. Alcune lacune sono legate allo sviluppo della modellistica a supporto delle misure. Questa parte è appena accennata e viene riportata come fase di sviluppo del progetto. Si ritiene, invece, che lo sviluppo di griglie di simulazione forniscano un metodo più obiettivo per definire i punti di misura e considerare la loro integrazione con banche dati esterne (ENAV, ARPA etc). Si chiede, quindi, in fase di realizzazione, una migliore definizione delle griglie di distribuzione e delle metodologie adoperate nell'analisi dei modelli previsionali sia per i sistemi di terra che per le misure in acqua ad aria ed a quali banche dati si intende attingere per incrociare i dati rilevati con quelli degli enti preposti alla misura dei principali parametri ambientali.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 70
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:

a) se sussiste la collaborazione effettiva fra PMI e che una singola impresa non sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili:
Concedibilità SI'☐ NO ☑
Non sussiste collaborazione fra PMI.

b) se sussiste la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza e sussistano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- vi sia un Organismo di Ricerca che sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto SI'☐ NO ☑
- l'Organismo di Ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca

Concedibilità SI'☐ NO ☑
Non sussiste collaborazione fra impresa e organismi di ricerca.

c) I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito *(verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività):*
Concedibilità SI'☑ NO ☐
Il Docente esperto esprime parere positivo circa la maggiorazione inerente la R&S in quanto la proposta progettuale, agli allegati 7/8/9, prevede l'ampia diffusione dei risultati del progetto attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito, ed è presente la relativa DSAN di impegno allo svolgimento dell'attività di diffusione dei risultati del progetto con l'indicazione del Piano di divulgazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante in data 25/05/2016.

Gli investimenti in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"**, richiesti complessivamente per un importo pari ad **€ 1.135.311,50** ed ammessi per **€ 1.027.677,40**, risultano di seguito dettagliati:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni concedibili	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale interno tecnico e di ricerca di DBA Lab operante presso la sede di Lecce	417.964,10	340.330,00	255.247,50	Organigramma troppo ampio per il progetto presentato
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	0,00	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Ricerca contrattuale acquisita dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Salento e dal Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova	64.000,00	64.000,00	48.000,00	

Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese, in quota parte, per le utenze utilizzate nella sede di Lecce; per l'organizzazione di eventi relativi alla divulgazione dei risultati; per le missioni inerenti il progetto del personale interno	40.000,00	25.000,00	18.750,00	Spese ridondanti rispetto alle progetto presentato
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00	
Totale spese per ricerca industriale		521.964,10	429.330,00	321.997,50	
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)	Agevolazioni concedibili	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale interno tecnico e di ricerca di DBA Lab operante presso la sede di Lecce	396.780,40	396.780,40	198.390,20	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Acquisto dei sensori e della infrastruttura di comunicazione per la realizzazione del prototipo presso il Porto di Bari	95.567,00	95.567,00	47.783,50	
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Ricerca contrattuale acquisita dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Salento e dal Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università di Padova	56.000,00	56.000,00	28.000,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Spese, in quota parte, per le utenze utilizzate nella sede di Lecce; per l'organizzazione di eventi relativi alla divulgazione dei risultati; per le missioni inerenti il progetto del personale interno	35.000,00	20.000,00	10.000,00	Riduzione per congruità rispetto al progetto presentato
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Servizio di calibrazione dei sensori con postazione mobile attrezzata	30.000,00	30.000,00	15.000,00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		613.347,40	598.347,40	299.173,70	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		1.135.311,50	1.027.677,40	621.171,20	

In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S. A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale

17/2014: *"i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile"*.

Si segnala che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rientra nel limite massimo ammissibile del 18% (art. 74 c.2 del Regolamento).
Si evidenzia che, le agevolazioni afferenti le spese per Ricerca & Sviluppo sono concesse nel limite del 75%, in considerazione della maggiorazione richiesta ex art. 73 comma 5, punto I del Titolo V, Capo 1, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

5. Verifica di ammissibilità degli Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei Processi e dell'Organizzazione

Ipotesi non ricorrente.

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

La DBA LAB S.p.A., in sede di progetto definitivo, conferma l'intenzione di voler avviare programmi di partecipazione a fiere, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili in sede di progetto di massima.
Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata dell'intervento proposto.

6.1 Partecipazione a fiere

L'impresa, coerentemente con quanto già indicato nell'istanza di accesso, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione alla manifestazione fieristica "*Transport & Logistic*", che si terrà a Monaco di Baviera tra il 9 e il 12 maggio 2017. A tale evento DBA Lab dichiara di aver già partecipato alle edizioni del 2013 e del 2015.
L'impresa afferma che la scelta non è legata specificamente a un particolare ruolo del Paese ospitante, cioè la Germania, ma al fatto che si tratta di una delle più importanti manifestazioni mondiali dedicate alla logistica, alla mobilità, all'informatica applicata e alle tecnologie per la gestione della *supply chain*: per questo motivo essa costituisce, secondo la DBA LAB, un appuntamento irrinunciabile proprio perché la stessa società ha l'ambizione di rafforzare la propria posizione nel mercato delle soluzioni informatiche dedicate al settore portuale ed estendere il proprio mercato nei Paesi del Sud Mediterraneo e dell'Area Balcanica.
L'ordine delle spese sostenute e dichiarate all'interno del formulario da DBA Lab per servizi similari negli ultimi 5 anni risulta essere il seguente:

- anno 2015: € 52.000;
- anno 2014: € 28.000;
- anno 2013: € 42.000;
- anno 2012: € 15.000;
- anno 2011: € 14.000.

Dal formulario presentato in sede di progetto definitivo la DBA LAB indica, nel riepilogo degli interventi e delle spese, l'importo complessivo di € 21.000,00; dai preventivi inviati ad integrazione, il soggetto proponente attesta le seguenti offerte per complessivi € 19.487,40, di cui:

1) preventivo dell'ente fieristico "*Transport & Logistic*" per l'affitto di uno stand di 24 mq avente l'opzione di "*4 sides open*" per complessivi € 5.652,40;

2) preventivo della società Veneta Allestimenti s.r.l. per attività di allestimento di uno stand di 20 mq, con allegata la proposta progettuale, per un importo complessivo di € 6.200,00;
3) preventivo della società "Quintessenza Comunicazione" di Marzia Pasianotto per lo studio e creazione grafica dello stand e del materiale pubblicitario per un totale di e 3.500,00, oltre alla personalizzazione e fornitura di gadget promozionali per € 1.500,00;
4) preventivo della società RB Media di Beatrice Carlesi per la realizzazione di un percorso "*teaser*" nel mese di aprile (stampa e web) fino alla settimana prima dell'evento, proseguire per il mese di maggio e continuare con un "*remember*" su quanto realizzato; il tutto per l'importo di € 2.635,00.

Pertanto, a fronte di un investimento richiesto, da preventivi presentati, pari ad € 19.487,40 si riconosce la spesa indicata esclusivamente nei precedenti punti 1) e 2) e, pertanto, per l'importo complessivo di € **11.852,40**. Le restanti voci di spesa non sono finanziabili in quanto non rientranti nelle tipologie di servizi riportate nell'art. 68 del Regolamento.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE DA PREVENTIVI PRESENTATI	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Locazione stand	6.000,00	5.652,40	5.652,40	2.543,58
Allestimento stand	7.500,00	6.200,00	6.200,00	2.790,00
Preparazione materiale promozionale per fiera Transport Logistic Munchen	3.500,00	3.500,00	0,00	0,00
Acquisto gadget per fiera Transport Logistic Munchen	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
Pubblicità per fiera Transport Logistic Munchen	2.500,00	2.635,00	0,00	0,00
Totale	21.000,00	19.487,40	11.852,40	5.333,58

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Tipologia spesa	Investimenti proposti da formulario	Investimenti da preventivi presentati	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €		Ammontare €	Ammontare €
Certificazione EMAS	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	21.000,00	19.487,40	11.852,40	5.333,58
TOTALE	21.000,00	19.487,40	11.852,40	5.333,58

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza e, in particolare, dell'unica voce di spesa richiesta a contributo afferente alla "partecipazione a fiere", si segnala che la valutazione è

stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità dell'investimento previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dagli artt. 67 e 68 del Regolamento.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato, nell'esercizio 2015, un fatturato pari ad € 12.343.583,00.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso (24/09/2015):

- Dati relativi alla dimensione di impresa da bilancio consolidato Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
232,50	23.603.857,00	22.050.062,00

(*) I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della DBA LAB S.p.A. e fanno riferimento all'impresa proponente (ULA: n. 73,00 – Fatturato: € 7.412.914,00 – Tot. Bilancio: € 6.612.992,00); alle imprese collegate DBA GROUP Spa (ULA: n. 17,36 – Fatturato: € 1.973.736,00 – Tot. Bilancio: € 2.299.477,00) e DBA D.O.O. (ULA: n. 0 – Fatturato: € 0 – Tot. Bilancio: € 1,00); alle seguenti imprese collegate alla DBA GROUP Spa: DBA Progetti Spa (ULA: n. 110,31 – Fatturato: € 12.077.301,00 – Tot. Bilancio: € 11.890.297,00) e Weez s.r.l. (ULA: n. 31,83 – Fatturato: € 2.139.906,00 – Tot. Bilancio: € 1.247.295,00).

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico, così come di seguito riportato:

(€)	2014	2015	A regime (2019)
Fatturato	7.412.914,00	12.343.583,00	13.593.996,47
Valore della produzione	7.467.859,00	12.427.535,00	13.593.996,47
Margine Operativo Lordo	683.050,00	2.365.015,00	3.377.905,92
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	311.112,00	1.238.016,00	2.797.750,01
Utile d'esercizio	170.552,00	687.573,00	959.589,92

Dai dati sopra indicati, si evidenzia la crescita importante nel 2015 rispetto all'anno precedente; dall'analisi della relazione sulla gestione, la DBA LAB afferma che tale incremento è principalmente dovuto ai risultati del settore TLC e WBA che hanno registrato un incremento, rispetto al 2014, rispettivamente del 28,72% e del 140,55%. Inoltre, sempre all'interno della relazione sulla gestione del bilancio 2015, l'impresa rileva che i primi mesi del 2016 confermano l'andamento del 2015.

Infine, nell'anno a regime, l'impresa dichiara il raggiungimento di livelli di fatturato superiori a quelli attestati nell'ultimo biennio.

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il soggetto proponente, in sede di istanza di accesso, dichiarava di voler garantire la copertura del programma di investimenti, pari ad € 1.485.225,00, mediante apporto mezzi propri € 700.000,00 ed agevolazioni € 823.318,75. Il piano finanziario di copertura degli investimenti, presentato in sede di

progetto definitivo, pari ad € 1.485.805,54, conferma la copertura tramite l'apporto di mezzi propri, così come di seguito riportato:

Investimenti proposti	**1.485.805,54**
Apporto mezzi propri	700.000,00
Agevolazioni richieste	821.052,19
Totale copertura finanziaria	**1.521.052,19**

In particolare, il soggetto proponente ha documentato la copertura del programma di investimenti inviando quanto segue:

- copia del verbale di assemblea ordinaria del 28/04/2016, estratto dal libro verbali delle assemblee dei soci (pagg. 70, 71 e 72), con il quale la DBA LAB S.p.A. delibera *"di destinare € 700.000,00 della voce riserva straordinaria del patrimonio netto, a copertura del programma di investimento denominato ISMAEL"* e che *"l'importo destinato sarà indisponibile fino alla conclusione del programma suindicato prevista per fine marzo 2018" una riserva dedicata denominata "Riserva PIA Medie Imprese"*;
- copia del mastrino dal quale si evince la creazione, all'interno della riserva straordinaria, della riserva dedicata denominata "riserva a copertura progetto Ismael - Riserva straordinaria" e il relativo giroconto contabile.

In relazione all'apporto di mezzi propri, si segnala che, dall'esame dei bilanci forniti, è stato riscontrato un equilibrio finanziario nel bilancio 2015, registrando un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 1.803.264,00. Pertanto, l'impresa può utilizzare le riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA, in quanto le stesse sarebbero sufficienti per l'apporto dei mezzi propri, dichiarato, di € 700.000,00.

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 2.092.251,00
(di cui riserve disponibili per € 1.271.624,00)	
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 465.434,00
Debiti m/l termine	€ 634.252,00
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	€ 0,00
TOTALE	**€ 3.191.937,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 1.388.673,00
Crediti m/l termine	€ 0,00
TOTALE	**€ 1.388.673,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 1.803.264,00**

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	1.351.824,84
agevolazione	733.940,54
Apporto mezzi propri (delibera del 20/05/2016)	700.000,00
TOTALE FONTI	1.433.940,54
Rapporto mezzi finanziari esenti da sostegno pubblico/costi ammissibili	51,78%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere, nel corso della realizzazione dell'investimento, all'incremento occupazionale per n. 3 ULA confermando le previsioni di incremento indicate in sede di progetto di massima.
Inoltre, in allegato al progetto definitivo presenta:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, in cui si indica il mancato ricorso nel triennio 2013 – 2015 ad interventi integrativi salariali, il numero ULA (n. 0) dei dipendenti in forza nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso nella sede oggetto di investimento ed in tutte le unità locali presenti in Puglia, il numero di ULA (n. 73) dei dipendenti in forza nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso complessivo della impresa e, infine, l'incremento occupazionale a regime pari a n. 3 unità;
- copia del Libro Unico del Lavoro (cedolini paga), relativo alle dodici mensilità (09/2014 – 08/2015), in formato pdf, da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso;
- foglio di calcolo delle ULA, sotto forma di DSAN, ricevuta con PEC del 27/09/2016 prot. n. 4592/I, riportante il dato medio del periodo precedentemente indicato (0 ULA).

Dalla verifica del libro unico del lavoro scaturisce un dato ULA, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso nella sede oggetto di investimento ed in tutte le unità locali presenti in Puglia, pari a n. 0 ULA, che conferma quanto dichiarato dal soggetto proponente nella DSAN sopra richiamata.
Il gruppo di lavoro, secondo quanto descritto dall'impresa, sarà costituito per la grande maggioranza da personale in possesso di laurea triennale specialistica in Ingegneria, Informatica, Statistica o altra laurea tecnica, con esperienza nei settori dell'analisi, dello sviluppo software, del data *mining*, della sensoristica, dei sistemi hardware e delle reti TLC. A partire dal 2017, secondo le previsioni della DBA LAB, il gruppo sarà già a regime dal punto di vista delle risorse con il raggiungimento di un incremento di n.3 ULA.

Pertanto, si rileva quanto segue:

Occupazione generata dal programma di investimenti			
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (settembre 2014 – agosto 2015) (SEDE DI LEVERANO)		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	Operai	0	0
	TOTALE	0	0
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda (settembre 2014 – agosto 2015) (SEDE DI LECCE – oggetto di investimento)		TOTALE	DI CUI DONNE
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	0	0
	Operai	0	0
	TOTALE	0	0
Media ULA		TOTALE	DI CUI DONNE

nell'esercizio a regime (SEDE DI LECCE – oggetto di investimento) (2019)	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	1
	Operai	0	0
	TOTALE	3	1
Differenza ULA		Totale	Di cui donne
	Dirigenti	0	0
	Impiegati	3	1
	Operai	0	0
	TOTALE	3	1

In particolare, si evidenzia che alla data attuale, la DBA LAB dichiara di aver già assunto due figure senior con numerosi anni di esperienza nell'ambito della progettazione, dello sviluppo software, dei sistemi hardware e della sensoristica, già introdotte in azienda con tipologia di contratto a tempo indeterminato. Tali figure, secondo le previsioni riportate nella scheda di sintesi, saranno di guida e riferimento nei confronti della figura junior che si aggiungerà, entro l'anno in corso.
A partire dal 2017 il gruppo sarà, secondo l'impresa, a regime dal punto di vista delle risorse.
Si rileva, pertanto, che l'incremento a regime prevedrà l'assunzione di n. 3 ULA.
Infine, con PEC inviata il 29/12/2016, la società ha presentato una "Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante in pari data, nella quale si afferma quanto segue:
"L'organico aziendale di DBA Lab nel territorio della Regione Puglia alla data di presentazione dell'istanza di accesso è pari a zero.
Lo sviluppo tecnico scientifico del progetto di ricerca ha già determinato, ad oggi, per la sede operativa di Lecce, l'assunzione di n. 11 nuovi dipendenti, interamente dedicati alle attività di ricerca e sviluppo, secondo il dettaglio di seguito riportato:

- *n. 5 impiegati a tempo indeterminato in possesso di laurea specialistica;*
- *n. 3 impiegati a tempo indeterminato in possesso di laurea triennale;*
- *n. 2 impiegati a tempo determinato in possesso di laurea specialistica (un contratto con scadenza ad aprile 2017 e l'altro con scadenza ad agosto 2018);*
- *n. 1 impiegato a tempo determinato in possesso di laurea triennale (contratto con scadenza ad agosto 2018).*

Al livello occupazionale sopra descritto si aggiungono n. 5 risorse trasferite dalla sede di Treviso alla nuova sede di Lecce con l'obiettivo anche di avviare la sede e selezionare il personale oggi assunto.

Si tratta, quindi, di personale altamente qualificato, assunto appositamente per lo sviluppo del progetto in oggetto. Al termine dell'attività di ricerca, si prevede prudenzialmente di dedicare in modo continuativo n. 3 risorse al mantenimento e agli upgrade funzionali della piattaforma hardware+software risultante dal progetto, destinando le altre risorse oggi assunte a tempo indeterminato alla ricerca e sviluppo di ulteriori soluzioni tecnologiche.

Il valore stimato di incremento occupazionale (pari a n. 3 unità) nasce dalla considerazione secondo cui la ricaduta industriale del progetto si basa sulla stima prudenziale di vendita di n. 3 piattaforme per anno, ad un prezzo unitario medio di € 150.000,00 e un fatturato annuo a regime di € 450.000,00. La forza lavoro stimata per il mantenimento e gli upgrade delle tre piattaforme all'anno è pari a n. 3 unità. Questo dato è stato ricavato dalla stima dei carichi di lavoro previsti per le attività tecniche relative alle suddette piattaforme e risulta compatibile con la sostenibilità economica dell'iniziativa industriale.

In estrema sintesi, la situazione occupazionale in Puglia post investimento agevolato prevede un minimo di n. 3 dipendenti assunti a tempo indeterminato (quelli che avranno maturato le migliori competenze specialistiche nei settori di business strategici per il futuro individuati da DBA Lab e diretta conseguenza dello svolgimento del progetto di ricerca) per il mantenimento e l'upgrade funzionale delle piattaforme oggetto di vendita e la destinazione delle altre risorse in organico allo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e progetti di ricerca.

La situazione sopra riportata è tuttavia una previsione cautelativa, in quanto le prospettive di mercato del nuovo sistema potranno essere decisamente più ottimistiche rispetto a quelle ipotizzate. Nel settore portuale, infatti, si è assistito ultimamente a un incremento degli investimenti in tecnologia, in particolare per quanto riguarda le cosiddette tematiche "green" (ottimizzazione dei consumi energetici, aumento della qualità dell'aria e dell'acqua, riduzione dei rifiuti, dei rumori, ecc.). Il programma in oggetto si inquadra proprio in questo ambito, proponendosi la realizzazione di una soluzione completa ed estremamente competitiva. I potenziali clienti del progetto proposto sono rappresentati dai porti, dagli interporti e dai nodi logistici nazionali e dell'area mediterranea, con buona parte dei quali DBA Lab ha stabilito negli anni un rapporto di reciproca conoscenza e concluso contratti di fornitura di prodotti e servizi. Pertanto, nel caso in cui le vendite effettive del nuovo sistema fossero migliori rispetto a quelle ipotizzate in via cautelativa, l'organico aziendale a regime previsto potrebbe aumentare di conseguenza. È tuttavia da evidenziare che, durante lo svolgimento del progetto, tutte le figure professionali impegnate accresceranno le proprie conoscenze in vari campi, come l'integrazione di sensori, la realizzazione di algoritmi di analisi statistica e di tipo "machine learning" e lo sviluppo di piattaforme software orientate alla soluzione di problemi in ambito Big Data e Internet of Things.

Queste figure professionali si formeranno durante lo sviluppo del progetto grazie a corsi di formazione e consulenze specialistiche e si avvarranno della collaborazione di centri di eccellenza a livello universitario. L'elevato livello di specializzazione acquisito da queste figure professionali (es. data scientist) in ambiti tecnologici evoluti ed emergenti renderà agevole la loro eventuale collocazione in un mercato del lavoro che sconta una carenza cronica di competenze tecniche (skill-shortage) di settore".

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si segnala che le prescrizioni indicate in sede di comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo, concernente gli aspetti innovativi del progetto, la sostenibilità ambientale del programma di investimenti ed il progetto di R&S, risultano parzialmente soddisfatte. Pertanto, si rinvia al successivo paragrafo 10 per i dettagli relativi alle indicazioni/prescrizioni per le fasi successive.

10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva

Aspetti innovativi del progetto:

Svolgere un'analisi del sito mediante FEM con relativa caratterizzazione dinamica atta a definire, prima della fase operativa sperimentale, la logistica dei sensori e delle modalità con cui essi devono produrre i dati da elaborare al fine di rendere il progetto più completo.
Inoltre, si rinvia al precedente paragrafo 2.3, per le ulteriori indicazioni utili alla realizzazione dell'investimento.

Sostenibilità Ambientale:

In fase di realizzazione, nel caso di approvvigionamento di prodotti e servizi per i quali sono stati elaborati i "Criteri Ambientali Minimi" (CAM) approvati con D.M. MATTM (http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore), tali prodotti e servizi vengano scelti sulla base di detti criteri.

Ricerca & Sviluppo:

Descrivere una migliore definizione delle griglie di distribuzione e delle metodologie adoperate nell'analisi dei modelli previsionali sia per i sistemi di terra che per le misure in acqua ad aria ed indicare a quali banche dati si intende attingere per incrociare i dati rilevati con quelli degli enti preposti alla misura dei principali parametri ambientali.

Soggetto realizzatore	Localizzazione	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Incremento ULA previsto	Programma Integrato di agevolazione (euro)					Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					attivi materiali	R&S	Investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	Servizi di consulenza	E-business			
DBA LAB S.p.A.	via Bachelet n.23 – Lecce	"62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione"	Media	+3	312.295,04	1.027.677,40	0,00	11.852,40	0,00	1.351.824,84	733.940,54	11/04/2016 - 10/03/2018
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONI										1.351.824,84	733.940,54	

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione dell'investimento di DBA LAB S.p.A. (GANTT):

Tipologia Attività	Data avvio	Data termine	2016									2017												2018		
			Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar
Attivi Materiali	11/04/16	10/04/17																								
R&S	11/04/16	10/03/18																								
Servizi di consulenza (Partecipazione a fiere)	01/01/17	31/05/17																								

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia la parziale ammissibilità delle spese in R&S e in Servizi di Consulenza e, pertanto, a fronte di un investimento proposto pari ad € 1.485.805,54, l'importo ammesso è pari ad **€ 1.351.824,84** da cui deriva una agevolazione di **€ 733.940,54**, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con DD n. 589 del 29/03/2016.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia di spesa	Progetto di massima		Progetto definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	359.625,00	125.081,25	329.494,04	312.295,04	107.435,76
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	21.000,00	9.450,00	21.000,00	11.852,40	5.333,58
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario III		380.625,00	134.531,25	350.494,04	324.147,44	112.769,34
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	547.050,00	410.287,50	521.964,10	429.330,00	321.997,50
	Sviluppo Sperimentale	557.550,00	278.775,00	613.347,40	598.347,40	299.173,70
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Asse prioritario I		1.104.600,00	689.062,50	1.135.311,50	1.027.677,40	621.171,20
TOTALE		1.485.225,00	823.593,75	1.485.805,54	1.351.824,84	733.940,54

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo

In particolare, l'impresa ha presentato:

- ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
- ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
- ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
- ✓ Sezione 5 del progetto definitivo – Formulario investimenti in Servizi di Consulenza;
- ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
- ✓ Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
- ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
- ✓ Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza.

Documentazione aggiuntiva allegata:

a) documentazione relativa alla sede oggetto di investimento della società proponente e DSAN di autorizzazione all'esecuzione dei lavori attinenti l'investimento oggetto di agevolazione, come puntualmente elencata nel paragrafo 2.4;
b) copia del protocollo di intesa tra l'Autorità Portuale di bari e la DBA LAB S.p.A., come puntualmente elencata nel paragrafo 2.4;
c) copia del Verbale di assemblea ordinaria del 28/04/2016 per mezzo del quale si delibera, a seguito dell'approvazione del "progetto preliminare ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 589 del 29/03/2016", di "destinare € 700.000,00 della voce Riserva Straordinaria del patrimonio netto, a copertura del programma di investimento denominato ISMAEL. L'importo destinato sarà indisponibile fino alla conclusione del programma suindicato prevista per fine marzo 2018";
d) n.22 preventivi di spesa e n.1 computo metrico;
e) n.2 curriculum vitae afferenti l'investimento in Servizi di Consulenza;
f) n.1 curriculum vitae afferente l'investimento in R&S;
g) Bilancio 2014 e relativi allegati;
h) Relazione economico finanziaria, sottoscritta il 20/03/2016, dal Dott. Luigi Pompanin Dimai iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della Provincia di Belluno al n. 73;
i) L.U.L. dal mese di settembre 2014 al mese di agosto 2015;
j) DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza, sottoscritta digitalmente il 02/05/2016 dal rappresentante legale;
k) n. 12 DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia.

Successivamente l'impresa ha inviato la seguente documentazione integrativa:

- con PEC del 27/09/2016, acquisita agli atti da Puglia Sviluppo con prot. n. 4592/I del 27/09/2016, ha inviato l'elenco dei dipendenti presenti nelle unità locali pugliesi nei 12 mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante in data 27/09/2016.
- con PEC del 02/11/2016, acquisita agli atti da Puglia Sviluppo con prot. n. 5941/I del 03/11/2016, ha inviato la seguente documentazione:

1. Perizia giurata attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso, come prevista dall'art. 13 comma d) dell'Avviso, come meglio descritto nel paragrafo 2.4;
2. Bilancio 2015 e relativi allegati (compreso la ricevuta di deposito) e ricevuta di deposito relativa al bilancio 2014;
3. Copia del mastrino dal quale si evince la creazione, all'interno della riserva straordinaria, della "Riserva PIA P.O. 2014-2020" e il relativo giroconto contabile, come descritto nel paragrafo 7.3;
4. DSAN sottoscritta dal legale rappresentante in data 02/11/2016 nella quale si dichiara, nell'ambito delle spese in Attivi Materiali che *"in riferimento al progetto presentato ai sensi del Programma Operativo Puglia FESR 2014 - 2020 (progetto identificato con POMA5X7) e in riferimento al punto 4 della Vs. nota mail del 17/10 u.s., per mero errore nella scheda di sintesi sono state riportate delle date errate .....(omissis)... Di seguito si riportano le date corrette:*
   - *Data Di Avvio: 11/04/2016;*
   - *Data Realizzazione 50%: 10/10/2016;*
   - *Data Ultimazione: 10/04/2017;*
   - *Data Entrata in Funzione: 10/04/2017;*
   - *Data Entrata a regime: 10/04/2018;*
   - *Anno a Regime: 2019".*
5. Copia dei preventivi ordini relativi alle spese attinenti alla fiera *"Transport Logistic Munchen"* prevista all'interno del formulario dei servizi di consulenza, come puntualmente descritti al paragrafo 6.1;
6. Chiarimenti circa il preventivo relativo alla Società EVOLVEA con l'indicazione dei compiti svolti del fornitore nell'ambito della R&S e conseguente adeguamento del formulario in R&S.

- con PEC del 29/12/2016, acquisita agli atti da Puglia Sviluppo con prot. n. 154/I del 04/01/2017, ha inviato la seguente indicazione:
  1. nuova Sezione 3 (formulario relativo alla R&S) alla luce delle integrazioni richieste in tale contesto;
  2. relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti.
- con PEC del 10/01/2017, acquisita agli atti da Puglia Sviluppo con prot. n. 300/I del 11/01/2017, una DSAN sottoscritta dal Legale Rappresentante, in data 10/01/2017, con la quale si dichiara che verrà garantita la continuità operativa della società DBA Lab nella regione Puglia per almeno 5 anni dalla conclusione del relativo progetto di investimenti.
- con PEC del 14/03/2017, acquisita agli atti da Puglia Sviluppo con prot. n. 2677/I della medesima data, ha inviato la seguente documentazione:
  1. DSAN sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante in data 14/03/2017 con la quale si descrivono i lavori effettuati nell'ambito delle opere murarie;
  2. copia della dichiarazione di conformità degli impianti elettrici rilasciata dalla "Alpha Costruzioni e Impianti" in data 29/04/2016 con allegata la relazione tipologica ei materiali utilizzati e la copia del certificato camerale dell'azienda installatrice.

Modugno, 29/03/2017

Il valutatore

Eugenio Maria Crudele

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA .....12..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingeri)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 806

PO FESR 2014/20-Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI"–AD n.797 del 07/05/15 e s.m.i "Avviso per la presentazione di prog promossi da Piccole Impr ai sensi dell'art 27 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14"–Del di Indirizzo relativa al prog definitivo del Sog Proponente:BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO DI SAVERIO D'ONOFRIO & C S.r.l.-Cod prog: K5JO1Q9.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina dei Responsabili di Azione P.O. FESR – FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente ad oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- la Legge Regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento;
- la DGR n. 477 del 28/03/2017 avente ad oggetto "POR Puglia FESR 2014/2020 – Azioni Assi Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.m m.ii";
- l'Atto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione riguardante il conferimento di incarichi di Direzione dei Servizi;

Premesso che:

- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito di avviare un'attività di rimodulazione degli interventi del FSC 2007-2013 e di negoziato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilita dalla Delibera CIPE n. 21/2014, finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi

per ciascuno degli APQ sottoscritti, sulla base dei criteri concernenti: *a)* cantierabilità degli interventi; *h)* coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020; *c)* capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014;

Considerato che:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 , Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014–2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

  è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014–2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 20142020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che:

- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22/12/2014);
- con Delibera di Giunta regionale n. 574 del 26/03/2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'avviso Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi in-

tegrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

- con DGR n. 1201 del 27/05/2015 si è provveduto ad operare la variazione al bilancio ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 841/2015 a seguito di reimputazione dei residui attivi in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili, autorizzando il Dirigente del Servizio Competitività a procedere con successivi provvedimenti dirigenziali alla prenotazione dell'impegno di spesa a copertura dell'avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con atto dirigenziale n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l›importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;
- con DGR n. 1735 del 06/10/2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21/10/2015);
- con DGR n. 1855 del 30/11/2016 la Giunta regionale ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
- con DGR n. 477 del 28/03/2017 la Giunta regionale ha autorizzato la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad operare, per gli importi oggetto della ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020 — Assi I — III, sui capitoli di spesa dell'azione 3.5 di competenza della Sezione Internazionalizzazione e delle azioni 1.3 e 3.7 di competenza della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, delegando la stessa alla firma dei provvedimenti consequenziali;

Considerato altresì che:

- L'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente: BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO DI SAVERIO D'ONOFRIO & C. S.r.l. in data 6 agosto 2015 trasmessa telematicamente attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- con A.D. n. 331 del 24 febbraio 2016 l'impresa proponente **BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO DI SAVERIO D'ONOFRIO & C. S.r.l.** (Codice progetto **K5J01Q9**), è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza ed Innovazione di **€ 2.417.116,95**= con l'agevolazione massima concedibile pari ad **€ 1.025.439,19**= così specificato:

SINTESI INVESTIMENTI BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO DI SAVERIO D'ONOFRIO & c. S.R.L.		**AGEVOLAZIONI**
TIPOLOGIA SPESA	**INVESTIMENTO PROPOSTO E AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)**
Attivi Materiali	2.347.116,95	990.439,19
Servizi di Consulenza	50.000,00	25.000,00
E-Business	0,00	0,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00

Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00
Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione	20.000,00	10.000,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**2.417.116,95**	**1.025.439,19**

Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA ULA
14,28	16,28	2,00

- il Servizio Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con nota PEC, prot. n. AOO_158/1712 del 25/02/2016, ha comunicato all'impresa proponente BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO DI SAVERIO D'ONOFRIO & C. S.r.l. l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO DI SAVERIO D'ONOFRIO & C. S.r.l. ha trasmesso telematicamente a mezzo PEC in data 22/04/2016, acquisita dal Servizio Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158/3628 del 28/04/2016 e da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 2366/BA del 27/04/2016, la proposta del progetto definitivo per un investimento complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza ed Innovazione pari ad **€ 2.505.680,00** come di seguito riportato:

BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO DI SAVERIO D'ONOFRIO & C. SRL	PROGETTO DEFINITIVO IMPORTI PROPOSTI (€)
Attivi Materiali	2.438.965,00
Servizi di Consulenza	46.665,00
Innovazione	20.050,00
TOTALE	**2.505.680,00**

- La Società Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 09/05/2017 prot. n. 4316/U, trasmessa in data 09/05/2017 ed acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 10/05/2017 al prot. n. AOO_158/3736, ha trasmesso la Relazione istruttoria di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO DI SAVERIO D'ONOFRIO *&* C. S.r.l. (Codice progetto K5J01Q9), con le seguenti risultanze:

ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO E RICLASSIFICATO (€)	INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	35.779,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	0,00	25.939,26	11.672,67
Suolo aziendale	0,00	2.775,00	832,50
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	438.422,00	432.321,00	129.696,30
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	1.964.764,00	1.964.764,11	848.237,72

TOTALE ATTIVI MATERIALI	***2.438.965,00***	***2.425.799,37***	***990.439,19***
Servizi di Consulenza (Azione 3.5) Innovazione (Azione 1.3)	**INVESTIMENTO PROPOSTO E RICLASSIFICATO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)**
Programmi di marketing internazionale	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Partecipazione a fiere	26.665,00	26.665,00	13.332,50
Servizi di Consulenza in Innovazione	6.800,00	6.800,00	3.400,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	13.200,00	13.200,00	6.600,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**2.505.680,00**	**2.492.464,37**	**1.023.771,69**

Incremento occupazionale:

MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	**MEDIA U.L.A. NELL'ESERCIZIO A REGIME**	**DELTA**
U.L.A.	U.L.A.	U.L.A.
14,28	16,28	2,00

Rilevato altresì che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 09/05/2017 con nota prot. n. 4316/U del 09/05/2017, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 10/05/2017 al prot. n. AOO_158/3736, allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e s.m.i. ;
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza ed Innovazione è pari a **€ 1.023.771,69**=, di cui € 990.439,19 per Attivi Materiali, € 23.332,50 per Servizi di Consulenza ed € 10.000,00 per Innovazione, per un investimento complessivamente ammesso pari ad **€ 2.492.464,37**=, di cui € 2.425.799,37 per Attivi Materiali, € 46.665,00 per Servizi di Consulenza ed € 20.000,00 per Innovazione.

Tutto ciò premesso, si propone di esprimere l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente **BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO DI SAVERIO D'ONOFRIO & C. S.r.l. (**Codice progetto **K5J01Q9**) - con sede legale in Via Manfredonia n. 28 — 71121 Foggia, cod.fisc. 00142910710 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310 — 1162310 — 1161350 — 1162350 — 1161130 — 1162130 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	€ 990.439,19
Esercizio finanziario 2017	€ 495.219,60
Esercizio finanziario 2018	€ 495.219,59

Importo totale in Servizi di Consulenza	€ 23.332,50

Esercizio finanziario 2017	€ 11.666,25
Esercizio finanziario 2018	€ 11.666,25

Importo totale in Innovazione	€ 10.000,00
Esercizio finanziario 2017	€ 5.000,00
Esercizio finanziario 2018	€ 5.000,00

e di procedere alla fase successiva di sottoscrizione del Disciplinare.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita dalla DGR n. 1855 del 30/11/2016 di variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 e dalla DGR n. 477 del 28/03/2017 di ulteriore variazione al Bilancio di Previsione 2017-2019 inerente il POR PUGLIA 2014-2020, Assi I — III, sui seguenti capitoli di spesa:

- **€ 582.611,29** sul capitolo di spesa **1161310** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.1— Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti de/sistemo produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE" Missione - Programma - Titolo* ***14.5.2 — Codice P.C. 2.03.03.03.999***

- **€ 407.827,90** sul capitolo di spesa **1162310** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.1— Interventi per il rilancio della propensione agli investimenti de/sistema produttivo. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO" Missione - Programma - Titolo* ***14.5.2 — Codice P.C. 2.03.03.03.999***

- **€ 13.725,00** sul capitolo di spesa **1161350** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.5 — Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE" Missione - Programma - Titolo* ***14.5.2 — Codice P.C. 2.03.03.03.999***

- **€ 9.607,50** sul capitolo di spesa **1162350** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 3.5 — Interventi di rafforzamento de/livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO" Missione - Programma - Titolo* ***14.5.2 — Codice P.C. 2.03.03.03.999***

- **€ 5.882,35** sul capitolo di spesa **1161130** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.3 — Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota UE" Missione - Programma - Titolo* ***14.5.2 — Codice P.C. 2.03.03.03.999***

- **€ 4.117,65** sul capitolo di spesa **1162130** *"POR 2014-2020 - Fondo FESR. Azione 1.3 — Interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese. Contributi agli investimenti a altre imprese. Quota STATO" Missione - Programma - Titolo* ***14.5.2 - Codice P.C. 2.03.03.03.999***

Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e all'accertamento delle somme da parte della competente Sezione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4— comma 4— lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa in data 09/05/2017 con nota prot. n. 4316/U del 09/05/2017, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 10/05/2017 al prot. n. AOO_158/3736, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO DI SAVERIO D'ONOFRIO & C. S.r.l.** (Codice progetto **K5J01Q9**) - con sede legale in Via Manfredonia n. 28 – 71121 Foggia, cod. fisc. 00142910710 - per la realizzazione di un progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza ed Innovazione di **€ 2.492.464,37**=, di cui € 2.425.799,37 per Attivi Materiali, € 46.665,00 per Servizi di Consulenza ed € 20.000,00 per Innovazione, comportante un onere a carico della finanza pubblica di **€ 1.023.771,69**=, di cui € 990.439,19 per Attivi Materiali, € 23.332,50 per Servizi di Consulenza ed 10.000,00 per Innovazione, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante *(Allegato A);*

- di dare atto che il progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale presentato dal Soggetto Proponente BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO DI SAVERIO D'ONOFRIO 8,4 C. S.r.l., per un importo complessivo in Attivi Materiali, Servizi di Consulenza ed Innovazione di € 2.492.464,37=, comporta un onere a carico della finanza pubblica di **€ 1.023.771,69**= e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. **2,00** unità lavorativa (ULA) come di seguito specificato:

ATTIVI MATERIALI	**INVESTIMENTO PROPOSTO E RICLASSIFICATO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI**
Studi preliminari di fattibilità	35.779,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	0,00	25.939,26	11.672,67
Suolo aziendale	0,00	2.775,00	832,50
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	438.422,00	432.321,00	129.696,30
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	1.964.764,00	1.964.764,11	848.237,72
TOTALE ATTIVI MATERIALI	***2.438.965,00***	***2.425.799,37***	***990.439,19***
Servizi di Consulenza (Azione 3.5) Innovazione (Azione 1.3)	**INVESTIMENTO PROPOSTO E RICLASSIFICATO (€)**	**INVESTIMENTO AMMESSO (€)**	**AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)**

Programmi di marketing internazionale	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Partecipazione a fiere	26.665,00	26.665,00	13.332,50
Servizi di Consulenza in Innovazione	6.800,00	6.800,00	3.400,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	13.200,00	13.200,00	6.600,00
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**2.505.680,00**	**2.492.464,37**	**1.023.771,69**

Incremento occupazionale:

MEDIA U.L.A. 12 MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	MEDIA U.L.A. NELL'ESERCIZIO A REGIME	DELTA
U.L.A.	U.L.A.	U.L.A.
14,28	16,28	2,00

- di esprimere l'indirizzo all'approvazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO DI SAVERIO D'ONOFRIO & C. S.r.l.** (Codice progetto **K5J01Q9**) - Via Manfredonia n. 28 — 71121 Foggia, cod.fisc. 00142910710 - che troverà copertura sui Capitoli di spesa 1161310 — 1162310 — 1161350 — 1162350 — 1161130 — 1162130 a seguito del provvedimento di assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante da parte della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi entro il corrente esercizio finanziario secondo il seguente schema:

Importo totale in Attivi Materiali	€ 990.439,19
Esercizio finanziario 2017	€ 495.219,60
Esercizio finanziario 2018	€ 495.219,59
Importo totale in Servizi di Consulenza	€ 23.332,50
Esercizio finanziario 2017	€ 11.666,25
Esercizio finanziario 2018	€ 11.666,25
Importo totale in Innovazione	€ 10.000,00
Esercizio finanziario 2017	€ 5.000,00
Esercizio finanziario 2018	€ 5.000,00

- di dare mandato alla medesima Sezione di provvedere, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'approvazione del progetto definitivo e contestuale assunzione della Obbligazione Giuridicamente Vincolante, alla concessione provvisoria delle agevolazioni nonché alla sottoscrizione del Disciplinare;

- di stabilire in 30 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e s.m.i. recante *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)",* (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06/10/2014);

- di autorizzare la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad adeguare Io schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole imprese"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

Impresa proponente:
Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.

D.D. di ammissione dell'istanza di accesso	*n. 331 del 24/02/2016*
Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del Progetto Definitivo	*prot. n. AOO_158/1712 del 25/02/2016*
Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo	*€ 2.505.680,00*
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo	*€ 2.492.464,37*
Agevolazione concedibile	*€ 1.023.771,69*
Rating di legalità	*SI*
Premialità in R&S	*NO*
Incremento occupazionale	*+2*
Localizzazione investimento: Foggia - via Manfredonia Km. 1 n. 28	

Indice

Premessa 4
1. Verifica di decadenza 4
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale) 4
1.2 Completezza della documentazione inviata 5
1.2.1 Verifica del potere di firma 5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento 5
1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimenti 6
1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità) 6
1.3 Conclusioni 7
2. Presentazione dell'iniziativa 7
2.1 Soggetto proponente 7
2.2 Sintesi dell'iniziativa 9
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 10
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa 11
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa 11
2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa 13
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti 21
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali 21
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese 21
3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori 21
3.1.2 Congruità suolo aziendale 21
3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili 21
3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici 23
3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate 23
3.1.6 Note conclusive 23
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo 26
4.1 Verifica preliminare 26
4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica 26
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione 27
5.1 Verifica preliminare 27

5.2 Valutazione tecnico economica 29
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi 32
6.1 Verifica preliminare 32
Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di consulenza, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili nell'istanza di accesso. 32
Nel paragrafo successivo, si riporta un'analisi dettagliata delle voci di spesa. 33
6.2 Valutazione tecnico economica 33
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa 35
7.1 Dimensione del beneficiario 35
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa 36
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti 36
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale 39
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria 40
10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva 40
11. Conclusioni 42

Premessa

L'impresa Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l. (Cod. Fisc. e Partita IVA 00142910710) con sede legale, operativa ed amministrativa a Foggia in Via Manfredonia n. 28, è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.D. n. 331 del 24/02/2016, notificata a mezzo PEC in data 25/02/2016 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO_158/1712 del 25/02/2016 (ricevuta in pari data), per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per € 2.417.116,95 (€ 2.347.116,95 in Attivi Materiali, € 50.000,00 in Servizi di Consulenza ed € 20.000,00 in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione) con relativa agevolazione concedibile pari ad € 1.025.439,19, così come di seguito dettagliato:

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Tabella 1

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Riepilogo investimenti e agevolazioni				
	Tipologia spesa	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni proposte €	Agevolazioni concedibili €
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.347.116,95	2.347.116,95	990.439,19	990.439,19
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di consulenza	50.000,00	50.000,00	25.000,00	25.000,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	20.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
	TOTALE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI	2.417.116,95	2.417.116,95	1.025.439,19	1.025.439,19

La società, costituita in data 17/07/1964, ha avviato la propria attività in data 18/07/1964 ed ha sede legale, operativa ed amministrativa a Foggia in Via Manfredonia n. 28. L'impresa, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., svolge l'attività principale di produzione di pane, grissini e prodotti dolciari in generale. Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (art. 22 del Regolamento Regionale)

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

a. Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 22/04/2016 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si segnala che la suddetta

comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 25/02/2016.
b. Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, l'impresa ha presentato:

- Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
- Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
- Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione;
- Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario Servizi di Consulenza;
- Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
- Sezione 7/8/10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e premialità;
- Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale ed interventi integrativi salariali;
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza completo del documento di riconoscimento dell'Amministratore Unico;
- D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Bilancio al 31/12/2014 e bilancio provvisorio relativo all'esercizio 2015;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede (Parere ASL di Foggia, Parere dei VV.F del 27/04/2015, permesso di costruire del 21/10/2015, visura catastale del 14/04/2016, plano volumetrico dello stato di fatto, plano volumetrico del progetto, prospetti e sezioni di progetto, layout, planimetria generale, planimetria progetto);
- Perizia Giurata di cantierabilità a firma dell'ing. Giovanni Quarato completa di estratto planimetrico ed orto-foto;
- Computo metrico, preventivi e curricula vitae dei soggetti incaricati di svolgete l'attività in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione ed in Servizi di Consulenza;
- LUL.

c. Il progetto definitivo è protocollato dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, acquisita con prot. n. AOO_158/3628 del 28/04/2016 e da Puglia Sviluppo S.p.A. il 27/04/2016 con prot. n. 2366/BA;
d. Sono state, successivamente, presentate ulteriori integrazioni di carattere tecnico ambientale, come evidenziato nel paragrafo 2.4.2 ed a pag. 43.

1.2 Completezza della documentazione inviata

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l. è sottoscritta dal Sig. Eugenio D'Onofrio, Rappresentante Legale, così come risulta dalla visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Foggia rilasciata da InfoCamere per conto delle Camere di Commercio Italiane del 17/11/2016.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, l'impresa evidenzia che l'obiettivo del programma di investimenti è quello di

acquisire una maggiore automazione industriale dei processi produttivi con conseguente efficientamento della produzione al fine di introdurre un nuovo prodotto: il plum-cake ed automatizzare il confezionamento dei biscotti monodose a marchio DOEMI.
L'esame della documentazione presentata, che nel prosieguo sarà illustrata, porta alle seguenti valutazioni:

- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimenti

L'impresa nella D.S.A.N. sulla tempistica di realizzazione dell'investimento del 21/04/2017, a firma del Legale Rappresentante, riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del programma: 26/02/2016; tuttavia, con integrazioni pervenute a Puglia Sviluppo S.p.A. a mezzo PEC, il primo titolo di spesa che determina l'avvio degli investimenti è relativo all'ordine Tecno Pack n. TCO-921 del 17/03/2016 sottoscritto per accettazione da Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l;
- ultimazione del nuovo programma: 30/03/2018;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/10/2018;
- anno a regime: 2019.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (25/02/2016) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016): *Si intende quale avvio del programma la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità. Si precisa che ciascuna spesa deve essere supportata dal relativo ordine di acquisto o dal preventivo controfirmato per accettazione.*
In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà dare evidenza dell'atto giuridicamente vincolante che ha determinato l'avvio dell'investimento al fine di confermare la data qui individuata.

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità)

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. L'impresa dichiara di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 30/09/2015 con validità fino al 30/09/2017 e dispone del seguente rating: 1 stella e 2 più.

Si segnala che, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

1.3 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Presentazione dell'iniziativa

2.1 Soggetto proponente

Forma e composizione societaria

L'impresa Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l. Cod. Fisc. e Partita IVA 00142910710, è stata costituita in data 17/07/1964 (come si evince dalla visura ordinaria di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Foggia rilasciata da InfoCamere per conto delle Camere di Commercio Italiane del 17/11/2016) ed ha sede legale, operativa ed amministrativa a Foggia in Via Manfredonia n. 28. La società è, inoltre, proprietaria dell'immobile adibito a deposito sito a Foggia in via del Feudo D'Ascoli n. 9 che è adiacente alla sede legale ed operativa.
Il capitale sociale è di € 1.170.500,00 ed è interamente detenuto (100% del capitale sociale) dall'Amministratore Unico Eugenio D'Onofrio.

Infine, rispetto a quanto già accertato in sede di istanza di accesso, si procede, di seguito, a verificare l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà:

- *Esclusione delle condizioni a) e/o b) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà*

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014. In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Impresa: Biscottificio D'Onofrio	2015 (ultimo esercizio)	2014 (penultimo esercizio)
Patrimonio Netto	4.918.528,00	3.716.895,00
Capitale	1.170.500,00	1.170.500,00
Riserva Legale	167.886,00	163.929,00
Altre Riserve	1.825.025,00	1.721.545,00
Utili/perdite portate a nuovo	--	--
Utile dell'esercizio	1.173.333,00	693.677,00

- *Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 relative alle imprese in difficoltà*

Impresa: Biscottificio D'Onofrio	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	l'impresa risulta attiva come da verifica del certificato camerale
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati non si rilevano "aiuti per imprese in difficoltà"

Oggetto sociale

L'oggetto sociale dell'impresa riguarda:

1) attività di produzione e vendita di pane nei diversi tipi, di grissini e di prodotti dolciari in genere;
2) operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie, commerciali ed industriali funzionalmente connesse con la realizzazione dello scopo sociale ivi compresi l'assunzione di mutui passivi, il rilascio di avalli, fideiussioni e garanzie anche reali, a terzi e/o a favore di terzi;
3) assunzioni sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo o affine o complementare al proprio.

Struttura organizzativa

La società ha dichiarato, in sede di presentazione del progetto definitivo, che la direzione aziendale è affidata al socio ed Amministratore Unico Eugenio D'Onofrio che, oltre ad essere Responsabile della Produzione, sovraintende alle seguenti aree:

- ✓ Ufficio Vendite;
- ✓ Ufficio Amministrativo e Tesoreria;
- ✓ Laboratorio Qualità.

Inoltre, la società afferma che tutti i reparti (produzione, confezionamento, magazzino prodotti finiti, magazzino ricevimento merci/materia prima, laboratorio per il controllo della qualità, divisione commerciale, divisione acquisti) sono autosufficienti ed, inoltre, collegati tra di loro.

Campo di attività

Il settore economico principale di riferimento, come anche quello relativo al programma oggetto di agevolazione, è quello identificato dal seguente Codice Ateco 2007: 10.72 – Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati.

Inoltre, si segnala che dalla visura camerale del 17/11/2016 sono emersi anche i seguenti Codice Ateco 2007 di importanza secondaria:

- 10.71.1 – Produzione di pane e prodotti di panetteria freschi;
- 10.71.2 – Produzione di pasticceria fresca senza vendita diretta al pubblico.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

L'impresa afferma che l'obiettivo del presente programma di investimento sarà l'acquisizione di una maggiore automazione industriale dei processi produttivi, l'efficientamento della produzione complessiva e la gestione della produzione di maggiori quantità di prodotto. Tutto ciò avverrà, secondo l'impresa, con:

- il perfezionamento delle condizioni di lavoro attraverso la disponibilità di aree di movimentazione e stoccaggio più ampie;
- l'aumento delle vendite nel settore HO.RE.CA. (hotel, ristoranti, caffetterie/catering);
- lo sviluppo di una campagna di penetrazione commerciale all'estero;
- l'abbattimento dei costi di produzione e di gestione ottimale delle risorse attraverso una riduzione dei consumi energetici in seguito ad una migliore gestione delle temperature nella fase di stoccaggio delle materie prime e nella fase di produzione.

Biscottificio D'Onofrio ritiene probabile un incremento della produzione di circa il 20% e dichiara che negli ultimi tre anni il fatturato è cresciuto (€ 4.649.322,00 nel 2013; € 5.417.512,00 nel 2014 ed € 5.889.299,00 nel 2015) e l'utile di esercizio è stato pari ad € 395.967,00 nel 2013; € 693.677,00 nel 2014 ed € 1.173.333,00 nel 2015. La società prevede di conseguire nell'esercizio a regime (2019) un fatturato pari ad € 7.007.625,65 ed un utile di esercizio di circa € 1.003.102,75.

Determinazione della capacità produttiva:

Tabella 2

esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di investimento		Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio €	Valore della produzione effettiva €
	1	Biscotti secchi	chilogrammi	245.101,38	12	2.941.216,56	2.058.851,60	2,20	4.529.473,51
	2	Tortine	chilogrammi	33.323,40	12	399.880,81	319.904,65	2,90	927.723,49
						Fatturato			5.457.197,00

Tabella 3

esercizio a regime (2019)		Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio €	Valore della produzione effettiva €
	1	Biscotti secchi	chilogrammi	245.101,38	12	2.941.216,56	2.500.034,08	2,20	5.500.074,98
	2	Tortine (plum-cake)	chilogrammi	53.317,44	12	639.809,30	519.845,06	2,90	1.507.550,67
						Fatturato			7.007.625,65

Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di prodotti lavorati finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti.

2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti consiste "nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente" mediante

investimenti in Attivi Materiali, in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione ed in Servizi di Consulenza, finalizzati alla realizzazione di un nuovo capannone all'interno dell'area in cui opera la società proponente e la realizzazione di nuove celle frigorifere al fine di ottimizzare i flussi delle materie prime e dei prodotti finiti. Inoltre, la società ha previsto l'acquisto di una nuova linea di confezionamento automatica del biscotto monodose e di un impianto per l'introduzione di un nuovo formato: il plum-cake (barretta morbida).
Relativamente agli investimenti in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione, la società prevede: assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie; addestramento del personale; reingegnerizzazione ed ottimizzazione di processi esistenti attraverso l'Information Technology.
Il programma di investimento si completa con la partecipazione alla fiera Tutto Food di Milano dall'8 all'11 maggio 2017 e con la consulenza specialistica, nell'ambito dell'internazionalizzazione d'impresa, per la realizzazione di un programma di marketing internazionale finalizzato a garantire il presidio dell'azienda su alcuni mercati esteri.

2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

L'iniziativa, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente nella scheda tecnica di sintesi, è coerente con le seguenti aree di specializzazione:

- Area di innovazione "Manifattura Sostenibile";
- Settore "Fabbrica intelligente";
- Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

La società dichiara che, pur operando nel settore agroalimentare – agroindustria e pur avendo l'iniziativa impatto sulla salute dell'uomo e dell'ambiente, visto l'accrescimento della qualità dei prodotti, sceglie di ricondurre l'iniziativa all'area di Innovazione Manifattura Sostenibile in quanto gli impianti che intende acquistare sono composti da componenti meccatronici. Infatti, alcuni degli impianti che saranno acquistati sono sicuramente dei componenti meccatronici (si pensi ai robot).
Il fine del progetto proposto è l'acquisizione di una maggiore automazione industriale dei processi produttivi al fine di consolidare una posizione competitiva sul mercato. A tal proposito, l'azienda prevede l'introduzione di un nuovo formato di tortino (plum-cake) con l'introduzione di nuovi impianti e l'automazione del processo di confezionamento dei biscotti monodose che consentirà l'aumento delle vendite nel settore HO.RE.CA. (hotel, ristoranti, caffetterie/catering).

Inoltre, l'automazione avanzata è generalmente flessibile e quindi si presta a dimensioni di "intelligenza" della fabbrica. Per quanto attiene alla KET si tratta di Tecnologie di produzione avanzata, infatti, tutti gli impianti e le tecnologie che saranno acquistati con l'intervento in oggetto riguardano l'incremento della automazione flessibile dei processi produttivi.

Inoltre, per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del progetto industriale definito*

Il programma d'investimento ha l'obiettivo di perseguire una maggiore automazione industriale dei

processi produttivi con conseguente incremento dei volumi di produzione, della qualità del prodotto e della sostenibilità ambientale del processo produttivo. Inoltre, in risposta alle esigenze del mercato di consumo, il programma degli investimenti consentirà l'introduzione di nuovi formati di prodotti richiesti dal mercato, quale il formato plum-cake.

- *Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo*

La proposta d'investimento s'inquadra come una tipica innovazione di processo mediante l'acquisizione d'impianti ed attrezzature di produzione innovative. Nell'ambito della *Curva di Rogers*[1] della diffusione dell'innovazione si tratta di un caso di adozione tardiva di un'innovazione. Infatti, le tecnologie produttive oggetto dell'investimento sono abbastanza diffuse tra i principali player del settore e in altri settori dell'industria alimentare. Purtuttavia, sebbene si tratti di un'adozione tardiva dell'innovazione, tenendo conto dell'ammontare degli investimenti necessari per l'acquisizione delle tecnologie di processo in oggetto e che il proponente è una PMI, si ritiene che l'agevolazione dell'investimento possa essere necessaria per garantire la competitività dell'impresa proponente in termini di efficienza produttiva, di qualità del prodotto, di strategie di prodotto e di sostenibilità ambientale del processo produttivo.
In sostanza il progetto proposto ha una significativa validità industriale per il proponente e pertanto, una elevata rilevanza per la competitività del proponente.

- *Giudizio finale complessivo*

La proposta d'investimento è classificabile come un progetto di adozione d'innovazione di processo tardiva attraverso l'acquisizione d'impianti ed apparecchiature. Sebbene l'innovazione acquisita sia già piuttosto consolidata presso altri player del settore e in altri contesti dell'industria alimentare, il progetto riveste un'importanza elevata per il proponente. Infatti, trattandosi di una PMI e visto l'ammontare richiesto degli investimenti, l'agevolazione consente l'acquisizione di tecnologie di processo necessarie a migliorare l'efficienza e la qualità della produzione ed a realizzare strategie di prodotto che consentiranno all'impresa di essere più competitiva.
L'analisi del bilancio rileva un'impresa in crescita in termini di fatturato e di utili, con un moderato livello di indebitamento e capace di accantonare un cospicuo capitale sociale e riserve per futuri investimenti. Ciò dimostra la serietà della proprietà e del management. L'investimento in oggetto può, pertanto, consentire un'ulteriore crescita del fatturato dell'impresa ed un incremento della sua competitività.
Concludendo, si esprime un giudizio sostanzialmente positivo sulla proposta.

2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo e dei titoli di disponibilità della sede si evince quanto segue:

a) Ubicazione dell'iniziativa:

Il complesso immobiliare industriale oggetto dell'esame è situato nel Comune di Foggia, in via Manfredonia n. 28 e risulta riportato nel Catasto Fabbricati del Comune di Foggia al Foglio 76, part. 85

[1] La curva di Rogers di adozione dell'innovazione è un modello che classifica le imprese che adottano le innovazioni in varie categorie, in base all'idea che, alcune aziende sono più aperte all'innovazione rispetto ad altre.

sub 1 e al Foglio 76, part. 106 sub 11, 13, 16, 17 e 19. Dalla perizia giurata del 12/04/2016 a firma dell'ing. Giovanni Quarato emerge che il complesso immobiliare sorge su un'area tipizzata del vigente strumento urbanistico del Comune di Foggia come Zona D4 – Area per laboratori artigianali con i seguenti parametri urbanistici: Rapporto di copertura ½; Altezza massima m. 11,00. Il progetto presentato dall'azienda soddisfa le suddette condizioni.
L'area e l'immobile industriale risultano di proprietà dell'azienda come risulta dall'atto notarile di trasformazione dell'impresa Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.n.c. in Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l., redatto dal Notaio Antonio Rizzo Corallo il 30/10/2014, Repertorio 4596, Raccolta 3747 e registrato a Foggia al n. 4964 il 10/11/2014. Pertanto, non esistono motivi ostativi al mantenimento dei beni oggetto dell'investimento. Il complesso è stato realizzato in periodi diversi: il corpo A e C nel 1967 e il corpo B nel 1988 in virtù del titolo abilitativo C.E. n. 35/1988 del 02/03/1988. Il complesso è stato, inoltre, oggetto di diversi interventi di manutenzione straordinaria per adeguarlo alle normative attinenti alla destinazione d'uso cui è stato adibito e per mantenerlo nelle condizioni d'uso migliori. A tal proposito, si riportano i titoli abilitativi più importanti: SCIA del 11/10/2011 per la manutenzione straordinaria del corpo C; DIA del 16/10/2012 per la realizzazione delle tettoie esterne.
L'investimento proposto prevede la realizzazione di un edificio di tipo industriale all'interno dell'area in cui opera attualmente l'azienda; a tal proposito, l'azienda ha ottenuto il 21/10/2015 il Permesso di Costruire n. 64/2015 per l'esecuzione di lavori di realizzazione di un capannone prefabbricato all'interno dell'area dello stabilimento industriale esistente; il parere favorevole da parte del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Foggia il 21/02/2015 ed il Comando dei Vigili del Fuoco di Foggia ha espresso parere favorevole in data 27/04/2015.
Alla luce della documentazione esaminata e all'ottenimento, già avvenuto, del Permesso di Costruire si può concludere che non esistono motivi ostativi per la cantierabilità dell'opera.

b) Oggetto dell'iniziativa (descrizione sintetica dell'investimento proposto, con particolare attenzione su incrementi volumetrici e/o realizzazioni di nuove volumetrie)

L'investimento previsto è finalizzato all'ampliamento di una unità produttiva esistente. L'ampliamento è riferito sia alla struttura che alla capacità produttiva. Relativamente alla struttura si prevede di realizzare un capannone, con pianta trapezoidale, con una superficie coperta di mq. 476,00 ed altezza all'estradosso di m. 10,25.

c) Descrizione del programma di investimento in Attivi Materiali

Oggetto del programma d'investimento proposto è l'acquisizione di una maggiore capacità produttiva con necessità di realizzare un ampliamento fisico della struttura per razionalizzare e gestire al meglio la logistica interna dello stabilimento. L'aumento della capacità produttiva sarà realizzato con l'introduzione di nuove macchine e nuovi impianti caratterizzati da un ottimo livello di automazione; inoltre, saranno ampliate le celle frigorifere per la conservazione delle materie prime e dei semilavorati.
Infine, sarà realizzato un impianto fotovoltaico, per la produzione di energia elettrica, da installare sui solai di copertura della struttura.
In particolare, per l'area produttiva, è prevista l'acquisizione del:

- sistema di confezionamento automatico per monodose della Tecno Pack S.p.A. che prelevando circa 700 biscotti direttamente all'uscita dal forno li confeziona a coppie in un minuto;
- elevatore della CIDIESSE Engineering S.r.l. che trasporta le confezioni monodose alla Multitesta

di HAYSSEN Flexible Systems S.r.l. per la confezione Multipack ovvero la confezione che avrà al suo interno 10 monodose preconfezionati, per un totale di 20 biscotti per sacchetto.

A valle di questo processo saranno posizionati due robot antropomorfi della Tiberpack S.r.l., che provvederanno a confezionare il cartone nei diversi formati richiesti dai clienti.

Il sistema sarà implementato inserendo tutte quelle attrezzature che migliorano l'efficienza e la velocità di confezionamento (pesatrici ed etichettatrici). Si prevede, quindi l'acquisto di macchinari strategici per innovare il processo di produzione: spirottinatrice, fotocellule, dosatrice, farcitrice, smodellatore e celle di raffreddamento al fine di innovare e ottimizzare la produzione attuale.

2.4.2 Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa

Relativamente all'esito della verifica operata dall'Autorità Ambientale, alle prescrizioni ed indicazioni impartite all'azienda proponente, si ritiene che l'impresa abbia recepito in modo soddisfacente le prescrizioni/indicazioni dell'Autorità Ambientale.

Di seguito si riportano i punti posti in evidenza dall'A.A. in sede di istanza d'accesso con successivo recepimento dell'azienda.

Prima della realizzazione dell'investimento proposto:

1. Nell'istanza d'accesso l'A.A. aveva prescritto che per quanto riguarda il **P.P.T.R.** l'intervento potrebbe essere sottoposto a procedure autorizzative paesaggistiche stante la presenza di vincoli da P.P.T.R. (UCP Rete dei Tratturi e relativa area di rispetto). Pertanto, il proponente dovrà fornire opportuni chiarimenti a riguardo, che saranno valutati nelle successive fasi istruttorie.

   A tal proposito, l'ing. Lucia Anna Cantanna afferma nella relazione sulla Sostenibilità Ambientale del 31/10/2016 che l'azienda è situata nella zona "Villaggio Artigiani" del Comune di Foggia al Foglio di mappa n.76 particelle n. 106 e n. 85. Da inquadramento su P.P.T.R., adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1435 del 02/08/2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06/08/2013, risulta che la particella n. 85 ricade parzialmente nell'area identificata come: "Testimonianze della stratificazione insediativa (art. 143, co. 1, lett. e)" e nello specifico nelle aree appartenenti alla rete dei tratturi, mentre, la restante parte della particella n. 85 e la particella n. 106 ricadono nell'area identificata come: "Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative testimonianze della stratificazione insediativa (art. 143, co. 1, lett. e)". Il progetto in argomento non prevede l'utilizzo dell'area interessata alla rete dei tratturi.

   A tal proposito, l'A.A. ha valutato quanto segue: per quanto riguarda il **P.P.T.R.**, dalle dichiarazioni si evince che le aree interessate dagli interventi non ricadono nelle aree appartenenti alla Rete dei Tratturi ma ricadono nell'area identificata come: "Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative testimonianze della stratificazione insediativa (art. 143, co. 1, lett. e)" che è classificata tra gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) del PPTR. Allo stato quindi, se l'azienda non fornisce ulteriori informazioni, si potrà chiudere constatando che resta confermata la necessità di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, derivante dalla presenza di UCP, ove non sussistano cause di esclusione ex art. 91 NTA P.P.T.R.

   L'impresa ha riscontrato tale punto trasmettendo la seguente documentazione:

   - Copia del certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Servizio Urbanistica del Comune di Foggia il 09/03/2017 con prot. n. 24053;
   - Richiesta di precisazioni del 23/03/2017 inoltrata dall'impresa al Servizio Urbanistica del

Comune di Foggia sull'esistenza di vincoli sulla particella 106 foglio di mappa 76;

- Riscontro dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Foggia n. 32616 del 04/04/2017 sottoscritto dal Dirigente.

Dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Servizio Urbanistica del Comune di Foggia il 09/03/2017 con prot. n. 24053 emerge che:

PPTR – Componenti culturali ed insediative:

Ulteriori contesti paesaggistici – Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi (Tratturo Foggia – Campolato) – Foglio di mappa n. 76, parte della particella n. 85 (si applicano gli indirizzi di cui all'art. 77, le direttive di cui all'art. 78 e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81, commi 2 e 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR approvato);

Ulteriori contesti paesaggistici – Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative: rete dei tratturi (Tratturo Foggia – Campolato) – Foglio di mappa n. 76, parte delle particelle n. 85, 106 (si applicano gli indirizzi di cui all'art. 77, le direttive di cui all'art. 78 e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 82 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR approvato);

il terreno individuato in Catasto al foglio di mappa n. 76, parte della particella n. 85, ricade nelle Aree armentizie (tronchi "C") in ambito urbano – Tratturo di Foggia – Campolato, in base al Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15/06/2011 (si applicano le disposizioni previste dal P.C.T. approvato).

Il Riscontro dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Foggia n. 32616 del 04/04/2017 sottoscritto dal Dirigente presenta una prima conclusione per cui sulla citata particella afferma che ***"gravano solo i vincoli da PPTR approvato, in quanto relativamente ai vincoli previsti dal Piano Comunale dei Tratturi, essa è esclusa".***

Di seguito, evidenziando che manca ancora il Quadro di assetto regionale dei Tratturi, conclude affermando ***"da ciò deriva che si applicano le norme previste dal Piano Comunale dei Tratturi".***

Dalla relazione Ing. Lucia Cantanna, incaricata dall'impresa emerge:

Vincoli paesaggistici: L'azienda è situata nella zona "Villaggio Artigiani" del Comune di Foggia al foglio di mappa n. 76 particelle n. 106 e 85. Da inquadramento su P.P.T.R., adottato dalla giunta Regionale con delibera n. 1435 del 02/08/2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06/08/2013, risulta che la particella n. 85 ricade parzialmente nell'area identificata come: "testimonianze della stratificazione insediativa (art. 143, comma 1, lettera e)" e nello specifico nelle aree appartenenti alla rete dei tratturi, mentre la restante parte della particella n. 85 e la particella n. 106 ricadono nell'area identificata come: "Area di rispetto delle componenti culturali ed insediative Testimonianze della stratificazione insediativa (art. 143, comma 1, lettera e)". Il progetto in argomento non prevede l'utilizzo dell'area interessata alla rete dei tratturi.

Infine, si segnala che il Comune di Foggia, titolare del Piano Comunale dei Tratturi ha rilasciato il permesso di Costruire indicando che "devono essere rispettate le prescrizioni di cui ai pareri espressi dalla ASL di Foggia e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco" oltre alle prescrizioni generali di regolarità amministrativa.

2. Nell'istanza d'accesso l'A.A. aveva prescritto per quanto riguarda la **VIA:** richiamando l'attività prevista dalla L.R. 11/01, all. B.2.u "impianti per la produzione di dolciumi e sciroppi che superano 50.000 mc di volume" l'impresa dichiara che l'attività non è soggetta a VIA in quanto "la dimensione è inferiore a 50.000 mc".

   Si rileva, inoltre, che l'attività potrebbe ricadere tipologicamente nelle seguenti ulteriori categorie:

   B. 2.r) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/giorno su base trimestrale;

   B. 2.x) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 8.000 mq. di superficie impegnata o 50.000 mc. di volume;

   B. 2.az) modifica delle opere e degli interventi elencati nel presente elenco.

   Rispetto ai dati dimensionali in sintesi l'istante dichiara che "*La superficie complessiva occupata dallo stabilimento è di circa 7.098 mq*", che "*la dimensione è inferiore a 50.000 mc" e che l'impianto ha "un consumo di materie prime di circa 4.000 ton/anno per una capacità di realizzazione di prodotti finiti di circa 3.500 ton/anno*".

   Non potendosi quindi escludere l'applicazione della normativa in materia di VIA sulla base della documentazione visionata dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità di tale normativa tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento del D.M. (MATTM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel D.M. stesso.

   A tal proposito, l'ing. Lucia Anna Cantanna afferma nella relazione sulla Sostenibilità Ambientale del 31/10/2016 che, così come definita nell'Allegato IV al D.Lgs 152/06 e s.m.i.: Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano:
   1. l'azienda non rientra nel punto 4.b) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale: le materie prime vegetali di maggior consumo sono la farina, per lo stoccaggio della quale l'azienda ha destinato n. 3 silos e lo zucchero, per lo stoccaggio del quale ha destinato n.1 silos. Il consumo settimanale di farina attualmente è pari a circa 30 ton, per un consumo medio mensile di circa 120 ton/mese, mentre, il consumo settimanale di zucchero è pari a circa 10 ton, per un consumo medio mensile di circa 40 ton/mese, inferiore alla capacità indicata al punto 4.b.
   Inoltre, considerando che il programma d'investimenti previsto dall'azienda potrà comportare un aumento della produttività dell'azienda, determinato sia dall'introduzione di una nuova impastatrice che porterà alla riduzione dei tempi di fermata della linea 1 durante la produzione delle tortine, permettendo un aumento della produzione di circa il 10%, sia da una crescita di circa il 25/30% legata all'aumento delle referenze a valle dell'introduzione della nuova confezionatrice, con un conseguente aumento delle ore e dei turni di lavorazione che passeranno ad essere 2 turni pieni (16 ore/die a fronte delle attuali 12 ore/die), si può stabilite a priori che, anche con un aumento complessivo della produzione del 40%, il consumo di materie

prime resterà sempre inferiore a quanto indicato al punto 4.b.
2. l'azienda non rientra nel punto nel punto n.4.h) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 8.000 mq di superficie impegnata o 50.000 mc di volume: Difatti, la superficie totale lorda di tutta l'azienda è di 7.098,00 mq, di cui, attualmente 2.575,00 mq occupati dai corpi di fabbrica all'interno dei quali avviene la produzione e che diventeranno 3.051,00 mq con la realizzazione della nuova struttura, per cui molto inferiore agli 8.000 mq di superficie impegnata previsti. Il volume attualmente occupato dai corpi di fabbrica è di mc 16.607,92, al quale si aggiungeranno mc 4.227,20 di nuova realizzazione per un totale di mc 20.835,12, ampiamente inferiore ai mc 50.000,00 di volume impegnati previsti.

L'A.A. ha valutato quanto segue: con relazione a firma del tecnico incaricato ing. Lucia Anna Cantanna, trasmessa via mail da Puglia Sviluppo il 03/02/2017 il proponente integrava il riscontro fornito rispetto alle soglie di legge riportando che: "*L'azienda occupa una superficie totale lorda, interna al perimetro aziendale, di mq 7.098,00 di cui attualmente mq 2.575,00 effettivamente impegnati dai volumi dei manufatti esistenti, e che diventeranno mq 3.051,00 con la realizzazione della nuova struttura, per cui molto inferiore ai mq 5.000 di superficie impegnata indicata nelle soglie individuate nell'allegato IV della parte II del D.Lgs n.152/2006. Il volume attualmente occupato dai corpi di fabbrica è di mc 16.607,92, al quale si aggiungeranno mc 4.227,20 di nuova realizzazione per un totale di mc 20.835,12, ampiamente inferiore ai mc 50.000,00 di volume impegnati indicati nelle soglie individuate nell'allegato IV della parte II del D.Lgs n.152/2006*".
"*In merito all'applicabilità del D.M. (MATTM) n.52 del 30/03/2015, che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi, in particolare in riferimento agli artt. n. 3 "Indirizzi metodologici generali" e n. 4 "Criteri specifici" dell'Allegato al suddetto D.M., si evidenzia che l'Azienda non rientra in nessuno dei casi descritti*".
Alla luce di quanto dichiarato si ritengono superate le lacune informative che non consentivano di confermare l'esclusione dell'applicabilità della normativa in materia di VIA.

Nell'istanza d'accesso l'A.A. aveva prescritto quanto segue:

Prima della messa in esercizio dell'intervento:

1. **Acque meteoriche:** occorrerà adempiere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013) acquisendo l'autorizzazione di cui al Capo III ed adempiendo all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del Regolamento citato.

A tal proposito, l'ing. Lucia Anna Cantanna afferma nella relazione sulla Sostenibilità Ambientale del 31/10/2016 che l'azienda ha richiesto ed ottenuto l'Autorizzazione Ambientale da parte del Comune di Foggia — Settore Ambiente per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dal piazzale aziendale (superficie scolante) ai sensi dell'art. 113 D.Lgs 152/06 e P.T.A. /2007 e s.m.i., in data 09/12/2013, quindi prima dell'entrata in vigore del R.R. 26 del 9/12/2013 "Disciplina Acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia".

Si specifica che le aree aziendali considerate per la valutazione del calcolo della superficie scolante sono rappresentate dalle aree di transito e le aree aziendali al netto delle aiuole, delle

superfici telate e metalliche amovibili, pertanto, in fase di calcolo si ottenne un valore di mq. 5.800,00. Per il trattamento delle acque di prima pioggia scolanti sull'intera area impermeabile è stato introdotto un trattamento di grigliatura tramite caditoie grigliate a sottofondo ribassato, dissabbiatura e disoleazione tramite apposito impianto (DEPOIL PC 40).

La realizzazione della nuova struttura prefabbricata e l'obiettivo di aumento dell'area destinata a verde fa si che la superficie scolante subisca delle modifiche. Difatti le aree aziendali saranno così suddivise:

AREA/CORPO DI FABBRICA	SUPERFICIE LORDA (m²)
totale superficie aziendale coperta (incluso il nuovo corpo di fabbrica)	3.051,00
Tettoie	400,00
Vani tecnici	70,00
Area a verde	700,00
Piazzali ed aree di manovra	2.877,00
TOTALE	7.098,00
SUPERFICIE SCOLANTE	2.877,00

Essendo quindi, la superficie scolante inferiore a quella individuata nel precedente studio avremo che l'impianto dimensionato è sicuramente bastevole in quanto sovradimensionato rispetto all'attuale portata di prima pioggia.

Infine, l'azienda entro il 09/12/2016, ossia un anno prima della scadenza, deve richiedere il rinnovo dell'Autorizzazione Ambientale al Comune di Foggia — Settore Ambiente per lo scarico delle acque meteoriche provenienti dalle superfici scolanti. All'uopo si evidenzia che il R.R. 26 del 9/12/2013 "Disciplina Acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia", prevede l'obbligo, ove tecnicamente possibile, di riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità irrigue, domestiche, industriali ed altri usi consentiti dalla legge per le istanze di rinnovo delle autorizzazioni in essere. In conformità all'art. 7 del suddetto Decreto, l'azienda ha valutato la possibilità, in fase di rinnovo dell'autorizzazione, di destinare parte delle acque meteoriche "trattate" quale rifornimento semestrale della riserva idrica dell'impianto antincendio (V= 40 m³), per un totale di 80 m³/anno. Le acque eccedenti le stesse acque recuperate verranno recapitate nella rete fognaria.

A tal proposito l'A.A. ha valutato quanto segue: in merito alla disciplina autorizzativa ed al riferimento ad una già acquisita autorizzazione del 2013, ai sensi del RR 26/2013 l'autorizzazione dovrà essere rinnovata prima della realizzazione di qualsiasi modificazione rispetto a quanto autorizzato e decade automaticamente per avvenute modificazioni rispetto a quanto autorizzato. Si rileva inoltre che, ai sensi del regolamento citato, la validità dell'autorizzazione è di 4 anni ed il rinnovo deve essere chiesto almeno un anno prima della scadenza pena l'impossibilità di mantenimento in funzione dello scarico. Quindi si conferma la necessità del rinnovo prima della messa in esercizio.

2. Nell'istanza d'accesso l'A.A. aveva prescritto quanto segue per le **Emissioni**: in relazione alla

autorizzazione alle emissioni si rileva che la tipologia di attività potrebbe rientrare tra quelle assoggettate all'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività e impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia "h) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g.", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.

In caso di applicabilità della normativa sulle emissioni, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire all'Autorità Ambientale di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo della società proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

A tal proposito, l'ing. Lucia Anna Cantanna afferma nella relazione sulla Sostenibilità Ambientale del 31/10/2016 che l'azienda ha ottenuto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ex art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i.) da parte della Provincia di Foggia Settore Ambiente, prot. n. 2012/0027972 in data 18/04/2012 con validità 15 anni. L'autorizzazione è stata richiesta per gli unici impianti soggetti ad autorizzazione: i forni con impianto di cottura e di captazione fumi, in quanto l'unico processo che da origine a emissioni in atmosfera è quello relativo alla fase di cottura mediante le due linee di produzione e in particolare dei 6 bruciatori dei 2 forni, che danno origine ad emissioni "convogliate". Le attività di monitoraggio e controllo previste, con periodicità annuale, hanno lo scopo di verificare e monitorare le concentrazioni di NOx per valori ≤ 35 mg/Nm3, oltreché la temperatura di emissione.

Inoltre, come disposto dalla succitata Autorizzazione, l'azienda compila ed aggiorna annualmente il Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.arpa.puglia.it per i n. 6 punti di emissione convogliata denominati E1, E2, E3, per la Linea 1 ed E4, E5, E6 per la Linea 2.

Il progetto presentato dall'azienda, oggetto di finanziamento, non comporta l'introduzione di nuovi punti di emissioni in atmosfera, per tanto sarà cura dell'azienda comunicare e descrivere alla Provincia di Foggia — Settore Ambiente le modifiche che si apporteranno al processo produttivo, l'introduzione di un edificio di nuova realizzazione della dimensione di circa 437 mq , specificando che gli interventi di cui trattasi, non comporteranno modifiche dal punto di vista delle emissioni in atmosfera.

A tal proposito l'A.A. ha valutato quanto segue: la normativa in materia di **emissioni** è applicabile ed il proponente dichiara che saranno comunicate e descritte all'autorità competente sia le modifiche che si apporteranno al processo produttivo che la previsione di introduzione di un edificio di nuova realizzazione, in modo da verificare la necessità di modifiche all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ex art. 269 del D.lgs 152/06 e s.m.i.) già ottenuta nel 2012 dall'azienda. La verifica e l'eventuale modifica all'autorizzazione dovranno essere perfezionati prima della messa in esercizio.

Il proponente dichiara inoltre che "L'Azienda compila ed aggiorna annualmente il Catasto

Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.arpa.puglia.it". Tale obbligo, richiamato nella scheda di valutazione, è quindi soddisfatto.

L'Autorità Ambientale ha dichiarato che l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dalla società nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati ed, in alcuni casi, meglio specificati in relazione ai criteri ambientali di riferimento:

1. piantumazione di alberature e/o arbusti nelle aiuole ricavate all'interno dell'area dello stabilimento:

   a tal proposito, l'ing. Lucia Anna Cantanna dichiara nella relazione tecnica a firma del 31/10/2016 che l'azienda rientra nella Zona D4: aree per laboratori artigianali di produzione e di servizio, esistenti e di previsione, come previsto dal P.R.G. del Comune di Foggia, in cui si prevede che il 30% dell'area dovrà essere destinato come di seguito: 20% a parcheggi e piazzali di manovra, 10% al verde privato, alberato con essenze a foglia non caduca e ad alto fusto in ragione di un albero ogni 50 mq minimi. Le aree a verde vanno collocate preferibilmente verso i confini della proprietà.
   In rispondenza a quanto previsto dalle NTE del P.R.G. del Comune di Foggia, da progetto, l'azienda ha previsto di ampliare l'area dedicata a verde portandola ad una dimensione di circa 700 mq, pari al 10% della superficie lorda totale dell'azienda, con l'introduzione di piantumazioni, all'interno delle aiuole ricavate nell'azienda, di specie arboree di provenienza locale, scelti tra quelli indicati all'allegato 1 del regolamento comunale del verde pubblico e privato del Comune di Foggia. In particolare saranno introdotti, oltre a quelli esistenti, ulteriori n. 5 alberi di cui n. 4 al confine della proprietà aziendale con il canile comunale ed in prossimità del gruppo di pompaggio e serbatoio di accumulo per l'impianto antincendio e n. 1 al confine della proprietà aziendale con la stazione di servizio.

2. installazione di un impianto fotovoltaico da circa 6,5 kWp:

   l'ing. Cantanna dichiara nella relazione tecnica del 31/10/2016 che l'azienda ha scelto di realizzare un Impianto fotovoltaico su lastrico solare della struttura di nuova realizzazione. L'energia prodotta dall'impianto sarà utilizzata per coprire i fabbisogni dell'edificio. La potenza installabile in rapporto alla superficie utile del tetto è pari a 20,50 kWp. L'installazione dei moduli FV avverrà sul tetto in maniera complanare alla falda.
   Si prevede l'installazione di n. 82 moduli fotovoltaici di produzione europea da 250 Wp SCHUCO, YINGLI Solar o altro produttore equivalente, il tutto per una potenza equivalente non inferiore a 20,50 kWp e di N. 2 inverter da 12. kW FRONIUS o SMA (con dieci anni di garanzia);
   *La producibilità stimata dell'impianto sarà pari a: 20,5 kWp = 1340 * 20,50 = 27.470 kWh.*
   La connessione alla rete elettrica del distributore si intende effettuabile in prossimità della struttura oggetto di intervento.

3. raccolta differenziata dei rifiuti:

a tal proposito, l'ing. Cantanna dichiara attraverso la relazione tecnica che i rifiuti prodotti e gestiti dall'azienda sono i seguenti:

Imballaggi in carta e cartone [CER 150101]	*Imballaggi in materiali misti [CER 150106]*	*Fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue [CER 190899]*	*Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti [CER 020603]*

Nello specifico, i rifiuti di carta e cartone vengono ritirati direttamente dalla ditta municipalizzata perché assimilabili agli urbani, così come definito dal Regolamento di assimilabilità deliberato dal Comune di Foggia e destinati a recupero. I materiali in plastica, derivanti soprattutto dagli smaltimenti degli imballaggi, vengono gestiti attraverso una ditta incaricata dal Comune di Foggia del ritiro per conto della stessa. Per entrambe le tipologie di rifiuti l'azienda ha identificato un'area dedicata e circoscritta munita di due contenitori scarrabili, uno per ogni tipologia di rifiuto.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescriveva che nella realizzazione degli edifici si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:

- ✓ siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
- ✓ siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
- ✓ siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
- ✓ siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
- ✓ rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

La società dichiara che la struttura prefabbricata di nuova realizzazione, oggetto di finanziamento, prevede una struttura prefabbricata costituita da una copertura realizzata con elementi in c.a.p. aventi sezioni ad Y accostati l'uno all'altro, un pacchetto impermeabilizzante eseguito con pannelli sandwich in polistirene da cm 4.00 ed un tamponamento verticale a taglio termico con trasmittanza U=0.30 (W/m2K), il tutto rispondente al D.Lgs 29 dicembre 2006 n.311.I materiali prefabbricati impiegati in conglomerato cementizio armato possiedono le seguenti caratteristiche di eco sostenibilità: riciclabilità (come inerte per calcestruzzo e fino al 60% per calcestruzzo C40/50), inattaccabilità dai parassiti, chimicamente inerti, esenti da trattamenti antitarme, non infiammabili, facilità di posa e manutenzione. Inoltre, possiedono caratteristiche bio-compatibili quali: non traspirabilità, anti sismicità, esenti da leganti ed emissioni nocive, esenti da radioattività naturale. La produzione ed il

montaggio avviene senza produzione di polveri.

2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'azienda dichiara che attraverso la realizzazione del programma di investimento proposto potrà non solo ampliare il capannone ma migliorare la gestione della logistica del prodotto, ciò determinerà un aumento della capacità produttiva. Inoltre, la società ritiene che l'iniziativa possa consolidare ed aumentare la collaborazione con i fornitori in quanto saranno necessari maggiori quantità di materie prime e di servizi.

3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

Il progetto risulta strutturato in modo organico e completo.

3.1.1 Congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

Il proponente ha inserito nella categoria di spesa "studi preliminari di fattibilità" sia il preventivo del geologo Isidoro Sorbello del 02/11/2015 di € 2.775,00 che il preventivo dello Studio Associato L.I.S.T. del 12/04/2016 di € 33.003,51.
Il preventivo dello Studio Associato L.I.S.T è una spesa relativa alla voce "progettazione e direzione lavori", pertanto, si è proceduto alla riclassificazione.
L'indagine geologica (preventivo del geologo Isidoro Sorbello del 02/11/2015) rientra nella categoria "suolo aziendale e sue sistemazioni".
Pertanto, le citate spese sono state inserite nelle categorie appropriate e l'importo relativo agli studi preliminari di fattibilità è pari ad **€ 0,00**.

Relativamente alla "progettazione e direzione lavori" si segnala che la determinazione del compenso è ben specificata e si ritiene congruo e coerente con l'attività da svolgere. Il costo presentato a finanziamento è pari ad € 33.003,51 ed è determinato dal compenso per prestazioni professionali, pari ad € 24.410,88; da spese ed oneri accessori pari ad € 7.323,26 e dal contributo integrativo Cassa di Previdenza pari ad € 1.269,37. Si segnala che il contributo integrativo Cassa di Previdenza non è ammissibile a finanziamento per cui l'importo ammissibile risulta pari ad € 31.734,14.
Tuttavia, le "opere murarie ed assimilate" sono pari ad € 432.321,00 per cui è ammissibile per le spese di "progettazione e direzione lavori" un importo massimo del 6% delle "opere murarie ed assimilate" pari ad **€ 25.939,26** al netto del contributo integrativo Inarcassa.

3.1.2 Congruità suolo aziendale

Non sono previste spese per acquisizione del suolo e sua sistemazione.
Le indagini geognostiche formulate nel preventivo del geometra Isidoro Sorbello del 02/11/2015, hanno un costo pari ad € 2.775,00 che risulta essere congruo e coerente ed ammissibile in quanto minore del 10% dell'investimento in Attivi Materiali.

3.1.3 Congruità opere murarie e assimilabili

L'impresa ha fornito per questa categoria di spesa il computo metrico dei lavori da eseguire sviluppato dall'ing. Giovanni Quarato e firmato in ogni pagina per accettazione dal Legale Rappresentante dell'impresa edile Michele Antonio Leggieri S.r.l., giusta dichiarazione sostitutiva di atto notorio

rilasciata dal Legale Rappresentante della società Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l. il 19/12/2016. Inoltre, in questa categoria di spesa è inserito il preventivo dell'impresa di costruzioni Pattacini S.r.l. (€ 195.600,00) per le strutture prefabbricate del nuovo capannone che risulta congruo, coerente ed ammissibile ed il preventivo della Cadm Energia S.r.l. (€ 39.700,00) per l'impianto fotovoltaico.
Relativamente all'impianto fotovoltaico si segnala che lo stesso risulta dimensionato in funzione delle superfici a disposizione e copre, all'incirca, il 12% del fabbisogno di energia elettrica dello stabilimento, come è riportato nella Perizia giurata completa delle relative fatture prodotta dall'ing. Giovanni Quarato su "Caratteristiche impianto fotovoltaico da installare e consumi elettrici", asseverata con giuramento in data 17/10/2016 presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Foggia. Tuttavia, il preventivo della Cadm Energia S.r.l. risulta sovrastimato in quanto il mercato degli impianti fotovoltaici è caratterizzato da un andamento dei costi in diminuzione. Da alcune indagini effettuate presso una primaria azienda italiana, appartenente ad un gruppo tedesco, attualmente, è possibile acquisire un impianto con le specifiche previste dal preventivo ad un costo di €/kwp 1.400 x 24 kwp = € 33.600,00. A tal proposito, si ritiene di ammettere per questa voce **€ 33.600,00** contro € 39.700,00 riportati nel preventivo.

Il computo metrico è stato sviluppato avendo come riferimento i prezzi unitari del "Listino prezzi della Regione Puglia – anno 2012" incrementati del 20% come previsto nelle avvertenze generali per lavori da eseguire in edifici occupati in cui è necessario evitare l'interruzione delle attività lavorative.
Nel dettaglio abbiamo:

	Preventivo	Spesa ammessa
Capannone		
Scavi di fondazione	22.072,00	22.072,00
Strutture	54.071,00	54.071,00
Finiture	68.791,00	68.791,00
Copertura	3.356,00	3.356,00
Impermeabilizzazione e coibentazione	22.960,00	22.960,00
Totale lavori per capannone	**171.250,00**	**171.250,00**
Impianti		
Impianto elettrico	18.787,00	18.787,00
Impianto idrico	2.284,00	2.284,00
Impianto antincendio	10.800,00	10.800,00
Totale Impianti	**31.871,00**	**31.871,00**
Totale generale	**203.121,00**	**203.121,00**

Il costo della struttura prefabbricata del capannone risulta essere di € 195.600,00 più € 54.071,00 per la messa in opera. Per cui il costo unitario del capannone a rustico risulta essere di € 249.671,00/476 mq = 524,52 €/mq; il costo del capannone, finito ma non industrializzato, risulta essere di € 366.850,00 (195.600,00 + 22.072,00 + 54.071,00 + 68.791,00 + 3.356,00 + 22.960,00) per cui il costo unitario risulta essere di 770,69 euro/mq.

L'investimento relativo alle "Opere murarie e assimilabili" ammonta ad € 438.421,00 e risultano ammissibili costi per **€ 432.321,00**.

3.1.4 Congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici

La totalità degli investimenti di questa classe sono stati ripartiti in due sottoclassi; in particolare, negli impianti sono stati inseriti gli investimenti che possono essere considerati a supporto di tutta la produzione come gli impianti frigoriferi, l'impianto di stoccaggio delle farine ed il gruppo UPS.
In questa classe sono presenti investimenti in:

	preventivi	ammesso
Macchinari	1.611.209,00	1.611.209,00
Impianti	353.555,11	353.555,11
Totale	**1.964.764,11**	**1.964.764,11**

Gli investimenti produttivi sono incentrati su un nuovo impianto di produzione di biscotti monodose con ampliamento delle celle frigorifere e degli impianti di stoccaggio. Questi ampliamenti sono resi necessari anche dall'acquisizione di due linee di incartonamento più efficienti di quelle in uso con introduzione nel ciclo produttivo di una nuova impastatrice e di due pesatrici.
Dall'analisi della documentazione presentata (preventivi di spesa) il totale della spesa è da ritenersi congruo, coerente con gli obiettivi produttivi previsti ed ammissibile.
Si segnala che in sede di rendicontazione eventuali spese accessorie saranno ritenute ammissibili solo se capitalizzate come afferenti al cespite principale (trasporto e montaggio).

3.1.5 Congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate

L'azienda non ha inserito in questo capitolo alcuna voce di spesa.

3.1.6 Note conclusive

La descrizione del programma d'investimento proposto è ben dettagliato. Si è ritenuto opportuno non richiedere integrazioni alla società proponente in quanto i preventivi presentati relativamente agli impianti ed alle attrezzature, sono ben dettagliati. A tal proposito, l'investimento in Attivi Materiali risulta organico e funzionale.

Nel dettaglio:

Tabella 4

VOCI DI SPESA	Da piano degli investimenti proposto	Da Preventivi	Fornitore	Spese ammesse
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'				
Indagini geognostiche	2.775,00			0,00
Progettazioni e direzione lavori	33.004,00			0,00
TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	35.779,00			0,00
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI				
Progettazione e direzione lavori		33.003,51	L.I.S.T.	25.939,26
TOTALE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI		33.003,51		25.939,26
SUOLO AZIENDALE				
Indagini geognostiche		2.775,00	Dr. Sorbello	2.775,00
TOTALE SUOLO AZIENDALE		2.775,00		2.775,00
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI				
Opere murarie				
Strutture prefabbricate	398.722,00	195.600,00	Impresa di costruzioni Pattacini s.r.l.	195.600,00
Lavori per scavi di fondazione, messa in opera strutture, pavimentazione industriale, finiture e opere di cantiere		171.250,00	computo metrico Ing. Quarato	171.250,00
Totale Opere Murarie	398.722,00	366.850,00		366.850,00
Impianti generali				
Impianto idrico		2.284,00	computo metrico Ing. Quarato	2.284,00
Impianto elettrico		18.787,00	computo metrico Ing. Quarato	18.787,00
Antincendio		10.800,00	computo metrico Ing. Quarato	10.800,00
Altri impianti (Fotovoltaico 24 kwp)	39.700,00	39.700,00	Cadm Energia s.r.l.	33.600,00
Totale impianti generali	39.700,00	71.571,00		65.471,00
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	438.422,00	438.421,00		432.321,00
Macchinari				
Speedy cutter con motore auto frenante Cod. 80608000 + deflettore	9.492,00	9.492,00	Nilma S.p.A.	9.492,00

Nastro trasportatore a tazze mod. Passo-Passo comprensivo di quadro elettrico di gestione	19.284,00	19.284,00	Cidiesse Engineering s.r.l.	19.284,00
Transpallet elettrico Yale MP 22	7.500,00	7.500,00	Fabbri s.r.l.	7.500,00
Linea 1 incartonamento automatico mod. CA-FN-S per confezioni da 750/500 gr	199.450,00	199.450,00	Tiber Pack s.r.l.	199.450,00
Linea 2 incartonamento automatico mod. CA-FN-S per confezioni da 250/300/500 gr	196.750,00	196.750,00	Tiber Pack s.r.l.	196.750,00
n.2 Sistemi di codifica MARKEM-IMAJE 5800 alta definizione e stampatore su film X60	35.133,00	35.133,00	AVI SERVICE s.r.l.	35.133,00
Fasciapallet SW2-A semi-automatico	17.900,00	17.900,00	SIAT S.p.A.	17.900,00
Sistema d'ispezione a raggi X Next Guard mod. C330 per linea A	43.130,00	43.130,00	Thermo Ramsey s.r.l.	43.130,00
Sistema d'ispezione a raggi X Next Guard mod. C330 per linea B	43.130,00	43.130,00	Thermo Ramsey s.r.l.	43.130,00
Aspiratore Solido-Liquido Karcher NT70/2 Vers. Me	650,00	650,00	Tools s.n.c.	650,00
Piattaforma elevatrice H80 move Faraone	18.070,00	18.070,00	Meccanotecnica	18.070,00
Piattaforma sopraelevata in ferro zincato 3 mm con verniciatura a polvere epossidica senza solventi	4.750,00	4.750,00	Tecnoinfissi	4.750,00
Impastatrice planetaria 400LT mod. PLC + optional e servizi	228.790,00	228.790,00	Tonelli Group S.p.A.	228.790,00
Pesatrice Simionato Atom 14-18 con confezionatrice e config. uscita	162.880,00	162.880,00	Hayssen Flexible Systems s.r.l.	162.880,00
Pesatrice multitesta Simoniato RCW 8+8b 21, confezionatrice e config. uscita	294.300,00	294.300,00	Hayssen Flexible Systems s.r.l.	294.300,00
Linea automatica per monodosi biscotti completa di accessori	330.000,00	330.000,00	Tecno Pack S.p.A.	330.000,00
Totale Macchinari	**1.611.209,00**	**1.611.209,00**		**1.611.209,00**
Impianti				
Impianti frigoriferi e di condizionamento per locale produzione e magazzini uova e margarina. Sono escluse le opzioni di migliorie tecniche.	170.550,00	170.550,00	Standard Tech Impianti s.r.l.	170.550,00
Impianto di stoccaggio: Farina integrale nuovo silo 45 mc; farina bianca nuovo silo 45 mc; trasporto pneumatico e collegamento a silos esistenti; tramoggia di dosaggio da 225 l con cono vibrante su celle di pesatura; stazione di dosaggio 2 microingredienti con caricamento in aspirazione; pannello operatore e quadro elettrico. Montaggio e trasporto.	158.315,00	158.315,11	CEPI S.p.A.	158.315,11
Gruppo di continuità UPS mod. RENTO TT200 comprensivo di n.60 batterie da 12V 65Ah	24.690,00	24.690,00	ONLINE UPS System s.r.l.	24.690,00
Totale Impianti	**353.555,00**	**353.555,11**		**353.555,11**
Attrezzature				
Programmi informatici				

TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	1.964.764,00	1.964.764,11		1.964.764,11
BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE				
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	2.438.965,00	2.438.963,62		2.425.799,37

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

Tabella 5

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in D. D. €	Agevolazione Ammesse in D. D. €	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO €	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI TEORICHE €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI AMMESSE €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	35.779,00	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	26.000,00	11.700,00	0,00	25.939,26	11.672,67	11.672,67
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	2.775,00	832,50	832,50
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	438.422,95	131.526,89	438.422,00	432.321,00	129.696,30	129.696,30
Macchinari, impianti e attrezzature varie e software	1.882.694,00	847.212,30	1.964.764,00	1.964.764,11	884.143,85	848.237,72
TOTALE SPESE	2.347.116,95	990.439,19	2.438.965,00	2.425.799,37	1.026.345,32	990.439,19

Si rileva che le spese per progettazione rientrano nel limite del 6% del totale degli investimenti in opere murarie ed assimilate ammesse, come stabilito dall'art. 29 comma 3 del Regolamento.
Le somme relative alla progettazione e direzione lavori, comunque, saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in base alla documentazione elaborata ed ai giustificativi di spesa presentati.
Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'avvenuta attribuzione della maggiorazione connessa al possesso del rating di legalità, sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014.
A tal proposito, va segnalato cha da un investimento proposto per € 2.438.965,00 ed ammissibile per € **2.425.799,37**, deriva un'agevolazione concedibile pari ad **€ 990.439,19.**
Si esprime, pertanto, parere favorevole all'iniziativa dal punto di vista **tecnico ed economico**. Il programma, nella sua configurazione globale, risulta **organico e funzionale**.

4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

Non sono previsti investimenti in R&S.

4.1 Verifica preliminare

Ipotesi non ricorrente.

4.2 Valutazione di congruenza tecnico economica

Ipotesi non ricorrente.

5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

Per l'esame del progetto di Innovazione Tecnologica ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di Innovazione Tecnologica in fase di progettazione definitiva, così come previsto dal comma 6 dell'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

5.1 Verifica preliminare

Il programma d'innovazione proposto dall'azienda è in realtà marginale rispetto l'investimento complessivo. Occorre evidenziare che l'investimento in Innovazione Tecnologica avviene anche attraverso l'acquisto di nuovi impianti.
Il programma d'investimenti in Innovazione si articola nelle seguenti attività:

1. Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie per un importo complessivo di € 5.000,00;
2. Addestramento del personale per un importo complessivo di € 1.800,00;
3. Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti attraverso l'Information Technology per un importo complessivo di € 13.200,00.

L'intervento di cui al punto 1) riguarda lo sviluppo di un **simulatore** ad eventi discreti che potrà essere utilizzato per lo start-up, il tuning e la gestione della nuova linea di produzione. Si ritiene il tipo d'intervento certamente necessario e si attribuisce ad esso un certo grado di innovatività, specialmente trattandosi di una piccola impresa. Infatti, gli strumenti simulativi sono ancora attualmente poco utilizzati dalle PMI. L'intervento si articola in tre fasi. La prima è la **scelta del software di simulazione**, la seconda fase è lo **sviluppo del simulato** e la terza il **testing**. Il costo esposto pari ad € 5.000,00, appare congruo per lo sviluppo di un simulatore utilizzando un software commerciale.
L'intervento di cui al punto 2) riguarda l'addestramento del personale suddiviso in: addestramento del personale all'uso del simulatore (attività 1) e addestramento del personale sull'approccio per processi (attività 2). Si ritengono non sufficienti 3,2 giornate di formazione per l'attività 1 e 4 per l'attività 2. Si ritiene, pertanto, necessario portare a 5 giornate le attività di addestramento per entrambe le attività. Il costo dovrebbe essere incrementato in maniera pertinente.
L'attività di re-ingegnerizzazione dei processi è sempre necessaria quando si effettuano investimenti che hanno un impatto rilevante sui processi produttivi e le interfacce di essi (fornitura e vendita). Si ritengono le fasi proposte complessivamente congrue. Nella relazione tecnica integrativa i proponenti individuano generici KPI[2] che serviranno per poter effettuare una migliore analisi e monitoraggio del processo produttivo.

1. Grado di innovazione del progetto.
Come precedentemente evidenziato l'introduzione della simulazione ad eventi discreti e le metodologie di re-ingegnerizzazione dei processi costituiscono sicuramente un grado d'innovazione medio alta per una PMI. Gli interventi programmati contribuiscono a diffondere nuove conoscenze nell'ambito di metodologie di gestione che rivestono un grado d'innovatività per le PMI e che contribuiscono largamente all'incremento dell'efficienza.

[2] I KPI sono degli indicatori strategici che permettono di misurare la buona riuscita di un progetto e devono essere strettamente legati agli obiettivi che ci si propone di raggiungere. Una volta identificati i propri obiettivi, vanno definiti in anticipo i KPI.

Punteggio assegnato: 15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Validità tecnica del progetto.
A seguito della relazione tecnica integrativa, è stato chiarito che il simulatore sarà realizzato per mezzo del software ARENA. Inoltre sono stati individuati i KPI che, sebbene generici, saranno utilizzati nella fase BPR[3]. In sintesi il livello di chiarezza e dettaglio della proposta d'innovazione, a seguito della relazione tecnica integrativa, è più che soddisfacente, sebbene ci siano ancora margini di migliorabilità. Per quanto attiene la tempistica si ritiene che 20 giornate uomo di un esperto di simulatori ad eventi discreti industriali siano sufficienti alla realizzazione di un simulatore. Lo stesso dicasi per l'intervento relativo alla re-ingegnerizzazione dei processi. L'intervento di formazione del personale dovrebbe essere ampliato e portato a 10 giornate (5+5).

Punteggio assegnato: 15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

3. Validità economica del progetto.
Le spese previste sono pertinenti e congrue rispetto alle attività ipotizzate. Come detto, se verranno incrementate le giornate di formazione del personale, occorrerà incrementarne anche il costo. Resta il limite dell'intervento in innovazione rispetto all'investimento previsto.

Punteggio assegnato:7,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

4.Valorizzazione aziendale dei risultati.
Gli interventi d'innovazione previsti sono tutti volti all'incremento dell'efficienza del processo produttivo. L'utilizzo di un simulatore ad eventi discreti, sia esso in linea che fuori linea, consentirà una migliore e più efficace gestione del processo produttivo. La re-ingegnerizzazione dei processi consentirà una migliore introduzione e gestione delle nuove tecnologie. Le ricadute in termini di produttività restano limitate per l'esiguità degli investimenti in innovazione e rimangono legate in gran parte all'investimento complessivo.

Punteggio assegnato: 12,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti

5. Competenze coinvolte ed eventuali ricadute occupazionali del progetto.
I professionisti che sono stati individuati per lo svolgimento delle attività di consulenza prevista appaiono avere esperienza in consulenza industriale, con particolare riferimento al settore agroalimentare, anche in relazione ai processi produttivi ed organizzativi. Non si evincono invece esperienze specifiche nell'utilizzazione di software ad eventi discreti e nella fattispecie di Arena.

[3] La riprogettazione dei processi aziendali o *Business Process Reengineering – (BPR)* è un intervento organizzativo di profonda revisione dei procedimenti operativi che non risultano più adeguati alle necessità aziendali. Per processo si intende un insieme di attività interconnesse che portano ad un risultato finale identificabile dal cliente, che quindi contribuisce alla formazione di valore per l'azienda.

La relazione tecnica integrativa ha chiarito gli aspetti relativi alla realizzazione del simulatore ad eventi discreti, che verrà realizzato con il software ARENA e ha individuato quali KPI verranno utilizzati per valutare le performance nell'intervento di BPR.
L'intervento occupazionale stimato dall'azienda si ritiene coerente ed è dovuto essenzialmente agli investimenti programmati ed ha una modesta correlazione all'intervento di innovazione.

Punteggio assegnato: 7,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti

Giudizio finale complessivo
L'investimento in "Innovazione Tecnologica" che si evince dal formulario Sezione 4 del progetto definitivo, è piuttosto marginale rispetto al complessivo investimento ammontando a soli € 20.000,00 su un progetto complessivo di oltre 3 milioni di Euro.
Gli interventi ipotizzati, sviluppo di un simulatore ad eventi discreti e re-ingegnerizzazione dei processi, rivestono un apprezzabile grado di innovatività trattandosi di una PMI a carattere regionale. Gli interventi sono descritti e pianificati in modo soddisfacente, sebbene ci sono margini di miglioramento come evidenziato nella relazione. Gli interventi previsti consentono l'acquisizione di nuove conoscenze e metodologie organizzativo/gestionale che consentiranno all'azienda di acquisire efficienza produttiva. L'impatto dell'intervento innovativo resta però limitato in ragione della sua ridotta dimensione in termini di investimento.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 57,50
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

5.2 Valutazione tecnico economica

Per quanto riguarda il progetto in Servizi di Consulenza in Materia di Innovazione, la società nella Sezione 4 del progetto definitivo propone:

1. Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie per € 5.000,00;
2. Addestramento del personale per € 1.800,00.

A supporto dell'assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie la società ha presentato la copia dei preventivi rilasciati dagli ingegneri Lucia Cantanna e Domenico Patella completi dei curriculum vitae. Dalla Sezione 4 emerge che il livello[4] attribuito dalla società agli esperti è il III e le fasi di attività sono sei e sono di seguito sintetizzate:

[4]Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito. (Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione in precedenti Bandi):

LIVELLO	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
V	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

Le tariffe massime giornaliere sopraindicate sono considerate al netto dell'IVA ed una giornata di consulenza è equivalente a n. 8 ore.

1. Analisi del problema: individuazione e valutazione degli aspetti di miglioramento attuabili sulle linee oggetto d'innovazione per un totale di 2 giornate attribuite a Cantanna al costo di € 500,00;
2. Formulazione ed analisi del modello di simulazione: costruzione di un modello tenendo conto delle variabili di stato, degli eventi che possono cambiare lo stato del sistema, del metodo per generare gli eventi e verifica dell'accuratezza del modello realizzato per un totale di 2 giornate attribuite a Cantanna e Patella per un costo totale di € 500,00;
3. Scelta del software, costruzione di un programma e validazione del modello di simulazione per un totale di 4 giornate ripartite equamente tra i due ingegneri al costo totale di € 1.000,00;
4. Progettazione della simulazione: determinare la lunghezza della simulazione dopo che il sistema ha raggiunto l'equilibrio per un totale di 4 giornate equamente ripartite tra i due ingegneri al costo totale di € 1.000,00;
5. Esecuzione della simulazione ed analisi dei risultati per un totale di 4 giornate ripartite tra i due ingegneri al costo totale di € 1.000,00;
6. Presentazione delle conclusioni: relazione conclusiva sui miglioramenti derivanti dallo studio effettuato per un totale di 4 giornate ripartite tra i due ingegneri al costo totale di € 1.000,00.

Relativamente all'addestramento del personale la società ha fornito i preventivi rilasciati dagli ingegneri Lucia Cantanna e Domenico Patella che individuano due fasi di attività:

1. Formazione ed addestramento del simulatore durante la fase di implementazione della nuova linea automatizzata del confezionamento del sottoprodotto per un totale di 3,2 giornate attribuite all'ing. Patella per un costo di € 800,00;
2. Formazione ed addestramento BRP: addestramento sull'approccio per processi e sul monitoraggio degli stessi finalizzato al miglioramento continuo per un totale di 4 giornate attribuite all'ing. Cantanna al costo di € 1.000,00.

Dettaglio delle spese proposte:

Tabella 6

SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili (€)	Note del valutatore
Consulenza in materia di innovazione		0,00	0,00	0,00	
Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie (preventivo Cantanna + Patella)	Sviluppo di un simulatore ad eventi discreti	5.000,00	5.000,00	2.500,00	
Servizi di trasferimento di tecnologia		0,00	0,00	0,00	
Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza		0,00	0,00	0,00	

Addestramento del personale (preventivo Contanna + Patella)	Addestramento all'uso del simulatore e gestione dei processi	1.800,00	1.800,00	900,00	Si ritiene insufficiente il costo di addestramento del personale che dovrebbe essere di almeno 5 giornate per ciascuna attività.
TOTALE		6.800,00	6.800,00	3.400,00	

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza in materia di innovazione sono concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

Inoltre, ai sensi dell'art. 77 comma 4 del Regolamento, le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale rientrano nel 20% del valore totale concedibile.

Relativamente ai servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione l'impresa ha fornito la sezione 4 del progetto definitivo prevedendo costi per € 13.200,00 per la reingegnerizzazione ed ottimizzazione di processi esistenti attraverso l'Information Technology. A tal proposito, la società ha presentato la copia dei preventivi rilasciati dagli ingegneri Lucia Cantanna e Domenico Patella completi dei curricula vitae per un importo complessivo di € 20.050,00. Tuttavia, dalla Sezione 4 emerge che le fasi di attività sono cinque e sono di seguito sintetizzate:

1. Analisi dei processi: identificazione del prodotto, del cliente e del fornitore principale di ogni processo rilevante per un totale di 4 giornate distribuite equamente tra gli ingegneri Cantanna e Patella per un costo di € 1.000,00;
2. Identificazione dei problemi: descrizione delle esigenze dei clienti e del fornitore; analisi dei problemi che si frappongono alla soddisfazione delle esigenze per un totale di 10 giornate distribuite equamente tra i due ingegneri al costo totale di € 2.500,00;
3. Correlazione dei problemi/componenti dei processi: i problemi riscontrati sono messi in relazione con le componenti del sotto processo, utilizzando una matrice di correlazione strutturata per un totale di 15 giornate delle quali 10 assegnate all'ing. Cantanna e 5 all'ing. Patella al costo di € 3.700,00;
4. Riprogettazione del processo: l'insieme dei sotto processi viene ripensato e alcuni di questi possono essere eliminati, accorpati, posti in diversa sequenza in modo da ottenere migliori risultati. Le giornate necessarie sono 14 (9 assegnate all'ing. Cantanna e 5 all'ing. Patella) per un costo totale di € 3.500,00;
5. Riprogettazione delle singole componenti del processo per un totale di 10 giornate equamente ripartite tra i due ingegneri per un costo di € 2.500,00.

Si segnala che ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è preso in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti come da curriculum vitae allegato al formulario. Pertanto, alla luce di quanto evidenziato si ritiene ammissibile il programma di investimento proposto.

Dettaglio delle spese proposte:

Tabella 7

SERVIZI PER L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE

Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazioni concedibili (€)
Progettazione e realizzazione di nuovi processi attraverso l'Information Technology		0,00	0,00	0,00
Reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti attraverso l'Information Technology (preventivo Cantanna + Patella)		13.200,00	13.200,00	6.600,00
TOTALE		13.200,00	13.200,00	6.600,00

Pertanto, a conclusione della valutazione sopra riportata, si indicano, di seguito, le spese complessive proposte ed ammesse e le relative agevolazioni proposte ed ammesse in materia di Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione:

Tabella 8

Ambito	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D. (€)	AGEVOLAZIONI DA D.D. (€)	Investimenti proposti (€)	Investimenti ammessi (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Servizi di consulenza in materia di innovazione	6.800,00	3.400,00	6.800,00	6.800,00	3.400,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	13.200,00	6.600,00	13.200,00	13.200,00	6.600,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	20.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00

In considerazione della durata delle singole attività afferenti ai "*Servizi di consulenza in materia di innovazione*" ammesse a finanziamento, indicate sia nel formulario che nel Gantt, pari a 12 mesi ciascuna, si evidenzia che risulta soddisfatto il limite temporale previsto dall'art. 77 comma 5 del Regolamento (12 mesi).

6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

6.1 Verifica preliminare

Si rileva che il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di consulenza, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili nell'istanza di accesso.

Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente una dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale si attesta che, ai sensi dell'art. 66 comma 6 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii., i costi relativi ai servizi di consulenza non fanno riferimento a costi per consulenza specialistica rilasciati da amministratori, soci e dipendenti del beneficiario, nonché di eventuali partner. Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

Marketing Internazionalizzazione:

A tal proposito, l'impresa ha fornito la nuova sezione 5 del progetto definitivo prevedendo spese per

programmi di Marketing Internazionale nell'ambito "Internalizzazione d'impresa" per € 20.000,00 al fine di approcciare il mercato estero, in particolare quello tedesco ed inglese.
Le finalità dell'intervento mirano a:

- posizionare la "brand reputation" del marchio DOEMI on line nei paesi di riferimento attraverso una consulenza personalizzata per un periodo di 12 mesi;
- accrescere la visibilità sul web nei nuovi mercati di riferimento per creare nuove reti commerciali con gli stakeholder;
- accrescere le competenze manageriali;
- definire le strategie di penetrazione più adatte, analizzare i dati per controllare le performance, i trend futuri e le nuove strategie.

Partecipazione a Fiere e/o eventi internazionali:
Inoltre, la società ha fornito con integrazioni acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. la Sezione 5 del progetto definitivo – Formulario partecipazione a fiere e dichiara di voler partecipare alla fiera Tutto Food– Milano world food exhibition organizzata dalla Fiera Milano dal 8 al 11 maggio 2017, al fine di presentare al mercato nazionale ed internazionale i nuovi prodotti.
Dal formulario presentato in sede di progetto definitivo, il soggetto proponente fornisce:

- la domanda di partecipazione alla fiera Tutto Food di Milano sottoscritta il 09/03/2016 che prevede la locazione dello stand per € 11.350,00 (€ 200,00 al mq) per 54 mq di modulo aperto su due lati in area libera presso il padiglione 10 della fiera di Milano e la quota d'iscrizione per € 550,00;
- il preventivo del 17/03/2016 della società OPR S.p.A. che prevede € 13.300,00 per l'allestimento dello stand a noleggio ed € 2.015,00 per il servizio di grafica.

Si segnala che l'impresa relativamente alla domanda di partecipazione alla fiera Tutto Food di Milano richiede € 30.000,00, tuttavia, si riconosce l'importo riportato nella domanda stessa che è pari ad € 26.665,00.

Nel paragrafo successivo, si riporta un'analisi dettagliata delle voci di spesa.

6.2 Valutazione tecnico economica

Marketing Internazionale:
La società a supporto dell'investimento ha fornito i curricula vitae degli esperti ed il preventivo emesso dall'impresa Sincronia S.r.l. n. 36 del 25/03/2016 per € 20.000,00 che prevede:

- per l'assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri: la società ha previsto 30 giornate assegnate al consulente sig. Palma inquadrato dall'impresa al III livello[5] e sintetizzate nelle seguenti fasi:

[5] Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si prende in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti, secondo quanto di seguito.
(Il costo, in base al seguente profilo di esperienza, è stato determinato a valle delle prassi e delle linee guida approvate dalla Regione in precedenti Bandi):

	ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA	TARIFFA MAX GIORNALIERA
V	2-5 ANNI	200,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO

1. definizione degli obiettivi attraverso l'individuazione dei potenziali clienti, distributori e concorrenti per la durata di 7 giornate;
2. analisi e rilevazioni dei dati per costruire delle schede ai fini di valutare le performance dell'azienda per la durata di 7 giornate;
3. realizzazione di indagini sul campo per la durata di 7 giornate;
4. definizione della strategia di sviluppo, dei tempi, dei costi e delle risorse stimabili per la realizzazione del processo di internazionalizzazione aziendale per la durata di 6 giornate;
5. definizione del piano d'azione per la durata di 3 giornate;

- introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri frequentati: la società ha previsto 18 giornate assegnate al consulente sig. Palma e sintetizzate nelle seguenti fasi:
  1. definizione degli obiettivi con l'introduzione di nuovi prodotti e marchi ed analisi del tasso di crescita delle vendite di prodotto, i vincoli esterni ed interni, il grado di controllo per la durata di 5 giornate;
  2. predisposizione di elementi di rilevazione per la durata di 5 giornate;
  3. realizzazione di indagini sul mercato per la durata di 4 giornate;
  4. elaborazione dei risultati e stesura del report finale per la durata di 4 giornate;
- introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri per la durata di 9 giornate assegnate al consulente sig. Palma e sintetizzata nelle seguenti fasi:
  1. ideazione del marchio da introdurre nei paesi di riferimento legato alle reali esigenze e richieste dei partner esteri per la durata di 3 giornate;
  2. test di gradimento on line per verificare la riconoscibilità con l'immagine visiva del brand per la durata di 3 giornate;
  3. progettazione grafica del marchio e della sua possibile evoluzione nel tempo in linea con le tendenze di visual communication per la durata di 3 giornate;
- progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione per la durata di 19 giornate attribuite ai consulenti Palma, Lettera e Bruno inquadrati dalla società al III livello e sintetizzata nelle seguenti fasi:
  1. ideazione ed elaborazione di immagini e testi per la durata di 8 giornate delle quali 3 assegnate all'esperto Palma, 3 all'esperto Lettera e 3 all'esperto Bruno;
  2. progettazione e realizzazione di tutti gli strumenti di promozione aziendale definiti in base alla strategia di advertising per la durata di 6 giornate delle quali 2 all'esperto Palma, 2 all'esperto Lettera e 2 all'esperto Bruno;
  3. traduzione dei testi attraverso lo studio dei target per la durata di 2 giornate assegnate alla Dottoressa Dominique Sels;
  4. progettazione di eventi promozionali come la partecipazione alle fiere e saloni internazionali per la durata di 5 giornate assegnate al consulente Palma.

Tabella n. 9

	INVESTIMENTO AMMESSO IN D.D. (€)	AGEVOLAZIONI DA D.D. (€)	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni concedibili €
Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri	20.000,00	10.000,00	7.500,00	7.500,00	3.750,00
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri frequentati			4.500,00	4.500,00	2.250,00
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri			2.250,00	2.250,00	1.125,00

Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)			5.750,00	5.750,00	2.875,00
TOTALE	20.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00

Partecipazione a Fiere e/o eventi internazionali:

Alla luce delle verifiche condotte si riconosce per la partecipazione a fiere un importo pari ad € **26.665,00**.

Tabella 10

SERVIZI DI CONSULENZA	INVESTIMENTO AMMESSO in D. D. €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI DA D. D. €	INVESTIMENTO PROPOSTO ED AMMESSO DA PROGETTO DEFINITIVO €	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI DA PROGETTO DEFINITIVO €
Partecipazione a fiere	30.000,00	15.000,00	26.665,00	13.332,50
Totale	30.000,00	15.000,00	26.665,00	13.332,50

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

Tabella 11

Tipologia spesa	Investimento da progetto di massima	Agevolazioni da progetto di massima	Investimenti richiesti da progetto definitivo	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Sviluppo programmi di internazionalizzazione					
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	20.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business					
Partecipazione a fiere	30.000,00	15.000,00	26.665,00	26.665,00	13.332,50
TOTALE	50.000,00	25.000,00	46.665,00	46.665,00	23.332,50

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza, si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dagli artt. 65 e 66 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della società proponente.

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse, in considerazione dell'avvenuta attribuzione della maggiorazione del 5% connessa al possesso del rating di legalità, sono state calcolate in riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 17/2014.

7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

7.1 Dimensione del beneficiario

In sede di valutazione dell'istanza d'accesso si era rilevato relativamente al requisito dimensionale che l'impresa proponente era una piccola impresa autonoma, così come si evince dalla tabella riepilogativa riportante i seguenti dati:

Tabella 12

Dati relativi alla dimensione di impresa Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
14,60	4.481.579,00	7.326.257,00

Tuttavia, in occasione della valutazione del progetto definitivo, anche alla luce della trasformazione nell'ottobre del 2014 della società proponente da società in nome collettivo a società a responsabilità limitata, è stata effettuata un'analisi approfondita dei due bilanci relativi all'esercizio 2014 (bilancio dal 01/01/2014 al 29/10/2014 della società Biscottificio D'Onofrio Saverio di Saverio D'Onofrio S.n.c. e bilancio dal 30/10/2014 al 31/12/2014 della società Biscottificio D'Onofrio & C. S.r.l.), a seguito della quale si conferma la dimensione di piccola impresa, così come si riportano, di seguito (sommatoria dei valori del fatturato della società Biscottificio D'Onofrio Saverio di Saverio D'Onofrio S.n.c. pari ad **€ 4.481.579,00** e fatturato della società Biscottificio D'Onofrio S.r.l. pari ad **€ 935.933,00**):

Tabella 13

Dati relativi alla dimensione di impresa Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €
14,60	5.417.512,00	6.715.649,00

L'impresa, in allegato al progetto definitivo, ha presentato il Bilancio 2015 che conferma la dimensione di piccola impresa ed evidenzia un fatturato della società proponente pari ad € 5.889.299,00 ed un totale di bilancio pari ad € 7.827.101,00.

7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

Tabella 14

(€)	2014	2015	Esercizio a regime 2019
Fatturato	5.417.512,00	5.889.299,00	7.007.625,65
Valore della produzione	5.417.765,00	5.893.483,00	7.117.885,93
Margine Operativo Lordo	735.230,00	1.498.744,00	1.454.063,00
Utile d'esercizio	693.677,00	1.173.333,00	1.003.102,75

7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

La società propone con integrazioni acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. il 13/12/2016 con prot. n. 7318/I la copertura del programma di investimenti pari ad € 2.505.630,00, mediante apporto di mezzi propri per € 1.500.000,00 ed agevolazioni per € 1.025.440,00.

Tabella 15

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	35.779,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00

Opere murarie e assimilate (€)	438.422,00
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.964.764,00
Brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Certificazione	*0,00*
Programma di internazionalizzazione	20.000,00
Partecipazione a fiere (€)	26.665,00
Ricerca industriale (€)	0,00
Sviluppo sperimentale (€)	0,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	6.800,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	0,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	13.200,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
INVESTIMENTI PROPOSTI	**2.505.630,00**
Apporto mezzi propri	1.500.000,00
Agevolazioni richieste	1.025.440,00
TOTALE	**2.525.440,00**

Vista la presenza nella proposta di piano di copertura finanziario dell'apporto di mezzi propri per € 1.500.000,00, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario, relativo sia al bilancio 2014 che al bilancio al 2015, dell'impresa proponente:

Equilibrio finanziario relativo al 2014:

Tabella 16

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 3.716.895,00
Fondo per rischi e oneri	€ 0,00
TFR	€ 217.853,00
Debiti m/l termine	€ 1.664.286,00
Risconti Passivi	€ 195.735,00
TOTALE Capitale Permanente	**€ 5.794.769,00**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 3.088.302,00
Crediti m/l termine	€ 0,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**€ 3.088.302,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 2.706.467,00**

Equilibrio finanziario relativo al 2015:

Tabella 17

Capitale Permanente	
Patrimonio Netto	€ 4.544.521,00
Fondo per rischi e oneri	€ 2.224,00
TFR	€ 233.230,00
Debiti m/l termine	€ 1.562.857,00
Risconti Passivi	€ 27.092,52
TOTALE Capitale Permanente	**€ 6.369.924,52**
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0,00
Immobilizzazioni	€ 2.880.897,00
Crediti m/l termine	€ 0,00
TOTALE Attività Immobilizzate	**€ 2.880.897,00**
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	**€ 3.489.027,52**

La società ha presentato la seguente documentazione a copertura dell'investimento proposto articolata come segue:
in relazione all'apporto di mezzi propri:

1. copia del libro dei Verbali delle Assemblee dei soci riportante a pag. 2014/000013 il Verbale di Assemblea Ordinaria del 14/06/2016 attestante che, ai fini della copertura dell'investimento nell'ambito del "Titolo II Capo 2 del Regolamento Regionale – PIA Piccole Imprese", sarà necessario destinare parte delle riserve libere presenti in bilancio, per un ammontare pari ad € 1.500.000,00, ad apposita riserva di patrimonio netto destinata al progetto PIA PICCOLE IMPRESE a valere sul Titolo II – Capo 2. A tal proposito, il Rappresentante Legale fa presente che l'impegno si intende soddisfatto se esiste in bilancio un adeguato equilibrio tra fonti ed impieghi nell'anno precedente l'avvio del programma, sufficiente a coprire gli ulteriori impieghi a lungo termine generati dal nuovo programma di investimento. Pertanto, l'impegno assunto sarà soddisfatto mediante accantonamento di utili d'esercizi precedenti e/o somme accantonate in riserve non vincolate e destinandole ad un apposito Fondo di Riserva vincolata al progetto;
2. stampa del mastrino del 25/11/2016 dal quale emerge la costituzione del Fondo di Riserva Disponibile con il giroconto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2015 per € 799.326,00 a Riserva Legale e del giroconto denominato "contributo in conto capitale" per € 1.500.000,00;
3. situazione patrimoniale dal 01/01/2016 al 30/09/2016 con evidenza tra i conti del Patrimonio Netto della Riserva PIA Piccole Imprese Titolo II Capo 2 per € 1.500.000,00.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

Tabella 18

COPERTURA FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 2.492.464,37
Agevolazione	€ 1.023.771,69
Apporto di mezzi propri	€ 1.500.000,00
Totale mezzi esenti da aiuto	€ 1.500.000,00
TOTALE FONTI	€ 2.523.771,69
Rapporto mezzi finanziari esenti da aiuto /costi ammissibili	60,18%

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 comma 7 dell'Avviso (che prevede che il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario debba essere pari almeno al 25% dei costi ammissibili previsti) si evidenzia che l'apporto di contributo finanziario esente da sostegno pubblico è pari al 60,18%.

8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

Per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di 2 U.L.A.
A tal proposito, Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l. dichiara con D.S.A.N. del 20/04/2016, a firma del Legale Rappresentante, che:

- non ha fatto ricorso negli anni 2013, 2014 e 2015 a nessun tipo di intervento salariale;
- il numero dei dipendenti (in termini di U.L.A.) presso l'unità locale oggetto del presente programma di investimenti, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 14,28 unità;
- il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) in tutte le unità locali presenti in Puglia, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 14,28 unità;
- il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) complessivi dell'impresa, nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza d'accesso, è pari a n. 14,28 unità;
- il dato delle U.L.A. emergente da Libro Unico del Lavoro è di 14,28 e che l'incremento occupazionale nel corso della realizzazione dell'investimento è pari a n. 2 U.L.A. (operai di sesso maschile);
- foglio di calcolo delle ULA, sotto forma di D.S.A.N., ricevuta con Pec del 29/06/2016 prot. n. 4710/I, nel quale vengono indicati i seguenti dati: cognome e nome del dipendente, sede di lavoro (Foggia), data di assunzione e/o di cessazione, qualifica e tipologia (indeterminato/determinato/part-time) e presenza relativa ai mesi di riferimento, riportante infine il dato medio del periodo.

Inoltre, la società ha presentato una relazione di sintesi sull'impatto occupazionale degli investimenti previsti, con particolare riferimento alla situazione occupazionale ante investimento e post investimento agevolato, nonché agli effetti occupazionali complessivi che l'investimento stesso genera.
A tal proposito, la società dichiara che il programma di investimento avrà come obiettivo il potenziamento della capacità produttiva ed il contenimento dei costi ed il personale dovrà avere una specifica formazione al fine di apprendere il funzionamento dei nuovi macchinari.
Pertanto, l'incremento occupazionale è sintetizzabile come segue:

Tabella 19

Occupazione generata dal programma di investimenti			
		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda nel territorio pugliese	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	5,4	2,4
	Operai	8,88	0,00
	TOTALE	14,28	2,4
		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a regime	Dirigenti	0,00	0,00

nel territorio pugliese	Impiegati	6,4	3,4
	Operai	9,88	0,00
	TOTALE	16,28	3,4
		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0,00	0,00
	Impiegati	1,00	0,00
	Operai	1,00	0,00
	TOTALE	2	0,00

Pertanto, si conferma il numero di ULA dichiarati dall'impresa nei 12 mesi antecedenti il programma degli investimenti.

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo:

Tabella 20

Soggetto	Occupazione preesistente dichiarata (luglio 2014 – luglio 2015)	Variazione	Variazione da conseguire a regime (2019)
Biscottificio D'Onofrio di Saverio D'Onofrio & C. S.r.l.	14,28	+2	16,28

9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che l'impresa, in sede di progetto definitivo, ha sostanzialmente soddisfatto tutte le prescrizioni segnalate nell'istanza di accesso, ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo 10.

10. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

1. In merito al programma di investimento in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione si ritiene che l'intervento di formazione del personale dovrebbe essere ampliato e portato a 10 giornate (5+5) a tal proposito, il costo dovrebbe essere incrementato in maniera pertinente;

2. In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, si segnala che sulla base della documentazione prodotta si prescrive che:
   Prima della messa in esercizio degli impianti:
   1. **Acque Meteoriche:** in merito alle acque meteoriche ed al riferimento ad una già acquisita autorizzazione del 2013, ai sensi del RR 26/2013 l'autorizzazione dovrà essere rinnovata prima della realizzazione di qualsiasi modificazione rispetto a quanto autorizzato e decade automaticamente per avvenute modificazioni rispetto a quanto autorizzato. Inoltre, ai sensi del regolamento citato, la validità dell'autorizzazione è di 4 anni ed il rinnovo deve essere chiesto almeno un anno prima della scadenza pena l'impossibilità di mantenimento in funzione dello scarico. Quindi si conferma la necessità del rinnovo prima della messa in esercizio;
   2. **Emissioni:** la normativa in materia di emissioni è applicabile ed il proponente dichiara che saranno comunicate e descritte all'autorità competente sia le modifiche che si apporteranno al processo produttivo che la previsione di introduzione di un edificio di

nuova realizzazione, in modo da verificare la necessità di modifiche all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ex art. 269 del D.lgs 152/06 e s.m.i.) già ottenuta nel 2012 dall'azienda. Quindi si conferma la prescrizione prima della messa in esercizio.

L'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dall'impresa, di seguito sintetizzati ed, in alcuni casi, meglio specificati in relazione ai criteri ambientali di riferimento:

- piantumazione di alberature e/o arbusti nelle aiuole ricavate all'interno dell'area dello stabilimento;
- installazione di un impianto fotovoltaico da circa 6,5 kWp;
- raccolta differenziata dei rifiuti.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- vengano stoccate ed utilizzate le acque meteoriche per usi non potabili;
- per le aree a verde vengano scelte piante autoctone a bassa idro esigenza;
- rispetto ai criteri in tema di Energia:
  a) sia effettuato l'Audit Energetico con individuazione delle criticità;
  b) siano scelte tecnologie in grado di ridurre il costo energetico per unità di prodotto;
  c) siano dettagliate le caratteristiche dell'impianto fotovoltaico previsto ed il contributo dello stesso rispetto ai fabbisogni energetici dell'insediamento; siano utilizzate FER termiche per le esigenze degli edifici a realizzarsi (solare termico, geotermico, ecc.). Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'impresa e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
- nella realizzazione degli edifici si preveda l'uso prevalente di materiali orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
  - siano naturali e tipici della tradizione locale e provenienti da filiera corta;
  - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
  - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
  - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
  - rispettino il benessere e la salute degli abitanti.

Infine, si segnala che il Comune di Foggia, titolare del Piano Comunale dei Tratturi ha rilasciato il permesso di Costruire indicando che "devono essere rispettate le prescrizioni di cui ai pareri espressi dalla ASL di Foggia e dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco" e sono riportate prescrizioni generali di regolarità amministrativa.

11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Tabella 22

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi con D. D. n. 331 del 24/02/2016 €	Agevolazioni Ammesse con D. D. n. 331 del 24/02/2016 €	Investimenti Proposti €	Investimenti Ammissibili €	Contributo ammesso €
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.347.116,95	990.439,19	2.438.965,00	2.425.799,37	990.439,19
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Servizi di Consulenza (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, SA8000, Adozione di Soluzioni Tecnologiche Ecoefficienti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza Programma di internalizzazione, marketing internazionale, partecipazione a fiere	50.000,00	25.000,00	46.665,00	46.665,00	23.332,50
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione	20.000,00	10.000,00	20.050,00	20.000,00	10.000,00
TOTALE		2.417.116,95	1.025.439,19	2.505.680,00	2.492.464,37	1.023.771,69

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, da un investimento richiesto pari ad € 2.505.680,00 ed ammesso per **€ 2.492.464,37** deriva un'agevolazione di **€ 1.023.771,69.**

Allegato: Elencazione della documentazione prodotta nel progetto definitivo

Il soggetto proponente ha consegnato la seguente documentazione, acquisita a mezzo Pec da Puglia Sviluppo S.p.A. l'08/07/2016 con prot. n. 2444/I:

- Layout ante e post realizzazione dell'investimento;
- Copia del preventivo del fornitore Pattaccino.

Il soggetto proponente ha consegnato la copia del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 14/07/2016 ai fini della copertura dell'investimento proposto, acquisita a mezzo Pec da Puglia Sviluppo S.p.A. il 12/07/2016 con prot. n. 2584/I.

Il soggetto proponente ha consegnato la DSAN sul calcolo delle U.L.A., acquisita a mezzo Pec da Puglia Sviluppo S.p.A. il 29/06/2016 con prot. n. 4710/I.

Inoltre, il soggetto proponente ha presentato la seguente documentazione acquisita a mezzo Pec da Puglia Sviluppo S.p.A. il 19/10/2016 con prot. n. 5518/I:

- Copia del bilancio al 31/12/2015;
- Curricula vitae degli ingegneri Patella e Cantanna;
- Perizia giurata sull'impianto fotovoltaico.

Inoltre, il soggetto proponente ha presentato la seguente documentazione acquisita a mezzo Pec da Puglia Sviluppo S.p.A. il 13/12/2016 con prot. n. 7318/I:

- Preventivi a supporto del computo metrico relativo alle opere murarie;
- Preventivi descrittivi relativi al programma di Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione;
- Cronoprogramma dell'investimento in servizi di consulenza ed in innovazione con relativo diagramma di Gantt;
- primo titolo di spesa che determina l'avvio degli investimenti;
- Visura camerale del 17/11/2016;
- Mastrino dei risconti al 31/12/2015;
- Scrittura contabile a sostegno del verbale di copertura investimento;
- Nuova tabella sull'incremento occupazionale coerente con il calcolo U.L.A. in formato excell inviato a mezzo Pec dalla società il 28/09/2016;
- Relazione di sintesi sull'impatto occupazionale.

Il soggetto proponente ha presentato la seguente documentazione acquisita a mezzo Pec da Puglia Sviluppo S.p.A. il 19/12/2016 con prot. n. 7468/I:

- Computo metrico timbrato e siglato dall'impresa Leggeri;
- Relazione tecnica sulla Sostenibilità Ambientale.

Il soggetto proponente ha presentato la relazione sulla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica acquisita a mezzo mail da Puglia Sviluppo S.p.A. il 21/02/2017 con prot. n. 1960/I.

Inoltre, il soggetto proponente ha presentato la seguente documentazione acquisita a mezzo Pec da Puglia Sviluppo S.p.A. il 21/02/2017 con prot. n. 1982/I:

- Relazione sull'esclusione di accertamento di compatibilità ambientale del 26/01/2017 a firma

dell'ing. Giovanni Quarato;
- Valutazione sull'applicabilità del D.M. 52 del 30/03/2015 a firma dell'ing. Lucia Anna Cantanna;
- Situazione patrimoniale al 30/09/2016.

Il soggetto proponente ha presentato la seguente documentazione acquisita a mezzo Pec da Puglia Sviluppo S.p.A. il 06/04/2017 con prot. n. 3487/I:
- Copia del certificato di destinazione Urbanistica rilasciato dal Servizio Urbanistica del Comune di Foggia il 09/03/2017 con prot. n. 24053;
- Richiesta di precisazioni del 23/03/2017 inoltrata dall'impresa al Servizio Urbanistica del Comune di Foggia sull'esistenza di vincoli sulla particella 106 foglio di mappa 76;
- Riscontro dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Foggia.

Infine, il soggetto proponente ha presentato la seguente documentazione acquisita a mezzo Pec da Puglia Sviluppo S.p.A. il 26/04/2017 con prot. n. 3983/I:
- Nuovo cronoprogramma sulla realizzazione dell'investimento;
- Tempistiche di rendicontazione;
- Nuova relazione sulla sostenibilità ambientale a firma dell'ing. Cantanna.

Modugno, 04/05/2017

Il Valutatore

Simona Guido

Il Program Manager
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA ....44.... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 807

LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2016, N. 36 "Norme di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, "Catasto energetico regionale". Approvazione Schema di convenzione con ENEA per la progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per la gestione del processo di certificazione degli edifici e per il catasto degli impianti termici.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, riferisce quanto segue:

Visti:

- la Direttiva europea 2010/31/UE, recepita con il Decreto Legge n. 63 del 4 giugno 2013, all'art. 18, prevede che venga istituito un sistema di controllo per gli attestati di prestazione energetica e per i rapporti di ispezione degli impianti di riscaldamento e condizionamento d'aria;

- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- il Decreto del Ministero delle Attività Produttive 20 luglio 2004 "Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi per l'incremento dell'efficienza energetica negli usi finali di energia;

- il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante "Attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia";

- il Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, n. 311 "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico in edilizia";

- il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia";

- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 26 giugno 2009 "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici";

- il Decreto Legislativo 03.03.2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

- il Decreto Legge 4 giugno 2013, n. 63 "Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale";

- il D.P.R. n. 74/2013, che pone in carico alle Regioni una serie di adempimenti che possono essere recepiti attraverso una specifica normativa;

- il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 75 "Regolamento recante disciplina di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 19 agosto 2005,n. 192;

- Il D.M. 26.06.2015 (Adeguamento del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, 26 giugno 2009 - Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici), allegato 1, al punto 7.1.5 prescrive l'obbligo di registrazione dell'attestato di prestazione energetica;

- la L.R. del 5 dicembre 2016, n. 36 "Norme di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dei decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia Istituzione del "Catasto energetico regionale" in attuazione di quanto disposto in materia dal D.Lgs n. 192/2005 e dal relativo D.P.R. n. 74/2013.

Premesso che:

- l'art. 6 del sopracitato D.M. 26.06.2015 recita: *"le regioni e le province autonome che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, abbiano già adottato propri strumenti di attestazione della prestazione energetica degli edifici in ottemperanza alla Direttiva 2010/31/UE, intraprendono misure atte a favorire entro due anni dall'entrata in vigore del presente Decreto, l'adeguamento dei propri strumenti regionali di attestazione della prestazione energetica degli edifici alle Linee guida".*

- l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (nel seguito ENEA), in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico ed in collaborazione con il Comitato Termotecnico Italiano ha elaborato, in tal senso le *"Linee guida per la definizione del regolamento per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici ai sensi del Decreto legislativo n. 192/2005 e del D.P.R. n. 74/2013".* La versione finale di tale documento è stata esaminata anche dal Coordinamento Interregionale Energia della Conferenza Stato-Regioni;

- l'ENEA ha realizzato il sistema informativo nazionale, denominato SIAPE che conterrà la banca dati nazionale degli attestati che dialogherà con i vari sistemi regionali;

Considerato che:

- l'art. 16 comma 2 della L.R. n. 36 del 2016, nell'ambito delle risorse rivenienti dalla previsione formulata dall'articolo 14, comma 3, della medesima legge, autorizza la Sezione competente a stipulare apposita convenzione con ENEA ai fini della progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per la gestione del processo di certificazione degli edifici e per il catasto degli impianti termici;

- Tale affidamento trova fondamento nell'art. 63 del D.Lgs n. 50 del 2016 *"Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara"* alla luce della necessità di doversi dotare di uno strumento regionale in grado di colloquiare con il sistema nazionale SIAPE di proprietà dell'ENEA;

  l'ENEA, infatti, è ente pubblico a supporto delle politiche di competitività e di sviluppo sostenibile in campo energetico-ambientale, operante nei settori dell'energia, dell'ambiente e delle nuove tecnologie, con il compito di promuovere ed effettuare attività di ricerca di base e applicata e di innovazione tecnologica, di diffondere e trasferire i risultati ottenuti, nonché di svolgere servizi di alto livello tecnologico, anche in collaborazione con il sistema produttivo;

- l'ENEA ha personalità giuridica di diritto pubblico, gode di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile ed è dotato di un ordinamento autonomo, adottato conformemente al presente decreto, nonché al decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, sulla base degli indirizzi definiti dal Ministro delle attività produttive, d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'ambiente e della • tutela del territorio, nonché con il Ministro degli affari esteri per quanto concerne le attività internazionale;

- ENEA ha condiviso con la Sezione competente una bozza di Convenzione che è stata oggetto di modifiche e integrazioni fino alla versione finale trasmessa in data 27/4/2017, acquisita al protocollo al n. AOO_159/PROT/02/05/2017/001443.

Considerato inoltre che:

- Per la copertura dei costi necessari all'implementazione e la gestione del Catasto energetico regionale, per le iniziative di informazione e sensibilizzazione, per le attività di accertamento e ispezioni sulle attività svolte dalle autorità competenti e dai soggetti esecutori in materia di impianti termici è prevista la corresponsione di un contributo da parte dei responsabili degli impianti, articolato in base alla potenza, all'efficienza e ai fattori di emissione degli impianti stessi incidendo maggiormente sugli impianti meno efficienti e più inquinanti, secondo modalità uniformi su tutto il territorio regionale.

Risulta opportuno:

- individuare ENEA quale soggetto cui affidare la progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per la gestione del processo di certificazione degli edifici e per il catasto degli impianti termici, in virtù delle competenze maturate nel settore e della "mission" istituzionale;

- regolamentare i rapporti fra Regione Puglia e ENEA con apposita Convenzione, il cui schema è allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e le cui attività salienti sono di seguito sintetizzate:
  - *Progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per la gestione del catasto degli attestati di prestazione energetica degli edifici (APE) ubicati sul territorio regionale.*
  - *Progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per la gestione del Catasto degli impianti termici ubicati nel territorio regionale.*
  - *Azioni di info-formazione sul territorio regionale in merito alla normativa e ai relativi obblighi riguardanti il Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica e il Catasto degli Impianti. Azioni di divulgazione dei risultati raggiunti.*

Tutto ciò premesso

Si propone:

- individuare ENEA quale soggetto cui affidare la progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per la gestione del processo di certificazione degli edifici e per il catasto degli impianti termici, in virtù delle competenze maturate nel settore e della *"mission"* istituzionale;
- regolamentare i rapporti fra Regione Puglia e ENEA con apposita Convenzione, il cui schema è allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

COPERTURA FINANZIARIA

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura finanziaria alla Missione 17, Programma 1, Titolo 1, Macroaggregato 3, Capitolo di spesa 1701001 *"Spese funzionamento catasto energetico regionale quota bilancio indistinto (art. 10 L.R. — Bilancio di Previsione 2017-201.9)"* per l'anno 2017.

La spesa relativa alle successive annualità verrà garantita nei limiti degli stanziamenti dei relativi bilanci

di previsione, dalle entrate rivenienti dal versamento dei contributi dovuti in base alla L.R. 36/2016 e delle sanzioni ivi previste, stimate complessivamente in € 100.000,00/anno, al Titolo 3, Tipologia 102, Categoria 01 — Capitolo di entrata 3064020 *"Contributi funzionamento Catasto Energetico Regionale — L.R. 36/2016".*

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art 4 comma 4 lettera K

La relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico; vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. individuare ENEA quale soggetto cui affidare la progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per la gestione del processo di certificazione degli edifici e per il catasto degli impianti termici, in virtù delle competenze maturate nel settore e della *"mission"* istituzionale;

2. approvare lo schema di Convenzione (e relativo allegato tecnico) che regolamenterà i rapporti fra Regione Puglia e ENEA, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

3. delegare il Dirigente della Dirigente - della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali alla sottoscrizione della Convenzione;

4. demandare al dirigente della Sezione Infrastrutture energetiche e digitali tutte le attività finalizzate all'operatività della Convenzione;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'ENEA per i successivi adempimenti di competenza;

6. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

CONVENZIONE ENEA-REGIONE PUGLIA

PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI UN

SISTEMA AUTOMATIZZATO PER LA GESTIONE DEL CATASTO DEGLI

ATTESTATI DI PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI (APE) E DEL

CATASTO DEGLI IMPIANTI TERMICI UBICATI NEL TERRITORIO

REGIONALE.

Tra la **Regione Puglia** (nel seguito indicata come Regione/Committente) con sede legale in ....., Via ....., Codice Fiscale e Partita IVA ..... rappresentata dal....., ..., da una parte, e l'**Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile** (nel seguito indicata come ENEA/Fornitore), con sede e domicilio fiscale in Roma, Lungotevere Thaon Di Revel 76, Codice Fiscale 01320740580 e Partita IVA 00985801000, in persona del Presidente, Prof. Federico Testa, dall'altra parte, (Regione ed ENEA nel seguito, singolarmente, anche la "Parte" e, congiuntamente, anche le "Parti")

premesso che:

(1) ai sensi del D.Lgs. 192/05 e s.m.i., deve essere redatto un attestato di prestazione energetica per gli edifici di nuova costruzione, per gli edifici sottoposti a ristrutturazioni importanti, nonché nei casi di trasferimento a titolo oneroso di edifici o singole unità immobiliari;

(2) che il D. Lgs. n. 28/2011, all'art. 13, prescrive l'obbligo, a partire dal 01/01/2012 di riportare in tutti gli annunci commerciali per il trasferimento a titolo oneroso di edifici o singole unità immobiliari il relativo indice di prestazione energetica;

(3) il D.M. 26/06/2015 (Adeguamento del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, 26 giugno 2009 - Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici), allegato 1, al punto 7.1.5 prescrive l'obbligo di registrazione dell'attestato di

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

prestazione energetica;

(4) la Direttiva europea 2010/31/UE, recepita con il Decreto Legge n. 63 del 4 giugno 2013, all'art. 18, prevede che venga istituito un sistema di controllo per gli attestati di prestazione energetica e per i rapporti di ispezione degli impianti di riscaldamento e condizionamento d'aria;

(5) le norme contenute nel D.Lgs. n. 192/2005, ed in particolare l'art. 17, prevede che "i decreti ministeriali applicativi nelle materie di legislazione concorrente si applicano per le regioni e province autonome che non abbiano ancora provveduto al recepimento della Direttiva 2010/31/UE fino alla data di entrata in vigore della normativa di attuazione adottata da ciascuna regione o provincia autonoma";

(6) l'art. 6 del sopracitato D.M. 26/06/2015 recita: "le regioni e le province autonome che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, abbiano già adottato propri strumenti di attestazione della prestazione energetica degli edifici in ottemperanza alla Direttiva 2010/31/UE, intraprendono misure atte a favorire entro due anni dall'entrata in vigore del presente Decreto, l'adeguamento dei propri strumenti regionali di attestazione della prestazione energetica degli edifici alle Linee guida";

(7) il D.P.R. n. 74/2013 pone in carico alle Regioni una serie di adempimenti che possono essere recepiti attraverso una specifica normativa;

(8) l'ENEA, in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico ed in collaborazione con il Comitato Termotecnico Italiano ha elaborato, in tal senso le "Linee guida per la definizione del regolamento per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici ai sensi del Decreto legislativo n. 192/2005 e del D.P.R. n. 74/2013". La versione finale di tale documento è stata esaminata anche dal Coordinamento Interregionale Energia della Conferenza Stato-Regioni;

(9) tra le attività poste in capo alle regioni dal D.Lgs n. 192/2005 e dal relativo D.P.R. n.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

74/2013 vi è anche quella di istituire un Catasto degli Impianti termici che deve interloquire con il Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica;

(10) l'ENEA sta realizzando il sistema informativo nazionale, denominato SIAPE che conterrà la banca dati nazionale degli attestati che dialogherà con i vari sistemi regionali;

(11) l'ENEA ha già realizzato applicazioni per l'Efficienza Energetica relative alle dichiarazioni ai fini della detrazioni fiscali L. 296/2006 per gli anni 1997-2016;

(12) altre Regioni usufruiscono di un sistema automatizzato realizzato da ENEA per la gestione del processo di certificazione energetica degli edifici e degli APE.

Considerato che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1. - OGGETTO

La Regione Puglia affida all'ENEA, che accetta, l'attività di "Progettazione e realizzazione di un sistema automatizzato per la gestione del Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica degli Edifici (APE) e del Catasto degli Impianti Termici ubicati nel territorio regionale" e, specificatamente:

A. Progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per la gestione del catasto degli attestati di prestazione energetica degli edifici (APE) ubicati sul territorio regionale.

B. Progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per la gestione del Catasto degli impianti termici ubicati nel territorio regionale.

C. Azioni di info-formazione sul territorio regionale in merito alla normativa e ai relativi obblighi riguardanti il Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica e il Catasto degli Impianti. Azioni di divulgazione dei risultati raggiunti.

Le attività sono dettagliate nell'Allegato Tecnico (Allegato 1).

ART. 2. - DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

3

La presente Convenzione avrà una durata pari a 5 (cinque) anni a far data dalla sua ultima sottoscrizione, con possibilità di eventuale unica proroga per eguale o inferiore arco temporale, preventivamente concordata tra le parti, entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza della presente Convenzione.

ART. 3. - SPESE RELATIVE ALLE ATTIVITA'

L'ammontare del corrispettivo pattuito per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, a totale carico della Regione Puglia è dettagliato come di seguito:

Attività A - *Progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per la gestione del catasto degli attestati di prestazione energetica degli edifici (APE) ubicati sul territorio regionale.*

- € 30.000,00 (Euro trentamila/00) IVA esclusa per l'attività A) - Fase 1 di "Start-up" come descritto nell'Allegato Tecnico;
- € 10.000,00 (Euro diecimila/00) IVA esclusa per ogni anno per le attività A) - Fase 2 di "Gestione e Aggiornamento del Sistema" come descritto nell'Allegato Tecnico;

Attività B - *Progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per la gestione del Catasto degli impianti termici ubicati nel territorio regionale.*

- € 35.000,00 (Euro trentacinquemila/00) IVA esclusa per l'attività B) - Fase 1 di "Start-up" come descritto nell'Allegato Tecnico;
- € 10.000,00 (Euro diecimila/00) IVA esclusa per ogni anno per le attività B) - Fase 2 di "Gestione e Aggiornamento del Sistema" come descritto nell'Allegato Tecnico.

Attività C - *Azioni di info-formazione sul territorio regionale in merito alla normativa e ai relativi obblighi riguardanti il Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica e il Catasto degli Impianti. Azioni di divulgazione dei risultati raggiunti.*

4

- € 5.000,00 (Euro cinquemila/00) IVA esclusa per il primo anno a partire dalla data di sottoscrizione del presente contratto;
- € 4.000,00 (Euro quattromila/00) IVA esclusa per ogni anno a partire dal secondo anno successivo alla sottoscrizione del presente contratto.

ART. 4. - MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Il pagamento dell'importo indicato nel precedente art. 3 avverrà come di seguito specificato:

Per l'anno 2017 un totale di € 35.000,00 IVA esclusa:

per la Fase 1 dell'attività A il cui termine è previsto entro 5 (cinque) mesi dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione;

per l'attività C relativa al primo anno così come specificato nell'Allegato Tecnico.

Per l'anno 2018 per un totale di € 45.000,00 IVA esclusa di cui:

per la Fase 2 dell'attività A: **€ 10.000,00** IVA esclusa la cui durata è di 12 (dodici) mesi dal termine della Fase 1 dell'attività A;

per la Fase 1 dell'attività B il cui termine è previsto entro 12 (dodici) mesi dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione : **€ 35.000,00** IVA esclusa.

Per gli anni successivi al secondo, l'importo è di € 24.000,00 IVA esclusa, di cui:

per la Fase 2 dell'attività A: **€ 10.000,00** IVA esclusa

per la Fase 2 dell'attività B: **€ 10.000,00** IVA esclusa

per l'attività C: **€ 4.000,00** IVA esclusa

Le fatture relative alla Fase 2 dell'attività A dovranno riportare il dettaglio del numero di certificati trasmessi dagli operatori.

L'ENEA emetterà fattura elettronica intestata al committente e la trasmetterà al Sistema di Interscambio (SDI), gestito dall'Agenzia delle Entrate.

A tal fine il Committente comunica all'ENEA che il Codice Univoco dello stesso (CUU), destinatario delle fatture, è il seguente: .....

Tale CUU dovrà essere inserito dall'ENEA in apposito campo della fattura elettronica unitamente alla specifica indicazione di "Fattura PA".

Per garantire l'autenticità dell'origine e l'integrità del contenuto della fattura elettronica è necessaria l'apposizione da parte dell'ENEA della firma elettronica qualificata sulla fattura da trasmettere al SDI.

La fattura dovrà altresì riportare il riferimento contrattuale specifico: codice o riferimento interno ENEA dell'atto e unità operativa.

La fattura sarà emessa solo dopo il benestare alla fatturazione da parte del Committente. Il benestare alla fatturazione si considera in ogni caso accordato, decorsi quindici giorni dalla richiesta o dalla conclusione delle attività contrattuali e per l'importo ivi previsto, in caso di silenzio da parte del Committente.

Il pagamento dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario intestato a ENEA presso BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, TESORERIA FRASCATI - IBAN IT18R 01005 39100 000000 218185 - entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture.

ART. 5. - COPERTURA ASSICURATIVA

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale allocato, in attuazione del presente atto, presso la Sede dell'altra Parte.

ART. 6. - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante; a tal fine il codice CIG è .....

L'ENEA assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

6

A tal fine comunica che il conto dedicato è IT18R0100539100000000218185 acceso presso la BNL Gruppo BNP Paribas e che le persone delegate ad operare sul medesimo conto sono l'ing. Giuseppe Pica, C. F. PCIGPP54C19G827G Responsabile della Direzione Amministrazione Centrale e il dr. Giovanni Taglieri, C.F. TGLGNN61B07A345Q Responsabile Servizio Ragioneria

ART. 7. - RESPONSABILI DEL CONTRATO

I Responsabili designati dalle Parti per la gestione della presente Convenzione sono:

- per la Regione Puglia il .....
- per l'ENEA l'ing. Mauro Marani

ART. 8. - REGOLE DI COMPORTAMENTO PRESSO LA SEDE DELL'ALTRA PARTE

Ciascuna Parte si impegna ad accogliere, in qualità di ospite, il personale dell'altra Parte operante nelle attività oggetto del presente atto,

I dipendenti di una delle Parti che eventualmente di dovessero recare presso la sede dell'altra Parte per lo svolgimento delle citate attività saranno tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore presso la Parte ospitante, nonchè alle regole che disciplinano l'accesso anche con riguardo dal D. Lgs. n 81/2008. In particolare, gli stessi soggetti potranno essere edotti, anche a mezzo di appositi atti informativi, dei comportamenti e della disciplina ivi vigenti e potranno essere chiamati a sottoscrivere, per accettazione, le eventuali comunicazioni che, in merito, la Parte ospitante riterrà, per motivi di organizzazione interna, di dover effettuare e dovranno scrupolosamente attenervisi.

Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza, al codice di comportamento dei dipendenti pubblici e al Piano Triennale di Prevenzione delle Corruzione (PTCP) in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività.

Qualora l'ENEA debba ospitare personale della Regione, tale personale dovrà osservare le disposizioni del Codice di Comportamento Dipendenti ENEA, nonché del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, documenti pubblicati sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente.

ART. 9. - RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività, oggetto della presente Convenzione, di cui siano venuti, in qualsiasi modo a conoscenza.

Gli obblighi di riservatezza rimarranno in vigore per tutta la durata della presente Convenzione e, comunque, fino a cinque anni dalla data di scadenza dello stesso.

ART. 10. -TRATTAMENTO DEI DATI

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività, in qualunque modo riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 196/2003.

ART. 11. – RISOLUZIONE

Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto della presente Convenzione, lo stesso potrà essere risolto, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti ovvero per mutuo consenso risultante da atto scritto.

ART. 12. - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, diretta o indiretta, che sia relativa all'oggetto della presente Convenzione nonché alla sua applicazione ed esecuzione, è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

ART. 13. - ONERI FISCALI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

8

La registrazione della presente Convenzione, perfezionato in forma elettronica, sarà effettuata in caso d'uso dalla Parte che ne avrà interesse a sua cura e spese. L'IVA è a carico del committente nella misura prevista dalla Legge.

Le spese di bollo, ai sensi del D.P.R. 642/1972 come da tariffa 3 della tabella 1 e art. 8 del suddetto decreto, sono a carico ENEA.

L'ENEA assolve l'imposta di bollo in modo virtuale - Autorizzazione n. 0023639 del 23/03/2016 rilasciata dalla Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lazio.

ART. 14. - ATTIVITÀ NEGOZIALE

Le Parti dichiarano espressamente che la presente Convenzione è stato oggetto di trattativa interamente e in ogni singola sua parte.

Non trovano quindi applicazione gli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

ART. 15. - MODIFICHE

Le Parti potranno apportare, esclusivamente in forma scritta eventuali modifiche al presente atto per adeguamenti a rilevanti e mutate esigenze delle stesse.

ART. 16. - DIVIETO DI CESSIONE

Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta che produrranno l'estinzione degli obblighi oggetto della presente Convenzione, la stessa potrà essere risolta, su iniziativa di ciascuna delle Parti, prima della scadenza, in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti ovvero per mutuo consenso da atto scritto.

ART. 17. - NORME FINALI

Qualsiasi modifica alla presente Convenzione non sarà valida e vincolante ove non risulti da atto scritto, firmato da entrambe le Parti.

Qualsiasi comunicazione relativa alla presente Convenzione dovrà essere effettuata per iscritto e si intenderà effettuata al ricevimento della stessa, attestato da idonea documentazione. Le parti eleggono il proprio domicilio ad ogni fine relativo a questa

Convenzione, ivi compreso quello di eventuali notificazioni giudiziarie come segue:

1. Regione Puglia, ...;

2. ENEA, Unità Tecnica Efficienza Energetica, Servizio per la PA Locale (UTEE-APL) - C.R. Casaccia n. 301 - 00123 Roma.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia *Per l'ENEA*

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

Allegato 1

ALLEGATO TECNICO

Le attività ENEA oggetto della presente Convenzione avranno le caratteristiche tecniche di seguito descritte:

A) Progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per la gestione del catasto degli attestati di prestazione energetica degli edifici (APE) ubicati nel territorio regionale

Il Sistema APE-Regione (APE-R) è un'applicazione in rete internet, basata su tecnologie web, costituita da una serie di programmi e procedure software di gestione e interrogazione verso una basedati, il cui ambiente di Data Base Management System è di tipo relazionale. Il sistema è costituito anche da un'interfaccia visuale avanzata per l'utente finale che consente la registrazione dei soggetti certificatori abilitati, in base al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 75, alla compilazione e all'inoltro telematico degli Attestati di Prestazione Energetica (APE).

I dati degli attestati consentiranno di tenere aggiornata la base di dati da cui la Regione potrà estrarre, attraverso una serie di interrogazioni predefinite semplici e complesse (parametriche), le informazioni della distribuzione territoriale degli edifici e la relativa qualità energetica degli stessi ed altre funzionalità, nonché la gestione del Catasto degli Impianti Termici.

Il Sistema prevede che l'inoltro degli APE degli edifici possa avvenire, esclusivamente, da parte dei soggetti certificatori i quali dovranno essere preventivamente registrati nel Sistema.

Ogni soggetto certificatore, una volta registrato, avrà accesso con adeguato profilo ai propri dati ed ai relativi attestati energetici di sua pertinenza.

La trasmissione dell'APE avverrà per mezzo della compilazione, a video, dei modelli previsti dal D.M. 26/06/2015 (Linee Guida, Appendice B all'Allegato 1). Il Sistema, a seguito, delle

REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

procedure di trasmissione sarà predisposto per la generazione di un file in formato .pdf, il cui layout contenente tutti i dati inseriti e/o trasmessi, dovrà riprodurre il modello richiesto. Tale file potrà essere stampato, firmato, memorizzato e, se richiesto, trasmesso per posta ordinaria.

Il Sistema APE-R sarà in grado anche di elaborare una serie di statistiche mediante la formulazione di interrogazioni complesse e consistenti basate sulle variabili più significative delle tabelle e dei campi del database. Tali funzioni saranno finalizzate, come suddetto, alla distribuzione territoriale delle classificazioni energetiche degli edifici e al catasto regionale degli impianti termici.

La basedati sarà ospitata su un server dedicato e il Sistema APE-R consentirà l'accesso diretto ai dati da parte degli utenti della Regione Puglia previa apposita configurazione delle procedure e della profilazione degli utenti autorizzati da parte dell'amministratore di sistema ENEA.

L'Attività si svolgerà in 2 (due) Fasi:

FASE 1 - Start-up

Questa Fase prevede:

- progettazione e realizzazione del software del Sistema APE-R;
- installazione dei software di base e APE-R, configurazione del sistema, a livello Server, e relativa messa a disposizione;
- attività di validazione funzionale del Sistema e verifica con una serie di test di usabilità;
- gestione del server dedicato, Back-up e Mirroring, e dell'applicazione APE-R;
- incontri tecnici vari in sede regionale;
- predisposizione di una "How to Use" o Guida Utente per la fruizione del Sistema APE-R;
- partecipazione ad un Workshop di informazione e formazione sul Sistema e sulla normativa per la Certificazione Energetica al personale regionale del settore e agli stakeholder esterni;

Il sistema potrà essere predisposto per il pagamento online dei servizi di gestione degli

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

attestati. Si precisa che l'ENEA costituirà una specifica task-force per organizzare e pianificare le attività integrata con le competenze regionali.

La Fase 1 si concluderà entro 5 (cinque) mesi dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Per la FASE 1 la Regione Puglia riconoscerà all'ENEA, come indicato nella Convenzione, un importo complessivo di € 30.000,00 (Euro trentamila/00) IVA esclusa, che verrà fatturato all'avvio del Sistema e a completamento del collaudo funzionale.

FASE 2 - Gestione e Aggiornamento del sistema

Questa Fase prevede:

- la manutenzione in esercizio del Sistema APE-R;
- l'assistenza tecnica limitata al Sistema APE-R;
- aggiornamento del Sistema APE-R.

La FASE 2 avrà una durata pari a 5 (cinque) anni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Per la FASE 2 la Regione Puglia riconosce ad ENEA un importo annuale di € 10.000,00 (Euro diecimila/00) IVA esclusa. Il corrispettivo verrà fatturato al termine di ogni annualità di gestione delle attività a partire dal termine della FASE 1.

B) Progettazione, realizzazione e mantenimento in esercizio di un sistema automatizzato per il Catasto degli impianti termici (CIT-R)

Per quanto attiene il Catasto regionale degli impianti termici degli edifici deve essere istituito dalle Regioni ai sensi del D.lgs 192/05 e s.m.i e del D.P.R. n. 74/2013 che prevedono, in merito all'esercizio e alla manutenzione degli impianti termici, quanto segue:

il responsabile di impianto;

il libretto di impianto su cui vanno riportati i dati caratteristici, i controlli, le manutenzioni e le ispezioni;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

13

l'individuazione, da parte delle Regioni, delle autorità competenti e del pertinente territorio;

la gestione delle ispezioni da parte delle autorità competenti e degli organismi esterni delegati.

In questo contesto, i soggetti coinvolti sono quindi: la Regione, le autorità competenti, gli organismi esterni, i responsabili di impianto, gli installatori, i manutentori, gli ispettori e i fornitori di combustibile. Ne deriva una organizzazione complessa che necessita di una attenta impostazione al fine di ottenere un sistema funzionale, versatile e facilmente adattabile alle eventuali esigenze regionali ed ai mutamenti in atto dell'organizzazione delle amministrazioni periferiche.

Pertanto, l'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) in linea con la normativa emanata dallo Stato, si impegna a sviluppare un sistema informativo, con accesso tramite INTERNET, per un servizio telematico da mettere a disposizione della Regione Puglia, con lo scopo di creare il catasto regionale degli impianti termici denominato CIT-R.

Il sistema CIT-R, quindi, ha l'obiettivo di facilitare gli adempimenti dei soggetti interessati, modernizzare e velocizzare le comunicazioni tra le autorità competenti e gli utenti, armonizzare le procedure degli accertamenti e delle ispezioni, ridurre/eliminare l'utilizzo della carta, pervenire ad una base dati facilmente sovrapponibile ed interrogabile a livello nazionale.

L'impostazione del sistema CIT-R proposta è in linea con quanto previsto dal D.P.R. n. 74/2103 e dalle "Linee guida per la definizione degli regolamento per l'esecuzione degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici degli edifici" redatto dall'ENEA.

Funzionalità del sistema

Il sistema proposto è applicazione di tipo web-database, che utilizzerà una base dati relazionale finalizzata alla gestione e alla classificazione degli impianti installati all'interno

REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

degli edifici dislocati sul territorio.

A tal fine verranno definiti associati al sistema CIT-R un insieme di "attori" o meglio utenti che operano, con profili e ruoli diversi sul sistema stesso, a seconda degli obiettivi da perseguire e delle funzionalità da utilizzare, essi sono: regione, autorità competenti (organismi esterni), responsabili di impianto, installatori, manutentori, ispettori.

Ognuno di questi utenti dovrà essere registrato al sistema, e dopo la registrazione, sarà abilitato ad accedere e a gestire le funzionalità di propria competenza.

Il sistema CIT-R gestirà delle specifiche procedure in relazione al profilo utente a definiti dall'amministratore del sistema e del database.

Tali procedure oltre alla registrazione utente saranno rivolte alla gestione dei dati dei libretti degli impianti, le manutenzioni, i controlli, le varie responsabilità (vendita, affitto, ecc.), le eventuali violazioni. Il sistema sarà in grado anche di gestire i flussi di comunicazione tra i vari utenti e predisporrà elenchi, gestire la modulistica vigente, identificherà autorità competenti preposte, elaborerà rapporti periodici, ecc. In questo contesto saranno definite una serie di classi di interrogazioni per elaborare statiche e analisi di dettaglio sullo stato degli scenari reali e previsionali.

Le tecnologie informatiche utilizzate sono della stessa tipologia del sistema APE-R con la sola integrazione dei sistemi di calcolo, memoria di massa e servizi server per il Back-up e l'eventuale Mirroring. Il sistema sarà integrato con un'applicazione basata su tecnologia web per disporre di un unico ambiente che faciliterà l'usa da parte dell'utenza finale.

Tra i servizi offerti l'ENEA supporterà l'assistenza alle varie classi di utenza anche attraverso la predisposizione di un manuale, un help in linea e una pagina di risposte alle domande più frequenti (FAQ), oltre ad un opportuno training del personale addetto. A completamento della attività di trasferimento si prevede anche la possibilità di organizzare alcuni workshop ai fini di informare i professionisti ed gli operatori del settore.



15

I costi sono definiti come per l'attività A) per il sistema APE-R.

L'Attività si svolgerà in 2 (due) Fasi:

FASE 1 detta di Start-up

- progettazione e realizzazione del software del Sistema CIT-R;
- installazione dei software di base e CIT-R, configurazione del sistema, a livello Server, e relativa messa a disposizione;
- attività di validazione funzionale del Sistema e verifica con una serie di test di usabilità;
- gestione del server dedicato, Back-up e Mirroring, e dell'applicazione CIT-R;
- incontri tecnici vari in sede regionale;
- predisposizione di una "How to Use" o Guida Utente per la fruizione del Sistema CIT-R;
- partecipazione ad un Workshop di informazione e formazione sul Sistema e sulla normativa

Per la FASE 1 la Regione Puglia riconoscerà all'ENEA, come indicato nella Convenzione, un importo complessivo di € 35.000,00 (Euro trentacinquemila/00) IVA esclusa che verrà fatturato all'avvio del Sistema e a completamento del collaudo funzionale.

Si prevede la consegna e la messa in rete del sistema, FASE 1, dodici mesi dopo la data di stipula della presente Convenzione.

FASE 2 di Gestione e Aggiornamento del sistema

Questa Fase prevede:

- la manutenzione in esercizio del Sistema CIT-R;
- l'assistenza tecnica limitata al Sistema CIT-R;
- aggiornamento del Sistema CIT-R.

La FASE 2 avrà una durata pari a 4 (quattro) anni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Per la FASE 2 la Regione Puglia riconosce ad ENEA un importo annuale di € 10.000,00 (Euro diecimila/00) IVA esclusa. Il corrispettivo verrà fatturato al termine di ogni annualità

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI

A6

di gestione delle attività, a partire dal termine del secondo anno dalla firma della presente Convenzione.

C. Azioni di info-formazione sul territorio regionale in merito alla normativa e ai relativi obblighi riguardanti il Catasto degli Attestati di Prestazione Energetica e il Catasto degli Impianti. Azioni di divulgazione dei risultati raggiunti.

Le azioni di info-formazione previste sono funzionali a sensibilizzare le figure professionali direttamente interessate, le associazioni di categoria nonché la cittadinanza alla tematica degli Attestati di Prestazione Energetica e alle problematiche dell'efficientamento energetico degli edifici in generale.

Si prevede per il primo anno di attività di realizzare **4** seminari informativi sul territorio della Regione per l'introduzione del nuovo sistema per un importo di € 5.000,00 (Euro cinquemila/00) IVA esclusa.

Per le successive annualità, si prevede di realizzare **2** seminari informativi sul territorio della Regione per ogni anno di validità della presente convenzione sulle seguenti tematiche:

- l'efficientamento energetico degli edifici;
- la normativa posta a base della presente Convenzione (Decreto Legislativo n.192/2005 e D.P.R. n.74/2013);
- l'illustrazione del funzionamento dei sistemi automatizzati, di cui alle precedenti attività A) e B), agli stakeholder coinvolti nell'iniziativa;
- la divulgazione dei risultati raggiunti nell'ambito della presente Convenzione.

Per questa attività la Regione Puglia riconosce ad ENEA un importo annuale di € 4.000,00 (Euro quattromila/00) IVA esclusa. Il corrispettivo verrà fatturato al termine di ogni annualità di gestione delle attività, a partire dal termine del secondo anno dalla firma della presente Convenzione.

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 17 FOGLI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE E DISTRETTUALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 809

Interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) dell'Ordinanza del Capo di Dipartimento Protezione Civile n. 344/2016 – Annualità 2015. Approvazione della graduatoria relativa agli edifici strategici e della graduatoria relativa agli edifici scolastici.

L'Assessore ai Trasporti, Lavori Pubblici e Difesa del Suolo, avv. Giovanni GIANNINI, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Attuazione delle politiche di riduzione e prevenzione rischio sismico" ing. Marco GENTILE e dal Dirigente del Servizio Sismico ing. Canio SILEO, confermata dal Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico dott. Gianluca FORMISANO, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara VALENZANO riferisce quanto segue.

L'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010, di euro 145,1 milioni per l'anno 2011, di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016.

In attuazione del suddetto articolo e per l'annualità 2015 è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 344 del 9 maggio 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21/05/2016) che disciplina, appunto per l'annualità 2015, i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

Così come per le annualità 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014, la suddetta Ordinanza, all'art. 2, comma 1, prevede il finanziamento di quattro azioni di riduzione del rischio sismico di seguito elencate:

a) indagini di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza;
b) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso [...].Gli edifici scolastici pubblici sono ammessi a contributo con priorità per quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche H;
c) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici privati.
d) altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche afferenti alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione dei piani di protezione civile.

Con Decreto del 21 giugno 2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18 agosto 2016) *"Ripartizione relativa all'annualità 2015 dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, disciplinati dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 9 maggio 2016 n. 344, adottata in attuazione dell'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.* 77" le risorse assegnate alla Regione Puglia sono così determinate:

- 709.435,51 euro per le attività di cui alla lettera a);
- 5.498.125,22 euro per le attività di cui alle lettere b) + c).

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1504 del 28 settembre 2016 sono state stabilite la ripartizione delle risorse assegnate e le prime indicazioni per l'utilizzo dei fondi relativi agli interventi strutturali degli edifici ed opere infrastrutturali strategici o rilevanti di proprietà pubblica.

In particolare per le attività di cui al punto b) le risorse sono state ripartite nel seguente modo:

- interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico, delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici ed opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di proprietà pubblica (art. 2 co.1 lett. b) OCDPC 344/2016) per un importo complessivo di **2.650.000,00 euro**;
- interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici scolastici pubblici (art. 2 col lett. b) OCDPC 344/2016) per un importo complessivo di **1.700.000,00 euro**;

Con nota PEC prot. n. AOO_073 24/01/2017 – 000297 sono stati invitati i Comuni per i quali l'accelerazione massima al suolo "ag" sia maggiore a 0,125g (elencati nell'Allegato 7 dell'Ordinanza) a trasmettere la proposta degli interventi che rientravano nella fattispecie richiamati dall'art. 2 co. 1 lett. b) dell'OCDPC 344/2016 compilando un apposito modello-dichiarazione.

Con ulteriori note sono state invitate anche le Provincie, le Aziende Ospedaliere, le Forze Armate, le Questure e le Prefetture ad inviare proposte di interventi su edifici ed opere di propria competenza sempre situate nei comuni come sopra individuati.

Così come previsto dalla DGR 1504/2016 con note PEC prot. n. AOO_073 23/01/2017 – 000287 e 000288 è stata chiesta la conferma dell'interesse agli Enti che hanno proposto interventi nell'ambito del Fondo di prevenzione sismica – annualità 2014 di cui all'OCDPC 293/2015 (ALLEGATI "C" e della DGR 1646/2016), e cioè degli interventi che sono stati ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili.

In merito agli interventi di cui sopra sono giunte le proposte da parte dei seguenti Enti divisi per province e per tipologia di intervento:

EDIFICI STRATEGICI

Provincia FOGGIA	Provincia BARI	Provincia BARLETTA ANDRIA - TRANI	Provincia TARANTO
Accadia	Casamassima	Barletta	Castellaneta
Candela	Gravina in Puglia	Bisceglie	Massafra
Comando VV.FF. di Foggia		Provincia BAT	
Lesina		Trinitapoli	
Monteleone di Puglia			
Motta Montecorvino			
Ordona			
Panni			
Pietramontecorvino			
Sant'Agata di Puglia			
Serracapriola			
Vico del Gargano			

EDIFICI SCOLASTICI

Provincia FOGGIA		Provincia BARI	Provincia BARLETTA - ANDRIA - TRANI	Provincia TARANTO
Anzano di Puglia	Lucera	Altamura	Provincia BAT	Castellaneta

Apricena	Manfredonia	Minervino Murge		Crispiano
Biccari	Mattinata			
Cagnano Varano	Ordona			
Casalnuovo Monterotaro	Peschici			
Castelluccio dei Sauri	Pietramontecorvino			
Foggia	Provincia di Foggia			
Ischitella	Rodi Garganico			
Lesina	San Severo			

L'elenco delle domande pervenute, l'ammissibilità e le relative cause sono ricapitolate, per gli Edifici Strategici, nell'ALLEGATO "A" e, per gli Edifici Scolastici, nell'ALLEGATO "B" al presente provvedimento.

La graduatoria definitiva che tiene conto degli elementi di priorità previsti dalla OCDPC 344/2016 e, a parità di tale priorità, tiene conto del punteggio totale secondo quanto stabilito dai criteri e modalità di assegnazione dei contributi previsti nella Delibera di Giunta Regionale n. 1504 del 28/09/2016, è riportata, per gli Edifici Strategici, nell'ALLEGATO "C" e, per gli Edifici Scolastici, nell'ALLEGATO "D".

A seguito dell'istruttoria sopra evidenziata gli Enti e le opere ammesse a finanziamento sono le seguenti:

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO: **EDIFICI STRATEGICI**

Comune o Ente	Denominazione opera	Rcd: rapporto capacità/ domanda (α)	PUNTEGGIO					Tipo do intervento	Finanziamento OCDPC 344/2016 (€)	Importo cofinanziamento (€)	Importo Totale (€)
			Categoria edifici	Acc. al suolo	Indice vulnerabilità	cofinanziamento	Totale				
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Caserma Operativa VV.FF. "Porto industriale Manfredonia"	0,120	5	3	7	0,0	15,0	M	1.020.000,00	-	1.020.000,00
Serracapriola	Edificio Ex Carcere - Sala operativa emergenze - COC	0,265	5	3	7	0,0	15,0	M	162.345,00		162.345,00
			Totale						**1.182.345,00**		**1.182.345,00**
Somma residua da assegnare verificando la disponibilità degli Enti, utilmente collocati in graduatoria, ad integrare il finanziamento OCDPC 344.									**1.467.655,00**		
Totale somme a disposizione									**2.650.000,00**		

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO: **EDIFICI SCOLASTICI**

Comune o Ente	Denominazione opera	Rcd: rapporto capacità/ domanda (α)	PUNTEGGIO				Tipo do intervento	Finanziamento OCDPC 344/2016 (€)	Importo cofinanziamento (€)	Importo Totale (€)
			Acc. al suolo	Indice vulnerabilità	cofinanziamento	Totale				
Apricena	Scuola Media "Rodari"	0,000	3	6	0,5	9,5	M	630.000,00	31.500,00	661.500,00
			Totale					**630.000,00**		**661.500,00**
Somma residua da assegnare verificando la disponibilità degli Enti, utilmente collocati in graduatoria, ad integrare il finanziamento OCDPC 344.								**1.070.000,00**		
Totale somme a disposizione								**1.700.000,00**		

Dalle suddette tabelle risultano delle economie pari a € 1.467.655,00 per gli Edifici Strategici ed € 1.070.000,00 per gli Edifici Scolastici; risulta opportuno assegnare tali economie agli Enti utilmente collocati in graduatoria, di cui agli ALLEGATI "C" e "D", che sono disponibili ad integrare tale importo fino alla concorrenza del contributo concedibile. In caso di indisponibilità di tutti gli Enti utilmente collocati in graduatoria le economie saranno utilizzate insieme al Fondo per la prevenzione sismica assegnato alla Regione per la prossima annualità relativa all'anno 2016.

Dato atto che con DGR n. 1504 del 28/09/2016, la Giunta regionale ha proceduto ad accertare l'entrata complessiva di € 6.207.560,73 (di cui € 4.350.000,00 per interventi strutturali di riduzione del rischio sismico di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) dell'OCDPC 344/2016) e ad apportare, ai sensi dell'art. 51 del Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, e che con determinazione dirigenziale n. 305 del 21/10/2016 il dirigente ha impegnato la spesa pari complessivamente ad € 4.350.000,00.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SS. MM. II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, co. 4°, lett. d) ed f) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione dell'Assessore Trasporti e Lavori Pubblici — Difesa del suolo e rischio sismico.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, da! Dirigente del Servizio Sismico, dal Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **di approvare** la graduatoria generale delle domande ammissibili relative agli Edifici Strategici contenute nell'ALLEGATO "C" ed in particolare di individuare il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia e il Comune di Serracapriola quali destinatari del finanziamento complessivo di € 1.182.345,00 in attuazione delle attività relative agli interventi strutturali di riduzione del rischio sismico di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) dell'OCDPC 344/2016 – EDIFICI STRATEGICI;

- **di approvare** la graduatoria generale delle domande ammissibili relative agli Edifici Scolastici contenute nell'ALLEGATO "D" ed in particolare di individuare il Comune di Apricena quale destinatario del finanziamento complessivo di € 630.000,00 in attuazione delle attività relative agli interventi strutturali di riduzione del rischio sismico di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) dell'OCDPC 344/2016 – EDIFICI SCOLASTICI;

- **di approvare** lo schema di disciplinare (ALLEGATO "E") regolante i rapporti tra Regione Puglia e gli Enti beneficiari;

- **di dare atto** che gli Allegati A, 8, C, D, E, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- **di destinare** al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia l'importo di € 1.020.000,00 per eseguire gli interventi di miglioramento sismico della Caserma operativa Porto Industriale Manfredonia;

- **di destinare** al Comune di Serracapriola (FG) l'importo di € 162.345,00 per eseguire gli interventi di miglioramento sismico della Sede Ex Carcere destinata a Sala Operativa Emergenze - COC;

- **di destinare** al Comune di Apricena (FG) l'importo di € 630.000,00 per eseguire gli interventi di miglioramento sismico della Scuola Media "Rodari";

- **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Sismico di assegnare, per gli Edifici Strategici, l'economia di € 1.467.655,00 agli Enti utilmente collocati in graduatoria (ALLEGATO C), disponibili ad integrare tale finanziamento con propri fondi fino alla concorrenza del contributo concedibile all'opera candidata e, per gli Edifici Scolastici, di assegnare l'economia di € 1.070.000,00 agli Enti utilmente collocati in graduatoria (ALLEGATO D), disponibili ad integrare tale finanziamento con propri fondi fino alla concorrenza del contributo concedibile all'opera candidata;

- **di dare atto** che, in caso di indisponibilità di tutti gli Enti collocati in graduatoria, l'economia rispetto alla previsione di stanziamento pari complessivamente ad € 2.537.655,00 sarà utilizzata insieme ai finanziamenti stabiliti nell'ambito del Fondo per la prevenzione sismica — annualità 2016;

- **di demandare** al Dirigente del Servizio Sismico l'espletamento degli ulteriori approfondimenti relativi alle riserve riguardanti alcune domande di contributo espresse in sede di ammissione e l'adozione delle conseguenti determinazioni in merito;

- **di demandare** al Dirigente del Servizio Sismico la sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e gli Enti beneficiari (cui è demandata l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria degli interventi di che trattasi), i quali dovranno fornire specifica attestazione di mantenimento della funzione strategica, dichiarata in sede di richiesta di contributo, degli immobili destinatari dei finanziamenti in oggetto;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato "A"

EDIFICI STRATEGICI

ELENCO DOMANDE PERVENUTE

1	Accadia	FG	0,211352	Sede municipale - COC	NO	VERIFICA SISMICA (livello di conoscenza dichiarato non corripondente alle NTC 08)
2	Barletta	BT	0,152707	Uffici istituzionali "Palazzina Reichlin"	NO	Domanda non corretta: tipologia di intervento non univoca; Documentazione incompleta: verifica sismica non aggiornata alle NTC 08 (art.10 OCDPC 344/2016)
3	Bisceglie	BT	0,139089	Sede comunale "Palazzo Ciani"	SI	CON RISERVA (verifiche statiche non riscontrabili)
4	Candela	FG	0,203164	Sede Municipale	NO	VERIFICA SISMICA non aggiornata alle NTC 08 (art.10 OCDPC 344/2016)
5	Casamassima	BA	/	Uffici Comunali	NO	COMUNE NON INSERITO NELL'ALLEGATO "7" OCDPC 344/2016 (art. 2 co.2)
6	Castellaneta	TA	0,152168	Caserma VV.FF.	NO	Documentazione incompleta: scheda di verifica sismica non conforme alle NTC 08;
7	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	FG	0,204314	Caserma Operativa VV.FF. "Porto industriale Manfredonia"	SI	CON RISERVA (verifiche statiche non riscontrabili e unica istanza per distinti blocchi)
8	Gravina di Puglia	BA	0,128765	Caserma Carabinieri	NO	Domanda non corretta: Edificio non di proprietà pubblica
9	Lesina	FG	0,195764	Edificio sede ASL e 118	SI	CON RISERVA (approfondimento su destinazione d'uso e relativo sovraccarico accidentale)
10	Lesina	FG	0,195764	Biblioteca comunale	SI	
11	Lesina	FG	0,195764	Caserma Carabinieri	SI	
12	Massafra	TA	0,137432	Sede Istituzionale - C.O.C.	SI	Conferma OCDPC 293
13	Monteleone di Puglia	FG	0,214717	Archivio interregionale "Xarta"	SI	CON RISERVA (approfondimento su destinazione d'uso e relativo sovraccarico accidentale)

14	Motta Montecorvino	FG	0,166802	Stazione Carabinieri	SI	Conferma OCDPC 293
15	Motta Montecorvino	FG	0,166802	Centrale operativa 118 guardia medica	SI	Conferma OCDPC 293
16	Ordona	FG	0,152898	Sede Municipale - COC	SI	Conferma OCDPC 293
17	Panni	FG	0,197333	Caserma Carabinieri	SI	
18	Panni	FG	0,197333	Sede Municipale - COC	SI	
19	Pietramontecorvino	FG	0,177	Poliambulatorioe guardia medica	SI	Conferma OCDPC 293
20	Pietramontecorvino	FG	0,177	Caserma Carabinieri	SI	Conferma OCDPC 293
21	Provincia BAT	BT	0,139089	Viadotto S. Croce Bisceglie	SI	
22	Sant'Agata di Puglia	FG	0,218433	Sede Municipale	SI	Conferma OCDPC 293
23	Serracapriola	FG	0,201186	Edificio Ex Carcere - Sala operativa emergenze - COC	SI	CON RISERVA (verifiche statiche non riscontrabili)
24	Trinitapoli	FG	0,138916	Palazzo Municipale	NO	Documentazione incompleta: scheda di verifica sismica non conforme alle NTC 08;
25	Vico del Gargano	FG	0,18643	Edificio sede Protezione Civile	NO	Documentazione incompleta: manca relazione di sintesi
26	Vico del Gargano	FG	0,18643	Campo Sportivo "Michele Gurgliaccio"	NO	Non ammissibile ai sensi dell'Allegato "A" - DGR 1504/2016 - (Non è un edificio né un opera infrastrutturale)

Allegato "A"

Allegato "B"

EDIFICI SCOLASTICI

ELENCO DOMANDE PERVENUTE

1	Altamura	BA	0,144768	Scuola Secondaria di Primo Grado Ottavio Serena - Corpo 1	SI	CONFERMA OCDPC 293
2	Altamura	BA	0,144768	Scuola Secondaria di Primo Grado Ottavio Serena - Corpo 2	SI	CONFERMA OCDPC 293
3	Altamura	BA	0,144768	Scuola Secondaria di Primo Grado Ottavio Serena - Corpo 3	SI	CONFERMA OCDPC 293
4	Altamura	BA	0,145	Scuola EX G.I.L. - Succursale Sc. Media Statale "Mercadante"	SI	CONFERMA OCDPC 293
5	Anzano di Puglia	FG	0,230959	Scuola Materna v. Rivera	SI	CON RISERVA (verifiche statiche non riscontrabili)
6	Apricena	FG	0,207459	Scuola Media "Rodari"	SI	CON RISERVA (approfondimento sulla verifica sismica - applicabilità tipologia di analisi)
7	Biccari	FG	0,146	Scuola Media "P.Roseti"	SI	CONFERMA OCDPC 293
8	Cagnano Varano	FG	0,204173	Scuola Elementare c.so Giannone	SI	
9	Provincia di Barletta-Andria-Trani	BT	0,192308	Provincia BAT - istituto Professionale IPSSCT "N. Garrone"	SI	
10	Casalnuovo Monterotaro	FG	0,20593	Scuola Media "G. Ferrucci"	SI	
11	Castellaneta	FG	0,152	Scuola dell'infanzia "Spineto Montecamplo"	SI	CONFERMA OCDPC 293
12	Castelluccio Dei Sauri	FG	0,158	Scuola Elementare "Dante Alighieri"	SI	CONFERMA OCDPC 293
13	Crispiano	TA	/	Scuola Elementare " P. Mancini"	NO	COMUNE NON INSERITO NELL'ALLEGATO "7" OCDPC 344/2016 (art. 2 co.2)
14	Crispiano	TA	/	Scuola Elementare San Giovanni XXIII	NO	COMUNE NON INSERITO NELL'ALLEGATO "7" OCDPC 344/2016 (art. 2 co.2)

15	Foggia	FG	0,179444	Scuola Elementare " G. Pascoli" blocco 1	SI	CONFERMA OCDPC 293
16	Foggia	FG	0,179444	Scuola Elementare " G. Pascoli" blocco 2	SI	CONFERMA OCDPC 293
17	Foggia	FG	0,179444	Scuola Media "Ugo Foscolo" blocco C	SI	CONFERMA OCDPC 293
18	Foggia	FG	0,179444	Scuola Media "Ugo Foscolo" blocco B	SI	CONFERMA OCDPC 293
19	Foggia	FG	0,179444	Scuola Elementare "G. Leopardi" blocco Segreteria	SI	CONFERMA OCDPC 293
20	Foggia	FG	0,179444	Scuola Media "Moscati - Altamura"	SI	CONFERMA OCDPC 293
21	Foggia	FG	0,179444	Scuola Media "Giovanni Bovio" blocco A	SI	CONFERMA OCDPC 293
22	Ischitella	FG	0,183721	Scuola Media	SI	
23	Lesina	FG	0,195764	Scuola Elementare " R. Certonza"	SI	
24	Lesina	FG	0,196	Scuola Media di Via Omero blocco A	SI	CONFERMA OCDPC 293
25	Lesina	FG	0,196	Scuola Media di Via Omero blocco C	SI	CONFERMA OCDPC 293
26	Lucera	FG	0,156647	Edificio Scolastico "E. Tommasone"	SI	CONFERMA OCDPC 293
27	Lucera	FG	0,157	Edificio Scolastico "G. L. Radice" - CORPO A	SI	CONFERMA OCDPC 171
28	Lucera	FG	0,157	Scuola Materna "EX GIL"	SI	CONFERMA OCDPC 171
29	Lucera	FG	0,157	Edificio Scolastico "Dante Alighieri" - CORPO A	SI	CONFERMA OCDPC 171

Allegato "B"

30	Lucera	FG	0,157	Edificio Scolastico "Dante Alighieri" - CORPO B	SI	CONFERMA OCDPC 171
31	Lucera	FG	0,157	Edificio Scolastico "Dante Alighieri" - CORPO C	SI	CONFERMA OCDPC 171
32	Lucera	FG	0,157	Scuola Materna "S.Francesco Antonio Fasani"	SI	CONFERMA OCDPC 171
33	Lucera	FG	0,157	Istituto Comprensivo "Manzoni" - Scuola Media Inferiore	SI	CONFERMA OCDPC 171
34	Manfredonia	FG	0,204314	Scuola Media Inferiore "G. Ungaretti"	NO	VERIFICA SISMICA (livello di conoscenza dichiarato non corripondente alle NTC 08)
35	Mattinata	FG	0,206122	Palestra scuola San Domenico Savio	SI	CONFERMA OCDPC 293
36	Minervino Murge	BA	0,19235	Scuola Elementare "Vittorino da Feltre"	NO	Unica domanda per due corpi - scheda di sintesi non aggiornata alle NTC 08 - verifiche statiche negative non riscontrabili
37	Minervino Murge	BA	0,19235	Scuola Materna "Santomauro"	NO	Scheda di sintesi non aggiornata alle NTC 08 - verifiche statiche negative non riscontrabili
38	Minervino Murge	BA	0,19235	Scuola Materna "G. Mazzini"	NO	Unica domanda per tre corpi - scheda di sintesi non aggiornata alle NTC 08 - verifiche statiche negative non riscontrabili
39	Minervino Murge	BA	0,19235	Scuola Media "Orto Borrelli"	NO	scheda di sintesi non aggiornata alle NTC 08 - verifiche statiche negative non riscontrabili
40	Minervino Murge	BA	0,19235	Edificiio scolastico "Pietracola"	NO	scheda di sintesi non aggiornata alle NTC 08 - verifiche statiche negative non riscontrabili
41	Minervino Murge	BA	0,19235	Edificiio scolastico "De Amicis"	SI	CON RISERVA (verifiche statiche non riscontrabili)
42	Ordona	FG	0,152	Palestra Istituto Scolastico "Don Bosco"	SI	CONFERMA OCDPC 293
43	Peschici	FG	0,181758	Scuola Primaria "Libetta"	NO	Documentazione incompleta: manca relazione di sintesi - scheda di sintesi non aggiornata alle NTC 08
44	Pietramontecorvino	FG	0,176868	Istituto Comprensivo "G. Mandes"	SI	

Allegato "B"

45	Provincia di Foggia	FG	0,179444	ITIS Saverio Altamura Corpo "A" Foggia	SI	CONFERMA OCDPC 293
46	Provincia di Foggia	FG	0,179444	ITIS Saverio Altamura Corpo "B1" - Foggia	SI	
47	Rodi Garganico	FG	0,17979	Scuola Elementare "G. Falcone" Plesso B	SI	
48	San Severo	FG	0,206066	Edificio Scolastico Comunale "San Giovanni Bosco"	SI	CONFERMA OCDPC 293
49	Stornarella	FG	0,175243	Scuola Materna	SI	

Allegato "B"

Allegato "C"

GRADUATORIA DOMANDE - EDIFICI STRATEGICI

	Comune o Ente	Denominazione opera	Priorità (art.4 OCDPC 344/16)	Rcd :rapporto capacità/domanda (α)	PUNTEGGIO					tipo di intervento	Volume (mc)	% Contributo	Finanziamento OCDPC 344	Importo cofinanziamento
					A Categoria edifici	B Acc. al suolo	C Indice vulnerabilità	D Cofinanziamento	Totale					
1	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Caserma Operativa VV.FF. "Porto industriale Manfredonia"	SI	0,120	5	3	7	0,0	15,0	M	6.800	100,00%	€ 1.020.000,00	€ -
2	Serracapriola	Edificio Ex Carcere - Sala operativa emergenze - COC	SI	0,265	5	3	7	0	15,0	M	1.185	91,33%	€ 162.345,00	€ -
3	Bisceglie	Sede comunale "Palazzo Ciani"	SI	0,000	5	1	7	1	14,0	M	11.419	100,00%	€ 1.712.850,00	€ 172.000,00
4	Monteleone di Puglia	Archivio interregionale "Xarta"	SI	0,053	5	3	6	0	14,0	M	8.143	100,00%	€ 1.221.450,00	€ -
5	Lesina	Caserma Carabinieri	SI	0,324	5	2	7	0	14,0	M	3.535	83,47%	€ 442.582,00	€ -
6	Lesina	Edificio sede ASL e 118	SI	0,343	5	2	7	0	14,0	M	2.790	80,93%	€ 338.706,00	€ -
7	Panni	Sede Municipale - COC	SI	0,095	5	2	6	0	13,0	M	5.275	100,00%	€ 791.250,00	€ -
8	Panni	Caserma Carabinieri	si	0,086	5	2	6	0	13,0	M	4.175	100,00%	€ 626.250,00	€ -
9	Pietramontecorvino	Caserma Carabinieri	si	0,053	5	2	6	0	13,0	M	2.465	100,00%	€ 369.750,00	€ -
10	Ordona	Sede Municipale - COC	SI	0,198	5	2	5	0	12,0	M	5.278	100,00%	€ 791.700,00	€ -
11	Sant'Agata di Puglia	Sede Municipale	SI	0,286	5	3	3	0	11,0	M	3.300	88,53%	€ 438.240,00	€ -
12	Pietramontecorvino	Poliambulatorioe guardia medica	si	0,229	6	2	3	0	11,0	M	2.278	96,13%	€ 328.487,60	€ -
13	Motta Montecorvino	Centrale operativa 118 guardia medica	si	0,241	6	2	3	0	11,0	M	1.620	94,53%	€ 229.716,00	€ -
14	Massafra	Sede Istituzionale - C.O.C.	si	0,360	5	1	3	2	10,5	M	4.865	78,67%	€ 574.070,00	€ 160.545,00
15	Motta Montecorvino	Stazione Carabinieri	si	0,228	5	2	3	0	10,0	M	2.100	96,27%	€ 303.240,00	€ -
16	Lesina	Biblioteca comunale	SI	0,030	1	2	7	0	10,0	M	1.222	100,00%	€ 183.300,00	€ -
17	Provincia BAT	Viadotto S. Croce Bisceglie	SI	0,550	5	1	1	0	7,0	M	4.180	53,33%	€ 1.254.000,00	€ -

Legenda interventi
L = Rafforzamento locale
M = Miglioramento sismico
DR = Demolizione e ricostruzione

Allegato "D"

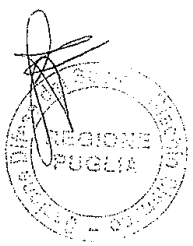
GRADUATORIA DOMANDE - EDIFICI SCOLASTICI

	Comune o Ente	Denominazione opera	Priorità (art.4 OCDPC 344/16)	Rcd :rapporto capacità/domanda (α)	A Acc. al suolo	B Indice vulnerabilità	C Cofinanziamento	Totale	tipo di intervento	Volume (mc)	% Contributo	Finanziamento OCDPC 344	Importo cofinanziamento
1	Apricena	Scuola Media "Rodari"	SI	0,000	3	6	0,5	9,5	M	4.200	100,00%	€ 630.000,00	€ 31.500,00
2	Lesina	Scuola Elementare " R. Certonza"	SI	0,000	2	7	0,0	9,0	M	10.137	100,00%	€ 1.520.550,00	€ -
3	Stornarella	Scuola Materna	SI	0,080	2	7	0,0	9,0	DR	4.500	100,00%	€ 900.000,00	€ -
4	Lucera	Edificio Scolastico "E. Tommasone"	SI	0,090	2	6	0,0	8,0	M	22.020	100,00%	€ 3.303.000,00	€ -
5	Altamura	Scuola Secondaria di Primo Grado Ottavio Serena - Corpo 2	SI	0,116	1	5	2,0	8,0	DR	8.910	100,00%	€ 1.782.000,00	€ 534.600,00
6	Altamura	Scuola Secondaria di Primo Grado Ottavio Serena - Corpo 1	SI	0,108	1	5	2,0	8,0	DR	5.575	100,00%	€ 1.115.000,00	€ 334.500,00
7	Castelluccio Dei Sauri	Scuola Elementare "Dante Alighieri"	SI	0,080	2	6	0,0	8,0	M	5.083	100,00%	€ 762.450,00	€ -
8	Altamura	Scuola Secondaria di Primo Grado Ottavio Serena - Corpo 3	SI	0,125	1	5	2,0	8,0	DR	3.090	100,00%	€ 618.000,00	€ 185.400,00
9	Foggia	Scuola Media "Moscati - Altamura"	SI	0,199	2	5	0,0	7,0	M	18.474	100,00%	€ 2.771.100,00	€ -
10	Foggia	Scuola Elementare " G. Pascoli" blocco 2	SI	0,199	2	5	0,0	7,0	M	16.125	100,00%	€ 2.418.750,00	€ -
11	Ordona	Palestra Istituto Scolastico "Don Bosco"	SI	0,181	2	5	0,0	7,0	M	7.675	100,00%	€ 1.151.250,00	€ -
12	Foggia	Scuola Media "Giovanni Bovio" blocco A	SI	0,156	2	5	0,0	7,0	M	7.623	100,00%	€ 1.143.450,00	€ -
13	Biccari	Scuola Media "P.Roseti"	SI	0,094	1	6	0,0	7,0	M	7.440	100,00%	€ 1.116.000,00	€ -
14	Cagnano Varano	Scuola Elementare c.so Giannone	SI	0,252	3	3	0,0	6,0	M	8.100	93,07%	€ 1.130.760,00	€ -
15	Provincia di Foggia	ITIS Saverio Altamura Corpo "B1" - Foggia	SI	0,297	2	3	1,0	6,0	M	7.920	87,07%	€ 1.034.352,00	€ 118.800,00
16	Mattinata	Palestra scuola San Domenico Savio	SI	0,312	3	3	0,0	6,0	M	2.704	85,07%	€ 345.030,40	€ -
17	Provincia di Foggia	ITIS Saverio Altamura Corpo "A" - Foggia	SI	0,303	2	3	0,0	5,0	M	15.000	86,27%	€ 1.941.000,00	€ -
18	Lucera	Edificio Scolastico "G. L. Radice" - CORPO A	SI	0,285	2	3	0,0	5,0	M	13.774	88,67%	€ 1.831.942,00	€ -
19	Pietramontecorvino	Istituto Comprensivo "G. Mandes"	SI	0,315	2	3	0,0	5,0	M	10.990	84,67%	€ 1.395.730,00	€ -
20	Foggia	Scuola Elementare " G. Pascoli" blocco 1	SI	0,231	2	3	0,0	5,0	M	8.750	95,87%	€ 1.258.250,00	€ -
21	Foggia	Scuola Media "Ugo Foscolo" blocco B	SI	0,250	2	3	0,0	5,0	M	8.300	93,33%	€ 1.162.000,00	€ -
22	Lesina	Scuola Media di Via Omero blocco C	SI	0,230	2	3	0,0	5,0	M	3.604	96,00%	€ 518.976,00	€ -
23	Lesina	Scuola Media di Via Omero blocco A	SI	0,230	2	3	0,0	5,0	M	1.998	96,00%	€ 287.712,00	€ -

GRADUATORIA DOMANDE - EDIFICI SCOLASTICI

	Comune o Ente	Denominazione opera	Priorità (art.4 OCDPC 344/16)	Rcd :rapporto capacità/domanda (α)	A Acc. al suolo	B Indice vulnerabilità	C Cofinanziamento	Totale	tipo di intervento	Volume (mc)	% Contributo	Finanziamento OCDPC 344	Importo cofinanziamento
24	Altamura	Scuola EX G.I.L. - Succursale Sc. Media Statale "Mercadante"	SI	0,405	1	1	2,0	4,0	M	7.425	72,67%	€ 809.325,00	€ 242.808,64
25	Foggia	Scuola Media "Ugo Foscolo" blocco C	SI	0,540	2	1	0,0	3,0	M	3.891	54,67%	€ 319.062,00	€ -
26	Foggia	Scuola Elementare "G. Leopardi" blocco Segreteria	SI	0,446	2	1	0,0	3,0	M	537	67,20%	€ 54.129,60	€ -
27	Rodi Garganico	Scuola Elementare "G. Falcone" Plesso B	SI	0,650	2	0	0,0	2,0	DR	4.025	40,00%	€ 322.000,00	€ -
		Edifici non prioritari ai sensi dell'articolo 4 dell' OCDPC 344/16											
28	Ischitella	Scuola Media	NO	0,000	2	7	2,0	11,0	DR	9.200	100,00%	€ 1.840.000,00	€ 700.000,00
29	Anzano di Puglia	Scuola Materna v. Rivera	NO	0,000	3	7	1,0	11,0	DR	4.267	100,00%	€ 853.332,00	€ 89.599,86
30	San Severo	Edificio Scolastico Comunale "San Giovanni Bosco"	NO	0,091	3	7	0,0	10,0	DR	8.241	100,00%	€ 1.648.200,00	€ -
31	Provincia di Barletta-Andria-Trani	Provincia BAT - Istituto Professionale IPSSCT "N. Garrone"	NO	0,054	2	7	0,0	9,0	DR	11.000	100,00%	€ 2.200.000,00	€ -
32	Minervino Murge	Edificio scolastico "De Amicis"	NO	0,708	2	7	0,0	9,0	M	6.750	32,27%	€ 326.700,00	€ -
33	Lucera	Edificio Scolastico "Dante Alighieri" - CORPO A	NO	0,090	2	6	0,0	8,0	M	8.050	100,00%	€ 1.207.500,00	€ -
34	Lucera	Edificio Scolastico "Dante Alighieri" - CORPO C	NO	0,090	2	6	0,0	8,0	M	2.700	100,00%	€ 405.000,00	€ -
35	Lucera	Edificio Scolastico "Dante Alighieri" - CORPO B	NO	0,100	2	5	0,0	7,0	M	6.540	100,00%	€ 981.000,00	€ -
36	Castellaneta	Scuola dell'infanzia "Spineto Montecamplo"	NO	0,131	2	5	0,0	7,0	M	3.225	100,00%	€ 483.750,00	€ -
37	Casalnuovo Monterotaro	Scuola Media "G. Ferrucci"	NO	0,305	3	3	0,0	6,0	M	6.870	86,00%	€ 886.191,30	€ -
38	Lucera	Scuola Materna "EX GIL"	NO	0,293	2	3	0,0	5,0	M	6.300	87,60%	€ 827.820,00	€ -
39	Lucera	Scuola Materna "S.Francesco Antonio Fasani"	NO	0,314	2	3	0,0	5,0	M	3.150	84,80%	€ 400.680,00	€ -
40	Lucera	Istituto Comprensivo "Manzoni" - Scuola Media Inferiore	NO	0,453	2	1	0,0	3,0	M	21.430	66,27%	€ 2.130.142,00	€ -

Legenda interventi
L = Rafforzamento locale
M = Miglioramento sismico
DR = Demolizione e ricostruzione



ALLEGATO "E"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO SISMICO

SCHEMA DISCIPLINARE

CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO AI SENSI DELL'ART. 11 D.L. 28/04/2009 N. 39 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 77 DEL 24/06/2009, (art. 2, comma 1, lett. b) dell'OCDPC n. 344 del 09/05/2016).

DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E SOGGETTI BENEFICIARI
Art. 1 – Oggetto del disciplinare

I rapporti tra la Regione Puglia e _____ soggetto beneficiario del contributo finanziario a valere sul "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" previsto dall'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009 n. 39 convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2009 n. 77 (Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 344 del 09 maggio 2016 e Decreto del Capo Dipartimento Protezione civile del 21/06/2016 che hanno ripartito per l'annualità 2015 i contributi alla Regione), per la realizzazione dell'intervento _____ sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Si precisa che:

- gli interventi oggetto di contributo sono quelli previsti dall'art. 2 co. 1 lett. b) dell'OCDPC 344/2016 e, più precisamente, sono:
  - interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico, delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici ed opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di proprietà pubblica;
  - interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici scolastici pubblici.
- I contributi ai sensi dell' art. 2 co. 3 dell'OCDPC 344/2016 non possono essere destinati ad opere o edifici che siano oggetto di interventi strutturali già eseguiti, o in corso alla data della pubblicazione

dell'Ordinanza 344/2016 o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;

- Il contributo, determinato ai sensi dell'art. 8 co. 1 dell'OCDPC 344/2016, è destinato esclusivamente all'esecuzione delle opere strutturali ed alle finiture ed impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali stesse;
- Ai sensi dell'art. 9 co. 4 dell'OCDPC 344/2016 "*gli interventi di miglioramento sismico, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, devono consentire di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico*".

Il contributo massimo concedibile al Comune di _____, è pari ad **€** _____così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____.

Art. 2 – Primi adempimenti del soggetto beneficiario

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine di **30 (gg. trenta)** dalla data della ricezione del presente disciplinare si obbliga ad inviare alla SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO – Servizio Sismico della Regione Puglia che si occupa della gestione del Fondo (di seguito Regione):

a) il presente disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale rappresentante del soggetto beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile unico del procedimento designato dal soggetto beneficiario stesso;

b) uno studio di fattibilità o, se disponibili, la progettazione (di fattibilità tecnica ed economica, definitiva o esecutiva) dell'intervento che beneficia del contributo con indicazione della stima sommaria dell'intervento ed indicazione, nel caso di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario, delle altre fonti di finanziamento;

c) il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici e della L.R. 13/2001 per quanto compatibile. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.

Nel caso in cui nei 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui sopra il soggetto beneficiario non adempie al relativo obbligo di cui alle lettere precedenti, la Regione provvede alla revoca del contributo finanziario concesso, salvo motivato ritardo comunicato dal soggetto beneficiario entro lo stesso termine di 15 giorni.

2. Il Responsabile del Procedimento provvede a creare le condizioni affinché il processo realizzativo dell'intervento risulti condotto in modo unitario in relazione ai tempi e ai costi preventivati, alla qualità richiesta, alla manutenzione programmata, alla sicurezza e alla salute dei lavoratori ed in conformità a qualsiasi altra disposizione di legge in materia. Il Responsabile del Procedimento, in sede di validazione del progetto secondo la normativa vigente sui contratti pubblici, dovrà in particolare verificare, in contraddittorio e con responsabilità solidale con i progettisti, la esecutività degli elaborati di progetto, la conformità dello stesso alla normativa vigente nonché la acquisizione dei pareri ed autorizzazioni in ordine agli aspetti urbanistici, ambientali, paesaggistici, sanitari e quanto altro, necessari ad assicurare la cantierabilità dei lavori previsti.

Art. 3 – Rispetto delle norme

Il soggetto beneficiario per l'affidamento all'esterno dei Servizi di Ingegneria, per l'affidamento ed esecuzione dei lavori e degli altri servizi e/o forniture previsti nel progetto procede nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia ed in particolare del D.lgs. 50/2016, della normativa antimafia, della L.R. 13/2001, delle norme tecniche per le costruzioni – D.M. 14 gennaio 2008 e relative circolari (o delle norme tecniche vigenti al momento della progettazione esecutiva) del DPR 380/01 e delle prescrizioni contenute nell'OCDPC 344/2016

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il soggetto beneficiario si impegna al rispetto del seguente cronoprogramma:

a) successivamente alla sottoscrizione del presente disciplinare il soggetto beneficiario attiverà con sollecitudine le procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento; la definizione della progettazione esecutiva dell'intervento nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici dovrà essere completata entro **giorni 120 (gg. centoventi)** dalla sottoscrizione del presente disciplinare.

Il soggetto beneficiario trasmetterà, quindi, copia del progetto esecutivo alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Servizio Sismico per la verifica della coerenza del progetto rispetto ai requisiti previsti dall'OCDPC 344/2016. In particolare si procederà alla verifica di quanto previsto dall'art. 8 co. 1 e, nel caso di miglioramento sismico, dall'art. 9 co. 4 dell'OCDPC 344. In quest'ultimo caso è necessario acquisire una dichiarazione di responsabilità da parte del progettista e del RUP che, a seguito dell'intervento strutturale di cui al progetto esecutivo, si raggiunge una

soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico supportata da opportune verifiche di sicurezza;
b) affidamento dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro **giorni 100 (gg. cento)** dalla comunicazione del Servizio Sismico riguardante l'esito delle verifiche elencate al punto precedente;
c) inizio concreto dei lavori entro i successivi **giorni 60 (gg. sessanta)**;
2. Per ciascuno dei tempi previsti dalle precedenti lettere a), b) e c), il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso.
4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Quadro economico di progetto, quadro economico rideterminato, formale concessione del finanziamento

Il contributo concesso di cui all'art. 1 del presente disciplinare, costituisce l'importo massimo del contributo che la Regione attribuisce al soggetto beneficiario.

Il **Quadro Economico di Progetto** oltre all'importo dei lavori dell'intervento e agli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta comprenderà tutte le voci di spesa previsti nella vigente normativa sui contratti pubblici.
Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di somme a disposizione del soggetto beneficiario, rispetto a quelli previsti in progetto resteranno a carico del soggetto beneficiario.
Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

A seguito dell'espletamento di gara (dei lavori e dei servizi-forniture) e dell'aggiudicazione dei lavori il soggetto beneficiario procede all'approvazione del **Quadro Economico Rideterminato** al netto delle economie di gara, ferme restando tutte le altre voci come quantificate nel Quadro Economico di Progetto ad eccezione della voce *imprevisti* che, nel

caso fosse stata prevista in misura minore, potrà essere riquantificata nella misura massima del 7% dell'importo contrattuale dei lavori comprensivo degli oneri della sicurezza.
Se il costo totale dell'intervento, così come derivante dall'approvazione del Quadro Economico Rideterminato, dedotto dell'eventuale cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario fosse maggiore del contributo massimo concedibile di cui all'art.1 del presente disciplinare, tale contributo verrà interamente confermato, altrimenti sarà rideterminato e posto uguale al costo totale dell'intervento meno l'eventuale cofinanziamento del Soggetto beneficiario con una **Formale Concessione del Finanziamento**.

L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.

Art. 6 – Varianti

Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo approvato dal Soggetto beneficiario e nel tempo contrattuale decorrente dalla data di consegna dei lavori.
L'ammissibilità delle varianti in corso d'opera è subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti è demandata, ai sensi della normativa, al Responsabile Unico del Procedimento, che vi provvede con apposita relazione con assunzione di responsabilità per tale accertamento esclusivamente in capo al medesimo soggetto. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante, devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione.
Per il finanziamento delle varianti sarà possibile attingere ai fondi accantonati alla voce imprevisti nella misura massima di cui al precedente art. 5 comprensiva di tutte le voci (maggiori lavori, IVA, spese generali etc.).
Le somme eccedenti gli imprevisti rimangono esclusivamente a carico del soggetto beneficiario.
Qualora le varianti interessino parti strutturali oggetto di contributo regionale, il relativo progetto di variante dovrà essere esaminato dalla Regione che provvederà a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla OCDPC 344/2016. Dell'esito di tali verifiche ne sarà dato tempestiva comunicazione al Soggetto beneficiario.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione

L'erogazione del contributo concesso avverrà, su apposita richiesta del Soggetto beneficiario, con le seguenti modalità:

REGIONE PUGLIA

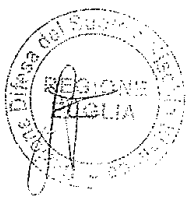
- **1^ erogazione**, pari al 5% del contributo massimo concedibile dopo gli adempimenti a carico del Soggetto beneficiario di cui all'art. 2 del presente disciplinare fermo restante la disponibilità della relativa somma nelle casse regionali e **tenuto conto dei vincoli di bilancio derivanti dall'applicazione del Patto di stabilità interno Regionale**;
- **2^ erogazione**, pari al 25% del contributo definitivamente concesso ad acquisizione:
  - del provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato dopo la gara;
  - della dichiarazione del Responsabile del Procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori.
- **successive erogazione**, pari, ognuna, al 30% del contributo definitivamente concesso e fino alla percentuale massima del 90% del contributo stesso, subordinate alla rendicontazione, da parte del RUP, delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge in misura non inferiore al 90% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;
- **erogazione finale**, nell'ambito del residuo 10%, subordinata all'atto di approvazione del certificato di collaudo e degli atti di contabilità finale nonché, nel caso di lavori strutturali, del certificato di collaudo statico da parte del Soggetto beneficiario e alla rendicontazione da parte del RUP delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari a tutte le somme precedentemente accreditate e alla rendicontazione di tutte le ulteriori spese liquidate e non pagate, che concorrono al costo finale dell'opera (il Soggetto beneficiario dovrà trasmettere successivamente copia conforme dei mandati di pagamento quietanzati relativi al saldo) nonché all'omologazione della spesa finale.

Nel caso di cofinanziamento le erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a finanziamento e subordinate alla rendicontazione delle spese comprensive della quota a carico del Soggetto beneficiario.

Le erogazioni da parte della Regione Puglia restano, comunque, subordinate al rispetto della normativa vigente in materia di contabilità e di Patto di Stabilità Interno.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente tra il Soggetto beneficiario e terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e più specificatamente rispetto alle modalità e termini di pagamento a cui il Soggetto beneficiario è tenuto al rispetto secondo la normativa vigente .

La rendicontazione dovrà essere supportata da tutta la relativa documentazione in copia conforme (atti di liquidazione, mandati di pagamento quietanzati, fatture, parcelle vistate per congruità etc.) e corredata dalla dichiarazione di ammissibilità della spesa a firma del RUP.



Art. 8 – Attività di monitoraggio

Ove richiesto dalla Regione, il RUP, oltre la documentazione indicata dal presente disciplinare, provvederà a fornire dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento oltre alla compilazione di schede così come previste nel DPCM del 21/06/2016.

Art. 9 – Controlli

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
Tali verifiche non sollevano, in ogni caso il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere e le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.

Art. 10 – Collaudo

L'opera è soggetta a collaudo statico e tecnico –amministrativo in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per le legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.
Alla nomina del collaudatore o della commissione di collaudo anche in corso d'opera si provvederà secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dalla L.R. 13/2001 ove compatibile con la norma nazionale e comunitaria.

Art. 11 – Revoche

Alla Regione è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Soggetto tutti gli oneri relativi all'intervento. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
SERVIZIO SISMICO

Art. 12 – Rinvio norme

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le prescrizioni contenute nell'ODCPC 344/2016 e quelle che saranno impartite dalla Regione.

Per accettazione:

IL SOGGETTO BENEFICIARIO .....

Firma del Legale rappresentante .....

Data,

Il Dirigente della Sezione
Difesa del Suolo e Rischio Sismico o suo delegato

I presenti ALLEGATI "A"+"B"+"C"+"D"+"E"
sono composti da n. 17 facciate
complessive.

Il Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e
Rischio Sismico
Dott. Gianluca FORMISANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 813

Programma CCM 2016. Ratifica Accordo di Collaborazione tra il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e la Regione Puglia - Sezione Promozione della Salute e del Benessere e autorizzazione alla sottoscrizione da parte della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere degli atti successivi necessari all'attuazione del Programma.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e approvata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere riferisce quanto segue:

- con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- con decreto ministeriale 03 agosto 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 13 settembre 2016 *(n.* 3583), è stato approvato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie — CCM per l'anno 2016;
- ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero della Salute, con nota nr. 26672, ha trasmesso in data 19 settembre 2016 alle Regioni, all'Istituto Superiore di Sanità, all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro, all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e all'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, il programma annuale e ha proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito del CCM e sul sito istituzionale, del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;
- con nota prot. n. 11903 del 28/10/2016, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere trasmetteva al Direttore Operativo CCM del Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria il progetto CCM indicando gli enti esecutori e l'importo finanziario richiesto per l'attuazione del medesimo progetto;
- il Ministero della Salute, a seguito della valutazione del Comitato scientifico del CCM tenuto conto degli importi dei singoli progetti e dell'attuale disponibilità economica dell'area progettuare del programma CCM 2016, con nota prot. n. 0032496-21/11/2016- DGPRE-MDS-P acquisita dalla Regione Puglia con prot. n. 12486 del 01/12/2016 comunicava l'esito della valutazione del progetto esecutivo: *"Monitoraggio e controllo della diffusione intraospedaliera di microrganismi multiresistenti agli antibiotici",* Responsabile Scientifico Rosa Prato, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università di Foggia;
- in data 16.12.2016, il Ministero della Salute trasmetteva alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, l'Accordo di Collaborazione del progetto innanzi specificato per la sottoscrizione tramite firma digitale da parte del legale rappresentante della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento (all. 1).

Per ottemperare alla richiesta con carattere d'urgenza, del Ministero della Salute, la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere in data 20.12.2016 provvedeva a sottoscrivere digitalmente l'accordo di collaborazione di cui al punto precedente e trasmetteva tempestivamente l'adesione richiesta.

Per quanto innanzi esposto, al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del progetto e disciplinare gli aspetti operativi e finanziari con il Ministero della Salute, con il presente atto si rende necessario ratificare l'accordo di collaborazione del progetto ammesso a finanziamento nell'ambito del programma CCM 2016, sottoscritto con firma digitale da parte della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, autorizzando la stessa Dirigente alla sottoscrizione di tutti gli atti successivi necessari a dare attuazione al progetto stesso.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Relatore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dal Dirigente del Servizio Promozione Della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;

- di ratificare l'accordo di collaborazione del progetto ammesso al finanziamento nell'ambito del programma CCM 2016 (all. n. 1),già sottoscritto con firma digitale da parte della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;

- di autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla sottoscrizione di tutti gli atti successivi necessari a dare attuazione ai progetti in premessa specificati;

- di notificare il presente provvedimento al Direttore Operativo CCM 2016 — Ministero della Salute Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie, al Responsabile Scientifico del progetto CCM 2016, a cura del Servizio proponente;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Ministero della Salute

Regione Puglia

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
tra
IL MINISTERO DELLA SALUTE
CENTRO NAZIONALE PER LAPREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE
(CCM)
e
LA REGIONE PUGLIA
per la realizzazione del progetto CCM
"Monitoraggio e controllo della diffusione intraospedaliera di microrganismi multiresistenti agli antibiotici"

Premesso quanto segue:

- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- che con decreto ministeriale 03 agosto 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 13 settembre 2016 (n.3583), è stato approvato il programma di attività del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie – CCM per l'anno 2016;
- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, con nota nr. 26672, ha trasmesso in data 19 settembre 2016 alle Regioni, all'Istituto Superiore di Sanità, all'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, all'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali e all'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà, il programma annuale e ha proceduto alla pubblicazione dello stesso sul sito del CCM e sul sito istituzionale, del Ministero, rendendo così pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del suddetto programma CCM;
- che il Comitato Scientifico del CCM, nella seduta del 16 novembre 2016, ha proceduto alla valutazione delle suddette proposte progettuali e quindi all'approvazione di una graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento;
- che tra i progetti ammessi al finanziamento vi è il progetto proposto dalla Regione Puglia denominato: "Monitoraggio e controllo della diffusione intraospedaliera di microrganismi multiresistenti agli antibiotici";
- che pertanto è possibile procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione con la Regione Puglia al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;

considerato

che è necessario disciplinare, nel redigendo accordo, gli aspetti generali della collaborazione in parola;

REGIONE PUGLIA

tra

il Ministero della salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, Viale Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del Direttore Generale, dott. Raniero Guerra, nato a Fabriano (Ancona), il 5 giugno 1953, di seguito "Ministero"

e

la Regione Puglia, codice fiscale 80017210727, con sede in Lungomare Nazario Sauro 33, 70100, Bari, nella persona della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia, dott.ssa Francesca Zampano, nata a Atripalda (AV) il 1 dicembre 1974, di seguito "Regione"

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con la Regione delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (Allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo.
3. Qualora la Regione, al fine di realizzare i progetti intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico inizialmente non previsto, è tenuto a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte.
4. Resta fermo che le variazioni ai progetti non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento.
5. Resta inteso che laddove la Regione intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico diverso da una Pubblica Amministrazione, dovrà garantire il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.

Art. 2 – Efficacia. Durata.

1. Il presente accordo è efficace dalla data di comunicazione del Ministero dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte degli Organi di Controllo.
2. Le attività progettuali decorrono dal 45° giorno dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. Nel periodo intercorrente tra l'efficacia dell'accordo e l'inizio delle attività progettuali, la Regione si impegna ad espletare le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. la Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.

REGIONE PUGLIA

Art. 3 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art.1, la Regione, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni trimestre di attività, trasmette al Ministero, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2), corredato di relativo *abstract*, ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando **esclusivamente** l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3).
2. Entro e non oltre sessanta giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo *abstract* ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.
3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto allegato.
5. Il piano finanziario relativo al progetto allegato potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero, che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. Nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentito, senza necessità di autorizzazione, uno scostamento non superiore al 20%, sia in aumento che in diminuzione, per ogni singola voce di spesa, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo. Dette variazioni dovranno assicurare comunque che la voce di spesa del personale si mantenga entro il limite del 40% del finanziamento complessivo.
7. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici, gli *abstract* ed i rendiconti finanziari devono essere inviati a: Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I - Viale Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma, nonché all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: dgprev@postacert.sanita.it
9. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato Scientifico del CCM per azioni di monitoraggio.
10. È fatto obbligo alla Regione di conservare tutta la documentazione contabile relativa ai progetti e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 4 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la

REGIONE PUGLIA

cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.

2. È fatto obbligo alla Regione di trasferire, mensilmente, al Ministero tutti i dati prodotti nel corso della realizzazione dei progetti.
3. È fatto comunque obbligo alla Regione rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato e/o disaggregato a seconda delle esigenze manifestate dal Ministero.
4. È fatto obbligo alla Regione richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto.
5. Senza detta autorizzazione la Regione non potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
6. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 5.
7. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: "*Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute - CCM*".
8. Al fine di garantire la trasparenza e la diffusione dell'attività del CCM, il Ministero provvederà, sul sito dedicato, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti, i relativi *abstract* e i rapporti di cui all'art. 3, commi 1 e 2.
9. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della Salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

Art. 5 - Referenti scientifici

1. Il Ministero e la Regione procederanno ad individuare e comunicare, i nominativi dei rispettivi referenti scientifici, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
2. Il referente scientifico della Regione assicura il collegamento operativo con il Ministero.
3. Il referente scientifico del Ministero assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.

Art. 6 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 271.650,00 (duecentosettantunomilaseicentocinquanta/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione dei progetti di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 3.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 5.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione dei progetti allegati al presente accordo, € 271.650,00 (duecentosettantunomilaseicentocinquanta/00),

REGIONE PUGLIA

si riferisce all'esercizio finanziario 2016 ed andrà in "perenzione amministrativa" in data 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 36 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.

7. La Regione è a conoscenza ed accetta che le quote del finanziamento erogate a decorrere dal 1° gennaio 2019 saranno oggetto della procedura di reiscrizione in bilancio delle relative somme, procedura che sarà avviata dal Ministero su richiesta della Regione a decorrere dal 1° luglio 2019.

Art. 7 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
   a) una prima quota, pari al *30%* del finanziamento, pari a € 81.495,00 (ottantunomilaquattrocentonovantacinque /00), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la formale comunicazione di cui all'articolo 2, comma 1.
   b) una seconda quota, pari al *40%* del finanziamento, pari a € 108.660,00 (centoottomilaseicentosessanta/00), dietro presentazione da parte della Regione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 3 nonché dell'acquisizione, da parte del Ministero, dei dati di cui all'art. 4, comma 2, relativi al primo anno di attività.
   c) una terza quota, pari al *30%* del finanziamento, pari a € 81.495,00 (ottantunomilaquattrocentonovantacinque /00), dietro presentazione da parte della Regione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 3, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali di cui all'articolo 3 nonché dell'acquisizione, da parte del Ministero, dei dati di cui all'art. 4, comma 2, relativi al progetto. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.
2. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio I - Viale Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma, nonché all'indirizzo di posta certificata della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria: dgprev@postacert.sanita.it
3. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 3.
4. I pagamenti saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste di cui al comma 1 mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto di tesoreria n° 0306693, intestato alla Regione. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

Art. 8 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 3 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 4, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 3, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione che possano pregiudicare la realizzazione dei progetti, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato

REGIONE PUGLIA

5

nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.

3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 8 articoli, e di 4 allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.
Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Il Direttore Generale
Dott. Raniero Guerra*

REGIONE PUGLIA

Sezione Promozione della Salute e del Benessere della Regione Puglia

Il Dirigente
Dott.ssa Francesca Zampano*

* Firma apposta digitalmente.

PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2016

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO:

Monitoraggio e controllo della diffusione intraospedaliera di microrganismi multiresistenti agli antibiotici

ENTE PARTNER: Regione Puglia

NUMERO ID DA PROGRAMMA: 1

REGIONI COINVOLTE:

Numero: 4 Regioni + ISS + OPBG (7 Unità Operative)

Elenco:

Nord: Lombardia, Emilia Romagna

Centro: Toscana

Sud: Puglia

e

Istituto Superiore di Sanità

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Roma

DURATA PROGETTO (max 24 mesi): 24 mesi

COSTO: 271.650 Euro

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: Rosa Prato

struttura di appartenenza: Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università degli Studi di Foggia

n. tel: 0881 588036 n. fax: 0881 884958 e-mail: r[illegible]

REGIONE PUGLIA

TITOLO:

Monitoraggio e controllo della diffusione intraospedaliera di microrganismi multiresistenti agli antibiotici

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione e analisi del problema

Nel corso degli ultimi decenni, la diffusione di microrganismi multiresistenti agli antibiotici è andata progressivamente aumentando e sono stati descritti numerosi cluster epidemici intraospedalieri (1). La distribuzione geografica dei microrganismi multiresistenti varia da nazione a nazione; l'Italia è tra i paesi europei maggiormente interessati. Se, di recente, accanto ai tradizionali problemi legati all'antibioticoresistenza quali le infezioni da *Staphylococcus aureus* resistente alla meticillina (MRSA), hanno assunto particolare rilievo le infezioni da enterobatteri produttori di beta-lattamasi a spettro esteso (ESBL) e/o carbapenemasi. In particolare, la proporzione di *Klebsiella pneumoniae* resistente ai carbapenemi nelle infezioni invasive è passata dall'1-2% nel periodo 2006-2009 al 35% nel 2013 (2)

La promozione dell'appropriatezza d'uso degli antibiotici rappresenta una misura cardine per prevenire e limitare l'emergenza di ceppi microbici multiresistenti. Inoltre, per prevenire la diffusione intraospedaliera di questi germi è importante adottare una serie di azioni che includono la sorveglianza attiva delle persone colonizzate, l'utilizzo di precauzioni da contatto in caso di colonizzazione o infezione, l'adeguata informazione e formazione dei pazienti interessati e dei loro familiari. In particolare, la gestione di portatori di enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE) e MRSA risulta critica al fine del controllo della infezioni da questi sostenute. In pediatria, inoltre, esistono condizioni peculiari che devono essere considerate per il controllo delle infezioni da germi multiresistenti, causa significativa di morbidità e mortalità nei pazienti più piccoli (3,4)

L'Italia è tra le prime nazioni europee per consumo ospedaliero di antibiotici, con profili prescrittivi che documentano un ampio uso di molecole di seconda o terza scelta e di terapie combinate (5-6). Ad eccezione di alcune indicazioni di carattere regionale o di attività intraprese da singoli ospedali (7-9), non vi sono documenti di indirizzo specifici dedicati all'*antimicrobial stewardship* nelle strutture ospedaliere.

Disporre di dati accurati sul consumo intra-ospedaliero di antibiotici è di per se una componente di contrasto all'antibioticoresistenza, importante per attività di audit e miglioramento interno. Oltre che attraverso indagini di prevalenza, il consumo di antibiotici viene generalmente misurato con la "dose definita standard" (DDD), cioè la dose giornaliera standard che un adulto di 70 Kg dovrebbe assumere per l'indicazione principale di quel farmaco e il cui valore è aggiornato dal *WHO Collaborating Centre for Drug Statistics Methodology*. Uno degli aspetti critici risultanti dall'uso della DDD è che la dose prescritta può variare significativamente a seconda dell'indicazione clinica dell'antibiotico, dei dosaggi utilizzati dai singoli prescrittori e della popolazione target. In particolare, dato che la DDD non considera né il peso né l'età del soggetto destinatario della prescrizione, l'utilizzo non è applicabile all'ambito pediatrico (10). In letteratura sono stati proposti indicatori di consumo alternativi alla DDD in campo pediatrico, quali la lunghezza di terapia (LOT) (11,12) e le dosi prescritte giornaliere (PDD) (13)

Per quanto riguarda le azioni di controllo sulla diffusione intraospedaliera di microrganismi multiresistenti e sulle infezioni correlate all'assistenza (ICA), l'esperienza sulle metodiche di sorveglianza e gestione dei portatori nelle diverse fasce di età è limitata, così come l'aderenza all'adozione delle precauzioni da contatto possono inoltre essere difficili da accettare, soprattutto in alcune categorie di pazienti quali i bambini, che hanno contatti più stretti con i *caregiver* e possono facilmente condividere spazi e oggetti di uso comune, quali i giocattoli (14)

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 individua tra gli obiettivi prioritari per la prevenzione dell'antimicrobicoresistenza (AMR) e delle infezioni correlate all'assistenza, il miglioramento dei sistemi di sorveglianza e monitoraggio e degli interventi di controllo.

Ad oggi, questo tema è stato affrontato da progetti collaborativi che hanno proposto interventi per migliorare la sorveglianza delle multiresistenze

REGIONE PUGLIA

Manca tuttavia un sistema integrato e consolidato dedicato alle strutture di ricovero in grado di: 1) armonizzare le indicazioni per la ricerca dei portatori di microrganismi multiresistenti (inclusa l'identificazione dei meccanismi molecolari responsabili della resistenza, la cui conoscenza, in casi quali i ceppi CPE, è importante anche per le azioni di controllo) e verificarne la completezza di esecuzione; 2) indagare la *compliance* alle misure di isolamento e alle precauzioni da contatto; 3) monitorare su base continuativa il consumo di antibiotici anche per l'età pediatrica, in cui le *Defined Daily Doses* (DDD) non possono essere utilizzate; 4) promuovere percorsi di *antimicrobial stewardship*; 5) diffondere i risultati in modo da consentire attività di *benchmarking*.

Soluzioni e interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche

Per promuovere la diffusione delle azioni di controllo della diffusione intraospedaliera di microrganismi multiresistenti, il progetto si propone di:

I. attivare protocolli comuni per la sorveglianza dei portatori di CPE e MRSA, che adottino criteri standardizzati per la definizione dei contesti in cui attivare la sorveglianza e definiscano modalità e frequenza di raccolta dei campioni biologici per la ricerca dei portatori, metodi microbiologici di diagnosi dello stato di portatore, eventuale trattamento dei portatori di MRSA nelle diverse fasce di età (neonati, bambini e adulti);
II. individuare modalità di applicazione delle precauzioni di contatto efficaci e sostenibili nei diversi contesti e approfondire le conoscenze su: a) *compliance* alle precauzioni da contatto e isolamento necessari in caso di colonizzazione o infezione da germi multiresistenti dei pazienti di diverse fasce di età (neonati, bambini e adulti) e dei loro *care-giver*; b) modelli organizzativi, implementati nei diversi contesti di ricovero, per la gestione dell'isolamento e per l'applicazione delle precauzioni da contatto in caso di colonizzazione da germi multiresistenti;
III. sistematizzare la raccolta di dati sul consumo intraospedaliero di antibiotici in pediatria, sperimentando in diversi contesti l'utilizzo di indicatori quali LOT, DOT e PDD, in modo da descrivere trend temporali e geografici;
IV. definire modelli di *antimicrobial stewardship* che prevedano raccomandazioni per la terapia antibiotica empirica e il passaggio alla terapia mirata;
V. favorire la trasferibilità dei risultati.

Fattibilità/criticità delle soluzioni e degli interventi proposti

- L'ente partner regione Puglia, attraverso il Settore di Igiene dell'Università di Foggia, assicurerà il coordinamento scientifico e amministrativo del progetto. L'UO capofila Unifg ha partecipato negli ultimi 10 anni a progetti nazionali ed europei sulla sorveglianza e il controllo delle ICA e dell'AMR e sul consumo di antibiotici nelle strutture sanitarie (ad es., ESAC-3 NH project 2008, HALT project 2009-2010, ECDC PPS-ICA 2016-2017). Fa inoltre parte del gruppo di lavoro istituito dal Ministero della Salute per la redazione del Piano Nazionale di Contrasto all'AMR. È partner associato per l'Italia alle *Joint Actions* 2016 del Terzo Programma europeo in materia di salute 2014 – 2020, azione *"JA-04-2016 - Antimicrobial resistance and Health Care Associated Infections"*, finanziata dalla Commissione Europea.
- L'Ospedale Pediatrico Bambino Gesu ha coordinato negli ultimi 5 anni progetti multicentrici per la promozione dell'appropriatezza d'uso di antibiotici in pediatria ospedaliera e le buone pratiche per il controllo dell'antibioticoresistenza.
- L'Agenzia sanitaria e sociale regionale dell'Emilia-Romagna ha coordinato negli ultimi 15 anni progetti per la sorveglianza e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e per la promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito territoriale e ospedaliero. Ha inoltre coordinato le sorveglianze nazionali delle infezioni associate all'assistenza assicurando l'invio dei dati all'agenzia europea competente (ECDC).
- L'ISS ha un'esperienza consolidata nell'ambito dello studio dell'antibiotico-resistenza, inclusa la diagnosi e caratterizzazione fenotipica e molecolare di patogeni multi-resistenti, in particolare MRSA ed enterobatteri multi-resistenti. Ha coordinato o partecipato come UO a numerosi progetti

REGIONE PUGLIA

multicentrici sulla sorveglianza di germi multiresistenti sia in strutture correlate ad assistenza sia in ambito comunitario.

- La partecipazione di ospedali presenti sul territorio nazionale, inclusi ospedali pediatrici che hanno già condotto attività collaborative di prevenzione e controllo dell'antibioticoresistenza, permetterà di sperimentare sul campo le attività previste dal progetto, nonché di coinvolgere professionisti con conoscenze specifiche in questo ambito ed esperienza nel loro trasferimento nella pratica ospedaliera.

La sostenibilità e la trasferibilità degli interventi perfezionati nel corso del progetto possono rappresentare elementi di criticità: i *deliverable* saranno pertanto ideati, sperimentati e valutati nella duplice ottica di essere utilizzabili autonomamente dalle strutture ospedaliere ai fini del monitoraggio e controllo interno dell'antibioticoresistenza e di essere diffusi in rete a livello aggregato (regionale, nazionale) a fini di analisi dei trend geografici e temporali, benchmarking e programmatori. Le azioni saranno quindi sottoposte a valutazione di sostenibilità e il piano di trasferibilità costituirà di per sé un obiettivo specifico del progetto.

Aree territoriali interessate e trasferibilità degli interventi

La definizione di raccomandazioni specifiche per il controllo intraospedaliero di microrganismi multiresistenti sarà funzionale alla loro trasferibilità negli ospedali italiani. I sistemi sperimentati negli ospedali partecipanti al progetto saranno proposti alle Regioni Italiane per adozione nelle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale. Obiettivi specifici e attività del progetto saranno complemento operativo agli interventi previsti dalla programmazione nazionale e internazionale.

Ambito istituzionale e programmatorio di riferimento per l'attuazione degli interventi proposti (anche in riferimento a piani e programmi regionali)

Gli obiettivi del progetto sono coerenti con la programmazione internazionale e nazionale sul contrasto all'AMR. In particolare, obiettivi e attività si allineano a:

- l'Action Package P1 – AMR della Global Health Security Agenda, WHO, FAO, OIE, febbraio 2014
- il "Piano d'azione di lotta ai crescenti rischi di resistenza antimicrobica" della Commissione Europea, novembre 2011
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 19 maggio 2015 "Un'assistenza sanitaria più sicura in Europa: migliorare la sicurezza del paziente e combattere la resistenza antimicrobica (2014/2207(INI))"
- lo *European Antimicrobial Resistance Surveillance System - EARSS*, DG-SANCO - ECDC con l'*HealthCare-Associated Infections–network, HAI-net* dell'ECDC (*EARS-net)*
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018
- la bozza avanzata del Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR), 2017-2020

Bibliografia

1. ECDC. Update on the spread of carbapenemase-producing Enterobacteriaceae in Europe. Summary of the May 2015 expert assessment. Stockholm: ECDC; 2015.
2. ECDC. Antimicrobial resistance surveillance in Europe 2013. Annual Report of the European Antimicrobial Resistance Surveillance Network (EARS-Net). Stockholm: ECDC; 2014.
3. MLLambert , CSuetens , ASavey , et al. Clinical outcomes of health-care-associated infections and antimicrobial resistance in patients admitted to European intensive-care units: a cohort study. Lancet Infect Dis 2011;11:30–38.
4. Folgori L, Bernaschi P, Piga S, Carletti M, Cunha FP, Lara PH, de Castro Peixoto NC, Alves Guimarães BG, Sharland M, Araujo da Silva AR, Ciofi Degli Atti M. Infect Control Hosp Epidemiol. 2016 Aug 11:1-8.
5. ECDC. Point prevalence survey of HAIs and antimicrobial use in European acute care hospitals. Stockholm: ECDC; 2013
6. De Luca M, Donà D, Montagnani C, et al. (2016) Antibiotic Prescriptions and Prophylaxis in Italian Children. Is It Time to Change? Data from the ARPEC Project. PLoS ONE 11(5)
7. Regione Emilia Romagna. Linee di indirizzo alle aziende per la gestione del rischio infettivo: infezioni correlate all'assistenza e uso responsabile di antibiotici. 9-4-2013 - Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - parte seconda - N. 92
8. Bedini A, De Maria N, Del Buono M, Branchini M, et al. Dig Liver Dis. 2016 Oct;48(10):1142-7
9. Ciofi degli Atti M, Spila Alegiani S, Raschetti R, Arace P, Guerzi A, Spiazzi R, Raponi M; APACHE Study Group. Surgical antibiotic prophylaxis in children: adherence to indications, choice of agent, timing, and duration. Eur J Clin Pharmacol. 2015 Apr;71(4):483-8.
10. WHO Collaborating Centre for Drug Statistics Methodology. Guidelines for ATC classification and DDD assignment 2013. Oslo. WHO Collaborating Centre for Drug Statistics Methodology; Oslo, Norway, 2015
11. Ferech M, De Lurgio SA, Thurm C, et al. Antimicrobial stewardship programs in freestanding children's hospitals. Pediatrics. 2015 Jan;135(1):33-9.Epub 2014 Dec 8.

REGIONE PUGLIA

12. Newland JG, Banerjee R, Gerber JS, Hersh AL, Steinke L, and SJ Weissman. Antimicrobial Stewardship in Pediatric Care: Strategies and Future Directions Pharmacotherapy 2013; 33(7):735–743
13. Amadeo B, Zarb P, Muller A, et al. on behalf of the ESAC III Hospital Care Subproject Group European Surveillance of Antibiotic Consumption (ESAC) point prevalence survey 2008: paediatric antimicrobial prescribing in 32 hospitals of 21 European countries. J Antimicrob Chemother 2010; 65: 2247–2252
14. Sandora TJ. Prevention of healthcare-associated infections in children: new strategies and success stories. Curr Opin Infect Dis, 23 (2010), pp. 300–305

REGIONE PUGLIA

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE:

Promuovere la diffusione delle azioni di monitoraggio e controllo della diffusione intraospedaliera di microrganismi multi-resistenti.

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Attivare protocolli comuni per la sorveglianza dei portatori di enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE) e di *Staphylococcus aureus* resistente alla meticillina (MRSA), che: 1. adottino criteri standardizzati per la definizione dei contesti in cui attivare la sorveglianza, 2. definiscano modalità e frequenza di raccolta dei campioni biologici per la ricerca dei portatori, 3. definiscano metodi microbiologici per la diagnosi dello stato di portatore 4. indichino l'eventuale trattamento dei portatori di MRSA nelle diverse fasce di età (neonati, bambini e adulti).

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Individuare modalità di applicazione delle precauzioni da contatto efficaci e sostenibili nei diversi contesti.

Approfondire le conoscenze sulla *compliance* alle precauzioni da contatto e isolamento necessari in caso di colonizzazione o infezione da germi multiresistenti dei pazienti di diverse fasce di età (neonati, bambini e adulti) e nei loro *care-giver*.

Approfondire le conoscenze sui modelli organizzativi, implementati nei diversi contesti di ricovero, per la gestione dell'isolamento e per l'applicazione delle precauzioni da contatto in caso di colonizzazione da germi multiresistenti.

OBIETTIVO SPECIFICO 3:

Sistematizzare la raccolta di dati sul consumo intraospedaliero di antibiotici in pediatria, sperimentando in diversi contesti l'utilizzo di indicatori quali LOT, DOT e PDD, in modo da descrivere trend temporali e geografici.

OBIETTIVO SPECIFICO 4:

Definire modelli di *antimicrobial stewardship* che prevedano raccomandazioni per la terapia antibiotica empirica e il passaggio alla terapia mirata, nelle diverse fasce di età (neonati, bambini e adulti).

OBIETTIVO SPECIFICO 5:

Favorire la trasferibilità dei risultati

REGIONE PUGLIA

CAPO PROGETTO: Rosa Prato		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Regione Puglia	Referente	Compiti
Sezione Promozione della Salute e del Benessere	Francesca Zampano, Antonio Tommasi	Coordinamento amministrativo delle attività di progetto
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Regione Puglia - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università degli Studi di Foggia	Rosa Prato, Domenico Martinelli	Coordinamento scientifico Obiettivo specifico 2: attività 1-5 Obiettivo specifico 3: attività 1-9 Obiettivo specifico 4: attività 1-6 Obiettivo specifico 5: attività 1-3 Le attività in ambito pediatrico saranno condotte presso le "Unità Operative Ospedale pediatrico Giovanni XXIII, Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari" Supporto al coordinamento amministrativo in capo alla UO Regione Puglia - Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma	Marta Luisa Ciofi degli Atti	Co-coordinamento scientifico Attività relative all'obiettivo specifico 3 e componenti pediatriche degli obiettivi specifici 1-2 e 4
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
Istituto Superiore di Sanità - Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie e Immunomediate	Annalisa Pantosti, Marina Cerquetti	Armonizzazione dei metodi per la diagnosi dello stato di portatore di CPE e MRSA. Supporto alla tipizzazione molecolare degli isolati per gli ospedali partecipanti al progetto (Obiettivo specifico 1)
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
Agenzia sanitaria e sociale regionale Emilia-Romagna	Carlo Gagliotti, Maria Luisa Moro	Indagine sui modelli organizzativi per la gestione dell'isolamento e per l'applicazione delle precauzioni da contatto (Obiettivo specifico 2)
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
Ospedale dei Bambini di Brescia	Raffaele Spiazzi	Attività di implementazione relative all'obiettivo specifico 3 e componenti pediatriche degli obiettivi specifici 1-2 e 4
Unità Operativa 6	Referente	Compiti
Agenzia Regionale di Sanità della Regione Toscana	Silvia Forni	Collaborazione alle attività relative agli obiettivi specifici 1, 2 e 3 in età pediatrica e adulta

REGIONE PUGLIA

13

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	Promuovere la diffusione delle azioni di monitoraggio e controllo della diffusione intraospedaliera di microrganismi multi-resistenti.
Risultato/i atteso/i	Armonizzazione delle indicazioni per la ricerca dei portatori di microrganismi multiresistenti. Ricognizione dei determinanti di *compliance* alle misure di isolamento e alle precauzioni da contatto. Monitoraggio del consumo di antibiotici anche nei casi in cui le DDD non possono essere utilizzate. Promozione di percorsi di *antimicrobial stewardship*.
Indicatore/i di risultato	Numero di strutture sanitarie che adottano il sistema integrato di monitoraggio e controllo della diffusione intraospedaliera di microrganismi multiresistenti agli antibiotici.
Standard di risultato	Sistema adottato dalle principali strutture sanitarie di riferimento sul territorio nazionale.

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Attivare protocolli comuni per la sorveglianza dei portatori di enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE) e di *Staphylococcus aureus* resistente alla meticillina (MRSA), che: 1. adottino criteri standardizzati per la definizione dei contesti in cui attivare la sorveglianza, 2. definiscano modalità e frequenza di raccolta dei campioni biologici per la ricerca dei portatori, 3. definiscano metodi microbiologici per la diagnosi dello stato di portatore 4. indichino l'eventuale trattamento dei portatori di MRSA nelle diverse fasce di età (neonati, bambini e adulti).
Indicatore/i di risultato	Produzione del protocollo di sorveglianza. Sperimentazione del protocollo in strutture ospedaliere
Standard di risultato	Disponibilità del protocollo scritto. Sperimentazione effettuata in almeno tre strutture ospedaliere.
Attività previste per il Raggiungimento dell'obiettivo specifico	A.1.1. Ricognizione delle esperienze di sorveglianza dei portatori di CPE e MRSA. A.1.2. Identificazione dei criteri per la definizione dei contesti in cui attivare la sorveglianza, delle modalità operative per la raccolta e lo studio dei campioni, e per l'eventuale trattamento dei portatori. A.1.3. Redazione del protocollo di sorveglianza. A.1.4. Sperimentazione della sorveglianza. A.1.5. Supporto tecnico e verifica della tipizzazione degli isolati CPE e MRSA. A.1.6. Analisi e verifiche di sostenibilità, predisposizione di report. A.1.7. Individuazione di correttivi. A.1.8. Adozione del protocollo nelle strutture ospedaliere partecipanti al progetto.

OBIETTIVO SPECIFICO 2	Individuare modalità di applicazione delle precauzioni da contatto efficaci e sostenibili nei diversi contesti. Approfondire le conoscenze sulla *compliance* alle precauzioni da contatto e

	isolamento necessari in caso di colonizzazione o infezione da germi multiresistenti dei pazienti di diverse fasce di età (neonati, bambini e adulti) e nei loro *care-giver* Approfondire le conoscenze sui modelli organizzativi, implementati nei diversi contesti di ricovero, per la gestione dell'isolamento e per l'applicazione delle precauzioni da contatto in caso di colonizzazione da germi multiresistenti.
Indicatore/i di risultato	- Risultati di un'indagine CAP sull'adesione alle precauzioni di isolamento su un campione di pazienti pediatrici ricoverati e di loro *care-giver*. - Risultati di un'indagine conoscitiva sui modelli organizzativi per l'applicazione delle misure di isolamento su un campione di ospedali con dettaglio sulle diverse aree assistenziali (medicina, chirurgia, pediatria, terapia intensiva, riabilitazione).
Standard di risultato	- Redazione del rapporto su indagine CAP. - Redazione del rapporto su indagine conoscitiva.
Attività previste per il Raggiungimento dell'obiettivo specifico	A.2.1. Revisione bibliografica A.2.2. Redazione del protocollo e del questionario per l'indagine. A.2.3. Arruolamento degli ospedali per le due indagini, inclusi almeno 3 ospedali pediatrici, nelle regioni partecipanti. A.2.4. Analisi e redazione dei report. A.2.5. Identificazione delle *best practices* e predisposizione di materiale informativo dedicato Identificazione dei modelli organizzativi utilizzati e loro trasferibilità nei diversi contesti operativi.

OBIETTIVO SPECIFICO 3	Sistematizzare la raccolta di dati sul consumo intraospedaliero di antibiotici in pediatria, sperimentando in diversi contesti l'utilizzo di indicatori quali LOT, DOT e PDD, in modo da descrivere trend temporali e geografici.
Indicatore/i di risultato	Report annuale di consumo di antibiotici intraospedalieri.
Standard di risultato	Report disponibili per almeno 3 ospedali pediatrici.
Attività previste per il Raggiungimento dell'obiettivo specifico	A.3.1. Ricognizione delle esperienze di rilevazione dati di consumo negli ospedali pediatrici partecipanti. A.3.2. Analisi delle modalità di registrazione dei dati di magazzino, delle prescrizioni di antibiotici, delle quantità effettivamente somministrate ai pazienti. A.3.3. Individuazione del set di informazioni da raccogliere per il calcolo di indicatori quali LOT, DOT e PDD. A.3.4. Definizione del flusso e delle modalità di trasmissione dati. A.3.5. Implementazione della piattaforma per la raccolta dati. A.3.6. Sperimentazione del sistema di raccolta dati. A.3.7. Analisi e verifiche di sostenibilità, confronto con dati correnti, predisposizione di report. A.3.8. Individuazione di correttivi. A.3.9. Implementazione del sistema di raccolta dati nelle UO ospedaliere partecipanti al progetto

OBIETTIVO SPECIFICO 4	Definire modelli di *antimicrobial stewardship* che prevedano raccomandazioni per la terapia antibiotica empirica e il passaggio alla terapia mirata, nelle diverse fasce di età (neonati, bambini e adulti).
Indicatore/i di risultato	Produzione di protocolli ospedalieri di *antimicrobial stewardship*. Sperimentazione del protocollo in strutture ospedaliere.
Standard di risultato	Disponibilità dei protocolli scritti e loro sperimentazione in almeno tre strutture ospedaliere.
Attività previste per il Raggiungimento dell'obiettivo specifico	A.4.1. Revisione delle raccomandazioni d'uso, delle linee guida per la profilassi e dei modelli di *antimicrobial stewardship*. A.4.2. Predisposizione di un protocollo operativo. A.4.3. Sperimentazione del protocollo. A.4.4. Analisi e verifiche di sostenibilità, predisposizione di report. A.4.5. Individuazione di correttivi. A.4.6. Adozione dei protocolli da parte dei Comitati Controllo ICA degli ospedali.

OBIETTIVO SPECIFICO 5	Favorire la trasferibilità dei risultati.
Indicatore/i di risultato	Numero di regioni e PA che hanno adottato almeno uno dei *deliverable* progettuali /N di regioni e PA.
Standard di risultato	30% - 50%
Attività previste per il Raggiungimento dell'obiettivo specifico	A.5.1. *Workshop* di presentazione dei risultati. A.5.2. Proposizione di una rete nazionale di esperti. A.5.3. Diffusione dei *deliverable* del progetto alle regioni.

CRONOGRAMMA

Obiettivi specifici	Attività	Mesi																						
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
O.S.1	A.1.1	X	X																						
	A.1.2		X	X																					
	A.1.3			X	X	X																			
	A.1.4						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
	A.1.5						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
	A.1.6.															X	X	X	X	X					
	A.1.7															X	X	X	X	X					
	A.1.8																					X	X	X	X
O.S.2	A.2.1	X	X																						
	A.2.2		X	X	X	X																			
	A.2.3						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
	A.2.4						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
	A.2.5																			X	X	X	X	X	X
O.S.3	A.3.1	X	X																						
	A.3.2	X	X																						
	A.3.3	X	X																						
	A.3.4			X	X	X																			
	A.3.5						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
	A.3.6						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
	A.3.7															X	X	X	X	X					
	A.3.8																				X	X	X	X	X
	A.3.9																				X	X	X	X	X
O.S.4	A.4.1	X	X																						
	A.4.2	X	X	X																					
	A.4.3			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
	A.4.4			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
	A.4.5																			X	X	X			
	A.4.6																			X	X	X			
O.S.5	A.5.1																						X	X	X
	A.5.2																						X		
	A.5.3																							X	X

Rendicontazione

PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

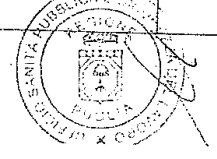
Unità Operativa 1: Regione Puglia - Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, Università degli Studi di Foggia		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Euro**
Personale di ruolo: - Professore ordinario - Professore associato - Ricercatore universitario ***Personale a contratto*** - Contratto di collaborazione esterna (Laurea in Medicina e Chirurgia o in Biologia o in Infermieristica o in Economia Giurisprudenza e discipline equipollenti o in Ingegneria gestionale o in Lingue straniere) - Borsa di studio o assegno di ricerca (Medico specialista in Igiene o Biologo o Economista)	Supporto ai compiti di cui agli obiettivi specifici previsti per l'UO1 Supporto al coordinamento amministrativo in capo alla UO Regione Puglia - Sezione Promozione della Salute e del Benessere	37.000
Beni e servizi - Materiale di consumo, cancelleria - Materiale informatico (PC, laptop) - Supporti informatici (stampanti, toner, etc.) - Software e licenze d'uso - Stampa, legatoria, riproduzione grafica - Traduzione e interpretariato - Servizi di consulenza	Supporto ai compiti di cui agli obiettivi specifici previsti per l'UO1 Spese di pubblicazione Traduzione italiano-inglese e inglese-italiano di testi scientifici	36.500
Missioni Spese di viaggio e soggiorno per il personale di ruolo e a contratto del S.S.D. MED/42		7.000
Incontri/Eventi formativi Organizzazione di *workshop* (affitto sala, catering, spese di missione per esperti esterni, ecc.)	Attività 5.1	10.000
Spese generali	Spese postali, telefoniche, servizio di corriere, collegamenti telematici	3.000
Totale		93.500

Unità Operativa 2: Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Unità Operativa di Epidemiologia Clinica		
Risorse	**Razionale della spesa**	**Euro**
Personale di ruolo: Collaboratore laureato	Supporto alle attività del progetto che riguardano l'obiettivo specifico 3 e le componenti pediatriche degli obiettivi specifici 1, 2 e 4.	22.000
Beni e servizi - Materiale di consumo, cancelleria, servizi traduzione, spese pubblicazione, produzione brochure e materiale informativo, piattaforma raccolta dati	Attività a supporto della revisione della letteratura, della raccolta dati e della diffusione dei risultati	17.000

Missioni Spese di viaggio e soggiorno	Partecipazione a congressi/workshop coerenti con le attività del progetto	6.500
Incontri/Eventi formativi - Organizzazione di eventi formativi (affitto sala, catering, spese di missione per esperti esterni, ecc.)	Organizzazione di eventi formativi	6.500
Spese generali		4.000
Totale		56.000

Unità Operativa 3: Istituto Superiore di Sanità		
Risorse	Razionale della spesa	Euro
Personale: Personale temporaneo, Ricercatore	Il ricercatore avrà il compito di svolgere le attività previste dall'obiettivo 1	16.000
Beni e servizi - Materiale di consumo - Materiale di cancelleria - Stampa - Spedizioni	- Acquisto di materiali per microbiologia e biologia molecolare - Acquisto di materiale di cancelleria per catalogazione attività - Spese di stampa per la pubblicazione di risultati ottenuti nell'ambito del progetto - Spese di spedizione per invio ceppi	16.500
Missioni Spese di viaggio e soggiorno	Partecipazione a congressi/workshop coerenti con le attività del progetto	4.000
Incontri/Eventi formativi		
Spese generali		3.650
Totale		40.150

Unità Operativa 4: Agenzia sanitaria e sociale Emilia-Romagna		
Risorse	Razionale della spesa	Euro
Personale: 2 collaboratori laureati	Coordinamento e segreteria tecnica delle attività A.2.1; A.2.2; A.2.3; A.2.4; A.2.5	15.500
Beni e servizi - Materiale di consumo, cancelleria, software, applicativi informatici; - Servizi traduzione, spese pubblicazione, traduzione italiano-inglese e inglese-italiano di testi scientifici; Produzione brochure e materiale informativo - Organizzazione di corsi/eventi formativi. - Servizi di consulenza	Supporto all'attuazione delle attività dell'Obiettivo 2: revisione della letteratura, predisposizione degli strumenti informativi per la rilevazione, attività formative/informative, diffusione e pubblicizzazione dei risultati, comunicazione del rischio	19.500
Missioni	Partecipazione a incontri o convegni coerenti con le attività del progetto	1.000
Incontri/Eventi formativi		





Spese generali		3.500
Totale		39.500

Unità Operativa 5: Ospedale dei Bambini di Brescia		
Risorse	Razionale della spesa	Euro
Personale: Collaboratore laureato	Supporto alle attività di implementazione relative all'obiettivo specifico 3 e componenti pediatriche degli obiettivi specifici 1-2 e 4	6.500
Beni e servizi Materiale di cancelleria Spese tipografiche	Supporto alle attività di implementazione relative all'obiettivo specifico 3 e componenti pediatriche degli obiettivi specifici 1-2 e 4	4.000
Missioni	Partecipazione a convegni su temi inerenti il progetto	1.500
Incontri/Eventi formativi	Partecipazione a incontri di lavoro del progetto	1.500
Spese generali		3.000
Totale		16.500

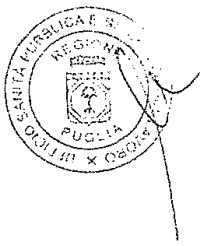
Unità Operativa 6: Agenzia Regionale di Sanità della Regione Toscana		
Risorse	Razionale della spesa	Euro
Personale di ruolo: Collaboratore laureato	Supporto ai compiti di cui agli obiettivi dell'UO5	10.000
Beni e servizi - Servizi di consulenza	Supporto ai compiti di cui agli obiettivi dell'UO5, in particolare con riferimento all'obiettivo 1 e 3	13.000
Missioni Spese di viaggio e soggiorno		300
Incontri/Eventi formativi Organizzazione di eventi formativi (affitto sala, catering, spese di missione per esperti esterni, ecc.)		700
Spese generali		2000
Totale		26.000

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	Totale in €

Personale[1]	107.000
Beni e servizi	106.500
Missioni	20.300
Incontri/Eventi formativi	18.700
Spese generali	19.150
Totale	271.650

[1] *Le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto*





Carta intestata dell'Ente

Allegato 2 dell'accordo di collaborazione

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I
Via Giorgio Ribotta, n. 5
00144 ROMA

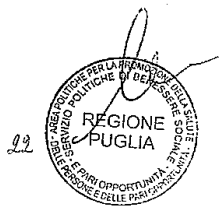
PROGRAMMA CCM 2016 – Area Progettuale

INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO

Relazione periodica: anno ..... trimestre .....
indicare anno e trimestre di riferimento (es: anno I trimestre II)

Nota: *non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.*

CUP		
Responsabile scientifico		
Responsabile amministrativo		
Data inizio progetto: DD/MM/YYYY	Data fine progetto: DD/MM/YYYY	Data compilazione: DD/MM/YYYY



Obiettivo generale:
riportare l'obiettivo generale del progetto
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Stato di avanzamento (max 120 parole):
descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.
Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Costi: € .....
indicare la somma utilizzata nel trimestre per lo svolgimento delle attività

Note:
1.....
.....
2.....
.....
3.....
.....
n.....
.....

REGIONE PUGLIA

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° k:
.....
.....

Attività realizzate (max 120 parole):
indicare le attività realizzate nel trimestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Risultati raggiunti:
descrivere brevemente i risultati raggiunti nel trimestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

Indicatore 1: .....
.....
Risultati (max 120 parole): .....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
Indicatore 2: .....
.....
Risultati (max 120 parole): .....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
Indicatore n: .....
.....
Risultati (max 120 parole): .....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

REGIONE PUGLIA

Unità operative:
indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo specifico

- .....
- .....
- .....

Note (max 120 parole):
.....
.....
.....
.....
.....
.....

REGIONE PUGLIA

Tempistica:
Le attività previste nel trimestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?

Si ☐ No ☐

In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole): .....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Criticità:
Nel trimestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?

Si ☐ No ☐

In caso di risposta affermativa:
a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole): .....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole): .....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Allegati:
Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)

REGIONE PUGLIA

Carta intestata dell'Ente

Allegato 3 dell'accordo di collaborazione

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio I
Via Giorgio Ribotta, n. 5
00144 ROMA

RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO"....."

CODICE CUP:.....

Il sottoscritto ....., nato a ..... il ....., domiciliato per la carica presso la sede dell'....., nella sua qualità di legale rappresentante dell'....., con sede in ....., Via ....., N. ....., codice fiscale n. ..... e partita IVA n. ....., con riferimento all'accordo di collaborazione concluso in data ..... avente ad oggetto la realizzazione del progetto .....;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel ..... Semestre, periodo ....., sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

ovvero

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ - SERVIZIO POLITICHE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA ...(n. e denominazione)....						
TIPOLOGIA SPESA	VOCE DI SPESA	IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO	I/S	ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)	BENEFICIARIO	IMPORTO TOTALE PERIODI (2)
Personale						
	TOTALE					
Beni e servizi						
	TOTALE					
Missioni						
	TOTALE					
Convegni						
	TOTALE					
Spese generali						
	TOTALE					
.....						
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc..),il numero e la data.
(2) Nella colonna "Importo totale periodi" riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.

NOTE:Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo "(I)", mentre le spese sostenute con il simbolo "(S)". La tabella riferita al rendiconto finale dovrà riportare esclusivamente le spese effettivamente sostenute.
La tabella va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell'Ente firmatario dell'accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario.
Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data,

FIRMA
Il legale rappresentante

REGIONE PUGLIA

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Allegato 4 dell'Accordo di collaborazione

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale

Sotto questa voce è possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro...). È altresì possibile destinare dette risorse al personale interno dell'ente, purché corrispondano alla consueta retribuzione applicata e attengano a quei costi di attività che l'ente non avrebbe realizzato se il progetto non fosse stato attuato; tale personale deve essere assegnato all'attuazione del progetto tramite una decisione scritta dell'ente. Resta inteso che, sia in caso di acquisizione di personale esterno che di utilizzo del personale interno, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, quello complessivo. Si precisa,.

Si precisa, inoltre, che le spese complessive della voce di personale non potranno essere superiori al 40% del costo totale del progetto e che per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

Beni e servizi

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- traduzioni ed interpretariato
- organizzazione di corsi, incontri, eventi formativi ecc..
- realizzazione e/o gestione di siti web
- noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)

Si specifica che l'acquisto di attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es.

29

REGIONE PUGLIA

noleggio, leasing). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere dettagliatamente motivata. Rimane inteso che il Ministero rimborserà unicamente le quote relative all'ammortamento delle attrezzature, limitatamente alla durata dell'accordo e dietro presentazione della relativa documentazione di spesa.
Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.
Si rammenta, inoltre che la voce " Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio, generalmente, ad un soggetto esterno, pertanto si esclude l'affidamento diretto a persona fisica.
Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie

Missioni
Questa voce si riferisce alle spese di trasferta che unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute) deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.
Rientrano in tale voce anche le eventuali spese per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto a workshop ed incontri purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzi l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti.
Non possono assolutamente essere ricomprese in questa voce le spese per la realizzazione di un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati.

Incontri/eventi formativi
Tale voce è da considerarsi solo ed esclusivamente nel caso in cui l'ente esecutore intenda organizzare e realizzare un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati, senza affidare il servizio a terzi (in tal caso la voce di spesa "incontri/eventi formativi" andrà ricompresa in Beni e Servizi). A titolo di esempio rientrano in tale voce gli eventuali costi per l'affitto della sala, per il servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto,ecc

Spese generali
Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 10% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, ecc..) in misura proporzionale alle attività previste per la realizzazione del progetto.
Si precisa che anche per le spese generali in fase di rendicontazione sarà necessario specificare la natura dei costi e che esse verranno rimborsate in maniera proporzionale rispetto all'ammontare previsto nel piano finanziario originale o modificato.

REGIONE PUGLIA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)